20*155364

Anno 118 - Numero 49

LA STAMPA

Martedì 28 Febbraio 1984

A PAGINA 6

Il blocco del valico del Brennero: dalla protesta al caos

di Franco Gilberto

Il ministro Signorile

Edmond Dorfmann

A PAGINA 10

Davignon: Per salvare Bagnoli chiudete Cornigliano

di Sandro Doglio

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Sottoscrizione giornaliera numero 66.66 (seguito dal n. intero direttorio) Telex 221.131 - L. 600 (arretrato e supplementi prezzo più alto) (arr. 1.172) - Abbonamento postale (1 c. p. 7104). Consegna postale a mezzo posta aerea L. 105.000, consegna espresso a mezzo posta aerea L. 40.000 - Estero L. 260.000 - Arretr. Una «La Stampa» (L'ARTE DEL GIOCO) in policromia dove fu il 490 per vide By La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca cr. 2, Francia fr. 2, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 12, Olanda f. 2.25, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 80, Svezia cr. 2, Svizzera fr. 1.80, Svizzera Tasso fra. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pietro Micca 20, tel. 54.01; Milano, via Manzoni 37, tel. 6231; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50.004; Genova, via Vernazza 23, tel. 532.561; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 220.825; Parma, viale Mentana 8, tel. 28.642; Padova, piazza Duomo 12/13, tel. 775.374; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.338; Torino: moduli non 42 x 43, (per testo, posizione e data di ritiro tariffe in partenza). Cinquantesimi L. 345.000 (414.000) - centesimi L. 490.000 (588.000) Posizioni: Commerciale L. 345.000 (414.000) - centesimi L. 490.000 (588.000) Posizione particolare e speciale L. 570.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 1200 per parola (maggiori L. 4800) - Echi L. 10.500 la mm. - I manoscritti non si restituiscono - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ritratto di Khomeini sul Mediterraneo

Beirut dopo i marines

(Sconfitta dell'Occidente per rimediare un errore)

Lo *staff sergeant* Jerry Ekonomich è stato l'ultimo *marine* a lasciare domenica la *spiaggia arancione* del Mediterraneo. La costa libanese che secoli or sono il *governatore di Biblos*, Rudel, cercava con sguardo ansioso, a poppa della sua nave crociata latina. Tre minuti dopo la partenza dello *staff sergeant*, il 26 febbraio, Abu Mustafa prendeva possesso della cittadella abbandonata dagli americani. Forse la più sofisticata, elaborata fortificazione (un milione e mezzo di sacchi di sabbia) costruita dai tempi, appunto, di Jaufré Rudel del partito 800 anni or sono alla ricerca della contessa rinchiusa nel castello crociato di Tripoli, ancora in piedi, tuttora maestoso, sulla stessa costa libanese, ma molto più a Nord dell'abbandonata ed effimera *green beach* americana.

Abu Mustafa è uno dei capi delle milizie musulmane e sciite che da tre settimane occupano Beirut-Ovest e che rivendicano i diritti, spesso sacrosanti, della più grande comunità religiosa del Libano, a lungo frustrata, maltrattata dalle altre comunità. Occupata la cittadella americana, Abu Mustafa e i suoi uomini hanno issato sul più alto pennone la bandiera del movimento sciita «Amal», al posto di quella a stelle e a strisce appena ammainata. E sulle pareti hanno incollato il ritratto di Khomeini.

Il significato del cambio della guardia fra lo *staff sergeant* Ekonomich e il miliziano sciita Mustafa è tutt'altro che trascurabile. In breve, si può dire che il superayatollah di Teheran si è insediato sulla «spiaggia arancione» del Mediterraneo, si è installato nella cittadella da cui si erano appena ritirati i soldati della più grande potenza occidentale di tutti i tempi. Neppure il più pessimista dei diplomatici occidentali poteva prevedere dieci mesi or sono, al momento dello sbarco dei *marines* e dei loro alleati europei, una sconfitta di queste dimensioni.

Da un certo punto di vista, lo slancio vittorioso delle truppe sciite può essere considerato come una legittima promozione sociale e politica, ma sul piano internazionale quelle milizie sono alleate dell'Iran e della Siria, due potenze regionali che la Forza multinazionale si proponeva di arginare intervenendo in Libano. Doppio errore, quindi: non si è capito in partenza che le rivendicazioni della comunità sciita sarebbero esplose e non sono state valutate le conseguenze internazionali.

Ora tutto è affidato, più che ai cannoni da 406 mm della *New Jersey*, alla diffidenza siriana nei confronti di qualsiasi forza crescente, compresa quella sciita, e alla moderazione delle milizie di Mustafa che, pur sventolando le immagini di Khomeini, sembrano per adesso molto ad accettare i principi dell'ayatollah.

Forse il Libano non è mai stato un «bastione essenziale»: lo è diventato probabilmente il giorno in cui diplomatici e generali hanno deciso di ritenerlo tale. Ai tempi del Vietnam la «teoria del domino» aveva trasformato in un dogma l'opinione che dopo Saigon sarebbero cadute tutte le altre capitali del Sud-Est asiatico, da Bangkok a Giakarta. Più tardi si è pensato che la fine dell'Iran di Reza Pahlevi avrebbe privato l'Occidente del petrolio mediorientale. Erano profezie sbagliate, ed è altrettanto probabile che il declamato impegno nel Libano fosse superfluo. Ma la credibilità occidentale si è rivelata ancora una volta assai fragile. Sbarcati per sostenere il regime di Amin Gemayel, i Paesi partecipanti alla Forza multinazionale lo hanno abbandonato via via alla sua sorte. Quattro potenze occidentali non sono riuscite a tenerlo in piedi. La credibilità occidentale è importante in questo momento. Il Medio Oriente segue col fiato sospeso la guerra fra l'Iraq e l'Iran. La Sesta Flotta potrebbe essere messa alla prova nel caso le forze sciite di Khomeini dovessero prevalere e minacciare direttamente i Paesi del Golfo, alleati degli Stati Uniti.

Come i crociati ai tempi di Jaufré Rudel, americani, inglesi, italiani e francesi sono stati incapaci di coordinare la loro azione, si sono rivelati gelosi del loro prestigio a tal punto da sabotarsi a vicenda, parendo senza preavviso, rifiutando di partecipare a riunioni che avrebbero consentito di adottare decisioni comuni. I francesi, i soli rimasti sul posto, hanno persino «cambiato bandiera»: hanno elogiato all'improvviso il vincente Khomeini e hanno definito troppo critica la posizione di Gemayel, con il quale avevano sottoscritto l'accordo per intervenire in Libano. I partenti non si sono comportati meglio, poiché hanno lasciato agli sciiti oppositori di Gemayel, il loro cittadellle. In questo modo, il solo fragile conforto riposa nella moderazione di Abu Mustafa e dei suoi compagni, cioè sull'avvocato Nabih Berri, leader di «Amal», un saggio uomo di legge che per ora preferisce la ragione all'ayatollah Khomeini. E la speranza riposa anche sull'azione mediatrice dell'Arabia Saudita, che in queste ore cerca di salvare i propri interessi, e quelli occidentali.

Bernardo Valli

Primarie - New Hampshire

Mondale prende il volo?

NEW YORK — Il New Hampshire, lo Stato che non sbaglia mai candidato e presidente dal 1952, oggi dovrà scegliere fra otto democratici aspiranti alla nomination per la Casa Bianca. Il favorito è Walter Mondale, ex vice di Carter, uomo di partito e d'apparato, con grosse riserve finanziarie alle spalle. In campo repubblicano nessuna sorpresa: Reagan corre da solo senza avversari.

Oggi, comunque, il vero test non è se vincerà Mondale, quanto chi sarà il suo più quotato avversario interno: Glenn, Hart, Jackson, McGovern? Battuto clamorosamente nel caucus dell'Ohio, l'ex astronauta e senatore Glenn rischia grosso. Un altro clamoroso fallimento lo taglierebbe fuori dalla gara sin da queste prime battute e Mondale non avrebbe più in futuro validi avversari con cui confrontarsi. Si arriverebbe, in sostanza, alle ultime primarie, in California, con un solo candidato democratico in netto vantaggio.

Le sorprese potrebbero tuttavia non mancare. Se ad esempio Glenn raccogliesse oggi un buon numero di suffragi, potrebbe continuare la corsa.

(A pagina 5 i servizi di Enrico Caretto)

Oggi si conclude il congresso che dovrebbe rieleggere De Mita

Dc, si riaffacciano le correnti

Forlani e Andreotti si dichiarano per De Mita ma ciascuno invita Scotti (l'altro candidato) a far parte del proprio gruppo - Donat-Cattin: «Moro non avrebbe mai chiesto un mandato fiduciario, il carisma non nasce per decreto» Bodrato ripropone il confronto con il pci: «La dc non può essere condizionata dagli interessi della strategia craxiana»

ROMA — De Mita chiede a quanti lo volteranno stanotto segretario di confluire in una lista unica, per poter finalmente gestire il partito con quei «pieni poteri» che reclama da tempo. Ma le risposte, per ora, non sono incoraggianti: il voto va bene, però i «grossi» ricordano che la loro autonomia non si tocca; la dc è un partito democratico e non presidenziale. Le correnti non sono mai state così forti. I leader, dalla tribuna e nei corridoi, ricordano a De Mita che per ogni elezione bisogna pagare un prezzo.

Questa realtà non sfugge assolutamente a De Mita e, ovviamente, non lo soddisfa. Il suo discorso di replica al congresso è atteso oggi nella tarda mattinata. Qualcuno dice che potrebbe contenere addirittura un «ultimatum»; o mi date i poteri che chiedo, o me ne vado. Altri, più prudenti, parlano di «una proposta, di una iniziativa» tesa a ridare slancio unitario a un congresso che tutti si aspettavano pieno di «sì», ed invece sta presentando una serie interminabile di «sì, ma».

Alcuni amici di De Mita assicurano che la replica conterrà questa affermazione: «Se qualcuno spera di usare il mio nome come coperchio di una pentola in cui le correnti continuano a bollire, lo non ci sto».

A intervalli l'atmosfera, che ha poi contribuito alcuni giudizi di De Mita su Scotti e Donat-Cattin e il discorso pronunciato dalla tribuna dal suo portavoce, il giovane, irruento Mastella. Quest'ultimo è stato fischiato a lungo, e duramente contestato per i suoi aspri attacchi a Scotti e Martini (ai il ministro, ma l'esponente della Cisl aveva criticato la relazione del segretario). La contestazione è finita solo grazie all'energico intervento di Forlani e all'improvviso arrivo del presidente del Consiglio Craxi, che tutti i leader dc hanno ringraziato ed applaudito.

Quanto al segretario ha dichiarato al «TG2», andato in onda all'una di ieri: «Quando uno si candida dovrebbe dire quello che pensa e non interpretare l'opinione dell'altro. Mi ha chiesto anche... penso che sia per questo motivo». E una realtà che molti delegati hanno giudicato «infelice», altri l'hanno bollata come «non adeguata allo stile che deve avere il capo di un grande partito». Non è poi piaciuta a «Forze nuove» la freddezza con cui De Mita ha accolto il discorso di Donat-Cattin, peraltro assai critico verso il segretario. «De Mita vuole solo dei cortigiani e ogni critico lo manda in bestia», ha dichiarato il forzanovista Lecchi.

Al contrario si registrano altre novità e sorprese. Le più sconcertanti avvengono nel tentativo di «Aloff parlano a "schiotere", ma non solo "noi-pe". Andreotti». Mentre Scotti non ha risposto né «sì» né «no» a nessuno e si riserva una scelta all'ultimo momento, tra fuoriusciti delegati serpeggiano perplessità, non sterilate da giudizi assai poco lusinghieri, su tutti i protagonisti di questa «doppia trattativa».

A Kharg, nel Golfo, dove sorge il terminal petrolifero

L'aviazione di Baghdad attacca navi iraniane

DAL NOSTRO INVIATO

BAGHDAD — Sui fronti del Golfo il conflitto Iran-Iraq ha registrato ieri una nuova pericolosa escalation. L'Alto Comando di Baghdad ha annunciato nel tardo pomeriggio che l'aviazione irachena ha lanciato un attacco contro petroliere di Teheran nel porto iraniano dell'isola di Kharg. Secondo un portavoce dell'Alto Comando, l'Iraq ha deciso di imporre un blocco nella regione di Kharg, dove si trova il maggior terminal petrolifero iraniano.

L'Iraq ieri sera ha rinnovato l'avvertimento alle petroliere e alle navi straniere a restare l'isola di Kharg. «Colpiremo a tempo debito tutti gli obiettivi iraniani marittimi e terrestri — ha detto un portavoce — per punire il regime iraniano che insiste nella sua aggressione contro il nostro popolo e la nostra terra».

Le autorità di Teheran non hanno sinora confermato l'attacco, sulla cui entità anche l'Iran non fornisce particolari. Prosegue invece la «guerra dei comunicati», l'ultimo dei quali, di fonte iraniana, segnala che l'esercito khomeinista domenica notte ha sventato un contrattacco iracheno a Sud delle nuove posizioni conquistate nei giorni scorsi sulla sponda orientale del Tigri. Nei combattimenti sarebbero «annientati» quattro battaglioni nemici e distrutti 40 carri armati. Dall'inizio dell'offensiva «Aurora 4» gli iraniani avrebbero perso oltre settemila uomini e due aerei.

Il bilancio delle vittime civili causate dagli attacchi missilistici iracheni nelle ultime 48 ore è frattanto salito a 81 morti e 216 feriti; particolarmente grave appare la situazione a Islamabad-e-Kharb, nella provincia del Luristan, dove sono di due raid dei «Mig 21». Da diversi giorni prosegue il cannoneggiamento e il lancio di razzi sulle città iraniane di Ahadan e Khorramshahr; le forze di Teheran replicano tirando sugli obiettivi di Bassora, Mandali e Khanaghin.

Un bollettino militare di Baghdad parla di almeno 14 mila iraniani uccisi nelle ultime battaglie, ma proprio la stessa fonte aveva in precedenza riferito che le forze attaccanti erano costituite in tutto da 6000 uomini.

Ieri sera l'agenzia iraniana ha dato notizia di un attacco missilistico iracheno contro la città di Bostan; ma indubbiamente lo sviluppo più grave del confronto si è avuto ieri nelle acque del Golfo e lungo le strade a Nord di Bassora. Si combatte con accanimento anche nella zona degli acquitrini a ridosso del Tigri.

L'isola di Kharg, sulla quale sorge il più importante terminal petrolifero iraniano, si trova nel Golfo a 240 chilometri a Sud-Est delle coste irachene. Alle minacce irachene di attaccare Kharg, in passato le autorità iraniane avevano risposto minacciando il blocco degli Stretti di Hormuz.

e. st.

La nipote del premier Stoph nell'ambasciata tedesco-occidentale di Praga

Complesso caso diplomatico per i rifugiati di Berlino Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Un caso d'eccezionale complessità», dice Heinrich Windelen, il ministro di Bonn per gli Affari intertedeschi. E il «caso Berg», quello attizzato dalla nipote di Willi Stoph, il premier della Germania Orientale, rifugiatasi con tutta la sua famiglia, nell'ambasciata della Germania Occidentale a Praga, la capitale cecoslovacca. Un grosso e scottante problema, umano, politico, diplomatico. Un silenzio totale e impenetrabile protegge le delicate consultazioni tripartite Bonn-Berlino Est-Praga, si sa soltanto, ma non vi è certezza, che il governo della Germania comunista sembra disposto ad autorizzare un espatrio della famiglia Berg, a condizione che tutti prima siano a casa, nella Repubblica Democratica Tedesca.

In realtà, i cittadini della Germania Est che, da venerdì, alloggiano all'ambasciata di Bonn a Praga sono sette. C'è Ingrid Berg, figlia di un fratello di Willi Stoph, più il marito, la suocera e i due bambini, Jens, di 7 anni, e Simone, di 5; più altri due giovani di 22 anni, facilitati dall'ostaggio «Gruppo di Jena», giunti per proprio conto, senza nessun legame, pare, con la famiglia Berg. Mille elementi contribuiscono a rendere la vicenda di straordinaria attualità, non soltanto la presenza di Ingrid Berg il desiderio di libertà di questa signora è esploso in un momento in cui la Germania Est sta facilitando l'emigrazione, ma, proprio per questo, non vuole che tali espatri le siano imposti.

In gennaio, la Repubblica Democratica Tedesca aveva inghiottito due amare pillole, la linea negoziata ad Ovest dei sei cittadini riparati nell'ambasciata degli Stati Uniti a Berlino Est e degli altri dodici sopraggiunti alla Rappresentanza permanente di Bonn, pure a Berlino Est. D'improvviso, ala ad Est ala ad Ovest, dilagava il timore di una «epidemia di fughe» tramite le ambasciate occidentali, ma per fortuna il governo di Honecker non ordinava «contromisure». Aumentavano le misure di sicurezza attorno alle sedi diplomatiche, ma, allo stesso tempo, continuava la politica concordata con l'84, grazie alla quale circa 30 persone al giorno lasciano legalmente l'Est per la Repubblica Federale.

Ecco perché il «caso Berg» è stato accolto qui con gioia. Certo, Bonn farà del suo meglio per ricongiungere la signora e i familiari ad Ovest, ma avrebbe fatto volentieri a meno di questa potenziale disputa. I funzionari ricordano che, se nulla turberà l'inspiegabile liberalizzazione degli espatri, ben 36 mila tedeschi orientali potrebbero trasferirsi ad Ovest durante l'84. Il nostalgico dei 5000 giunti nell'83. Sorge altresì un altro pericolo, quello di una serie di fughe attraverso le ambasciate occidentali anche in altri paesi dell'Est. La famiglia Berg avrebbe fatto bene i suoi piani. Ingrid e Hans-Dieter, definito un «mezzo soffio» comunista, forse rimpiangendo il tempo che ha perduto dietro questo personaggio che, anche se a nell'infermeria del carcere di Reggio Calabria, continua a fare paura.

Non riuscirà a prenderlo perché don Peppino viveva tra gli alberi, come Tarzan, e sugli alberi ci dormiva. «Se guardavamo in giro — ricorda il capitano — trovavamo le capanne di frasche, le tracce del suo passaggio. Ma non abbiamo mai pensato ad alzare la testa per osservare bene fra i rami degli ulivi. Aveva dei posti fissi, delle capanne che le foglie mimetizzavano perfettamente. Quando ci informarono che stavamo arrivando per una delle mille battute tra le campagne di Cinla Tauro e Rosarno, saltò sull'albero e sparì ci ripensa anche».

Quando cadevano le foglie, le capanne erano venivano smontate da quelli del suo clan per essere ristabilite poi in primavera. Ma ultimamente Giuseppe Piromalli rischiava gli scricchi dell'età (ha 63 anni compiuti, stanzi di pressione, perdite di equilibrio. A salire sugli alberi rischiava l'osso del collo e alloggiava su una roulette verde, colore che si intonava con l'ambiente. Questo quando il termometro era molti gradi sopra lo zero. Altrimenti trovava rifugio presso persone «insospettabili», lo stesso il capitano Murgia, nelle case sparse disseminate attorno a Gioia Tauro.

«Piromalli si trattava bene — ricorda ancora l'ufficiale — vitto alla mucchia non gli impediva di pasteggiare a champagne e salmone affumicato. È sempre stato un buongustaio. Una dieta che poteva permettersi dato che i suoi 138 camion Astra che trasportano materiale inerte per il cemmendo porto della Piana gli hanno già fruttato un guadagno di trenta miliardi».

Da una quindicina di giorni il boss era ospite nell'abitazione

Aldo Popaiz

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Pertini andrà il 15 marzo a Montecassino

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini compirà una visita all'abbazia di Montecassino il 15 marzo.

La visita, le cui data è stata confermata dall'ufficio stampa del Quirinale, true l'occasione del quarantesimo anniversario della distruzione del famoso monastero benedettino.

Bollo patente e imposta auto domani ultimo giorno

ROMA — Domani è l'ultimo giorno utile per pagare il bollo sulle patenti e le imposte automobilistiche (il vecchio «bollo») su camper, caravan, automezzi pesanti e auto con meno di 9 cavalli fiscali. Per le auto con più di 10 cavalli il termine è già scaduto a fine gennaio. Da tutta l'operazione a fine anno il fisco incasserà circa 1200 miliardi: 900 dalle tasse automobilistiche (più 10 scorso anno) e 300 dai bolli delle patenti (200 lo scorso anno).

I 300 miliardi dei bolli per le patenti saranno incassati praticamente tutti entro la fine del mese, mentre per le tasse automobilistiche una parte del gettito verrà realizzata con le scadenze quadrimestrali di maggio e settembre per le auto sopra i 9 cavalli e con la scadenza semestrale di luglio per i mezzi sotto i 9 cavalli fiscali. Sulle tasse automobilistiche continua a gravare l'aumento dell'30% istituito lo scorso anno e che resterà fino al 1985.

A Roma scorre un Tevere in piena

Roma. Nei pressi di Castel Sant'Angelo scorre l'enorme piena del Tevere dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi (Tel. Ansa)

ROMA — Allarme per la piena del Tevere a Roma: il fiume ha allagato ieri numerosi quartieri periferici e la zona a Nord-Ovest della capitale. Nella notte la città è stata investita da una nuova ondata: i tecnici avevano infatti dovuto aprire le paratie della diga di Corbara e Alviano per evitare che l'acqua travolgesse gli impianti. La piena ha così investito verso le 22 anche i rioni della Magliana e di San Basilio.

All'isola Tiberina un uomo è morto mentre cercava di eliminare le infiltrazioni nella fossa biologica della sua casa. Si teme per le prossime ore un peggioramento della situazione.

Continuano gli interventi dei vigili del fuoco, che hanno ricevuto rinforzi da altre città, e della polizia, che ha dovuto sbarrare un gigantesco lungo sul raccordo anulare, impraticabile perché allagato.

(A pag. 8 il servizio di Giuseppe Zaccaria)

Parla il capitano che ha catturato Piromalli: «Si nascondeva sugli alberi»

Un boss che viveva come Tarzan

DAL NOSTRO INVIATO

GIOIA TAURO — «Peppino, Peppino... è arrivato Murgia». Il boss è rimasto con la bocca aperta per lo sbalordimento. Poi ha preso fiato per dire: «Ci siete riusciti. Mi direi come ha fatto. È vero, siete proprio forti». E con queste parole don Giuseppe Piromalli, l'Al Capone della 'ndrangheta calabrese, chiudeva i suoi lunghi nove anni di latitanza. Che lo acchiappassero non se lo aspettava proprio e sospetta che qualcuno abbia fatto una soffiata ai carabinieri.

Murgia è il capitano, comandante della compagnia di Gioia Tauro. Il suo nome di battesimo è Gilberto, ha 39 anni. Il ritratto delle due figlie, Manuela 9 anni e Daniela di 7, sulla scrivania. Belli biondi che tendono al grigio, media statura, scattante come una molla. La modestia va a braccetto con la bravura. Erano quattro anni che dava la caccia a Piromalli, da quando aveva lasciato la Sardegna per il comando di Gioia Tauro.

Raffaele dove è nato (Rizziconi in provincia di Nuoro) si è fatto la casa con la caccia al banditismo e i suoi meriti sono stati riconosciuti con la medaglia d'argento al valor militare che gli è stata consegnata dal presidente Pertini nel '79. Piromalli però lo ha fatto sudare, e molto. «Quante volte mi è scappato per un soffio!» commenta, forse rimpiangendo il tempo che ha perduto dietro questo personaggio che, anche se a nell'infermeria del carcere di Reggio Calabria, continua a fare paura.

Non riuscirà a prenderlo perché don Peppino viveva tra gli alberi, come Tarzan, e sugli alberi ci dormiva. «Se guardavamo in giro — ricorda il capitano — trovavamo le capanne di frasche, le tracce del suo passaggio. Ma non abbiamo mai pensato ad alzare la testa per osservare bene fra i rami degli ulivi. Aveva dei posti fissi, delle capanne che le foglie mimetizzavano perfettamente. Quando ci informarono che stavamo arrivando per una delle mille battute tra le campagne di Gioia Tauro e Rosarno, saltò sull'albero e sparì ci ripensa anche».

Quando cadevano le foglie, le capanne erano venivano smontate da quelli del suo clan per essere ristabilite poi in primavera. Ma ultimamente Giuseppe Piromalli rischiava gli scricchi dell'età (ha 63 anni compiuti, stanzi di pressione, perdite di equilibrio. A salire sugli alberi rischiava l'osso del collo e alloggiava su una roulette verde, colore che si intonava con l'ambiente. Questo quando il termometro era molti gradi sopra lo zero. Altrimenti trovava rifugio presso persone «insospettabili», lo stesso il capitano Murgia, nelle case sparse disseminate attorno a Gioia Tauro.

«Piromalli si trattava bene — ricorda ancora l'ufficiale — vitto alla mucchia non gli impediva di pasteggiare a champagne e salmone affumicato. È sempre stato un buongustaio. Una dieta che poteva permettersi dato che i suoi 138 camion Astra che trasportano materiale inerte per il cemmendo porto della Piana gli hanno già fruttato un guadagno di trenta miliardi».

Da una quindicina di giorni il boss era ospite nell'abitazione

Aldo Popaiz

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

In Spagna 40 morti al giorno per alcolismo

BARCELLONA — Il problema dell'alcolismo sta assumendo dimensioni sempre più gravi in Spagna. Stando a un documento preparato dalla «Lega degli alcolizzati riabilitati della Catalogna», mediamente in tutta la Spagna si hanno 40 decessi al giorno per cause connesse al consumo smodato di vino.

L'alcolismo si pone pertanto al terzo posto tra i fattori di mortalità su scala nazionale, subito dopo il cancro e le malattie cardiache.

Com'è nato il discorso controcorrente del «leader» della sinistra dc

Zac rompe la quiete del Congresso

«Ha fatto tutto ciò che poteva per la pace?», gli domandarono due studentesse - Una riunione con i fedelissimi della «banda di Shangai» per preparare l'intervento - I quattro punti: pacifismo, dialogo col pci, unità sindacale, futuro del partito - Bianco: «Il suo è romanticismo» - Donat-Cattin: «Non è vero, tutta l'Area è con lui, eccetto De Mita»

Roma. Vincenzo Scotti e Ciriaco De Mita sorridenti durante il 16° congresso della dc (Telefoto)

ROMA — Tutto era pronto per la grande serata, gli appunti raccolti da più di un mese su foglietti scritti a mano, i suggerimenti sulle grandi questioni già spediti dagli amici più fidati, la riunione per rileggere insieme il discorso congressuale già fissata a Roma, quando Benigno Zaccagnini, due domeniche fa, si è alzato dal suo tavolino di lavoro alle sei di sera, per andare alla messa vespertina, come sempre nella sua parrocchia, sul piazzale di Santa Maria del Porto, lo hanno fermato due ragazze, due studentesse che stavano completando una ricerca sui pericoli di una guerra: ma lei — gli hanno chiesto — è sicuro di aver fatto tutto ciò che poteva sulla pace? «*Dentro di me sono diventato rosso* — ha scritto quella sera Zaccagnini negli appunti che pochi giorni dopo ha letto agli amici —. *Ho risposto la verità e cioè che non credo di aver fatto abbastanza. Poi mi sono chiesto: e il mio partito?*». Quella notte, «Zac» ha lavorato fino a tardi a scrivere e riscrivere il suo discorso. La domanda delle due ragazze lo aveva messo in difficoltà, ma gli aveva dato l'idea che cercava da giorni: il problema della pace sarebbe stato il grande tema da cui partire per rilanciare la linea di Moro, e il «confronto» con i comunisti.

Due giorni dopo Arrigo Rigli, il segretario-amico-consigliere che lavora a fianco di Zaccagnini dal 1954, se l'è visto arrivare a Roma con le tasche piene di appunti e una gran voglia di ributtarsi nella mischia. I fedelissimi sono stati convocati a tambur battente. Ecco Ciriaco De Mita, ecco Beki, Piazza, e Salvi, in una parola la vecchia, disciolta «banda di Shangai» che circondò Zaccagnini segretario a piazza del Gesù, e che dopo l'abdicazione è passata nella riserva. Sembrava di essere tornati indietro di cinque anni. Qualcuno suggerì addirittura di andare a discutere a pranzo, come una volta, nella saletta più appartata della «Pigna», vicino a piazza del Gesù. L'idea fu scartata per prudenza. Tutta «Shangai» raccolta attorno al vecchio tavolo, con Zac in testa, poteva sembrare un tentativo di frazionismo, addirittura una mezza cospirazione, comunque uno sgarbo che avrebbe potuto creare difficoltà a De Mita.

Così, la riunione si svolse nell'ufficio di Zaccagnini, quaranta metri quadrati in subaffitto in piazza Montecitorio, con le sedie che rischiavano di non bastare per tutti. Zac spiegò che al Congresso non voleva parlare più di venti minuti. Ringraziava per i contributi che gli erano stati spediti, li aveva letti tutti, li aveva battuti. Ora premeva dire quattro cose, e il tempo a disposizione era poco: avrebbe parlato della pace, con un aperto riconoscimento dei valori portati avanti dal movimento pacifista, della necessità di allargare l'area «del dialogo e del possibile incontro» tra i partiti che hanno fatto la Resistenza e la Costituzione (compreso quindi il pci), della necessità di proiettare sul futuro il discorso sulla dc, della grande preoccupazione che lui sentiva per la crisi e la rottura del sindacato.

Proprio i quattro punti di Zaccagnini sono stati colti al volo dal pci, che oggi sull'*Unità* invita la dc sulla falsariga di «Zac», a non cercare la rottura nel sindacato e nelle giunte locali tra le forze di sinistra. Ora sabato sera, subito dopo il discorso dell'ex segretario dc, Giorgio Napolitano aveva parlato di «*schietta tensione unitaria*» e di posizioni politiche «*di notevole significato e limpidezza*». Appena letta quella dichiarazione, Zaccagnini si era preoccupato: «*Ecco* — aveva detto ai suoi — *adesso i nostri avversari interni mi accuseranno di essere il solito filocomunista*». «Lima — lo aveva tranquillizzato Right —. *In fondo il nostro obiettivo sia di far capire che nella dc c'è ancora chi vuole mantenere aperto, nella chiarezza, un vero confronto con il pci*».

Ma l'accusa è scattata lo stesso. Con Zac, la dc orfana di Moro e di grandi emozioni ha trovato il «grande padre» da applaudire al Congresso (anche se poi le deleghe vanno ai soliti, senza alcun cambio di rotta). Ha trovato anche una coscienza inquieta, che ripropone tali e quali le formule di Moro, e testimonia una esperienza politica — quella delle grandi intese, allargate ai comunisti — che nessuno, al di fuori del gruppo Zac, oggi nel partito vuole ricordare a voce alta. «*Sappiamo benissimo che quella di Zac e dei suoi è una fiammella di attenzione al pci tenuta accesa per riserva, e alimentata con grande cura*», dice con tono critico Luciano Faraguti, forzanovista. «*Finale, quella di Zaccagnini non è politica, è romanticismo*», aggiunge Gerardo Bianco. «*Non è vero, tutte le posizioni nè in politica tutte l'area Zac, ad eccezione del gruppo De Mita*», ribatte Carlo Donat-Cattin. «*Ci sono gli insoffferenti come Bodrato e Salvi, e i sofferenti come Martinazzoli, tutti uniti da questo melange di nostalgia e velleitarismo che guarda al pci*», conclude Paolo Cirino Pomicino, andreottiano.

C'è dunque una nuova «strategia dell'attenzione» al pci, sommersa, che cova sotto la cenere all'ombra di Zac? «C'è il *fatto che la sinistra dc deve fare il suo mestiere, e nessuno può giudicare allo scandalo per questo*», dice Luigi Granelli. «*C'è il problema che il rapporto col pci va gestito ancora oggi dalla dc, e non regalato alla sinistra socialista*», sostiene Pietro Scoppola. E Zac? Lui se ne sta silenzioso, circondato dai suoi, con Martinazzoli a destra, Galloni a sinistra. «*Non mi sembra proprio che sia isolato*», mormora Giorgio Napolitano, guardandolo dai banchi degli ospiti. Dal pci, non arriva ufficialmente niente di più di un'interessata cortesia. Ma da qualche parte, tra i mille foglietti che si porta in tasca, Zaccagnini ha una lettera firmata qualche tempo fa da Nilde Jotti, dopo un suo discorso: «*Continui la sua battaglia politica. C'è ancora tanto bisogno di lei*».

Ezio Mauro

«Giornata di lotta» in risposta al disegno di legge del governo

I magistrati giovedì in sciopero per indennità di rischio e scatti

Il Consiglio dei ministri ha limitato al primo gennaio scorso la decorrenza dei nuovi aumenti, dichiarando prive di effetti tutte le sentenze emesse a favore dei giudici - «Maggioranze parlamentari non possono travolgere la Costituzione» - Ritrovata unità della categoria

ROMA — Assemblee in tutti i tribunali, compresi quelli militari, con la partecipazione di giudici di ogni categoria e di avvocati dello Stato: la «giornata di lotta» fissata dall'Anm per giovedì primo marzo paralizzerà l'attività in tutti i distretti giudiziari d'Italia. La reazione dei giudici al disegno di legge del governo che ha limitato la decorrenza dei nuovi aumenti al primo gennaio scorso (inchiodando anche privo di effetti tutte le sentenze che i magistrati avevano già visto emettere a loro favore) ha provocato una reazione che evidentemente si basa sull'aspetto economico, ma che si è fatta più dura per le implicazioni tecnico-giuridiche della proposta governativa.

La vertenza riguarda due punti: 1) l'estensione alla magistratura amministrativa, a quella militare e all'Avvocatura dello Stato dell'indennità di rischio (4 milioni e 400 mila lire annue) accordata da tempo alla sola magistratura ordinaria; 2) il riconoscimento a tutti i giudici di mantenere gli scatti di anzianità in ogni fase della carriera, così come avviene oggi per i soli magistrati della Corte dei Conti. E prima i vari Tar, poi il Consiglio di Stato, in appello, avevano dichiarati legittimi tali aumenti.

Dichiarare la nullità di una serie di sentenze, ha detto ieri la giunta dell'Associazione nazionale magistrati, appena rinnovata, «consentirebbe a maggioranze parlamentari, anche se occasionalmente costituite, di sovrapporsi alle decisioni dei giudici travolgendo il patto di democrazia posto a base della Costituzione».

La controversia di ordine economico, unita a tutte le perplessità di ordine costituzionale legate all'iniziativa del governo, ha forse contribuito ad accelerare il processo di riunificazione del «governo» sindacale dei giudici. L'altra sera, l'Anm è riuscita infatti a ricostituire una giunta unitaria, dopo oltre un anno di gestione affidata alla sola corrente moderata di «Magistratura indipendente».

Il nuovo organigramma, frutto dell'accordo tra le tre correnti, risulta ora composto da un nuovo presidente, Alessandro Criscuolo, di «Unità per la Costituzione», corrente di centro-sinistra; dal vicepresidente Vincenzo Accattatis, di «Magistratura democratica»; dal segretario generale Enrico Ferri, di «Magistratura indipendente». Vicesegretario è Elisabetta De Chiara, ancora di «Unicost»; direttore della rivista dell'associazione, Franco Marrachi, di «M.I.».

La nuova unità del sindacato dei magistrati non è stata raggiunta però solo sui problemi del trattamento economico: l'altra sera, la giunta dell'Anm ha lungamente discusso anche il nuovo disegno di legge sulla carcerazione preventiva, recentemente varato dal governo e già profondamente modificato dalla Camera. L'Anm ha espresso «il proprio consenso, nelle linee generali, al disegno di legge che abbrevia la carcerazione preventiva, oggi protratta in termini inaccettabili dalla coscienza civile», osservando però che «se quel provvedimento dovesse restare avulso da ulteriori interventi nel settore della giustizia penale, finirebbe per produrre effetti perversi».

Altro punto sul quale tutte le correnti rappresentate nell'Associazione si trovano d'accordo è quello dei concorsi per l'ingresso in magistratura, ancora troppo macchinosi e lenti. La «crisi di vocazioni», che da qualche anno si verifica per gli aspiranti magistrati, avviene certamente per questo motivo, oltre che per un trattamento economico il quale, soprattutto nei primi anni, si dimostra tutt'altro che soddisfacente. «*I migliori* — sostengono all'Anm — *se ne vanno dopo pochi anni di lavoro in magistratura, per trasformarsi in funzionari di uffici legali o liberi professionisti*». Altro spartiacque è diventato ormai quello dei 10 anni e sei mesi trascorsi in magistratura: dopo questo termine di servizio, che dà diritto alla pensione, sono sempre di più quelli che abbandonano la categoria per trasformarsi in notai.

Come ovviare a questi problemi? Da una parte, rispondono i magistrati, con una remunerazione più congrua, e dall'altra semplificando l'accesso alla magistratura specialmente per chi — come i cancellieri, gli avvocati — ha già avuto lunga consuetudine coi problemi della giustizia. Tutto ciò, inquadrato in un'ottica che preveda, tra l'altro, una migliore caratterizzazione del giudice di pace e del pretore onorario.

Ruggero Conteduca

Khalil Haddad, 53 anni, colto da collasso

Morto l'ambasciatore del Libano in Italia

Domani i funerali - Il problema della successione è difficile per la situazione a Beirut

ROMA — L'ambasciatore del Libano presso lo Stato italiano Khalil Haddad, di 53 anni, è morto nella sua residenza di via Rosatini, nel quartiere Parioli. La morte del diplomatico, secondo il referto medico, è avvenuta alle due di ieri mattina per collasso cardiocircolatorio.

Khalil Haddad era stato nominato ambasciatore a Roma nell'ottobre del 1982. Lascia la moglie e tre figli, un ragazzo e due ragazze. Prima di assumere l'incarico nella capitale, l'ambasciatore Haddad — diplomatico di carriera dal 1951 — era stato capo del protocollo della presidenza della Repubblica a Beirut.

Dal 4 agosto 1980, l'ambasciatore Haddad nel 1969 fu nominato segretario d'ambasciata a Baghdad, tra il '75 e il '80 ricoprì incarichi a Teheran, Il Cairo e Khartum.

Nel '66 diventa console generale a Detroit negli Stati Uniti e l'anno dopo a New York. Prima di essere nominato ambasciatore a Roma aveva trascorso più di dieci anni presso l'amministrazione centrale ricoprendo le cariche di direttore del dipartimento per le organizzazioni internazionali e le relazioni culturali e, tra il '78 e l'82, di direttore generale presso la presidenza della Repubblica libanese. Khalil Haddad era di religione greco-cattolica.

La morte di Haddad apre una questione delicata sulla designazione del suo successore alla guida della rappresentanza diplomatica libanese. Ambienti dell'ambasciata hanno detto che «*finché non sarà nominato un nuovo governo a Beirut con i pieni poteri, sarà difficile provvedere alla nomina del nuovo ambasciatore*».

«*Ci vorrà tempo, qualche mese, prima che la sede venga nuovamente coperta da un capo missione*», hanno aggiunto gli stessi ambienti. Fino a quel momento l'ambasciata sarà guidata dal numero due, l'incaricato d'affari Melhem Mistou.

Comiso, deciso blocco cancelli per il 16 marzo

COMISO — Un «blocco reale» dei lavori di costruzione della base missilistica della Nato sarà effettuato il 16 marzo a Comiso. Lo ha deciso il Coordinamento regionale dei comitati per la pace che si è riunito a Comiso.

La manifestazione, organizzata d'intesa con il Cudip, consisterà in un sit-in davanti ai cancelli della base e vi prenderanno parte rappresentative dei comitati per la pace dei maggiori centri.

Nel corso della manifestazione saranno eseguiti canti e danze alle quali parteciperanno numerosi artisti che giungeranno in carovana a Comiso. Il 17 marzo si terrà a Ragusa il convegno regionale dei medici per la pace.

Il superpentito, che vive in libertà, ha parlato anche di Scalzone

Barbone depone contro Prima linea Gli ex compagni non lo contestano

MILANO — Slavoita Marco Barbone è arrivato in aula ha deposto e se n'è andato senza che dalle gabbie gli fossero indirizzati insulti. Forse è la prima volta che l'ex capo della brigata XXVIII marzo presenta con la libertà provvisoria per la collaborazione fornita alla giustizia, può svolgere la sua funzione di superteste senza suscitare la reazione degli ex compagni.

Calzoni di velluto blu, pullover beige, Marco Barbone ha preso posto al pretorio e con la sua consueta pacatezza ha confermato tutto quanto dichiarò in istruttoria, aggiungendo altri particolari e chiarimenti chiesti dal presidente della corte d'assise Antonio Marrocco, dal pubblico ministero Armando Spataro e dai difensori, impegnati nel processo contro 210 persone coinvolte in una serie di episodi, firmati da «Prima linea» e dai «Comitati comunisti combattenti». Co.co.co.) nei cosiddetti anni di piombo, che vanno dal 1975 al 1980.

Il superpentito del «caso Tobagi», che vive in una località segreta dove svolge piccoli lavori di artigianato, ha parlato tra l'altro dell'unico incontro avuto con l'avv. Luigi Zezza, imputato latitante di questa causa, nello studio del legale dove c'era anche Daniele Laus, altro elemento della brigata XXVIII marzo.

In quell'occasione Zezza avrebbe mostrato loro dei verbali dell'istruttoria condotta dal giudice Guido Galli, assassinato da «Prima linea» il 19 marzo 1980. Commentando i risultati ottenuti dal magistrato in quell'istruttoria, Barbone avrebbe detto che «*si preparava un processo mattatoio per gli imputati*».

«*In effetti* — ha aggiunto Barbone — *il dott. Galli aveva avuto intuizioni notevoli nel quadro della lotta armata. Aveva delineato la struttura e la linea politica delle "Formazioni comuniste combattenti" ed aveva accertato la responsabilità di molte persone*».

Proprio per questo diverse formazioni terroristiche avevano in programma l'eliminazione del giudice milanese. Barbone ha parlato anche di una riunione di lavoro della cosiddetta commissione di massa di «Prima linea» svoltasi a Firenze, indicando i partecipanti. Non riuscendo il teste a ricordare esattamente i rappresentanti milanesi, il pubblico ministero ha sollecitato l'intervento dell'imputato Marco Donat-Cattin, il quale, dalla gabbia, ha precisato che nella circostanza a rappresentare Milano in quell'incontro per l'aggregazione di «Prima linea» e delle «Formazioni comuniste combattenti» intervennero Diego Forastieri ed Ezemo Baglioni.

Sul «progetto Metropoli» Barbone ha ricordato di un incontro avuto nel dicembre 1978 con Toni De Feo al centro evangelico di Foro Lambertenghi a Milano. In quell'occasione si sarebbero gettate le basi per la collaborazione tra il gruppo che faceva capo a Oreste Scalzone e l'organizzazione di cui facevano parte lo stesso Barbone e Lauis. Il teste ha definito «ambizioso» il progetto di Scalzone. La collaborazione con «Metropoli» aveva avuto inizio il primo trimestre di armi che attraverso Maurizio Folli arrivarono dal Libano.

Il teste ha poi ricordato i suoi rapporti con diversi imputati di questo processo inquadrandoli nelle rispettive formazioni in cui militavano.

Nel corso dell'udienza di ieri sono stati sentiti anche una quarantina di altri imputati in relazione ad episodi vari contenuti nel capo d'imputazione (rapine, attentati, furti [illegible]).

Collaudato il viadotto più alto d'Europa

RAGUSA — Le prove di collaudo del viadotto più alto d'Europa, che collegherà Ragusa a Modica, sono state effettuate positivamente ieri. Il ponte, che sovrasta una ampia vallata, ha un'altezza di 155 metri ed una lunghezza di 670.

Le prove proseguiranno tuttavia anche per tutta la giornata di oggi. L'apertura al traffico del viadotto è prevista per il prossimo mese di maggio

Denunciati incidenti a Bad 'e Carros

CAGLIARI — Il Comitato di coordinamento per la difesa delle libertà civili e democratiche, con sede a Nuoro e composto da familiari di detenuti e da intellettuali ha denunciato incidenti avvenuti nel braccio speciale del supercarcere di «Bad 'e Carros».

La denuncia è contenuta in un comunicato inviato alla redazione di Cagliari dell'*Agenzia Italia*, dopo le disposizioni del ministero di Grazia e Giustizia e le recenti enunciazioni umanitarie rese dal direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Amato.

«Bad 'e Carros — afferma il comunicato — *continua ad essere un lager*». Secondo il comitato i detenuti Antonio Riccu e Carlo Alò e le detenute Nunzia Giuliga e Gina Longo Lupo sarebbero stati oggetto di un trattamento che avrebbe provocato le proteste degli altri carcerati.

Risposta ai rilievi di Bozzi (pli)

«Fare leggi più chiare?» Il problema, per la Jotti «non è soltanto tecnico»

ROMA — La presidente della Camera Nilde Jotti, ha risposto con una lettera ai rilievi formulati nei giorni scorsi dal presidente dei deputati liberali Aldo Bozzi, che è anche presidente della commissione bicamerale per le riforme istituzionali, che lamentava la cattiva formulazione delle leggi che ingenerano incertezze ed eccessiva discrezionalità d'interpretazione. La risposta della presidente Jotti è stata resa nota dal gruppo parlamentare liberale.

«Non possiamo nasconderci — scrive Nilde Jotti — *che il problema non è meramente tecnico, ma investe questioni connesse al carattere strutturale del nostro sistema politico e istituzionale, all'evoluzione del ruolo e dell'area di intervento della legge*». Nilde Jotti apprezza l'iniziativa di Bozzi e si dice sensibile «non da oggi» al tema proposto dal presidente dei deputati liberali.

La presidenza della Camera ricorda comunque che nell'ambito del «servizio assemblea» di Montecitorio «*è costituito un centro operativo per il controllo tecnico-legislativo dei testi normativi che, pur tra difficoltà di varia natura — si pensi, in particolare, alle ricorrenti ricorse ostruzionistiche della settima e dell'ottava legislatura — è riuscito a svolgere una positiva azione nelle varie fasi dell'iter di formazione della legge*».

A giudizio di Nilde Jotti «*si tratta ora di rendere sistematici questi interventi e pervenuti i raccordi organizzativi che essi richiedono*». Contemporaneamente, deve essere avviato «un concreto, indispensabile discorso sull'argomento con il Senato della Repubblica e con la presidenza del Consiglio».

«*Le assicuro* — conclude la presidente della Camera — *che già si sta operando in questa direzione ed intendo, sia pure con il necessario gradualismo, pervenire, con il concorso degli organi politici e degli uffici della Camera, in tempi non lunghi al rilancio, su rinnovate e più solide basi, di questo attività*».

Deve decidere anche sul bilancio '84 della Santa Sede

Un vertice di cardinali per chiudere il caso Ior

CITTA' DEL VATICANO — Un vertice di cardinali discuterà da ieri sul bilancio di previsione per l'84 della Santa Sede, sulla riorganizzazione della Curia e sul caso Ior. La riunione durerà probabilmente fino a mercoledì. Non è stata annunciata ufficialmente come già è accaduto per un «vertice» analogo nell'ottobre scorso. Vi partecipano i quattordici porporati che compongono il «Consiglio di cardinali per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede». Il Consiglio era composto da quindici membri al momento della sua istituzione, il 13 maggio 1981, da parte di Giovanni Paolo II; ma la scomparsa, il 6 ottobre 1983, dell'arcivescovo di New York, card. Terence Cooke, ha lasciato un vuoto finora non colmato.

Nel Consiglio sono rappresentate le più importanti conferenze episcopali del mondo, e quelle che di più contribuiscono alle necessità della Chiesa. Fra gli altri, vi sono i cardinali Ratzinger (Germania), Krol (Usa), Carter (Canada), Aramburu (Argentina), Otunga (Kenya), Parecattil (India) e altri ancora. Il Consiglio si riunì nel novembre 1982 e discusse ampiamente sul caso Ior. Di una successiva riunione, nell'ottobre '83, si ebbe notizia dopo che era avvenuta, ma nulla trapelò riguardo ai contenuti.

La sessione iniziata ieri dovrebbe servire ad approvare il bilancio preventivo della Santa Sede per l'anno in corso e a trattare l'annoso problema della riforma della Curia. Ma soprattutto dovrebbe affrontare il problema Ior, ratificando la ristrutturazione. Che sembra ormai alla stretta finale, fra l'Istituto per le opere di religione e i creditori del vecchio Banco Ambrosiano. Le notizie circolate negli ultimi giorni parlavano di un «contributo» di 250 milioni di dollari da parte dello Ior, legato però ad una chiara dichiarazione di «non responsabilità» per quanto riguarda l'operato di Calvi. Il Consiglio dei cardinali dovrebbe discutere anche sul modo di rendere nota e ufficiale la chiusura del caso, forse con una presa di posizione pubblica, in cui venga riaffermata ancora una volta la tesi della Santa Sede sulla vicenda, e cioè la non responsabilità.

m. tos.

Trattamenti di favore nel manicomio giudiziario a Barcellona Pozzo di Gotto

Albergo dello Stato per boss mafiosi

DAL NOSTRO SERVIZIO

MESSINA — Il primo a definirlo «*un albergo per boss mafiosi e camorristi*» fu il ministro della Giustizia, Martinazzoli, raccolto in ottobre dalla commissione parlamentare antimafia. Da allora il manicomio giudiziario Vittorio Madia di Barcellona Pozzo di Gotto, a 30 km. da Messina, è nel mirino della magistratura per il trattamento di favore che sarebbe stato riservato a numerosi «pezzi da novanta» finiti in dentro pur essendo perfettamente sani di mente.

Ventisette ordini di comparizione sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Messina, Franco Frorillenti. I destinatari sono dirigenti, medici e personale di sorveglianza della casa di pena: dal direttore Ernesto Mirabile, 52 anni, già sospeso dall'incarico, al suo vice Attilio Bottile; dai dottori Antonio Alibrio e Pietro Calandra, sospettati di avere rilasciato falsi certificati medici, a 32 guardie carcerarie con a capo i marescialli Salvatore Campestre e Giuseppe D'Amico (in pratica l'intero organico della più «accogliente»).

I reati ipotizzati sono interesse privato e abuso in atti d'ufficio, falso in perizie e atti pubblici. Fra gli incriminati c'è anche il direttore dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli, Vincenzo Marano, cui si farebbe risalire la responsabilità del ricovero a Barcellona di un pericoloso camorrista, Vittorio Vastarella, del quale più volte la magistratura aveva sollecitato il ricovero in un carcere normale; ma puntualmente veniva riconosciuto malato di mente. Vastarella, il 27 settembre scorso fuggì da Barcellona con altri due camorristi, Gennaro Coppola e Michele Ongliome, e un detenuto palermitano, Rosario Piccolo. I primi tre erano stati riconosciuti, con certificati medici, in condizioni di salute talmente precarie da non poter essere presenti ad alcun processo a loro carico.

Al Vittorio Madia (elegante edificio liberty costruito nel 1934 e intitolato al suo primo direttore, noto studioso di alienazioni mentali) avevano trovato ospitalità capi e rampolli delle più temute «famiglie». Uno dei più pericolosi è Nino Santapaola, fratello di Nitto, il boss catanese ricercato per il delitto Dalla Chiesa. Arrestato mentre trasportava in auto un carico di mitra kalashnikov, è stato riconosciuto «*infermo di mente*». Adesso è sospettato, con qualtro detenuti appartenenti al gruppo camorrista di Ammaturo, avversario di Cutolo, di aver tentato di uccidere a coltellate, il 15 dicembre, Rodolfo Pasquarelli, un recluso col marchio dell'infamità perché aveva chiesto di parlare coi dott. Previdenti, impegnato a ricostruire il mosaico dei privilegi.

A Barcellona Pozzo di Gotto fino a pochi giorni fa era rinchiuso anche Agostino Badalamenti, uno dei più temuti boss della mafia palermitana.

I detenuti, insomma, a giudicare dall'inchiesta, con l'aiuto di funzionari e sanitari compiacenti (le diagnosi sono un campionario di strani termini psichiatrici: dalla schizofrenia subentrata al delirio persecutorio allucinato), facevano il bello e cattivo tempo nel manicomio giudiziario.

n. a.

Piromalli viveva come Tarzan

(Segue dalla 1ª pagina)

sione di un lontano parente, il vetraio Giuseppe Germanò, nel rione Monacelli, feudo dei Piromalli, con la moglie Teodora Stillitano. E lì è rimasto tranquillo fino a venerdì scorso, alle 13 quando Teodora ha aperto senza sospetto la porta di casa e si è trovata davanti il capitano Murgia con i suoi uomini che impugnavano i mitra. Il boss era in giacca spigata, camicia bianca, foulard.

Leggermente curvo sulle spalle ha scambiato le battute con l'ufficiale, gli ha stretto la mano ed ha ottenuto che lo portassero in caserma «*senza l'umiliazione dei ferri attorno ai polsi*». Ha tentato di sapere chi era stato il delatore. Non gli hanno neppure dato la soddisfazione di raccontargli come il capitano Murgia quindici giorni prima gli aveva smantellato il quartier generale costituito dai nipoti Giacchino, Antonio e Giuseppe Piromalli. Quest'ultimo, che ha 29 anni, avrebbe diventato il suo successore. Ma quanta fatica per catturare questi tre! Nei loro alloggi avevano camere segrete a chiusura stagna. Quando arrivavano i carabinieri, sollevavano il termosifone che nascondeva la porta e sparivano dietro il muro. Il cubicolo conteneva bombole di ossigeno che loro aprivano quando l'aria cominciava a diventare pesante.

Il comando carabinieri di Gioia Tauro ieri era particolarmente teso e lucido, perché alle 11 è arrivato il generale Giuseppe Siracusano, comandante della terza divisione, per complimentarsi personalmente con gli artefici di questa brillante operazione «riuscita — ci tiene a precisare il capitano Murgia — *perché nelle varie riunioni il generale Siracusano ci ha sempre dato delle direttive ben precise che noi abbiamo seguito e ci hanno portato a questi risultati*».

Un attimo prima di scattare sull'attenti perché l'alto ufficiale stava scendendo dall'automobile, il capitano Murgia chiude la chiacchierata ricordando che Giuseppe Piromalli era colpito da tredici ordini di cattura per ventiquattro omicidi accertati. «*E ve n'è altra settantina di cui non abbiamo le prove ma in cui siamo convinti ci sia il suo zampino*».

Domani o giovedì il procuratore della Repubblica Giuseppe Tucci avrà un colloquio con Piromalli nel carcere di Reggio. È per la prima volta vedrà in faccia il famoso boss che egli nel gennaio del 1978, quand'era presidente del tribunale di Reggio, condannò in contumacia a dieci anni di galera per associazione per delinquere al termine del processo contro 60 della nuova 'ndrangheta. E che poi ha continuato a inseguire come procuratore della Repubblica di Palmi.

Aldo Pepaiz

Sindona cita in giudizio l'ex difensore Ivan Fisher

NEW YORK — Michele Sindona, il finanziere italiano che sta scontando negli Usa una condanna a 25 anni inflittagli per il fallimento della Franklin Bank, ha citato in giudizio il suo ex difensore Ivan Fisher accusandolo di non aver adempiuto ai suoi compiti di legale.

Gli avvenimenti risalgono al 1981. All'udienza avvenuta ieri in sede civile dinanzi al giudice federale Abraham Sofaer, Sindona ha detto che, nonostante i suoi ripetuti inviti a presentare un'istanza per ottenere la riduzione della condanna a 25 anni inflittagli e per accelerare uno studio per una revisione di tutto il processo Franklin, l'avvocato Fisher non diede mai segni di interessarsi veramente del caso.

L'AGENDA DI F. & L.

I nottambuli

Ma voi come fate, ci avevamo chiesto talvolta, a stare seduti davanti all'occhio della telecamera, a sedere su quelle seggiole o poltrone da intervista e rispondere alle domande del conduttore senza abbandonarvi al panico? E come mai il rapporto tra lo scrittore e i suoi *mobili* non sembra cacarvi dilemmi, drammi, coliche di coscienza?

Ah, rispondiamo noi, perché per lo scrittore e per l'oca tutto dipende dalla prima impressione, dall'*imprinting*, come lo chiama Konrad Lorenz: è al nostro *imprinting* televisivo, al battesimo del fuoco, al primo contatto col Mostro, noi avemmo il particolare privilegio di essere sedotti da uno degli uomini più schivi, timidi e perplessi che abbiamo mai conosciuto, da un Virgilio timbante e dolcissimo, da un poeta di suprema sensibilità e ombrosità, e tra i maggiori del Novecento italiano: nel nostro amico (indimenticabile? eh, sì, indimenticabile) Vittorio Sereni.

Uno che leggesse, senza saper altro di lui, le sue prose pudicamente autobiografiche ora ristampate con molti inediti nel volume del Saggiatore «Gli immediati dintorni», non potrebbe mai immaginare Sereni nella parte di Pippo Baudo o di Raffaella Carrà. Eppure fu proprio lui a sedersi al *talk-show* che, tratto dal vocabolario, guidava per la tv lucinese una quindicina di anni fa. La trasmissione si chiamava «Lavori in corso» e Sereni ce ne parlò come di una trasmissione familiare, cordiale, alla buona, praticamente un incontro con gli amici al caffè prima di andare tutti a cena da qualche parte. E se era lui — re della timidezza, signore dello scrupolo, zar del tossire e dell'imbarazzo — a farci una proposta simile, potevamo fidarci.

••

Ci venne a prendere con la sua Giulietta blu alla stazione Garibaldi di Milano, una gelida sera di fine febbraio o principio di marzo. Sulla macchina c'era già il responsabile tecnico del programma, il suo amico Gryzko Mascioni, che non conoscevamo, e tutti e quattro partimmo per Lugano sotto un cielo gonfio di nubi malaugurianti. Poco dopo infatti cominciò a nevicare, il tergicristallo della Giulietta si picchiasse in una breve, stridula agonia e si fermò del tutto. Avremmo camminato qualche somma nell'annichilita confusione di Sereni, che invece, come divertito, stimolato dall'imprevisto, invitò quello di noi che gli sedeva accanto ad abbassare il vetro e tentare di azionare il congegno con la mano spingendosi all'infuori. Così, pericolosamente, procedemmo. La neve entrava turbinando nella macchina, mentre ci battevamo i denti pensando con nostalgia alle FFSS, il pilota, sdegnoso della tormenta, tutto proteso in avanti, il naso sotto al volante, seguiva l'esiguo slalom dei fari con un sorriso eccitato, entusiastico.

Non vedemmo in quell'atteggiamento altro che fanciullesca freschezza, candida gioia di vivere, capace di trasmutare il br... viaggio in un sfida *à la* Michel Strogoff, quei tornanti, quelle salite e discese tra cupe masse collinose, in chissà quale paesaggio fantastico. L'euforia avventurosa di Sereni non si placò a Lugano, città a noi allora ignota. Volle farci da guida nella notte, per vie deserte e piazze appena imbiancate, lungo il cupo, liquido mistero del lago, su per ripide e contorte strade fino a un belvedere che sapeva lui e la cui, straverso il velo ora rado della neve, si contemplavano all'ingiro grappoli e festoni di lumi alti sulle acque. Gesticolava, rideva, parlava a voce alta nel grande silenzio, e con un minimo incoraggiamento da parte nostra avrebbe forse intonato un qualche canto montanaro o popolare.

Poiché non c'era traffico scendevamo camminando, noi quattro, su metà la larghezza della strada, e Sereni ci parlò di un quadro che gli pareva di aver visto in un museo o in un libro, suffragante quattro antichi gentiluomini in marcia nell'oscurità. No, non un *Le conte di nuit*, ma qualcosa di vagamente simile, almeno per il soggetto e forse l'epoca. Spagnolo? Olandese? Francese? Italiano? Non avrebbe saputo dire, il suo ricordo era approssimato, lontano, e tuttavia preciso, insistente, quasi ormai un'ossessione. Potevamo dargli una mano a identificarlo? Ci sforzammo di ripescare dalla memoria qualche indizio, qualche possibile nome, ma Sereni scuoteva la testa, le sue ipotetiche attribuzioni non coincidevano con la sfuggente chiarezza del quadro, che del resto non poteva escludere di avere semplicemente sognato, ammise.

Contro le nostre, più che ansiose, isteriche ilarità, seguimmo poi quel trascinatore nel *night* in funzione sotto l'albergo, immerso dalla sua disperatezza disponibilità, dall'espansività conviviale che lo animava da qualche ora e che evidentemente gli faceva apparire come un scoglio di rifugio ciò che era dopotutto un normale viaggio di lavoro.

Tra i tavolini semideserti e i clangori dell'orchestrina lo vedemmo insediato nel pieno godimento del presente, e ci limitammo a scoraggiare due volenterose intrattenitrici accorse a proporre *champagne*. Nella penombra dovevano averci scambiati per giocatori del Casinò di Campione venuti lì a festeggiare una vincita, ma quando ordinammo cocacola e tramezzini (ne c'era) fummo con una smorfia di biasimo abbandonati al nostro squallido destino.

L'indomani Sereni si rivelò un intervistatore impeccabile, come se non avesse mai fatto altro in vita sua, provocando, suggerendo, facilitando, dislocando. Affascinati da quell'esperienza incredibile (esser messi disinvoltamente a proprio agio da un notorio professionista del disagio, dell'impaccio) ci scordammo del cubo a *mass media*, il loro inquietante potere, le problematiche ombre che proiettavano. Per noi la tv restò definitivamente associata al profilo nitido e gentile del poeta, al suo sguardo retrattile, alle sue repentine erubescenze, al suo sorriso sempre un po' contrariato, in bilico tra la necessità del rispetto e il desiderio dell'abbandono.

Passarono anni, e un giorno ci arrivò a casa una rivista letteraria con alcune sue poesie inedite. Una era intitolata «Addio Lugano bella» e diceva, in epigrafe, una dedica a noi e a Gryzko Mascioni, *«loro sanno perché»*. Ora dentro quel viaggio in macchina, la nevicata tra le montagne, i laghi *traditori*, il passeggiata notturna per le vitti e c'eravamo, in chiusura, noi stessi: *Ne tanno altri i gentiluomini / ottantabili / tutti con in testa / la feltra / da un quadro / visto una volta, penso / di sera, un / caso tra altre centinaia / e soltanto ingiallito.*

Quei versi ci riempirono di illegittimo orgoglio, ma anche più di impegnata retrospettiva. A pochi è dato di servire, sia pure indegnamente, da manichini in un edificio lirico; a pochissimi di cogliere l'istante miracoloso in cui il Musi sfiora il poeta e mette in moto i suoi segreti congegni di sintesi e trasfigurazione. Noi, per tutta quella sera, avevamo avuto sotto gli occhi il fenomeno, e non ce n'eravamo accorti. L'allegria, la giubilante vivacità, l'umore vagabondo di Sereni altro non erano stati che i segni superficiali del divino potenziale, le inflessibili manifestazioni di un poeta sotto ispirazione. Non avevamo capito niente, non avevamo meritato né la dedica, né la qualifica di *«gentiluomini nottambuli»*, per quanto di sbieco, in condominio con le maschie figure del quadro.

••

E tuttavia, vari anni dopo, quando la poesia entrò a far parte dell'ultima raccolta di Sereni, *Stella variabile* (a pag. 15), ci dispiacque che la dedica fosse stata soppressa, e al suo posto ci fosse un verso di Bartolo Cattafi, *quando nella notte ci si andammo*. Ormai c'eravamo abituati all'idea gratificante di «esser dentro» una poesia di Sereni, e parlando in seguito con Mascioni di quella sottrazione progettammo di chiederne severamente conto all'autore, usando la carta intestata e la firma (falsa) di qualche amico avvocato gli mettemmo inviato per raccomandata una richiesta di pubblica riparazione a nome di tutte e tre, minacciando querele e sequestri nel più gelido e intimidatorio linguaggio legale. Per almeno dieci secondi Sereni ci sarebbe cascato.

La sua morte, un anno fa, c'impedì di mettere in atto il nostro scherzo. Ma tornando in questi giorni a Lugano per un'altra intervista televisiva e ritrovando le stesse nubi oscure, gli stessi brulli pendii, la stessa neve sul lungolago livido di vento, ci siamo ricordati di quel lontano *imprinting*, e da un verso bellissimo di Sereni (*Tutto si sa, la sorte dunque*) abbiamo dedotto una giustificazione, o un presagio, di questo nostro infelicetto racconto. Che non può avere una vera conclusione: nessuno ormai sarà più in grado di sciogliere l'enigma del quadro e dei suoi fantomatici nottambuli.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Trovate le tombe di 5 dignitari di Ramsete II

IL CAIRO — *Cinque tombe di dignitari di Ramsete II (faraone della diciannovesima dinastia) sono state scoperte nei pressi di Sakkara, a una trentina di chilometri dal Cairo, da archeologi egiziani guidati da Sayed Tawfik.*

Il ritrovamento è presentato dai giornali del Cairo come «la più importante scoperta archeologica compiuta in Egitto dopo quella della tomba di Tutankhamon, nel 1922».

1943-44: IL REGNO DEL SUD, 258 GIORNI DI UNA STORIA SCONOSCIUTA

La piccola Italia del piccolo re

In un nuovo libro Silvio Bertoldi ricostruisce le vicende di Vittorio Emanuele III e della sua corte dissolta dopo l'armistizio dell'8 settembre - «Ha l'aria di un vecchio gagà», dice del sovrano il generale Mac Farlane, che gli si presenta in brache corte - Centomila «segnorine» a Napoli: «Attenzione! Città di ladri», avvertono cartelli inglesi agli ingressi - A Togliatti appena arrivato i compagni rispondono: «Vieni domani, ora è tardi»

Non ha nome, né governo, né Parlamento; non emette leggi, né batte moneta e non ha neppure una capitale. I suoi confini sono angusti, abbracciano soltanto quattro province (Bari, Brindisi, Lecce, Taranto) e due milioni di abitanti. Roosevelt, parlandone a Churchill, la definisce una delle parolette da evitare o rimanere, «King's Italy», l'Italia del re.

Eppure è proprio questo piccolo regno del Sud a rappresentare, nello sfacelo seguito all'armistizio dell'8 settembre '43, la continuità del Paese, la nascita per partenogenesi e filiazione della nuova democrazia italiana: le sue alterne vicende — ancora oscure, quarant'anni dopo, in larga parte sconosciute — le racconta Silvio Bertoldi in un avvincente libro ch'è, insieme, storia, romanzo e costume (Centro Librai — Vita e morte del Regno d'Italia, comparso in questi giorni da Bompiani) e col quale conclude il suo fortunato ciclo dell'Italia nel secondo conflitto mondiale, arrivato nel '78 a Salò.

Piccolo regno, quello del Sud, con nessunissimo potere, sottoposto al rigido controllo di una missione militare alleata — presieduta dall'inglese Mac Farlane e dall'americano Maxwell Taylor — che, nel complesso, nutre scarsa simpatia o totale indifferenza per l'Italia in genere e per Vittorio Emanuele III in particolare: al re, appena insediato a Brindisi, Mac Farlane e Taylor si presentano in brache corte, sudati, la barba di tre giorni e le maniche della camicia rimboccate, ostentando ostilità e alterigia (specie il primo, che del sovrano darà poi questo sciocco giudizio: «Ha l'aria di un vecchio gagà»).

Piccolo regno, quello del Sud, con una piccola reggia da villetta dell'Ammiraglio a Brindisi e una piccola Corte dalla quale, con la precipitosa fuga da Roma, sono scomparsi i Gran Mastri di Palazzo, i Segretari Generali, gli Scudieri Onorari, i Prefetti, le Dame di Compagnia, i Cerimonieri. Non c'è più fasto, né regina mendica qualche uovo fresco, scarseggia la benzina destinata alle auto reali e la Messa per la Corte, alla domenica, si celebra su un altarino improvvisato nella sala da pranzo.

«Ha tradito»

I tempi sono mutati, di colpo, anche nelle relazioni personali e molti sudditi, pur fedeli, si prendono qualche libertà: quando il re va a Lecce ad assistere a una riunione di mutilati e invalidi di guerra, contando che sarà la solita cerimonia patriottica, si vede affrontato da un certo professor Rubini il quale, dopo avergli chiesto, direttamente e con petulanza, quale fine abbia fatto la sua collezione di monete antiche, si permette anche di dargli un consiglio: «Maestà, pensi alla salute. Quando c'è la salute c'è tutto». Il Vittorio Emanuele, a queste parole, sobbalza sgomento mormorando: «Ma come? Ma come?»).

Piccolo regno del Sud stretto fra gli alleati obbligati ad accettare la monarchia altrove il governo Badoglio considerato legittimo e belligerante non l'unica alternativa di sfascio via instaurando un potere militare (... ora che i tedeschi hanno messo il duce a capo del costituendo governo fascista repubblicano — ha scritto Churchill a Stalin — è importante parare questa mossa facendo tutto il possibile per rafforzare l'autorità del re e di Badoglio») e i politici antifascisti, i Croce, gli Sforza, i De Nicola, gli Omodeo che condizionano l'appoggio dei partiti all'allontanamento dell'uomo Savoia dal trono.

«Per la salvezza della capitale e per poter finalmente assolvere ai miei doveri di re mi sono trasferito in altra parte del sacro e libero territorio nazionale», annuncia l'11 settembre '43 Vittorio Emanuele III nell'appello lanciato da Bari al popolo italiano. «Ancora una volta la monarchia ha tradito, era stata la risposta dell'Avanti! clandestino. E' il metodo del Carignano e lo stile della Casa (...). Scappa e lascia che sul popolo si addensi la minaccia della distruzione». Ma ancora più duro è ora Croce che, il giorno del congresso antifascista di Bari, dichiara all'inviato del News Chronicle: «Pretendere che l'Italia conservi il prestigio se è come pretendere che un redivivo resti abbracciato a un cadavere».

Un governo di quattro ministri (Badoglio, Piccardi, De Courten, Sandalli) che ha vita stentata e che governa soltanto su miseria, fame, epidemie, distruzioni. Il Sud, già tradizionalmente povero, è stato ridotto al lumicino dai bombardamenti aerei e navali, dalle requisizioni tedesche e dall'invasione alleata, adesso l'ultimo colpo glielo dà l'inflazione che si scatena con l'introduzione delle am-lire, quei lunghi fogli rettangolari azzurrini, simili in tutto ad assegni, che recano al centro, stampato con grandi numeri, il loro valore.

Al Nord, un altro ministro di Salò, Pellegrini-Giampietro, è riuscito a far ritirare ai tedeschi il marco di occupazione e a ottenere un cambio quasi equo, dato le circostanze: fun marco eguale a dieci lirette, nel Meridione Badoglio intanto scrive, supplica, protesta e si rivolge personalmente a Churchill: la gente del Sud pagherà 100 lire per un dollaro, 400 per una sterlina. Così, di colpo, il potere d'acquisto dei soldi italiani si dimezza: un soldato semplice americano guadagna 6000 lire al mese pagate in dollari mentre il prefetto di Taranto ne prende 3500 in am-lire) e le banche vengono prese d'assalto dai risparmiatori. I capitali spariscono, la miseria nelle campagne è totale e spinge a migliaia e migliaia e ricolte a Bari, Brindisi, Vibo Valentia, Campobasso, Foggia, Salerno in polizia spara, si contano decine di morti, centinaia di feriti.

Eppure la gente sopporta tutto abbastanza bene e circola persino la barzelletta che il popolino attribuisce a Umberto, la miglior testa — bisogna dirlo — che ci sia in questo momento in Casa Savoia: «Quando dicevamo buongiorno avevamo pane, oggi diciamo good-bye e abbiamo fame». Da oltre Atlantico arrivano i divertimenti e le novità: gli aerei alleati hanno portato il boogie-woogie e dalle navi sbarca — insieme con le tavolette di chewing-gum e con un veicolo mai visto, la jeep — anche un farmaco quasi miracoloso, la penicillina.

Per fame

Ma la fame rimane, con scene sempre più crude di quelle della Pelle malaparti-ana, e con la fame diventa irrefrenabile la delinquenza dilagante. La città più tormentata è Napoli ai cui ingressi gli inglesi hanno piantato cartelli che avvertono: «Attenzione! Città di ladri») col suo milione di abitanti ammassati nei «bassi» privi d'acqua, di luce e di fognature, fra vicoli stracolmi di spazzatura gettata dalle finestre e infestati da legioni di topi: sorta di immensa rovina tra le rovine, dove la gente vive come può, dove i bambini nascono come possono, dove si muore come si può.

Le «segnorine» — come gli americani, storpiando la nostra lingua, chiamano le prostitute più avvenenti — solo a Napoli sarebbero oltre centomila: lo scrive in un rapporto a Londra il professor C. H. Gayre, dell'università di Oxford, inviato nel regno del Sud quale «educational adviser». La promiscuità, la sporcizia, la mancanza d'acqua provocano epidemie a ripetizione: dall'ottobre '43 al luglio '44, a Napoli, ne scoppiano due ed entrambe di tifo con un bilancio di quasi ottocento morti.

Ma altre nubi s'addensano sulla piccola reggia di Vittorio Emanuele III. Gli alleati sono sempre più sospettosi verso di lui, un sovrano che non riesce a formare un governo stabile al punto che, nel rimpasto del novembre '43, l'unico nome di rilievo è quello dell'economista Epicarmo Corbino mentre Giovanni Cuomo, incaricato della Pubblica Istruzione, quando gli chiedono quali sono i programmi del suo ministero, passa alla storia rispondendo lapidariamente: «Nessuno».

Un re che, coperbio, non vuole abdicare; un re che non sente la necessità di un Parlamento e impiega settimane per decidersi a dichiarare guerra alla Germania quando invece, nel '40, aveva approvato quella fascista in un baleno in vista le pene di smembramento come questa dichiarazione di guerra sia fra fine senza fatto: Badoglio ne dà incarico a Paolucci de Calboli, rimasto nostro rappresentante diplomatico in Spagna, e questi si reca dall'ambasciatore norvegese a Madrid per comunicargliela. Poiché l'altro si rifiuta di riceverlo, Paolucci tenta col segretario, ma anche qui non ha fortuna: allora, prima di andarsene, affida la lettera con la comunicazione a un usciere dell'ambasciata tedesca!

Il guaio Badoglio, privo dell'aiuto dei partiti che gli negano la collaborazione se il re non se ne va, ha difficoltà a mettere in piedi un piccolo esercito che affianchi gli alleati sulla Linea Gotica (i generali non gli manchereb-bero: ce ne sono a Roma, all'8 settembre, ben 57 sono fuggiti al Sud) e la frustrazione aumenta con il «lungo armistizio» che Badoglio, a Malta, è costretto a firmare quasi col coltello alla gola.

Ma poi, con la primavera del '44 qualcosa muta nel quadro politico. Il cambiamento comincia con l'arrivo da Mosca di quel signore sui cinquant'anni occhiali da miope, piccolo, tarchiato, con un incredibile moglione e due figlioli che gli in... ne sui ginocchi: quest'ultimo dell'aria di grande professore, conosciuto nella clandestinità col nome di Ercole Ercoli, è in realtà Palmiro Togliatti (e non bisogna perdersi in scena del Migliore che, appena sbarcato a Napoli dalla motonave Tuscania, va a bussare a tarda ora alla porta della federazione comunista in via San Potito dove, in quel momento, sono riuniti Maurizio Valenzi, Eugenio Reale, Velio Spano e altri dirigenti del pci. Salvatore Cacciapuoti, che li riceve, lo scambia per un compagno bisognoso e cerca di disfarsene: «Vieni domani, ora è tardi, qui è tutto chiuso»).

La svolta

Togliatti, che fino a ieri, nei comizi da Radio Mosca, ha tuonato contro il re («Deve abdicare... I poteri della Corona debbono essere sospesi») rovescia clamorosamente la strategia comunista con la «svolta di Salerno»: l'obiettivo — dice — è la liberazione dell'Italia e per raggiungerlo occorrono la concordia e l'unità nazionale, qualsiasi elemento che divida o disperda lo sforzo antifascista va rinviato a dopo la vittoria: sì, anche la questione istituzionale.

Mentre il pci con questo lasciapassare entra nel primo governo Badoglio — e Stalin ne riafferma subito la posizione internazionale riconoscendolo ufficialmente e costringendo così Stati Uniti e Gran Bretagna a fare altrettanto — De Nicola vince abilmente le resistenze del re sull'abdicazione riesumando la formula della luogotenenza, il nostro Corpo di Liberazione si batte bene e Montelungo e finalmente, la notte fra il 4 e il 5 giugno '44, gli alleati entrano a Roma.

Qui finisce il regno del Sud — capitolo per tanti versi importantissimo nella storia dell'Italia intera — che durante 258 giorni, meno di nove mesi, ha rappresentato, nonostante osservi giustamente Bertoldi, «un piccolo miracolo esistenziale».

Giuseppe Mayda

Stregoni in Cina «operano» col coltello

PECHINO — Nella provincia centrale cinese del Sichuan un bambino è rimasto vittima di due «stregoni» che gli hanno aperto lo stomaco con un tagliacarte dopo aver promesso ai suoi genitori di curarlo d'una ernia.

Come scrive il quotidiano Chinanews, i medici stregoni hanno identificato Yang Shaocai, il padre del dodicenne, delle loro capacità «chirurgiche». Hanno portato il piccolo Wenyong in un tempio buddista, dove gli hanno squarciato lo stomaco.

Il bambino è stato salvato da un'équipe di medici del distretto di Nanpiao.

Per i ciechi un giardino dai cento profumi

PARIGI — La prossima estate i non vedenti avranno a Parigi un giardino concepito per loro piuttosto che fiori dai colori smaglianti, un centinaio di varietà di piante aromatiche e arbusti dai fiori profumatissimi; e i viali saranno allietati dal suono di cascatelle d'acqua e fontane.

Il «Giardino dai cento profumi» sorgerà nel grande parco intitolato al cantautore Georges Brassens. Su ogni pianta, un cartello in braille permetterà di distinguere le magnolie, gli alberi d'arancio messicani, i cespugli di timo.

INCONTRO CON CHINO BERT, LO STILISTA CHE SI E' FATTO BENEDETTINO

Se un monaco disegnerà la moda

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Non bisogna chiamarmi *Chino Bert. Quello è un uomo che mi sono lasciato dietro tanto tempo fa. Sembro sempre lo stesso? E' lui che vuole così»*, dice allungando un dito verso il cielo padre Franco Bertolotti, eremita del monastero di Subiaco, dove ha trascorso gli ultimi quindici anni, a collaborare all'Ufficio stampa dell'Anno Santo in Vaticano. *«Ora et labora, è la regola. Lavoro qui dove mi hanno inviato i miei superiori. In pratica. Poi torno lassù».*

Ma le lezioni al gruppo di giovani dell'Accademia d'Arte e Costume? *«E' un omaggio a Irene Brin, che a metà degli Anni Cinquanta mi aiutò a entrare nella moda, anche a Giambattista Giorgini, gran signore di Firenze, l'anima del primo "made in Italy" a Pitti. Non per me, per loro, i giovani. Che sono tanti anche fra i pellegrini dell'Anno Santo».*

In perfetto *clergyman*, maglietta bianca, cappelluccio nero sulla gran testa bionda, Padre Bertolotti sembra a cinquant'anni ugualmente giovane come ai tempi in cui, stilista e giornalista, era il primo, a Parigi, a scendere di corsa le scale degli *ateliers*, a uscire dai labirinti di seggioline dorate, annunciando a gran voce il suo giudizio sicuro sulle sfilate appena concluse.

Che una collezione fosse riuscita, lo riempiva d'entusiasmo. Se non lo era, uno *humour* sibillante esprimeva una sua speciale compassione. A Parigi era di casa. Il segno nitido e aguzzo delle sue illustrazioni lo fece riconoscere al primo sguardo sui quotidiani francesi e londinesi, lo amavano i grandi sarti per la sua capacità di bloccare in pochi tratti la loro visione, Dior, Balenciaga, Givenchy, soprattutto Cardin.

Lo coccolavano le giornaliste perché pochi stilisti nell'Alta moda italiana degli Anni Sessanta, sapevano incantare come Chino Bert con la sua collezione disegnata per Mila Schon. Fu lui l'inventore di quei tessuti che sembravano nati dal telaio nelle loro sfumature ed erano il frutto di pazienti quanto pittorici intarsi, lista su lista: una creatività semplice, viva, netta, che conquistò Jacqueline Kennedy e le più esigenti signore lombarde.

All'Ufficio stampa dell'Anno Santo don Franco smista le visitatori e redige comunicati. E' una giornata densa, ma più somigliare quella ritmata dalla preghiera, dal lavoro a Subiaco. Anche al monastero, dove vanno a riposare, meditare politici, scrittori, proprio don Franco è incaricato dall'Abate di ricevere gli ospiti. *«Il mondo batte a Subiaco, dice* don Bertolotti, *e noi siamo qui a fiutare il mondo. L'essenziale è essere utili».*

Così informato al mondo, oggi, può voler dire saggiare a che punto è la moda, seguita con tanta affannosa rincorsa da sempre più numerosi strati della popolazione maschile e femminile? Perché l'ex Chino Bert, un po' mimetizzato con un fazzoletto a nascondere il candido colletto del *clergyman*, si è visto apparire alle sfilate romane e a quelle parigine, con un sorriso che voleva essere come un dito sulle labbra per chiederti il silenzio, con i soliti occhiali neri, di quando subì, a distanza di sei mesi l'uno dall'altro, due distacchi della retina e due interventi chirurgici. E a trentasei anni, la «recita» di giorni e giorni, l'incontro con padre Pio al Gargano, un viaggio a Lourdes divennero le coordinate d'una fuga dal mondo dell'effimero per una ricerca d'assoluto da un giorno all'altro senza salutare nessuno, sottomettersi alla regola di San Benedetto.

«Alienazione? Non è la parola giusta. E' per rispetto dell'abito. Non tutti sono preparati a considerare che ogni cosa che faccio non è per mia volontà». Tuttavia, dopo quindici anni più Chino Bert come per noi, ma padre Franco Bertolotti ricompare nel mondo che fu suo, la moda. Come lo trova? Sospira. E' scomparsa l'eleganza, quella che viene dal di dentro, c'è un conformismo totale, ma sempre paralitante, vige il travestimento anche là dove la moda semina soltanto malata di nostalgia. *«Una donna elegante veste in fondo sempre un solo abito, quello che le sta meglio. Con poche varianti».*

Allora ricomincerà a disegnare modelli, come ha fatto di recente per una rivista cattolica? *«Ah, non so. Non voglio dire che sia stato un caro. Ma in tutto questo tempo dopo la mia conversione, ho considerato pennarelli e pennelli, gli strumenti di Chino Bert, seppelliti con questo paradontino. Ora è diverso, sarebbe padre Franco a disegnare, sempre che i miei superiori me ne diano l'incarico. San Benedetto era dalla parte degli artigiani, perché umili e al servizio del monastero. Sì, ora potrei riprendermi l'arte e per creare una moda che faccia ritrovare alla donna la grazia nella dignità, più importante lei dell'abito che indossa».*

Lucia Sollazzo

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.068 - 520.223/4 - 536.713

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

I Dieci riuniti a Parigi: cessate il fuoco e controllo Onu

Appello dei ministri della Cee a «tutte le parti» del Libano

La genericità del documento, illustrato da Cheysson, sottolinea l'incapacità di accordarsi su proposte più concrete - Assente Andreotti, perché al Congresso dc

PARIGI — L'Europa lancia un appello a «*tutte le parti coinvolte nel conflitto libanese*» perché si giunga a un cessate il fuoco «*duraturo e effettivo*», e si augura che una forza delle Nazioni Unite «*presente possibilmente a Beirut*». I Dieci auspicano anche il ritiro di «*tutte le truppe straniere, tranne quelle in cui presenza è prevista al governo libanese*». Ricordano che il ritorno all'integrità e alla sovranità del Paese «*deve essere preceduto da una riconciliazione preliminare tra libanesi*», e riaffermano la convinzione che «*il processo avviato dalla conferenza di Ginevra debba essere ripreso, in condizioni che rispecchino le aspirazioni di tutte le componenti politiche e religiose*».

Così, con un testo presentato dal ministro degli Esteri Claude Cheysson nella forma di «*Dichiarazione alla stampa*», si è conclusa ieri sera la riunione di cooperazione politica dei ministri degli Esteri Cee. La prima dopo lo scacco della forza multinazionale, la precipitosa partenza inglese da Beirut, il ritiro italiano e americano. L'Italia, assente Andreotti, era rappresentata da Bruno Bottai, direttore degli Affari politici della Farnesina.

Il documento — ha sottolineato Cheysson, nella sua veste di presidente di turno della riunione — non ci sono state obiezioni: nessuna discussione, accordo assoluto. L'unità d'intenti si spiega probabilmente con la relativa genericità del testo. Incapaci di concertarsi militarmente sul campo, i Dieci hanno scelto la strada dell'«*incitamento politico di carattere generale*», come si riconosceva ufficiosamente in alcune delegazioni. Hanno preferito evitare i «dettagli» tali quali l'unità probabilmente non sarebbe stata tanto completa per non ingerire ferite dolorose e imbarazzanti. Del resto, si ammetteva nei corridoi della conferenza, in questo momento a che cosa servirebbe mettere sulle avvisaglie? E' meglio, per l'Europa, il Medio Oriente e la pace, riaffermare un intento comune, offrire un'immagine di solidità e compattezza.

Solidali e compatti, tuttavia, i Dieci non sono arrivati a Parigi. L'esperienza sul campo, in Libano, è ancora troppo vicina, la sconfitta occidentale troppo bruciante. Tutti ricordano come gli inglesi sono partiti da Beirut, senza avvisare i *partners*. Come i francesi, lasciando Chabra a Natale, si trovavano a pochi metri dalle postazioni degli italiani, ma non dissero nulla. Come la Francia non abbia accettato l'invito italiano per un consulto sul Libano a Roma, giudicandolo prematuro, poche settimane fa (l'assenza di Andreotti è anche una risposta al rifiuto di Cheysson?).

Meno rischiosi, più «facili», gli altri temi in discussione. Dall'Africa Australe il Dieci sono soddisfatti dei recenti accordi tra Sud Africa, Angola e Mozambico e sono disposti ad aiutare una «Namibia libera e indipendente») alla guerra Iran-Iraq (appello per una libera navigazione nel Golfo e invito al segretario generale dell'Onu perché riprenda la sua iniziativa di pace). Dalle relazioni Est-Ovest è necessario continuare ad avere contatti con Mosca, conservando inalterate le posizioni di principio sul disarmo) all'America Latina.

Emanuele Novazio

Cile: arrestato un sindacalista

SANTIAGO — Il presidente dei lavoratori del petrolio cileni è stato arrestato domenica nella città australe di Punta Arenas.

José Ruiz Di Giorgio è stato arrestato assieme a Carlos Madrid, presidente del partito democristiano della stessa città, nel corso di manifestazioni antigovernative, nel momento in cui si trovava a Punta Arenas Pinochet.

Dopo 10 mesi e la scissione nell'Olp riprende il dialogo

Arafat e Hussein discutono sulla pace col grande nemico

Già due colloqui tra il monarca giordano e il leader palestinese - Delegazioni di notabili dei territori occupati ad Amman - Israele scettica: «Torneranno a mani vuote»

AMMAN — *Si sono svolti tra domenica sera e ieri i primi colloqui tra re Hussein di Giordania e il leader dell'Olp Arafat al Palazzo Reale di Amman, alla presenza delle delegazioni delle due parti. Arafat era giunto da Tunisi su invito del sovrano giordano. Gli incontri riprenderanno il dialogo interrotto lo scorso aprile a causa dell'opposizione degli elementi «duri» dell'organizzazione palestinese, non era stato possibile raggiungere una posizione comune sulle iniziative di pace per il Medio Oriente.*

Funzionari dell'Olp hanno detto che il dialogo «riprende dove è stato sospeso lo scorso aprile».

In mattinata, prima del secondo colloquio con Hussein, Arafat ha incontrato il primo ministro Akawi Obeidat, e ricevuto delegazioni dei campi profughi e di gruppi palestinesi, i quali hanno denunciato i tentativi siriani di danneggiare l'Olp e le continue azioni israeliane intranti ad inghiottire le terre arabe».

Sugli incontri è stato mantenuto un rigido riserbo. Un portavoce del governo giordano si è limitato a dire che re Hussein ha esortato Arafat a concludere i colloqui in modo «franco e aperto», e che eventuali negoziati di pace con Israele dovranno essere basati sulla risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. «Sua maestà — ha aggiunto — ha ribadito come sia necessario che tali colloqui siano franchi ed aperti per stabilire una solida base per una formula utile al lavoro comune suscettibile di coprire le divergenze esistenti tra il mondo arabo e la comunità internazionale».

L'Organizzazione per la liberazione della Palestina aveva rifiutato di riconoscere la Risoluzione 242 che definisce i palestinesi «profughi» e non «popolo».

In serata, il capo dell'Olp ha incontrato i membri del Consiglio nazionale palestinese che risiedono in Giordania. A Damasco, i palestinesi ribelli ad Arafat hanno denunciato i colloqui con Hussein.

ROSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'incontro Hussein-Arafat suscita inquietudini tra gli israeliani e speranze tra gli abitanti della West Bank, che hanno inviato ad Amman messaggi e delegazioni di notabili tra i più fedeli sostenitori di Arafat contro i gruppi ribelli dell'Olp. Il sindaco di Betlemme, Elias Freij, che è un moderato e fa parte dei notabili autorizzati a recarsi ad Amman, ha detto alla televisione: «*Incontreremo Arafat e unirsi al processo di pace, perché non vi potrà mai essere soluzione militare al problema palestinese... Il tempo lavora contro i palestinesi, e la sola via per cercare una soluzione è attraverso colloqui politici e il riconoscimento reciproco dell'Olp e di Israele, che devono negoziare tra loro*». Si dice che l'ex sindaco di Gaza, Rashad Ash-Shawa, non abbia ottenuto il permesso di andare in Giordania.

Il coordinatore delle attività israeliane nei territori occupati, Ben Elieser, ha dichiarato di non credere che dagli attuali incontri tra il sovrano hascemita e il capo dell'Olp uscirà qualche risultato. In un'intervista alla radio, ha precisato: «*Penso che le varie persone cui abbiamo permesso di recarsi ad Amman torneranno deluse e a mani vuote*». Ha anche espresso il timore che la delusione possa provocare una nuova ondata di violenza in Giordania, soprattutto tra fedeli di Hussein e seguaci di Arafat. Precisando che le personalità in questione sono state autorizzate a fare il viaggio ad Amman a titolo personale e non in veste di delegazione, Ben Elieser ha ripetuto che a tutti è stato fatto divieto di incontrare Arafat, e a suo avviso i dignitari si persuaderanno del fatto che «solo con Israele vale la pena discutere».

L'editoriale del quotidiano *Yedioth Ahronot* sostiene che «*l'incontro di Amman non avrebbe potuto avere luogo senza la benedizione del presidente Reagan, il quale spera ancora di vedere applicato il suo piano di pace del settembre 1982*». Il governo israeliano ha protestato con quello di Washington per la recente visita nella capitale americana di uno stretto collaboratore di Arafat, Anan El Hassan, il quale vi si è trattenuto contemporaneamente a Hussein e Mubarak.

Giorgio Romano

Arrestati (oltraggio) 19 capi sikh a New Delhi

NEW DELHI — I 19 principali leader del movimento Akali, braccio politico della comunità religiosa sikh, sono stati arrestati ieri a Chandigarh e a New Delhi per oltraggio allo Stato indiano e alla Costituzione. Fra gli arrestati, un ex capo del governo regionale del Punjab e tre ex ministri. Tutti sono accusati di aver bruciato in pubblico, e con grande pubblicità, alcune pagine del testo della Costituzione.

I sikh avevano preannunciato che avrebbero «bruciato la Costituzione» perché essa contiene «la base della discriminazione» contro i sikh, in quanto considera la loro fede una branca dell'induismo, e non una religione a se stante. L'antica protesta sikh, secondo gli esperti, non trova giustificazione nell'India attuale: il capo dello Stato e i sindaci di alcune fra le principali città, tra le quali New Delhi e Bombay, sono sikh, come molti grandi industriali. Nelle recenti violenze dei sikh, sono morte oltre 80 persone. Ieri il partito indù Bharatiya Janata ha indetto uno sciopero per protestare contro l'impotenza del governo di fronte alle violenze.

Sono stati sparati solo lacrimogeni, non risulta che vi siano state vittime. Sono rimasti però coinvolti in una carica di polizia contro il corteo alcuni giornalisti stranieri.

Brasile, lutti e distruzione nella «favela»

San Paolo. Ecco ciò che resta della «favela» di Vila San José, un centro a settanta km da San Paolo, distrutta da un'esplosione della condotta petrolifera. Secondo la Prefettura i morti sarebbero 77, per la Petrobras 43 ma gli occupanti delle baracche dicono che il numero è molto più alto. Sono intanto scoppiate le prime polemiche. In molti, ore prima dell'esplosione, hanno sentito rumori e un acre odore salire dalle condutture ma nessuno è intervenuto. Al momento della sciagura ottanta persone dormivano nelle baracche

Giornali e radio parlano di progressi, ma i bombardamenti continuano

Un altro francese muore a Beirut Caccia israeliani sull'ex base Usa

ROSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Il giornale di Beirut in francese *L'Orient-Le Jour* titolava ieri in prima pagina: «*Giornata normale a Beirut. Sei morti, 11 feriti*». Anche ieri è stata una giornata sostanzialmente normale, all'inizio della serata. I bombardamenti lungo la «linea verde» che divide la capitale avevano già ucciso tre persone, tra le quali un bambino di dieci anni, e ne avevano ferite diciannove. Un altro cognizoso era in vista. Il cessate il fuoco

Il mediatore saudita tra Libano e Siria Rafik Hariri, però, ha rinviato il suo ritorno a Beirut perché era stato convocato da re Fahd a Riad: si conferma, il cessate-il-fuoco che avrebbe dovuto preparare è stato nuovamente rinviato, con i «normali» risultati. La mattinata, il fuoco dell'artiglieria lungo la «linea verde» è stato talmente intenso che le truppe siriane che controllano il passaggio del Museo (un parà è morto domenica per un colpo di mortaio) sono state costrette a chiudere quest'unico varco fra i due settori di Beirut.

Come sempre accade quando qui c'è il «vuoto» (e il ritiro dei marines americani, domenica, ha lasciato un grande vuoto) i giornali di Beirut hanno parlato di progressi sul piano politico. Sul quotidiano di sinistra *Al-Liwa* l'ex presidente Franjieh, il già stretto alleato della Siria nel Libano settentrionale, ha citato il capo dello Stato Gemayel il quale gli avrebbe detto che il trattato di pace non ufficiale fra il Libano e Israele è soltanto «*un cadavere in una camera mortuaria che attende di essere seppellito*».

La radio di Stato libanese ha lasciato capire che Gemayel si è ormai impegnato ad abrogare l'accordo, e che potrebbe incontrare il presidente siriano Assad a breve(ma la data è incerta). Il capo dello Stato non ha commentato questa notizia.

A Beirut ieri c'era una sola certezza: l'accresciuta attenzione israeliana per la città, ora che i marines se ne sono andati. La mattina, per quasi un'ora, quattro *jet* con la stella di Davide — due più due, secondo — hanno sorvolato pericolosamente in ampi cerchi le ex postazioni americane vicino all'aeroporto che adesso sono passate ai militari scelti. A mezzogiorno, il cielo della capitale era pieno di aerei bianchi; poi gli aerei hanno virato verso Sud. Secondo gli scilti, è solo questione di tempo: prima o poi, gli israeliani decideranno di bombardare l'ex base americana.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Drusi e scilti protestano con l'America

BEIRUT — Il giornale libanese As-Safir ha affermato che i capi dell'opposizione drusa e sciita hanno protestato presso l'ambasciatore degli Stati Uniti Hartholomew per il bombardamento sul Libano centrale, controllato dai siriani, effettuato domenica dalle navi Usa.

Nabih Berri, leader della milizia sciita Amal, e Marwan Hamadeh, braccio destro del capo druso Jumblatt, hanno sottolineato che il fuoco delle navi da guerra americane veniva usato a favore della parte cristiana.

Moshe Arens «Il Libano non è un casinò»

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano Arens, parlando ieri all'Università di Tel Aviv, ha affermato che «il Libano non è un casinò nel quale il giocatore può mettere di scommettere quando vuole. E' impossibile abbandonare la partita».

Arens ha spiegato che un ritiro israeliano dal Libano non è possibile senza aver prima raggiunto con forze locali le necessarie misure di sicurezza lungo il confine.

Proseguiranno i sorvoli, la Sesta Flotta risponderà in caso d'attacco

Per gli Stati Uniti nulla cambia dopo il ripiegamento dei marines

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti non rinunciano a una presenza militare in Libano; i *jet* della Sesta Flotta dalle portaerei davanti a Beirut continueranno i voli di ricognizione; l'artiglieria navale entrerà in azione ogni qualvolta verranno minacciate installazioni americane; l'ultimo rappresentante della *New Jersey*, la più potente corazzata del mondo, è stata una risposta ai missili contro i ricognitori. Lo ha dichiarato ieri, ufficiale il ripiegamento dei marines, il portavoce della Casa Bianca, Speakes.

Il portavoce ha affermato che gli Usa hanno «precisi interessi» in Libano, il principale dei quali è l'integrità e sovranità del Paese (mentre un governo stabile. Non vi rinunceranno, e proseguiranno gli sforzi di mediazione. I marines non se ne andranno finché il Paese non si sarà normalizzato. Gli Stati Uniti, ha fatto intendere, non accetteranno la spartizione del Libano, né un dominio della Siria sul Paese.

L'unico punto sul quale Speakes non ha insistito è stato quello della difesa ad ogni costo del governo Gemayel. Questo è stato interpretato come un segno che gli Stati Uniti accetterebbero un altro governo, purché rappresentativo di tutte le forze politiche, disposto al dialogo con Israele e non anti-occidentale. L'impiego della forza aeronavale sarebbe un mezzo per costringere la Siria, i drusi e gli sciiti a negoziare un compromesso. Il portavoce ha rifiutato di precisare se i marines sbarcherebbero di nuovo a Beirut in caso di necessità.

In relazione alla crisi libanese, e a quella del Golfo Persico, il ministro della Difesa Weinberger è andato a Londra per conferire col premier inglese Thatcher. Weinberger vuole essere sicuro che i membri della Forza multinazionale di pace, e quindi anche la Francia e l'Italia, si adopereranno per la stabilità del Libano, in attesa di un accordo sull'invio delle truppe dell'Onu. L'accordo per il momento è lontano: le riunioni del Consiglio di sicurezza al Palazzo di Vetro proseguono a ritmo da prossima dovrebbe avere luogo oggi.

La mozione della Francia non è l'unica in discussione. I Paesi non allineati ne hanno presentata un'altra analoga, che contempla tuttavia solo il ritiro delle truppe israeliane dal territorio libanese, e non anche quello delle truppe siriane. Il governo Gemayel insiste invece per un ritiro simultaneo di tutti i soldati stranieri, e chiede che i «caschi blu» dell'Onu vengano inviati non solo a Beirut, ma anche nelle aree circostanti, in modo da garantire la cessazione dei combattimenti e prevenire colpi di mano.

Il rappresentante del Golfo Persico, il Dipartimento di Stato ha ieri deprecato il fatto che l'Iran non abbia accettato l'offerta irachena di non bombardare obiettivi civili, dando implicitamente al regime di Khomeini la colpa dell'escalation del conflitto. Il portavoce Hughes ha smentito che le forze di Teheran abbiano ritenuto le vittorie attribuitesi negli ultimi giorni e ha affermato che le sorti della guerra sono sempre incerte.

La Mauritania riconosce la Repubblica del Polisario

ALGERI — La Mauritania ha riconosciuto ieri la Repubblica democratica araba sahariana, ente politico del movimento di guerriglia Polisario del Sahara occidentale, ex Sahara spagnolo.

Il Polisario, sostenuto dall'Algeria, si batte da tempo contro il Marocco per il controllo del territorio, ricco di fosfati. Nel 1975 la Mauritania si schierò col Marocco contro il Polisario dopo che la Spagna si ritirò dal Sahara occidentale. La Mauritania abbandonò ogni rivendicazione sulla regione nel 1979.

Miliardi spesi per gli studi di mercato: magazzini zeppi e negozi vuoti

Invenduti milioni di orologi e lampade Anche Cernenko chiede più efficienza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Due «siluri» contro l'Istituto per l'Economia e contro quello per le Ricerche sulla domanda dei beni di consumo (rispettivamente enti dell'Accademia delle Scienze e del ministero per il Commercio) lanciati in queste prime due settimane di Cernenko sono la chiara conferma che le radici conservatrici del nuovo segretario generale non affosseranno (per fatto la spinta efficientistica di Andropov.*

Vuoi per i condizionamenti posti da Gorbaciov e dagli altri andropoviani, vuoi per la banale cura terapeutica che non sarebbe prudente rinunciare a un rinvigorimento economico che qualche frutto ha dato, il nuovo capo del Cremlino sembra davvero aprire sul piano interno senza alterare il copione, e parte un prevedibile impulso al giro di vite ideologico che egli già avviò al plenum del giugno scorso.

Il primo siluro, un decreto del Comitato centrale, ha colpito quasi ogni aspetto del lavoro svolto all'Istituto per l'Economia, uno dei «think tank» del Cremlino. Si afferma, in sostanza, che i rimedi offerti dagli economisti per curare i malanni dell'Urss sono inadeguati, che essi dovrebbero teorizzare di meno ed esprimere idee più concrete (non facile peraltro in una società ove ogni condizionante dogmi inficiano anche sull'esperienza dei lavoratori e dei manager, se prese con i problemi quotidiani dell'economia. Gli economisti dell'Istituto, afferma il decreto, devono «prendere parte allo sviluppo di esperimenti economici» e non limitarsi a disquisire: «L'attuazione dei risultati della ricerca deve essere considerata l'impegno più importante dell'Istituto».

Per di riunire Andropov quando sostenne, nel discorso letto per lui al plenum del dicembre scorso, la necessità di un continuo rinnovamento. E non si intravede nemmeno quel fre a prudenziale rappresenti. L'invito di Cernenko, al pathum straordinario, che lo elesse, a continuare sul «sentiero modernizzatore» guardando prima di tutto «qualità, espressione che aveva sub'to fatto ipotizzare un sostanziale ripensamento delle scelte economiche.

Ed ecco ieri, un articolo della Pravda in cui si denunciano duramente le attività dell'Istituto per la Ricerca scientifica sulla domanda popolare dei beni di consumo. E' il secondo siluro. Lo Stato spende due miliardi e mezzo di rubli l'anno (oltre cinque miliardi di lire), dice la Pravda. Ma che cosa ricava dalle centinaia di specialisti incaricati di prevedere la domanda interna?

«Negli ultimi tre anni — *scrive il giornale* — l'Istituto ha elaborato 297 temi scientifici. Ma sarebbe interessante scoprire come, nonostante tutte quelle ricerche, esso non sia stato in grado alcuni anni fa di prevedere la totale scomparsa di lampadine elettriche dai negozi. Oppure come oggi si sia raggiunta una situazione critica di segno opposto, con 300 milioni di lampadine che si ammucchiano senza compratori». «Ricordiamo anche — insiste la Pravda — i 12 milioni di orologi invenduti, con le scorte che crescono rapidamente».

In breve, afferma l'organo del pcus, «non è stato elaborato un criterio per valorizzare il lavoro dell'Istituto».

Fabio Galvano

Nota Casa tedesca sofisticava il vino

BONN — Un noto viticoltore della Franconia, Ludwig Mueller, di Nordheim, più volte premiato per i suoi prodotti, è stato condannato dal tribunale di Wuerzburg a tre anni di carcere per aver annacquato almeno 28 mila litri di vino tra il 1977 e il 1981 e per aver sofisticato uno dei più prestigiosi vini della regione.

Proprio per rimediare al calo di prestigio dei vini della Franconia dovuto a una serie di scandali, le autorità avevano deciso di assegnare ai vini di Mueller la medaglia d'oro della regione, e il primo premio riservato alla produzione vinicola del ministero dell'Agricoltura bavarese.

Per anni, i prodotti di Ludwig Mueller avevano superato tutti i controlli.

Approvate invece le imposte sui Tir e per le autostrade

Servizio civile per obiettori La Svizzera non è d'accordo

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — L'elettorato elvetico si è uniformato alle raccomandazioni del governo federale per il triplice referendum dello scorso fine-settimana, approvando due progetti per una maggiore tassazione del traffico stradale e respingendo un'iniziativa popolare che mirava all'istituzione di un servizio civile per gli obiettori di coscienza. Come una sorpresa può essere invece valutato il fatto che l'affluenza alle urne — ha votato esattamente il 52,1 per cento degli iscritti — è stata superiore a quella registrata in occasione delle elezioni politiche dello scorso ottobre.

Opponendosi con una schiacciante maggioranza di voti contrari (un milione 360 mila 880 contro 770 mila 891) al progettato servizio civile che, secondo i suoi promotori, non sarebbe stato mezzo surrogato della leva nelle forze armate, il popolo svizzero ha riconfermato la propria diffidenza nei confronti dei giovani che si rifiutano di indossare la divisa (un analogo progetto era già stato bocciato nel 1977).

Scontata era invece l'approvazione (un milione 254 mila 522 sì contro 883 mila 596 no) del progetto governativo per una nuova imposta sui Tir che circolano in territorio elvetico. Stando al ministero dei Trasporti la nuova tassa farà affluire nelle casse dello Stato introiti supplementari per un ammontare di circa 150 milioni di franchi; lo pari tempo si spera a Berna che essa indurrà numerose imprese a ripiegare sulla ferrovia.

Con uno scarto di voti piuttosto modesto (un milione 132 mila 431 contro un milione 6 mila 115) è stato invece approvato il progetto governativo che comporta per tutti gli automobilisti, nazionali ed esteri, l'obbligo di un bollo speciale di 30 franchi annui (circa 22 mila lire) per l'uso delle autostrade. Esso frutterà allo Stato circa 200 milioni di franchi all'anno. La decisione degli elettori svizzeri non ha tardato a suscitare vive critiche nella Germania Federale dal momento che il governo di Bonn si adopera a fondo per l'abolizione dei pedaggi sulle autostrade europee.

La Comunità Cee ha espresso ieri «preoccupazione» per le conseguenze sulla tassa per gli utenti delle autostrade elvetiche; la questione verrà sollevata dalle autorità comunitarie alla prossima sessione del Comitato consultivo bilaterale Svizzera-Cee in calendario a Berna per l'8 marzo.

l. f.

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Iginio De Marchis
Maestro del Lavoro
gestore «La Stampa»
Ne danno il triste annuncio la moglie Olga Concaro, i figli Piero con Luciana, Carlo e Silvia, Lorenzo con Mara, Maurizio e Daniela, i cognati Natale Concaro e Virginia e Emilia Bessone e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Gonnella, alla signora Franca e Maddalena, un grazie sincero per l'affettuosa assistenza prestata il 25 febbraio mattina. Il funerale alle ore 17,30 Parrocchia S. Giulia d'Orta, corso Cadore. Il funerale si svolgerà mercoledì 29 febbraio alle ore 10,15 Parrocchia S. Giulia d'Orta non facendo seguito alla Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo).
— Torino, 25 febbraio 1984.

I nipoti Lina, Ernesto e Bruno Grosso partecipano al dolore di tutti i loro cari e famiglie.

La consigliera Angelina Micol commossa partecipa al dolore della famiglia
Maddalena Ferrari prende parte al dolore della famiglia

La Direzione Generale e i Dipendenti del Settore «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del caro collaboratore
cav. Iginio De Marchis
— Torino, 26 febbraio 1984

I Reparti Tornitura (ex Stereotipia) partecipano al dolore della famiglia per la morte del
CAPOREPARTO
cav. Iginio De Marchis

Il Gruppo Fratelli Bandini «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
cav. Iginio De Marchis
Tina Casalotto e figli partecipano commossi

Gli amici e colleghi fotografi di Parigi addolorati partecipano
Enrico Dagnelli
Ugo Lipparini
Alberto Bodo
Cesare Bezzo
Alessandro Bozio
Gianni Giovannini
Sergio Strangolino
Mario Bolognesino
Enrico Miuccia
Carlo Pellegrino
Piero Ciccioli
Piero Ansovaldi
Ezio Amasio
Angelo Bianchino
famiglia Bisio
Antonio Giachino

Giorgio Voghi ed i Colleghi del Centro di Documentazione partecipano al dolore di Piero

Partecipano gli amici:
Andrea Jacobacci
Stefano Maria
Gianni Occelli
Luciano Palazzi
Amelio Bertaccini
Franco Bergesio
Alessandro Rosetta
Gianmaria Bergi
Aldo Pezzolo
Giacinto Ciri
Marcello Cerroti
Emilio Crovella
Mario Pirotto
G. Battista Pari
Ugo Cocchi
Luciano Finari
Giovanni Emilio
Rosa Emma
Ivano Bonazzi
Michele Tarsitano
Piero Tenghetti
Carlo Terre
Guido Talizzi
Giovanni Bavastrelli
Domenico Barbi Cinti
Antonio Bosco
Bruno Fabiano
Lorenzo Cambursano
Giuseppe Comazzi
Francesco Dell'Orto
Primo Chiesa
Giuseppe Fallucca
Orlando Fossa
famiglia Cina
Domenico Inganni
Mario Milano
Placido Grassi
Mario Dell'Omo
Franco Mollo
Gildardo Negrini
Alfredo Adami
Giuseppe Marletta
Luigi Mongiano
Renato Donna
Franco Mittinanti
Orazio Mazzanti
Giuseppe Nino
Angelo Gatti
Giacomo Arnello
Mario Cicogna
famiglia Bertolo Rocco
Michele Cannavacciuolo
Ercole Bertanzi
Mario Calamai
Giovanni Enrico
Piero Panarino
Onorino Calabretto
Sergio Arduino
Guido Navone
Giovanni Valle

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Annalisa Leporati
Ne annunciano sgomenti i genitori, la sorella Cristina e gli zii. Funerale oggi ore 15,30 in Duomo, la benedizione alle ore 15,30 nella chiesa di Santa Croce (via Cristina 27).
— Torino, 26 febbraio 1984

Ingegneri, Personale non docente e Presidio della Scuola Politecnica addolorati con affetto ANNALISA si associano nel commosso ricordo della loro Collega

Il Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Torino partecipa al grande dolore per la perdita della Collega per l'improvvisa scomparsa della figlia ANNALISA.

Sono vicini alla famiglia Leporati i colleghi del piano:
Franco Algostino
Enrico Baldizzone
Giovanni Barla
Mauro Bonagura
Francesco Bonini
Giancarlo Bo
Mario Bocca
Gianfranco Bolla
Cesarcristina Bosco
Lorella Bortolon
Carlo Emanuele Calleri
Massimiliano Capitanio
Mario Capocci
Cesare Castiglia
Mario Alberto Catarina
Placida Cilella
Piero Cantini
Pierangela Debernardi
Gianfranco Del Col
Carlo De Palma
Alessandro De Stefano
Vitalia Dibisceglia
Luigi Dolfi
Guglielmo Duglielmi
Ferdinando Imposimato
Michele Jannicelli
Renato Lancellotta
Franco Levi
Giuseppe Mancini
Francesco Marchisio
Piero Marro
Daniele Mentori
Paolo Napoli
Vittorio Nasso
Mariangela Ostuni
Cesare Orsini
Mariapia Orsini
Piero Palumbo
Elio Pastorelli
Norberto Piccinini
Ugo Rossetti
Angiolo Sacco
Emanuele Scalia
Ludovico Torretta
Paolo Valisi
Alberto Viviani

Renato Barra
Mario Dionea
Giovanni Castagna
partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Presidio, Insegnanti, Allievi del Liceo Psicopedagogico Duca degli Abruzzi partecipano al dolore della famiglia per la morte della studentessa
ANNALISA

Ricordandone sempre la cara ANNALISA i Compagni della 4ª D, compresi i docenti per la sua improvvisa scomparsa.

È mancato
Eugenio Testa
ne danno il triste annuncio i figli Angelo e Giovanni con le famiglie, il fratello Mario, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 15 nella parrocchia di Mondovì di Asti.
— Pino Torinese, 26 febbraio 1984

(Continua a pag. 5)

OTTO DEMOCRATICI IN CAMPO NELLE PRIMARIE DEL NEW HAMPSHIRE

Lo «Stato che non sbaglia» oggi può incoronare Mondale e troncare la corsa di Glenn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il quesito non è: vincerà Mondale?, la burocrazia del partito, i sondaggi d'opinione, le radio-tv e i giornali, tutti prevedono il successo dell'ex vicepresidente di Carter alle primarie democratiche di oggi nel New Hampshire. L'interrogativo è un altro: finirà secondo il senatore ed ex astronauta Glenn, il grande sconfitto dei caucuses dello Iowa la scorsa settimana, oppure il senatore Hart, l'uomo nuovo, che rivendica l'eredità di Kennedy?

La risposta dei circa 120 mila tesserati, un quarto di tutti gli elettori dello Stato, tiene l'America col fiato sospeso. Il candidato che arriverà secondo oggi sarà quasi di certo l'unico avversario di Mondale per la nomina alla Casa Bianca nella Convenzione di San Francisco a luglio. L'altro probabilmente si ritirerà tra poche settimane.

Le diversità tra John Glenn e Gary Hart non sono secondarie. Di fronte a Mondale, che impersona la macchina partitica, i sindacati, gli interessi della vecchia coalizione rooseveltiana, Glenn si qualifica come l'esponente dell'America centrista, quella del voto fluttuante, pragmatica e indipendente. Hart si presenta come l'apostolo del rinnovamento democratico, tecnocrate e idealista insieme, più a sinistra di entrambi i suoi rivali, fautore di drastiche riforme economiche e sociali. Il secondo posto di Glenn, che viene dal Ohio, uno dei centri storici degli Stati Uniti, costituirebbe la scelta delle tradizioni: quello di Hart, figlio del Nuovo West, il Colorado, sarebbe il segno di una rottura alternativa.

Il vento gelido che soffia dal New Hampshire — il New York c'è il sole, ma più a Nord resta la neve — è sfavorevole a Glenn. L'ultimissimo sondaggio d'opinione gli dà solo il 15 per cento dei voti contro il 29 per cento di Hart e il 22 per cento di Mondale. L'ex astronauta potrebbe ancora riprendersi alla distanza di primarie e di caucuses del profondo Sud e del Nord-Est il 13 marzo prossimo, il cosiddetto «supermartedì». Ma due sconfitte consecutive — nello Iowa la scorsa settimana fini addirittura quinto — renderebbero poco realistica la sua candidatura. Paradossalmente, il senatore, fino a sei mesi fa considerato il pericolo maggiore per il presidente Reagan, rischia l'eliminazione in uno degli Stati più centristi del Paese, che ama la sua immagine di Eisenhower democratico.

Dal '52, quando vi vennero inaugurate le primarie, il New Hampshire non ha mai sbagliato nell'individuare il futuro presidente e il suo avversario. Al di là del duello Hart - Glenn, Mondale dunque dovrebbe dormire sul sicuro.

Quest'anno, i delegati democratici a San Francisco saranno 3933. Dopo il «supermartedì» di marzo, Mondale spera di controllarne almeno 800, e conta inoltre di arrivare alla Convenzione con 2500 in tutto. Gli altri candidati democratici lo sanno, ed è per questo che, pur smentendolo pubblicamente, alcuni potrebbero ritirarsi già domani.

Della rosa dei cinque che inseguono il terzetto di testa solo il leader negro Jackson, che nel New Hampshire è stato travolto in questi giorni dalle accuse di antisemitismo, è sicuro di restare in corsa. Incerto è invece il destino del senatore pacifista della California Cranston, di quello della Carolina Hollings, di McGovern, che fu battuto da Nixon nel '72, e dell'ex governatore della Florida Askew. Al massimo, sopravviveranno fino al «supermartedì».

Ennio Caretto

Tutti gli appuntamenti fino alle «Convenzioni»

Le primarie vere e proprie, o elezioni di partito, incominciano oggi separatamente nel New Hampshire sia per i democratici sia per i repubblicani (tra i secondi nessuno si presenta candidato contro il presidente Reagan). La scorsa settimana sono incominciati nello Iowa i «caucuses», consultazioni elettorali assai più ristrette, sempre di partito, una sorta di assemblea del collegio. Primarie e «caucuses» procederanno parallelamente fino ai primi di giugno.

Alle primarie, chiunque è libero di presentarsi come candidato. Oggi nel New Hampshire, per esempio, oltre agli 8 democratici, ci sono 13 indipendenti. Talune piattaforme appaiono incomprensibili: un candidato propone l'annessione del Messico, un altro la preclusione della Casa Bianca agli avvocati. C'è un disoccupato che vuole incarcerare gli omosessuali e un maniaco religioso che vuole solo predicarci nel governo.

Le primarie principali sono le seguenti. Il 6 marzo nel Vermont per i soli repubblicani, il 13 marzo nell'Alabama, in Florida, nella Georgia, nel Massachusetts, a Rhode Island e, per i soli democratici, in Alaska e nelle rappresentanze Usa all'estero. Il 20 marzo a Porterico, sempre per l'opposizione. Il 27 marzo nell'Illinois, il 27 marzo nel Connecticut.

Ad aprile si svolgeranno le primarie dello Stato di New York il 3 (per i repubblicani anche del Wisconsin) e della Pennsylvania il 24. A maggio avranno luogo quelle della capitale e del Tennessee il primo, dell'Indiana, del Maryland, della Carolina del Nord e dell'Ohio l'8, e del Nebraska e dell'Oregon il 15. Il 5 giugno l'ultima ondata: California, New Jersey, Nuovo Messico, Sud Dakota e West Virginia.

Fritz, preparato ma non tribuno

Mondale, una candidatura di compromesso per i democratici

Nessun candidato democratico ha mai goduto di tanti favori nei pronostici elettorali quanto Walter Mondale. «Fritz — così lo chiamano gli amici — ha accumulato più fondi e ha costruito strutture più efficienti anche di quelle del presidente Reagan prima ancora che incominciasse la campagna. Mondale è talmente sicuro di sé che parla delle elezioni di novembre come di un one match personale con il leader repubblicano.

Si dice che Mondale negoziò già in segreto per un candidato alla vicepresidenza: una donna — l'italo americana di New York, Geraldine Ferraro — o un rappresentante ispanico gliele imporrà il suo più immediato inseguitore. A 52 anni, con l'esperienza di numero due di Carter alle spalle, si proclama «più preparato di tutti a governare gli Stati Uniti».

Politicamente, il protagonista dei «Pete blitz» come viene chiamata la sua travolgente ascesa, è l'ortodossia democratica fatta persona. Le sue radici risalgono al populismo di Johnson e del suo vice Humphrey, il suo grande protettore degli Anni Sessanta. Mondale è l'interprete del dopo Roosevelt: assistenzialista, tollerante nel costume, deciso alla riduzione — ma non troppo — delle spese militari.

La sua vita privata è ineccepibile: in quasi trent'anni di matrimonio ha procreato quattro figli, l'ultima delle quali è un'avvenente aspirante attrice. Passato dalla povertà all'agiatezza grazie alla sua professione di avvocato, militore per 12 anni, ha sempre votato in maniera alle minoranze e contro le istituzionali.

Il difetto di Walter Mondale è di non sapere trascinare le folle. Misurato nei dibattiti, abile nel vituperio — riferendosi ai frequenti ripensamenti di Reagan ha detto che il presidente governa «in absentia e con amnesia» — perde efficacia nei comizi. Lo danneggiano anche l'eredità Carter e il rifiuto del fratello Kennedy, il vero grande elettore del partito, di aiutare la sua candidatura.

Jackson, pesante eredità di King

Anche Jesse Jackson rivendica un'eredità storica, quella di Martin Luther King. Il pastore negro dal profondo Sud è infatti, in pratica se non in teoria, il nuovo leader dei diritti civili americani. Il più giovane di tutti i candidati — ha solo 42 anni — con una splendida famiglia alle spalle — una moglie e cinque figli — ha già compiuto il miracolo di abituare molti elettori americani (non tutti) all'idea di un presidente negro. Ma le sue chances sono minime: si è alienato la potente lobby ebraica, i gruppi di pressione liberal lo tengono senza il cui assenso non si entra alla Casa Bianca, con l'uso di termini razzisti, dapprima smentiti, poi, dopo un attacco del *Washington Post*, ammessi e ritirati.

Jackson non è sicuramente antisemita, ma i suoi legami personali con Arafat, la sua simpatia per la causa palestinese, i rapporti sempre più stretti tra i negri americani e il mondo islamico lo rendono sospetto. Ha sollevato anche dubbi la sua difesa dei sandinisti in Nicaragua, e la sua disponibilità ad avallare le elezioni-truffa (da definitionis e del nicaraguense) in esilio indette dalla giunta.

Il pastore negro non è nuovo alle controversie: periodicamente l'Irs, la prestigiosa polizia federale, indaga sui finanziamenti della sua fondazione. Passato dalla povertà all'agiatezza grazie alla sua professione di avvocato, militore per 12 anni, ha sempre votato in maniera alle minoranze e contro le istituzionali.

Il reverendo Jesse Jackson

more (Push), per l'avanzamento dei negri. I suoi sistemi non ortodossi gli hanno inimicato parte della sua stessa comunità, e l'ostilità della vedova di Martin Luther King, Coretta, e dell'ex ambasciatore all'Onu, Young.

La forza di Jackson sta nella sua oratoria straordinaria, e nel successo ottenuto con la liberazione del tenente Goodman, catturato dai siriani in Libano a dicembre. Jackson è un trascinatore di folle, e un contatore di slogan irresistibili. La sua strategia è semplice e rilanciarlo nell'88. «Reagan» proclama «vince nell'80 a causa della nostra negligenza. Dobbiamo iscriverci ai registri elettorali».

Hart, kennediano con più rabbia

In Gary Hart, l'America sta scoprendo il giovane leone — o il bambino terribile, a seconda dei punti di vista — del partito democratico. Il senatore del Colorado è il più contraddittorio dei leaders politici oggi sotto scrutinio. Timido e introverso, ha debolezze inspiegabili: si è fatto un anno (46 anziché 47) per poi sfilarsela, e si è cambiato il nome (da Hartpence a Hart) nella persuasione che ciò giovasse alla sua carriera. La sua folta chioma rossa contrasta con il viso lungo, come il suo comportamento da intellettuale contrasta con il fisico da atleta. Anche le sue vicende sentimentali sono bizzarre: si è separato e riunito due volte con la moglie, dalla quale ha avuto un figlio e una figlia ventenni.

Almeno esteriormente, la sua ascesa di erede di Kennedy non è senza fondamento e piace molto alle donne («è un magnifico brutto» ha dichiarato un'elettrice del New Hampshire al Washington Post) ed entusiasma i giovani. Hart si sfinì di alimentare il mito anche presso le minoranze negre e ispano-americane. La cosiddetta «coalizione arcobaleno» di Jesse Jackson.

Il suo programma è un salto oltre le nuove frontiere kennediane. Hart vuole cambiare il Pentagono e le forze armate in modo da ridurre drasticamente gli stanziamenti militari, riducendo il bilancio aumentando le tasse sulle corporations e sui redditi alti, ma al tempo stesso, vuole promuovere la ricerca. Il suo linguaggio è più da tecnico che da tribuno, e il suo successo ha sorpreso i suoi stessi sostenitori.

Il senatore Gary Hart

Il debutto politico Hart lo compì nel '72, assumendo la direzione della campagna elettorale di McGovern contro Nixon a soli 31 anni, e impiombandosi come un «enfant prodige». Successivamente il fiasco del suo protettore. Sull'onda di quell'esperienza si fece eleggere al senato per il Colorado.

A Washington, ha sempre fatto parte della sinistra del partito.

Glenn

Glenn, 62 anni, il portamento del soldato, è la grande delusione delle prime battute della campagna elettorale. Il suo trionfo era dato per scontato: «all american hero», con cinque medaglie al valore militare nell'ultima guerra mondiale e in Corea, l'aureola dell'astronauta della Nasa, pareva predestinato alla Casa Bianca.

La sua condotta al Senato sembrava un'altra garanzia: improntata all'equilibrio, esprimeva quasi sempre l'umore popolare. Ma John Glenn è un oratore povero, non sa trattare, detesta la pubblicità. Tanto emerge in pubblico, tutto Dio Patria e Famiglia, tanto scompare in pubblico.

Cranston

Degli altri quattro candidati democratici, Alan Cranston è, a 70 anni il più anziano. E il più vicino a Jackson per percentuali di voti nei sondaggi d'opinione (il 10 per cento circa nel New Hampshire) e per fede politica. Ex giornalista, ex costruttore edile, entrò nella vita pubblica in California nel '67.

Dal '69 siede al Senato a Washington, dove oggi è membro della commissione Esteri e di quella alle Finanze. Ha la passione dell'atletica, tanto che partecipa ancora alle corse per gli ultracinquantenni. Pacifista, corteggia anche gli ecologi. Crede che i suoi sforzi, vedremo, convincano Glenn per la «nomination» del partito.

McGovern

Dopo Mondale, la sorpresa maggiore dei caucuses dello Iowa l'ha fornita George McGovern, conquistando il terzo posto. È assai arrischiato dirsene che il suo regno è l'utopia — un giudizio condiviso dagli elettori che nel '72 gli preferirono un Nixon più macchiato dal Watergate. Ma McGovern è il simbolo del radicalismo.

Eroe di guerra (fu pluridecorato come pilota in Italia), al Senato dal '62 all'80, è sempre stato un formidabile propugnatore di riforme. Alla presentazione della candidatura aveva contro tutti, ma alla Convenzione potrebbe essere un «kingmaker», uno di quelli che negozieranno su chi affronterà il presidente Reagan.

Hollings

Si estesero concordi in merito. Ernest Hollings, il senatore della Carolina, vincerebbe il titolo di "Mister Simpatia". Nell'uomo, con i capelli bianchi, assai meno dei suoi 61 anni, e possiede un'intelligenza e un «sense of humour» eccezionali. Il primo discorso degli otto aspiranti presidenti fece sì che Mondale e Glenn si denigrassero a vicenda e poi osservò: «Hanno ragione entrambi».

La sua esperienza della cosa pubblica è fuori discussione: il suo ingresso al Senato risale al '66 ed è stato governatore del suo Stato. La figlia di Kennedy, Caroline, gestisce che è un stago dell'economia. Ma il suo handicap è di venire dal profondo Sud.

Askew

Rubin Askew ha l'immagine del fanalino di coda. Grande amico di Carter — ministro di stato per il commercio estero dopo otto anni di governatorato in Florida — non è mai riuscito a oltrepassare l'ambito regionale.

Fin dall'inizio, ha dato l'impressione del vaso di coccio tra i vasi di ferro. Qualcuno propone avanzarne, ma se lo trova di fronte una analogia appena formulata da un ricco. Egli probabilmente il primo a gettare la spugna e a tornare al suo studio di avvocato a Miami, con qualche risentimento per il marchiano del partito che lo ha subito tagliato fuori. Askew ha 53 anni, è esperto, con due figli.

Scontata vittoria cattolica (senza maggioranza assoluta) alle elezioni nel Paese basco

MADRID — Con un'astensione del 31,55 per cento, non troppo alta data le tradizioni elettorali della regione, la violenza e le tensioni della campagna elettorale e le avverse condizioni atmosferiche, i baschi hanno votato domenica per il Parlamento regionale senza incidenti.

Il Partito nazionalista basco (Pnv cattolico di centro) ha avuto il 41,69 per cento dei voti caprezzi e 32 seggi sui 75 dell'Assemblea; il partito socialista ha ottenuto il 23,23 per cento e 18 seggi; lo Herri Batasuna, indipendentista, il 14,50 per cento e 11 seggi; Coalizione Popolare (conservatrice) il 9,42 per cento e sette seggi; l'Euskadiko Ezkerra (sinistra) l'8,20 e sei seggi. Dei partiti che non hanno ottenuto deputati, il primo è stato quello comunista, con l'1,40 per cento dei voti. Gli elettori baschi sono un milione 583 mila.

Confrontando questi risultati con quelli delle elezioni regionali del 1980 e delle politiche del 1982, il pnv è aumentato di sei punti rispetto alle prime e di dieci rispetto alle seconde, mentre i socialisti sono aumentati di dieci punti rispetto alle prime ma sono scesi di sei rispetto alle seconde; lo Herri Batasuna è sceso di un punto rispetto alle prime ed è salito di un punto rispetto alle seconde. Più difficile una valutazione su Coalizione Popolare (prima esisteva l'Unione del centro democratico, ora scomparsa dalla scena politica), e anche per il partito comunista, che negli ultimi anni ha perso buona parte dei militanti, confluiti nell'Euskadiko Ezkerra.

Il pnv può vantarsi di aver vinto, pur non avendo ottenuto la maggioranza assoluta, e di essere in ascesa come indiscutibile «prima forza» della regione. Tuttavia le previsioni ottimistiche della vigilia, che gli assegnavano fra 35 e 38 seggi, e quindi la possibilità di governare da solo, non si sono avverate. I socialisti non possono ignorare il regresso rispetto all'82. Lo Herri Batasuna, è rimasto per un certo senso sconfitto, avendo ottenuto 11 deputati in un Parlamento di 75 seggi, cioè gli stessi che aveva in un Parlamento di 60, ma ha mantenuto la sua base formata da simpatizzanti dell'Eta o persino da come nazionalisti radicali favorevoli all'indipendenza del Paese basco.

La procedura per l'elezione del nuovo *Lendakari*, il capo del governo regionale, è lunga, e si pensa che solo verso la fine di marzo Carlos Garaikoechea potrà riprendere ufficialmente possesso della carica che già occupa dal 1980. Poiché gli 11 deputati dello Herri Batasuna non parteciperanno ai lavori del Parlamento, il pnv avrà 32 seggi su 64, il che significa che dovrà concludere accordi con altri partiti, se non una vera coalizione.

Socialisti, Coalizione Popolare e l'Euskadiko Ezkerra hanno già manifestato la loro disponibilità a un'intesa, in uno spirito di concordia e di unità regionale: ma sembra chiaro che, se sarà obbligato a scegliere, il pnv preferirà Euskadiko Ezkerra, un partito anch'esso nazionalista, pur essendo ideologicamente più a sinistra del pnv, ma perfettamente inquadrato nella Costituzione. Inoltre, questo movimento si è adoperato per convincere alcuni militanti dell'Eta politico-militare a rinunciare alla lotta armata, facilitandone il reinserimento nella vita civile.

Il futuro governo basco dovrà migliorare i rapporti con il governo centrale di Madrid. Se il pnv applicherà il suo programma, dovrà studiare misure politiche per eliminare il terrorismo, sforzarsi di ottenere tutti i possibili poteri che lo statuto di autonomia prevede e stimolare gli investimenti e la creazione di posti di lavoro, riconvertendo i settori industriali in crisi.

La sinistra francese ha perso nel Midi altre due roccaforti

PARIGI — La sinistra ha subito domenica due gravi sconfitte nelle elezioni svoltesi a Draguignan e a La Seyne, nel Var: l'opposizione è la stessa maggioranza attribuiscono ai risultati l'importanza di un «test nazionale».

A Draguignan il partito socialista ha perduto una delle sue più importanti roccaforti nel Mezzogiorno della Francia, «feudo» da circa un quarto di secolo del sindaco uscente battuto, Enrique Soldani.

A La Seyne, il sindaco uscente comunista, Maurice Blanc, risultava battuto a mercoledì per una trentina di voti dal candidato dell'opposizione Charles Scaglia, ma ha contestato gli scrutini di uno dei seggi, e quindi, su indicazione del ministero degli Interni, l'urna è stata consegnata al tribunale amministrativo di Nizza.

È singolare che il giornale socialista *Le Matin* metta in luce il particolare significato della sconfitta del pc a La Seyne, città di cui i comunisti «avevano fatto un simbolo nazionale»: questa città è sede di cantieri navali «in ristrutturazione», e la sconfitta comunista — argomenta il giornale — «peserà nel rapporto di forza in seno alla maggioranza su tale questione».

Le elezioni a Draguignan e a La Seyne hanno avuto un carattere particolare per il clima di tensione in cui si sono svolte. Nella prima città il sindaco socialista Enrique Soldani è stato gravemente ferito martedì scorso in un attentato, i cui autori non sono stati finora identificati. Nel primo turno di scrutinio, domenica 19, aveva ottenuto il 42,32 dei voti, ma si pensava che proprio l'attentato di cui era stato vittima lo avrebbe favorito. Non è riuscito invece che a raccogliere il 48,87 dei voti, contro il 51,03 per cento al candidato dell'opposizione Jean-Paul Claustres (rpr, gollista).

Gli esponenti dell'estrema destra di Le Pen (Fronte Nazionale), avevano dato la direttiva di non votare al secondo turno per il candidato dell'rpr, ma 865 voti dell'estrema destra sono andati ugualmente a Claustres.

Il risultato di Draguignan è stato peraltro già contestato. Il «numero due» della lista socialista, Yves Rosé, ha preannunciato che ne chiederà l'annullamento, in particolare perché «sabato erano stati diffusi volantini diffamatori nei confronti di Soldani e della sua famiglia». È stata, per Draguignan, che ha votato sotto la sorveglianza di massicce forze di polizia, una settimana drammatica: minacce di morte, insulti, volantini diffamatori, telefonate anonime che annunciavano la presenza di ordigni esplosivi in questa o quella parte della città. Sabato sera di bocca in bocca si è diffusa la voce, poi risultata infondata: «Soldani è morto in ospedale, il figlio adottato di sua figlia è stato arrestato...».

(Ansa)

Lettera del segretario del pcus e un discorso del ministro degli Esteri

Cernenko e Gromyko dettano i punti per il decalogo del «continuismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Più compiuto e articolato, ma non per questo più distensivo o aperturista, emerge da due interventi al massimo livello il quadro della politica estera sovietica nel dopo-Andropov. «Lealtà ai principi leninisti della coesistenza pacifica», ha detto Konstantin Cernenko in un messaggio di ringraziamento a chi si è felicitato con lui per la nomina di due settimane fa; e questo vuol dire, ha aggiunto, «collaborare attivamente con tutti gli Stati disposti a contribuire concretamente alla riduzione delle tensioni, alla creazione e al rafforzamento di un sistema di fiducia». Una disponibilità che, per definizione sovietica, gli Usa non hanno.

«La situazione costringe l'Urss (...) a mantenere le proprie difese a un adeguato livello», gli ha fatto eco da Minsk il ministro degli Esteri Andrei Gromyko, nel discorso che ha avviato la fase finale della campagna in vista dello scontatissimo voto di domenica (elezione dei Soviet Supremi): «L'attuale amministrazione Usa — ha aggiunto — ha fatto molto per interrompere e addirittura distruggere quanto era stato precedentemente raggiunto. Ha colpito col bastone prima un avversario, poi un altro. Poco è rimasto (...). Distruggere è facile (...), bastano imprudenza e irresponsabilità».

Il nuovo leader e il vecchio responsabile della politica estera sembrano introdurre toni nuovi in quella che è una visuale sovietica ormai collaudata della situazione internazionale. Si vorranno cercare sfumature: la verità è che, nella sostanza, nulla è cambiato nei quindici giorni di Cernenko. I segnali (*Tass*, *Pravda*) erano stati espliciti: ora dal vertice il tutto trova conferma. Cernenko ha avuto parole di stima e di elogio, riferendo un ritorno alle priorità protocollari emerse nei giorni dei funerali di Andropov, per gli alleati dell'Est europeo e del Comecon: al mondo non comunista ha riservato quell'unica frase.

Gromyko, che ha citato tanto Andropov quanto Cernenko, ha parlato di una politica estera «non soggetta a fluttuazioni temporanee». Anch'egli ha dedicato, parlando ai suoi elettori, una particolare attenzione alla «coesione dei Paesi fratelli», definita addirittura «priorità» nella politica dell'Urss e ha insistito su «un nuovo livello qualitativo di integrazione economica», quasi a indicare l'avvicinarsi dell'atteso vertice Comecon: ma è passato ai temi «esterni». Un breve accenno alla Cina (ha vagamente parlato di «positivi cambiamenti» nei rapporti, poi si è rivolto all'Occidente).

f. gal.

La maschera di Pancho Villa restituita al Messico

EL PASO — La maschera funeraria di Pancho Villa, l'eroe della rivoluzione messicana, assassinato a Parral nel 1923, è stata restituita al Messico dopo mezzo secolo. In tutti questi anni era stata custodita in cassaforte presso la «Radford School» di El Paso.

(Segue da pagina 4)

L'Arcivescovo, il Capitolo Metropolitano, il Presbiterio diocesano uniti ai parenti, alle suore, al Consiglio pastorale e a tutta la comunità parrocchiale di S. Rita da Cascia annunciano con dolore e sconcerto la dolorosa perdita del sacerdote
CANONICO
D. Giacomo Pecchio
per 17 anni Parroco benemerito, indimenticabile amico. Ognuno ricordi il proprio caro sacerdote nelle sante Messe parrocchiali di S. Rita da Cascia mercoledì 29 febbraio alle ore 14.30, Messa di Trigesima in S. Rita da Cascia il 31 marzo 1984 ore 18.45.
— Torino, 28 febbraio 1984

Il Presidente, i Consiglieri e i personale di ogni ufficio della Società di Previdenza Ecclesiastica partecipano in preghiera e dolore ai familiari e alla Comunità parrocchiale di Santa Rita per la morte del canonico
Giacomo Pecchio
primario consigliere della società
— Torino, 28 febbraio 1984

La Comunità Parrocchiale di Lucento partecipa al lutto per la scomparsa di
don Giacomo Pecchio
parroco per 18 anni
Messa di Trigesima in parrocchia domenica 25 marzo alle ore 11.15
— Torino, 27 febbraio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Barbadori
ved. Girardi
anni 80
Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 10.30 dall'abitazione via Mantova 5 Torino
— Torino, 27 febbraio 1984

Bevilacqua, la piccola Monica, Margherita, Bruno e famiglia Gilberti tutto costernati e increduli, porgono alla cara nonna un doloroso pensiero. L'improvvisa scomparsa della cara
Virginia Canella
ved. Abbate
L'annunciano i figli Renato, la nuora Carla, con Alberto, Enrico con l'amatissima Pina, parenti tutti. Funerali oggi ore 13.30 via Ventimiglia 48, ore 15.15 a Venaria Parrocchia Santo Spirito.
— Torino, 28 febbraio 1984

La famiglia Requeniez partecipa al lutto Renato e Carla

Partecipano al dolore Renzo, Adriana, Roberto, Guido.

Elsa e Giovanna Canonica con Massimo e Cristina si uniscono nel dolore di Renato

Partecipano commossi al lutto dei cari Bergesio gli amici Sebbioni, Bertinetti, Duggioni, De Giovanni con nonna Nina, Stella, Rocchi, Tini.

Direttore e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al lutto dei cari Renato Abbate per il decesso della mamma
Virginia Canella
ved. Abbate
— Torino, 27 febbraio 1984

Giorgio con i figli Benedetto con Marcella, Chiara e Leonardo annunciano con immenso dolore l'improvvisa scomparsa del loro adorato
dott. Giovanni Brasca
avvocato a Londra e 26 con
— Milano, 27 febbraio 1984

Commossi per il mancato
Virginio Torretta
Alfonso lo partecipano la sorella Irma, la cognata Bettina, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Angela Giorgi. Funerali mercoledì 29 corr. ore 10.15 parrocchia Madonna Pellegrina
— Torino, 26 febbraio 1984

Giuseppe e Renata Guarda si uniscono al dolore
Maria Mosca
ved. Marello
Ne danno il dolorosissimo annuncio ai suoi cari Antonio, la figlia Paola con il marito Roberto e i figli Enrico e Marco, Renzo con il marito Sergio e i figli Laura con Fabio e Silvia, Giorgio con Margherita. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Messa di trigesima parrocchiale S. Ambrogio domenica 25 marzo ore 11.
— Torino, 23 febbraio 1984

Partecipano al dolore di Paola e Roberto la consuocera Giuseppina Peradotto con la figlia Grazia e famiglia

Gli zii Lina, Luigina, Lucia, Domenico sono vicini ai nipoti Paola e Roberto nel loro immenso dolore

Carola Vola con grande affetto partecipa alla sofferenza di Lina e Giovanni Borgis per la scomparsa della carissima amica
Mercedes Baralis
— Torino, 29 febbraio 1984

Il Collegio Nazionale dei Dottori Ricercatori di Torino e Provincia partecipa con profondo dolore la scomparsa del
dott. Luigi Poët
Medico e Amico
che ne fu per lunghi anni consigliere
— Torino, 27 febbraio 1984

Michele Cavaglio e famiglia profondamente colpiti dalla improvvisa scomparsa di
Carmelo Clerico
testimoniano il proprio e dolore dei loro cari
— Torino, 29 febbraio 1984

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e Personale delle varie Unioni Sps partecipano al dolore del collega Domenico Clerico per la scomparsa del papà
Carmelo Clerico
— Torino, 27 febbraio 1984

È mancata serenamente
Maddalena Bessi
ved. Pescetti
Ne annunciano il figlio Giovanni con Marisa, Giuseppina con Pietro, Desta con Poli, Paola con Tonino, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia i prof. Orsello Cavaglià, Alberto De Rienzo, Giorgio Emanuelli ed il personale tutto della Clinica Pneumologica Universitaria, per le affettuose cure prestate. Le cerimonie avranno luogo nella parrocchia antistante dell'ospedale S. Luigi di Orbassano alle ore 15 di mercoledì 29 e sarà mandata nella cappella di famiglia a Volvera
— Torino, 27 febbraio 1984

Aldo e gestione della Clinica Psicosomatica dell'Università di Torino partecipano al lutto nel gran G. Pescetti per la perdita della mamma
Maddalena Bessi
— Torino, 27 febbraio 1984

Si unisce al dolore dei prof. Pescetti e della famiglia
Carla Albera e Patrizia Bosco
Franco e Matteo Bertaccini
Alessandro e Lia Debenedetti
Fulvio e Maria Clemente Cecchina
Giorgio Boccaletti e Consolata Lodico
Claudia Bertaccini
Emiliano Cutti
Paolo Chio
Orlando e Lisbetta Ortelli partecipano commossi al lutto della famiglia
Lincoln Brizzarello e Pietro Cocco Lucrezia partecipano al dolore dei prof. Pescetti per la perdita della MAMMA
La II Divisione Chirurgica e i Servizi di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale S. Luigi partecipano profondo al dolore dei prof. G. Pescetti per la scomparsa della MAMMA
Giorgio Emanuelli, Giuseppe Calandriggi, Mariella Trevisi partecipano commossi al dolore dei prof. Giovanni Pescetti per la morte della MAMMA

(Continua a pag. 6)

Walesa: liberate i politici

Varsavia. Il Nobel per la pace, Lech Walesa, attorniato da alcuni simpatizzanti dei disciolto sindacato di Solidarnosc, esce da una chiesa della capitale dopo la funzione. Walesa ha chiesto più volte ai governanti il rilascio dei numerosi prigionieri politici (Telefoto Associated Press)

Il blocco del valico continua anche se si è incrinato il fronte dei camionisti

Brennero, dalla protesta al caos

Un'assemblea ieri sera avrebbe dovuto porre fine alle agitazioni - Ma le opinioni sono rimaste contrastanti - Il ministro dei Trasporti austriaco chiede l'intervento del governo italiano - Sequestrati i Tir che intralciano il traffico?

DAL NOSTRO INVIATO

BRENNERO — La grande contestazione dei camionisti sta naufragando in un enorme caos: ieri al valico, fino a tarda sera, le notizie contrastanti si sovrapponevano, la confusione era totale. Circolavano voci allarmanti, di blocco del traffico leggero durante il pomeriggio le auto in effetti erano state fermate dagli scioperanti per circa mezz'ora) e persino di occupazione della sede ferroviaria. Ma correva anche voce che il blocco doveva considerarsi finito e che presto i Tir avrebbero ricacceso i motori.

Si è avuta la netta sensazione che i focolai di tensione si moltiplicassero senza che nessun sindacalista (la categoria ha una miriade di organizzazioni, non si capisce bene chi abbia più voce in capitolo) riuscisse a coordinare i propositi lungo la carovana di camion immobili ai bordi dell'autostrada. Non tutti gli autotrasportatori apparivano solidali con gli scioperanti più accesi: la maggior parte dei camionisti era rimasta senza informazioni sull'evolversi della situazione e il sentimento più diffuso era la rabbia. Forse s'inquadra in questo clima il tentativo d'incendio degli uffici dell'Ente nazionale del turismo al Brennero: la porta d'ingresso è stata distrutta dal fuoco, appiccato non si sa da chi.

La fine del blocco stradale doveva essere suggellata durante un'assemblea di camionisti convocata ieri alle 20 nella cittadina confinaria di Kiefersfelden, dove prende avvio la *breitella* austriaca che attraverso la valle dell'Inn collega la Germania al Brennero. Ospitati in un salone d'albergo, hanno partecipato alla riunione autotrasportatori tedeschi, austriaci, italiani, belgi, olandesi, danesi e anche greci. C'erano vari sindacalisti italiani oltre al presidente dell'associazione autotrasportatori austriaci, Albert Rempp, e al senatore Schweiger. Durante quest'assemblea e giunta notizia di un altro incontro avvenuto a Bruneck, nel Tirolo, a conclusione del quale Hans Bacher, di una diversa associazione di camionisti, ha sostenuto il blocco del Brennero a oltranza, in disaccordo con i vari suoi colleghi della Germania Occidentale, propensi invece a chiudere la protesta e a considerare sufficienti le garanzie date dalle autorità italiane.

L'assemblea di Kiefersfelden ha avuto analogo andamento: il sottosegretario ai trasporti della Repubblica federale, Albert Bayer, poco prima che cominciasse aveva fatto sapere: «*Siamo del parere che gli autotrasportatori debbano sospendere immediatamente il blocco del Brennero. Intendiamo continuare con la ragione*». Durante la riunione è stato discusso il peso di questi moniti. Le autorità austriache e tedesche — è stato detto — potrebbero non tollerare il protrarsi della «chiusura per protesta» del valico commerciale più importante d'Europa.

È stata valutata anche la possibilità di un intervento repressivo: la rimozione e il sequestro dei camion che continuassero a intralciare deliberatamente il traffico autostradale. Sembrava che questa minaccia appena ventilata e le notizie provenienti da Roma (il ministro dei Trasporti Signorile ha invitato le delegazioni dei camionisti a un incontro da lui presieduto, con la partecipazione di tutti i ministri interessati) a un certo punto facessero propendere l'assemblea per una ragionevole soluzione della vertenza. Ma in questa faccenda non è chiaro chi detenga la «rappresentatività» della categoria — oltretutto non omogenea per nazionalità — e anche l'agitatissima riunione di Kiefersfelden si è protratta fino a molto tardi con una sostanziale ambiguità, per forza di cose.

Però la notte può portare consiglio: vedremo oggi se prevarranno le molte raccomandazioni a favore della ripresa del traffico oppure i suggerimenti oltranzisti che minacciano ostacoli anche alla circolazione delle autovetture e dei pullman turistici. Intanto il ministro dei Trasporti austriaco Karl Lausecker ha chiesto un incontro con Signorile per esaminare la grave situazione. Lausecker aveva già fissato per domenica prossima a Vienna un incontro con i ministri dei Trasporti svizzero e della Germania federale, proprio per discutere della vicenda.

Ammesso che si risolva presto la questione, l'enorme quantità di camion ammassati al valico in territorio italiano e austriaco non si metterà comunque in moto con sollecitezza. Da sabato scorso al Brennero (ieri a intermittenza; durante certe ore il maltempo ha assunto le caratteristiche della vera bufera. I Tir immobili si sono posati più di trenta centimetri di neve e la situazione è stata peggiorata dagli autotrasportatori addetti allo sgombero della strada per far passare le vetture leggere: gli spalatori meccanici hanno inevitabilmente scaraventato contro i camion parte dei cumuli di neve. Per fortuna il termometro finora non è sceso sotto lo zero e la neve rimane un ingombro molliccio. Ecco perché, quando la protesta sarà finita, le autorità che aspettano di passare il confine si muoveranno dapprima a passo d'uomo.

Sotto armati sono le ragioni che hanno spinto i camionisti non soltanto italiani alla clamorosa paralisi del valico: sostengono con ragione che il Brennero, alla sbarra di confine italiana, è una strozzatura inagibile per mancanza di strutture funzionali e per inadeguatezza di organici fra i doganieri. Le vere operazioni burocratiche al valico potrebbero durare non più di tre-cinque minuti per automezzo pesante. Ma basta che per un motivo qualsiasi, anche inevitabile, un Tir debba essere controllato un po' più a lungo, ed ecco che succede il guaio: i ritardi alla sbarra di confine si ripercuotono con progressione geometrica sul centesimo e trecentesimo camion in coda. Le attese diventano intollerabili, anche di 18 ore per ciascun camionista. Transitano dal Brennero ogni giorno per un valore di ottantamila miliardi di lire: una così ricca frontiera meriterebbe d'avere strutture d'avanguardia e personale adeguato.

Franco Gilliberto

L'AJA — Il sottosegretario olandese ai Trasporti J. P. Scherpenhuizen viaggerà prossimamente attraverso l'Europa a bordo di un autotreno, in veste di secondo camionista: lo ha annunciato lui stesso precisando di volersi rendere personalmente conto dei problemi che gli autotrasportatori olandesi incontrano ai confini dei Paesi della Cee.

Dovrebbe essere l'ultimo accordo tra lo Stato e una religione non cattolica

Dopo i valdesi, anche gli israeliti firmeranno l'«Intesa» con l'Italia

Non è escluso che altre confessioni chiedano al governo di applicare l'articolo 8 della Costituzione

ROMA — La stagione delle intese, aperta dalla firma del nuovo Concordato fra Stato e Chiesa, continua, ed è difficile prevedere quando terminerà. La settimana scorsa il presidente del Consiglio, Craxi, e il pastore Bouchard hanno firmato l'intesa fra la Repubblica italiana e le confessioni valdese e metodista, dando così attuazione pratica all'articolo 8 della Costituzione, rimasto finora inapplicato. Nei prossimi mesi una cerimonia analoga si ripeterà, a Palazzo Chigi, con i rappresentanti del culto israelita in Italia. E, stando a quanto affermano alla presidenza del Consiglio, per il momento questa dovrebbe essere l'ultima «intesa» in programma fra lo Stato e una confessione religiosa diversa dalla cattolica. Non è escluso però che altre realtà protestanti decidano in un futuro più o meno lontano di chiedere allo Stato l'applicazione anche per loro dell'articolo 8 della Costituzione.

L'accordo con l'Unione delle Comunità israelitiche, in rappresentanza degli oltre venti centri di religione ebraica presenti in Italia, è fra quelli previsti con sicurezza. La commissione giuridica delle Comunità, composta da giuristi di notevole rilievo professionale, discusse negli anni passati il problema con esperti incaricati dallo Stato italiano di redigere a punto le varie intese. I colloqui ultimi avvennero con Gonella, Ago e Rosa. All'epoca del governo Fanfani, e si concentrarono con la preparazione della stesura pressoché definitiva del Concordato con il Vaticano, si arrestarono. E dalla scomparsa dell'on. Gonella non sono più ripresi. Si attendeva anche — e questo era un punto molto importante — di vedere come nel Concordato si sarebbe risolto il «nodo» dell'insegnamento religioso nelle scuole. E si attendeva di vedere come sarebbe stato l'esito delle trattative fra il governo e i valdesi, per valutare i riflessi dell'uno e dell'altro elemento sulla posizione delle Comunità israelitiche.

Fra due settimane la commissione si riunirà, per valutare la situazione alla luce degli accordi già firmati dal governo, e poi si riprenderanno le trattative: è probabile però che esse avvengano direttamente con la Presidenza del Consiglio. In attesa della riunione, i responsabili della commissione sono stati rapidi a entrare nel dettaglio dei problemi. Quasi certamente l'intesa comprenderà i diritti specifici per i membri di religione israelitica (ad esempio il diritto al riposo del sabato, la non discriminazione, la tutela penale. Nel 1930, per le Comunità ebraiche, fu emessa una legge «ad hoc» i cui principi sono ancora in vigore ora dovrà essere sostituita in parte dall'intesa e in parte da uno statuto autonomo. La legge del 1930, in contrasto con l'articolo 8 della Costituzione, stabilisce quale organizzazione interna debba darsi il culto israelitico in Italia. Ora risulta che la revisione del Concordato dovrebbe essere il problema delle catacombe ebraiche a Roma (Appia Pignatelli e Villa Torlonia) che, al momento dell'entrata in vigore della revisione, passeranno dalla custodia vaticana a quella della Repubblica.

I tempi della firma non sono prevedibili con certezza. Tanto meno è possibile anticipare se e quando altre importanti confessioni avranno un accordo particolare con lo Stato italiano. L'Unione cristiana evangelica battista — con una consistenza di circa diecimila unità in tutto il Paese, ma con presenze particolarmente forti in Puglia e Sicilia — potrebbe, a breve scadenza, chiedere al governo un'Intesa sulla falsariga di quella firmata con i valdesi. La struttura delle due confessioni non appare molto lontana, anche se forse le singole Chiese battiste godono di un'autonomia maggiore.

L'Unione delle Chiese avventiste (anche in questo caso circa diecimila unità: i membri versano effettivamente la «decima», la decima parte delle loro entrate alla Chiesa) avrebbe le carte in regola per chiedere di vedere riconosciuti alcuni diritti.

E poi ci sono le «assemblee di Dio», i pentecostali organizzati (120-150 mila credenti), una Chiesa nata soprattutto nel Meridione, che si è poi diffusa in tutto il Paese. Ha conosciuto una vera e propria persecuzione sotto il regime fascista, e anche in seguito (negli anni del dopoguerra, evangelici pentecostali furono imprigionati, in base a norme fasciste). Il loro numero ne fa la realtà non cattolica più grande nel Paese.

Marco Tosatti

I sindacati di categoria hanno sollecitato un incontro con Craxi

Il governo apre ai camionisti «Trattiamo, ma niente ricatti»

ROMA — Il governo è disponibile a discutere con le organizzazioni degli autotrasportatori la questione del Brennero, ma non sotto il ricatto delle agitazioni selvagge. Questa disponibilità dovrebbe riaprire il dialogo su basi più concrete, tuttavia la situazione resta drammatica. C'è infatti la minaccia che il blocco stradale possa essere esteso quanto prima ai traffici ferroviario e alla linea ferroviaria.

Tutte le organizzazioni sindacali più rappresentative (Anita, Fai, Fita e Anci) hanno chiesto un incontro con il presidente del Consiglio Craxi per illustrare le richieste alla base della protesta che da alcuni giorni blocca il valico. Il nodo della rivendicazione è costituito dalla semplificazione delle procedure doganali.

Il ministro dei Trasporti Signorile ha detto di essere pronto, insieme al collega delle Finanze Visentini, ad un incontro di chiarimento, anche se ritiene che il Governo ha tenuto fede a tutti gli impegni assunti nel protocollo di intesa che due settimane fa aveva posto termine allo sciopero della categoria. Il disegno di legge approvato la scorsa settimana per il potenziamento del personale impiegato nelle dogane dovrebbe poi contribuire a rendere più efficiente il servizio.

Più complessa appare la protesta scoppiata al Brennero. Ne parliamo con Giovan Battista Cantielli, direttore generale delle dogane, dal quale dipendono i quattromila posti chiave sparsi ai confini dello stivale, nei porti, negli aeroporti. Probabilmente i rappresentanti degli autotrasporti avranno quanto prima un colloquio proprio con lui per mettere in chiaro i ritardi amministrativi della contesa: nel caso in cui dovessero sorgere problemi politici, allora interverrebbe il ministro, o meglio il Consiglio dei ministri, perché si tratterebbe di modificare la legislazione che regola le procedure.

«Noi non possiamo — afferma Cantielli — *mettere le persone in un ufficio a fare niente*. Ma non possiamo nemmeno *rischiare la sicurezza fiscale. Lasciare che nel nostro Paese entri a caso di tutto senza controllo come qualcuno pretenderebbe. I camionisti, a differenza di commercianti e produttori, non si assumono in prima persona la responsabilità della dichiarazione relativa alle merci. E poi da noi c'è il problema delle organizzazioni: sono una miriade senza contare i cosiddetti padroncini. Una decisione che va bene ad alcuni spesso è avversata da altri mentre gli esteri liberalizzatore è unico*». Sembra di capire, in sostanza, che le procedure possono essere alleviate ma non stravolte, perché in questo dovrebbe intervenire direttamente il Governo, anche se lo stesso ministro Visentini sembra giustamente restio ad allentare i controlli fiscali.

Al di là delle procedure, comunque, al Brennero esiste un problema di ingressi: alla frontiera austriaca, dicono i Tir si dispongono su sette file e il passaggio è più spedito. In Italia c'è invece un imbuto: un solo casello adibito ai controlli e tre file stracolme di bisonti gommati. «*Da tempo* — risponde Cantiello — *stiamo facendo il diavolo e quattro per avere altre due entrate. La società privata che gestisce l'autostrada ce le ha promesse però ancora non si è mosso niente. Qui si addebita alla dogana una responsabilità non sua*».

Bastera un casello a riportare, se pure gradatamente, la situazione alla normalità? L'impressione è che il Governo debba chiarire una volta per tutte che cosa può essere fatto subito e che con richieste tempi più lunghi. Ancora ieri, ad esempio, Signorile ha ribadito che il punto qualificante dei provvedimenti approvati sabato a Palazzo Chigi è la costituzione del Comitato interministeriale, che può assicurare, nel giro di un anno e non di tre come inizialmente previsto, un rapido adeguamento delle norme italiane e quelle comunitarie sui trasporti internazionali.

e. pa.

Speranza di profughi

Hong Kong. Con il fardello sulle spalle, è una delle famiglie fuggite dal Vietnam in barca, da tempo ospitate in un campo profughi. Fra poco potranno andare in Gran Bretagna

TRE GRANDI CAPOLUOGHI DI REGIONE CERCANO DI RISOLVERE LE DIFFICOLTA' AMMINISTRATIVE E I CONTRASTI TRA I PARTITI

Napoli, ultimi adempimenti di una giunta senza eredi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — È in corso alla sala dei Baroni il dibattito sul bilancio che deve essere approvato entro il 5 marzo prossimo se si vuole evitare una nuova crisi, un altro scioglimento del Consiglio comunale. Si apre per il futuro della vita cittadina un momento difficile e delicato: la giunta-ponte a formazione laico-socialista minoritaria (19 voti su 80) eletta il 24 gennaio scorso è arrivata al giro di boa ed ha esaurito il mandato per il quale venne eletta.

Il sindaco socialdemocratico Franco Picardi all'inizio della seduta ha annunciato le sue dimissioni e quelle della giunta che saranno formalizzate dopo l'approvazione del documento finanziario per non interrompere un ritmo del confronto sul programma avviato. Il tentativo dei comunisti di avviare subito la discussione sul grande politico da richiesta è stata bocciata dal capogruppo Gerardo Impagnoni è fallito.

Socialisti, socialdemocratici, repubblicani hanno sostenuto la necessità di una netta distinzione tra il voto sul bilancio e i problemi che possono scaturire da un esame del quadro politico.

Una tesi ripresa nel suo intervento dal sottosegretario repubblicano Giuseppe Galasso, che ha sottolineato l'esigenza di rispettare il compito affidato alla giunta che è quello di elaborare il documento contabile per garantire la sopravvivenza del Consiglio comunale e scongiurare una crisi con gravissime conseguenze per la città. «*È questa una fase intermedia* — ha detto Galasso — *in vista di una chiarificazione. Si tratta di dare un voto tecnico e poi si riprenderà il discorso sul governo di Napoli*».

L'assessore socialista alle Finanze, Guido De Martino, ha ribadito il carattere tecnico istituzionale del bilancio impostato sul contenimento delle spese in rapporto alle scarse risorse del Comune. Ha precisato che ammonta a 191 miliardi di lire il disavanzo di gestione mentre quello consolidato non supera i 700 miliardi. Una cifra più modesta rispetto a quella denunciata dal commissario straordinario prefetto Conti in 1500 miliardi.

Gli interventi sul bilancio riprenderanno domani. In serata i lavori del Consiglio sono ripresi con l'analisi dei risultati della commissione consiliare d'indagine sullo stato delle aree comunali.

Adriaco Luise

Milano, Tognoli si difende «Non ho diritto a pensare?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Questa mattina a Palazzo Marino c'è giunta, nessuno sa quel che succederà, ma la cosa più probabile è che non succeda nulla. L'aria di crisi continua a esserci: ieri alcuni rappresentanti del partito socialista dicevano che «*i margini si stanno restringendo*», contemporaneamente qualche esponente comunista affermava di essere «*un po' più ottimista*». I socialdemocratici tacevano, ma il loro accordo con il pci continua a essere completo. Incontri ufficiali non ce ne sono stati.

L'avvisaglia seria di crisi si ebbe il settimana scorsa, quando la maggioranza si spaccò sui provvedimenti economici governativi: sembrava che la situazione potesse precipitare in 24 ore, invece i giorni sono passati tra schermaglie, dichiarazioni.

Particolarmente pesante la distribuzione fra pci e psi: che scaturire dall'esterno in maggioranza, dopo che questo partito ha accusato Tognoli di agire più quale rappresentante socialista che non come primo cittadino di Milano. Tognoli ancora ieri ripeteva che «*un sindaco ha anche delle opinioni politiche e non il copione perché debba essere approvato quando partecipa a una marcia della pace e silenziato quando dedica uno sciopero selvaggio delle ferrovie, peraltro condannato dalla stessa Cgil, che ha parlato di autoregolamentazione*». Pinetti, segretario provinciale del psi, ha aggiunto che con il suo attacco a Tognoli, il pdup «*si è autoescluso da ogni contatto con il psi*».

Essendo la giunta comunale di ogni di ordinaria amministrazione, se anche i comunisti non si presenteranno tecnicamente già hanno fatto una volta la maggioranza scenderebbe non accadere nulla. Infatti gli assessori sono 24, di cui otto comunisti, otto socialisti, due socialdemocratici: gli esponenti di questi ultimi due partiti, insieme con il sindaco, possono perciò fare maggioranza.

m. t.

Bradisismo a Pozzuoli 23 scosse

POZZUOLI — Ventitre scosse sono state registrate dalla mezzanotte scorsa alle 15,30 di ieri nella zona flegrea interessata dal bradisismo. Quattro hanno superato il livello «strumentale»: due sono state valutate tra il secondo e terzo grado della scala Mercalli, le altre due del secondo grado.

Spadolini non vuole mollare «A Firenze un sindaco pri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — I prossimi giorni saranno decisivi per la scelta del nuovo sindaco di Firenze che dovrà succedere allo scomparso Alessandro Bonsanti. La rosa dei candidati è di cinque nomi, ma di questi solo due sembrano avere reali possibilità di essere eletti nella seduta del Consiglio comunale convocato per lunedì 5 marzo con all'ordine del giorno la votazione del sindaco. I cinque sono: Ottaviano Colzi, deputato socialista, attuale vicesindaco; Lando Conti, repubblicano, assessore agli affari generali; Alberto Amorosi, socialista, assessore al turismo e allo sviluppo economico; Giorgio Morales, socialista della sinistra del partito, assessore alla cultura; Emilio Pucci, eletto come indipendente nelle liste dc, consigliere comunale.

Ma il nuovo sindaco di Firenze, è quasi certo, sarà uno dei primi due. La decisione, però, non sarà presa in contatti fra le segreterie provinciali dei partiti che in Palazzo Vecchio formano la maggioranza (dc, psi, pri, psdi e pli) e neanche in una riunione della giunta, ma a Roma. Il segretario nazionale del pri, Giovanni Spadolini, ha infatti rivendicato per il suo partito il diritto di continuare a esprimere il sindaco del capoluogo toscano come elemento di massimo equilibrio fra democristiani e socialisti.

Colzi, sempre da Roma, ha fatto sapere che avrebbe potuto accettare di fare il sindaco solo con l'unanime consenso di tutte le altre forze politiche che formano la giunta e, vista la presa di posizione repubblicana, quest'affermazione è stata interpretata quasi come una rinuncia alla «corsa».

Così, negli ultimi giorni le quotazioni di Lando Conti sono notevolmente cresciute per il disappunto di liberali e socialdemocratici, che avrebbero preferito un socialista, e la soddisfazione dell'opposizione comunista.

Ma Conti accetterà di lasciare Firenze ad un sindaco repubblicano? Avevano già i presidenti della Repubblica e del Consiglio e i sindaci di Milano e Venezia — gli avrebbe detto in sostanza Spadolini —, Firenze tocca a noi.

Francesco Matteini

PALERMO — L'Italia è uno dei pochi Paesi al mondo ad essere sprovvisto di un servizio geologico e sismico. E questa una delle tante considerazioni (in negativo) emerse a Palermo dal quinto convegno nazionale dei geologi, che si concluderà il 3 marzo.

(Segue da pagina 5)

Lucia Rabellino vedova Berbero

di anni 77

Le annunciano con profondo dolore i figli Giulio con Piera, Maria con Franco, il genero e le nipoti. I funerali avranno luogo martedì 28 c.m. alle ore 10,30 partendo da via Cimarosa n. 3 per la parrocchia di S. Piero.
— Moncalieri, 26 febbraio 1984

Direzione, Collaboratori ed Agenti dell'Agenzia Vittorio Barbero Preve di Chivasso partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa della loro indimenticabile collega

Lucia Rabellino

— Moncalieri, 28 febbraio 1984

Sabato 25 febbraio 1984 è serenamente mancata

Paola Preve Preve

Ne annunciano la triste scomparsa con il marito Mario Pazzi i figli Giovanna Sommelier Lavarello, Annalisa con il marito Alberto Lanza e la figlia Elisabetta Carla con il marito Pompeo Sartorio la sorella Anna Bosone i nipoti, pronipoti, cugini e numerosi amici tutti. Le esequie avranno luogo nella parrocchia di Carpignano a Genova martedì 28 febbraio alle ore 10. La benedizione sarà impartita nella parrocchia di S. Andrea di Assio alle ore 14,30.
— Genova, 26 febbraio 1984

Colleghi e Amici della Camera partecipano al dolore del sig. Pier Luigi Moretto per la scomparsa della moglie

Gabriella Grinza in Moretto

— Torino, 24 febbraio 1984

Ernesta Durando vedova Garneri

Ne danno il doloroso annuncio Aldo, Enrica, Tiziana Garneri, i nipoti Ennio, Piero Durando con Luisella, Piero, Roberta Cuneo, tutti i parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 10,30. Una Messa in San Carlo Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1984

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Guglielmotto

Addolorati ne annunciano la triste dipartita la figlia Domenica con il marito Elio, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla reverenda Suora della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Via Tunisi 16. Funerali in Torino, parrocchia San Francesco di Sales, mercoledì 29 ore 14,30.
— Torino, 27 febbraio 1984

Zia Pupy, Alberto, Paolo e famiglie partecipano al dolore di Domenico.

I Medici e Colleghi del Istituto di Cooperazione Spirituale, e Personale tutto partecipano sentitamente al lutto che ha colpito Giorgio Ferrero per la perdita del padre

Alessandro Fonda
— Torino, 27 febbraio 1984

Partecipano a lutto due prof. Tonda la famiglia Cagliero, Pesando, Magnoni, Maria, Rolfo.

Giovanna Martini ved. Longoni

La piangono figli, nuora, genero, gli adorati nipotini gonnata, fratello, cognati parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 Parrocchia S. Catterina.
— Torino, 28 febbraio 1984

Costernato è mancato ai suoi cari

cav. Valentino Gallina

Maestro del lavoro

A funerali avvenuti ne annunciano il lutto Carlo e famiglia.
— Torino, 25 febbraio 1984

Alessandro Fonda

ex alpino
membro dell'Associazione
Giugliese e Dintorni

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio con Rina, Franco con Ernesta, Maria Antonia con Lionello, e Rosario nella tacciata dal cavaliere C.I.D. mercoledì 29 ore 20. I funerali avranno luogo nella chiesa del Patrocinio di San Giuseppe, via Giglieri 7, mercoledì 29 ore 14,30
— Torino, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto Marcello e Simonetta Spezzi

Chiara e Marco Spezzi

Alda col marito Mario Fonda e i figli Maria Grazia, Marco, Simona e Maddalena

Orietta col marito Paolo Mario e i figli Pietro, Stefano, Giorgio e Francesco

Maria col marito Francesco Carni e le figlie Isabella, Valentina, Giulia ed Alessandra

Luca Gaydou con la moglie Caterina ed i figli Barbara

Domenica, Davide e Franco Gaydou.

Luigi Barbieri

di anni 69

Le annunciano con dolore la moglie, i figli e parenti.
— Rivoli, 27 febbraio 1984

Lidia e Stefano Rolfo partecipano al dolore di Marco e Antonella per la scomparsa del congiunto

Ugo Melloni
— Carmagnola, 27 febbraio 1984

Nino e Rosita Abrate e figli partecipano al dolore di Teresita e famiglia per la scomparsa di

Ugo Melloni
— Torino, 29 febbraio 1984

Il cavalier Antonio Barbaino e famiglia partecipano al profondo dolore del famigliare di

Ugo Melloni
— Torino, 27 febbraio 1984

Si è spenta serenamente dopo aver affrontato con grande coraggio il dolore del male

Maria Ramella ved. Bonino

Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Paola col marito Renato, i nipoti, cugini, parenti tutti. Un grazie di cuore per la partecipazione al prof. Cravero, al dott. Barbero, Paola e Nevissima.
— Torino, 28 febbraio 1984

Gli ex Rosa e Amoli partecipano affettuosamente al dolore di Paolo e Renato per la scomparsa della cara MAMMUCCIA.

Piangono papà e nonna da bambini Luigini Guido - Rossella - Gli Olivetta.

Palmira Fulcheri vedova Panero

di anni 69

Le annunciano con dolore i figli Marcello e Paolo, nuora, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente mese alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo, Fossano.
— Fossano, 27 febbraio 1984

Partecipano al lutto di Marcello per l'improvvisa perdita della MAMMA gli amici A. Thiene Bono, Ivana Capanetto, Gigi Costa, Maurizio Dapena, Ugo Castino, Roberto Grassi, Carlo Rovida, Pericle Sappia, Cesare Saletta, Pier Giorgio Bellingeri

GENERALE

Antonio Miserendino

Le sorelle, con gli sposi, addolorate partecipano il lutto Anna Carlo e congiunti tutti
— Lanzo, 26 febbraio 1984

Peppino, Pietro Nardi, Carmelina ai cari famigliari per il [illegible]

Eugenio Reverso Casalegno
Alla Madre Margherita
sono vicini e addolorati per la scomparsa del caro papà
— Beinasco, 27 febbraio 1984

La Presidente, il Comitato Amministrativo, le Direttrici Artistiche e Organizzative e tutto il Personale del Teatro Stabile di Torino sono profondamente addolorati per la tragica scomparsa di

Giovanni Casalegno
— Torino, 28 febbraio 1984

Ciao tesoro resterai sempre con noi

rag. Michele Grillo

Le annunciano con profondo dolore la moglie, figli, genero, cognata, nipoti e fratelli unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 febbraio alle 14,30 Chiesa Parrocchiale S. Natale via al cimitero di Venaria.
— Torino, 26 febbraio 1984

Rosalba, Franco, Aldo Quirighetti e genitori partecipano al vostro dolore

La File-UIL Pensionati partecipa al lutto della famiglia

Prandi Giovanni
Gaudenzio Ciro
Enrico Cattaneo e mamma
Franco Rambaldi
Franco Rossi
Piero Rossi
Giovanni Sulo
Carlo Vitale

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino e sede Gestioni Cattoliari partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

rag. Michele Grillo

Funzionario della Gestioni Cattoliari già in quiescenza

— Torino, 27 febbraio 1984

Condomini inquilini Amministrazione di via Agnelli 56 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Michele Grillo
— Torino, 27 febbraio 1984

Il mancato

Giuseppe Asterino

ha dato l'estremo annuncio la moglie, le figlie, i generi con i cari nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Santa Rita (Mirafiori).
— Torino, 28 febbraio 1984

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è ritornato alla Casa del Padre l'amata madre di

Carla Carmazzi

anni 78

La piangono angosciate la moglie Francesca Bruno, i figli Stefano con Marina, Franco con Agostina, i nipoti Federico, Paolo, Carlo, Alessandro, Nicolò, le sorelle Ida Grecchia ved. Carmazzi, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali mercoledì 29 con ore 10,30 dal abitazione via Lemie 16. Un ringraziamento particolare ai dott. Ubaldi per l'assistenza premurosa. Non fiori ma eventuale offerta al Centro tumori. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 27 febbraio 1984

Munita dei Ss. Sacramenti è passata alla gloria del Cielo l'anima eletta di

Antonietta Sartore

ved. Ordine Francescano Secolare

anni 72

Le Annunciano ai cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corr. ore 14,30 dalla parrocchia San Giacomo.
— Torino, 28 febbraio 1984

Mauro Draghero e famiglia uniti nel ricordo della carissima ANTONIETTA per lunghi anni fedele ed affezionata collaboratrice

Profondamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Calogera Sciortino ved. Di Matteo

Le annunciano con immenso dolore i figli Benedetto, Enza, Mimma, Angela con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 28 ore 14,30 Parrocchia Assunzione via Mercadante 155.
— Torino, 26 febbraio 1984

Il mancato

Rita Novarese ved. Fiorentino

Le annunciano a funerali avvenuti la figlia Anna con il marito Pasquale Gelia, la cognata e i nipoti. Messa ingregorio 31 marzo ore 18 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 27 febbraio 1984

Roberto e Francesco Gelia con Paola e nonni partecipano al lutto. Funerale ore 18 per la cara MAMMA.

Tragica fine la sventurata ed affezionata

Carmela Torre

La Editrice Sie e maestranze con profondo dolore partecipano al lutto. Funerale 28 febbraio ore 10,30 e Veneria. Partenza Santa Maria.
— Torino, 26 febbraio 1984

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Candela

Le annunciano la moglie, la figlia Maddalena e Daniele e i parenti. Ringraziamento ai medici e agli infermieri del Centro grandi Ustionati. Funerale e 28 ore 14 da Torino per Pompeiopoli.
— Torino, 26 febbraio 1984

Profondamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Chillemi in Altardi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Rita, Lucia, Maria, Carmelo, Franco con la rispettiva famiglia e parenti tutti. Funerali ore 9,30 del 29 corrente parrocchia Santa Rita ind la cara salma proseguirà per il cimitero Torino Sud. La presente serve da partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 febbraio 1984

Il mancato

Angelo Bonacina

pensionato

anni 72

Sconsolati ne annunciano la scomparsa la moglie Maria Zoppo, le sorelle Rita, Primarosa e Fernanda con le rispettive famiglie, le cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corrente ore 14,30 partenza dalla parrocchia di San Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 27 febbraio 1984

Cristina ed Alessandro lavorano con tanto affetto il loro caro ANGELO.

Gli amici Vincenzo e Caterina Albanese con Annamaria e Gigi, Lella e Roberto, Marisella partecipano affettuosamente al dolore di Silvana, Piergiorgio e Alberto per la scomparsa del

prof. Mario Pagella
— Oulx, 27 febbraio 1984

L'Amministrazione e le Divisioni di Medicina del Ospedale Civile di Ivrea partecipano al loro grande dolore per la morte del signor

Vera Vico Fossati

madre benefattrice
— Ivrea, 27 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Felicita Gattoni ved. Godi

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 27 febbraio 1984

(Continua a pag. 10)

E' ripreso a Caltanissetta il processo per l'omicidio Chinnici

Il libanese Chebel è terrorizzato ma disposto a presentarsi in aula

Il superteste ha scritto in una lettera che vuole però «assoluta sicurezza» - Ha chiesto di essere interrogato dopo il capo della Criminalpol cui preannunciò la strage

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — Di sua volontà o per imposizione della Corte, il libanese Oben-Ben Dou Chebel comparirà in aula nei prossimi giorni: anche se formalmente ieri la giuria si è riservata di decidere, la scelta di fatto è questa.

Si tratta solo di stabilire il come e il quando, perché quei 1500 metri che separano la cella-bunker di Chebel dall'aula della Corte d'assise terrorizzano l'imputato, vero protagonista del processo per l'assassinio del giudice Chinnici: non voglio fare la fine, ha scritto ieri il libanese al presidente della Corte, di quel Joseph Aricò morto il giorno prima di comparire davanti ad un tribunale Usa.

Per tranquillizzarlo e per escludere ogni rischio, la Corte scioglierà la riserva solo all'ultimo momento, a sorpresa, quando ormai tutto sarà pronto per la traduzione del detenuto più impaurito e protetto d'Italia. Potrebbe accadere anche stamane.

Chebel ha fatto di tutto per ritardare all'infinito l'appuntamento con la giuria, nella speranza di rimanere per sempre un imputato muto e nella volontà di sottrarsi a un interrogatorio dal quale ha solo da perdere: è convinto, dopo tutto non senza qualche ragione, di avere già una l'assoluzione in tasca.

Preannunciò la strage ad un funzionario della Criminalpol di Palermo, indicò terribili e precisi obiettivi, fece arrestare gli altri due imputati alla sbarra, accusa i Greco di essere i mandanti: informatore di tante polizie ha reso troppi servigi per rischiare l'ergastolo. Eppure nella sua deposizione appaiono qua e là zone d'ombra.

«*Chebel non si fida che io l'abbia già assolto*», gli ha mandato a dire il presidente della Corte in questi giorni di febbrili contatti per convincere il detenuto a presentarsi in aula.

La risposta di Chebel a quegli inviti è stata la lettera consegnata ieri alla giuria dal suo avvocato, Michele Vizzini. «*Dentro di me paura di essere ucciso*», ha sbottato per l'ennesima volta nel suo italiano che sembra tratto dal fotoromanzo di un pellerossa in un western. «*Ha fatto nome di gente molto potente, possono uccidermi anche dentro carcere*».

Esempi: Aricò, il mafioso forse legato a Sindona morto di recente in un penitenziario americano, e Pietro Marchese, assassinato nel carcere dell'Ucciardone, su ordine dei Greco secondo la magistratura di Palermo. «*Tutti uccisi*». Poi lamentele («*Sto pagando, sopportando in un buco di nove mesi senza prendere una boccata d'aria, senza poter telefonare alla mia famiglia e sapere se sono*

Il presidente della Corte lo attende al varco con una domanda: perché venne a Palermo nell'immediatezza della strage e ripartì due ore prima dell'attentato? Luigi Lo Presti, legale dei Greco, promette con sicurezza: «*Lo demoliremo*». Il primo round è ormai prossimo.

Guido Rampoldi

Dieci accusati per truffe in carcere

CAGLIARI — Clamorosa inchiesta giudiziaria per una serie di episodi avvenuti nel carcere cagliaritano di Buoncammino. Una decina di persone, tra le quali l'ex agente di custodia Augusto Passa, 51 anni, nativo di Isili, (Nuoro) uno dei protagonisti del caso Manuella, sarebbe stata accusato — secondo quando apprende l'Agenzia Italia — di concorso in truffa nei confronti dell'amministrazione giudiziaria.

La truffa consisteva nel simulare una malattia allo scopo di richiedere e ottenere un «piantone», cioè un detenuto che viene messo in cella con la persona sofferente o in stato di depressione psichica con il compito di prestargli una prima assistenza in caso di necessità o di dare l'allarme nell'eventualità di un grave malore o di un tentativo di suicidio. Ovviamente il «piantone», svolgendo una delle attività fiancheggiate dall'ordinamento carcerario, viene regolarmente retribuito.

Koo va in vacanza

Londra. Koo Stark, la fotomodella e attrice sexy indicata a lungo come fidanzata del principe Andrea d'Inghilterra, riposa all'aeroporto mentre parte per una vacanza alle Barbados

Il racconto del ragioniere di Bergamo che ha ucciso suocera, moglie e figlia

«Ho sterminato tutta la famiglia perché ero in crisi esistenziale»

Afferma di aver agito in preda a particolari condizioni psichiche - Ma gli inquirenti hanno ancora molti dubbi - Mistero su un biglietto (scritto dall'assassino): «Aurora non è mia figlia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Ha ucciso la suocera per sete, la moglie e la figlioletta al culmine di una «*crisi esistenziale*». Questi i moventi dei tre delitti compiuti dal ragioniere di Leffe, Giovanni Bergamaschi, almeno secondo il suo racconto. Ma ci sono ancora forti dubbi; l'impressione che la verità non sia quella che lui ha svelato nei primi interrogatori.

Il magistrato ieri pomeriggio ha confermato ufficialmente le notizie che circolavano nei giorni scorsi: l'omicida ha veramente spiegato il suo gesto in quel modo, ma — ha precisato il giudice — occorre valutare quale fondatezza abbiano quelle dichiarazioni. Per questo nei prossimi giorni ci saranno altre indagini per accertare come sono andate le cose e per chiarire i non pochi dubbi sulle «*giustificazioni*» addotte da Bergamaschi.

L'esasperazione per i continui rimbrotti della suocera. Annunciata Brignoli, ha potuto da sola indurre il genero ad ucciderla, nel suo letto, quel mattino, durante un breve rientro dalle vacanze al mare? Dissapori, pur frequenti, sull'educazione da impartire alla piccola Aurora sono davvero l'unica ragione che ha trasformato il ragioniere in assassino?

Quanto alla cosiddetta «*crisi esistenziale*» — dispersa considerazione di un presunto totale fallimento nella vita, in seguito anche al licenziamento dalla banca, con le nuove difficoltà quotidiane — sarà l'unica molla che ha scatenato la furia omicida nei confronti della moglie e soprattutto di una bimba di quattro anni, alla quale tra l'altro risulta che Bergamaschi volesse molto bene?

Ma se sui moventi rimangono ancora tutti questi dubbi, c'è ancora molto da indagare sul cartoncino che Giovanni Bergamaschi ha scritto: «*Aurora non è figlia mia*». Quel pezzetto di carta l'hanno trovato nella tasca della sua giacca giovedì scorso, al momento dell'arresto nelle vicinanze della stazione Termini, a Roma. Potrebbe aver scritto quelle parole per precostituirsi attenuanti nel caso l'avessero preso.

Soprattutto un elemento accende i dubbi sulla fondatezza del bigliettino: dopo l'arresto, durante il trasferimento in auto da Roma a Bergamo, e anche nel primo interrogatorio in carcere, Bergamaschi non ha mai accennato a quell'ipotesi.

Intanto si continua a cercare la chiave inglese, l'arma di tutti e tre i delitti. Ci vorrà qualche giorno.

a. p.

Coinvolto nel rapimento Bulgari è condannato per armi

PERUGIA — Angelo Otuzzi Carzedda, sardo, 28 anni, implicato nella vicenda del rapimento Calissoni-Bulgari, è stato condannato, ieri dal tribunale di Perugia a due anni e mezzo di reclusione per il reato di porto abusivo di armi.

Carzedda, ricercato da oltre due anni quale presunto responsabile di sequestro di persona e duplice omicidio, venne arrestato quindici giorni fa a Foligno mentre usciva dallo studio dentistico di un suo corregionale, Mauro Orrenesu: aveva con sé una valigetta contenente circa 180 milioni di lire provenienti dal riscatto Calissoni-Bulgari nonché una pistola calibro 38. Il tribunale l'ha giudicato, per direttissima, soltanto per la detenzione di armi.

Nella giornata di domani lo stesso tribunale sarà chiamato a giudicare, sempre per il reato di porto abusivo di armi, anche il titolare dello studio dentistico, il sardo Mauro Orrenesu, nel cui garage giorni addietro, vennero trovate due rivoltelle e un'altra parte della somma (250 milioni) del riscatto Calissoni-Bulgari.

NAPOLI — Due pregiudicati, sorpresi a spacciare stupefacenti davanti alle scuole, sono stati arrestati dai carabinieri. Sono Vincenzo Barone, 31 anni, e Vincenzo Marino, di 23, trovati in possesso di 48 dosi di eroina.

Ragazzo ucciso e gettato nell'Adda

LECCO — Il cadavere di un giovane ucciso con un colpo di rivoltella alla nuca è stato scoperto ieri pomeriggio nelle acque dell'Adda, sulla riva di Beverà. Si chiamava Benvenuto Nesti, aveva 25 anni, abitava a Bevera di Borzago, in via Santuario 21. Mancava da casa da 5 giorni. Pare che frequentasse i luoghi dei tossicodipendenti. Il procuratore della Repubblica di Lecco, dott. Franchina, ha ordinato l'autopsia. L'ipotesi più probabile è quella di un regolamento di conti.

Al delitto in un primo tempo era stata collegata la morte del padre di Benvenuto, Giuseppe Nesti, 62 anni, travolto da un'auto sabato sulla provinciale però lontano da casa, ma poi si è appurato dalla polizia stradale di Lecco che l'investimento non presenta lati oscuri.

In tribunale il capo banda «Arancia meccanica»

MELBOURNE — Martin Verbena, 33 anni, presunto capo della banda di malviventi denominata «Arancia meccanicanica», accusato di avere compiuto rapine e numerosi omicidi in Italia, è stato confermato oggi in stato di arresto fino al 27 marzo dal tribunale di Perth, Australia, in attesa che siano completate le procedure per la richiesta di estradizione da parte delle autorità italiane.

Verbena, sul quale pendono mandati e ordini di cattura internazionali per associazione a delinquere, rapina a mano armata, sequestro di persona e altro, era stato arrestato mercoledì scorso.

La banda, della quale Verbena è accusato di essere il capo, per quattro anni compì rapine a Roma e a Torino ai danni di facoltosi personaggi dello spettacolo, dello sport e del mondo degli affari, con sistemi crudeli e brutali che gli valsero il nome di «Arancia meccanica» dall'omonimo racconto su un gruppo di violenti teppisti del romanziere britannico Anthony Burgess.

Condannato a due anni per truffa

Cutolo telefonava a spese dello Stato

NAPOLI — Raffaele Cutolo è stato condannato a due anni dai giudici della quinta sezione penale del tribunale di Napoli per truffa aggravata e continuata.

Identica pena a Vincenzo Tolomelli e Carmelo Marotta, mentre otto mesi di reclusione sono stati inflitti ad un agente di custodia, Michele Bellitto, ritenuto colpevole di falso.

Al boss della Nuova camorra il quale, con un espediente, fu costretto a presentarsi all'udienza, è stata riconosciuta, inoltre, la seminfermità mentale per cui è stato, a pena scontata, ne hanno disposto il ricovero per sei anni in un istituto di prevenzione e cura.

I fatti risalgono al 1974 quando Cutolo, insieme con Tolomelli e Marotta, era ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Sant'Eframo, a Napoli. Secondo l'accusa, il boss di Ottaviano avrebbe ripetutamente utilizzato, e fatto utilizzare ai suoi amici, (a spese dello Stato) i telefoni installati all'interno dell'ospedale per comunicazioni anche con l'estero. Avrebbe inoltre ricevuto visite non autorizzate, ma dal registro dei colloqui pare sia scomparso un foglio sul quale erano appuntati, tra gli altri, gli incontri del capo della «Nuova camorra organizzata».

L'ha affrontato in pieno centro e gli ha sparato, catturato dalla polizia

Como, uccide ragazzo di 17 anni dopo il litigio per uno «stereo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — In pieno centro città ha ucciso un ragazzo di 17 anni a colpi di pistola: «Mi perseguitava» ha spiegato. Ora, in carcere, si dispera. Si chiama Fabio De Palma, 28 anni, abitante a Cassate con Bernate, un paese della cintura. La vittima è Nazareno Macedonio, abitante a Como in via Cinque Giornate 39.

Il delitto domenica verso le 21,30, in via Plinio, la strada che collega piazza del Duomo a quella che si affaccia sul lago. Nazareno Macedonio esce da un bar assieme a un amico, un tossicodipendente, che entra in farmacia per comprare una siringa. E' in quel momento che Nazareno Macedonio affronta De Palma.

I due discutono, seppure troppo animatamente, per alcuni minuti. Poi Nazareno Macedonio aggredisce De Palma, gli sferra un pugno. L'altro allora estrae la pistola, una Browning 7,65, e fa fuoco tre volte. Un proiettile raggiunge Macedonio alla addome (è quello mortale), un altro alla gamba, il terzo va a vuoto: era diretto all'amico della vittima?

Nazareno Macedonio si accascia in un lago di sangue. Accorre un'ambulanza della Croce Rossa, che lo trasporta all'ospedale. Durante il viaggio il ragazzo è cosciente, parla, si lamenta. Al pronto soccorso del Sant'Anna i medici tentano di farlo per salvarlo. Ma c'è un'emorragia interna, gli è fatale.

Per tutta la notte gli uomini della squadra mobile, coordinati dal dottor Ferrante Bergamo, danno la caccia all'assassino. All'alba, dopo aver interrogato decine di persone, ne conoscono solo il soprannome, «Tino» oppure «Pino». Individuano la sua casa, una vecchia cascina di Cassate, la circondano. De Palma si arrende, confessa l'omicidio, racconta un'intricata storia, al centro della quale c'è una lite per un impianto stereofonico. Indica il punto dove ha nascosto la pistola: un vaso di fiori in via Volta, a Como. E' ancora lì, la polizia la recupera.

Nella mattinata il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Lo Gatto lo interroga, ordinato l'autopsia sulla salma della vittima, persona già conosciuta dalla polizia e carabinieri: viveva in una famiglia numerosa e frequentava l'ambiente dei tossicodipendenti.

Sabato De Palma era disoccupato, dopo aver lavorato per qualche tempo all'Artsana, un'azienda di prodotti per i neonati.

a. c.

Donna muore cadendo sul focolare

BRESCIA — Una donna di 80 anni, Erminia Lorenzi, residente a Cavagnino Sotto il Desenzano del Garda (Brescia), è morta ieri cadendo tra le fiamme del focolare.

Era sola in casa e si era messa vicino al camino con le spalle rivolte al fuoco. E' stata colta da malore ed è caduta all'indietro. Quando, più tardi, è rientrato il figlio Andrea, la donna era già morta.

Ritorna dalla Germania e uccide la moglie

SIRACUSA — Un bracciante agricolo, Francesco Pulvirenti, 39 anni, da anni emigrato in Germania, è improvvisamente ritornato in Sicilia ed ha ucciso a coltellate la moglie Corrada Lupino, di 30 anni. L'omicidio è stato compiuto nell'abitazione dei genitori della donna, in contrada Mucina, in provincia di Siracusa, alla periferia di Villasmundo.

La donna si era trasferita anni addietro nella Repubblica federale tedesca con il marito e i due figli. Recentemente era però rientrata in Sicilia ed era tornata ad abitare con i genitori. Ieri sera Francesco Pulvirenti, ritornato senza avvertire nessuno dall'estero, ha bussato alla porta dell'abitazione dei suoceri. Ha avuto un'animata discussione con la moglie e davanti ai figli e ai suoceri l'ha colpita a morte con un coltello.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 26 febbraio

Tracce sulla neve

Il furto è stato commesso dal postino. Osservando attentamente le impronte lasciate sulla neve dai quattro signori (il lattaio ha l'auto, il postino la bicicletta, lo spazzino il triciclo e il radiotecnico la motocicletta) si deduce che il passaggio è avvenuto nel seguente ordine: 1. ciclista, 2. automobilista, 3. triciclista, 4. motociclista. Ora il testimone afferma che sono passati intervallati un quarto d'ora l'uno dall'altro: appena oltre il pollaio però, a destra in basso, è ben visibile l'impronta del pneumatico di bicicletta (che all'inizio veniva giustamente sormontata dall'impronta del pneumatico dell'auto, essendo questa passata dopo) che va a sormontare l'impronta del pneumatico dell'auto. E' la prova del furto: il postino si è fermato davanti al pollaio, ha forzato la palizzata (nel frattempo è passata l'auto), ha rubato la gallina e se n'è andato.

Othello

Il Nero esegue la mossa in G7 alla quale il Bianco deve rispondere con H8 per non cedere subito un angolo. Ad H8 il Nero ribatte con C2 garantendosi a sua volta un angolo alla mossa successiva.

Rebus

REBUS (6, 1, 9): SAC chiesa - COH cru = SACCHI E SACCHETTI.

Dama

Si vince con 1. 26-21!, 28x28 (obbligata); 2. 37-31, 16x39 (ancora obbligata); 3. 34x43.

Parole incrociate

Scacchi

La posizione si è verificata nell'incontro per corrispondenza tra W. Wittmann (Austria) e M. Christiansson (Svezia), 1976-77. Il Nero ha giocato 1... Da5; e il Bianco ha abbandonato. Infatti se 2. Rb2, T:d7; 3. a:b4,Af8+; e vince; oppure 2. D:d7,Af8+; 4. c3,A:c3+; 5. R:c3,Od8+; e vince.

Quiz

Non ci si può ridere degli snob. Se lodano un'opera, può anche darsi che sia brutta.

Posizioni logiche

E' la 2, perché le ciliegie diventano nere alternativamente e mezza foglia si perde a ogni passaggio.

salve

È IN EDICOLA IL NUMERO DI MARZO.

CALVIZIE:
ORA IN ITALIA IL RIMEDIO DEFINITIVO.

QUEI GIORNI:
COME VINCERE LA TENSIONE PREMESTRUALE.

VIRILITÀ:
DA LONDRA L'INIEZIONE PRODIGIO.

CONSERVANTI ALIMENTARI:
C'È DA FIDARSI DELL'ETICHETTA?

E IN REGALO...
IL LIBRO "LA GUIDA DELLE VITAMINE".

Leggi Salve tutti i mesi.
Vivi Salve tutti i giorni.

Allarme nella notte per l'ondata di piena, invasi dall'acqua alcuni quartieri

Il Tevere travolge 2 dighe Nuovi allagamenti a Roma

Entrambi gli impianti rischiavano di cedere: i tecnici hanno dovuto aprire le paratie - Traffico interrotto sul raccordo anulare

ROMA — Prima qualche ora di relativa calma, per un certo ottimismo, infine a tarda sera, un nuovo allarme. Roma stava per essere raggiunta dall'«ondata di piena». Milioni di metri cubi di acqua minacciosi, improvvisamente liberati dalla diga di Corbara, a monte della città, in provincia di Terni. E' proprio quando la pioggia aveva cessato di battere sul Lazio, e gli interventi dei vigili del fuoco (costituiti nella mattinata) andavano facendosi più radi, il servizio di protezione civile è stato messo inaspettatamente in allarme.

«Nonostante l'allarme — dicono in prefettura — prevediamo che difficilmente le acque del Tevere supereranno i livelli di pericolo. Ma in qualche zona ci saranno nuovi allagamenti, oltre strade bloccate. Più [illegible] esattamente che cosa succederà, non resta che aspettare le prime ore della notte».

In effetti, almeno sino a ieri sera, nessuno sembrava in grado di dire con esattezza quando l'«ondata» sarebbe arrivata alle strutture già pericolanti di Ponte Milvio, l'antica costruzione romana che per prima scavalca il Tevere a nord della città. Gli ultimi dati certi risalivano al pomeriggio, esattamente alle ore 17: in quel momento mentre a Roma il flusso delle acque sembrava essersi stabilizzato (l'idrometro di Ripetta, a poche centinaia di metri da piazza del Popolo, segnalava un livello di metri 11,65, quattro centimetri in meno rispetto ad un'ora prima) ad un'ottantina di chilometri più a monte la situazione era esattamente opposta.

Ad Orte, gli idrometri segnalavano infatti un notevole innalzamento: sette metri e 15, quasi quindici centimetri in più rispetto ad un'ora prima. «I primi effetti — spiegavano i tecnici — di quanto è accaduto alla diga di Corbara». Nel primo pomeriggio, in Umbria, in quello che costituisce il principale sbarramento alle acque del Tevere, i tecnici erano stati costretti ad aprire le chiuse. L'acqua, occorrendo a 1915 litri al secondo rischiava ormai di sradicare i condotti. E' lo stesso, poco dopo, era accaduto al secondo «sbarramento», quello di Alviano.

Difficile a questo punto prevedere di quanto — immettendosi alle porte di Roma, fra gli stretti argini, ed aumentando quindi la loro forza di spinta — le acque potranno crescere di livello. Ai vigili del fuoco di Roma, mobilitati con mezzi anfibi ed elicotteri fin dall'altra notte, si sono aggiunte ieri altre squadre fatte arrivare da Rieti, Caserta, Viterbo, Grosseto, Siena.

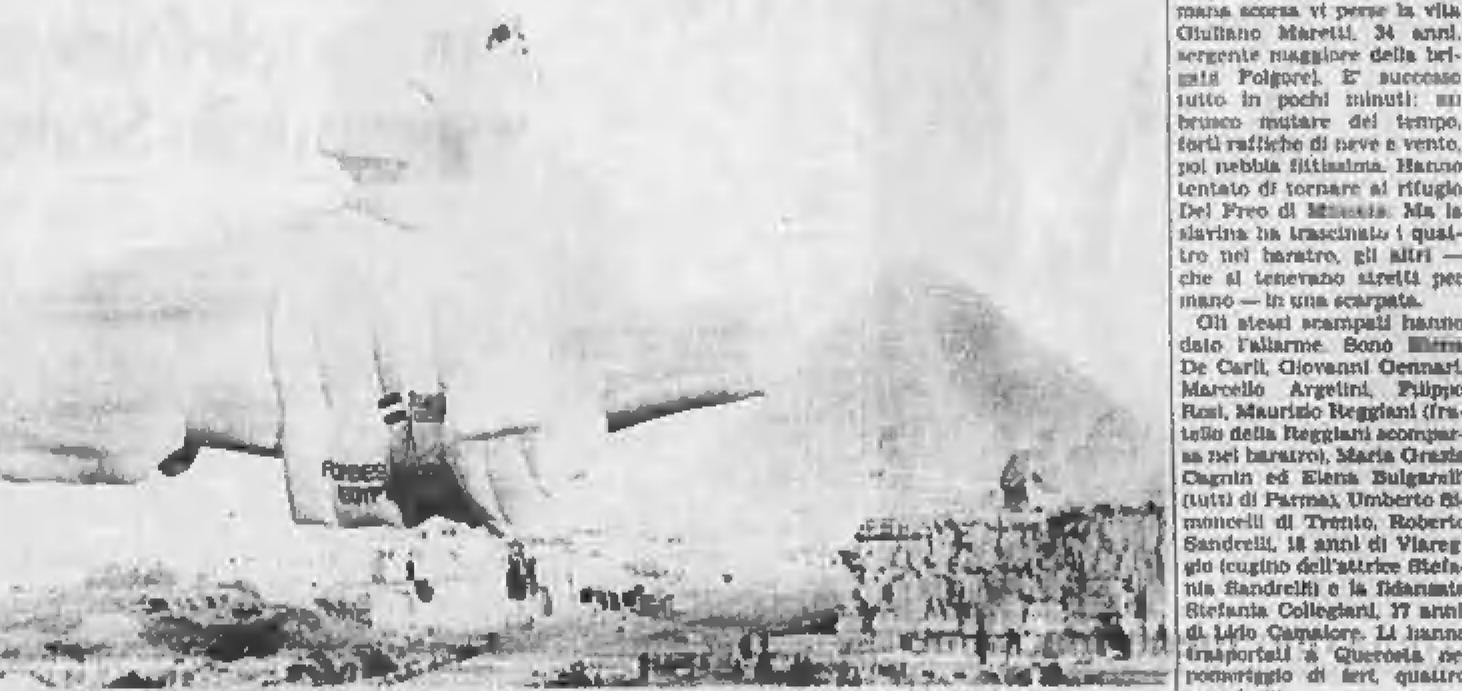
Ancora piuttosto critica la situazione rimane poi in tutti i quartieri colpiti dagli straripamenti dell'Aniene: nel punto di confluenza con il Tevere, lo scontro fra le due correnti a tratti ha sollevato un vero e proprio «muro» d'acqua. I tecnici temono che con il passare delle ore aumenti l'«effetto diga»: la maggiore portata del fiume e la sua corrente impetuosa farebbero stagnare o addirittura rifluire le acque del suo affluente, che ha argini molto deboli e scorre in alcuni tratti a livello superiore del terreno. Sarebbero così inevitabili nuovi allagamenti.

Ieri, restavano allagate numerose zone di Pietralata, del Tiburtino, del Nomentano, di Casal de' Pazzi, Ponte Mammolo, cioè quasi tutta l'area a nord-est di Roma, più in seguito San Basilio e la Magliana. [illegible] Nomentana, resta chiuso il «ponte Vecchio». Nella mattinata, un vastissimo allagamento tra le vie Tiburtina e Casilina ha interrotto il traffico anche sul raccordo anulare provocando un intasamento di dimensioni colossali. Per quasi quattro ore, alle file di automezzi bloccati — nelle due direzioni, cinque chilometri l'una — si aggiungevano quelle di tutte le auto che cercavano di entrare e uscire dalla città su quella direttrice. Allagate anche la stazione Tiburtina e, nella stessa zona, alcune tipografie, tra cui la Gec, lo stabilimento che diffonde nel Centro-Sud l'edizione teletrasmessa della «Stampa»: rischia di rimanere bloccata ancora per [illegible].

Bombardati da oltre un migliaio di chiamate, i vigili del fuoco erano intervenuti fino a ieri sera per aiutare o mettere in salvo 213 persone, sgomberare una ventina di edifici nei quartieri più colpiti, alloggiare le famiglie in case messe a disposizione dal Comune. In qualche caso gli interventi sono valsi a salvare anche animali: nella zona dei Castelli, un'intera squadra è stata impegnata oltre un'ora per trasportare sul camion un gregge, rimasto bloccato su una collinetta. Per infiltrazioni d'acqua nelle condutture, anche l'«acquedotto Marcio» funziona da qualche ora a meno di un terzo della sua portata. E per le prossime ore, i meteorologi prevedono ancora pioggia.

Giuseppe Zaccaria

La Sfinge è diventata mongolfiera



Il Cairo. Un'enorme mongolfiera gialla a forma di Sfinge si è levata in volo sopra le Piramidi (Telefoto United Press)

Recuperate tre vittime della valanga sulle Apuane

LUCCA — Recuperate le salme di tre dei quattro alpinisti di Parma travolti domenica da una slavina su un sentiero della Pania della Croce sulle Apuane. Verso le 10 i cani da valanga hanno fiutato un corpo, sotto 6 metri di neve. Si è scavato ancora e nel tardo pomeriggio le squadre hanno trovato altri due cadaveri. L'unica identificata, per ora, è Elena Reggiani. Le altre vittime sono Giovanni Piccinin (marito della Reggiani), Roberto Raffaini e Giovanni Frombati, tutti di Parma, dipendenti ospedalieri.

Con dieci amici domenica mattina compivano un'escursione sulla Pania, una vetta tragicamente nota (la settimana scorsa vi perse la vita Giuliano Maretti, 34 anni, sergente maggiore della brigata Folgore). E' successo tutto in pochi minuti: un brusco mutare del tempo, forti raffiche di neve e vento, poi nebbia fittissima. Hanno tentato di tornare al rifugio Del Freo di Mosceta. Ma la slavina ha trascinato i quattro nel baratro, gli altri — che si tenevano stretti per mano — in una scarpata.

Gli stessi scampati hanno dato l'allarme. Sono Elena De Carli, Giovanni Gennari, Marcello Argelini, Filippo Rosi, Maurizio Reggiani (fratello della Reggiani scomparsa nel baratro), Maria Grazia Cagnin ed Elena Bulgarelli (tutti di Parma), Umberto Simoncelli di Trento, Roberto Sandrelli, 18 anni di Viareggio (cugino dell'attrice Stefania Sandrelli) e la fidanzata Stefania Collegiani, 17 anni, di Lido Camaiore. Li hanno trasportati a Querceta nel pomeriggio di ieri, quattro sono feriti. **a. m.**

Abbondanti nevicate su Alpi e Appennini, paesi isolati, black out

Ancora maltempo, si temono slavine

NOSTRO SERVIZIO

Ancora emergenza in molte regioni d'Italia per l'ondata di maltempo abbattutasi su Alpi e Appennini nello scorso weekend. In montagna cresce la paura delle slavine: ieri sono state una decina, fortunatamente senza vittime. Frane vengono segnalate un po' ovunque, come anche temporanei black out. La maggior parte dei valichi dolomitici è chiusa; gli altri, come su quasi tutto l'arco alpino, sono transitabili con catene o pneumatici da neve.

Nel Meridione pioggia e vento hanno causato danni ingenti alle colture. Centinaia gli ettari di terreno allagati. La furia delle raffiche e una violenta mareggiata hanno distrutto alcuni stabilimenti balneari a Montesilvano, sul litorale pescarese. Ecco la situazione in dettaglio:

Slavine in Val d'Aosta — A Gressoney La Trinité la neve ha raggiunto il metro, a Champoluc i sessanta centimetri. Abbondanti precipitazioni (mezzo metro circa) anche a Cervinia.

Stradale e Anas consigliano l'uso di pneumatici chiodati: molte strade, specie quelle minori, sono ancora coperte da uno strato di neve e ghiaccio.

Il pericolo di valanghe resta notevole: una massa di neve ha ostruito sabato notte la carrozzabile per Gressoney; altre due, più piccole, hanno interrotto ieri quella per Cogne. In entrambi casi gli spartineve hanno ripristinato il traffico senza eccessivi problemi. Sui campi da sci, rischiosi i fuoripista.

Quasi tre metri di neve a Limone — Le abbondanti nevicate degli ultimi giorni hanno imbiancato pianura e montagna cuneese. Sulle piste di Limone il manto raggiunge i 240 centimetri, come pure al Purìac, in Alta Valle Stura.

Disagi notevoli, invece, per gli automobilisti: il transito sulle strade oltre i mille metri di quota avviene con una certa difficoltà. Forti ritardi anche per i pullman di linea: molte corse sono state addirittura soppresse.

Riapre il Sempione — Ieri mattina è ripreso regolarmente il traffico al Passo del Sempione, impraticabile per tutta la giornata di domenica a causa d'una slavina. A Macugnaga, in Valdossola, sono caduti in poche ore oltre 150 centimetri di neve. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa gli impianti funzionano tuttavia solo parzialmente per il rischio di valanghe.

Nel Vallese, sul versante svizzero del traforo, gli abitanti delle piccole borgate di montagna vivono sotto l'incubo delle slavine. Spesso la gente non osa neppure uscire di casa. Avventurarsi su strade e mulattiere può infatti essere fatale, come dimostra il caso di due addetti a un centro [illegible] in viaggio per trasportare la loro merce nella vallata di Goms: una slavina li ha travolti e uccisi.

In Lombardia piove da 72 ore — Su tutta la regione continua l'ondata di maltempo iniziata sabato. Nelle prime ore di ieri, tuttavia, si sono avute parziali schiarite e anche una breve apparizione del sole. In pianura, fino alle 8, la nebbia era fittissima, con visibilità ridotta a pochi centimetri.

Veneto, soccorsi 50 tedeschi — Malgrado la «tregua meteorologica» (da ieri pomeriggio non nevica più), la situazione resta problematica. Numerose, infatti, le strade ostruite da valanghe e quelle rese impraticabili da veicoli abbandonati sulla carreggiata. Nelle ultime 72 ore sono caduti almeno 50 centimetri di neve: tutti i valichi dolomitici sono chiusi. Per raggiungere Cortina bisogna passare dal Cadore: l'altra strada d'accesso è bloccata.

Tra Misurina e Carbonin una squadra di finanzieri è dovuta intervenire per soccorrere cinquanta tedeschi. Li hanno fatti uscire dai finestrini del loro pullman, investito da una slavina. Raggiunti dai carabinieri, invece, gli ospiti di un residence: i militari hanno portato loro viveri e bevande.

In molte località si sta anche provvedendo a ripristinare le linee elettriche, interrotte dall'altro ieri.

Isolato il paese di Thoeni — Solda e Trafoi (il paese di Gustav Thoeni), la Val Senales e l'alta Val di Martello, nonché la Val Badia e alcune frazioni delle Alpi altoatesine sono tuttora irraggiungibili a causa delle fitte nevicate, che nelle ultime ore hanno causato numerose slavine, fortunatamente senza danni.

Chiusi al traffico tutti i passi dolomitici ad eccezione del Brennero (dove, per lo sciopero dei camionisti, è consentito il transito solo alla circolazione «leggera») e del Resia. La neve ha toccato i 150 centimetri a Dobbiaco e nella parte orientale della regione.

Duecento bambini che da martedì erano rimasti isolati a Selva Gardena e Pian di Ornella, dopo [illegible] la notte in alcuni alberghi della zona sono potuti rientrare ieri mattina a Bolzano.

Distrutti stabilimenti balneari in Abruzzo — Una mareggiata con violente raffiche di vento ha distrutto alcuni stabilimenti balneari a Montesilvano. Notevoli in tutta la regione i danni del maltempo, che ha provocato numerose frane in provincia di L'Aquila, Teramo e Chieti.

Particolarmente grave il rischio di slavine per le zone turistiche: ieri a Prati di Tivo gli skilift sono rimasti chiusi per precauzione.

Il transito si svolge a una corsia nei tratti statali della Pettorano-Piano delle Cinquemiglia, della strada per Pescasseroli dal Passo del Diavolo e della «584», da Casamaina a Campo Felice.

Crollo a Ercolano, muore un ragazzo — Ciro Camardella, 15 anni, è morto a Ercolano per il crollo d'un'ala di Villa Favorita, un edificio settecentesco dichiarato inagibile dopo il sisma del 23novembre '80, ma nel quale vivono ugualmente alcune famiglie di sfollati. Abitava nella casa adiacente. Investito dalla caduta. Il padre, Vincenzo, e altri due fratelli (Antonio, 17, Aniello, 12 anni) sono rimasti feriti.

Danni agli alberghi amalfitani — La violenta ondata di maltempo abbattutasi sul litorale ha provocato gravi danni agli alberghi, stabilimenti balneari e altre strutture ricettive. Nel porto di Baia sono affondati alcuni natanti leggeri.

Problemi anche nell'entroterra, in particolare per l'Agro Nocerino Sarnese, dove il torrente Solofrana straripando ha allagato vaste zone. Il Volturno, infine, ha rotto gli argini nella Piana Alifana.

Campitello Matese bloccata da due valanghe — Domenica notte due slavine hanno tagliato la strada che porta alla nota stazione sciistica. Uomini e mezzi sono al lavoro nella zona, ma ci vorranno parecchie ore per riattivare i collegamenti.

Frane nel Molise — Sopra gli 800 metri nevica, mentre in pianura piove con insistenza. Nell'Agnonese e a Tufara vengono segnalate frane. Da due giorni il centro principale della zona, Agnone, è [illegible] per uno smottamento [illegible] danneggiato la rete idrica comunale. In [illegible], Isernino, che ha [illegible] di appennini [illegible] causando gravi danni [illegible] e vasconi. **r. s.**

Foppolo isolata da una slavina

BERGAMO — La strada provinciale da Bergamo per Foppolo è interrotta per una slavina.

La massa nevosa per un tratto di oltre cento metri ha bloccato completamente il transito sulla rotabile: la località sciistica è isolata e c'è il pericolo che altre tre valanghe possano cadere da un momento all'altro in altri punti della provinciale.

Sulle montagne bergamasche è nevicato ininterrottamente da venerdì fino a mezzogiorno di ieri.

Guida alpina dispersa nel Trentino

TRENTO — La guida alpina Giovanni Giudicati, di 30 anni, bresciano di origine ma residente a Pinzolo nel Trentino, è scomparso da tre giorni mentre compiva un'escursione con gli sci sul Dosso del Sabion nel gruppo delle Dolomiti di Brenta.

Il Giudicati, che fa parte del gruppo delle guide alpine, era uscito nella mattinata di sabato nonostante il tempo fosse decisamente perturbato. Da allora si sono perse le tracce.

Il tempo oggi

tempo previsto: nuvolosità in progressiva intensificazione a partire dal settore occidentale. Piogge sparse e nevicate sui rilievi che dalle regioni Nord-occidentali e dalla Sardegna si estenderanno alle regioni tirreniche e successivamente alle rimanenti regioni italiane.

temperatura: in lieve aumento al Centro-Sud.

venti: moderati in prevalenza meridionali.

mari: generalmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	0	6	Pescara	10	14
Verona	3	12	Roma	5	12
Trieste	5	10	Campobasso	2	8
Venezia	3	11	Bari	7	15
Milano	1	7	Napoli	6	13
Torino	1	6	Potenza	2	9
Cuneo	0	4	S. M. di Leuca	11	13
Genova	6	11	R. Calabria	6	17
Bologna	2	13	Messina	6	15
Firenze	5	12	Palermo	10	15
Pisa	3	15	Catania	4	17
Ancona	7	14	Alghero	4	12
Perugia	2	8	Cagliari	5	13

città estere

Amsterdam	6	8	nuvoloso	Lisbona	3	13	sereno
Atene	9	19	nuvoloso	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	24	33	nuvoloso	Los Angeles	9	25	sereno
Belgrado	7	9	nuvoloso	Madrid	−4	7	sereno
Berlino	6	8	nuvoloso	[illegible]	17	24	nuvoloso
Bruxelles	−1	4	pioggia	Montreal	−6	−6	nuvoloso
Buenos Aires	15	27	nuvoloso	Mosca	−10	−1	sereno
Il Cairo	11	23	sereno	New York	−1	4	pioggia
Copenaghen	1	7	nuvoloso	Oslo	−6	−2	nuvoloso
Ginevra	2	5	sereno	Parigi	1	3	pioggia
Francoforte	3	5	nuvoloso	Pechino	−6	5	sereno
[illegible]	−1	3	neve	Rio de Janeiro	23	41	sereno
Helsinki	−1	−6	sereno	Stoccolma	−2	3	sereno
Hong Kong	14	16	nuvoloso	Sydney	18	27	nuvoloso
Gerusalemme	7	16	sereno	Tokyo	5	9	sereno
Johannesburg	14	27	sereno	Vienna	3	4	nuvoloso

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

A A A A A
PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO

[illegible]

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.

[illegible]

IPIFIM TI AIUTA
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40

PERCHE' RINUNCIARE?
AUXILIUM
al tuo servizio

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

AMERICAN
Bar noto punto di ritrovo
LABEO 746.222

[illegible]

BAR SUPER ALCOLICO

[illegible]

AZIENDA
GRAFICA TIMBRI TARGHE
LABEO 746.222

[illegible]

RISTORANTE

[illegible]

SUPER MARKET
CEDE L. 155 MILIONI
Frana tel. 511.090

[illegible]

VENDO CEDO IN GERENZA

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

LOCALI-UFFICI

[illegible]

MAGAZZINO

[illegible]

MURI NEGOZIO

[illegible]

(continua)

Lama, Carniti e Benvenuto tornano a incontrare Altissimo e De Michelis

Oggi sui prezzi e sulle tariffe confronto sindacati-governo

La Cgil revoca la fermata dei treni a Bari, dove in giornata c'è lo sciopero generale degli «autoconvocati»

ROMA — In un clima meno teso ieri è stata sospesa anche l'agitazione dei ferrovieri Cgil a Bari, già indetta nel quadro dell'odierno sciopero generale «spontaneo», riprende questa mattina il confronto governo-sindacati sui problemi rimasti aperti nella trattativa triangolare per il rientro dall'inflazione. Si discute di prezzi amministrati e tariffe, nella ricerca dei modi e dei tempi più opportuni per tradurre in misure concrete gli orientamenti governativi, indicati nella proposta complessiva consegnata alle parti sociali. Ma, partendo da questo tema di grande rilievo per il sindacato, i ministri del Lavoro, De Michelis, e dell'Industria, Altissimo, cercheranno di favorire una «ricucitura» degli strappi fra le tre centrali sindacali, di pari passo con il dibattito sulle modifiche al decreto legge riguardante la scala mobile.

Roma. Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, con il segretario della Cgil, Luciano Lama

Per i prezzi amministrati e le tariffe, il governo dovrà dire chiaramente come, in pratica, intende realizzare le tre direttive già enunciate. Cioè: 1) concentrazione del massimo sforzo antinflazionistico nella prima parte del 1984, specialmente per sfruttare la tendenza favorevole del 1983; l'applicazione degli aumenti non prima del 1° marzo e, nella seconda fase, dal 1° settembre con eccezione per le tariffe RC-auto; 2) impegno ad evitare percentuali troppo forti nella seconda parte del 1984 che si ripercuoterebbero negativamente sul 1985, e comunque sul significato stesso di medio termine della manovra; 3) rispetto degli andamenti della dinamica dei prezzi da definire, con una verifica dell'evoluzione dei prezzi sorvegliati e sorvegliabili subito dopo quella sui beni liberi, ed in ogni caso non oltre il 15 luglio prossimo.

In tale occasione il governo ha assicurato di valutare la possibilità di trasferire dall'area dei prezzi sorvegliati a quella dei prezzi amministrati quei prodotti il cui prezzo fosse aumentato oltre il limite previsto, al netto degli effetti imputabili alla crescita delle materie prime e dei prodotti intermedi importanti. Nei prossimi giorni si parlerà di previdenza, aree di crisi, sostegno all'occupazione.

In vista dell'incontro, le segreterie Cgil, Cisl e Uil si sono riunite separatamente per definire le rispettive posizioni. Il vertice della Uil si è anche soffermato sugli argomenti che giovedì vengono affrontati dal suo esecutivo convocato a Roma (democrazia sindacale, riforma della contrattazione, occupazione) per elaborare una proposta di «unità di azione» con la quale riattivare il discorso unitario.

Nella stessa direzione sono impegnati i socialisti della Cgil, (che si riuniranno sabato in assemblea nazionale) e numerose federazioni di categoria, tutte protese verso la discussione e il superamento dei maggiori contrasti. Per la prima volta dopo la spaccatura fra Cgil, Cisl e Uil, la segreteria unitaria della Federazione lavoratori dei trasporti dibatte oggi i problemi più urgenti della categoria. La Federazione trasporti della Cisl ha sciolto positivamente la riserva sulla sua partecipazione, già sollevata di fronte alla proclamazione da parte della Cgil di scioperi dei ferrovieri al di fuori del codice di autoregolamentazione. *«La Federazione trasporti Cgil* — ha dichiarato il segretario generale della Fit-Cisl, Arconti — *ha preso le distanze, come avevamo richiesto, dalle agitazioni "spontanee" dei ferrovieri in numerose località. Di conseguenza saremo presenti alla riunione unitaria, che potrà anche convocare un direttivo».*

La Cisnal rilancia la sua opposizione al decreto-legge sulla scala mobile e all'intera manovra economica del governo. Mentre il decreto-legge «sarà avversato con ogni mezzo possibile», la Cisnal segnala che sta dando «clamorosi risultati» la massiccia azione intrapresa attraverso la presentazione di diecimila ricorsi alle commissioni tributarie per ottenere la detassazione della scala mobile. Solo a Roma l'apposita commissione ha accolto finora cinquecento ricorsi, condannando l'amministrazione finanziaria a restituire l'Irpef illegittimamente prelevata sulla scala mobile dal 1° gennaio 1974 ad oggi.

Gian Carlo Fossi

Fim divisa sulla vendita della Magrini ai francesi

ROMA — La Fim è divisa sul negoziato concernente la cessione al gruppo francese Merlin-Gerin della Magrini-Galileo, attualmente in proprietà al gruppo Bastogi. Il sindacato dei metalmeccanici doveva dare la sua risposta ufficiale all'ipotesi di intesa concordata tra le due aziende e che prevede il salvataggio solo di alcuni dei cinque stabilimenti del gruppo.

Ieri sera, dopo una lunga riunione, la Fim ha comunicato al sottosegretario all'Industria Zito che al proprio interno esistono due posizioni che oggi verranno formalizzate dallo stesso sindacato. La Fim si era impegnata a rendere noto entro le ore 20 di stasera il proprio punto di vista che il partner francese aveva giudicato necessario per arrivare al buon esito dell'operazione.

Viste le divisioni nel sindacato, il rischio che la Merlin-Gerin non intenda più rilevare alcuni degli impianti della Magrini-Galileo si fa ora più concreto. La stessa Merlin-Gerin nei giorni scorsi aveva espresso il proprio pessimismo in una lettera al ministro dell'Industria, Altissimo, nella quale si alludeva alla dura opposizione condotta da una parte del sindacato contro l'ipotesi di accordo. Qualora tale opposizione fosse proseguita — si avvertiva nella lettera — la Merlin-Gerin si sarebbe ritirata dall'affare.

Porto Genova bloccato ieri da sciopero rimorchiatori

GENOVA — E' rimasto completamente bloccato ieri il porto di Genova per uno sciopero del personale dei rimorchiatori. Dalle 8 di ieri è stata praticamente impossibile ogni manovra.

Allo sciopero del personale dei rimorchiatori si è aggiunto quello degli incaricati al rifornimento di carburante per le navi che hanno però ripreso l'attività dopo mezzogiorno.

Il personale dei rimorchiatori ha garantito solamente i servizi di urgenza mentre i traghetti, compatibilmente con lo sciopero nazionale in atto per i dipendenti della Tirrenia, hanno potuto svolgere i loro collegamenti.

I Dieci tenteranno un accordo per aumentare le risorse della Comunità

Prezzi agricoli, gli aumenti richiesti scardinano il bilancio verde europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Al Consiglio agricolo, le delegazioni dei «dieci» hanno presentato ieri le loro richieste minime sugli aumenti dei prezzi Cee per il prossimo anno e sulle altre misure alle quali sono interessate. Non si conoscono i particolari e i costi precisi di queste esigenze irrinunciabili, tuttavia fonti bene informate affermano che il vero costo è decisamente superiore ai ventimila miliardi di lire disponibili per i prossimi dodici mesi a favore dell'Europa verde.

A questo punto, è chiaro che un accordo nei tempi previsti, ovvero a fine marzo, sarà impossibile se al Consiglio europeo di Bruxelles il 19 e il 20 del prossimo mese i dieci capi di Stato e di governo non troveranno l'accordo per aumentare le risorse proprie della Comunità. I ministri dell'Agricoltura, al momento, non sono d'accordo su niente salvo condannare le proposte della Commissione europea come inaccettabili. L'esecutivo della Cee ha proposto un aumento medio dei prezzi delle derrate dello 0,8 per cento, il più basso nella storia della Cee.

Dato che si vogliono abolire le sovvenzioni alle esportazioni dei Paesi con moneta rivalutata, questo lieve aumento, espresso in marchi, diventa un ribasso del 5 per cento per gli agricoltori tedeschi ma un rialzo del 3,2 per cento per quelli francesi. Per l'Italia, l'aumento in lire sarà quello dello 0,6 per cento.

Gli agricoltori italiani se le proposte della commissione non saranno corrette in misura sensibile, saranno particolarmente penalizzati dal modesto aumento dei prezzi in quanto per il 1984 nel nostro Paese è prevista un'inflazione del 10 per cento. Praticamente, gli agricoltori italiani dovranno vendere a prezzi garantiti dalla Cee uguali allo scorso anno ma sostenendo un forte aumento dei costi di produzione.

Ma questo non è tutto. L'Europa verde non può essere sovvenzionata, con gli attuali fondi a disposizione, durante gli ultimi mesi del 1984 perché si saranno esauriti. Siamo dunque alla bancarotta? Si può ancora evitare se sarà accolta la proposta del ministro Filippo Maria Pandolfi, cioè il versamento di contributi extra da parte degli Stati membri al bilancio comunitario.

Si rafforza, intanto, non solo in Italia ma in tutta l'Europa la tentazione a fornire aiuti nazionali agli agricoltori, il che segnerebbe un passo indietro nello sviluppo del mercato comune agricolo. Tutto, dunque, si giocherà a Bruxelles tra tre settimane. Si tratta di attuare tagli alle spese agricole, soprattutto nei settori lattiero-caseario e dei cereali, in cambio di un aumento delle risorse della Cee. Il problema è che alcuni Stati membri, come la Germania e il Regno Unito, condizionano l'approvazione della seconda misura alla messa in atto della prima.

Renato Proni

E intanto si producono meno macchine

ROMA — Ha toccato il punto più basso degli ultimi quindici anni, in termini quantitativi, la produzione italiana di macchine agricole: 685.300 tonnellate con un calo del 10% nei confronti dell'82. Il consuntivo, reso noto dal presidente dell'Unione costruttori macchine agricole, Pietro Laverda, è tuttavia meno negativo di quanto ci si aspettasse.

«E' troppo presto per dire che siamo di fronte ad una prossima inversione di tendenza — ha detto Laverda — tuttavia c'è qualche segnale in questa direzione. L'agricoltura ha ottenuto un buon risultato produttivo (+2,5% rispetto all'82) e, anche se questo non si è tradotto in un maggior reddito per i produttori agricoli, ha significato, se non maggiore, certamente più qualificato impiego di meccanizzazione ed apre ampi spazi al rinnovo delle macchine obsolete ed all'introduzione delle nuove tecnologie».

Laverda ha quindi sottolineato che l'industria italiana delle macchine agricole è stata l'unica, negli anni '76-82 nel contesto comunitario, ad aumentare la sua quota di mercato.

«Nell'83, a valori franco fabbrica, la produzione dovrebbe aver toccato i 3500 miliardi di lire sui quali l'esportazione — ha precisato il presidente dell'Unacoma — rappresenta 1800 miliardi, con un saldo attivo di 1500 miliardi della bilancia commerciale per il settore».

Licenziati 50 da Snam e Saipem

Per i marittimi Eni un vertice con Carta

GENOVA — Questa mattina a Roma, presso il ministero della Marina Mercantile, ci sarà un incontro tra i responsabili della Federazione unitaria marinara Cgil, Cisl, Uil, le Partecipazioni Statali e lo stesso ministro on. Gianuario Carta, per discutere il problema delle «tabelle di armamento» sulle navi speciali (trivellatrici e «posatubi» del Gruppo Eni, che dipendono dalla Snam e dalla Saipem. Le «tabelle di armamento» significano in sostanza le percentuali di organico.

Recentemente la Snam e la Saipem che controllano ben 25 mezzi «pesanti», in gran parte dislocati in zone petrolifere (Golfo Persico, Venezuela, ecc.) hanno assunto circa 400 marittimi di nazionalità filippina e hanno iniziato le pratiche per il licenziamento di una cinquantina di marittimi di nazionalità italiana. La Federazione unitaria marittimi ha respinto i licenziamenti e ha aperto una vertenza (che avrà come culmine un'assemblea a Ravenna, giovedì prossimo) di fronte al ministro della Marina Mercantile.

Spiega il segretario nazionale della federazione, Bruno Delucchi (Uil): *«Siamo alla vigilia del rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei marittimi e ci sembra che la decisione della flotta dell'Eni sia grave e pesante. Per questo, abbiamo chiesto un confronto con il ministero e poi con il governo e il Parlamento. In passato, le navi "pesanti" di trivellazione e posatubi, spesso, hanno assunto personale "in loco", specie in Sud America e in Arabia, ma mai avevano ingaggiato personale da dislocare di volta in volta in località diverse, a solo danno dei marittimi italiani, già in crisi occupazionale».*

«Noi comprendiamo il problema dei costi — ha concluso — *non siamo così "chiusi" al problema della concorrenza internazionale, ma riteniamo che la questione, alla luce del nuovo contratto, debba essere ridiscussa tra persone ragionevoli. Altrimenti, la risposta del sindacato sarà dura e intransigente e le unità dell'Eni potranno anche essere bloccate nei porti».*

p. l.

Dopo la proclamazione dello sciopero

Piemonte, rotto il dialogo all'interno del sindacato

TORINO — Lo sciopero promosso dagli «autoconvocati» per l'8 marzo in Piemonte sta provocando, com'era prevedibile, contraccolpi che potrebbero rendere più difficile il tentativo di ristabilire un minimo di convivenza tra Cgil, Cisl e Uil. La riunione della segreteria della Federazione unitaria piemontese, prevista per oggi, è stata rinviata a data da destinarsi su richiesta della Uil la quale ha proposto una «commissione di lavoro» per cercare su quale terreno è possibile la ripresa del lavoro comune.

In un documento approvato dalla Uil regionale e dalla segreteria torinese si dichiara di «non condividere decisioni di lotte senza prospettive» e si definisce «particolarmente grave la copertura data dalla maggioranza della Cgil allo sciopero» (i socialisti della Cgil sono contrari). Inoltre la Uil respinge l'invito rivolto ai consigli di fabbrica «di aprire vertenze salariali per recuperare i due punti di contingenza». La Uil chiede alla maggioranza della Cgil di *«chiarire la sua posizione»* avvertendo che *«solo dopo questi chiarimenti si saranno create le condizioni per una ripresa del confronto delle tre confederazioni, premessa indispensabile alla ricostruzione del fronte unitario, così come la Uil auspica».*

Anche tra i metalmeccanici la situazione è tesa. La segreteria piemontese della Fim si è riunita ieri con l'intervento dei tre segretari regionali (Damiano della Cgil, Daghino della Cisl e Rossetto della Uil) e constatata l'impossibilità di giungere a conclusioni unitarie, la riunione è stata rinviata a lunedì prossimo.

Alla Camera del Lavoro oggi si svolge, a porte chiuse, la riunione dei sindacalisti socialisti piemontesi della Cgil, con l'intervento del segretario confederale Fausto Vigevani. La relazione introduttiva sarà fatta dal segretario generale aggiunto per il Piemonte, Cerfeda. I socialisti sono contrari allo sciopero dell'8 marzo contro i decreti e non approvano l'ipotesi di vertenze aziendali sul salario.

a. d. v.

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

[illegible]

SANTENA [illegible]

[illegible]

VIA GARIBALDI! [illegible]

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

Grande avendita per rinnovo locali

Automobili d'occasione

[illegible]

L'USATO BELLO [illegible]

UNA GARANZIA CHE VALE! [illegible]

RENAULT 5 TURBO [illegible]

USATO SICURO A QUESTE CONDIZIONI [illegible]

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO di ogni età e ogni marca realizzando il massimo? AUTOMOTOR

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

ACCIAIO / Facciamo il punto con il vicepresidente della Commissione europea

Davignon: Cornigliano deve chiudere se non si vuole sacrificare Bagnoli

BRUXELLES — Signor Davignon, che cosa direbbe se dovesse parlare agli operai di Genova-Cornigliano, condannati al licenziamento per la chiusura degli impianti siderurgici? «La domanda non mi mette in imbarazzo. Ho già avuto incontri con lavoratori condannati al licenziamento per la politica comunitaria dell'acciaio: è un compito ingrato, ma non è un compito difficile. Bisogna avere il coraggio di dire la verità. Forse sono verità non piacevoli da sentire, ma non possiamo soprattutto mentire».

Il vicepresidente della Commissione della Cee, Etienne Davignon, ha accettato di discutere — con un gruppo di giornalisti venuti a Bruxelles per iniziativa della Camera di Commercio della capitale ligure — il destino e le prospettive di Genova, mentre in Italia si fanno progetti e si avanzano ipotesi per recuperare impianti, posti di lavoro e per sostituire le aziende condannate. Con Davignon c'è anche il commissario italiano Giolitti, responsabile del settore «sociale» della Commissione, e con loro c'è un mezzo battaglione di esperti europei dell'acciaio e della innovazione.

Continua Davignon: «Direi agli operai di Cornigliano che la chiusura è inevitabile: sono stati fatti investimenti per un consumo che non si è verificato; che le tecnologie e le innovazioni possibili non sono state adottate in tempo per esempio nell'isola in cui lavorano 60 persone, mentre ne sarebbero sufficienti 15. Direi: cerchiamo di organizzare il cambiamento, oppure gli subiamo? Teniamo in piedi a caro prezzo i posti di lavoro dei padri, oppure cominciamo a preoccuparci dell'occupazione per i figli? Non si può sfuggire alla realtà. E aggiungerei anche che nel momento in cui si sono fatti investimenti importanti a Bagnoli, si sono create conseguenze inevitabili a Cornigliano».

La tesi è, in fondo, semplice: una certa siderurgia è condannata; ferma amola, prima che ci costi troppo cara, e fin che siamo in tempo per essere alternativi. Il prezzo — economico e sociale — oggi è alto, ma il suo rifiuto a quello che dovremmo pagare domani. «Siamo ancora abbastanza ricchi — sostiene Davignon — per fare delle riconversioni. Ma non siamo più sufficientemente ricchi per mantenere impianti superati e attività senza avvenire. La vera malattia dell'Europa è soltanto dell'Italia o di Genova, è che non siamo sempre riusciti a tenere il ritmo dei cambiamenti».

Se non si interviene coraggiosamente e subito, sostiene ancora Davignon, si finisce per cadere in un «accanimento terapeutico», nel far soffrire cioè troppo il paziente pur di tenerlo in vita, ma senza reali possibilità di farlo sopravvivere.

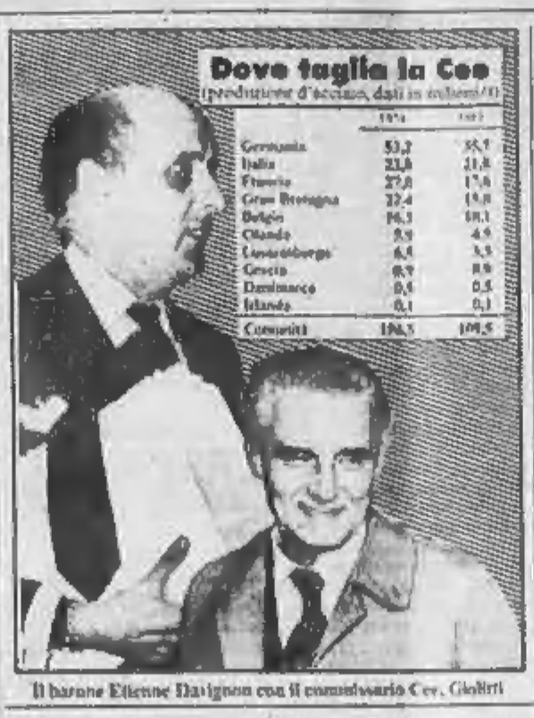
Che cosa fare, allora, per riconvertire, per creare nuovi posti di lavoro? «Dopo lo choc il vogliono imperativamente delle riuscite. Nell'innovare non possiamo permetterci di sbagliare. Non bisogna fare progetti che non resistono alla prova dei fatti, altrimenti si crea la psicologia del fallimento, che sarebbe un male ancora peggiore, perché distruggerebbe anche la voglia di fare».

Si deve far del nuovo insomma, ma restando con i piedi per terra: nuovo non è fantascienza, sostiene Davignon. E semplicemente ciò che è fatto con tecnologie nuove. Anche una centrale a carbone — dice il vicepresidente della Cee — può essere un'industria nuova, se fatta in un certo modo e con determinate garanzie tecniche ed ecologiche. «Costruire invece per esempio una fabbrica di calcolatori, se poi non c'è sufficiente mercato, equivale a mettere in piedi una vecchia acciaieria». E' un mestiere a non sognare troppo, a non creare «fiabe con i piedi d'argilla».

Resta, drammatico, il problema delle migliaia di persone che perdono il lavoro che avevano nella siderurgia condannata. La Cee ha a disposizione, anche per l'Italia e Genova, fondi per riconvertire il personale e creare nuovi impieghi: il nostro obiettivo — sostiene a questo punto Giolitti — è di evitare «che l'intervento comunitario si riduca a un puro e semplice aiuto al settore in crisi», ma far sì che si traduca in un «aiuto concreto» alla Regione, al bacino in crisi, alla effettiva ripresa economica. Non assistenza, ma creazione del nuovo, insomma: a chi pensa di privilegiare attività in cui potrebbero più facilmente essere riassunti i siderurgici licenziati, da Bruxelles si risponde che sono invece preferibili iniziative che favoriscano la ripresa economica globale, per gli effetti indotti che si possono creare.

Un'altra amara realtà: il grado di utilizzazione dei fondi della Cee da parte dell'Italia — sostiene ancora Giolitti — è purtroppo inferiore alla media comunitaria. Ciò dipende, spiega, dalla qualità e dalla quantità dei progetti presentati dal nostro Paese, e anche dalla scarsa capacità che dimostriamo nel tradurre gli impegni in pagamenti. In apertura di credito, in avantiamento dei progetti stessi. E' l'eterno male della lentezza burocratica e amministrativa, che ci perdere ci nostro Paese non poche opportunità. Una crisi nella crisi.

Sandro Doglio



Il barone Etienne Davignon con il commissario Cee, Giolitti

Il sindacato diviso su Bagnoli

Tra Fim e Italsider saltano i negoziati

ROMA — La trattativa per Bagnoli è stata rinviata a causa di un dissidio fra il vertice sindacale dei metalmeccanici e il consiglio di fabbrica. Ieri pomeriggio alle 16 era l'appuntamento decisivo per fissare la riapertura del centro siderurgico napoletano. Ma il consiglio di fabbrica, in tutte le sue componenti, si è irrigidito su tempi e modi del riavvio, e ha chiesto e ottenuto dalla segreteria Fim un «chiarimento politico».

Il negoziato è stato rinviato di qualche giorno, la segreteria Fim ha riaffermato dei «punti irrinunciabili» e si faranno delle riunioni per sanare una spaccatura che i dirigenti sindacali sentono amara. Anche se la maggior parte dei delegati di Bagnoli è comunista, la grande politica che divide Cgil, Cisl e Uil non c'entra, o non c'è ancora entrata. Il consiglio di fabbrica che già da qualche tempo covava risentimenti, non ha condiviso l'impostazione che all'ultima fase della trattativa avevano dato concordi i tre segretari nazionali coordinatori della siderurgia, Luigi Agostini (comunista Cgil), Gianni Italia (Cisl) e Agostino Conte (Uil): perciò ha fatto appello alla segreteria generale Fim e a tutto il coordinamento siderurgico.

La Fim era stata fiduciosa di poter concludere un accordo centrato sulla riapertura graduale di Bagnoli (in cassa integrazione da quasi 16 mesi) a partire dalla fine di marzo o da aprile. L'avvio completo di tutto il ciclo produttivo sarebbe avvenuta in 45 giorni: e proprio si riferiva la data che era circolata per un compromesso, il 1° giugno.

Il consiglio di fabbrica, riunitosi venerdì e poi di nuovo ieri mattina dopo l'apparizione televisiva a «Dilit», si è impuntato su una serie di questioni. Non si trattava solo dal riaprire prima possibile, ma di evitare nel modo più assoluto che il collaudo del nuovo treno di laminazione avvenisse ad altoforno spento, e di strappare garanzie più ampie sul funzionamento futuro (non solo fino a tutto il 1986) dell'impianto di laminazione BR per lavori «di schiarimento» è stato fissato per domani 29 febbraio.

s. l.

Alla Peugeot 100 miliardi di finanziamenti statali

PARIGI — Dopo la Renault, anche il gruppo automobilistico Peugeot beneficerà di un prestito del «Fondo industriale di ammodernamento (Fim)», un organismo creato per facilitare il finanziamento di investimenti destinati a modernizzare le aziende.

Il comitato direttivo del Fondo — che quest'anno è dotato di 5 miliardi di franchi — ha infatti dato parere favorevole alla richiesta di un prestito di 800 milioni di franchi (100 miliardi di lire) presentato dalla Peugeot. Questo prestito, destinato a finanziare investimenti alla stabilimento Talbot (una delle tre marche del gruppo) a Poissy, deve ora essere firmato dal ministro dell'Industria, Laurent Fabius.

All'inizio del mese, la Renault aveva ottenuto un prestito di 700 milioni di franchi (150 miliardi di lire).

(Segue da pagina 8)

Michele Griffa
Chelelo

— Torino, 27 febbraio 1984

Giorgio Turinetti

— Torino, 29 febbraio 1984

Cielia Midolini

— Moncalieri, 26 febbraio 1984

Francesco Cepria

— Torino, 27 febbraio 1984

ANNIVERSARI

1979 1984
Domenico Rampini

1983 1984
comm. Fulvio Bellanzin

1985 1988
cav. Carlo Baltuello

1987 1984
Riccardo Varello

1979 1984
Aldo Borsi

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

POLITECNICO DI TORINO

AZIENDA AUTONOMA
DELLE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
AVVISO DI GARE

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indice la gara a licitazione privata nei modi di cui all'art. 1 della Legge 3-2-1978, n. 14 per i seguenti appalti:

1) - Lavori occorrenti per la costruzione di un passaggio «Ferrotranviario» nel Comune di Grado. Importo a base di gara: 2.440.000.000.
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 7 per un importo non inferiore a lire 750 milioni o 1/7 per un importo non inferiore a lire 3000 milioni.

2) - Costruzione dei lavori occorrenti per la costruzione di un fabbricato da eseguirsi in legno alla Piazza Nizza, da adibire a Ferrotel.
Importo a base di gara: L. 1.882.280.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2 per un importo non inferiore a lire 1300 milioni.

3) - Lavori in terra, murari ed altri occorrenti per la protezione della sede ferroviaria mediante la costruzione ed il rafforzamento di tratti di cunette, nonché sistemazione di alvei in profilati metallici per ogni chilometro circa metri, tra il Km 44+079 e 44+837 circa della linea Torino-Domodossola, compresi tra le stazioni di Orta Miasino e Pettenasco.
Importo a base di gara: L. 466.000.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 1 per un importo non inferiore a lire 750 milioni.

4) - Lavori in terra, murari ed altri occorrenti per il prolungamento, in artificiale, della galleria Lavagnina, nonché per la protezione della sede ferroviaria tra i Km. 19+365 e 19+764 circa tra le stazioni di Arvier e Avise e tra i Km. 30+010 e 30+365 circa tra le stazioni di Morgex e Pré S. Didier, della linea Aosta-Pré S. Didier.
Importo a base di gara L. 680.000.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 1 per un importo non inferiore a lire 750 milioni.

5) - Esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione della copertura del nuovo Capannone Rimessa T.E. nel Deposito Locomotive di Alessandria Smistamento.
Importo a base di gara: L. 347.000.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 17 per un importo non inferiore a lire 300 milioni.

6) - Esecuzione dei lavori in terra, murari ed altri occorrenti per la costruzione di un sottopassaggio pedonale ad uso promiscuo, nonché per la costruzione di un nuovo marciapiede a l'adeguamento del marciapiede della Casa Nuova della stazione di Cambiano, della linea Torino-Genova.
Importo a base di gara L. 236.000.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 1 per un importo non inferiore a lire 300 milioni.

7) - Esecuzione dei lavori d'armamento occorrenti per il completamento degli impianti della stazione di Cambiano in dipendenza del R.A. della linea Torino-Alessandria e la sistemazione dello Scalo Merci.
Importo a base di gara L. [illegible]
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9 per un importo non inferiore a lire 300 milioni.

8) - Lavori occorrenti per il ripristino delle murature in cemento armato, rotaie terre sporgenti, nonché per il rifacimento della cappa impermeabile del cavalcaferrovia al Km. 3+292 della linea Torino-Genova.
Importo a base di gara L. 232.000.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 10 per un importo non inferiore a lire 300 milioni.

Le richieste per gli eventuali inviti alla gara, redatte in carta legale dovranno essere corredate, esclusivamente per ciascuna gara, dai seguenti documenti:
— Certificato di iscrizione all'A.N.C. rilasciato in data non anteriore a un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 21 della Legge n. 15/1968, n. 15;
— Elenco sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa dei lavori eseguiti, eseguiti e in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio, indicante l'importo, il periodo di esecuzione e per quali in corso. La percentuale di avanzamento;
— Nominativo e curriculum del Direttore Tecnico;
— Dichiarazione che attesti la disponibilità di Ufficio Tecnico in grado di provvedere alla progettazione delle opere da appaltare e che indichi altresì la struttura, l'organico e la qualificazione professionale degli addetti;
— Per le gare di cui ai punti 1) e 8), da documentazione comprovante le personali delle Officine per le lavorazioni interessanti il settore delle carpenterie metalliche e, in mancanza, da dichiarazione con impegnativa autenticata.

Le suddette domande non vincolano l'Azienda.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le domande stesse dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 17 marzo 1984 al seguente indirizzo: Ufficio Lavori F.S. - Via Sacchi, n. 3 — 10125 Torino.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI Dott. Ing. Guglielmo Barbano

Con trattative personalizzate e riservate vendiamo
APPARTAMENTI
di prestigio e dimensione medio-elevati posti su grande corso alberato nella migliore zona Crocetta, con i vantaggi dell'abitare in centro nella spaziosità e nel verde. Intermediari.
STUDIO ELVISOR - Tel. 546.802 - 530.784

Confermati i contatti con l'Ambrosiano Holding del Lussemburgo

I giapponesi puntano sull'Europa e trattano la Banca del Gottardo

MILANO — La banca giapponese Sumitomo di Osaka ha confermato ieri le notizie di stampa secondo le quali starebbe trattando con l'Ambrosiano Holding del Lussemburgo per rilevare il 51% della Banca del Gottardo: «Stiamo studiando la fattibilità di questa *affare con serietà e prudenza; tuttavia nulla è stato fatto allo stadio attuale*», rende noto un comunicato della Sumitomo a commento di notizie del quotidiano economico Nihon Keizai Shimbun secondo le quali il prezzo di acquisto supererebbe i 150 milioni di dollari.

La conferma della Sumitomo arriva in una fase abbastanza complessa delle trattative per sistemare la questione dei debiti che le filiali estere del vecchio Banco Ambrosiano si sono lasciate alle spalle dopo il crack: circa 450 milioni di dollari dovuti a 88 banche internazionali. Secondo fonti bancarie avrebbero l'offerta giunta dai giapponesi della Sumitomo all'Ambrosiano Holding del Lussemburgo supera di gran lunga le proposte di banche americane e inglesi per cui quanto prima si potrebbe arrivare ad una definizione del passaggio sulla base di 130 milioni di dollari.

Per saldare i restanti 120 milioni scoperti dovrebbero arrivare anche i 250 milioni di dollari che l'Istituto per le Opere di Religione (Ior) sta concordando con i liquidatori italiani del vecchio Ambrosiano a titolo di risarcimento morale. Lo Ior ha intenzione la possibilità di raccogliere questi fondi sui mercati internazionali dei capitali alle seguenti scadenze: 165 milioni di dollari entro il 30 giugno 1984, 40 entro la fine dell'anno e i restanti 50 entro il 30 giugno del 1985. I fondi verrebbero forniti da consorzi di banche guidati da Bank of America e Citicorp.

Per concludere la transazione con le banche estere l'Ambrosiano Holding del Lussemburgo procederà inoltre all'alienazione di alcuni cespiti tra cui proprietà immobiliari, il 35% dell'Italmobiliare un portafoglio a 300.000 lire per azione, mentre oggi sul mercato non si arriva alle 60.000, il pacco di controllo della finanziaria Ultrafin di New York e quello del Banco Ambrosiano dell'America del Sud di Buenos Aires. Infine, verrebbe definita anche la questione di circa cento milioni di dollari di prestiti back-to-back (concessi cioè dalle filiali dell'Ambrosiano alle filiali italiane delle banche estere) che queste ultime hanno congelato al momento del crack.

Grazie a queste iniziative l'Ambrosiano Holding potrà far fronte ai propri impegni e accordarsi con le banche internazionali per chiudere la vertenza.

E' opportuno ricordare che dalla conclusione positiva di questo procedimento dovrebbero arrivare grossi benefici al sistema bancario italiano: in primo luogo il ripristino delle condizioni di normalità, poi la rinnovata fiducia dell'ambiente bancario internazionale, infine la collaborazione di quest'ultimo nell'accertare dove sono effettivamente confluiti i quasi 600 milioni di dollari che ancora mancano all'appello dei tre liquidatori del vecchio Ambrosiano.

Gianfranco Modolo

A Snia Bpd il controllo della Fila

MILANO — La Snia Bpd, attraverso la propria controllata Cotonificio Olcese-Veneziano, ha acquisito la maggioranza assoluta del capitale azionario della «Fimsb» (Finanziaria maglificio biellese fratelli Fila), che detiene la proprietà della Fila, azienda produttrice di abbigliamento sportivo. Il capitale sociale della «Fimsb» verrà aumentato dagli attuali 11 a 19 miliardi di lire.

E' quanto la Snia Bpd ha reso noto con un comunicato, precisando che «il nuovo assetto societario dell'azienda biellese e il previsto aumento di capitale vengono a completare il processo di ristrutturazione avviato nello scorso anno», che ha portato, fra l'altro, alla nomina di un nuovo vertice (Augusto Gori, amministratore delegato dell'Olcese, ha assunto la presidenza, Carlo Patrucco la vice presidenza, Angelo Tacoi la direzione generale).

«La Fila — afferma il comunicato — distribuisce oltre tre milioni di capi l'anno in tutti i Paesi del mondo, per un fatturato complessivo di oltre 150 miliardi di lire».

Il Cip decide gli aumenti Rc Auto

ROMA — Oggi il Cip deciderà quanto dovranno pagare in più gli automobilisti per la tariffa Rc Auto che andrà in vigore da giovedì e sarà valida fino al 28 febbraio 1985. Già in programma per la scorsa settimana, la riunione del Comitato interministeriale prezzi è stata aggiornata a oggi per improvvisi impegni del governo.

Romiti incontra il ministro spagnolo dell'Industria

ROMA — La presenza della Fiat in Spagna ed eventuali sviluppi di collaborazione sono stati i temi di un incontro tra i vertici della Fiat e il ministro dell'Industria spagnolo, Carlos Solchaga.

Solchaga ha avuto colloqui con l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, l'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, e il responsabile delle attività internazionali del gruppo, Marco Fossati.

La Bellisario al vertice Sip prenderà il posto di Benzoni?

TORINO — C'è preoccupazione negli ambienti Iri per l'allarme lanciato dall'amministratore delegato della Sip Paolo Benzoni: la Sip potrebbe perdere 200 miliardi nell'84 se le tariffe telefoniche non venissero aumentate del 14% nell'anno: una richiesta che ha creato tensioni, soprattutto in considerazione della politica di contenimento tariffario che il governo si è impegnato a portare avanti. Negli ultimi tempi, inoltre, la Sip ha avuto consistenti apporti di liquidità sia sul lato degli aumenti delle tariffe sia su quello della ricapitalizzazione.

Così per Benzoni, il cui mandato scade nell'85, si starebbero preparando — stando a fonti bene informate — nuovi incarichi nell'ambito del gruppo Iri: per il suo posto, che diverrebbe vacante, il candidato più accreditato sarebbe Marisa Bellisario, attuale amministratore delegato dell'Italtel.

La data di questi spostamenti ai vertici Stet non è ancora stabilita, ma potrebbe avvenire verso la fine di maggio. Per quel momento dovrebbe essere conclusa l'accordo tra la Stet e la Ibm un'intesa che, non ostante le opposizioni che vengono da varie parti, l'Iri sembra intenzionata a portare a compimento.

La prima società a beneficiare dell'accordo dovrebbe essere la Sip, che avrebbe una maggiore facilità nella messa in opera dell'Itapac, il sistema italiano di trasmissione dati. Naturalmente i benefici andrebbero anche alla società manifatturiera del gruppo, in particolar modo l'Italtel che dovrebbe fornire i componenti.

p. g.

TI REGALIAMO L. 1.000.000!(*)
nuova MINITRE

SE IL TUO USATO VALE ZERO, PER NOI VALE L. 1.000.000
TRATTAMENTO SPECIALE PER CHI NON HA PERMUTA
VETTURA COMMERCIALE (QUOTAZIONE MINIMA QUATTRORUOTE) TE LO VALUTIAMO L. 1.000.000 IN PIÙ.
è una iniziativa dei:
CONCESSIONARI INNOCENTI
(*) Modelli INNOCENTI "S" e MINITRE disponibili presso i Concessionari.

[redacted] - Si fa più serrata la polemica tra gli istituti di credito, gli imprenditori [redacted] il governo

Oggi l'Assobancaria decide sui tassi Goria chiede senso di responsabilità

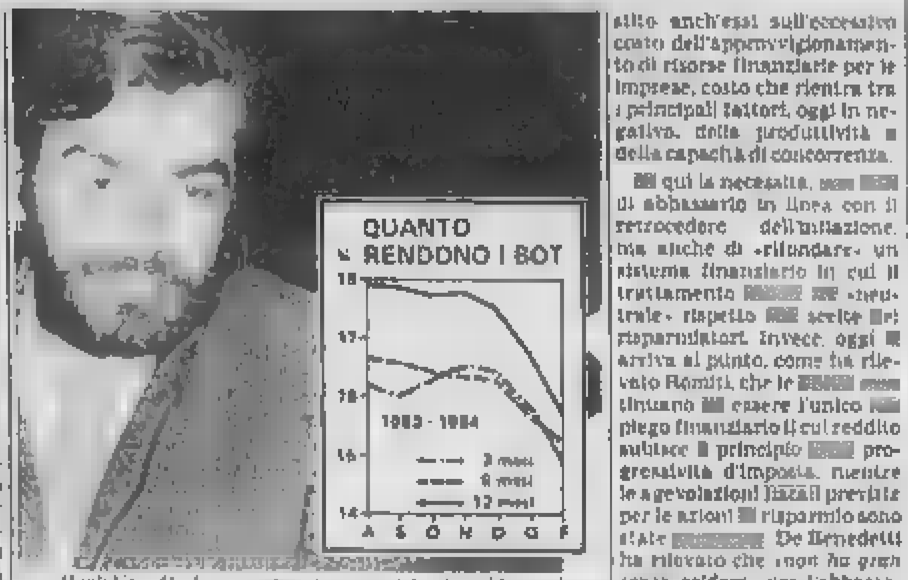
[redacted]

ROMA — Questa mattina l'Abi, l'Associazione bancaria italiana dovrebbe decidere la riduzione almeno di un punto del costo denaro per le imprese. Ieri, alla vigilia di questa riunione, proprio nella sede Abi, il ministro Goria ha lanciato un nuovo, preciso [redacted] tito.

Goria, osservando che le banche sono *«nell'occhio del ciclone»*, suscitato, appunto, dalla polemica sul costo del denaro ha detto: *«Mi preoccupa il rischio che si perda il collegamento tra autonomia e discrezionalità da una parte, responsabilità dall'altra. Mi sembra giusto chiedere agli operatori [redacted] credito di rendersi conto che [redacted] uno dei momenti più [redacted] della vita del Paese»*. Dopo aver invitato gli stessi banchieri [redacted] raggiungere il concetto di un sistema del credito «mobilitato» che non [redacted] ragione d'essere, il ministro ha aggiunto *«Il problema della concorrenza nel sistema bancario non si pone [redacted] scardinarlo, ma per stimolarlo, sia per farne emergere i migliori, sia per migliorarlo nel suo complesso»*.

Si può osservare che le [redacted] duzioni del [redacted] del denaro, decise autonomamente in questi [redacted] da gran parte delle banche, sent'attendere la riunione dell'Abi, erano già state [redacted] prima risposta all'invito di Goria, anche se considerata insoddisfacente dagli imprenditori. Dal canto suo il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, che ha aperto e diretto il convegno, [redacted] assicurato il ministro che le banche, come sono gelose della [redacted] così sono consapevoli della relativa responsabilità che [redacted] ne deriva.

[redacted] questo proposito, [redacted] Confindustria ha avviato un'indagine [redacted] i suoi associati per verificare l'effettiva riduzione dei tassi applicati loro dalle banche, come ha annunciato ieri il vicepresidente, Franco Mattei. E, in polemica [redacted] il governatore [redacted] Banca d'Italia, che davanti alla Commissione del Senato aveva valutato in 4 punti e mezzo il costo del denaro reale, cioè al netto dell'inflazione, Mattei ha sostenuto che, [redacted] calcoli della Confindustria, il [redacted] è stato del 6,6 per cento superiore al tasso d'inflazione, e addirittura del 12 in confronto all'aumento dei prezzi all'ingrosso.



Il ministro Goria accusatore (e accusato) sui tassi bancari

Gli altri imprenditori intervenuti al Convegno organizzato dall'Abi (con il concorso [redacted] Fideuram): da Luigi Orlando, [redacted] che ha parlato in mattinata, a Cesare Romiti, Carlo De Benedetti che hanno partecipato [redacted] nel pomeriggio a [redacted] «tavola rotonda» hanno insistito anch'essi sull'eccessivo costo dell'approvvigionamento di risorse finanziarie per le imprese, costo che rientra tra i principali fattori, oggi in negativo, della produttività e della capacità di concorrenza.

[redacted] qui la necessità, [redacted] di abbassarlo in linea con il retrocedere dell'inflazione, ma anche di «rifondare» un sistema finanziario in cui il trattamento [redacted] «neutrale» rispetto [redacted] scelte [redacted] risparmiatori. Invece, oggi [redacted] arriva al punto, come ha rilevato Romiti, che le [redacted] tituano [redacted] essere l'unico [redacted] piego finanziario il cui reddito subisce il principio [redacted] progressività d'imposta, mentre le agevolazioni fiscali previste per le azioni [redacted] risparmio sono state [redacted]. De Benedetti ha rilevato che «non ha gran senso gridare» per l'abbassamento di [redacted] punto sui tassi d'interesse, quando invece l'intervento che [redacted] fare è [redacted] ampiezza «molto superiore».

Così, il rafforzamento patrimoniale delle imprese produttive, la cui necessità è stata [redacted] puntualizzata anche da Luigi Arcuti e [redacted] Antonio Longo, diventa [redacted] pre meno probabile, mentre ormai più del 70 per [redacted] delle risorse finanziarie [redacted] viene assorbito dal Tesoro. E il [redacted] bito pubblico ha raggiunto i 420 mila miliardi a fine 1983, il 78 per cento del prodotto interno lordo, una percentuale che è doppia rispetto alla media europea.

In queste condizioni di quasi-aridità finanziaria per le imprese, è lecito il dubbio che, anche avviando sollecitamente le iniziative e le riforme finanziarie indicate dal direttore generale della Banca d'Italia, [redacted] Lamberto Dini, che ha concluso il convegno, si faccia in tempo a evitare che il [redacted] stro Paese venga sospinto ai margini del mondo occidentale più industrializzato.

Mario Salvatorelli

Anche San Paolo [redacted] «Crt» riducono il prime rate

[redacted] — Il comitato esecutivo dell'Abi (Associazione Bancaria Italiana) dovrebbe decidere oggi una riduzione del «prime rate» dall'1 all'1,25%. L'organismo dirigente dell'Abi dovrebbe limitarsi infatti a prendere atto del calo dei tassi di interesse deciso dalle singole banche (v[redacted] e appunto dall'1 all'1,25%) e quindi a fissare il nuovo «prime [redacted] le» di riferimento per il sistema creditizio, secondo le nuove condizioni del mercato. Il comitato esecutivo dell'associazione dovrebbe inoltre esprimere un preciso invito a ridurre anche i «top rate», tassi normalmente attivi, nonché il livello degli interessi passivi, quelli corrisposti sui depositi. Procedendo in tal modo l'Abi attuerà concretamente per la prima volta un metodo (quello di sancire la situazione di fatto) in vigore già da qualche anno ma solo dal punto di vista formale: fino ad oggi la decisione dell'Abi ha solitamente preceduto quella dei singoli istituti.

Anche ieri è proseguito il calo dei tassi. Il consiglio del «San Paolo» di Torino ha ridotto dell'1,25 per cento il tasso primario praticato alla migliore clientela per gli scoperti di conto corrente; contestualmente sono state «congruamente diminuite» le condizioni applicate su tutte le restanti forme tecniche di finanziamento, mentre il «top rate» è stato ridotto al 22,25 per cento. In un comunicato si precisa inoltre che «anche ai tassi passivi sono state apportate riduzioni, sia pure in misura differenziata per i depositi ed i conti correnti liberi ed i certificati di deposito».

Sempre a Torino la Cassa di Risparmio ha deciso di ridurre dell'1 per cento il prime rate portandolo al 17,50%. La Cassa di Risparmio ha deciso anche di ridurre dell'1% il top rate e di contrarre dello 0,50 i tassi passivi sui depositi.

Banchieri e manager

Una lettera del presidente della Banca Nazionale del Lavoro

Caro direttore,

Di ritorno [redacted] un viaggio [redacted] l'estero, leggo solo ora l'articolo di Mario Deaglio sulla prima pagina [redacted] «La Stampa» del 23 febbraio: [redacted] titolo «I banchieri fanno un passo ma non basta».

Mario Deaglio, prendendo spunto dalla diminuzione dei tassi bancari, affronta con intelligenza il problema di fondo che il sistema bancario [redacted] oggi di fronte: quello della sua identità e del suo ruolo nell'ambito del sistema economico generale del Paese.

[redacted] un problema reale, della grande portata del quale i [redacted] si rendono conto: ne è prova il dibattito iniziato in seno al [redacted] esecutivo dell'Associazione Bancaria e [redacted] avuto anche una manifestazione formale con l'ordine del [redacted] presentato in quella sede dal presidente della Banca Nazionale del Lavoro, dell'Istituto S. Paolo di Torino e [redacted] Monte dei Paschi di Siena che afferma la «piena disponibilità del [redacted] e concertare propri comportamenti con quelli del Tesoro e della Banca d'Italia».

Banchiere «manageriale» o banchiere «istituzionale», quindi?

Questo è uno [redacted] punti della discussione in corso: [redacted] solamente Deaglio coglie. A me [redacted] pare per altro che si possa fare una contrapposizione tra questi due modi di essere, ridotto all'osso il compito del banchiere, pubblico o privato, manageriale o istituzionale è quello di far lievitare le risorse latenti a livello imprenditoriale, provocando, con un adeguato supporto finanziario, il processo di fusione delle iniziative produttive, per [redacted] nuova ricchezza.

In questo quadro, è elemento fondamentale dell'attività del banchiere la [redacted] dell'efficienza, della redditività e del profitto, come condizioni necessarie per la sua indipendenza (ricordo, tra parentesi, che lui ce [redacted] e propose all'Associazione Bancaria che ciascuna banca definisse il suo prime rate e il suo top rate, per affermare concretamente il diritto-dovere alla concorrenza).

Ma efficienza, produttività e profitto non [redacted] con la funzione istituzionale della banca, [redacted] il [redacted] di un certo tipo di banchiere di vecchio stampo è anche [redacted] alla sua difficoltà «culturale» di collegare la ricerca del profitto con la consapevolezza che la banca non è un'azienda come le altre, perché, colloca a monte di tutto il sistema produttivo, lo condiziona pesantemente [redacted] i suoi comportamenti.

Funzione anche istituzionale quindi: ma guai se questa funzione trasformasse le banche in mere [redacted] di equilibri finanziari decise in altre sedi: al contrario, il sistema ha bisogno di rafforzare la sua identità imprenditoriale, [redacted] nel quadro di rapporti [redacted] retti con il potere politico, rapporti che devono escludere qualsiasi vincolo di vassallaggio reciproco e avere come presupposto una netta distinzione di ruoli e di compiti.

Ed infine — mi si consenta Mario Deaglio — non ritengo che sia [redacted] di anormale né di infamante [redacted] designazione da parte del potere politico — espresso [redacted] responsabili di governo — delle massime cariche [redacted] banche i cui pacchetti [redacted] controllo [redacted] direttamente o indirettamente nelle mani [redacted] Stato: [redacted] perché [redacted] ne in tutti i Paesi del mondo; d'altra parte, consentire soltanto processi di cooptazione interna ai singoli istituti potrebbe a rafforzare legami corporativi non meno dannosi — quando lo sono — di quelli politici, quando lo sono.

Nerio Nesi
presidente BNL

Si allentano le tensioni sul [redacted]

Dollaro in lieve recupero

[redacted] — Il dollaro [redacted] registrato [redacted] un leggero recupero sul mercato dei cambi (2,63 marchi contro 2,62) che interrompe la lunga serie di flessioni subite nella scorsa settimana. Sul [redacted] il valore del [redacted] è cresciuto di cinque lire esatte (1636,25) nei confronti [redacted] venerdì scorso.

Il modesto recupero messo a segno ieri dal dollaro è servito a comprimere lievemente le posizioni del marco nell'ambito del Sistema monetario europeo ed a spingerlo leggermente al di sotto del nuovo record registrato venerdì nei confronti della lira. La valuta tedesca, che rimane ancora sui valori massimi consentiti nei confronti del franco belga, [redacted] infatti concluso le contrattazioni in Italia a quota [redacted] lire, contro le 620,62 della chiusura settimanale.

Non altrettanto si può dire per il fiorino olandese e lo scellino austriaco, i quali guadagnano ancora quanto basta per superare i record toccati venerdì sulla nostra moneta e segnarne uno nuovo.

Rialzi guidati [redacted] a Fiat, Snia, Stet [redacted] Sip (ma anche alcune irregolarità)

[redacted] i compratori: +1,08%

MILANO — Selettivi [redacted] nei prezzi con scambi moderati. Con il rafforzare [redacted] qualche iniziativa [redacted] denaro la quota [redacted] in termini di media ponderata, un [redacted] dell'indice Comit dell'1,08 a quota 222,17.

Tuttavia l'attività anche nel settore dei premi si è mantenuta su livelli piuttosto modesti a conferma, secondo alcuni operatori, di una situazione tecnica che risente di carichi eccessivi.

Il rinnovato interesse per i valori del gruppo Fiat, per i telefonici e per pochi altri titoli non è infatti riuscito a ridare maggior vivacità alla riunione proprio perché su certi livelli di prezzi si è avvertita [redacted] pressione di nuovi realizzi.

[redacted] unico [redacted]			
[redacted] Genova, [redacted] Torino			
Fiat ord.	4245	Generali	[redacted]
Fiat priv.	3280	Montedison	276

Al listino sono migliorate le [redacted] +9,4, Dalmine +4,2, Fiat priv. e Agricola +3,7, Sip +3,2, De Angeli +3,1, Lepetit +2,6, Fiat ord +2,4, Carlo Erba +2,3, Snia e Stet +2,1, Caltagirone +2, Ifi +1,9, Interbanca, Standa e Sifa +1,6, Rinascente e Italmobiliare +1,4, Credit +1,3, Unicem +1,2, Fidis e Olivetti risp +1,1, seguite da Eridania, Banca Cattolica del Veneto, Montedison, Italcementi, Comit, Olivetti, [redacted], Mediobanca e Ras.

Su [redacted] sono terminate invece le Cogefar —4,4, Burgo priv —3,9, Cent e Ziplit —3,1, Bastogi —2,[redacted] —1,6, Olivetti [redacted] —1,4, Milano e Risanamento —1,2 seguite [redacted] Breda, Alleanza, Miralanza e Cir.

[redacted] are il dopolistino con flessioni per Centrale, Olivetti e Montedison e recuperi per Ciga, termini Fiat, Ifi, Ras, Interbanca hanno registrato qualche limatura [redacted] margini.

Scambi vivaci sul mercato obbligazionario con diffusi progressi nei prezzi. Migliori [redacted] particolare i Cct e i Bt.

AZIONI

Rilevazioni dei titoli [illegible] — Quotazioni [illegible]

Titoli	Milano 27-2	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-2
ALIMENTARI				
Alivar	4145	—	—	4750
Bonifiche Ferr.	11700	+ 50	150	n.q.
Cerestere	—	—	—	n.q.
Eridania	9370	+ 100	25100	9300
Fiolo	n.q.	—	—	390
IBP ord	3301	— 14	1000	n.q.
IBP risp	2040	— 50	3500	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanago. Vit.	5950	+ 30	400	5950
Perugina ord	1820	—	3000	n.q.
Perugina risp	1627	—	4000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	40100	— 380	7100	n.q.
Ausonia Ass	3100	—	2000	n.q.
C. Ass. Mi ord	20300	— 250	4200	20400
C. Ass. Mi risp	10600	+ 100	1500	10600
C. Latina ord	610	— 4 80	8000	615
C. Latina priv	451	—	—	445
FIRS ord	1720	— 7	8000	n.q.
FIRS risp	696 50	— 0 50	6000	n.q.
Generali	34700	+ 250	41200	34775
Italia Ass	13400	+ 750	4700	n.q.
L'Abeille	33810	— 140	50	n.q.
La Fondiaria	37010	+ 150	1000	n.q.
RAS	99510	+ 610	12700	99000
RAS 1-1-84	60000	+ 400	400	60000
SAI ord	12900	—	2300	12900
SAI priv	13000	—	—	12200
Toro Ass. ord	13300	+ 30	4000	13300
Toro Ass. priv	10130	+ 10	6100	10100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5500	+ 50	10000	n.q.
B. Comm. Ital.	34000	+ 350	8400	34000
Banco Roma	30500	+ 700	1650	30500
Banco Lariano	5001	— 84	7100	n.q.
Cred. Italiano	4400	+ 60	25500	4400
Cred. Varesino	6000	— 1	20000	n.q.
Interbanca p	21750	+ 350	3000	21500
Interb. 1/7/83	21040	+ 150	—	21100
Mediobanca	63560	+ 434	2525	63000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	4285	— 5	33000	4305
Burgo priv	3550	— 105	1000	3650
Burgo risp	—	—	—	—
De [redacted]	3310	+ 100	61000	n.q.
Mondadori o	4035	— 10	—	n.q.
Mondadori p	2310	—	6000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1651	— 4	11500	n.q.
Pozzi Ginori o	115	+ 3	130000	105
Pozzi Ginori r	175	+ 5	30000	114
Eternit ord	373	— 3	—	395
Eternit pref	410	+ 20	2000	409
Italcementi o	47000	+ 410	1500	n.q.
Italcementi r	42950	— 50	200	n.q.
Unicem ord	17700	+ 200	3000	17800
Unicem risp	12200	—	—	12300
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5500	+ 20	—	n.q.
Caffaro ord	321	+ 12	18000	n.q.
Caffaro risp	671	—	—	n.q.
Farmit. Erba	10410	+ 240	16500	n.q.
Italgas	916	+ 6	103000	916
Lepetit ord	30700	+ 700	150	n.q.
Lepetit priv	28110	+ 100	—	n.q.
Mira Lanza	36370	— 180	1450	36300
Montedison	277	+ 2	1545000	276
Perpetuum	n.q.	—	—	3100
Pierrel	7215	—	—	n.q.
Pierrel ord	1830	+ 13	10000	1840
Pierrel risp	830	+ 15	18000	830
Rol	1535	+ 15	1000	n.q.

Titoli	Milano 27-2	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-2
Saffa ord	6230	+ 5	2600	6230
Saffa risp	4170	+ 20	800	6100
Sme	n.q.	—	—	1100
Siossigeno	15610	+ 30	100	n.q.
Snia Bpd o	1532	+ 32	457000	1530
Snia Bpd r	1537	+ 15	40000	1530
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	[redacted]	+ 7	1225000	400
La Rinasc. priv	353	+ 5	185000	355
Silos	1295	+ 10	20000	1300
Standa ord	5350	+ 50	2000	n.q.
Standa risp	5700	+ 140	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv	790	— 1	4000	900
Ausiliare	8110	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5645	— 25	1000	5650
Italcable	10340	— 20	4200	10300
NAI	25	+ 1	280000	25
Nord Milano	3230	+ 60	—	n.q.
SIP ord	1980	+ 64	180000	1990
SIP risp	2050	+ 45	30000	1990
Tripcovich	9990	+ 280	900	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	8010	— 5	11000	—
Tecnomasio	400 50	—	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1670	+ 10	7100	n.q.
Agricola Fin. o	11800	+ 600	100	n.q.
Agricola Fin. r	13000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	156 25	— 3 75	110000	157
Bonif. Siele	20000	+ 570	1000	n.q.
Borgosesia o	5300	+ 200	12700	5180
Borgosesia r	2940	+ 110	5300	2900
Bricoctu	1311	+ 17	3000	n.q.
Buton	2300	+ 5	3000	n.q.
La Centrale o	1740	+ 15	184000	1700
La Centrale r	1190	+ 30	189300	1190
La Cen. r 1-1-87	1150	—	3100	1100
CIR ord	5750	— 30	6600	5790
CIR risp	5840	— 10	—	5800
Euromobiliare	3050	—	100	n.q.
Fidis	3920	+ 45	7000	3920
Fin. Breda	4351	— 23	2500	n.q.
Finmare	34 75	— 0 25	10000	n.q.
Finrex	1360	— 20	6000	n.q.
Finsider	44	+ 1	60000	44
Fiscambi	3001	+ 40	8000	3000
Gemina ord	320	+ 10 50	140000	n.q.
Gemina risp	325	+ 5	10000	n.q.
GIM ord	4335	—	3000	4350
GIM risp	2290	— 211	3000	2300
IFI priv	5715	+ 104	84000	5750
IFIL ord	6450	+ 70	4000	6400
IFIL risp	4500	— 15	1200	4550
Invest	3107	+ 2	12000	3100
Italmobiliare	57200	+ 800	1750	n.q.
Mittel	1850	—	8000	1300
Partec. Finanz.	1870	— 20	4000	n.q.
Pirelli & C	3190	— 2	14000	3190
Pirelli S.p.A. o	1751	+ 13	127000	1700
Pirelli S.p.A. r	1750	+ 35	7000	1750
Rejna ord	16000	—	—	n.q.
Rejna risp	30	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4200	— 10	—	n.q.
Sarom	1555	+ 54	—	1550
Schiapparelli	380	+ 2	20000	373
SME	545	+ 4	13500	550
SMI ord	3401	+ 11	14000	3300
SMI risp	1782	+ 2	8400	1700
STET ord	3155	+ 45	62000	3150
STET risp	3061	+ 11	30000	3050
Terme Acqui	975	— 10	3000	n.q.

Titoli	Milano 27-2	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-2
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	6200	+ 40	3000	n.q.
Attività Imm.	2770	+ 60	3000	2770
B.I.I. ord	739	+ 2	43000	745
B.I.I. ord 1-1-83	711	+ 1	—	710
B.I.I. risp	717	+ 2	7000	715
B.I.I. risp 1-1-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogefar	1830	— 75	7500	n.q.
Con. Ac. Roma	150	—	50000	150
De Angeli-Frua	3425	+ 75	70000	n.q.
Fin-Ca	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	857	— 3	10500	860
Ist. Edilizia	25900	— 100	100	—
IPI	n.q.	—	—	1700
ISVIM	19000	—	—	19300
La Milano C. o	5200	+ 50	3000	n.q.
La Milano C. r	5340	+ 60	—	n.q.
Risanam. ord	8190	— 100	900	8180
Risanam. risp	7100	— 280	900	7100
Sifa	3140	+ 50	40000	3140
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1915
FIAT ord	4235	+ 102	1181000	4245
FIAT priv	3270	+ 120	887500	3280
Olivetti	8700	+ 244	13000	8700
Franco Tosi	18200	+ 5	200	n.q.
Magneti M. o	1870	+ 15	10000	1800
Magneti M. r	1640	+ 21	8000	1630
Olivetti ord	4250	+ 34	183000	4250
Olivetti priv	4100	— 60	12500	4100
Olivetti risp	4230	+ 60	24500	4230
Oliv. r 1-7-83	3840	+ 11	200500	3840
Saab o	3025	— 5	7000	3040
Saab priv	3715	— 5	—	3740
Westinghouse	22900	—	100	23000
Worthington	2837	+ 27	6000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breda Sider.	312	—	27000	n.q.
C. Metal. Ital.	4350	+ 42	[redacted]	n.q.
Dalmine	390	+ 14 50	[redacted]	394
Falck ord	1630	— 1	2500	n.q.
Falck risp	1600	+ 1	—	n.q.
Finmare	n.q.	—	—	331
Iisa-Viola	500	— 5	—	n.q.
La Magona	4600	+ 50	1500	n.q.
Pertusola	615	+ 2	4000	n.q.
Trafilerie Grobe	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	2150	+ 100	2000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	46 75	— 7	2370000	n.q.
Cantoni	3625	— 43	6000	3630
Cucirini	1615	— 35	7500	n.q.
Cascami 1873	3670	—	—	n.q.
Eliolona	1140	—	—	n.q.
Fisac ord	6380	— 10	—	6380
Fisac risp	6965	—	—	7000
Linificio ord	1070	+ 15	30000	n.q.
Linificio risp	900	+ 33	67000	n.q.
Marzotto ord	1515	+ 1	1000	n.q.
Marzotto risp	1730	+ 15	—	n.q.
Olcese Venez.	43 25	—	—	n.q.
Rotondi	11300	—	—	n.q.
Unione Manif.	18000	+ 370	300	n.q.
Zucchi	3610	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	1830	+ 5	2000	n.q.
A. De Ferrari r	1560	+ 31	2500	n.q.
Acqua Pollabili	2050	+ 40	900	[redacted]
Cartiere Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3810	+ 10	50500	3850
Jolly Hotels	4800	+ 90	1000	n.q.
Pacchetti	60 75	—	20000	60
Trenno	14020	— 80	800	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 10	100 05
C.C.T. 1/6/84 I 3 le	100 25	100 15
C.C.T. 1/6/84 II 3 le	100 29	100 15
C.C.T. 1/7/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/9/84	100 45	100 30
C.C.T. 1/10/84	100 05	100
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 10
C.C.T. 1/12/84	100 30	100 25
C.C.T. 1/1/85	100 30	100 05
C.C.T. 1/2/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/3/85	100 41	100 50
C.C.T. 1/4/85	100 12	100 06
C.C.T. 1/5/85	100 20	100 15
C.C.T. 1/1/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/3/86	101 60	102
C.C.T. 1/5/86	101 35	101
C.C.T. 1/6/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/7/86	100 21	100 30
C.C.T. 1/8/86	100 60	100 50
C.C.T. 1/10/86	100 29	100 15
C.C.T. 1/11/86	100 15	100 10
C.C.T. 1/12/86	100 25	100 20
C.C.T. 1/1/87	100 35	100 20
C.C.T. 1/2/87	100 40	100 50
C.C.T. 1/3/87	100 55	100 60
C.C.T. 1/4/87	100 25	100 20
C.C.T. 1/5/87	100 06	100 10
C.T. Ecu 11% 82/89	110 70	111
C.T. Ecu 10% 82/89	106 70	106
B.T.P. 12% 76/87	94	94 20
B.T.P. 12% 79/84 II	99 75	99 71
B.T.P. 12% 79/84 III	99 90	99 11
B.T.P. 18% 82/84	100 05	100
B.T.P. 18% 82/86	101 05	101 06
B.T.P. 17% 83/86 I	101 00	101 00

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/89 I	88 70	89 30
Enel 6% 67/87	64 90	65 10
Enel 6% 68/88 I	83	82 80
Enel 6% 69/89 I	80	79 80
Enel 7% 71/86	84 50	83 30
Enel 7% 72/87 I	80 25	80
Enel 7% 73/88	74 10	75
Enel 13% 79/94	86 90	86
Enel 12% 80/87	86 50	84 70
Enel 77/84 ind. II	145	143 70
Enel 82/87 ind.	99 30	99 00
Enel 81 84 ind.	100 70	100 25
Enel 82/84 ind. I	100 40	100 30
Enel 82/84 ind. II	100 00	100
Enel 82/88 ind. III	100	100 10
Enel 82/90 ind. IV	104 80	104 75
Enel 83/90 ind. I	100 30	100
Enel 83/90 ind. II	103 10	103 20
Enel 83/90 ind. III	103 00	103 20
IRI 81/91 ind.	100 30	99 30
IRI S. Spir. 82/86 ind.	110 25	109
IRI Sider 82/89 ind.	104 25	104 00
Aut. I.R.I. 6% 67/87	85 90	85 80
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	83 80	83 30
Aut. I.R.I. 6% 69/89	78	77 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	86 60	83
CCOP 5% 36 le	85 80	85 90
CCOP 6% 36 le	86	84 90
CCOP 7% 36 le	81 40	81 45
CCOP 5% [redacted]	87 80	87 80
CCOP 5% 1971/2004	83 10	83
CCOP [redacted] 2007	89 10	87 [redacted]
CCOP bast [redacted]	91	91
CCOP Indust 5% 67/87 I	86 20	84 30
CCOP Indust 5% 60/86 III	82	79 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind. 5,5% 61/85 IV	77 50	79 40
CCOP Ind. st 7% 70/90 I	79 50	78 10
CCOP Ind. st 7% 71/91 II	78 80	76 10
CCOP Ind. st 7% 72/92 IV	73 75	72 00
CCOP Amm 7% 73/2003 I	81 10	81
CCOP Aut 6% 68/98 I	89	90 00
CCOP Aut 7% 71/2001 II	82 10	81 30
CCOP FS 6% 64/94 I	92	92
CCOP FS 6% 67/97	89 90	88 10
CCOP FS 7% 71/91	77 50	75 80
CCOP FS 7% 72/92 I	76	74
CCOP FS 7% 72/92 II	76 30	73 10
CCOP pr 6% 65/90 IV	91	90 10
CCOP pr 6% 67/97 V	89 90	89 10
CCOP pr 6% 67/97 VI	90 50	90 00
CCOP pr 6% 68/98 VII	83 20	82 10
CCOP pr 6% 69/99 VIII	78 70	79 00
CCOP pr 7% 71/91 II	76 00	73 40
ICIPU 6% 20 le	82 75	83 20
AMM. FS 6% 68/83	82	80 50
AMM. FS 7% 70/90	78 10	76
AMM. FS 87/98 ind.	102	102 25
IMI 6% 67/87 XXVI	86 30	84 90
IMI 6% 69/94 XXVII	78 10	78
IMI 7% 70/88 XXVIII	84 32	84 10
IMI 7% 70/88 XXIX	84 90	84 10
IMI 7% 72/94 XXXVIII	72	72
IMI TV 81/88 LXXXI	110 90	111
S.Paolo c.l. 5%	87	88
S.Paolo c.l. 5% com	93 00	94 20
S.Paolo c.l. 6%	87 90	89
S.Paolo c.l. 5% 66/96 IV ind	130	129
S.Paolo c.l. TV 81/91 II	101 [redacted]	101 80
S.Paolo c.l. TV 81/91 III	102 80	102 90
S.Paolo c.l. TV 82/87 IV	102 80	102
S.Paolo o.p. 9% ord%	98 90	98 90

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	94 80	94 80
S.Paolo o.p. 7%	85	87
S.Paolo o.p. 9%	73 70	74 80
S.Paolo o.p. 9% 71/86 ...	100	100
S.Paolo o.p. 12% 77/87	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87	90 10	92 80
S.Paolo o.p. TV 81/91 II	102	102 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 III	103	101 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 IV	102	102
Fiat TV 81/88	102 00	103
Olivetti TV 82/87	102 80	102 80
Pirelli spa TV 82/88	101 90	101 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	126 00	125 50
Generali 12% 81/88	275	273 00
IBP 13% 81/88	99	n.q.
IFIL 13% 81/87	244 50	244
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 80	100
IRI-Comit 13% 81/87	104 75	104
IRI-Credit 13% 81/87	100 80	100 80
La Centr. 13% 81/86	97 00	96 80
Mediobanca 14% 82/88	303	303 50
Med. Sit 13% 81/91	116	115 30
Med. Fidis 13% 81/91	130 75	131 00
Med. Oliv. 12% 78/88	206	204
Med. S.Spir. 7% 73/88	330	332
Med. Spim 14% 82/89	113 80	113 40
Med. Sme 13% 80/90	100 20	100
Olivetti 13% 81/91	100	100
Pirelli spa 13% 81/91	118 00	118
Pirelli spa 12,5% 81/88	115	114 10
S.Paolo At. ... 14% 82/88	116	115 00
S.Paolo Uni. 12% 78-88	290	290 00
Unicem 13% 81/87	104	103
Unicem 10% 80/89	118	118

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	131.000-136.000
Sterlina n.c.	131.000-136.000
Marengo it.	120.000-125.000
Marengo sv.	124.000-133.000
Marengo fr.	121.000-132.000
Marengo bel.	113.000-123.000
20 Doll. oro	590.000-610.000
Krugerrand	583.000-603.000
Argento (*)	480-488
Platino (*)	25.350

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,750	17,125
7 gg	16,875	16,750
15 gg	16,500	16,875
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	16,875	17,250
3 mesi	17,000	17,375
6 mesi	17,125	17,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Cambiavalute (Milano) 24-2	Cambiavalute (Milano) 27-2	Esportazione (Milano) 24-2	Esportazione (Milano) 27-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 24-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 27-2
Dollaro Usa	1629	1637	1631,25	1636,2	1631,25	[redacted]
Dollaro Usa I.p.	1600	1600	—	—	—	—
Marco tedesco	618,50	[redacted]	[redacted]	620,42	[redacted]	620,41
Franco francese	200	200,50	201,27	201,81	201,24	201,78
Fiorino olandese	546	548	[redacted]	548,42	549,675	540,40
Franco belga	29,80	29,90	30,300	30,38	30,31	30,351
Sterlina	2346	2355	2357,50	2405,7	2363,225	[redacted]
Lira irlandese	1890	[redacted]	1904	1903	1907,75	1905,7
Corona danese	166,75	168,75	168,70	[redacted]	169,30	168,51
E C U.	—	—	1380,71	—	1380,71	1382
Dollaro canadese	1290	1296	1306,10	[redacted]	1306,75	1307,5
Yen giapponese	6,85	6,95	7,016	[redacted]	7,017	[redacted]
Franco svizzero	746,00	749,50	760,80	753,10	750,26	753,50
Scellino austriaco	86	88	88,11	88,20	[redacted]	[redacted]
Corona norvegese	[redacted]	214	218,00	[redacted]	218,045	218,25
Corona svedese	202	207	204,30	[redacted]	206,30	[redacted]
Marco finlandese	280	[redacted]	284	286,50	284,073	285,65
Escudo portoghese	11,25	[redacted]	[redacted]	12,38	12,42	12,40
Peseta spagnola	10,36	10,50	10,637	10,632	10,628	10,604
Dinaro Jugosl. gr.	[redacted]	11,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[redacted]	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/5/84	88	96,710	14,00
24/8/84	177	93,361	14,80
24/2/85	361	86,611	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-2		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,35	—
Fonditalia	»	21,50	—
Interfund	»	12,00	—
Int. S. Fund	»	6,01	—
Multinvest	»	22,00	—
Italfortune	»	10,84	—
Rominvest	»	8,89	—
Mediol. Sel.	»	12,00	—
Rominvest	»	14,33	—
Rasfund	lire	13.842	—
Tre R	»	17,000	—
Fondo ins	»	1224,4	—
Eur '90	fr. sv.	160,00	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	24-2	27-2
Londra	392,75	393,00
Zurigo	392	390
Parigi	393,65	394,40
New York	390,10	393,90
Milano	21,000	21,000
(lire al grammo)		
Hong Kong	390,00	394,80

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (fr. sv.) 24-2	Zurigo (fr. sv.) 27-2	Francoforte (in marchi) 24-2	Francoforte (in marchi) 27-2	Londra (per sterlina) 24-2	Londra (per sterlina) 27-2	Parigi (in fr. fr.) 24-2	Parigi (in fr. fr.) 27-2
[redacted]	2,1817-2,1827	2,1807-2,1822	2,6525-2,6535	2,6415-2,6425	1,4465-1,4485	1,4725-1,4735	8,1095-8,2100	8,1075-8,1150
Fr. sv.	—	—	121,44-121,50*	121,00-121,31*	3,1615-3,2000	3,2080-3,2080	374,45-374,87*	372,00-372,72*
Fr. fr.	26,71-26,75*	26,86-26,91*	32,31-32,36*	32,51-32,54*	11,841-11,865	11,924-11,964	—	—
Marco	82,39-82,78*	82,52-82,56*	—	—	3,8730-3,8630	3,8770-3,8823	306,00-306,67*	307,36-307,51*
Sterlina	3,1600-3,1650	3,1987-3,2033	3,877-3,883	3,874-3,878	—	—	11,860-11,866	11,880-11,920
Yen	0,9311-0,9321*	0,9344-0,9353*	1,1300-1,1373*	1,1212-1,1323*	341,33-341,51	341,45-342,00	3,2000-3,8140*	3,4765-3,4401*
Lira	0,1337-0,1339*	0,1330-0,1331*	1,618-1,617**	1,600-1,612**	2390,7-2405,1	2400,0-2417,5	4,0650-4,8630**	4,9600-4,9630**

* per cento — ** per mille lire

Deliberati dalla giunta municipale: i lavori cominceranno in estate

Stanziati quattro miliardi per avere scuole più sicure

Ma è solo una piccola parte delle spese (più di 120 miliardi) che il Comune dovrà sostenere per adeguare tutti gli edifici alle norme antincendio - Troppe contraddizioni nella normativa

Sicurezza nelle scuole e negli edifici pubblici: un problema rimasto sommerso a lungo, esploso dopo la tragedia del cinema Statuto, una spina nel fianco del Comune in difficoltà per trovare i fondi destinati a finanziare i lavori. L'amministrazione civica è responsabile di un migliaio di stabili, di cui 444 sono scuole materne, elementari, medie, magistrali, istituti professionali, licei classici. Soltanto licei scientifici e istituti tecnici (in tutto 70) sono a carico della Provincia.

Il primo programma di adeguamento alle norme di sicurezza prevede stanziamenti per 118 [illegible]. Il primo «tranche» di lavori sono già stati eseguiti, altre stanno per cominciare, altre ancora devono essere deliberate o finanziate. «Se lo Stato ci garantisse i fondi — spiega l'assessore Chiezzi — potremmo completare l'opera, con un grosso sforzo da parte nostra nei prossimi 5 anni».

Finora il Comune ha portato a termine un migliaio di interventi per un totale di 19 miliardi: altri 600 (per 12 miliardi) sono tuttora in corso; un altro gruppo di [illegible] (46 miliardi) sta per prendere l'avvio. Ma qui i progetti si [illegible]. Aggiunge Chiezzi: «Mancano 41 miliardi: [illegible] per circa 1400 interventi già deliberati. Quindi dovremo trovarne ancora 40 per le scuole e 50 per gli edifici pubblici».

L'affaire-Statuto e la mancanza di norme precise hanno messo nei guai gli uffici tecnici. Dal 1975 le scuole sono equiparate alle fabbriche: ad esempio dovrebbero avere le [illegible] (due in l'aula contiene [illegible] di 30 alunni) apribili verso l'esterno, scale di sicurezza se l'edificio è alto più di tre piani, pavimentazioni «gabbia di Faraday» se ospitano più di 500 persone. «Il solo preventivo dei pavimenti — spiega l'assessore — ammonta a 2 miliardi e mezzo. Mi sembra utile e doveroso installarli ai Cappuccini, all'Istituto "Figlie dei militari", ma in città, su edifici di un piano in mezzo a palazzi di dieci, sono un controsenso e uno spreco».

Ieri la Giunta ha approvato una prima serie di modifiche negli edifici scolastici: interventi sulle porte, sostituzione di vetri normali con vetri di sicurezza nelle palestre e lungo i percorsi di sfollamento: aperture «antipanico» e segnaletica d'emergenza in duecento edifici di 13 quartieri. Il costo globale, circa 4 miliardi e mezzo, potrà essere finanziato soltanto a fine marzo, dopo l'approvazione del bilancio, con il primo mutuo in programma. I lavori potranno avere inizio soltanto al termine dell'anno scolastico ma non tutti saranno conclusi entro la fine delle vacanze: i più importanti impegneranno gli edifici fino all'autunno, con notevoli disagi per allievi e insegnanti.

Bruno Gianotti

La direzione torinese pri

A conclusione dei due giorni di [illegible] il pri torinese ha eletto domenica sera la direzione cittadina per il 1984. [illegible] stati riconfermati Emilio Lombardi segretario uscente, Rosanna Bruno, Giorgio Clava, Bruno Falbo, Sandro Francini, Giovanna Inciati, Tiziana Busset Nasi, Ettore Neglia, Giorgio Nepote, Salvatore Paonni, Giantonio Romanini, Aurelia Vaccarino, Aldo Valabrega, Arcangelo Vella, L'avv. Lombardi si è presentato al [illegible] con una relazione votata all'unanimità dai 70 delegati.

Neo eletti: Giampiero Anselmo, [illegible] Samuele Giacoaglia, Giancarlo Levis, Giuseppe Lodi, Remo Ratto, Riccardo Renacco, Ferdinando Spada, Cono Vitanza.

Psdi: accordo o elezioni

Il psdi è disposto ad appoggiare una giunta di sinistra in Comune, a patto, dice il segretario provinciale Lerro, che si trovi una soluzione «autorevole e maggioritaria», per «creare una scelta chiara» e non fare apparire «incapaci» i partiti politici. I socialdemocratici raccolgono in sostanza l'invito dell'amministratore delegato Fiat e chiedono di discutere subito alcuni argomenti prioritari: i trasporti, le cosiddette «aree occluse», le «aree dismesse», il piano regolatore che attende da 9 anni.

«Individuiamo i temi più urgenti — ha chiarito ieri il ministro Romita — e confrontiamoci. Ma, se non riusciremo a definire linee di convergenza per la maggioranza, si potrà pensare ad elezioni anticipate». Al primo posto, nel programma il psdi mette i trasporti, che esigono «soluzioni serie, non palliativi, dopo 10 anni «di confusione».

I lavori «potrebbero» cominciare molto presto sulla linea 1, tra Porta Nuova e piazza Massaua: ci sono i progetti e sono superate le discussioni sui binari in superficie o in galleria. Romita ha lanciato l'idea di «una società capocommessa che, pur lasciando ogni responsabilità al Comune, coordini le imprese e gli operatori economici garantendo tempi e funzionalità». Sull'esempio di Genova dove l'Ansaldo ha concluso un accordo con il Comune per realizzare un progetto «chiavi in mano» ed in 3 mesi ha consegnato i piani.

Il dott. Pratis al Tribunale delle Acque

Carlo Maria Pratis, 66 anni, già primo presidente della Corte d'appello di Torino, è il nuovo responsabile del Tribunale superiore delle Acque pubbliche a Roma. La nomina all'alto incarico [illegible] decisa a fine ottobre dal Consiglio superiore della magistratura ma soltanto ora è diventata effettiva.

Per il magistrato — ex ufficiale degli alpini decorato [illegible] valore, si tratta di un ritorno nella capitale. Carlo Maria Pratis ha incominciato la carriera a Torino, è stato successivamente alla Procura generale di Roma, quindi consigliere e poi presidente di sezione della suprema Corte di Cassazione.

Tre anni fa è stato nominato primo presidente della Corte d'appello della nostra città, carica che ha mantenuto fino alla nuova nomina al Tribunale delle Acque pubbliche.

Carlo Maria Pratis è autore di numerose monografie, tra cui una in materia bancaria ed è uno [illegible] esperti di diritto automobilistico.

Prima di partire per Roma, il dott. Pratis ha rivolto un saluto di ringraziamento a tutti coloro che a Palazzo di Giustizia gli sono stati a fianco nel difficile incarico ricoperto. Il Consiglio superiore della magistratura dovrebbe provvedere in tempi brevi alla sostituzione nella carica rimasta vacante nel Distretto.

Alle Molinette dopo 4 anni si inaugura l'acceleratore lineare (tre miliardi)

Un cannone che spara elettroni per curare il «male del secolo»

Nuova sistemazione della radioterapia del prof. Sannazzari - Col nuovo apparecchio e le «bombe» si potranno trattare 150 malati al giorno - L'ipertermia, un futuro già cominciato

Un tecnico mette in posizione l'acceleratore lineare. Il dottor Gabriele nel reparto ipertermia

[illegible] si inaugura alle Molinette [illegible] lineare e insieme con questo apparecchio la completa ristrutturazione della Radioterapia universitaria diretta dal prof. Gian Luca Sannazzari che comprende anche, oltre a una bomba al cesio e una al cobalto, [illegible] per l'ipertermia, un moderno metodo di trattamento del tumore basato sul riscaldamento.

L'idea dell'acceleratore lineare è del 1980: nata dalla collaborazione tra il sovrintendente prof. Neri appena arrivato e il direttore amministrativo dott. Manzoli, subito si diede il via al cammino burocratico: progetto di massima nel mese di giugno, richiesta in luglio di licenza edilizia, inizio della pratica con i vigili del fuoco in settembre e poi via via lettere, pratiche, timbri fino [illegible] dei lavori il 30 giugno 1982. «Il tutto completato — dice il responsabile dell'ufficio tecnico ing. Franco Rabino — dal fatto che la nuova costruzione, sotterranea, insiste parte su terreno dell'ospedale e parte dell'Università, cioè dello Stato. Non può immaginare le difficoltà, ma le abbiamo risolte».

— I costi: «Un miliardo e 20 milioni per opere murarie e impianti. [illegible] previsto abbiamo risparmiato circa 150 milioni, perché la revisione prezzi è stata inferiore al temuto e l'Iva è scattata solo del 2 per cento anziché [illegible] 15 tradizionali di ampliamento e rinnovamento». E' la prima volta che i prezzi Revitano meno [illegible] previsto: buon segno.

Da questi costi è però escluso il bunker, costruito dalla stessa ditta che ha fornito l'acceleratore; e poi l'acceleratore stesso, il calcolatore, le attrezzature di laboratorio, riparazioni varie. Il costo complessivo si aggira quindi sui 3 miliardi. I lettori di «Specchio dei tempi» hanno contribuito alla realizzazione del complesso offrendo il «simulatore». [illegible] milioni utilizzato per definire la terapia.

L'acceleratore è in grado di bombardare un tumore con fasci di raggi X a potenza di 12 o 18 Mev oppure fasci di elettroni con potenza rispettivamente di 6, 9, 12, 17 e 20 Mev. Nel sotterraneo dove tutti gli strumenti sono al lavoro [illegible] da qualche tempo, l'assistente dott. Gabriele lavora nella sala dell'ipertermia, un procedimento che ha già superato la fase sperimentale e che pare avviato a [illegible] risultati. [illegible] riscalda il sangue con antenne a microonde — realizzate in collaborazione con specialisti dell'Aeritalia — per cui, mentre l'acceleratore lineare è contenuto in [illegible] e proprio bunker [illegible] schermatura [illegible] cemento-bario e piombo contro le radiazioni, questa sala è circondata da una gabbia di Faraday che isola [illegible] gli operatori che il malato.

La capacità di lavoro di tutto questo complesso, con funzionamento di 8 ore al giorno, è di 150 trattamenti sia per malati ricoverati, che esterni. Durante la visita una sorpresa, una porta blindata collegata con impianti antifurto. «Ci hanno addirittura rubato delle piastrelle — dice l'ing. Rabino — abbiamo quindi dovuto di cautelarci [illegible] quei peggiori».

Domenico Garbarino

Sopralluogo della corte d'assise nella campagna di Rivalta dove fu assassinata la ragazza

«Io non sono mai stato qui con Patrizia» nega Ravazzani alla bealera della morte

L'imputato, scortato dai carabinieri, sotto l'occhio attento di giudici, avvocati, periti e familiari della vittima, ha ribadito: «E' vero, confessai di averla portata qui, ma erano soltanto fantasie» - Domani nuova udienza

Silenzio lungo, freddo, cupo; di arbusti secchi e abbondanza di massi affioranti dall'acqua sporca di una roggia: [illegible] un posticcio, isolato e ben nascosto alla vista, raggiungibile attraverso un viottolo melmoso zigzagante giù nella campagna di Rivalta. Qui, nel luglio [illegible] fu [illegible] Patrizia Esposito, non ancora quindicenne. E qui è venuta ieri la Corte d'assise che processa Roberto Ravazzani, il presunto assassino.

Roberto Ravazzani, tra i carabinieri, è ritornato insieme ai giudici sulla roggia del delitto

Curvo nel cappotto scuro, i [illegible] stretti nei ferri [illegible] [illegible] quasi sempre incollate alle labbra, segue [illegible] e attorniato dai carabinieri, Ravazzani osserva il «curiosare» di giudici, periti e avvocati sull'argine della «bealera» in cui Patrizia fu annegata. Ora cerca di ascoltare con gli occhi quanto si sta discutendo a pochi metri di [illegible] ora si disinteressa.

Al sopralluogo non hanno voluto mancare Antonietta ed Antonio, sorelle della povera ragazza. Se ne stanno un po' in disparte, di sottecchi [illegible] tanto la gente [illegible] la madre di Patrizia commentano a fior di labbra. Non sempre riescono ad ignorare l'imputato che è accusato: gli ha [illegible] la sorella più piccola [illegible] volta i loro sguardi incrociano quello di Ravazzani.

E per una volta Ravazzani non riesce subito a rimirare il [illegible] campagna di [illegible] le scelte e le gratifica di un sorrisetto. L'imputato [illegible] tensione solo quando il pubblico ministero Maddalena cerca conferma: «Al giudice istruttore lei disse di aver portato qui la ragazzina, in quale punto esatto della radura disse di aver lasciato l'auto?».

Ravazzani riflette prima di rispondere, la sua è la faccia della [illegible] [illegible] l'abbandonai fi Ma era una ragazzina rubata, [illegible] nel 1979, [illegible]. Forse vorrebbe ribattere il trito tabù del «non sono mai stato qua con Patrizia, è vero che lo poi ho confessato di averla condotta qui ma erano solo fantasie che dal carcere ho raccontato». Invece tace, evidentemente [illegible] dal commento del [illegible] d'accusa: «Già fatto storie» e da quanto i patroni di parte civile Mazzola e Merlone stanno argomentando: «Adesso che si è visto il posto solo un pazzo potrebbe credere che Patrizia, da sola, senza un soldo in tasca, [illegible] in un pomeriggio d'estate dal centro di Torino in un simile luogo, fatto in mezzo i campi».

Dalla roggia della morte la Corte si trasferisce, [illegible] [illegible] [illegible] in cui [illegible] gazzino. Il presidente della Corte Barbaro dopo aver ascoltato le [illegible] del [illegible] La Sala e ing. [illegible] Ravazzani [illegible] giorni prima d'essere arrestato [illegible] in telefonata intercettata dalla polizia [illegible] con [illegible] Corte [illegible] «Mah, non so, io non [illegible] stato qui, la descrizione dev'essermi stata fatta dal mio [illegible] Nino. Eravamo allora [illegible] rivolge al difensore, che [illegible] cade dalle nuvole. Il processo riprende domani [illegible] saranno ascoltate le registrazioni della prima confessione resa da Ravazzani [illegible]

Claudio Giacchino

Cinema, teatro, tv e fotografia stanno per arrivare sui banchi di scuola

Insieme all'alfabeto impareranno anche il linguaggio delle immagini

Organizzati 2 corsi di aggiornamento per i nuovi programmi delle elementari che dovrebbero presto diventare operativi - Iniziativa della facoltà di Magistero - Venerdì riunione in via S. Ottavio

I nuovi programmi delle elementari proposti dalla commissione nazionale di [illegible] esperti, saranno esaminati nei prossimi mesi dal Parlamento. L'ultima parola affinché diventino operativi tocca infatti alla Camera ed al Senato. Ma perché le novità entrino in modo concreto e costruttivo nelle scuole è indispensabile fornire ai maestri gli strumenti e l'aggiornamento necessari.

Proprio a questo scopo la facoltà di Magistero sta elaborando un nuovo servizio da offrire agli insegnanti. Venerdì alle 9.30 — in via S. Ottavio — gli esperti della facoltà discuteranno con il provveditore agli studi e con rappresentanti dell'Istituto di aggiornamento e sperimentazione (Irsaae), direttori didattici, assessori all'istruzione, un'offerta dell'Istituto di Storia del cinema e dello spettacolo.

Spiega il prof. Liborio Termine, di Storia e critica del cinema: «Il nuovo testo dei programmi prevede, tra l'altro, l'introduzione di cinema, fotografia, televisione e teatro nella scuola elementare. E' una innovazione culturale molto importante, [illegible] questo porta istituzionalmente la civiltà dell'immagine e dello spettacolo nelle strutture educative [illegible] base. Il nostro Istituto, che già in passato sotto la guida del prof. Guido Aristarco [illegible] in Italia, ha portato in sede sperimentale il cinema nelle scuole [illegible] offrire la propria esperienza per preparare gli insegnanti all'impegnativo compito che li attende».

temperatura di ieri	
massima	+ 7,5
minima	+ 1,0
media	+ 4,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb, umidità 60 per cento. Temperatura: massima +5,2; minima [illegible]; media +3,2. Previsioni: nuvolosità variabile, in graduale aumento. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,09, tramonta alle 18,14. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +7,2, min. —?

Di che cosa si tratta? L'Istituto di Storia del cinema e dello spettacolo propone due corsi, a partire dal prossimo anno accademico, di 40-60 ore ciascuno, destinati ad aggiornare i maestri su fotografia, cinema, televisione e teatro, intesi soprattutto come mezzi di comunicazione. Gli insegnanti [illegible] dovranno imparare ad usare questi strumenti per «parlare» [illegible] i ragazzi per insegnare agli allievi a comunicare fra di loro e con gli altri, così come fanno normalmente con le parole.

Un esempio: [illegible] può esprimere [illegible] il movimento del corpo (mimo), con uno scorcio fotografico con le immagini di un filmato anche breve. [illegible] anche queste forme di linguaggio hanno le loro regole tecniche e grammaticali, proprio come le ha la lingua italiana o una qualsiasi lingua straniera.

Afferma il prof. Termine: «L'educazione all'immagine apre una serie di interessanti quesiti non soltanto a livello di didattica. Fino a che punto la fantasia, l'immaginario, riuscirà ad [illegible] nella struttura psichica e percettiva dell'allievo, nei suoi processi di apprendimento e di comunicazione? Che cosa significherà questo "spiando" fotografico del bambino se utilizzato in funzione non [illegible] di spettatore?».

La facoltà di Magistero terrà una rassegna «del riconoscere» il 15 e 16 marzo il fotografo Franco Fontana [illegible] suoi «paesaggi» simili a quanti dipinti a mano fra gli allievi di terza alla elementare Parchiotti. **m. val.**

Le lezioni prolungate

Dal prossimo settembre oltre 700 classi delle medie inferiori faranno il tempo prolungato, unica alternativa rimasta ormai al tempo normale. Cioè lezioni per 36-40 ore la settimana al mattino e al pomeriggio, anziché [illegible] soltanto al mattino. Sulla novità prende posizione l'ufficio [illegible] della de piemontese in guardia dal pericolo di una «scuola assistenziale».

[illegible] rischierebbe in pratica «di peggiorare le crisi delle famiglie, favorendo l'accentuarsi dell'apatia, della tendenza alla delega dell'educazione ad estranei».

Gianduja, un geloso papà di 203 anni

La popolare maschera sarebbe nata infatti a Callianetto nel 1781 - Il ragionier Canuto la impersona da 13 anni: vorrebbe cedere il tricorno, ma alla fine accetta con allegria

Intervista quasi impossibile a Gianduia, alias rag. Roberto Canuto, fra decine di bambini con gli occhi sognanti, cominciata in una elementare di Madonna di Campagna e finita due ore dopo alla Mandria. «Se vuole rispettare le regole della grammatica piemontese — precisa — deve scrivere Gianduja. Ma faccia come crede, tanto non cambia nulla, io sono la più nota maschera della regione e perché no anche d'Italia».

Nella palestra gli scolari hanno preparato per l'occasione un piccolo buffet con dolci e panini. Per la colazione lo vogliono ospite d'onore, ma lui deve rinunciare perché altri bambini lo stanno aspettando. «I miei impegni — spiega — cominciano alle sette di mattino e si protraggono fino a notte fonda. Sa, ho tanti amici, tutti mi vogliono bene». Il colloquio, naturalmente in piemontese, viene subito interrotto perché lo vogliono per la foto ricordo. «Cinque minuti — dice — poi riprendiamo».

I minuti diventano 20. I ragazzi gli si stringono attorno, lui distribuisce caramelle, baci e abbracci. Per liberarlo [illegible] interviene Daniela Piazza, ex Giacometta incaricata dalla Famija Turineisa di seguirlo ovunque. «Facciamo l'intervista mentre andiamo alla Mandria».

Non più di 15 minuti a disposizione per sapere tutto su Gianduia. «Attenzione — avverte Giacometta — è molto ricercato, è un piemontese di razza». E il rag. Roberto Canuto non la smentisce. Risponde con misurate, scherza, sposta il discorso: «Sono Gianduja, gli unici che mi capiscono sono i bimbi».

Chi è in realtà Gianduia? «Per l'anagrafe sono del 1831, ma ho 203 anni perché sono nato al tempo di Giovanni Nottera, il contadino di Callianetto, frazione di Castell'Alfero, che beveva vino dalla doja. Mi [illegible] sposato una volta davanti al prete e oltre 13 volte alla Famija Turineisa. Ho un figlio militare, ma in realtà sono migliaia. Sa, con tutte le Giacomette che ho avuto».

Che cosa fa nella vita? «Sono un piccolo industriale, pieno di cambiali e di protesti. Ma [illegible] lo [illegible] perché quelli delle banche sono [illegible] poco di prenderci sul serio. E' gente strana, che per farti credito ha bisogno di mille garanzie». Dica almeno come sta e quanto pesa, visto che ha fama di essere goloso. «Benissimo, anche se i medici mi consigliano la dieta. Ma io non bado a quanto c'è scritto nelle cartelle cliniche. Quanto alla mia stazza, supero il quintale».

I suoi impegni? «Lavoro tutto l'anno. Mi scrivono in tanti per avere un aiuto. Io rispondo sempre, in caso di necessità telefono al sindaco». E' vero che vuole andare in pensione? «Sei mesi fa ho messo il mio incarico a disposizione [illegible] Famija. Sono stanco, dopo 13 anni posso anche riposarmi, ma finora non ho ottenuto risposta: credo che mi toccherà faticare ancora per un po'. Dicono che [illegible] trovano un sostituto, ma in realtà non hanno voglia di cercarlo».

Perché 13 anni fa ha accettato l'incarico? «Mi hanno fregato. Un giorno telefona il presidente della Famija e mi dice che vuole parlarmi urgentemente. Corro, e lui mi fa un bel discorso: "Abbiamo bisogno di aiuto". Io penso al denaro e mi dichiaro disponibile a versare un piccolo contributo, invece mi spiega che [illegible] vogliono nei panni di Gianduia». **ant. mon.**

Morto in strada

Misteriosa [illegible] di un uomo, Sebastiano Grasso, 62 anni, corso Vittorio Emanuele 62, editore e direttore di un giornale sulla vita del casinò. La Procura della Repubblica ha disposto l'autopsia.

Sebastiano Grasso è stato trovato sul marciapiede di via Ormea 134, [illegible] notte tra domenica e lunedì. Quando l'ambulanza l'ha portato alle Molinette l'uomo era già morto. In tasca aveva i documenti e 2700 lire. Sul volto e su una mano aveva ecchimosi ed escoriazioni.

[illegible] Grasso, iscritto nell'elenco speciale dell'Ordine dei giornalisti, dirigeva «Casinò cronache», un mensile che pubblica l'elenco dei numeri che escono con maggior frequenza e ritardo alle roulette di Saint-Vincent, Sanremo, Campione.

Specchio dei tempi

Esami clinici obbligatori per evitare le tragedie della distrofia? - Il Comune intervenga, nessuno contesterà - Fisco vampiro, non si salva neppure il gas - Zero in araldica alla Regione - Calamity Jane in divisa

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo l'articolo sui tre fratelli colpiti da distrofia muscolare (due già deceduti ed uno, diciottenne, destinato a morte certa) poiché uno di loro sono madre di un ragazzo di [illegible] anni fa, per grazia di [illegible] rimasto immune.

«Compiango i poveri genitori ed immagino il loro calvario, ma mi chiedo come sia possibile che ancor oggi la [illegible] conoscenza permetta la trasmissione inconsapevole di [illegible] tremende malattie ereditarie!

«Occorre una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica affinché sia reso obbligatorio, per legge, che tutte le persone (maschi e femmine), al raggiungimento [illegible] maggiore età vengano sottoposte agli esami clinici necessari per stabilire se siano affette o portatrici di malattie ereditarie.

«In tal modo tutti sarebbero consci dei pericoli cui vanno incontro e potrebbero adottare misure precauzionali». **Adriana Rossi Pucci**

Un lettore ci scrive:

«Due genitori disperati ma rassegnati nel loro dolore, non possono ottenere dal Comune i tre loculi necessari a far riposare vicini i tre figli colpiti da distrofia muscolare, due dei quali già morti ed uno destinato a morire tra non molto.

«I loculi non si possono acquistare contemporaneamente perché "il regolamento lo vieta, in quanto sarebbe un accaparramento"!

«Ma siano offerti, questi loculi, ai poveri genitori, subito e gratuitamente, magari con rimborso di quanto già speso per i primi due! Sia tranquillo, il Comune: nessun cittadino lo potrà accusare di sciupio di denaro pubblico in questa occasione». **Sergio Muzzone**

Un lettore ci scrive da Villar:

«Fatta la legge trovato l'inganno, sentenzia un vecchio detto popolare. Sembra che il nostro caro governo l'abbia modernizzato così: "Trova un carburante alternativo e il superfisco". Infatti è recentissima la notizia del progetto di superbollo per le auto a gas.

«Si sa, la benzina costa 1300 lire il litro per risanare le casse dello Stato, il gasolio è supertassato per lo stesso motivo, e all'appetito mancava solo più il gpl ed il metano: fortuna che l'alcol etilico in Italia non è ancora usato! O forse non avrei dovuto mettere il nemico sulle sue tracce?!

«Scherzi a parte, la proposta sembra assurda. Tutti sanno che il potere calorifico della benzina e del gasolio è all'incirca equivalente (8000 cal) con il vantaggio di una maggior resa chilometrica a favore del secondo mentre il povero gas può offrire soltanto un potere calorifico (5500 cal), con resa chilometrica inferiore.

«Mi chiedo: la supertassa, che cosa mira a penalizzare?». **Enrico Scavarda**

Un lettore ci scrive:

«Ho accolto con grande soddisfazione, come piemontese, la promulgazione della legge regionale per la "adozione del gonfalone e dello stemma della Regione Piemonte", con la quale vengono riconosciuti ufficialmente simboli così cari alla gente di questa regione. Mi ha lasciato, però, stupito il modo in cui, sul Bollettino Ufficiale del 25 gennaio '84, è stato descritto il gonfalone, senza tenere in considerazione le consuete regole dell'araldica.

«Nel testo della legge il gonfalone risulta "interzato in fascia" che in araldica significa "diviso in tre fasce orizzontali" mentre nell'illustrazione risulta "diviso in tre fasce verticali" detto in araldica, "interzato a palo". Inoltre i colori, per la stampa in bianco e nero, devono essere rappresentati con una grafica convenzionale: righe verticali per il rosso, righe orizzontali per l'azzurro (tratto verticale e punto per l'arancio) cioè rigature del rosso e punteggio del giallo ad oro, bianco per l'argento.

«Sul Bollettino Ufficiale della Regione, stampato in bianco e nero, sono state usate tre tonalità diverse di grigio per rappresentare rosso, azzurro e arancio ed addirittura il nero (anziché il bianco) per rappresentare l'argento. Trattandosi di una legge che, come tale, deve essere rispettata rigorosamente, non sarebbe il caso che fosse più precisa?». **Francesco Careria**

Una lettrice ci scrive:

«Desidero aggiungere una testimonianza esemplare a quella della signora definita "trafitta e intronata" da una [illegible] ciclista.

«Martedì 21, in corso Stati Uniti: tolgo il guinzaglio alla mia cagna per facilitarle i movimenti mentre compie quanto le occorre e la sorveglio con vivo attenzione poiché si tratta di una "dobermann", anche se di carattere estremamente dolce.

«Sono aggredita da una ciclista che mi contesta, giustamente, la mancanza del guinzaglio. Lo rimetto spiegandomi il questo punto, con sorpresa, mi sento apostrofare così: "Se rivedo un'altra volta questo cane libero gli sparo!".

«Ora io con certezza due cose: che essere "dobermann" non è solo una tipicità tra i cani, che i cittadini — intendo quelli normali, cioè non appartenenti a cosche o bande di assassini confessi ma pentiti, e quindi in libera circolazione — possono stare tranquilli: sono ben "vigilati", da persone equilibrate, consapevoli e soprattutto ignare del significato dell'espressione "abuso di potere"». **Elsa Clava**

L'omicidio di domenica sera in via Segantini alle Vallette: accidentale o volontario?

Ha ucciso [redacted] con [redacted] colpo [redacted] lupara

L'assassino, 25 anni, uscito a dicembre [redacted] carcere, noto ai carabinieri come tossicomane e piccolo spacciatore, catturato [redacted] poche ore dopo in casa di [redacted] amico - «Non volevo sparare, è stato [redacted] maledetto incidente» - Non è escluso che il giovane stesse preparando l'arma per andare a compiere una rapina - La donna aveva [redacted] anni: è morta senza un grido

Mauro Coda, [redacted] sparato [redacted] si dispera: «E' una disgrazia». La vittima [redacted] il marito che era in casa con l'altro figlio

È durata poco più di due ore la libertà di Mauro Coda, il giovane di 25 anni [redacted], domenica [redacted], ha ucciso [redacted] un colpo di fucile a canne [redacted] la madre Jolanda di [redacted] anni. I carabinieri l'hanno trovato verso le 22 in casa di un amico a Druento. Lui li ha seguiti senza [redacted] la minima resistenza, vinto dalla stanchezza, quasi rassegnato a una cattura cui non aveva fatto molto per sfuggire.

La crisi, violenta e incontenibile come il rimorso, l'ha travolto solo nella notte quando gli investigatori [redacted] hanno detto che la donna non era ferita come lui credeva, ma era morta. Uno [redacted] forte che le [redacted] non hanno attenuato: [redacted], al brigadiere che lo accompagnava al colloquio [redacted] il magistrato, [redacted] Loreto, ha detto: «*Perché non mi metti un colpo in testa? Almeno* [redacted] *farei finita*». Ed ha aggiunto l'[redacted] esclusivo della [redacted] difesa: «*Non volevo sparare, il colpo* [redacted] *sfuggito. E' stato un maledetto incidente*».

La ricostruzione del delitto, esploso in un alloggetto di via Segantini 29 alle Vallette, presenta alcuni punti [redacted]: domande cui né Mauro Coda, né il padre Angelo, di 51 anni, né i fratelli Giacinto e Fabio, di 23 e 12, hanno voluto o saputo dare risposta. Questo, nel racconto dell'assassino e dei famigliari, il susseguirsi di quegli attimi terribili.

Sono le 19,45 d'una domenica piena di televisione in [redacted]: padre, madre e fratelli di Mauro sono nella cucina-tinello [redacted] pareti gialline quando il giovane rientra. Senza dir nulla va prima in bagno, quindi in camera da letto, ma il suo arrivo non sfugge alla madre che [redacted] confronti di questo figlio [redacted] prostrato [redacted] a dicembre dal [redacted] di Foggia dov'era [redacted] rinchiuso a febbraio per [redacted] d'auto, di [redacted] in tanto si droga e i carabinieri sospettano che, contemporaneamente, spacci eroina: un affetto particolare.

[redacted] Mauro, quella notte, nella caserma [redacted] via Valfrè. «*In strada avevo trovato un sacchetto* [redacted] *plastica con un fucile a canne mozze. L'avevo portato in* [redacted] *per vederlo meglio quando la mamma è* [redacted] *e mi ha visto armeggiare. Era davanti a me, mi domandava che cosa stessi facendo. E' partito un colpo*». Ed è il primo punto [redacted] giudicata [redacted] credibile la versione d'un ritrovamento casuale. [redacted] investigatori indagano [redacted] motivo per cui Mauro [redacted] questo fucile: [redacted] servire per una rapina a qualche ristorante o a qualche [redacted]. E il bottino [redacted] contropartita di qualche dose?

Ancora il film di quei momenti [redacted] racconto dei famigliari: «*No, non* [redacted] *sono sentite dalla stanza da letto né grida né pianti. Non* [redacted] *stata lite. In tinello è arrivato solo lo spavento* [redacted] *di* [redacted] *colpo*». Mauro, a questo punto, non ha gesti di pietà: fugge precipitosamente con l'arma senza neppure chinarsi sul corpo [redacted] della [redacted]. Il fratello [redacted] tenta [redacted] inseguirlo, lo vede sparire nel buio di via Segantini, [redacted] chiama un'ambulanza e la polizia: il medico, quando arriva, si trova di fronte ad una donna agonizzante, il petto straziato [redacted] un proiettile sparato da pochi centimetri.

I [redacted] frugano, intanto, nel [redacted] di Mauro Coda e [redacted] i suoi amici più [redacted]: quattro o cinque tentativi a vuoto, poi gli uomini del maggiore Lolli e del capitano Olivieri lo trovano in via Torino a Druento, nell'alloggio di [redacted] Gennaro, 36 anni: «*E' giunto da pochi minuti, non mi ha parlato* [redacted] *nulla*» [redacted] il padrone di casa. «*Per arrivare* [redacted] *qui ho fatto l'autostop*» [redacted] il giovane matricida. E poi spiega: «*Il fucile l'ho gettato in* [redacted] *Segantini mentre scappavo*». I carabinieri cercano a lungo [redacted] via [redacted] dove [redacted] case sono intervallate a spiazzi fangosi: non trovano nessun [redacted], ma solo [redacted] di [redacted] gettate a [redacted] muri [redacted] palazzi, segni di poveri paradisi [redacted] stracci e rifiuti. Forse c'è anche l'arma che [redacted] ieri o qualche giorno prima ha bucato il braccio di [redacted] Coda, omicida che, ora, dice di voler morire.

Renato Rizzo

Messaggi urgenti

PART-TIME ...

SMARRITO ...

echi di cronaca

Cerco testimoni

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti

Autoriparazioni Lupia

Centro italiano di Cultura Turistica

IL [redacted]

SEZIONE LAVORO

Torino, 2[illegible]-2-1984

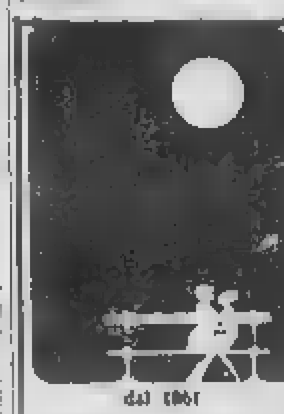
Il Pretore f.to Vincenzo Cicchelli

Depositato in Cancelleria - Torino 22-2-84

Salone LA STAMPA

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Via Roma 80 - Telefoni 517.050 - [redacted] - 535 113



dal 1861

PROCHET

LISTE DI NOZZE

Christofle

COLLEGNO

CORSO PASTRENGO, [redacted]

Impresa vende porzioni di fabbricato industriale a partire da [redacted] 300

Telefonare 470.1572 - 781.334

[redacted]

Veramente [redacted] con spiaggia, [redacted], a nessuna alberata

VENDO

Terreno mq 2000, con permesso di costruire

Prezzo interessante

Telef. 003393 / [redacted]

AZIENDAL MARKET

TEL. 011/000 21 75

[redacted]

RISTORANTE TRATTORIA

Ottima posizione. Attrezzature e arredi nuovi. Gestione cucina rinomata. Locali unici. Richiesta vera offerta

BAR PASTICCERIA

Nuovi nomi per le vie cittadine

Il municipio comunica le variazioni di nomi e numeri per alcune vie cittadine. Nel quartiere Pozzo Strada, via Lorenzo Delleani 71 (nel tratto compreso tra la via Sagra di San Michele e via Marsigli) assume il nome di Rosalino Carrera 21 (codice postale 10141). Nel quartiere Lingotto il secondo [redacted] di via Spazzapan, tra via Pio VII e corso Caio Plinio, all'altezza dei numeri 59 e 61, assume il nome di via Felice [redacted], numeri 1 e 3 (codice di avviamento postale 10127). Infine l'area [redacted] Lingotto fiancheggiante il parco Di Vittorio a Sud-Ovest e Nord-Ovest assume la denominazione di Donato Bachi: il codice di avviamento postale è 10135.

■ L'Unione sindacale dei [redacted] universitari (Uspur) che [redacted] oppone all'iniziativa dei sindacati confederali [redacted] i quali vorrebbero l'inquadramento dei docenti nella contrattazione collettiva dello Stato anziché nella dirigenza statale) rifiuta lo sciopero di due giorni proclamato da Cgil, Cisl, Uil.

Dice il segretario nazionale Uspur, prof. Marstrelli: «*Invitiamo i parlamentari a concludere la discussione sui disegni di legge riguardanti la dirigenza statale e la docenza universitaria. Occorre che la classe politica trovi il* [redacted] *a dedicare attenzione ai problemi universitari*».

Ieri alle 13,30 in via Nizza affollata [redacted] gente, per vecchi rancori

Torna [redacted] con [redacted] nipotine un ex dipendente [redacted] morto

La vittima era un piccolo autotrasportatore che lavorava soprattutto per i teatri - L'omicida lo ha atteso sotto casa, ha sparato freddamente poi è andato tranquillo a costituirsi

Andrea Pisciotti, dopo l'omicidio, si è presentato alla polizia. L'ucciso, Giovanni Casalegno

Tornava a casa su un [redacted] con le due nipotine [redacted] l'ora del pranzo. Sotto [redacted], l'agguato, teso da un [redacted] ex dipendente. Un colpo di pistola sparato [redacted] breve distanza gli ha troncato la vita. Morto ammazzato per un cupo rancore [redacted] dell'omicida in seguito ad una vertenza [redacted] lavoro. Questione di soldi, [redacted].

La vittima è il titolare [redacted] piccola ditta di autotrasporti, Giovanni Casalegno, 59 anni, che abitava con [redacted] moglie, Maria Cortese, al quarto piano del condominio in via Nizza 227. Lo sparatore è Andrea Pisciotti, [redacted] anni anche lui, originario della provincia di Napoli che aveva da solo in un [redacted] angusto e vecchio locale di via Baretti 7. Dopo il delitto s'è costituito [redacted] al Commissariato di Barriera Nizza dove è stato interrogato dal [redacted] procuratore dott. Gianfrotta.

Un [redacted] veicolo [redacted], Giovanni Casalegno, tanti anni trascorsi sulla cabina di camion per trasporto merci. Ha iniziato come dipendente, poi con sacrifici e risparmi è riuscito ad acquistare alcuni autocarri pesanti e s'è messo in proprio. Un artigiano specializzato nel trasporto di scenografie e materiali vari per conto di teatri. Lo «Stabile» e il «Regio» di Torino si rivolgevano quasi sempre a lui per le tournées in Italia e all'estero.

Un «padroncino», insomma, che si avvaleva spesso della collaborazione [redacted] amici e conoscenti per il lavoro, non [redacted], pare, in regola con contributi previdenziali. Di qui i frequenti contrasti tra i saltuari dipendenti e il titolare, con lunghe vertenze legali.

Anche Andrea Pisciotti ne aveva aperta [redacted] col Casalegno, accusato [redacted] averlo fatto lavorare «in nero». [redacted] controversia, negli ultimi mesi, sembrava essersi composta con una [redacted] soddisfacente per entrambe le parti. [redacted] nella mente dell'autista, [redacted] solo, scontroso, senza famiglia e senza parenti a Torino, il contrasto col datore di lavoro è diventato un tarlo e un incubo. Si sentiva una vittima, sfruttato e abbandonato.

Quando [redacted] il piano della vendetta contro il presunto «sfruttatore» non si conosce. Si sa che ieri [redacted] Andrea Pisciotti è rimasto oltre un'ora in un [redacted] di [redacted] Nizza, proprio [redacted] fronte all'abitazione [redacted] Casalegno. L'ha atteso fino a dopo le 13 con la pistola in tasca. Il suo ex «padroncino» è arrivato [redacted] un pulmino. Aveva trascorso [redacted] mattinata [redacted] Teatro Stabile per organizzare il trasporto delle scenografie [redacted] uno spettacolo per ragazzi che la compagnia dovrebbe rappresentare in Toscana.

Dopo i colloqui, era andato a prendere a scuola le due nipotine di 1 e [redacted] anni, [redacted] faceva spesso. Alle 12,15 era tutto casa con le due [redacted] vocianti, festose e pronte a raggiungere la nonna che le aspettava per il pranzo. Giovanni Casalegno ha avuto appena il tempo di scendere dal pulmino, con le cartelle delle nipotine in mano. E' [redacted] affrontato dal suo ex dipendente con [redacted] pistola in pugno. Non una parola, soltanto [redacted] sparo. Il proiettile di una pistola 7,65 [redacted] trapassato il petto ledendo gli organi vitali. E' morto quasi subito, tra il pianto, le urla e il terrore delle due nipotine incredule.

Pochi gli spettatori. Qualcuno ha cercato di rincorrere lo sparatore che, a vendetta compiuta, è fuggito a piedi dopo [redacted] rimesso in [redacted] l'arma. Non ha fatto molta strada. S'è diretto subito verso il vicino Commissariato, consegnandosi al dirigente dott. Chiavenese. Elegante, ansante e freddo, ha balbettato qualcosa. [redacted] è scoppiato in lacrime.

A qualche centinaio di metri, due bambine e la nonna versavano altre lacrime attorno a un corpo insanguinato [redacted] e con [redacted] occhi sbarrati. Per Andrea Pisciotti, vendetta era fatta.

Saper spendere

«Testone» svizzero

E' una moneta probabilmente [redacted] zecca di Bellinzona; vale 250 mila lire. Altre curiosità

[redacted] fortuna di altri convince a frugare nei cassetti, a rimescolare tra le vecchie [redacted] a cercare monete rimaste finora soltanto [redacted] chi, cari ricordi, per tentare [redacted] sorte e scoprire [redacted] che [redacted] soltanto cianfrusaglie o che si ha in [redacted] un piccolo «gruzzolo».

Edoardo Moora di Bra sottopone [redacted] parere dell'esperto quattro casi per «*una sommaria valutazione, non essendo io competente in materia*».

[redacted] «Per non trovandosi di fronte a pezzi particolarmente rari — spiega il dott. Luigi Sachero — sono però tutti interessanti». E qualche soddisfazione può derivare anche [redacted] loro valore venale. «Il Dicken o "Testone" svizzero (Martinus Episcopus), probabilmente della zecca di Bellinzona, raggiunge una quotazione intorno alle 250 mila lire. Anche [redacted] "Testone" del 1584 di Gregorio XIII che può valere circa 60 mila lire, a meno che non sia uno splendido esemplare nel qual caso avrebbe valori molto più elevati; [redacted] mila lire è la valutazione per la moneta da "8 Reali" del 1802 di [redacted] IV [redacted] il Cile, mentre può raggiungere le 80-90 [redacted] il "30 soldi" dell'anno 13° della Repubblica Cisalpina».

«*Un vecchio zio* — scrive, obbligatissima, Giovanna Milani da Orbassano — [redacted] *lasciato alcune monete d'oro; vorrei conoscerne il valore*».

■■ Secondo l'esperto numismatico «il regalo dello zio è senza dubbio di valore, perché anche se non hanno quotazioni numismatiche, siamo di fronte a [redacted] dieci pezzi d'oro. Sia il marengo di Umberto I del [redacted] sia quelli francesi del 1866-1878-1877-1897 e 1909 hanno le quotazioni che si trovano sulla pagina finanziaria del giornale, rispettivamente alle voci "marengo italiano" e "marengo francese". In media, intorno [redacted] 125 mila lire ciascuno. In quanto [redacted] 10 franchi del 1857-58-59 ognuno vale come un mezzo marengo; se fossero di [redacted] conservazione, la loro quotazione aumenterebbe perché sono i più ricercati dai collezionisti».

In alcuni [redacted] però [redacted] fantasia prevale e gioca brutti scherzi ai lettori. Magari ci si trova di fronte a una riproduzione moderna e si è invece convinti di «*avere in possesso di un bel pezzo d'antica storia romana*», come è accaduto a G.F. di Torino.

■■ Risponde il dott. Luigi Sachero: «La precisa descrizione che il lettore fa del pezzo corrisponde esattamente a quella di un "denario" di Giulio Cesare emesso nel 44 avanti Cristo con [redacted] nominativo del quadrunviro L. Emilio Buca, la testa di Cesare [redacted] diritto (Perpetuo Caesar Dct) e due bastoni incrociati [redacted] retro (L. Buca). Però le dimensioni [redacted] corrispondono essendo il suo pezzo [redacted] circa 3 centimetri e mezzo [redacted] diametro, [redacted] quasi il doppio del denaro originale che inoltre è d'argento, mentre il lettore parla di una lega. Si tratta quindi di [redacted] rifacimento moderno, fatto appositamente di dimensioni diverse dall'originale per non incorrere [redacted] nei divieti legislativi e venduto da qualche ditta per essere usato a scopi pubblicitari». Una delusione dunque dopo troppe speranze.

■ [redacted] ha un problema di «crostate alla frutta». Scrive: «*Una crostata di frutta senza la caratteristica gelatina trasparente che le conferisce lucentezza non è decorativa e la frutta si deteriora anche facilmente. Ho provato a sciogliere* [redacted] *marmellata diluita con* [redacted] *po' di acqua, ma l'esito non è stato soddisfacente. Ho chiesto in alcune pasticcerie, ma la ricetta degli esperti non* [redacted] *risolto* [redacted] *mio dubbio. Probabilmente però avrò soddisfazione da Bianco delle conserve*». Non abbiamo dubbi: è soltanto questione di tempo.

■ Da Elio Carlo Ferrero l'invito a tenere gli occhi aperti e la mente desta nel fare acquisti. [redacted] il suo esempio: «*Avevo bisogno di una presa a muro per impianto elettrico;* [redacted] *andato da un commerciante, prezzo 3 mila lire, non avevo soldi spicci, ho rinunciato. Quando mi è ricapitata l'occasione* [redacted] *andato da un elettricista e la stessa presa, stessa forma e dimensione, produttore costava 2800 lire. In seguito, in* [redacted] *grande* [redacted] *negozio, l'ho ritrovata a 1500 lire*».

Simonetta

Panorama

ESCLUSIVO

Un [redacted] scientifico eccezionale

LE FOTO E LA STORIA DELLA BAMBINA DIVENTATA SCIMMIA

QUANDO SI FERMANO I TIR

Bilancio di un dramma che coinvolge mezza Europa

I VERI PADRONI D'ITALIA

Chi sono, quanto contano, quanto guadagnano i superburocrati dei ministeri romani

MONDADORI

L'AVVENIMENTO DEL GIORNO!

La premiata CASA DEL MOBILE di BORGARO TORINESE si RINNOVA pertanto mette in vendita tutti i mobili dell'esposizione con SCONTI fino al 50%. Tutto per la casa, dal classico al moderno. E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!

pagamenti rateali fino a 5 anni • consegne GRATIS in tutta ITALIA • ritiro mobili usati

CASA DEL MOBILE

BORGARO TORINESE Str. Lanzo [redacted]

PENSIONI INDIVIDUALI

La ricerca di altre strade per una vecchiaia più serena

Anche molte polizze coesistono in pace

Le tabelle di mortalità sono ancorate ai dati del 1961

Il rischio-vita è sottotassato

itas
ITAS - Istituto Trentino - Alto Adige per Assicurazioni
Soc. Mutua Fondata nel 1821
Fondo di garanzia 10 miliardi
Sede sociale e Direzione Generale - Trento via Mantova, 67
Tramite la controllata EDERA VITA spa anche tutte le forme assicurative Vita tempo intera, mista e rendite individuali polizze di gruppo e capitalizzazioni
Rami esercitati: INCENDI, GUASTI MACCHINE, FURTI INFORTUNI, MALATTIE VETRI e CRISTALLI RESPONSABILITÀ CIVILE GRANDINE
edera vita
Compagnia Italiana di Assicurazione
EDERA VITA SpA
Capitale sociale 2 miliardi (int. vers.)
Sede sociale e Direzione generale - Trento via Mantova, 67
Oltre 130 agenzie nei maggiori centri del territorio nazionale.
Più di 500 collaboratori al servizio della clientela.

Un'antica tradizione per un moderno
Gruppo Itas
L'ITAS fondata nel 1821, è la più antica società di assicurazioni operante in Italia.
Per la tradizione mutualistica che la distingue ogni suo assicurato è importante.
Per lui dedicate tutte le attenzioni. Ogni iniziativa è rivolta a risolvere i suoi problemi assicurativi e a rendere sempre più efficiente il proprio servizio.

INFORMAZIONE LLOYD ADRIATICO
QUANDO L'ASSICURAZIONE UN BUON

GRUPPO "LA PIEMONTESE"
LA PIEMONTESE
SOCIETÀ MUTUA DI ASSICURAZIONI - Anno di Fondazione 1935
SEDE E DIREZIONE GENERALE - 10122 TORINO - Corso Palestro 3
Telefoni 540 023 - 542 159 - 546 121
Incendio, Furti, Infortuni e accessori, Responsabilità Civile Autoveicoli, Responsabilità Civile Rischi Diversi, Grandine.
La Piemontese Vita S.p.A.
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI NEL RAMO VITA
Cap. Soc. L. 500.000.000 di cui versato L. 250.500.000
Sede e Direzione Generale 10122 TORINO Corso Palestro 3 - Tel. 540 023
caso-morte - misto - rendita vitalizia - polizze indicizzate - gestione speciale "Difesa risparmio" indennità di licenziamento - capitali differiti.

Compagnie Riunite di Assicurazione
TUTTE LE ASSICURAZIONI NEI VARI RAMI
NEL RAMO VITA:
Garanzie di Rendite Vitalizie e Capitali rivalutabili ad alto rendimento
Forme ad alta e media indicizzazione
Coperture di puro rischio
AGENZIE IN TUTTA ITALIA
Sede Sociale e Direzione Generale
Torino - Via Consolata 3 - Tel. 57.74

Nel 1912 il primo contratto all'on. Nitti (ma lo riscattò nell'esilio in Francia)

La riforma assicurativa italiana ebbe inizio nel lontano 1911 quando, dopo non poche vicissitudini parlamentari, il quarto governo Giolitti — in un piano d'intervento [illegible] nell'economia — presentò un progetto di legge per l'introduzione del monopolio pubblico nell'assicurazione sulla vita, piano che fu approvato il [illegible]

Ora dal 1910, nel nostro Paese l'assicurazione sulla vita [illegible] praticata [illegible] 16 società per azioni, sette «società di [illegible] soccorso» e undici cooperative nazionali. Fra le più importanti figuravano la Fondiaria, la Compagnia [illegible] Assicurazioni di Milano e la Reale Mutua di Torino. Le imprese straniere erano, nella maggioranza, quelle austro-ungariche (sette società con un cumulo «premi» pari a 24 milioni di lire annui). Le Generali registravano una raccolta «premi» di 13 milioni di lire e 7 milioni la Riunione Adriatica di Sicurtà (Ras).

Le sole due Società nazionali avevano nel nostro Paese 19 mila contratti assicurativi. Le società francesi erano 5 (4 inglesi 4 tedesche, 3 americane, una olandese, [illegible] spagnola e [illegible] svizzera). Nel complesso le compagnie italiane incassavano 30 milioni di «premi», [illegible] milioni quelle estere. Le società [illegible] avevano 171 mila polizze e [illegible] quelle straniere.

L'entrata in funzione [illegible] legge nazionale sul monopolio assicurativo diede inizio alla corsa dei progetti di nazionalizzazione in tutta Europa (Austria, Ungheria, Francia, Inghilterra e Germania in particolare).

L'Ina (Istituto Nazionale delle Assicurazioni) ebbe quindi il monopolio sull'intero settore [illegible] polizze vita-capitalizzazione. Nacque così tutti lo stesso fine e, se vogliamo, più o meno uguali tariffe. Questo indipendentemente che si trattò di una polizza emessa da una compagnia privata o dalla società di bandiera. Non solo, ma le recenti raffiche di innovazioni [illegible] prodotto lungi [illegible] stimolato [illegible] interessi di tutti gli operatori, tanto è vero che, anche se indirettamente, esiste una specie di tacita collaborazione.

Torniamo alla storia economico-sociale del settore «vita-pensionamento», che nella pratica si può dividere in tre diversi periodi: [illegible] delle origini, risalenti al Medio Evo all'altra, hanno quasi tutti lo stesso fine e, se vogliamo, più o meno uguali tariffe. Questo indipendentemente che si trattò di una polizza emessa da una compagnia privata o dalla società di bandiera. Non solo, ma le recenti raffiche di innovazioni [illegible] prodotto lungi [illegible] stimolato [illegible] interessi di tutti gli operatori, tanto è vero che, anche se indirettamente, esiste una specie di tacita collaborazione.

Torniamo alla storia economico-sociale del settore «vita-pensionamento», che nella pratica si può dividere in tre diversi periodi: [illegible] delle origini, risalenti al Medio Evo antico e [illegible] seconda metà del secolo XVIII, epoca caratterizzata [illegible] attività sporadiche nate in periodi lunghi e diversi e privi di elementi scientifici. Nel XX secolo hanno inizio le incontrastate attività nel campo della previdenza [illegible] tipo industriale il cui monopolio è nelle mani delle società private.

I primi stimoli «assicurativi», connessi al verificarsi del decesso o della sopravvivenza della persona, trovano origini molto lontane. Già presso gli antichi egizi e greci, dove esistevano apposite associazioni professionali e religiose, tramite le quali e contro il versamento di una specie [illegible] «premio» [illegible] «assicurate» le spese necessarie per la sepoltura del socio.

Anche presso i romani [illegible] no assai diffuse [illegible] professionali e militari. Pure qui, oltre a sostenere le spese di sepoltura, si corrispondevano, in determinati casi, alcuni [illegible] familiari. Sempre nell'epoca della Repubblica romana si conosce, ad esempio, che vi era la possibilità di stipulare contratti per la rendita vitalizia. Infatti, la prima tavola [illegible] sopravvivenza, che è opera del giurista Ulpiano, risale a 200 anni a.C.

[illegible] Medioevo [illegible] seguì l'uso delle società funerarie e si diede inizio alle funzioni di particolari operazioni collegate alla sopravvivenza, come la «compera delle rendite» consistenti [illegible] corresponsione [illegible] un [illegible] contro la cessione [illegible] una data somma.

Tali operazioni mascheravano, a volte, un mutuo che si stabiliva sotto questa forma [illegible] «investimento» per sfuggire alla [illegible] stabilita dal diritto [illegible] di [illegible] sponsabile interessi su cifre prese a prestito. I [illegible] dei rendimenti erano, inoltre, fissati al doppio del normale interesse e non si lesinava in alcun conto l'età dell'assicurando.

La [illegible] Giolitti-Nitti del 1912 creò, nel nostro Paese, il monopolio delle assicurazioni sulla [illegible] (il ramo «pensionamento», «moneta forte», ecc. fa parte del settore vita) affidando, come detto, tale esercizio all'Ina. Ciò, però, [illegible] invalidava ulteriormente l'opera e la diffusione delle polizze sulla vita-capitalizzazione praticate da tutte le altre imprese private.

Esiste, però, nella nostra 'legge tributaria' una grave deformazione che penalizza la pensione supplettiva. Infatti, mentre il ritiro del capitale di lire 120 milioni [illegible] è soggetto [illegible] imposta, la pensione mensile è soggetta a ritenuta alla fonte e poi si cumula con gli altri redditi del contribuente e paga, pertanto un'imposta progressiva che [illegible] notevolmente l'alimentare.

[illegible] di norma iniqua: infatti, sempre tornando [illegible] nostro esempio, non si vede perché l'incasso esente [illegible] capitale di lire 120 milioni non possa essere effettuato a rate mensili e quanto incassato dall'assicurato rimanere non colpito da imposta, almeno fino alla concorrenza del capitale.

Si potrebbe proporre una soluzione diversa che, [illegible] tutti i crismi della legalità, consenta l'esenzione da imposta anche della pensione vitalizia non [illegible] mensile, ma annuale.

Supponiamo che il contribuente stipuli una polizza di assicurazione sulla [illegible] (da pure collegata ad un fondo) con un premio unico anticipato di [illegible] 2 milioni [illegible] la durata di cinque anni. Il premio sarà sicuramente deducibile dal reddito complessivo.

Per i quattro anni successivi, lo stesso contribuente stipula altri quattro contratti a premio unico e anticipato per cinque anni, sempre pagando un premio di lire 2 milioni. In totale il versamento sarà di lire 10 milioni.

Giunto alla scadenza il primo contratto di assicurazione sulla vita, l'assicurato incasserà un capitale più che doppio del premio pagato cinque anni prima, supponiamo di [illegible] 4 milioni 500 mila, esente da imposte.

La somma ricevuta, non [illegible] da imposta, potrà essere considerata per lire 2 milioni 500 mila pensione annuale non tassabile, mentre le residue lire 2 milioni (pure incassate senza carichi fiscali) serviranno per il pagamento del premio unico e anticipato [illegible] un nuovo contratto di assicurazione. In tutti i [illegible] anni [illegible] (venendo sempre a scadenza un contratto) si opererà in modo analogo. Quando non sia possibile [illegible] durata di cinque anni, lo stesso procedimento può essere seguito per singoli contratti decennali.

Stipulando un contratto [illegible] l'anno (anziché un solo contratto a durata lunga) si ottiene così un risultato che, con minore esborso, può essere equivalente [illegible] pensione proposta, soggetta a tassazione.

Programma "Investimento Vita": esci dall'inflazione, entra nel Toro.

Il Programma "Investimento Vita" è un nuovo tipo di assicurazione sulla vita la cui caratteristica principale consiste nella rivalutazione annuale delle somme assicurate e dei premi. I premi confluiscono in un Fondo con il cui reddito la Toro rivaluta gratuitamente, di anno in anno, i capitali degli assicurati. Il Programma "Investimento Vita" consente – alla scadenza – di scegliere la liquidazione in contanti del capitale risultante da ogni impostata o la corresponsione di una pensione in contanti rivalutabile. Una vera arma per sconfiggere l'inflazione. Estremamente conveniente, oltretutto. Ci siamo fatti apposito, nel 1982, una di quelle [illegible] poi che [illegible] goduto di un [illegible] finanziario superiore al 16,5% e di un rendimento "indiretto" aggiuntivo – assicurativo – derivante dall'impiego [illegible] disponibile soggetto all'IRPEF – che si può stimare, mediamente del 5%. Una redditività totale che supera il 21,5%. Vantaggi questi che la Toro può garantirti perché è una Compagnia con 151 anni di esperienza alle spalle. Perché è la più solida. Perché è leader professionale di mercato. Perché è specializzata in assicurazioni vita. Perché è aperta a nuove [illegible] più avanzate. Non lontano da casa tua c'è un'assicurativa un Agente Toro. Parlane con lui. È nel tuo interesse.

...e sei in buona garanzia.

Così, nella piena legalità si può evitare l'imposta

L'inflazione, che ha dilapidato negli ultimi anni i risparmiatori, le carenze del sistema penalistico e la sua inattendibilità nel tempo sono elementi di grave preoccupazione per l'uomo moderno.

Sono così sorte molte iniziative che intrano a costituire previdenti volontarie, [illegible] aggiunta a quelle previste dalla legge normalmente si utilizza la formula dell'assicurazione sulla vita, collegandola.

Inoltre di gestione, i cui possibili risultati finanziari sono, in parte, riversati a favore dell'assicurato.

In primo luogo, chiariamo il perché [illegible] utilizza lo schema dell'assicurazione che [illegible] ritessi fiscali di indubbia importanza: si tratta, infatti, di assicurazione sulla vita i cui premi sono compresi tra gli oneri deducibili [illegible] reddito complessivo nel modello 740. L'importo complessivo del premio è, però, [illegible] sia fino a lire 3 milioni 500 mila.

Vi sono altre condizioni per la deducibilità dei premi delle assicurazioni sulla vita: infatti, dal [illegible] allegati alla dichiarazione, deve risultare che il contratto di assicurazione «*abbia una durata non inferiore a cinque anni dalla data della sua stipulazione* e che, per il periodo di durata minima, [illegible] non *maturata la concessione* [illegible] *prestiti*».

Inoltre, le istruzioni al modello 740 precisano che, tenuto conto che la [illegible] dei premi di assicurazione [illegible] vita varia meno nel caso [illegible] cui, nei cinque anni [illegible] stipulazione, venga esercitato il riscatto dell'assicurazione, non [illegible] ammessa in deduzione i premi pagati nell'anno precedente, qualora il ri[illegible] avvenga prima della presentazione della dichiarazione dei redditi.

[illegible] fiscale, derivante [illegible] deducibilità dei premi, varia a seconda dei redditi del contribuente: calcolando un premio di lire 2 milioni ed un'aliquota del 31 per cento (percentuale massima per un reddito di 13-14 milioni secondo l'ultima dichiarazione) si ha un risparmio di lire 620 mila; l'onere del premio scende pertanto da lire 2 milioni a lire 1 milione 380 mila.

L'assicurato versa, pertanto un premio annuale per una durata determinata non indicizzato per fare [illegible] esempio, rimanendo le altre [illegible] situazioni di mercato e [illegible] inflazione, dopo quindici anni otterrà un capitale, diverso a seconda dell'età dello stipulante, ma[illegible] intorno a lire 120 milioni.

Si tratta, peraltro, solo [illegible] un'alternativa. In quanto l'assicurato può riscuotere, al posto del capitale, una pensione o rendita vitalizia. Quest'ultima [illegible] (che è però, la principale) [illegible] l'esigenza della [illegible] assicura di ricevere un reddito mensile indicizzato, [illegible] preoccupazioni di gestione che, con la vecchiaia, potrebbero divenire pesanti.

Giunto alla scadenza il primo contratto di assicurazione sulla vita, l'assicurato incasserà un capitale più che doppio del premio pagato cinque anni prima, supponiamo di [illegible] 4 milioni 500 mila, esente da imposte.

La somma ricevuta, non [illegible] da imposta, potrà essere considerata per lire 2 milioni 500 mila pensione annuale non tassabile, mentre le residue lire 2 milioni (pure incassate senza carichi fiscali) serviranno per il pagamento del premio unico e anticipato [illegible] un nuovo contratto di assicurazione. In tutti i [illegible] anni [illegible] (venendo sempre a scadenza un contratto) si opererà in modo analogo. Quando non sia possibile [illegible] durata di cinque anni, lo stesso procedimento può essere seguito per singoli contratti decennali.

Stipulando un contratto [illegible] l'anno (anziché un solo contratto a durata lunga) si ottiene così un risultato che, con minore esborso, può essere equivalente [illegible] pensione proposta, soggetta a tassazione.

FONDO INA-VALORE ATTIVO:

ASSICURARSI IL DOMANI E' UN INVESTIMENTO CHE RENDE FIN DA OGGI.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Ancora una volta, la più grande novità nel campo delle assicurazioni nasce dall'impegno INA.

Si chiama Fondo INA-Valore Attivo.

E' la prima assicurazione che è anche un fondo di investimento mobiliare ed è già a disposizione di tutti.

DOPPIO VANTAGGIO

Ai vantaggi tradizionali, come la protezione della famiglia, la garanzia di un capitale o, a scelta, di una rendita, la detraibilità IRPEF degli importi versati fino a 2,5 milioni, Valore Attivo unisce un vantaggio totalmente nuovo: il denaro degli assicurati viene investito in quote parti del Fondo INA.

Con l'aumentare del Fondo, aumenta in proporzione il valore di ogni singola quota e quindi il valore complessivo del capitale.

COME FUNZIONA VALORE ATTIVO

L'1.1.1983 Cesare Tosi, 43 anni, decide di investire nel Fondo INA, per la durata di 15 anni, la somma annua iniziale di L. 2.500.000. Si assicura così per 29.447,275 "parti" del Fondo. Poiché a quella data la quotazione di una "parte" è di L. 1026,630, il capitale corrispondente è di L. 30.231.456. Un anno dopo il valore di una "parte" del Fondo ha raggiunto la quotazione di L. 1191,038. Questo vuol dire che il capitale assicurato è diventato 29.447,275 x 1191,038 = L. 35.072.823. Perciò un rendimento superiore al 16% al quale va aggiunto l'aumento di redditività dato dal risparmio fiscale.

INA
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

NOVITA' E SICUREZZA

La grande novità di Valore Attivo consiste nel fatto che il sottoscrittore, contraendo una assicurazione sulla vita, acquista parti di un fondo di investimento. La novità è assoluta ed esclusiva.

E' sicura [illegible] un'assicurazione perché garantisce comunque il valore delle somme investite nel Fondo. La sicurezza, naturalmente, è anche nella lunga esperienza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

CHIAREZZA ASSOLUTA

La chiarezza assoluta del programma è sia nella semplicità del contratto che nella verifica quotidiana della sua convenienza. La quotazione del Fondo INA è riportata infatti sulle pagine finanziarie dei quotidiani più importanti.

Pensateci: con Valore Attivo, assicurarsi il domani è un investimento che rende a partire da oggi.

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

Ma a chi vanno i capitali?

Chi stipula una polizza per il «Pensionamento-capitalizzazione» ha, in genere, tre obiettivi: un tetto pensionistico, un capitale da devolvere agli eredi in caso di sua morte e una forte somma da incassare alla scadenza della polizza. Quest'ultima opzione è in alternativa alla pensione annua.

Non mancano, infine, tutti coloro che, a parte le possibilità offerte dagli esempi accennati, accendono l'assicurazione per «scaricare» dalle imposte il «premio» pagato. Su questo specifico argomento ci occuperemo in altro servizio.

Chi versa, poniamo, per molti anni un «premio» del tipo indicizzato o in forma costante, viene sollecitato a pensiero che, in caso di sua morte prima della scadenza della polizza, il «capitale» maturato in tale epoca vada perso o, comunque, che la procedura perché passi agli eredi sia talmente laboriosa da scoraggiare il più accorto dei beneficiari. Nulla di inventato. Vediamo come funziona questo importante comparto dell'assicurazione «vita-pensionamento-capitalizzazione».

Analizziamo quanto offre il Rispav della «Toro». Le caratteristiche generali di questo prodotto è, nella sostanza, interessante. Fra le varie regole di contratto è prevista la clausola che, nel caso di decesso anticipato dell'assicurato, agli eredi saranno rimborsati i «premi» pagati con l'aggiunta degli interessi maturati fino a quel giorno, pari agli interessi della rivalutazione maturata.

In un caso. Il signor «X» accende una polizza il cui costo annuo risulta di 2 milioni di lire. Dopo il terzo anno di pagamento, l'assicurato decede. In questa circostanza agli eredi rimborsate le somme versate maggiorate della rivalutazione. In sostanza è un po' come se il signor «X» abbia investito una certa cifra ancorata agli indici di rivalutazione. Quindi non solo vengono resi i quattrini, ma su questi si aggiungono gli interessi.

Anche per quanto riguarda la reversibilità della pensione, le cose si dimostrano assai interessanti. La polizza Ina, come le altre, infatti, prevede che, a sei mesi dalla scadenza del l'assicurato possa devolvere i diritti della pensione alla moglie o ad altro congiunto. Se, come nel precedente, l'assicurato muoiano prima della polizza, agli eredi sarà liquidato un determinato capitale sempre, comunque, superiore alle cifre versate.

Come si vede, ai giorni nostri le formule assicurative sono, rispetto a qualche anno fa, notevolmente migliorate tanto il vero che (salvo poche gli eredi resteranno, nella malaugurata ipotesi di decesso dell'assicurato, a esattutta. Inoltre i rimborsi delle somme garantite dalla polizza sono minacciati dall'intervento delle imposte di successione.

Facciamo un caso relativo alla «maturazione» di una polizza «fondo». Una persona di 35 anni investire, inizialmente un milione di lire (il «premio» aumenta ogni anno a seconda dell'andamento ridotto «fondo») per la durata Nell'ipotesi di dal primo anno agli eredi «peteranno 12 milioni 865 mila lire anche se, come si è visto, la prima cifra versata dall'assicurato è stata di un milione di lire.

Ogni anno, il «capitale» liquidato aumenterà a anni pagati a rendimento del «fondo». Al termine di questo periodo, supponendo che il «fondo» abbia reso costantemente il 18 per cento (ipotesi, al quindicesimo anno saranno maturati lire. Prima della scadenza, l'assicurato potrà, già detto, destinare la predetta somma (o la pensione che, questo caso, di 7.660.000 di lire annue iniziali) ad altra persona.

Anche nelle polizze a tariffa le previste per la precedente: in caso decesso, indipendentemente dal fatto che esista o meno la possibilità di una «pensione», il capitale assicurato (che può variare a seconda degli anni pagati) sarà liquidato all'erede indicato nella polizza.

Se chi non lo sapesse, gli eredi inseriti nella polizza possono, a piacimento, essere modificati e sostituiti con altri, senza che il beneficiario ne venga a conoscenza. Per evitare questa scappatoia, l'erede dovrà pretendere che l'assicurato faccia includere nel contratto un'apposita clausola dove il cliente si impegna, per tutta la durata del contratto, a non modificare il nominativo

Ipotesi relativa alla modifica delle generalità dei beneficiari, è quella di trasmettere comunicazione scritta alla società con l'indicazione delle nuove generalità dell'erede.

Come nel dal «bonus-malus», che agli inizi della sua introduzione aveva creato alcuni problemi interpretativi sul significato di questo termine, oggi vi è chi si chiede perché taluni prodotti si identificano per «moneta forte», altri ancora sulla «partecipazione». Tutti «Moneta forte» sta ad indicare un tipo di polizza che adegua il «premio», i capitali a seconda dell'andamento del costo della vita (indice Istat).

Vale a dire che più sarà aumentato il costo della vita maggiori saranno i «premi» da versare ma, in pari tempo, anche la rendita (o il capitale) registrerà la sua parte di rivalutazione. Per «fondo», invece, la spesa della polizza potrà essere sempre la stessa per tutta la durata del contratto, alla fine si incasserà una certa somma maggiorata dal rendimento che gli investimenti registrato in il periodo in cui è stata la polizza. Per i «premi» indicizzati, invece, il risultato finale sarà molto più alto del precedente esempio. Questo per il semplice fatto che ad ogni scadenza della polizza l'assicurato pagherà una somma superiore al precedente anno e ciò, alla fine, consentirà, come detto, di ottenere risultati economici più vistosi.

Si scomodano tutti gli aggettivi per descrivere il deficit Inps

Buco fondo, voragine, collasso economico. Per descrivere il deficit crescente dell'Inps sono stati scomodati tutti gli aggettivi e le iperboli, e si può dire che non si è esagerato. O re 12 mila miliardi di disavanzo per la gestione (che dovrebbero diventare nell'anno in corso e più di 20 mila nell'85); 23 mila miliardi di deficit patrimoniale già accumulato, con previsioni di arrivare ad un disavanzo di 72 mila entro 24 mesi: questa le cifre che mettono fin da oggi in pericolo le pensioni e fanno temere il disastro definitivo entro la fine del secolo.

Nel 1984, infatti, i nuovi trattamenti pensionistici vecchiaia re tra 230 e le 250 mila unità, e il numero totale delle pensioni supererà entro l'85 i quattordici per poi crescere ulteriormente, portando via via la percentuale dei pensionati sugli occupati a livelli insostenibili per il sistema.

Sono cifre che nessuno contesta, e ormai rapporti e studi hanno lanciato su un grido di 1960 i pensionati vano il 29,3 per occupati, nel 70 il 50,3 per cento, si dà per per il si prevede che questa percentuale superi il cento, andassero nel duemila almeno all'80 per cento. dire che ogni lavoratore in attività dovrà «mantenere» con i propri un pensionato. E ancora peggiore sarà la e verso il 2015, quando il sistema previdenziale dovrà reggere al pensionamento delle dianti generazioni del dopoguerra.

I motivi del collasso sono stati individuati da tempo, e da più parti è stato messo sotto accusa — come principale colpevole della situazione — il metodo della «ripartizione» che sovraintende al sistema pensionistico nazionale: un metodo su una logica solidaristica che consente, da un lato, di erogare la pensione anche a ha versato contributi irrisori e comunque insufficienti, e dall'altro pone tetto al trattamento quiescenza, offrendo ad parte di lavoratori una pensione inadeguata rispetto alle somme versate.

Non mancati, sotto questo aspetto, gli esempi-limite formulati dagli stessi responsabili Inps: così, è stato detto, un commerciante che abbia contributi per 15 anni — dal '65 all'81 — ha pagato poco più di due milioni di lire e se li è subito riportati a casa con i primi dieci mesi di pensione minima: al quel momento, perciò, tutto ciò che risulta per anni ed anni risulta a carico della collettività.

Ad aggravare la situazione vengono, infine, la scarsa natalità, con invecchiamento progressivo della popolazione, e l'aumento dei disoccupati: due fattori che sottraggono alla previdenza indispensabili entrate. E avanti di questo passo, fra trent'anni, sempre che non esploda totalmente, i titolari di stipendi più si troveranno una pensione pari ad un terzo soltanto dell'ultima retribuzione e qui la necessità di ricorrere ai ripari per evitare all'intero sistema un collasso definitivo.

Tra le soluzioni proposte, e attualmente sul tappeto, c'è l'ipotesi di un aumento dell'età pensionabile, che trova però notevoli contrasti da parte sindacati e degli stessi imprenditori: per i primi, il blocco del turn-over penalizzerebbe ancora di i disoccupati, i cassintegrati ed i giovani in cerca di prima occupazione, sottraendo posti al mercato del lavoro; per i secondi, la permanenza in attività di lavoratori al culmine della vita produttiva, e quindi percettori di stipendi più alti, graverebbe in modo insopportabile sulle aziende, aliquote a contributi molto elevati.

Per ovviare le attuali ingiustizie del metodo della «ripartizione», un altro progetto prevede, invece, il razionalizzazione della previdenza attraverso due meccanismi: elevare il tetto massima retribuzione pensionabile e porre un limite anche per i contributi, lasciando a degli stipendi più alti soltanto una quota destinata alle casse dell'Inps.

L'inflazione rode il «tetto» più alto

Il «pianeta pensioni» è stato recentemente esplorato dall'Istituto centrale di statistica. Ecco del fenomeno. 23 milioni 113 mila pensioni di ogni importo e tipo (invalidità, vecchiaia, superstiti, sociali, di benemerenza come quelle dei cavalieri di Vittorio Veneto).

Nell'anno cui si riferisce l'indagine, il 1981, il numero dei pensionati era cresciuto di 216 mila unità rispetto a quello precedente (253 mila in più nel settore privato e 37 mila in meno in quello pubblico); per pagare tutte queste pensioni sono stati spesi mila 900 miliardi, corrispondenti a un po' di più di un terzo del prodotto nazionale lordo; l'importo medio è stato di 3 milioni 250 mila lire (circa 3 milioni nel settore privato 4,4 milioni in quello pubblico). Di queste pensioni 12 milioni 600 mila sono state pagate dall'Inps. Ultimo dato per completare il quadro: per ogni 100 pensioni di vecchiaia sono erogate 123 pensioni di

Altre cifre cui risulta chiaramente il «pensionedipendenza» del sistema economico italiano, nel quale circa un cittadino su tre vive, o sopravviva, con questa fonte di reddito.

Il quadro statico non sostanzialmente mutato negli ultimi due anni) passiamo all'immagine del movimento le cifre e le prospettive non sono meno degne di riflessione. Un rapporto elaborato dall'Ania, l'associazione delle compagnie di assicurazione, formula una serie di previsioni da ora al 2025; gli assicurati al «Fondo previdenza lavoratori dipendenti», che attualmente si avvicinano agli 11 milioni, aumenteranno durante i prossimi 15 anni fino ad un massimo di 13 milioni alla fine del secolo, per assestarsi poi poco oltre gli 11 milioni agganciati

Parallelamente, però, l'aumento del numero delle pensioni sarà assai rapido, 50 mila in più ogni anno in modo da passare gli attuali 9 milioni 200 mila a poco meno di 11 milioni. Se queste previsioni risulteranno esatte ogni lavoratore avrà a carico un pensionato, dovrà cioè la metà della propria retribuzione in contributi per assicurarsi la sopravvivenza.

Questa conclusione accusata di eccessivo catastrofismo (e qualcuno ha insinuato possa anche essere interessata, che da una altissima del gettito le compagnie di assicurazione avrebbero tutto da guadagnare); sulla tendenza di fondo ci sono dubbi. Il rapporto tra lavoratori e pensionati sta diventando sempre più squilibrato.

Altro motivo di preoccupazione è dato dal deterioramento dei trattamenti pensionistici a causa dell'inflazione. Il rapporto citato che il «tetto» retribuzione pensionabile, anche se indicizzato, per effetto dell'aumento puramente monetario delle retribuzioni dall'inflazione, porta a uno schiacciamento verso il delle pensioni più elevate; effetti questo già avvenuto negli anni scorsi tanto è vero che quando il tetto era di 13 milioni esso risultava pari a oltre dieci volte la pensione minima; quando il tetto è stato portato a 18 milioni e mezzo il rapporto è sceso sotto il livello di dieci a uno; e dallo scorso anno, quando il tetto è stato portato a 20 milioni 270 mila lire esso risulta appena 8,5 volte la minima: con lo stesso ritmo le pensioni massime, dato che sono agganciate al tetto, si verrà avvicinando a quella minima.

Società
Cattolica di Assicurazione
Il vostro futuro in mani sicure. Dal 1896
Direzione Generale: Lungadige Cangrande, 16 - 37126 Verona - Tel. (045) 938.711

RI.SPE.VI.
POLIZZA VITA RIVALUTAZIONE SPECIALE

INTERPELLA CON FIDUCIA IL NOSTRO AGENTE GENERALE
LO TROVI ANCHE NELLA TUA CITTA'

vitanuova
+20,06%

Nel 1983 il rendimento FONDO nuove polizze rivalutabili VITANUOVA della PHENIX-SOLEIL VITA S.p.A. è stato del 20,06%. (*)
Questo rendimento, tra i più alti registrati nello stesso periodo, è stato ottenuto dalla Compagnia attraverso una dinamica gestione finanziaria.
Calcolando anche il beneficio fiscale, Assicurati con polizze VITANUOVA ottengono una redditività superiore ogni altro investimento mercato.
La PHENIX-SOLEIL VITA ha deciso che la percentuale del rendimento FONDO spettante agli Assicurati sui capitali sulle rendite sarà elevata all'80%.
Gli adeguamenti delle riserve accantonate rimarranno a carico della PHENIX-SOLEIL VITA.

Le polizze linea VITANUOVA sono soluzione tecnicamente più aggiornata per unire all'efficacia di un atto previdenziale completo i vantaggi investimento sicuro, al riparo dall'inflazione.
Le polizze VITANUOVA ancorate a fondi speciali gestiti dalla PHENIX-SOLEIL VITA per ricavare il più elevato rendimento possibile dal mercato finanziario, attraverso investimenti garantiti.

(*) Il tasso di rendimento è stato certificato dalla Società di revisione

PHENIX-SOLEIL VITA
Generale - 00187 ROMA - Quirinale 45 - Tel. 06/64741

1984. Il problema della pensione ritorna a turbare i sonni degli italiani...

Il rimedio c'è: Programma Personal, col quale puoi garantirti una SUPERPENSIONE, cioè la sicurezza di mantenere per sempre il tuo tenore di vita attuale.
Programma Personal è una strategia pianificata su misura per il tuo futuro. Con piccoli investimenti mensili, a partire da 200.000 lire per 5 anni e fino a 15 anni, Programma Personal ti consente di realizzare un cospicuo patrimonio grazie alla rapida capitalizzazione ad alto reddito del denaro investito e di integrare così la tua pensione. Per esempio, investendo 300.000 lire al mese, dopo 10 anni, il tuo capitale ammonterà a 107 milioni di lire*.
Inviaci il coupon e, se vuoi e senza impegno, un nostro consulente sarà a tua disposizione per costruire il tuo piano d'investimento.
Scoprirai che anche una strategia razionale come Programma Personal può essere "miracolosa".

*Per questo esempio abbiamo considerato l'ipotesi di un tasso di capitalizzazione annuo del .

PROGRAMMA PERSONAL
UN GRANDE FUTURO CHE NASCE DA UN PICCOLO INVESTIMENTO.

FINTERZIARIO
Senza impegno informatemi dettagliatamente sul Programma Personal
Cognome Nome
Via N.
C.A.P. Città Prov.
Telefono
Scrivere a: FinTerziario Italia S.p.A. - Via Cavour 22 - 20123 Milano - Telefono (02) 799844

E' prevista la costruzione di un museo civico

A Carignano si risana l'area dell'ex «Bona»

E' uno dei punti qualificanti contenuti tra i progetti di investimento per il 1984 - Approvato il bilancio di Vinovo

Il bilancio di previsione per [illegible] è stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale di Carignano, pareggia sulla cifra di 7 miliardi e 400 milioni. 3 miliardi e 750 milioni costituiscono le spese correnti, il 46 per cento e nel capitolo spese per il personale dipendente, il rimanente per i vari servizi. Due miliardi e 200 milioni è la cifra destinata agli investimenti, tra i quali: il recupero e il risanamento dell'area dove sorge la vecchia sede degli stabilimenti [illegible], dove è previsto l'insediamento di un museo civico annessa biblioteca comunale e altre attività culturali connesse con il tempo libero. Spesa totale: 800 milioni.

Altro mezzo miliardo sarà impiegato per la costruzione della palestra adiacente al liceo scientifico e l'ultimazione di un nuovo campo sportivo. L'assessore al bilancio, dott. Mario Pivano, spiega: «*Nella formulazione del bilancio preventivo per l'84, l'amministrazione comunale ha dovuto, come sempre, fare i conti con l'esiguità degli stanziamenti previsti dalla legge sulla finanza locale. Abbiamo cercato di tenere nel debito conto le iniziative assistenziali, sociali e culturali e favorire quelle dei giovani, per i quali sono previsti stanziamenti quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente*».

★ Tra gli interventi più significativi del bilancio di previsione per l'84 che il Consiglio comunale di Vinovo ha approvato ce ne sono due: la costruzione della caserma dei carabinieri, con una spesa di 720 milioni, e la costruzione di un depuratore per le acque, per la realizzazione del quale il Comune spenderà 682 milioni.

Il documento finanziario pareggia sulla cifra di 9 miliardi e [illegible] milioni e [illegible] lire. 3 miliardi e [illegible] milioni le spese correnti di cui 1 in [illegible] e 140 [illegible] per gli stipendi ai circa cinquanta dipendenti. Per gli investimenti è prevista una spesa di 4 miliardi e [illegible] milioni. Il dott. Giuseppe Vairo, [illegible] e assessore al Bilancio, dice: «*Il tratto* [illegible] *opere in parte già programmate intendiamo portare a compimento nel corso dell'84. Tra queste il Centro culturale e sportivo nella zona Garino, l'ultimazione dei lavori della piscina comunale, la palestra della scuola media Gramsci, la* [illegible] *dei carabinieri e la* [illegible] *ne del depuratore*».

Elettrizzate in tempo di record due borgate dell'Alta Val Pellice

Con l'elicottero arriva la luce

In tre giorni il velivolo ha potuto sollevare e portare a destinazione i 54 pali necessari per l'intervento - Altrimenti sarebbero occorse cinque teleferiche e molto lavoro

L'elicottero in azione per il trasporto dei pali per i fili dell'alta tensione. Il trasporto è rappresentato grossi problemi

Anche le due borgate Armand e Brunet in Alta Val [illegible] avranno finalmente la luce elettrica. Un elicottero è giunto da Trento domenica [illegible] per iniziare i lavori di elettrificazione rurale nelle due borgate in zona Tagliaretto, come stabilito dagli uffici dell'Enel.

L'elicottero, un trireattore del tipo [illegible] 3138, appartiene alla ditta privata Celta, con sede a Scurelle, in provincia di Trento, che ha vinto la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori.

«*La spesa preventivata dalla Celta* — ha spiegato un funzionario dell'Enel — *è di circa 66 milioni. L'elicottero costa dalle 20 alle 25 mila lire il minuto e dovrebbe concludere i lavori in tre giorni*».

Il suo compito consiste nel sollevare i pali in cemento e posarli nelle apposite basi precedentemente preparate. In tutto i pali sono 54 e [illegible] 550 chilogrammi l'uno. L'uso dell'elicottero facilita notevolmente le operazioni, basti pensare che altrimenti sarebbe stato [illegible] per concludere i [illegible] un periodo di tempo molto più lungo e l'allestimento di cinque teleferiche.

Le due borgate che normalmente [illegible] abitate solo [illegible] periodo estivo [illegible] pastori, in questi giorni [illegible] sono animate tra [illegible] presenza degli operai e la [illegible] della gente venuta ad osservare il grosso elicottero al lavoro. In tutto nella zona considerata ci sono una ventina di abitazioni che avevano già una linea [illegible] privata, però molto precaria. Un'intera famiglia vive [illegible] stabilmente [illegible] l'anno: è tratta di Luca Debettini con la moglie, i figli e [illegible].

«Abbiamo in previsione [illegible] lavori [illegible] elettrificazione rurale — [illegible] il signor Marino dell'Enel — che verranno eseguiti [illegible] con questo sistema. In particolare [illegible] '86 pensiamo di fornire la luce [illegible] della Vaccera, sempre in [illegible] Pellice».

Ad Agliè rinasce il Palazzo Facta

Palazzo Facta. Il vecchio stabile di proprietà del demanio [illegible] affaccia sul piazzale del castello di Agliè, [illegible] finalmente restaurato. Lo ha deciso il consiglio comunale di Agliè che, grazie ad un finanziamento regionale per l'edilizia [illegible] disciplinata, ricaverà alcuni alloggi sui due piani fuori [illegible] dell'edificio, mentre al piano terreno troveranno posto [illegible] adibiti dal Comune.

Tutti i ricordreranno durante le celebrazioni [illegible] centenario il vistoso striscione sistemato sulla facciata del palazzo — ha detto il sindaco Giuseppe Bono — in modo si voleva richiamare l'attenzione verso il [illegible] pericolando degrado in cui era caduto l'edificio. Il Comune [illegible] compiuto una serie di tentativi per affittare l'edificio [illegible] successivamente acquistarlo. Dalla Regione sono giunti 350 [illegible] per ricavare degli alloggi: ora che il consiglio [illegible] autorizzato ad affittarlo potremo incaricare i professionisti [illegible] elaborare il progetto esecutivo. Palazzo Facta da anni [illegible] stato abbandonato [illegible] parte del complesso degli edifici [illegible] circostanti il palazzo ducale e la chiesa aladiana. [illegible] intervento deciso dal Comune in collaborazione con la Regione finalmente si potrà recuperare un prezioso edificio [illegible] ormai nella più completa fatiscenza.

Istruttoria rapida per il delitto di corso Orbassano e Capodanno

Ha ucciso per un mancato sorpasso Rinviato a giudizio dopo due mesi

L'imputato, un «Cittadino dell'ordine», aveva sparato [illegible] commerciante di elettrodomestici. La sua linea difensiva («Il colpo è partito per sbaglio») non trova conferme nelle perizie

Sarà processato in corte d'assise Roberto Mercurio, 36 anni, guardia giurata [illegible] Cittadini dell'Ordine che la sera del primo gennaio ha ucciso con un colpo del suo revolver d'ordinanza durante una lite [illegible] un sorpasso il commerciante [illegible] elettrodomestici Sergio Vittore, 50 anni. Lo ha deciso il sostituto procuratore Corsi, rinviando a giudizio l'accusa [illegible] omicidio volontario e [illegible] difeso dagli avv. Delgrosso e Ciribaldi.

«*Sergio Vittore è deceduto, vittima di un fatale pezzo [illegible] mato dai suoi superiori per salvaguardare la vita dei cittadini*»: questo l'annuncio funebre che [illegible] moglie dell'ucciso, Lucia Cerrusco, [illegible] appeso sulla saracinesca [illegible] negozio, all'indomani del delitto. Un gesto di protesta comprensibile in chi, dopo una vita di lavoro, [illegible] vede privato della persona più cara per un motivo così assurdo.

Che cosa ha fatto scattare la molla omicida nella mente della guardia giurata? «*Stavo guidando a velocità moderata* — ha dichiarato al magistrato l'imputato — *Ero stato con la mia fidanzata e tenevo di arrivare tardi al lavoro. Ho sfiorato un'auto che mi ha superato. Sono salito anche [illegible] gli insulti con l'altro guidatore ma pensavo che la cosa fosse finita lì. Al semaforo mi sono fermato a* [illegible] *Ritmo [illegible] verso [illegible] donne e [illegible] uomo. Mi [illegible] sentito aggredito e ho tirato fuori la pistola. Ma non volevo sparare. Non so come sia partito il colpo*».

Una versione che contrasta con i risultati della perizia balistica, affidata al prof. Nebbia, consulente di parte il prof. Ghio. Per azionare il grilletto di una pistola a tamburo occorre una forte pressione, non è possibile far partire un colpo accidentalmente.

Soltanto la figlia Loredana riesce dall'auto cercando di afferrare la guardia giurata per il colletto [illegible] giubbotto.

Anche ad un'altra circostanza il perito balistico ha [illegible] chiarezza: il colpo è stato sparato da una distanza [illegible] ravvicinata, non superiore ai 30 centimetri. Risulta più difficile da sostenere la tesi della difesa del colpo accidentale.

L'unico elemento che, in qualche modo, potrebbe spiegare il delitto è la perizia psichiatrica sull'imputato, affidata al prof. Maccotta. Roberto Mercurio è stato riconosciuto seminfermo di mente.

Scontro, muore un operaio di Carmagnola

Un operaio di Carmagnola, Mariano Macaluso, 32 anni, via Petrarca 3, è rimasto vittima di un incidente sulla statale 20. Alla guida della sua «126», l'uomo, sposato e padre di due figli, avrebbe azzardato il sorpasso di una lunga colonna di veicoli, che procedevano [illegible] andatura lenta verso Cavallermaggiore e causa della fitta nebbia.

Non si è accorto che dalla corsia opposta [illegible] sopraggiungeva un camion della ditta [illegible] guidato da Ciro [illegible] Berardo, 52 anni, [illegible], via Oberdan 2.

Lombardore da chi dipende?

In futuro le concessioni riguardanti l'uso della pista motocrossistica di Lombardore dovranno [illegible] richieste a tre sindaci. In questo senso si è [illegible] anche il prefetto, su richiesta [illegible] primo cittadino di Lombardore, Emanuele Cavigliano: «Il crossodromo ha preso il nome del nostro paese, ma in realtà a Lombardore è situato soltanto l'ingresso. Buona parte dell'impianto rientra infatti nei territori di Volpiano e San Benigno. Le nuove norme successive all'incendio dello stadio prevedono anche modifiche edilizie che non possono dipendere dal sindaco di un altro Comune. E lo stesso dicasi [illegible] le autorizzazioni alla [illegible] della gara. Per l'antidemocrazia di Settimo, che gestisce gli impianti, si profila dunque un problema in più, che potrebbe essere superato con il solo aumento delle richieste. Ma a questo punto sorge [illegible] altro [illegible] competenza, riguardante le autorizzazioni [illegible] parte [illegible] l'impianto infatti è [illegible] la giurisdizione dell'Usl 24 di Ivrea. Lombardore invece dipende dal consorzio che fa [illegible] Cuorgnè.

Selvaggia aggressione ieri in via Fossata

Irrompono in un alloggio e feriscono pensionato

L'uomo è stato colpito perchè ha cercato di opporsi alla rapina Altro fatto: quattro arrestati al confine [illegible] monete false

Barbara aggressione ad una coppia di anziani pensionati, ieri pomeriggio intorno alle 15. Alla porta di Angelo Ivaldi, 74 anni, e della moglie Bianca Mino, 70 anni, in Passata 17 hanno [illegible] due giovani. «Sembravano persone per bene — hanno spiegato ai carabinieri — ed abbiamo loro aperto».

Appena entrati hanno però tirato fuori una pistola ed un coltello, intimando ai pensionati [illegible] consegnare quanto avevano in casa. L'uomo [illegible] tentato una timida reazione e, per far capire che facevano sul serio, i rapinatori l'hanno colpito superficialmente con il coltello alla [illegible] sinistra ed allo sterno. Si sono poi impossessati [illegible] circa 1 milione e mezzo e [illegible] fuggiti. Angelo Ivaldi è stato [illegible] e [illegible] portato all'Antaniella Martini dove è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

[illegible] Due torinesi [illegible] stati arrestati dai doganieri francesi perchè trovati in possesso di valuta [illegible]. Sono Francesco Protulano, 29 anni, e Domenico Triunfo di 42, i due, con Benjamino [illegible], 21 anni, [illegible] Milano, e Teodoro Barbetta, 34 anni, nipote del Protulano, durante un'ispezione alla frontiera sono stati trovati con oltre 1300 monete d'oro nascoste nei bagagli.

Un controllo più accurato ha permesso di scoprire che le monete erano false. I doganieri hanno così fatto scattare le manette ai polsi dei quattro per spaccio [illegible] valuta contraffatta.

★ I soliti ignoti si sono impossessati di elettrodomestici per 25 milioni compiendo un furto nel negozio [illegible] Torino, [illegible] anni, via Damiano Chiesa. Il commerciante, [illegible] ha l'alloggio [illegible] il magazzino, non si è [illegible] di nulla. Al mattino, quando ha aperto la saracinesca, si è trovato di fronte alla spiacevole sorpresa.

★ Cento quintali di latte sono andati in fumo nel corso di un incendio scoppiato nel deposito di Carlo [illegible], 36 anni, [illegible] Via [illegible] 23 a [illegible].

Scoperta una base missilistica in Libia

Washington, 28 febbraio

Una base missilistica sovietica è stata scoperta in Libia. Lo ha rivelato il Pentagono, precisando che la base è situata a Sirte, sulla costa mediterranea, a circa 450 chilometri a sud-est di Tripoli. Secondo il Pentagono, la base è stata costruita dai sovietici per ospitare missili a lungo raggio.

Falla sgombrare casa pericolante

Un intero stabile, in via Terni 20, è stato sgomberato nella serata di ieri perchè pericolante. Le cinque famiglie che vi abitavano [illegible] circa trenta [illegible] di persone) sono state alloggiate provvisoriamente [illegible] albergo Campo [illegible] Marte, in via XX Settembre. La decisione è stata presa dopo il crollo, avvenuto nel tardo pomeriggio, di una parte del tetto. Racconta Michele Pellegrino, [illegible] anni, operaio all'ITM di Pianezza, padre di quattro figli: «*E' da tempo che la casa è pericolante. Una volta è caduta una grondaia, poi il fuocernario, di recente i servizi esterni si sono staccati [illegible] qualche centimetro dal corpo dello stabile. Oggi sono caduti le tegole del tetto nelle scale interne. Fortunatamente [illegible] nessuno si è fatto male*». Gli inquilini dopo il crollo hanno avvisato i vigili urbani e i vigili del fuoco, che hanno dichiarato inagibile la palazzina.

Spiega [illegible] Pellegrino: «*La [illegible] era stata requisita dal Comune nel '78 perchè, ci hanno detto, il fuori piano regolatore. Sono anni che ci vengono fatte delle promesse,*

Volantini br

Alcuni volantini, con la stella a cinque punte [illegible] Br, sono stati lanciati ieri sera da un'auto in corsa nei pressi di [illegible] ingressi della Fiat Mirafiori. Polizia e carabinieri, accorsi in forze, ne hanno raccolti in via Settembrini, in piazza Cattanco e in corso Tazzoli. I volantini sarebbero [illegible] già distribuiti a Roma, che rivendicano l'assassinio del generale americano Hunt.

Pinerolo, quelle urla assordanti possono spaccare [illegible] comunità?

La zona si chiama «Borgo Nuovo» anche [illegible] sono passati numerosi anni da quando è stata costruita l'ultima villetta. La maggior parte delle casette sono abitate da impiegati o operai: tutta gente che lavora e che [illegible] fa gli affari propri ma da un po' di tempo un problema [illegible] alcune [illegible]. Gianni, un soggetto portatore di handicap, della comunità-alloggio che [illegible] sede nel borgo in via Puccini 34, urla tutto il giorno [illegible] e questo motivo [illegible] petizione è stata inviata [illegible] sindaco [illegible] Pinerolo, Francesco Camuso, perchè prenda provvedimenti.

Il documento è stato spedito il 30 maggio dello scorso anno e l'altra sera in municipio vi è stato, alla presenza dell'assessore Merodi, un confronto incontro fra le famiglie della zona per cercare [illegible] trovare [illegible] [illegible] problema. La comunità-alloggio gestita [illegible] cooperativa Co[illegible] è stata inaugurata ufficialmente nel [illegible] ottobre ma gli ospiti, tutti impiegati portatori di lieve [illegible] cap tranne uno, [illegible] trovato [illegible] già [illegible] scorsa primavera. La struttura è una villetta a due piani acquistata [illegible] Comune, situata [illegible] e circondata da un [illegible] giardino confinante con [illegible] villette di altre cinque famiglie: la distanza [illegible] perimetro varia dai 2 agli 8 metri.

La comunità sembrava all'inizio ben accetta dagli abitanti della zona: i problemi, spiegano nella petizione, sono causati dalla presenza di questo soggetto che urla in continuazione, giorno e notte: «*sollecitiamo* — continua il documento — *un altro sistemazione in un centro non abitato come quello [illegible] Borgo Nuovo*».

Un cronista è andato ieri in via Puccini 34. Gli ospiti della comunità al momento [illegible] erano presenti, stanno [illegible] scorrendo [illegible] periodo in montagna, abbiamo parlato con un vicino di casa, Egidio Rossetto, uno dei 18 firmatari [illegible] della petizione. L'uomo, particolarmente meticoloso, [illegible] fuori dal portafogli alcuni ritagli di giornale che parlano dell'inaugurazione ma precisa che quel giorno quando vi [illegible] autorità l'handicappato grave non era presente e per provare quanto siano forti gli urli che normalmente provengono dalla villetta attacca un [illegible] con i rumori registrati. [illegible] regi[illegible] e chiarissima, [illegible] che [illegible] un certo punto il fischio del treno, che [illegible] a poche decine di metri dalle [illegible] e anche questo registrato, copre [illegible] rumore. «Vogliamo bene a questi ragazzi — precisa la moglie Dorina [illegible] — [illegible] queste urla sono insopportabili».

Giorno per giorno

Noi

Alle 18, in via Lagrange 30, conferenza dell'avv. Renzo Capotosti su «*L'armonizzazione delle discipline delle assicurazioni nella Comunità economica europea*».

Unione culturale

Dibattito, alle 21, in via Cesare Battisti 4/b, su «*Valletta e il movimento operaio torinese*». Intervengono: Cesare Annibaldi, Piero Bairati (autore del libro [illegible] dirigente d'azienda), Ruggero Castellotti, Vito Damico, Sergio Ricossa, Egidio Sulotto, Alberto Tridente.

[illegible] del Pilone

Si riunisce, alle 18,30, in via Bardassano 5/a, il consiglio di circo[illegible].

Istituto motivazioni

Conferenza, alle 21, in via San Donato 69, del prof. Benedino su «*Introduzioni all'autonomia: modalità di realizzazione*».

STAMPA SERA

I ITALIANI E BEIRUT I GUERRIGLIERI

tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine-foto-video

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni

PER [illegible] ALLOGGIO O PER [illegible] DI CONTANTI

Rate mensili sino a 7 anni

Il mutuo viene concesso anche dopo ipoteca bancaria

VALFINA FINANZIAMENTI SpA Via Andrea Doria n. 15 TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

Per la pubblicità su STAMPA e SERA

PK publikompass

[illegible]

Pianoforti di concerto con garanzia da L. 1.350.000 in su

Pianoforti nuovi da L. 3.190.000 in su

C. V. Emanuele 90 TORINO Tel. 544.658

RESTAGNO

UNA CERIMONIA UNA FESTA UNA CENA

LA BECCACCIA Ristorante - Discoteca sulla collina torinese

Colle Maddalena L. 881.0495

CENTRO DI CHIRURGIA ESTETICA

Tecniche speciali per eccesso di SEBORREA E FORFORA per CALVIZIE INIZIALE, MEDIA E AVANZATA.

Trapianto Capillare per [illegible] del bordo, trattato e unico [illegible]

Per appuntamento tel. 011-747 543

VOTRE JEUNESSE Via Gli Medici, 84 - TORINO

Affitto immobiliare

AFFITTA PER TE

Monolocali e mansarde

Uffici e locali [illegible]

Ville e appartamenti

[illegible]

MASSIMO [illegible] 603 016 - 502 655

A tutti gli automobilisti

State acquistando una vettura nuova?

Oggi il mercato vi offre:

- almeno 1.000.000 per la vostra "vecchia" auto [illegible] "rottamazione"
- o supervalutazione della vostra auto usata
- sconti sui prezzi [illegible] listino
- oppure omaggi vari e superbollo
- prezzi bloccati per determinati periodi... e altro ancora.

*Siete indecisi? Venite da noi entro il 29 febbraio. Elimineremo le vostre perplessità, soddisferemo sicuramente le vostre esigenze.**

Le Concessionarie Renault di Torino vi sorprenderanno.

* Con le vetture disponibili in Concessionaria.

[illegible] RENAULT [illegible] MARELLO

DOVE FARE QUATTRO SALTI CON MUSICA E ALLEGRIA

Carnevale in discoteca

Il Carnevale [illegible] nelle discoteche tutta [illegible] settimana e all'insegna delle feste in maschera. [illegible] cominciare da questa sera. Al «Jumping Jack» di via Vespucci 2 verranno premiate le maschere più belle. Ancora al «Jumping Jack», giovedì, ricchi [illegible] alla maschera migliore. Venerdì in Sardegna ingresso 10 mila lire; [illegible] anche allo «[illegible] 2» di via [illegible] 12 ingresso [illegible] lire.

Sempre allo «Studio 2» di via Verdi festa di Carnevale della Facoltà di Architettura (organizzazione Music & Fun) e [illegible] pomeriggio festa mascherata per giovanissimi (ore 15). Al «Uniplex» di via Sabaudia 25 stasera ci sarà una festa in maschera abbinata alla presentazione del libro «Il tempo non può» di Piero Del Bello. Partecipa il cantante Valeri Liboni. Giovedì il «Vanilla» organizza un'altra festa carnevalesca con «bugie» per tutti. Ingresso 6000 lire.

Il «Big» di corso Brescia 28 presenta i consueti appuntamenti: stasera «Nightclub», domani concerto [illegible] con Daniel Human, venerdì «Parole live» con il concerto dei Friginite Tango di Treviso, al giovedì grasso, invece, la «Night forchetona» [illegible] «grassi», con drink garantito a chi supera i [illegible] chili e ingresso gratuito e omaggio [illegible] giallo di Nero Wolfe» a chi ge[illegible]a 135 chili e oltre (ingresso [illegible] lire, soci Arci 4000).

Giovedì festa di carnevale sui pattini a rotelle al «Parthenone», [illegible] al «Deo» di via Pomba 4 proiezione di un video inedito [illegible] Virgin Prunes. Sempre al «Deo» domenica [illegible] «speciali» dedicato ai Talking Heads. Venerdì al «Turebo» di via Bellone è serata rap con [illegible], il d.j. del «Plastic» di Milano, Domenica, infine, [illegible] «Comeback» di Plobesi show di Ilona Staller, nota come «Cicciolina».

g. fer.

Il circo arriva a Pinerolo

Arriva domani il Grande Circo di Francia a Pinerolo e vi rimarrà una decina di giorni, fino a domenica 4 marzo, in piazza d'Armi con due spettacoli feriali (alle 16 e alle 21) e tre festivi (alle 15, alle 18 e alle 21). Vanta una grande tradizione storica, perché pur essendo stato rifondato una quindicina di anni fa in Francia da due atleti di nazionalità italo francese (di qui il nome) fa risalire le sue origini addirittura alla metà del Settecento. Al circo sono molto fieri del principe indiano Karah, che fa spettacolo col suo coccodrilli del Nilo, e di Alida, con serpenti di oltre [illegible] metri.

UNA NUOVA «PERSONALE» DI TRENTO LONGARETTI

Girovaghi e nature morte

«Collina rossa e cielo viola» del pittore Trento Longaretti

Accanto alle famiglie di teatranti e ai mendicanti girovaghi — i motivi [illegible] più [illegible] oltreché abituali, cui Trento Longaretti [illegible] ora di chiedere la testimonianza [illegible] umanità accorata, tutta ripiegata su se stessa — da un paio d'anni hanno fatto la loro [illegible] nuovi dipinti con paesaggi e nature morte. Queste caratterizzate [illegible] da più spiccato senso dell'imprevisto che — come si nota nella «personale» ordinata ora da Arturo Bottello alla galleria «L'Approdo» — si manifesta [illegible] serie [illegible] ritmate [illegible] formali, mentre i paesaggi, anche quando non costituiscono il fondale su cui si stagliano i gruppi di figure — come in *Esodo domestico* o nell'arcano andare d'una famiglia *In cerca di felicità* — danno pur sempre l'impressione d'una scena sulla quale stanno per irrompere i protagonisti di sempre dei quali s'avverte in ogni caso la presenza, a mala pena nascosta.

Inalterato appare tuttavia il registro cromatico del pittore: i toni caldi, addirittura combusti, con un predominio di viola e di rossi, tra una più squillante nota d'un giallo cromo e un indaco, ma non meno la tensione di un racconto in cui la malinconia diviene la costante d'una pittura che, al [illegible] la delle vivaci sensazioni della tavolozza, s'affida ad una sorta di meditazione poetica che ha un suo fascino, anche nella più cupa figurazione [illegible] di ascendenza espressionista.

Altri amerà progettare la pittura: per Longaretti questa sarà sempre il luogo di un accadimento legato [illegible] proprio lavoro: «*Stendo dei tratti complici con dei colori, ne studio un tutto armonico senza ricercare figura alcuna, ma solo i valori della pittura, in senso puro*».

Ciò che conquista ancora una volta l'osservatore è la qualità della pittura: che viene da una maturazione che fa appunto pensare ad un frutto giunto alla pienezza della propria stagione, ma non meno dalla profondità di sentimenti lungamente coltivati. Il resto non è, appunto, che un lasciarsi guidare [illegible] l'emozione dell'ora.

an. dra.

E' una miss

Al club «La Cloche Anni '[illegible] di strada Traforo del Pino 106 l'altra sera è stata eletta Miss Corona Torino. Ha vinto Monica Peracino, una ragazza che quest'anno sta rivelandosi come una delle più valide candidate alla «nomination» di rappresentante del Piemonte per Miss Italia. Hanno animato la serata il comico Gianni Liboni, con i cabarettisti Nuccio Cipro e Luca Mariora.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

AUT MINIST N 4.261048

STORIE DI CUOCHI A VILLA MONFORT'S

Due nozze d'oro con l'alta cucina

Marco Zannini, presidente [illegible] cuochi piemontesi, e Angelo Anselmo, presidente di quelli [illegible] provincia [illegible] Torino, sono una coppia vincente [illegible] poco [illegible] festeggiato le nozze d'oro con la cucina subalpina, loro che sono entrambi di origine veneta. Marco e Angelo hanno unito la [illegible] gastronomica creando [illegible] tra i fornelli davvero significativa.

Oggi, il ristorante di Villa Monfort'a, in un palazzo con parco a Castiglione Torinese, è diventato un rendez-vous prezioso e sofisticato per ghiottoni di gola intendi[illegible] e di voglie raffinate. In questo tempio gastronomico a 12 km da Torino arrivano rotariani, soci del Lions, comitive della buona borghesia. Ma anche amici e coppie che si lasciano tentare dalle proposte di Franco Gatti un sapiente maître con anni di professione alle spalle.

In febbraio Villa Monfort'a s'è risvegliata dal letargo tradizionale di gennaio e ha riaperto le sue stanze. Marco e Angelo sono tornati a riproporre il filetto alla Bella Otero, vera raffinatezza al cartoccio; il galletto di Bore farcito con pancetta e muscoletto del pescatore; le seppioline alla chioggiotta con polenta bianca e gialla. E [illegible] altre specialità sposate [illegible] eleganti vini piemontesi e veneti. Il prezzo? Dalle 35 [illegible] mila a [illegible]. Chiuso la domenica sera e il lunedì.

Dimenticavo: non perdete un assaggio di risotto. [illegible] la grande specialità di questo locale [illegible] architettura antica e di sapori retta.

ed. ball.

APPUNTAMENTI CON PELLICOLE LEGATE A RASSEGNE

Quattro film per stasera

Charlot appare nel «collage» dei comici al Museo del Cinema

● «Ulisse» è il film di Werner Nekes proiettato stasera alle 20.30, in prima visione per l'Italia, al Movie Club, [illegible] Principe Amedeo 5 per iniziativa del Goethe Institut di Torino. Il film è una libera rielaborazione dell'*Ulisse* di Joyce e di temi tratti dall'*Odissea* [illegible] Omero e da *The Wharp* di Neil Oram. Gli interpreti sono Armin Wolfi, Tabea Blumenschein, [illegible] Denton. Versione originale sottotitoli in francese.

Il [illegible] Werner Nekes sarà presente in sala dopo la proiezione, parteciperà a un dibattito con Giovanni Spagnoletti, germanista e critico, e con Carla Voglio Marengo, docente di letteratura inglese e studiosa di Joyce. Ingresso L. 2500.

● **La seduzione del potere** di Jurgs Schattberg e il film drammatico americano proposto stasera alle 21 al Cinema Fiamma come sesta manifestazione a inviti [illegible] «Vedere il Grappolo», prima[illegible]. Gli interpreti principali della pellicola realizzata a colori, sono Alan Alda, Meryl Streep, Barbara Harris.

● **Il fazzoletto giallo** di Yogi Yamada proiettato alle ore 18 e Natsuko [illegible] Yoshi Azuma (proiettato alle 21) sono i due film giapponesi che si vedranno stasera sullo schermo della «Sala del 500» (Unione Industriale, via Fanti) per la manifestazione Conoscere il Giappone, promossa dalla Fondazione Agnelli.

● **Ingresso centesimi** dieci di Carlo Infascelli: da oggi a giovedì, ore 16,15 e 21, al Museo del Cinema. E' un collage di vecchie comiche italiane e straniere e un'antologia di sequenze tratte da film muti italiani degli Anni 10 e 20. Tra gli interpreti delle prime Charlot, Ridolini, Harold Lloyd; delle seconde le maggiori «dive» d'allora, da Francesca Bertini a Pina Menichelli.

Al quartiere si fa danza con il teatro

«Danzare il teatro» è il titolo della rassegna che viene organizzata dal Centro d'Incontro S. Donato, in collaborazione con il «Teatro del Canto Coopertiva della Svolta», in occasione del Carnevale '84.

Il salone della sesta circoscrizione, in via Stgliotti 24, ospiterà oggi pomeriggio (ore 17) «Dentro al ballo», festa-spettacolo per bambini con il coordinamento artistico del «Teatro del Canto», domani alle 21 «Storie d'amore e di demoni», presentato dall'istituto di cultura teatrale orientale Lao, con Kalamandalam [illegible] venerdì alle [illegible] «Pavola e altre storie», spettacolo per adulti e bambini del «Teatro del Canto»; sabato (ore 21) [illegible] mento con Dio» del «Gruppo Farfa», con Ibon Nagel Rasmussen-Cesar Bele.

Domenica, sempre [illegible] 21, «Dharma Shakti», un [illegible] gio al teatro di Ball.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

SUCCESSO
AL CAROSELLO DI
VIA BERTOLA 15
...una [illegible] offerta irripetibile!
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
COPERTE - LENZUOLA - COPRILETTI - TRAPUNTE - SPUGNE - BIANCHERIA E MAGLIERIA INTIMA - TENDAGGI - TOVAGLIE - ACCAPPATOI - RICAMI ECC.
SCONTI REALI dal 30 al 50%
Tutto per voi e la vostra casa
CAROSELLO è risparmiosi

Giovedì con la Bertè

Loredana Bertè

Giovedì alle 21,15 appuntamento al teatro Colosseo di via Madama Cristina con Loredana Bertè (poltronissima 15 mila lire, poltrona 12 mila, prevendita presso Rock & Folk e Arci di via Accademia Albertina 10).

Presso spese, la cantante di «E la luna bussò» e «Non sono una signora» è in tournée con il suo nuovo lp «Jazz», prodotto e realizzato da Ivano Fossati e registrato a New York con un gruppo di validi «sessionmen» americani. Al Colosseo Loredana Bertè sarà accompagnata da Bobby Dongino alle tastiere, Ello Rivagli alla batteria, Guido Guglielminetti (basso), Antonio Soranno (chitarre), Claudio Pascoli (sax) e Alda Castignola (voce). Quest'ultima, moglie del bluesman Cooper Terry, aveva già fatto parte, con Pascoli, della Banda Bertè che negli Lorellana nei mesi-tour «Traslocando 1982-1983». Il concerto è organizzato da Arci Media e Radio Flash.

g. f.

Oggi in televisione

Canale 5

11 — Rubriche
11.45 Help, gioco musicale
12.15 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13.25 Telenovela amore Bentley
14.25 Telenovela Generali Hospital
15.25 Telefilm [illegible] vita [illegible] ulivera
16.10 Telefilm Kassard
16 — Telefilm Il mio amico Arnold
16.30 Popcorn
16 — Telefilm [illegible] per giorno
16.30 Big Zag, gioco con Raimondo Vianello
20.25 Telefilm Love boat
21.25 Telefilm — Dallas
23.20 Sport Base
1.25 Film Volo su Marte, di L. Sa[illegible] con C. Mitchell, M. Chapman

Retequattro Telestudio

13.20 Telenovela Maria Maria
14 — Telenovela Magia
17.55 Telefilm La famiglia Brady[illegible]
18.50 Telenovela Marron glacé
19.30 Mi[illegible] non m'ama, gioco a premi con Belinda Cipiliani
22.25 Un milione al secondo, quiz spettacolo con Pippo Baudo
[illegible] Dynasty
0.30 Film Ciao Pussycat, con Clive Donner, con Peter O'Toole, Fiona Lewis, Robert Schneider, Capucine, Edward[illegible], Woody Allen

Canale 66

15.30 Film [illegible]olla colpo
16 — Telefilm Addio disegna ancora
19.10 L'oggetto misterioso: poco o niente
19.45 Videomusica, musica da ballo
[illegible] Film Carlo di Scozia
22.10 Gamma incontri
22.45 Piccole labbra
23 — Film Incontro d'amore
0.35 Top secret girls

Telesubalpina

17.50 I giochi di Edgar Wallace, L'uomo che non era nessuno
19 — Telenovela Quasi figli
20.10 Sceneggiato Ultima indagine
22.20 Mondo Prima pagina
23.10 Film Il segno di Robin Hood, con Lupita Gallardo, Romen Perezo

Grp

10.30 Telefilm
11.30 Magnetoterapia Revitor
12 — Telefilm Kronos
12.50 Telefilm Buck Rogers
13.40 Telefilm Doc Elliot
14.30 Sceneggiato Il signore di Ballantrae (2ª parte)
15 — Telefilm Buck Rogers
19.20 Incontro con...
19.45 Tutto cinema
20.20 Bingoo, tombolone musicale a premi
24 — Telefilm Doc Elliot
1 — Film Lumière, di J. Rotha[illegible] J. Morlaix, L. Gosé
2.30 Film Dieci cuberti al giniocolo
4 — Film Donna, formosa cerca superdotato
5.30 Film I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito

Quarta rete Elefante

13 — Telefilm Lorenzo
15 — Il prezzo della settimana
17.30 Mirage
18 — Telefilm Bonnie
19.30 Speciale telescuola
20.30 Telefilm Alfari al cuore
21.35 Telefilm Alla marina
23 — Film La nuota, di M. Delle[illegible], con J. Sanders, P. Hardy
0.30 Film Lumiel di J. Aurel con Anna Karina, J. C. Brialy

Quinta Rete

14.30 Telefilm Dott. Kildare
16 — Telefilm Doris Day
16.30 Il ladino
17 — Telefilm
18 — Telefilm [illegible] squadra speciale
20.30 Film Il giorno in cui volarono le aliscafi
22.30 Telefilm Sloane
23.30 Telefilm Bellamy
0.30 Film Il peccato del peccato selvaggio

Studio Nord

12.30 Il prezzo della settimana
14 — Le preporte d'ere, di Carlo Ó Delle
18.30 Film La vendetta dei banditi, di O. Van, con Daniele Rocca, A. [illegible]
19.15 Canevas oggi
19.25 Telefilm Nick V[illegible]
20.30 Telefilm

Sophia Loren è l'interprete de «Il segno di Venere» (ore 23,30) in onda su Italia Uno

Italia 1

10.15 Film Tornado, di R. Mastrangelo, con V. Sarson, A. Karzan
12.15 Rubrica di ginnastica
12.30 Telefilm Braga per amare
13 — Film Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione ladro
16 — Telefilm Harry O
16 — Bim Bum Bam
17.45 Telefilm La saga di Logan
18.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20.25 Telefilm Simon & Simon
21.25 Drive in varietà con Carmen Russo, Ennio Beruschi, Gianfranco D'Angelo
23.30 Film Il segno di Venere, di D. Risi, con F. Varan, Sophia Loren, V. De Sica, A. Bard

Primantenna

20.30 Film Il volo sempre il oppositore, di F. Zinnemann, con M. Brando, T. Wright
22.30 Sceneggiato Sebastiana
23 — Incontro di calcio Cin Sarzana-Cesena
24 — Notiziario
0.10 Film
1.30 Buonanotte con...

Telecupole

10.30 Pio per lei mese per lui
13 — Telefilm Il cacciatore
14 — Rubrica Motori non stop
14.30 Telefilm A tutto amore
15 — Oggunendi
15.30 Telefilm Difesa ad oltranza
16.30 Cartoni animati
[illegible] Telefilm S.O.S. [illegible] speciale
19 — Telefilm Brothers and Sisters
21.15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Telefilm alla pummarola
0.40 Film della notte

Telecity

14 — Telefilm Peyton Place
15 — Sceneggiato Capitani ere
16 — Film Gli amici di Eddie Coyle, di P. Yates, con R. Mitchum, P. Boyle
18 — Telefilm L'incredibile Hulk
19.20 Film Per chi suona la campana, con Ingrid Bergman
22.15 Calcio, Campionato mondiale
23.20 Film Il dominatore, di [illegible] Green, con C. Heston, [illegible]

Videogruppo

15 — Telefilm Ai confini dell'illusione
16 — Grande Uau
17.35 Telefilm Cari Smart
18 — Telefilm Voglia di vincere
19.15 Primo piano
19.30 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film La collina insolente, di Robert Hossler, con Natalie Wood
22.15 Le note della settimana
23.45 Primo piano
24 — Film della notte

R1 (Svizzera)

15 — Film Agente 2 56 missione disperata
18.30 Documentario
17.30 Varietà
18 — Per i piccoli: La pimpa; Il gran pocoloco; I puffi
18.50 Il mondo in cui viviamo, documentario
19.25 Telefilm Billy il bugiardo
20.50 Pesto
21.50 Replay, settimanale sportivo
23.40 Gran Maestro
24 — Martedì sport: hockey su ghiaccio

Rete A

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
15 — Film Una moglie giapponese?
17 — Spazio [illegible], giochi a quiz
18.30 Telefilm
19.30 Telefilm [illegible] I ricchi piangono
20.30 Film
22.15 Telefilm Un vero scozzese
23.30 Night Price

Videouno

19.15 Film Il figlio di Frankenstein, di Roland V. Lee [illegible] Josephine Hutchinson, Basil Rathbone
19.45 Le meraviglie della natura, documentario
17.15 Il discobolo
18 — Aujourd'hui en France
18.45 Per quali motivi
19.15 Sugli schermi del cinema
20.15 Telefilm La fanciulla di Avignone, con Marthe Keller
21 — Invito al teatro
22 — A tempo di danza
22.45 Film Una storia milanese, di Eriprando Visconti, con Romolo Valli, Regina Bianchi

Canale 56 Tip

18.10 Cartoni pupi
18.50 Vivaldi... nonsia giochi, [illegible] e realtà
19.10 Sai o non sai... rispondi se sei
20.05 Parliamo di agricoltura
20.30 Fantasmondo: spettacolo di varietà

Televox

16 — Corso di filosofia
17 — Corso di economia politica
18 — L'antica di famiglia
19 — Cristianesimo oggi
20 — Film Satellite contro la Terra
21 — Grandeschermo: tribuna grigia

Rete 3

19.30 Il pane spezzato — Le figure degli studi meridionali degli intellettuali torinesi, il problema del Mezzogiorno come questione nazionale delineati attraverso epistolario e interventi di meridionalisti. Regia di Roberto Battaglino. 3ª puntata. La forza [illegible]

Le eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible]

amu
ACCESSORI - MACCHINE UFFICIO
Rotolini fiscali a non per registratori di [illegible]
Via Fattori, [illegible] - 10141 Torino
Tel. 011/783.261 - 726.732

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.034 - 535.030/4 - [illegible]
Specchi dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato 9-12,30; 13-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 14-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aiutaci a vincerla
Associazione Italiana per la ricerca sul cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
Via Cavina 31 - 10121 Torino - tel. (011) 87[illegible]
conto corrente postale n. 1035131

Antonioni e Bologna discutono sul nuovo mezzo

Il cinema elettronico è un Grande Fratello?

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il sindaco Imbeni [illegible] spiegazione storica. «Bologna è la patria di Guglielmo Marconi, e giusto che da qui parta l'invito a studiare i nuovi strumenti delle tecnologie, la nuova tv. Il nuovo cinema elettronico». [illegible] anche un'avvertenza politica: «[illegible] buon uso delle tecnologie dipende [illegible] uno Stato sarà autoritario o democratico». Imbeni ha in mente il Grande Fratello di Orwell e probabilmente lo conosce che [illegible] di Bologna è delle sue mostre attenti [illegible] contrasto quasi radicale con quella profezia negativa. Dall'altro scorso la città è [illegible] in collaborazione [illegible] gli altri enti locali e con la Biennale di Venezia, di fare annualmente il punto con mostre e convegni sull'immagine elettronica», sul cammino che ci sta portando verso l'integrazione di cinema e tv, verso il film fatto col computer. [illegible] quel modello «alternativo» che eccita i [illegible] per quello che [illegible] e auguri il deprimono per quello che mantiene».

È troppo stretto l'intervallo di un anno per misurare i progressi elettronici [illegible] se pensiamo che le generazioni tecnologiche [illegible] una vita media di [illegible] In ritardo [illegible] convegno aperto ieri il manager dell'Ampex Angelo D'Alessio) «che, per esempio, il [illegible] sfruttare professionale [illegible] quattro di due pollici di ieri a [illegible] stato sostituito alle Olimpiadi di Sarajevo dal registratore col [illegible] un pollice. Ed l'intervallo è stretto, se lo misuriamo [illegible] capacità [illegible] cinema ad impadronirsi [illegible] mezzi. Al convegno bolognese è stato confermato, fin dalle prime battute, che l'invenzione e la creatività coincidono solo sul tempo lungo.

Stasera Michelangelo Antonioni [illegible] in visita e s'impaurì: «È come entrare in un cervello elettronico». Quasi a scherzo, ma [illegible] Antonioni ha ripetuto che «il cervello elettronico è più costretto al punto di vista obbligato, ma può scegliere qualunque posizione mentale».

Per adesso l'uso della macchina volante, la skycam, [illegible] pesa quindici [illegible] e viaggia [illegible] a quattro cavi guidata da un computer, costa quasi dieci milioni al giorno. La macchina non è in vendita, viene [illegible] data [illegible] affitto perché [illegible] produttrice vuole sempre garantire l'impiego dell'ultimo modello. Naturale che la prima esperienza sia in programma [illegible] per le Olimpiadi di Los Angeles, con i soldi delle [illegible] calcio televisive: in [illegible] che può [illegible] i cento metri con sesto [illegible] seguirà in primo piano tutti i migliori atleti [illegible] sprint. Per il cinema che non segue la [illegible] la preferenza, al momento, è andata a quattro più tempo e [illegible] soldi, più disponibilità alla ricerca.

Ci ha fatto piacere trovare nel programma del convegno [illegible] relazioni di Storaro, Rondina, Cingoli, Vannetti, De Gourmay, [illegible] un vero prodotto della sperimentazione elettronica che non [illegible] militanti, [illegible] film anzi [illegible] videopoema di Ciprì e Tatti, intitolato Cuore di frigna. Si tratta, [illegible] dire?, [illegible] un'elegia allegra, [illegible] un [illegible] d'amore al cinema. I vecchi strumenti, le care immagini, le [illegible] gentilezza degli inizi al punto in cui il nastro elettronico sembra [illegible] per accavallare la pellicola. Con [illegible] leggerezza espressiva, nel contrappunto a lui caro [illegible] parole inventate e rivelatrici, Tolli dimostra che il cinema (la poesia) vivrà sempre, anche dentro i nuovi [illegible] Una proposta alla Rai produttrice: perché non [illegible] vedere anche al pubblico in qualche contorta di palinsesto questa sperimentazione [illegible] divertente [illegible] didattico sulla nuova [illegible]

Stefano Reggiani

Michelangelo Antonioni

Pasquale Squitieri ha iniziato ieri le riprese del film: «Aspettavo da tre anni»

Ciak per Claretta a Palazzo Venezia

Emozione per Claudia Cardinale: la protagonista ha perso la voce. Il regista: «Questa storia non rivaluterà il fascismo». Catherine Spaak sarà una giornalista che cerca testimonianze sulla vicenda

La [illegible] - Claretta Petacci con Squitieri: un [illegible] rilancia contro eventuali censure [illegible]

ROMA — *Ieri, verso mezzogiorno, il celebre balcone di piazza Venezia si è riaperto per consentire a Pasquale Squitieri di ingaggiare il «Mussolini» da lui scritto per il film su Claretta Petacci, le cui riprese [illegible] appunto cominciate con questa sequenza. Il primo ciak riguardava infatti [illegible] flash-back attraverso [illegible] quale Claretta Petacci-Claudia [illegible] Cardinale (durante il trasferimento al carcere di Novara nel 1943) si rivede sola nella «sala del mappamondo» [illegible] occupata nel 1937 da quella «pace» che Mussolini pronunciò dal balcone.*

[illegible] la prima volta che Claretta torcava l'ingresso di Palazzo Venezia e già in quell'occasione percepì il [illegible] di Mussolini, vedendo l'ossessione della folla, che cresceva alle sue parole. Lei, inconsciamente, cominciò a ridere di quell'amore.

«È una [illegible] importante — *sottolinea Squitieri* — perché nel [illegible] cinematografico si spettava che tra Mussolini e la [illegible] si instaurasse per anni un rapporto che in parecchi hanno definito come "amore per il [illegible]" e per 9 mesi. È in questo [illegible] il mito [illegible] l'immagine di sé che Mussolini imponeva all'opinione pubblica, scoppiazzando le interpretazioni cinematografiche [illegible] divi di allora. Alla fine, però, Claretta risaltava le teorie generalmente "l'amore per il [illegible]" — [illegible] tragedia greca alla romana — cessa quando si verifica il crollo, lei invece di fronte al crollo si innamorerà dell'uomo».

Uno [illegible] momenti più drammatici del film [illegible] determinato, per ordine [illegible] Badoglio, della Petacci nel carcere di Novara. Lì la «piccola Pompadour [illegible] regime» si trasforma in una donna disperata, tanto che [illegible] verrà sorvegliata non [illegible] più vogliono [illegible] di impiccare, né di sparare, ma soltanto di vivere con l'uomo che ha scelto per la vita.

Mussolini è impersonato [illegible], per la sua straordinaria rassomiglianza, [illegible] un napoletano pugliese che preferisce conservare l'anonimato, ma [illegible] mattatore di questa storia cinematografico-televisiva incentrata su due anni di storia italiana (25 luglio 1943-[illegible] 1945) e Claretta Petacci.

Per Pasquale Squitieri questo film, che fu scritto con la collaborazione storica di Arrigo Petacco, rappresenta [illegible] una rivincita contro «occulte [illegible] che in passato gli hanno impedito di trasferire sullo schermo «le gigantiche sceneggiature portate a compimento soprattutto per chiudere la bocca». Nel [illegible] sette del regista napoletano [illegible] Errorismo si è rimasto per trentacinque anni che non un film su Claretta si potesse rivalutare il fascismo. Per fortuna ci sono state recentemente dichiarazioni di Pertini che hanno riconosciuto [illegible] Petacci una straordinaria [illegible] e onestà morale».

Il film — [illegible] Squitieri — non è affatto un'apologia di Claretta Petacci, ma la rilettura in chiave cinematografica e non documentaristica del momento [illegible] nostra storia in cui si pattarono drammaticamente [illegible] i baci per la nascita della Repubblica. «Claretta si trovò al centro [illegible] una disputa nella quale [illegible] avverse tentarono di creare un [illegible] per sopravvivere [illegible] Mussolini scaricò su di lei la sua nevrosi di ex mito ormai ridotto al rango di podestà. Organizzano in questa circostanza, sul [illegible], si videro [illegible] fascisti, che tentarono addirittura di assassinarla; dai tedeschi, che inizialmente [illegible] vano di averla alleata, e naturalmente dai partigiani. Da quel momento [illegible] la consapevolezza di un epilogo che non poteva non essere violento e crudele».

[illegible] e Claudia Cardinale, [illegible] nel [illegible] co-prodotto [illegible], figurano Caterina Boratto e Francisco Rabal nelle parti [illegible] genitori di Claretta. Giuliano [illegible] è la fotomodella Nancy [illegible] rispettivamente Marcello e Myriam Petacci, e Catherine Spaak nel ruolo [illegible] giornalista-regista televisiva a cui è stata commissionata un film-fiction sulla donna del Duce.

«Questa giornalista — *spiega Squitieri* — [illegible] presappoco il viaggio [illegible] fatto io alla ricerca di [illegible] testimonianze e incontra la sorella Myriam, il giornalista giapponese. Uno, che conobbe Claretta al Vittoriale, e parecchi altri [illegible]. [illegible] lo [illegible] a chiarire il leggendario Claretta con tutte le difficoltà che la giornalista Catherine Spaak incontrerà».

Ernesto Baldo

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI SUL VIDEO - VERSIONE EQUILIBRATA, MA UN PO' TEATRALE, DELLA COMMEDIA

Ingrid Bergman per Hemingway La Loren nel segno di Venere

[illegible] CHI SUONA LA CAMPANA *(1943), celebre kolossal [illegible] amore e guerra [illegible] Sam Wood sul circuito Europa, con Gary Cooper, Ingrid Bergman Katina Paxinou, Akim Tamiroff. L'interpretazione era quella di portare sullo schermo, in modo grandioso, [illegible] la storia quasi autobiografica (ma con tragico finale) della sua partecipazione alla guerra civile spagnola [illegible] dei repubblicani contro i fascisti. Lo stesso Hemingway [illegible] richiamò Cooper, suo grande amico, e aveva anche consigliato sin dall'inizio l'allora ventottenne svedese Bergman per il ruolo della diciannovenne partigiana spagnola.*

Poi le cose cambiarono, [illegible] parve di [illegible] troppo facile preda di passione politica, il perfetto affiatamento sul set [illegible] due divise in più il modesto Ilvello di Sam Wood, abile mestierante ma non certo un genio, [illegible] poiché col far prevalere decisamente in storia d'amore su quella che avrebbe dovuto essere un grande e disperato affresco bellico Hemingway avrebbe molto [illegible] pellicola tanto che «per i due decenni seguenti bastava nominare [illegible] il regista [illegible] perché si [illegible] in barzellette terribili».

[illegible] LADRO IN CAVALLI *(1971) [illegible] Raidue di Abraham Polonski [illegible] prontamente replica di Hollywood che, rifiutato [illegible] talenti del maccartismo [illegible] fermo restano [illegible] 25 al '55), interpreti [illegible] Brynner, Eli Wallach, Jane Fonda. Il film si svolge nella Russia degli [illegible] con la Polonia; i cavalli sudamericani e russiani (tutti i cavalli della zona, [illegible] allora un'epoca, anarchica alleanza tra [illegible] di e puttane che organizzano una diabolica beffa alle autorità, e poi tedeschi. Il confine è [illegible] e juggono*

[illegible] SEGNO DI VENERE *(1955) di Dino Risi sui fasti a Italia 1, commedia scollacciata-sentimentale con Sophia Loren, Vittorio [illegible] Sica e Alberto Sordi*

Jane Fonda ed Elmo su Baldur con Yul Brynner

Pirandello in tv con Bosetti E' «Lulù per bene» (o quasi)

Preceduta [illegible] due lontane e, per motivi diversi, [illegible] rabbi interpretazioni (Salvo Randone, con [illegible] Nadi e [illegible] Emanuela Monteverdi nel '58, e Renzo Ricci [illegible] Eva Magni e Raffaella Carrà nel '67), ecco per la terza volta in tv, chiamata [illegible] Raiuno, Tutto per [illegible] di Pirandello, protagonista Giulio Bosetti, regia televisiva [illegible] Roncoroni.

Come al [illegible], e com'è accaduto per altre commedie, Pirandello ha tratto il copione di una novella [illegible] lo stesso titolo, [illegible] pare, [illegible] un fatto vero: un uomo, dopo [illegible], aveva [illegible] la prova inconfutabile che la moglie lo aveva tradito e che la sua unica figlia non era sua. Uno spunto da drammone che però nelle [illegible] si era subito trasformato nelle [illegible] Martino Lori, il marito e padre legale, non sapeva, [illegible] gli altri, e la stessa ex amante, scrittore e personaggio autorevole, e la stessa figlia, erano convinti che lui sapesse e invece disperatamente [illegible] suoi il suo silenzio altruistico e vile e [illegible] meschini interessi.

La novella, di una quindicina di pagine, si scioglie per così dire sull'antefatto e l'azione poi la scoperta, [illegible] rivelazione, l'angoscia [illegible] nell'animo [illegible], ormai tutto è ritorno e passato, la figlia è sposata da un pezzo e al poveruomo non resta che una solitudine [illegible] confortata da nessuno.

Il racconto [illegible] crudele e secco, la commedia lo è molto [illegible]: a parte la finale impressione di piccole figure e macchiette, e a parte [illegible] giunta della faccenda un po' marchiana del playboy [illegible] tagliato [illegible] avviene non solo interiormente [illegible] anche esteriormente, a contatto e sulla faccia degli «altri» che l'avevano creduto facile complice in una [illegible] mentale per cui è teatrale.

[illegible], [illegible] accesa e corposa e — [illegible] doppiezza e quindi travolta dalla commozione la figlia che soltanto adesso sente [illegible] autentico affetto filiale — [illegible] sentimentale [illegible] passionale irrompe nella razionalistica struttura dialettica di [illegible] nel [illegible] tragico gioco [illegible] e del sentimento, e non dico che prevalga, [illegible] certo, inoltrandosi un peso tanto importante che è difficile che un'interpretazione [illegible] non lo accentui al fine di un impatto emozionale.

Così avviene nella più che dignitosa [illegible] che vediamo [illegible] Ottilio Bosetti è un Martino Lori [illegible] notevole intensità e di largo pathos, straziante direi nello stesso aspetto fisico, scarno, dimesso e grigio, il volto [illegible] cosparso di occhi dolorosamente attoniti e spalancati sull'improvvisa e atroce verità.

Equilibrato nell'insieme lo spettacolo rispettosamente ma televisivamente [illegible] (anche se a volte ci si dimentica che non è da recitarlo in palcoscenico), ma [illegible] ad [illegible] telecamera che ripercorre [illegible] continuo in primi piani, equilibrato direi fra la «nuova logica» e i paradossi taglienti [illegible] Pirandello, e gli affetti patetici che sembrano [illegible] dall'amor vario.

Ugo Buzzolan

Vent'anni di bellissime

BOLOGNA — *Accanto al convegno sull'immagine elettronica, una bella idea: l'immagine di certe del nostro passato prossimo, le attrici che dai Cinquanta ai Settanta hanno segnato di sorrisi, di lacrime, di parziali nudi, di provocanti promesse i fotoromanzi e la memoria collettiva. Renzo Renzi ha preso le fotografie che Chiara Samugheo, specialista e complice del dramma, ha scattato in vent'anni di professione e le ha ordinate secondo una «personale che è anche una festa di storia del costume. Non un'operazione per nostalgici, il dilemma costringe (forse o poco a riflettere), ma per scoprire l'ultimo rapporto con le [illegible], le [illegible] Lollobrigida, [illegible] Loren, [illegible] Vitti, [illegible] Cardinale, [illegible] Mangano, [illegible] Pampanini, [illegible] Fabrizi, [illegible] Gassman, [illegible] Mastroianni, [illegible] Manfredi, [illegible] Tognazzi, [illegible] Sordi, [illegible] Walter Chiari, [illegible] Modugno, [illegible] Celentano, [illegible] Mina, [illegible] Milva, [illegible] Patty Pravo come [illegible] tentazione, [illegible] Antonella Lualdi [illegible] poco [illegible] Clark Gable.*

La [illegible] della mostra è anche una divertente [illegible] per esperti e [illegible] insieme, storia del rotocalco [illegible] e indagine su una specie di ritratto [illegible] massa (gli stereotipi delle fotografie, le ripetizioni, il [illegible] kitsch).

Così ecco la primissima un poco volpare della Lollobrigida, [illegible] fanciulle occhiute dai lineamenti internazionali della Loren, in successo giovanissimo di Catherine Spaak, [illegible] Cardinale che imita le signorine Grandi Firme, Monica Vitti coi capelli a spartirle il viso drammatico, Sylva Koscina sul divano dei suoi peccati, Silvana Mangano che cerca uno stile aristocratico, Patty Pravo come [illegible] tentazione, [illegible] Antonella Lualdi [illegible] poco [illegible] Clark Gable.

La [illegible] della mostra è anche una divertente [illegible] per esperti e [illegible] insieme, storia del rotocalco [illegible] e indagine su una specie di ritratto [illegible] massa (gli stereotipi delle fotografie, le ripetizioni, il [illegible] kitsch).

Così ecco la primissima un poco volpare della Lollobrigida, [illegible] fanciulle occhiute dai lineamenti internazionali della Loren, in successo giovanissimo di Catherine Spaak, [illegible] Cardinale che imita le signorine Grandi Firme, Monica Vitti coi capelli a spartirle il viso drammatico, Sylva Koscina sul divano dei suoi peccati, Silvana Mangano che cerca uno stile aristocratico, Patty Pravo come [illegible] tentazione, [illegible] Antonella Lualdi [illegible] poco [illegible] Clark Gable.

La [illegible] della mostra è anche una divertente [illegible] per esperti e [illegible] insieme, storia del rotocalco [illegible] e indagine su una specie di ritratto [illegible] massa (gli stereotipi delle fotografie, le ripetizioni, il [illegible] kitsch).

Così ecco la primissima un poco volpare della Lollobrigida, [illegible] fanciulle occhiute dai lineamenti internazionali della Loren, in successo giovanissimo di Catherine Spaak, [illegible] Cardinale che imita le signorine Grandi Firme, Monica Vitti coi capelli a spartirle il viso drammatico, Sylva Koscina sul divano dei suoi peccati, Silvana Mangano che cerca uno stile aristocratico, Patty Pravo come [illegible] tentazione, [illegible] Antonella Lualdi [illegible] poco [illegible] Clark Gable.

La [illegible] della mostra è anche una divertente [illegible] per esperti e [illegible] insieme, storia del rotocalco [illegible] e indagine su una specie di ritratto [illegible] massa (gli stereotipi delle fotografie, le ripetizioni, il [illegible] kitsch).

Così ecco la primissima un poco volpare della Lollobrigida, [illegible] fanciulle occhiute dai lineamenti internazionali della Loren, in successo giovanissimo di Catherine Spaak, [illegible] Cardinale che imita le signorine Grandi Firme, Monica Vitti coi capelli a spartirle il viso drammatico, Sylva Koscina sul divano dei suoi peccati, Silvana Mangano che cerca uno stile aristocratico, Patty Pravo come [illegible] tentazione, [illegible] Antonella Lualdi [illegible] poco [illegible] Clark Gable.

La [illegible] della mostra è anche una divertente [illegible] per esperti e [illegible] insieme, storia del rotocalco [illegible] e indagine su una specie di ritratto [illegible] massa (gli stereotipi delle fotografie, le ripetizioni, il [illegible] kitsch).

Così ecco la primissima un poco volpare della Lollobrigida, [illegible] fanciulle occhiute dai lineamenti internazionali della Loren, in successo giovanissimo di Catherine Spaak, [illegible] Cardinale che imita le signorine Grandi Firme, Monica Vitti coi capelli a spartirle il viso drammatico, Sylva Koscina sul divano dei suoi peccati, Silvana Mangano che cerca uno stile aristocratico, Patty Pravo come [illegible] tentazione, [illegible] Antonella Lualdi [illegible] poco [illegible] Clark Gable.

Sciopero [illegible] anche Test e la Carrà [illegible] pericolo

ROMA — Prosegue alla Rai l'agitazione [illegible] tecnici e degli amministrativi aderenti [illegible] sindacato [illegible] Snater.

Tra le trasmissioni che oggi potrebbero riuscirne a «dirottare» qualche di non andare in onda, come è successo all'ultima puntata [illegible] «Domenica In», ci sono «Pronto Raffaella», «Italia sera», «Tandem» e persino «Testa di Fede».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale [illegible] 13,30, 17, 20, 21,50, 23,50
12,05 Pronto... Raffaella?, telefono (06) 3130
14,05 Il mondo [illegible] Quark, «Gli esquimesi dell'isola di Pond»
15 — Cronache italiane, a cura di Franco Calia
15,30 DSE [illegible] - Architettura, «La mura di Lucca»
16 — Cartoni magici, 36° episodio
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 [illegible] fortissimo tv top, conduce Corinna Clery, con Sammy Barbot e Barbara D'Urso
18,15 Spazioliberi, i programmi dell'accesso
18,30 Il giovane dottor Kildare, telefilm «Praticamente [illegible]»
19 — Italia sera, [illegible] Enrica [illegible] e Mino Damato
19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]
20,30 Tutto [illegible] bene, di Luigi Pirandello, dallo spettacolo diretto da Giulio Bosetti, 2° parte
22 — Dolce cinema (2° parte)
22,55 Mister Fantasy, con Carlo Massarini
24 — DSE: Scuola - Matematica - Spirali

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15, 23,50
10 - 11,45 Televideo, Pagine dimostrative
12 — Che tal, mangi?, con Carla Urban
13,30 I re della collina, telefilm «L'incredibile», con Bill Duke, Besson Carroll
14,20 In diretta dallo studio 3 di Roma: Tandem... in partenza
14,30 - 16,30 Tandem. Le nuove avventure di Scooby Doo. Disegni animati, Vita Felice (1° parte)
16,30 DSE Bambini all'Opera
17,35 Dal Parlamento
17,40 Vediamoci sul due, [illegible]: moda e modi, Sislemone flash, Come sto, Musica maestro, Giallo play
18,30 [illegible] 2 - Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm «Una Rolls-Royce per Mary Wills», [illegible] Robert [illegible] gner, Stefanie Powers
20,30 Il [illegible] [illegible] un ladro di cavalli, film di [illegible] Polonsky, con Yul Brynner, Eli Wallach
22,25 Appuntamento al cinema
22,30 [illegible] nostra, il [illegible] del Tg 2 al servizio del consumatore: Gli smacchiatori bassici - I miti e il tito
23,25 Il brivido dell'imprevisto, [illegible] meglio di tutto», con J. Clyde, M. Kitchen

[illegible]

Telegiornale: 19, 22,30
10 - 11,45 Televideo - Pagine dimostrative
16 — DSE: Le macchine e la terra
16,30 Sceneggiato d'epoca, Il conte di Montecristo (1966), di [illegible] Dumas, con Andrea Giordana, Giuliana Lojodice, regia di Edmo Fenoglio (1° punt.)
17,30 [illegible]: Esperimenti di Salce (1° punt.)
17,50 Speciali Paolo Mustani
18,25 L'orecchiocchio
20,05 DSE: Il Mediterraneo (3° punt.). Roma nel Mediterraneo (2° parte)
20,30 Il [illegible] indagini sull'attualità politica, [illegible] cronaca, la cultura, lo spettacolo
21,30 Concerto del martedì - Johann Sebastian Bach, I Concerti brandeburghesi (1° parte) - Orchestra del Settecento di Amsterdam diretta da Frans Brüggen
22,05 Oribi «Bisbe di cera», con Alan Dobie, David Walter

Andrea Giordana nel «Conte di Montecristo» del 1966 riproposto su Raiuno alle 16,30

Italia 1

14 — Operazione ladro
15 — Harry O, telefilm
16 — Sim Sum Sam
17,40 La fuga di Logan
18,40 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
19,50 Il Tuttopepe [illegible] cartoni
20,25 Simon & Simon, telefilm
21,20 Drive in
23,30 Il segno di Venere, film di Dino Risi, con Sophia Loren, Vittorio [illegible] Sica, Alberto Sordi

Canale 5

11,40 Help, gioco
12,15 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, [illegible] quiz
13,25 [illegible] - Generali Hospital - Una vita da vivere
16,50 Hazzard, telefilm
18 — Il mio amico Arnold, telefilm
[illegible] Popcorn
19 — Giorno per giorno
19,30 Zig zag, gioco
20,25 Love Boat, telefilm
22,20 [illegible]
23,20 Boxe
1,20 Volo su [illegible], film

Rete quattro

14,50 F. [illegible] l'ultima [illegible] la bella, film
16,20 Lobo, [illegible] telefilm
17,20 Goldie Gold
17,50 La famiglia [illegible] ford, telefilm
18,50 Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama
20,25 Un milione al secondo, quiz
23 — Dynasty
24 — Abc sports [illegible] Pussycat, film [illegible] Clive Donner, con Peter O'Toole, Peter Sellers

Eurotv

14 — Peyton Place, sceneggiato
14,45 Capitani e re, telefilm
18 — Lamù, [illegible] Tigra, cartoni
19 — Hulk, telefilm
20 — Lupin III, cartoni
20,20 Per chi suona la campana, film di Sam Wood, con Gary Cooper, Ingrid Bergman
22,20 Catch, campionati mondiali
23,15 Tuttocinema

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 23,45
18 — La pimpa - Il grattacielo
18,10 I Puffi, cartoni animati
18,50 Vivere
19,25 [illegible] per l'America, telefilm
19,55 Il Regionale
20,40 Marion
21,55 Orsa Maggiore, rivista di arti e lettere
22,45 Martedì sport, hockey su ghiaccio

Capodistria

Telegiornale: 17, 18,30, 22
17,05 Un blues per il pianeta rosso
18 — Impresa in famiglia, telefilm
18,50 La principessa Zaffiro, cartoni
20 — Grizzonti: Il passaggio del piacere, documentario
20,30 Il massacro di Fort Apache, film di John Ford
22,10 Il segno del diavolo, sceneggiato Tv

Montecarlo

Telegiornale: 19,10, 0,45
14,25 Manglamania
15,30 Cartoni animati
17,30 Bolle di sapone - Pacific International Airport
18,20 Sim Sum Bambino
18,50 Detective School, telefilm
20,20 Basket - Campionati «College Usa» - Syracuse - Villanova
21,45 Planeta moda
22,15 La rotaia, film
23,30 In piedi e seduti

Rete A

18 — Una moglie giapponese, film di Gian Luigi Polidoro, con Gastone Moschin
17 — Space games
18,30 Detective Amd '99
19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela
20,30 Arrivan le ragazze, film di Claude Bernyon, con Bob Hope
22,15 L'ora di Hitchcock
23,30 Night Prize, show

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.
6 Radio anch'io. 11,10 «La rima e i tolti» (12). 11,30 Top story. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,20 Master. 15,03 Dalla 16 il [illegible] di G. Negri. 17,30 Radiouno Stereo 2. 19,30 Musica [illegible] 19,50 Audiobox special [illegible] «Storia [illegible] d'appendice» (1), 20,45 Il leggio. 21,30 Jazz notte. 22 Stanotte la tua voce. 23,05 - 23,58 La telefonata. Stereouno 19-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,48 «Alla corte di re Artù». 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131: 12,45 Discoparade; 15 Radio rebus; 16,30 «Due a pomeriggio»; 18,32 La ora della musica. 19,50 Incontro con il melodramma; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte. Stereodue 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,55; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55.
6,30-11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 17 «La donna nel XX secolo»; 17,30-19 Spazio tre. 21,00 Musica e Grenze. Debussy, Chabrier; 23,05 Il jazz; Stereotre.

PRIME VISIONI

ADMIRAL (piazza V. Emanuele 32 tel. 541 2[illegible]) Cujo [Il romanzo horror del momento] Domani troppo tardi. Cristopher Stone. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 16-18-20-22-24

ARLECCHINO (corso Vittorio Emanuele 22, tel. 542 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe, Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

CAPITOL (via San Domenico 24 tel. 543 [illegible]) Sahara. Brooke Shields, Lambert Wilson. Avventuroso. Ore 14-16-18-20-22 (ultima spett.)

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543 [illegible]) Come il cervello ne uccise il padre. Walter Matthau, Richard Benjamin, regia di M. Brickman. Una nuova brillante commedia. Ore 14-16-18-20-22

CHARLIE CHAPLIN I (via Genova 27 e tel. 541 [illegible]) Belinda bellezza (a pel) di Enrico Brosio con gli attori del Teatro 2 - Carugati (VM 14 anni) Orario: Ore 16-20-16-18-20-22-24 Ingresso 5000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN II (via Genova 27 e tel. 541 [illegible]) Tempesta di Dario Argento con Daniela Nobili, Roberto Leggio, Giancarlo Sbragia, Barbara De Rossi, Ivan Rassimov, Giuliano Gemma. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23 Ingresso 5000 ridotto 3000

CRISTALLO (via Cibrario 9 tel. 860 [illegible]) The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Steve Guttenberg, John Cassavetes, Jobeth Williams, Bibi Andersson. Regia di Nicholas Meyer. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

DORA (via Gramsci 9 tel. 542 [illegible]) Una poliziesca con Bud Spencer, Elena Wiedermann, Terence Hill. Ore 14-16-18-20-22

EDEN (via Bertola 4 tel. 541 [illegible]) Un regalo e una regalata con Burt Reynolds, Sally Field, Dom DeLuise. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

EUROPA (corso Rosselli 141 tel. 532 [illegible]) Un mercoledì da leoni con Jan-Michael Vincent, William Katt, John Milius. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

GOLDEN (via Pier Carlo Boggio 20 tel. 742 [illegible]) Il ritorno dello jedi con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

GRATTACIELO (via Lagrange 35 tel. 531 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

HOLIDAY (corso Montevecchio 71 tel. 511 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

IDEALE (corso Regina 47 tel. 519 [illegible]) Un regalo e una regalata con Burt Reynolds, Sally Field, Dom DeLuise. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

LUX (via Cavour 18 tel. 562 [illegible]) Coraggio fatti ammazzare. Clint Eastwood, Jessica Lange. Avventuroso. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

MAESTOSO (via Appia 116 tel. 751 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

MASSIMO (via Verdi 18 tel. 538 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

MONTE BIANCO (via Nizza 34 tel. 650 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

NAZIONALE (via Pomba 9 tel. 518 [illegible]) Un ragazzo e una ragazza con Marina Suma e Jerry Calà. Comico. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

NUOVO (corso Francia 192 tel. 744 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

OLIMPIA (via Arsenale 21 tel. 532 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

PLAZA (via Lagrange 31 tel. 532 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

PRINCIPE (via Cavour 31 tel. 562 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

REALE (piazza Carignano 3 tel. 546 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

ROMANO (via Lazzaretto 17 bis tel. 859 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

ROYAL (via Roma 285 tel. 543 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

SUPERGA (via Nizza 30 tel. 650 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

VITTORIA (via Roma 356 tel. 511 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI (via Cavour 18 tel. 511 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

HOLLYWOOD (corso Vittorio Emanuele 126, tel. 531 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

IDEALE (corso Regina 47 tel. 519 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

LUX (via Cavour 18 tel. 562 [illegible]) Coraggio fatti ammazzare. Clint Eastwood, Jessica Lange. Avventuroso. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

MASSIMO (via Verdi 18 tel. 538 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saluzzo 18, tel. 511 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

CORSO (via Cigna 47 tel. 436 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

NUOVO ODEON (via Nizza 34 tel. 650 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saluzzo 46, tel. 547 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

ZONA FRANCIA

RITA (piazza Rita Levi Montalcini 64, tel. 748 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo O. Cesare 108, tel. 267 [illegible]) Il mondo selvaggio dei Mohicani. Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe. Eccezionale. Colori. Ven 14 Ore 15-17-19-21-23

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA' Cinema, passatina, 4 - 10.

FOLETTANA: Festival cinema ragazzi
CUMIANA

ITALIA: Cinema del 4 - 10
MONTANARO

VITTORIA: due film dei grandi spettacoli Disney Una e Cenerentola Prima visione per la Bassa con Walter Nones con personaggi Carlo Verdone Mezzogiorno e Due-cento Spettacoli ore 22.00. Sala Video Gli ultimi spettacoli speciali di Armando Vercellotto. Dalle ore 17 proiezioni no-stop. Ingresso unico

CHIERI (via Cavour 18, tel. 941 [illegible]) oltre 18.30 per 24 ore/mese in 864 cabine insonori. Nuovi prezzi. Ingresso unico

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9 - 1° tel. 546 077) Gli amanti di Lucia Bosè con Lucia Bosè, Georges Marchal, Jean Servais. Ore 15-18 e 19-21. Ingresso a pagamento

«IN FORMA DI CONCERTO» AL LIRICO DI MILANO, CON LA PERINO-ERMENGARDA

Bene, «serata d'onore» con Adelchi

L'attore sembra dimenticare la sperimentazione per [illegible] lettura [illegible] impronta ottocentesca del capolavoro manzoniano

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Dopo la prima [illegible] integrale (Torino, Compagnia [illegible] Sarda, 1843) lo scrupolo e privilegio dei massimi interpreti [illegible] nostro Ottocento ([illegible] detta, un Morelli, un Salvini) dedicare [illegible] sono un'ampia lettura antologica [illegible] nel [illegible] di [illegible] in cui davan saggio della loro valentia politecnica. Interpretando più [illegible] e di uno [illegible] altro tracciorendo [illegible] alcune rivele dutilità.

L'Adelchi di Alessandro Manzoni, che Carmelo Bene propose l'altra sera al elegante pubblico del Lirico di Milano «in forma di concerto». È poco, [illegible] lodevole svelta. [illegible] strada maestra di questa tradizione alta, com[illegible] nobilmente espressi[illegible].

[illegible] riuscirare, con più largo dispiego di mezzi, ma come [illegible] quelle [illegible] «serate d'onore», un elegante rapp[illegible] musicale del maestro Gianni Luporini in parte affidata alle [illegible] ai [illegible] cure dell'Orchestra [illegible] Rai di Milano, in parte eseguita da un esigente solista in ascolto. Il professore in pensionamento [illegible] pensionamento siciliano

La partitura orchestrale ci parve moderatamente e manieratamente verdiana, nei suoi tre temi di pretto stampo elegiaco: quello politico ci sembrò spiegionare [illegible] che di più [illegible] e, per quanto potenziato giudicare, [illegible] più originale.

Elegante in ampio mantello [illegible] e sparato bianco, il distinto interprete lesse da tre diverse posture e su tre diversi leggii un Goriboglio della tragedia, tapirato [illegible] affettuosa ammirazione per [illegible] poesia del Manzoni. Molte idee che lo guidarono nella delicata creatomanzia sono [illegible] condens[illegible] [illegible] un volume, edito dal Longanesi, che, per essere assai confuso, non è perciò meno generoso.

La lettura ritmici partecipe, tonalmente sostenuta. Ammirabilmente efficace. Suggestivo il vibrato baritonale con cui il Bene rese la torva perplessità di re Desiderio. Più composta e [illegible] risuonò la [illegible] di re Carlo, diviso tra colpa e rimorso. Arguta [illegible] [illegible] nasalità del traditore [illegible], [illegible] i contrasti a mezza voce [illegible] guerrieri e [illegible] concitati, squillanti [illegible] appelli [illegible] lotta armata.

Quanto all'eroe eponimo, il Bene ce [illegible] restituì, sin dal primo squarcio, la profonda stanchezza del vivere, e del viver politico, secondo la [illegible] da ragion di Stato, in [illegible] [illegible] elegante esternazione.

[illegible] [illegible] racconto [illegible] discorso [illegible] e dei due co[illegible] [illegible] più ci piacque il primo, [illegible] cui l'attore si [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] degnante per approdare, [illegible] è suo soggetto. [illegible] esiti [illegible] svettante verticalità. Del pari ci intenerì [illegible] delicata [illegible] [illegible] della [illegible] adolescente Perino nei due [illegible] d'Ermengarda che le furono consone. In questa tragedia, già di per sé [illegible] [illegible] resa dal Bene ancora più [illegible] le.

Alla serata, illeggiadrita [illegible] numerosi giornalisti [illegible] [illegible] famiglia e per signore, gli [illegible] prediletti dall'attore, [illegible] pubblico di giovani e giovanissimi appl[illegible] [illegible] intervorato e interior[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nando il meritorietà finanziario scolastica [illegible] consimile [illegible] stativa, giustamente promossa [illegible] [illegible] e [illegible] Comune di [illegible]. Di qualche inadempimento [illegible] di [illegible] importuno [illegible] vale [illegible] per conto.

Davico Bonino

Bene nello spettacolo sostiene tutti i ruoli maschili da tre diversi punti del palcoscenico

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (ore 20.30 Torino presenta Fedele a Londra di Ludwig van Beethoven. Direttore Hans Vonk

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 15 laboratorio gratuito al Teatro con [illegible] presentato Regnico di classe di regia [illegible] regista Ena De Capitani. Prenotazioni Adua Lab Gruppo Carena 82, ore 17-19 tel. 274 [illegible] e Regia 13-17 via Roma 48 ore 9-19 tel. 648 [illegible] 912 6260 Il teatro la persona [illegible] [illegible] di Carmelo Bene Domani [illegible]

ALFIERI (corso Alfieri 366 tel. 482 [illegible]) Riposo

ALLA RINGHIERA (via Verdi 3 tel. 317 [illegible]) Tradizione in Dialetto con Carlo Tagliaferri, Gianni Bonagura, Mario Valdemarin, Tullio Solenghi, Anna Marchesini, Massimo Lopez, Tullio Kezich, Isabella Del Bianco, Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale, Antonella Steni, Ugo Dighero, Gianni Cavina, Paolo Hendel, Claudio Bisio, Antonio Catania, Ezio Greggio, Teo Teocoli, Gigi Sammarchi, Gianni Ippoliti, Paolo Rossi, Giorgio Faletti, Enrico Beruschi, Renzo Montagnani, Massimo Boldi, Diego Abatantuono, Paolo Villaggio, Ugo Tognazzi, Lino Banfi, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, Sophia Loren, Claudia Cardinale, Monica Vitti, Giulietta Masina, Anna Magnani, Totò, Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Titina De Filippo, Luisa Conte, Pupella Maggio, Regia di Gianfranco De Bosio

ALFIERI (corso Alfieri 366 tel. 482 [illegible]) Riposo

AL VECCHIO PO - NOTTE DI DANZA: ore 21.15 Jazz Dance con Adriana Cava tel. 813 7502

CABARET VOLTAIRE - UBOOM CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERMITI: [illegible] Cappello 29 (a Moncalieri ore 21 Cappello, la Direzione di Roma presenta Cabaret di Carlo Cecchi, Remigio Del Grosso, Benedetto Simonetti, Sepe e Stanislao con E. Montesano e C. Cecchi. Novità in abbonamento. Prev. obbligatoria tel. 519 [illegible] 519 436 Ingresso L. 15.000 [illegible] 12.000 via C. Battisti 4-6, tel. 519 [illegible]

CARIGNANO - T. STABILE (ore 20.30 Teatro di Roma presenta Calligola di Albert Camus con Pino Micol. Orario: Feriali ore 21 Domenica 16.30 Abbonamento Turno A 581 [illegible]

DUOMO - TEATRO STUDIO (ore 20.30 alle prove di Pegaso, di Dario Argento. Corso Re Umberto 37 Prenotazioni Pegaso 6 [illegible] Ingresso L. 5000

GARIBALDI MARIONETTE LUPI: riposo [illegible] [illegible] 533 [illegible]

GOBETTI (ore 21 Compagnia La Barcaccia di Roma presenta Dalla a mamma tè di e con Alfredo Cohen Tel. 544 562

IL BUONTEATRO a Teatro Alfieri (c. Re Umberto 127) alle ore 10 Spettacolo per le Scuole Elementari di Torino [illegible] Per prenotazioni 534 [illegible]

NUOVO - II FESTIVAL INTERNAZIONALE [illegible] OGETTO E L'ANIMA [illegible] con Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio. Orchestra Filarmonica Piccolo Regio Debutto Domani Coreografia di Giuseppina Amodio per le [illegible] 653 552

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: ore 10 Scuola Materna e ore 15 Scuola Media di Fiorito Passatore con Adriana Falcone

CONTROGARANZIA ENRICA PATRITO: Spettacoli straordinari ore 5 e 17 marzo

RITROVI

BELLO: [illegible] ore 15.30-21 [illegible]

CLUB 84 (via 15.30-21 aperto

LA PERLA (via Valentino [illegible])

TOBAGO (c. Brin - Nuova Apertura [illegible] - 10.30 Pasti e Cocktails [illegible] ore 21 Via [illegible]

BLU - Piano Bar - Pub (Boccherini 1 e Duca d'Aosta, Santa Rita) [illegible]

DEJAVIDEO CLUB (via Porpora 4) dome ore 22 straordinaria video live Virgin Prunes

DOPOCENA - PIANO BAR (c. Vittorio 43 - ang. a Po) al piano Rino Giampietro

IL GIARDINO (Chieri) [illegible]

GUERMANO - Pub - Birreria - Ristorante Bar - Pizzeria (c. so Ul Ba[illegible] 42) tel. 812 [illegible]

PARKER CLUB - PIANO BAR (C. Re[illegible] 3 tel. 882 Bernard Tropical. Ristorante Galleria De Filippi bar

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CARNEVALE
[illegible]
LE PREVISIONI DEL TEMPO
I NOVISSIMI (5 + 1)
CALORE di Carlo Cantini

Teatro COLOSSEO
Giovedì 1 marzo ore 21,15
LOREDANA BERTE'
posti numerati
Prevendite Rock & Folk - ARCI

TEATRO GOBETTI ore 21
Corso [illegible] Carlo di Roma presenta
ALFREDO COHEN
in
Dillo a mamma tè
[illegible] e Debutti di Lucio Bucci
Tel. 544562

DOMANI al VITTORIA
E' NATO IL CINEMA DEL FUTURO!
Immaginate una macchina che registri i sentimenti, le emozioni, perfino i desideri ed i sogni. E immaginate che tutto ciò possa essere trasferito da una mente ad un'altra.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (V.) (v. Maria [illegible] 613 6141 Orario [illegible]

ARTE ANTICA GUALINO (v. Cavour, 183) Una raccolta di alta epoca

ARTECENTRO GUALINO: Mostra permanente di arte e grafica

ARTE CLUB (via Barbaroux 3) L. Mazzon

ARTE MAGNANA (v. le P. de Terdonale, [illegible] CENTO (via M. Cristina 97, tel. 650 3832 2° piano) Bozzetto (orario Lascia Vigan)

D. VICO (personale Francesco Tolvese)

GALLERIA (Galleria San Federico 7) Orario [illegible] Esposizione Pinacoteca

GIOCOARIANNA (Via Donizetti 36) Orario [illegible] PORTICO - Proprietà (via Bonelli, 33) Mostra [illegible] 800

L'ARNETE (via Belfiore 31 tel. 832 [illegible]) Orario [illegible] Orario [illegible] Cinema Cabiria Musica, Cabaret, Teatro, Cucina, ecc.

LA CONCHIGLIA: Attività, Stagione Danza, Corsi, Concerti, Mostre, Varie, Stagione Varia, Extra

LA ROCCA: Attività origine

LOGANO - Palestra Pilota contemporanea

MALETTA VINCIGUERRA (Piazza 25 Aprile 6, Cuneo) Varie, Piazza Repubblica 37, Mostre

GIANFRANCO BORGO PO (Via Madama 141, Antichi tessuti, Chiesa Settecento)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Orario
ARMANDO (via Bogino 17) Lungarotti
BERSANIA Mostra Mario [illegible] [illegible] [illegible]
CAVOUR - Mercatini (tel. 541 [illegible]) Corso Pedro Mario Zanetti
CITTADELLA (Bertola 31) ore 18 Mostra personale Ottorino Gaspardo
DORIA, Al Vecchio Re, tel. 750 [illegible]
GEBBI (piazza Solferino 7) Concerto musica [illegible] 10-13 16-20
LA BUSSOLA (via Po 8) Orario e [illegible]
LA GIOSTRA - Arti Grafiche
LA PARISIENA Genova, ricevimento 16-20
LE MIRAGLIA Taccuino [illegible]
NARCISO Mostra
PIERA (corso Cairoli 32, tel. 877 34-) Galleria
SANT'AGOSTINO (corso Bramante 15 tel. 531 [illegible]) Orario [illegible] 9-300
TUTTARTE (via Lamarmora 47) Orario [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, ufficio da mercoledì a domenica ore 9-13 e 21-23) Ingresso [illegible] Ore [illegible] [illegible] Antologia Cinema Muto ore [illegible] 1955 [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 3, tel. 562 [illegible]) Orario [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario [illegible] Torino [illegible] Orario [illegible]

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) Orario [illegible] Domenica 10-13 14-19 Lunedì [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Bricherasio) 10-13.30 14-17, lunedì e domenica chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) Orario [illegible] domenica 10-12.30, 15-19.30 chiuso lunedì e festivi

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori di restauro e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE GIORGIO ROSCA (Villa Tesoro 37) La domenica ore 9-12 (visita guidata delle ore 9)

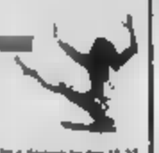
MUSEO SCUOLA (v. Accademia Albertina 6) Per mostre e saloni 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiuso lunedì e festivi di [illegible] e ferragosto

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour 10) Per mostre e saloni 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiuso lunedì e festivi di [illegible] e ferragosto

PALAZZO REALE (p. Castello) Orario dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì

ALFIERI
da GIOVEDI' ore [illegible]
[illegible]
GinoBramieri
nella commedia musicale

Prev. [illegible] Teatro (tel. 835.443)

[illegible] Regione Piemonte [illegible]
DI [illegible]
IL GESTO [illegible]

[illegible] ore 15.30 e domenica ore 15.30
[illegible]
DELL'OPERA DI BERLINO
musiche di
Beethoven, Schumann, Schubert
Info tel. 655 552

CARIGNANO - T. STABILE [illegible]
Il Teatro di Roma presenta
CALIGOLA
di A. Camus (testo inedito del '41)
con Pino Micol, Claudia Giannotti, Fernando Pannullo, Maria Toccafondi, Giovanni Vettorazzo, Enzo Fiachella, Corrado Olmi, Aldo Puglisi
Roberto Bacci, Piero Sarogina, Saverio Ferragina, Orlando Forioso, Carolina Cavalli, Luigi Mezzanotti, Mario Prosperi
Scene di Roberto Francia
Costumi di Emanuele Luzzati
Musiche di Giancarlo Chiaromonte
Regia di MAURIZIO SCAPARRO
Telefono 562 [illegible]

LA TRADIZIONE DELLA VECCHIA CUCINA PIEMONTESE CONTINUA AL RISTORANTE
CUCCO
B[illegible] ANTIPASTI ASSORTITI
CRETO DI BALLIA
AGNOLOTTI
[illegible] CON FONDUTA
ZUPPA DI CIPOLLE GRATINATA
GRIGLIATA ALLA BRACE
FRITTO MISTO
CARRELLO DI [illegible]
SELVAGGINA - POLENTA
FINANZIERA - BAGNA CAODA
BAVETTE ALLE LANGHE
ZABAIONE - CHARLOTTE CREOLE
DOLCI AL CUCCHIAIO E
TANTI ALTRI PIATTI
L. 20.000 (Bevande escluse)
[illegible]

All'ARLECCHINO
La prima volta che la vide era una prostituta!
La seconda volta era la moglie del [illegible]
La terza volta era [illegible]
[illegible] RICHARD GERE
IL CONSOLE ONORARIO

Stasera a Venezia lo spettacolo presentato dalla Biennale per il Carnevale

In viaggio attraverso il Tango argentino

VENEZIA — [illegible] del tango, dagli [illegible] ai [illegible] tempi, è ricostruita [illegible]rso danze, canti, recite e mimi, nello spettacolo Tango argentino, che va in scena stasera, in prima nazionale, al Teatro Malibran di Venezia.

Proposto dal Comune e dalla Biennale, questa rappresentazione di Claudio Segovia ed Hector Orezzoli, prodotta dal «Festival d'Automne» di Parigi, costituisce l'unico [illegible] Biennale [illegible] Carnevale di Venezia.

«Questo non vuol dire — ha dichiarato il direttore [illegible] re teatro dell'ente culturale veneziano, Franco Quadri, presentando Tango argentino — che la Biennale abbandoni il Carnevale: [illegible] questo [illegible] è gonfiato in maniera tale che ormai va al di là delle possibilità di contenerlo [illegible] parte della Biennale [illegible] una serie [illegible] manifestazioni».

Qualcosa [illegible] più che un ballo, il tango è l'espressione [illegible] cultura con profonde radici sociali, storiche, economiche, in grado [illegible] accogliere dall'Europa forme musicali e contenuti [illegible] grande semantica e di ricomunicare a sua [illegible] il vecchio continente, proprio nei momenti in cui il valore chiude la sua stagione.

Il tango «è lo spettacolo lo racconterà — si sviluppò [illegible] Argentina all'epoca delle emigrazioni e con lo nas[illegible] proletariato urbano a Buenos Aires. [illegible] Tratta dunque, ha ricordato Quadri, [illegible] omaggio a una danza formata di moda, ma del riconoscimento di una grande tradizione popolare di un [illegible] strumento, [illegible] lucia con la [illegible] la della Biennale d'indagare anche sul folklore di [illegible] Paesi.

Il cast di Tango argentino è composto da 30 artisti molto famosi [illegible] [illegible] Il coreografo Juan Carlo Copes, i danzatori Maria Nieves, Cecilia Narova, Nelida e Nelson [illegible] e Viviana, Mayoral ed Elsa Maria, [illegible] e Maria Del Carmen, [illegible] e Luciano. Il complesso musicale [illegible] Mayor, i cantanti [illegible] Gopmecha, Raoul Lucic, [illegible] Luna, [illegible] Beron, Maria Orsna e l'attore George Luz. La direzione musicale [illegible] [illegible] Libertella, Luis Stam e Horacio Salgan. [illegible] spettacolo sarà replicato tutti i giorni fino al [illegible]

g. b.

Rebbiamolo sostituita per Manon [illegible]

ROMA — Al Teatro dell'Opera, la «Manon», rinviata la passata stagione per l'inaffidabilità del teatro romano, andrà finalmente in scena venerdì prossimo, ma anche questa volta per l'allestimento dell'opera di Massenet non sono mancati i contrattempi.

Alla vigilia della «prima» la protagonista, Raina Kabaivanska, ha dovuto rinunciare una malattia: le verrà sostituita dal soprano americano Diana Soviero, arrivata l'altra sera [illegible] New York.

Caltanissetta niente Fracci [illegible] fondi

CALTANISSETTA — Due spettacoli [illegible] riali, il primo [illegible] sera, l'altro per stasera, con Carla Fracci e George Iancu [illegible] Trittico di Caltanissetta, per la stagione dell'Associazione Amici della Danza, non avranno luogo per mancanza di fondi.

Il programma è andato temporaneamente a monte.

Leonardo Gebler in concerto all'Auditorium Rai, direttore Rahbari

Per Rachmaninov un acrobata al piano

TORINO — Quotatissimo all'estero, il pianista argentino [illegible] Leonardi Gebler è [illegible] [illegible] [illegible] dove [illegible] [illegible] [illegible] sono troppo fre[illegible]. Tanto più gradita è giunta quindi [illegible] di [illegible] all'Auditorium [illegible] Rai dove ha voluto cimentarsi in un grande pezzo di brillante virtuosismo come il *Terzo Concerto* [illegible] di Rachmaninov. Sul podio era il [illegible] [illegible] Rahbari che [illegible] già guidato l'orchestra la [illegible] scorsa.

Gebler è parso perfettamente [illegible] terza delle esigenze acrobatiche che il pianismo di Rachmaninov pone all'esecutore: tutti gli espedienti tecnici vengono messi in opera dal musicista per trasformare il pianoforte in [illegible] trabocconte cornucopia [illegible] smaglianti [illegible] fetti strumentali nati dall'unione del virtuosismo [illegible] con il furore decorativo [illegible] gusto fin-de-siècle.

Entro il guscio della vecchia forma, Rachmaninov dispone i suoi temi che, appena enunciati, si ramificano in mille direzioni, deformandosi nella proliferazione degli arabeschi: esposto un motivo, eccone un altro, [illegible] simile [illegible] [illegible] diverso, sempre accompagn[illegible] [illegible] fronzoso ramaglio. In [illegible] successione di idee più [illegible] lampanti che solo un grande [illegible] può rendere [illegible] [illegible] gratuità. Gebler, per fortuna [illegible] pubb[illegible] [illegible] in forse [illegible] sala del[illegible] l'Auditorium. Ha [illegible] meritandosi ripetuti applausi che non hanno però dato luogo [illegible] sospirato bis.

[illegible] seconda parte del [illegible] Rahbari ha fornito [illegible] [illegible] opportunamente energica, ma [illegible] lavorata con [illegible] della Terza Sinfonia di Ciaikovski, [illegible] e [illegible] [illegible] tempi estremi, a parte la meravigliosa introduzione all'*Allegro* iniziale, è quas[illegible] sempre aquatta nei tempi centrali.

L'orchestra ha s[illegible] assai bene la poco nota Sinfonia, alleggiando [illegible] bella sicurezza (vedi i corni) anche nei [illegible] episodi più [illegible] e il pubblico l'ha festeggiata alla fine, insieme [illegible] il direttore, prorompendo in fragorosi applausi.

p. gal.

Eccezionale avvenimento cinematografico
DA GIOVEDI' al REPOSI
AL PACINO SCARFACE

IMMINENTE A TORINO
NAGISA OSHIMA - DAVID BOWIE - RYUICHI SAKAMOTO

IL PIU' IMPORTANTE SUCCESSO MONDIALE DELLA STAGIONE
UN APPUNTAMENTO UNICO PER CHI AMA IL GRANDE SPETTACOLO
E LA MUSICA VERA NELLA PERFEZIONE DEL [illegible]

RADIO
MONTE CARLO
O.M. 701
RMC
... e metti un raggio di sole nella tua giornata.
F.M. 94 Torino
F.M. 101,7 [illegible]
F.M. 101 Genova e Imperia
F.M. 98,3 Savona
F.M. 91 Asti e Cuneo
F.M. 93 Casale Biella e Vercelli

LUX: 3ª settimana
CLINT [illegible]
CORAGGIO... FATTI AMMAZZARE

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Internationale FilmFest Berlin

[redacted]

Fuller il duro canta l'amore

[redacted] 72 anni ha girato un film [redacted] francese pieno [redacted] affetto, comprensione e compassione per i ragazzi innamorati e disoccupati - Fra gli interpreti c'è anche il regista Chabrol

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Sam [redacted] senza America è come il mare senz'acqua, come Reagan senza cerone, come un uovo sodo senza sale. Sam Fuller l'americano cattivo, il [redacted] il nero, il bellicoso, il criminale, a settantadue anni diventa tenero: con *I ladri* [redacted] *notte* ha fatto in Francia un film tutto francese, di affetto, comprensione e compassione per i ragazzi innamorati e disoccupati, magari una metafora sulla società industriale che non ha bisogno dei giovani, sugli adulti cannibali che temono e divorano i figli. Ma come è successo? «*Succede che è una storia romantica, con un finale da film poliziesco*» spiega il regista leggendario. «*E' la prima volta, ci avevo mai raccontato prima una coppia giovane, come amorosa. Nel cinema e nella vita, non avevo mai detto né mai scritto, le parole "ti amo": è una frase che mi è sempre strozzata in gola o rimasta sui tasti della macchina da scrivere*».

Allora cos'è, furberia, compiacenza un po' ruffiana verso il pubblico giovane che ama [illegible] al cinema, calcolo commerciale? «*Primo, è un* [redacted] *per* [illegible] *tutti i ragazzi che amano i miei film, che li vedono senza stancheзza alla televisione e nei cineclub. Secondo è un modo per insultare tutti quei figli di puttana che stanno dietro a una scrivania, si sentono padreterni e trattano i giovani con arroganza, li umiliano, ne toglie la dignità. Terzo è un modo per fare un film francese che possa piacere sul mercato internazionale: erano quindi* [redacted] *cessari una storia semplice di vita quotidiana capace di commuovere* [redacted]*, la musica italiana di Morricone, il doppiaggio eseguito negli Stati Uniti. Quarto, è un modo abbastanza perverso per capovolgere la classica vicenda melensa ragazzo-incontra-ragazza* [redacted]*, e mutarla in un* [illegible] [redacted] *sono molto divertito*».

Bei discorsi, però il film è tratto da un romanzo di Olivier Beer, *Il canto dei bambini morti*, e soltanto in Francia, ormai, Fuller riesce a lavorare. Nei *Ladri della notte*, all'ufficio di collocamento s'incontrano e s'innamorano Bobby di Cicco, che è violoncellista, e Veronique Jannot, che vorrebbe [redacted] guida al museo di Bayeux. Non trovano neppure i lavori peggiori, e per di più vengono maltrattati dagli impiegati prepotenti dell'ufficio; decidono [redacted] vendicarsi mortificando [redacted] e derubandoli: vogliono essere loro, almeno per una volta, i più forti. Negli equivoci dilettanti e nello spavento, il gioco diventa [redacted] caccia spietata ai due ragazzi creduti colpevoli: lei viene [redacted] lui [redacted] due poliziotti e prima dell'arresto riesce a [redacted] a Parigi per appagare, almeno una volta, il sogno di suonare l'amato violoncello a teatro, in orchestra.

C'è il regista Claude Chabrol, nella parte di un burocrate sprezzante e guardone: «*Ha una perfetta faccia* [redacted] *ipocrita assolutamente frustrato*», dice Fuller. C'è la moglie di Chabrol, Stephane Audran, così «signorile» e parigina, cui è malignamente affidata la parte di una madre pescivendola di provincia. [redacted] anche Fuller, fa un ricettatore cieco, un pirata [redacted] l'occhio sinistro coperto da una benda bianca anziché nera, un [redacted] di nome Zol[redacted] il cui massimo divertimento [redacted] nel [redacted] è rivedere alla tv la sanguinosa morte per emottisi della Signora delle Camelie. [redacted] una bellissima sequenza di inseguimento in un bosco bianco di neve, pertinente evocazione delle fiabe dolci e crudeli.

Che altro? C'è questo nuovo Sam Fuller, mestierante e bugiardo oppure soltanto vecchio e padre di una ragazzina: «*Le autorità* [redacted] *essere più sensibili con i giovani, capire che la disoccupazione rappresenta un problema* [redacted] *e crescente* [redacted] *sono importanti*». Ai giovani ha dedicato anche la [redacted] prossima opera, *Dog Man*: «*E' già pronto, in lavoro stretto. Un ragazzo porta una borsa, e dentro quella borsa c'è il film. E' ambientato negli Stati Uniti, ma l'ho fatto in Francia. New York, New Jersey, tutto rifatto in Francia. Spero che ai ragazzi piacerà*».

Lietta Tornabuoni

Stephane Audran: Fuller le ha malignamente affidato la parte di una pescivendola di provincia

[redacted] «Parlo e offendetevi, [redacted]»

BERLINO — *Herr Herbert Achternbusch*: «Purtroppo stavolta non susciterò alcuna polemica, [redacted] prendo con [redacted] politica in generale, e in questi casi i politici non reagiscono mai: se almeno si offendessero non sarebbero quelli che sono. Me [redacted] prendo con l'idioma bavarese, ma quello è talmente universale che [redacted] la testa più».

Va bene, ma perché si tinge i capelli di rosso? «Ah, è per far piacere ai daltonici».

E perché durante tutto [redacted] *suo film l'immagine non è quadrata ma rotonda?* «Per variare il punto di vista, perché sembri di [redacted] la Terra da un [redacted] pianeta».

La regia... «Quale regia? Ho soltanto fatto l'edizione di una [redacted] dimensione».

Adesso... «Ho scritto un libro intitolato "Vento", parola che in tedesco può significare anche "svolta": naturalmente si tratta della svolta provocata in Germania dall'arrivo del governo democristiano, che ci porterà alla svolta alla [redacted]. Tutta la società politica è criminale, ci si salva soltanto facendo l'opposizione». *E quella polvere scura che fiuta cos'è, tabacco da naso?* «Coca negra».

Molto più veniale delle sue battute, Achternbusch, quarantenne, pittore e scrittore, è una sorta di Dario Fo bavarese, un satirico travolgente, aggressivo, dialettale e molto divertente. Il suo termito Wanderkrebs, cancro vagante, presentato alla fine notturno subito prima della chiusura del festival, è irresistibile. Come il Re e Bertoldo, dialogano il Presidente, massima autorità politica che somiglia a Strauss, e re Ludwig II, e un [illegible] *il proletario Waldler, che viaggia con un cane impagliato imbottito di monete d'oro e un salvadanaio* [illegible] *a forma di porcello, strappando dalla moglie per* [illegible].

La [redacted] *colpisce la politica e i miti di Baviera (Ludwig, Strauss, la Foresta), ma anche i lavoratori. In una fabbrica che non produce* [redacted] *nulla ma serve soltanto a pagare salari, l'unica attività degli operai è mantenere il posto di lavoro* [illegible] «Ah lamentarsi? Dategli [redacted] posto nella Storia».

L. T.

Isabelle Huppert ragazzo mancato

[redacted]

Isabelle Huppert le prova tutte: in *Garçon manqué* (Maschio mancato) diretto da René Feret, fa la parte di un ermafrodito davvero esistito, un uomo-donna [redacted]: Adelaide Herculine Barbin, vittima d'intolleranze sociali e sessuali nella Francia provinciale fine Ottocento. Il film è basato su documenti e rapporti medici d'epoca, ritrovati, studiati e pubblicati da Michel Foucault.

Osvaldo Soriano lo scrittore argentino («*Triste, solitario y final*»), ha ceduto per la seconda volta i diritti cinematografici del [redacted] romanzo *Quartieri d'inverno*, da cui Peter Lilienthal [redacted] tratto il film **L'autografo**, presentato al Filmfest di Berlino («*Non mi è piaciuto affatto:* [redacted] *caricatura, una semplificazione parodistica*» [redacted] scrittore). L'immediato remake, di cui comincia adesso la lavorazione in Argentina, è diretto dal regista cileno esule in Argentina che nel film di Lilienthal recita una parte [redacted] boss politico.

Tom Selleck interpreta [redacted] con la [redacted] di Michael Crichton per [redacted] aveva già [redacted] in Coma set anni fa, un nuovo [redacted] avventuroso **Runaway**.

Rory e Deidre Flynn, orfane di Errol Flynn, hanno fatto ricorso alla corte suprema di California contro Charles Higham, [redacted] una [redacted] cui il [redacted] padre viene descritto come omosessuale e filonazista, chiedendo 25 milioni [redacted] a risarcimento dei danni [redacted]. La loro richiesta, ultimo atto di una causa durata molto a lungo, è stata respinta.

Il [redacted] socialista ha dato l'autorizzazione all'apertura in Spagna dei primi cinema specializzati in film pornografici: sono 22, di cui 8 a Madrid, 7 a Barcellona, Siviglia, Valencia, Alicante e Palma de Maiorca, uno a Almeria, Granada, Lerida e Saragozza. A Manhattan invece, tre cinema newyorchesi del genere sono stati chiusi: ne rimangono ora soltanto quattro.

[redacted] **Dario Fo** considerato in Inghilterra un maestro della satira politica, la televisione inglese ha dedicato una trasmissione biografica di un'ora, comprendente anche alcuni brani di *Mistero buffo*. Il testo teatrale di Fo *Morte accidentale di un anarchico* è rimasto in scena a Londra per due anni, seguito con uguale [redacted] da *Non* [redacted] *non* [illegible] *pagare*.

Gilles Jacob, direttore del Festival del cinema di Cannes, ha scritto insieme con il proprio [redacted] Didier un copione cinematografico per il cineasta François Perrin (*Le joli coeur*). Titolo: **Capita soltanto a me**.

Deborah [redacted] **Ergas**, figlia di Sandra Milo e del produttore Moris Ergas, 30 anni, debutta in **Illusioni**, film generazionale che ha come protagonista un compositore di pop-punk recitato da Marcello Modugno, figlio di Domenico Modugno. Il regista, Giampiero Mele, è al suo primo film.

Deborah Milo Ergas debutta nel cinema con «Illusioni»

Il nuovo cinema tedesco a Roma

[redacted] — Per iniziativa del Goethe Institut, del Comune di Roma, del cineclub Filmstudio e della cooperativa Spaziozero, prende il via la rassegna intitolata «L'altro cinema tedesco negli Anni Ottanta».

Il primo marzo anteprima di «Echtzeit», [redacted] Hellmuth Costard, e di «Ulisses», di Werner Nekes; il due marzo incontro pubblico con gli autori; dal 6 all'11 marzo, infine, la rassegna vera e propria con la presentazione, tra l'altro, di opere di Heinz Emigholz, Harun Farocki e Elfi Mikesch.

Dopo Roma, a fine marzo la rassegna andrà a Torino e a fine aprile a Milano.

Secondo Giovanni Spagnoletti, che [redacted] è il curatore e il responsabile, scopo di questa iniziativa è far conoscere in Italia un cinema che rifiuta di stare tanto nella categoria del film commerciale quanto in quella del film sperimentale.

Al Parlamento americano si discute sulle due versioni non ortodosse dell'opera di Verdi

«Questo Rigoletto [redacted] s'ha [redacted] fare»

Dopo la polemica sull'allestimento [redacted] Norfolk in Virginia, contestato anche quello inglese, in programma al Metropolitan nell'85

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Rigoletto è finito al Parlamento americano. Una controversia scoppiata un mese fa sulle due versioni inortodosse della celebre opera di Verdi ha spinto il deputato di origine italiana Mario Biaggi a scontrarsi con il presidente della sottocommissione alle belle arti [redacted] Simon.

Nelle due versioni, una del teatro di Norfolk in Virginia l'altra della English National Company di Londra, il Duca di Mantova è raffigurato come un capo mafioso. Entrambe le versioni sono state sovvenzionate dall'ente delle belle arti, i cui fondi dipendono dalla commissione.

[redacted] non [redacted] più [redacted] nulla per quella di Norfolk, ma vuole impedire che quella della English National Company venga [redacted]presentata nell'85 al Metropolitan di New York impreparato alle polemiche. Il Metropolitan ha teoricamente cooptato il Rigoletto di Londra per la fine dell'anno. Ma Biaggi ha strappato a Simon la promessa che vedrà l'opera e deciderà se togliere o no la sovvenzione al grande teatro newyorchese.

La tesi del deputato è che la [redacted] inglese [redacted] Rigoletto offende mortalmente la comunità italoamericana. Ambientata nella Little Italy della metropoli negli Anni Cinquanta, essa etichetta di mafiosi i nostri connazionali, «*insistendo negli stereotipi e ridicolizzando e diffamando la nostra etnia*» (sono parole di Biaggi).

Poiché l'Ente delle belle arti [redacted] dato al Metropolitan quasi 1 milione di dollari, oltre 1 miliardo e 600 milioni di lire, per la stagione '85-'86, la sottocommissione di Paul Simon viene ad avere un enorme potere negoziale.

Biaggi, ne avevamo già dato notizia, si era adontato per la versione di Norfolk ambientata nella Chicago degli Anni Venti, e aveva protestato perché «*quel Duca di Mantova assomiglia troppo ad Al Capone*».

Aveva invano cercato di fare togliere dal cartello della Virginia Opera — il teatro lirico di Norfolk — lo sfortunato Rigoletto, definendolo «*palesemente offensivo della comunità italiana*». Ottenuto un secco rifiuto, ha perso le staffe di fronte alla versione della English National Opera Company. Per indurre Simon a intervenire ha minacciato di introdurre un emendamento alla legge sulla sovvenzione delle belle arti. Dopo un dibattito molto vivace, come si conviene in materia musicale, il presidente della sottocommissione ha acconsentito a visionare il capolavoro di Verdi.

Al Metropolitan si osserva un rigoroso silenzio su tutta la vicenda. Il *Rigoletto* è forse l'opera più popolare del teatro newyorchese dopo l'*Aida*. Nel prossimo cartellone è presentata [redacted] forma tradizionale, con nomi illustri [redacted] Bruson come giullare, la Devia come sua figlia, Raffanti come il Duca. Dirigerà il maestro [redacted].

Ma al Metropolitan piace ogni tanto innovare. Il *Rigoletto* di Londra, con i suoi costumi moderni, le P38, i mitra, le automobili, i bar, gli può sembrare attraente. Il salto dal sedicesimo secolo a oggi sollecita anche i critici, [redacted] ha dimostrato l'ironia del *Washington Post* a proposito degli sforzi di Biaggi: «*Non ci pare che venga denigrato nessuno*», ha infatti scritto l'autorevole quotidiano.

Se i [redacted] media e i circoli artistici americani [redacted] questa «*infame*» versione inglese di *Rigoletto* arriverà a New York, e magari [redacted] «*City Opera*» diretta dal grande soprano Beverly Sills adotterà quella di Norfolk. Ha osservato infatti il Washington Post che accettare le tesi di Biaggi avrebbe gravi implicazioni: i movimenti femministi, a suo parere, potrebbero ad esempio pretendere di cancellare la [redacted] «*La donna è mobile*».

Sean Rea in un momento del «Rigoletto» inglese contestato

Due nuove «Lescaut» in primavera a Verona

VERONA — Comincerà il 4 marzo con «Manon Lescaut» [redacted] di Puccini, la stagione di primavera del teatro «Filarmonico» dell'ente Arena di Verona. L'opera avrà come direttore il maestro Maurizio Arena, mentre la regia sarà di Giancarlo Cobelli.

[redacted] spettacolo del cartellone, «Carmina [redacted]», «Cantiones Profanae» di Carl Orff, direttore Bruno Bartoletti.

Domenica 1° aprile debutta un'altra [redacted] Lescaut», quella di Auber, in una delle rare esecuzioni [redacted] tempi moderni e in prima assoluta in Italia. Direttore d'orchestra sarà Jean-Pierre Marty.

La stagione si concluderà con uno straordinario concerto della «Philadelphia Orchestra», diretta da Riccardo Muti, con Sviatoslav Richter solista al pianoforte.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO [illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA [illegible]

EUROCASE [illegible]

FRIMI [illegible]

IMPRESA VENDE [illegible]

LIBERO [illegible]

LUCIANA VOLA [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PIANO NOBILE [illegible]

OCCASIONISSIMA
A CRESCENTINO
L. 60.000.000
Tel. 729.980 ore 10-16.30

(continua)

CAMPIONATO Mancano nove giornate, ma dopo l'esito del derby il calcio si pone una domanda

La Juve ha già vinto il suo 21° scudetto?

Rispondono quattro allenatori avversari

LIEDHOLM L'impresa per noi è difficilissima, ma il campionato è strano e continueremo a lottare fino in fondo

«Riconosco che l'impresa per noi è diventata difficilissima. Cinque punti di distacco da una squadra come la Juventus sono tanti. Però continueremo a lottare fino a quando la matematica non ci darà torto.

È probabile che inconsciamente la Roma potrà farlo alla Coppa Campioni, mi riferisco ovviamente freddamente al secondo. Non facciamo da parte le speranze di scudetto: in questo nostro strano campionato, molto equilibrato, può ancora accadere tante cose. Per quanto riguarda la Juventus, credo che l'eccezionale Platini avrebbe dato alla squadra un decisivo tocco in più».

DE SISTI Nessun problema per i bianconeri, le inseguitrici sono staccate e sfiduciate: il traguardo non esiste più

«La Juventus è scudetto. Ha già vinto. I lunghi discorsi le analisi a questo punto sono perfettamente inutili. Per esempio, mi sembra assurdo affermare, come molti fanno, che nell'attuale situazione può soltanto perderlo. L'ha vinto punto e basta. In virtù di una cosa notevole per continuità di risultati. Le inseguitrici sono staccate e forse anche sfiduciate.

«Pure sfiduciate perché quando marciano così poche partite alla fine e davanti c'è una Juventus con un tale vantaggio, è veramente difficile rimanere concentrati e pensare a un traguardo che in pratica non esiste più».

BONIPERTI Cinque punti di vantaggio sono tanti, anche se i giallorossi contano su un calendario favorevole

«A questo punto il campionato è probabilmente chiuso. È vero che la Roma ha delle partite in calendario che può in parte favorirle però cinque punti da recuperare sono decisamente tanti. Sperio perché la Juventus ha dimostrato nel derby di saper stare in campo in ogni reparto di colpire l'avversario, sfruttando la situazione favorevole.

«La squadra di Trapattoni non è, d'altronde da scoprire adesso: si tratta di un gruppo collaudato che dispone di più di un campione come Platini. Ed è indubbio che il francese nell'economia della squadra significhi tanto, anzi tantissimo».

CASTAGNER A parte la Roma, tutte le altre sono virtualmente eliminate dalla lotta per il primo posto

La Juventus è favoritissima per tre motivi. Il primo è il momento attuale: la squadra più in forma. Ha cinque punti di vantaggio e non è escluso che sappia benissimo amministrarli. Il secondo è vero che ha Platini, ma non dimentichiamo Rossi, che sul piano della classifica marcatori è appena inferiore. Il terzo è altrettanto

Trap non scorda la Roma ma dice: «Il più è fatto»

«Solo noi possiamo perdere il titolo» - «Michel grande, ma vince le gare da solo»

TORINO — Giovanni Trapattoni, dopo il successo nel derby, ammette che solo la Juventus può perdere il 21° scudetto. Il quinto personale da quando siede sulla panchina bianconera. Si rende conto che cinque punti dalla Roma e sei dal gruppo comprendente Torino, Fiorentina e Verona rappresentano un grosso margine di sicurezza anche se mancano nove giornate al termine e il calendario della capolista prevede cinque gare fuori casa, tra cui Sampdoria, Roma, Inter e Udinese.

«È vero, dipende da noi ma nel calcio non si possono mai escludere terremoti, cadute secondo loro, credo, che siano in grado di gestire il considerevole vantaggio», dice Trapattoni che in serata, si trova a Bologna per tenere una lezione di calcio ad un folto gruppo di allenatori emiliani.

— Ma esiste il pericolo che la Juventus accusi un improvviso rilassamento?

«No. I campioni veri lottano sempre, non cadono. Ho avuto una squadra così, con gente che ha già vinto molto ma è ancora da un periodo di astinenza, e altri che hanno vinto poco o niente. Non correranno dunque, pericoli di questo genere».

— In Coppa Italia però è capitato, come inspiega?

«È vero. Il Juventus non ha sentito, come me, questo competizione mia. In campionato e in Coppa delle Coppe, gli obiettivi sono ben diversi. Ce la voglia di vincere cui i bianconeri sono stati educati, c'è il carattere, l'orgoglio il temperamento. Inquilibrio perfetto».

— La paura potrebbe mai giocare il ruolo di una Juventus inaspettata?

«Non ci saranno fermeremo alla prima giocheremo a Strasburgo contro i finlandesi dell'Ilves Valkeakoski per i quarti di finale di Coppa delle Coppe. Pensiamo soltanto al massimo perché la classifica ci stimola e gli impegni ci mobilitano facendo la concentrazione».

— Il 15 aprile c'è Roma-Juventus: sarà la partita che assegnerà il definitivo passaggio delle consegne?

«Battendo il Torino, che era il concorrente più vicino, abbiamo estromesso dalla zona al primato Roma, appunto la Roma il tuo derby, avevo detto che la Roma aveva giocato i migliori e, interrogato a caldo dalla tv, ho detto che ma praticamente fatta punto non modifica granché la situazione, che è indiscutibilmente favorevole, ma aspettiamo a cantar vittoria e guardiamo, per ora il successo sia pronto».

— Che si sono lamentati per le botte a Dossena, costretto ad uscire

«Non penso che sarebbe stato determinante, senza quell'infortunio. Nel primo tempo quando Dossena stava bene avremmo dominato tatticamente, per poterlo ancora migliorare qualcosa sotto questo aspetto. Sono contento d'aver visto Prandelli al posto di Rossa che era contestato da uno strumento e mezzo, ha il tempo per essere pronto alle ripresa del torneo».

— Determinante diventerà il rivale Platini. È stato lui l'autentico uomo-derby?

«Platini è grande, fortissimo, ma non ha mai vinto nessuno per la sola tua bisogna della collaborazione di tutta la squadra. Zico, ad esempio non batte a far congelare il titolo all'Udinese. È il nostro collettivo aveva già ottenuto trionfi in campionato e al Mundial senza Michel».

— Quale altra squadra italiana con Platini sarebbe da scudetto?

«Forse la Roma, ma francamente vedere come il fuoriclasse si integra negli schemi con le caratteristiche dei giallorossi».

— Il campionato dominato dalla Juventus è virtualmente deciso a febbraio. È davvero il più bello del mondo?

«Sono a qualche settimana fa le altre tenevano botta. Solo nelle ultime due giornate abbiamo allungato il passo ma la lotta non è stata finta e, comunque fino al punto di vista spettacolare, non stiamo affatto accidenti complimenti».

Bruno Bernardi

PLATINI I due gol al Torino hanno ribadito il valore e l'importanza del ventottenne asso francese

«Adesso si sono accorti di me»

Michel si è presentato ieri a Parigi con una battuta scherzosa - «L'esperienza italiana mi ha aiutato. Spero che Boniperti non ceda Bonieko - Domani sera contro l'Inghilterra

PARIGI — Platini è arrivato a Parigi nel mattino, subito dopo il trionfo personale del derby torinese. La stampa francese è stata come colta di sorpresa dal nuovo capitolo del «Michel nazionale», il quale del resto non tutti vogliono bene. Il suo passaggio alla Juventus al calcio italiano, venne definito da molti «un tradimento».

Solo l'Equipe, l'unico quotidiano sportivo francese, gli aveva dato spazio a Platini. Tutti comunque, lo aspettano protagonista domani sera al Parco dei Principi dell'attesa partita amichevole (ore 20,30) con l'Inghilterra. Una occasione da non perdere anche per il commissario tecnico Hidalgo: la Juventus non presterà più il suo campione alla nazionale transalpina. Sino, beninteso, alla vigilia del campionato d'Europa che partirà il 12 giugno con Francia-Danimarca, ancora al Parco dei Principi.

Un Platini caricato, euforico, allegro, si è presentato ai parigini: «Finalmente si sono accorti di me» - ha detto scherzando. Poi più seria ha aggiunto: «Ho almeno cinque anni ancora a questi livelli, mi debbo ammettere che l'esperienza italiana mi ha dato qualcosa in più».

Gli hanno chiesto ancora dei suoi rapporti con la Juventus: «Le ragazze — ha ribadito — che il contratto è stato rinnovato con reciproca soddisfazione. Adesso spero che il presidente Boniperti non ceda Bonieck, e non solo perché siamo amici. Zbigniew è una forza, un campione prezioso in campo».

Molti osservatori italiani (compreso, il dire, Boniperti) stessi saranno domani sera al Parco dei Principi. Per rivedere Platini, ma soprattutto per controllare alcuni francesi il centrocampista Olmesse. Fernandez. Tigana piacciono a molti e quel Robson elemento di spicco del calcio inglese. «Devo vedere da vicino Robson — ha detto Platini — per le sue doti tecniche e di inserimento in area di rigore. Ho sentito parlare molto bene di lui, ma voglio vedere con i miei occhi».

Gli uomini gol a confronto

	Stagioni 1982-83			Stagione [illegible]			Totali gol	Gare	Media gol
	Serie A	Coppa Italia	Coppe europee	Serie A	Coppa Italia	Coppe europee			
Platini	18	2	5	17	3	2	52	81	0,619
Zico	—	—	—	17	5	—	22	27	0,814
Iorio	5	1	1	12	4	—	23	64	0,359
Rossi	7	1	6	11	—	1	30	75	0,400

N.B. - Presi in considerazione i primi quattro dell'attuale classifica marcatori. Con 18 reti Platini ha vinto la classifica cannonieri '82-83

Un momento del derby: Platini cerca di sfuggire a Dossena ed Hernandez (La Stampa/De Marchis)

Serie A
(Risultati 21ª giornata)

Ascoli-Napoli	2-2
Avellino-Genoa	3-1
Inter-Udinese	2-0
Juventus-Torino	2-1
Pisa-Fiorentina	1-1
Roma-Lazio	2-2
Sampdoria-Milan	1-1
Verona-Catania	3-1

Classifica

Juventus	32	Samp.	18
Roma	27	Ascoli	18
Fiorent.	26	Pisa	17
Verona	26	Avellino	16
Torino	25	Lazio	15
Udinese	24	Napoli	15
Inter	24	Genoa	15
Milan	23	Catania	9

Prossimo turno

Domenica prossima la serie A trarrà di un turno di riposo, in occasione della gara amichevole Turchia-Italia di sabato. Il campionato riprenderà l'11 marzo alle ore 15, col seguente programma: Catania - Avellino; Fiorentina - Verona; Inter - Pisa; Lazio - Milan; Napoli - Roma; Sampdoria - Juventus; Torino - Genoa; Udinese - Ascoli.

Serie B
(Risultati 23ª giornata)

Arezzo-Empoli	0-0
Cagliari-Padova	1-0
Campobasso-Perugia	[illegible]
Catanzaro-Palermo	2-1
Cavese-Monza	1-0
Cesena-Atalanta	0-1
Como-Pescara	0-0
Lecce-Pistoiese	1-0
Samben.-Cremonese	1-0
Triestina-Varese	1-0

Classifica

Como	32	Pescara	[illegible]
Atalanta	29	Cagliari	22
Crem.	29	Varese	22
Campob.	26	Perugia	21
Arezzo	25	Padova	21
Lecce	24	Cavese	21
Triest.	24	Palermo	20
Monza	23	Empoli	19
Cesena	23	Pistoiese	18
Samb.	[illegible]	Catania	11

Prossimo turno

(Domenica 4-3, ore 15)

Atalanta - Lecce; Campobasso - Cavese; Empoli - Cagliari; Monza - Arezzo; Padova - Cremonese; Palermo - Como; Perugia - Cesena; Pescara - Catanzaro; Pistoiese - Triestina; Varese - Sambenedettese.

Totocalcio n. 26

Colonna vincente:

1-1-1; 1-2-1; 2-1-2; 1-2-1-2

Le quote:

«13» v. 1.123 L. 8.152.000
«12» v. 15.296 L. [illegible]

Totip n. 8

Colonna vincente:

2-2; 2-1; 1-1; 1-1; 2-2; 1-2

Le quote:

«13» vinc. 25 L. 7.814.000
«11» vinc. 873 L. 250.000
«10» vinc. 7378 L. 32.000

Terraneo sulla punizione del 2-1: «Era parabile»

Esame di coscienza al Torino «Non dobbiamo fallire l'Uefa»

TORINO — *I discorsi dello scudetto alle spalle. Il Torino vuole dimenticare in fretta il derby. L'obbiettivo Uefa, sempre traguardo principale della stagione granata, è alla portata anche se la concorrenza è numerosa.*

«Dobbiamo ottenere la partecipazione ad una coppa europea: non perdere punti in classifica. Tre, che per i due gol di Platini non è più da perdere battuto del campionato ha le idee molto chiare a proposito. Anche per quanto riguarda la sconfitta nel derby.

«Al di là dei singoli episodi — analisee infatti — la Juventus ha offerto una lezione di gioco e carattere. Contro di noi non doveva perdere e può approfittando di un vantaggio in classifica reggere e ribaltare la situazione».

Se calcio verrà interrotto per il portiere granata è quello di essersi fatto battere dalla punizione di Platini, decisiva ai fini del risultato. «Era una parabile. Perrone è stato mio e di Galbiati. D'altronde l'uomo a coprire l'angolo opposto in altre occasioni mi era servito ed evitare il gol: questa volta è andata male. È purtroppo la cosa è stata determinante sull'esito della partita.

In generale i giocatori del Torino hanno accettato la sconfitta. «Alla ripresa del campionato — ricorda Zaccarelli — ci attendono due gare in casa, con Genoa e Ascoli. Ebbene, dovremo cercare di vincere da questi due incontri il massimo per iniziare nel migliore dei modi la volata verso il posto Uefa. I discorsi-scudetto hanno rappresentato una parentesi, non più logica visto che la classifica quasi ci imponeva. Adesso dobbiamo pensare solo alla concorrenza e ottenere un posto nel giro internazionale.

Beruschi ha concesso a tutti tre giorni di riposo. È la speranza che servirebbe per lo sprint finale. L'appuntamento è per giovedì. Ed è già fissata anche un'amichevole per il 14 marzo a Nizza Ligure, nella quale il tecnico collauderà la formazione da opporre poi la domenica successiva al Giovanni Genoa.

P. P.

● **Italia-Romania**, valevole per il torneo preolimpico di calcio, in programma il 25 aprile, si svolgerà a Bologna.

Gli azzurri per sabato a Istanbul

ROMA — Per la partita amichevole con la Turchia sabato (ore 13 italiane) a Istanbul, altra tappa sulla «strada del ricambio azzurro. Il c.t. Bearzot ha convocato per oggi a Roma diciotto giocatori.

Portieri — Bordon (Sampd.) e Galli (Fiorentina).

Difensori — Bergomi e Collovati (Inter), Cabrini e Scirea (Juventus), Righetti (Roma), Vierchowod (Samp).

Centrocampisti — Bagni e Sabato (Inter), Franco Baresi e Battistini (Milan), Dossena (Torino), Tardelli (Juventus).

Attaccanti — Altobelli (Inter), Conti (Roma), Galderisi (Verona), Rossi (Juventus).

Unica piccola sorpresa l'assenza di Tancredi fra i portieri. Tocca ancora a Bordon e Galli alternarsi (fra i pali nei due tempi). Scontato il rientro di Righetti, che dovrebbe «rimandare» in panchina Scirea.

L'attaccante non è d'accordo con chi ha criticato la partita della Roma

Graziani controcorrente: «Rimontando abbiamo mostrato di essere in salute»

ROMA — Nelle riflessioni a freddo del giorno dopo il derby perso con la Lazio tra i [illegible] e rimpianto [illegible] fallito. Il colpo è stato duro soprattutto perché [illegible] stato preparato intensamente meno in [illegible] Tuttavia è considerato [illegible] più per una giornata sfortunata che per demeriti della squadra.

«Abbiamo rimesso in piedi una partita che sembrava compromessa — ha commentato Francesco Graziani esprimendo anche con le parole la sua [illegible] generosa —, ma è stato fatale. La Roma ha dimostrato di possedere un grande temperamento. La Lazio non ha cambiato praticamente nulla. E andata in vantaggio favorita da una deviazione di Bertoloni. Ci siamo poi [illegible] quando Nela, subito in un peccato di ingenuità, ha commesso un [illegible] de rigore. Vorrei vedere quante squadre avrebbero [illegible] trovare la forza fisica e mentale per reagire. Da quel momento la Lazio non è più stata in grado di superare la metà campo».

D'accordo. Però non si può trascurare il fatto che i vostri avversari siano ritornati in dieci «Questo è un punto che mi preme chiarire — ha ripreso l'attaccante arrabbiandosi — non è affatto vero che in certi frangenti è più facile avere ragione di una coraggiosa [illegible] Genoma numericamente. Dopo aver effettuato due tiri che le hanno fruttato altrettanti gol, la Lazio si è chiusa a riccio badando soltanto a distruggere. Noi invece, in buona giornata, ma quando ci trovavamo in difficoltà a fare la partita sul campo [illegible] Sampdoria, Verona, Roma, Inter e Udinese».

«È vero, dipende da noi ma nel calcio non si possono mai escludere terremoti, cadute secondo loro, credo, che siano in grado di gestire il considerevole vantaggio», dice Trapattoni che in serata, si trova a Bologna per tenere una lezione di calcio ad un folto gruppo di allenatori emiliani.

— Ma esiste il pericolo che la Juventus accusi un improvviso rilassamento?

«No. I campioni veri lottano sempre, non cadono. Ho avuto una squadra così, con gente che ha già vinto molto ma è ancora da un periodo di astinenza, e altri che hanno vinto poco o niente. Non correranno dunque, pericoli di questo genere».

— In Coppa Italia però è capitato, come inspiega?

«È vero. In Coppa Italia non ha sentito, come me, questo competizione mia. In campionato e in Coppa delle Coppe, gli obiettivi sono ben diversi. Ce la voglia di vincere cui i bianconeri sono stati educati, c'è il carattere, l'orgoglio il temperamento. Inquilibrio perfetto».

— La paura potrebbe mai giocare il ruolo di una Juventus inaspettata?

«Non ci saranno fermeremo alla prima giocheremo a Strasburgo contro i finlandesi dell'Ilves Valkeakoski per i quarti di finale di Coppa delle Coppe. Pensiamo soltanto al massimo perché la classifica ci stimola e gli impegni ci mobilitano facendo la concentrazione».

— Il 15 aprile c'è Roma-Juventus: sarà la partita che assegnerà il definitivo passaggio delle consegne?

«Battendo il Torino, che era il concorrente più vicino, abbiamo estromesso dalla zona al primato Roma, appunto la Roma il tuo derby, avevo detto che la Roma aveva giocato i migliori e, interrogato a caldo dalla tv, ho detto che ma praticamente fatta punto non modifica granché la situazione, che è indiscutibilmente favorevole, ma aspettiamo a cantar vittoria e guardiamo, per ora il successo sia pronto».

— Che si sono lamentati per le botte a Dossena, costretto ad uscire

«Non penso che sarebbe stato determinante, senza quell'infortunio. Nel primo tempo quando Dossena stava bene avremmo dominato tatticamente, per poterlo ancora migliorare qualcosa sotto questo aspetto. Sono contento d'aver visto Prandelli al posto di Rossa che era contestato da uno strumento e mezzo, ha il tempo per essere pronto alle ripresa del torneo».

— Determinante diventerà il rivale Platini. È stato lui l'autentico uomo-derby?

«Platini è grande, fortissimo, ma non ha mai vinto nessuno per la sola tua bisogna della collaborazione di tutta la squadra. Zico, ad esempio non batte a far congelare il titolo all'Udinese. È il nostro collettivo aveva già ottenuto trionfi in campionato e al Mundial senza Michel».

— Quale altra squadra italiana con Platini sarebbe da scudetto?

«Forse la Roma, ma francamente vedere come il fuoriclasse si integra negli schemi con le caratteristiche dei giallorossi».

— Il campionato dominato dalla Juventus è virtualmente deciso a febbraio. È davvero il più bello del mondo?

«Sono a qualche settimana fa le altre tenevano botta. Solo nelle ultime due giornate abbiamo allungato il passo ma la lotta non è stata finta e, comunque fino al punto di vista spettacolare, non stiamo affatto accidenti complimenti».

Bruno Bernardi

Il Genoa e Pairetto

GENOVA — Pairetto «giustiziere» del Genoa? In casa rossoblu (dopo le roventi polemiche di domenica pomeriggio ad Avellino con il direttore di gara «Non faccio più caso a quello che ci hanno fatto» dice Simoni) da Cervellati. E poi, perché prendersela con l'arbitro torinese anche se ad Avellino può aver sbagliato nel concedere un rigore ai padroni di casa quando peraltro si trovavano già in vantaggio?

Se il Genoa retrocederà sempre più probabile, retrocedere colpevole non sarà certo Pairetto. Piuttosto gli errori che la società rossoblu ha commesso negli ultimi mesi, allorché la classifica sorrideva.

Si può dire che Pairetto è stato abbastanza sfortunato con il Genoa: dirigerà la Inter-Genoa dello scorso campionato con gol finale in decisivo di Bagni, e con le note polemiche che seguirono alla partita. Pairetto accordò al Genoa un giusto rigore. E poi Genoa-Udinese dell'esordio (5-0). Genoa-Inter di quest'anno finita in pareggio.

L'anno scorso ancora, Cesena-Genoa, vinta dai [illegible] per 1-0 tuttavia viziata da trasferta del rossoblù da tre anni a questa parte, una quale [illegible] il sottoscritto due rigori [illegible]

Il fatto è che la barca fa acqua da tutte le parti e gli eventuali [illegible] errori arbitrali e entrano relativamente. Ben più gravi gli errori compiuti dalla società.

E. b.

VOLVO, il saper scegliere.
DIESEL·BENZINA·TURBO

La scelta di una VOLVO nasce da valutazioni concrete, dall'attento e preciso confronto di tutti i valori che [illegible] una vera auto. È un confronto [illegible] esalta la tecnica, la maneggevolezza, il comfort, la durata, cioè tutti i fattori che contribuiscono alla Qualità VOLVO, alla sua «Sicurezza Dinamica», alla personalità della sua funzionale eleganza. Fattori che [illegible] rinnovano [illegible] ogni VOLVO berlina o station wagon [illegible] manuale o [illegible] confronto da fare, prima [illegible] scegliere. Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio [illegible] assistenza [illegible] ore su 24 «VOLVO TELE [illegible]» realizzato in collaborazione con Europassistance.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Bianco Galimberti, 11 - Tel. 64770/426687 • Aosta SVAUTO s.a.s. - Via Chambery 60 - Tel. 42397 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Caputo e Maggiore - Via F. Filiberto 12/14 - Tel. 56371 • Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Roddi 12 - Tel. 46783 - Frazione Cristo Re, 15

Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano Regia Borgo, 23 - Tel. 43430 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - [illegible] 81644 - 88286 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Fel[illegible] 105 - Tel. 4473654 - C.so Grosseto 24 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Mat[illegible]eotti, 61 - Tel. 5179[illegible]/5[illegible]/5[illegible] Mancalleti - C.so Racconigi 17 - Tel. 6416-45

Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cabotto, 35 - Tel. 359645 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Strada le Torino, 108 - Tel. 422564/424124 • Bie[illegible] (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. - Pagella e Donà - C.so Europa, 6 - Tel. 2660 • Caresanablot (Vercelli) BRUCCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 32 - Tel. 63167

COPPA DAVIS — Dopo il successo di Telford con la Gran Bretagna negli ottavi di finale

L'Italia del tennis ha scoperto Ocleppo

«Connors mi ha detto che posso sfondare»

Ieri Ocleppo è tornato nella sua Canale d'Alba, a festeggiare in famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

CANALE D'ALBA — *Renzo, Mariola, Paola, Camilla sono andati ieri all'aeroporto di Linate ad aspettare Gianni che tornava in aereo da Londra. Camilla, quando ha intuito [illegible] di là dei vetri della [illegible] della dogana, è diventato tutto rosso [illegible] l'incontro. Camilla e la cognatina [illegible] ... Gianni Ocleppo, il giocatore che ci ha ridato questa Coppa Davis.*

Ocleppo è di Canale d'Albo, figlio di Renzo, commerciante in frutta, il quale gli ammostra tutti i [illegible] e di Mariola che gli [illegible] delle Langhe [illegible] ... fratello di Paolo che studia [illegible] a Genova e sa decifrare le [illegible] ... lui che sogna in inglese, lingua ufficiale del tennis, e in francese, lingua ufficiale di Montecarlo dove ha residenza e [illegible] tennistico, oltre un compagno di [illegible] che si chiama Roger Ocleppo [illegible] contro gli inglesi in Davis e [illegible] nel doppio, dove si faceva avere un [illegible] Claudio Ocleppo. [illegible] sereno, simpatico, intelligente [illegible] nello sport [illegible] ... che è robustamente [illegible]

Tendine d'Achille

Il personaggio esplose [illegible] ... tornato. Connors di recente a Memphis mi ha detto che se continuo a giocare [illegible] so ancora sfondare. E Connors è uno che parla poco e quasi sempre da cattivone. Io dico che [illegible] ... stesso livello [illegible] basta far scattare un interruttore psicologico [illegible]

Era chiuso da Adriano Panatta, adesso Adriano si è fatto e [illegible] ... Quel posto che Pietrangeli gli aveva [illegible] che lo stesso Barazzutti. Ma io dei compagni parlo solo bene: gli aveva limitato. Pietrangeli secondo Ocleppo: «Grande giocatore, piccolo uomo. Ha detto su di me cose anche false, come ad esempio quelle relative ai tornei [illegible] che avrei vinto. Io di recente ho battuto Gene Mayer e Wilander».

E Panatta: «Mi esalta, mi dice dalla sedia cose magari banali, ma che contano. Come contro Lloyd. Uno per essere forte deve anche sentirsi forte». Di più non dice sui compagni che nel passato non lo accettarono [illegible].

Piemonte contadino

Fuori dalla Davis, [illegible] ecco il personaggio [illegible], infine di Piemonte contadino. «Canale e Alba restano i miei posti del cuore, ci ho passato il passato e le ore più belle. Anche ad Alba anche le 48 ore di [illegible] che concluse senza [illegible]. A Canale lo ho imparato [illegible] Elia Lombardi, a Torino ho [illegible] le prime palle a 12 anni. Roger [illegible] ... Con Roger e con Mario Marenco, l'architetto che fa ridere in tv. Gianni è andato a lavorare [illegible] «Esercitato utile per farmi forte il polso». Comunque tanto [illegible] ... per battere il padre. [illegible]

[illegible] 1983 [illegible] ... «Dopo il tennis? Altre tre [illegible] da allenatore, il negozio di [illegible] sportivi a Savona. La campagna con papà. Peccato per gli studi lasciati alla terza [illegible] scelta, papà mi ha [illegible] ... Prima di Natale si è sposato da Canale [illegible] e ha giocato felice dalle 14 alle 20 al circolo della stampa, con tutti i ragazzi [illegible] del suo vecchio maestro Roger.

Gian Paolo Ormezzano

L'azzurro ha offerto un rendimento eccellente e ha «caricato» anche Barazzutti - Merito di Adriano Panatta aver creato una squadra affiatata - Gli errori degli inglesi

DAL NOSTRO INVIATO

TELFORD — Una vittoria in Inghilterra nella Davis è sempre risultato di notevole rilievo. E maggior risalto lo è quando questa affermazione viene realizzata all'inizio di un nuovo ciclo, di un periodo che si presenta solo di speranze [illegible] alla ricerca di degni eredi dei quattro moschettieri che nel 1976 a Santiago del Cile seppero conquistare l'unica Coppa Davis della storia del tennis italiano. Adriano Panatta era uno di quei quattro [illegible] ... è diventato il capitano [illegible] ... non sempre facile da conciliare le [illegible] individualità come il tennis.

Certo la Gran Bretagna era una degli avversari più abbordabili tra i più deboli tra le sedici nazioni ammesse al tabellone principale della competizione. Non bisogna dimenticare, infatti, che gli inglesi cercano un campione dai giorni di Fred Perry, vincitore a Wimbledon per tre volte consecutive dal 1934 al 1936 [illegible] ... Telford [illegible] il peso della responsabilità [illegible] nel 1969 all'australiano Martin Mulligan [illegible] ...

Se la carta Dowdeswell non è stata azzeccata dal capitano inglese Paul Hutchins, Adriano Panatta è [illegible] avere ampiamente ripagato della fiducia concessa a Gianni Ocleppo. John Lloyd ha storto la bocca di fronte ai gesti «alla Connors» del piemontese, dopo ogni colpo [illegible] ... Chris Evert [illegible] diverso comportamento [illegible] «Noi [illegible] quello il modo di fare di un giocatore di tennis».

Ma Lloyd che credeva di diventare il grande protagonista, partendo dal terzo [illegible] ... Gianni Ocleppo [illegible] ... il rendimento di Gianni in campo [illegible] ...

Resto il fatto che Gianni Ocleppo, chiamato in Coppa Davis a compiti di grande responsabilità, ha vinto [illegible] del primo singolare [illegible] d'apertura, poi si è sempre [illegible] ... Peccato che la fiducia accordatagli da Panatta gli sia stata negata [illegible] passato.

A dispetto di tanti [illegible], Gianni Ocleppo questa volta ha convinto tutti. Ora deve continuare con la stessa [illegible] ... a Telford può [illegible] ... il giocatore [illegible] ... ultimo tempo di [illegible] ... anche nella famiglia [illegible].

[illegible]

Rino Cacioppo

Telford. Nell'esultanza di Ocleppo, tutta la gioia del [illegible] italiano [illegible] successo della [illegible]

BASKET — Dopo una domenica di campionato che ha preso in giro i pronostici

Domani «All Star», poi la Coppa

Show fra americani nel «game» di Treviso - Giovedì riflettori su Barcellona-Jolly e Maccabi-Bancoroma

Il campionato di basket [illegible] ... Berloni [illegible] ... Mecap [illegible] ... di domenica a Fabriano [illegible] ... Jolly [illegible] ... Granarolo [illegible] ...

Sacchetti querelato — [illegible] ... Sacchetti [illegible] per violazione dell'art. 594 del codice penale. [illegible] ...

All Star Game — Il primo appuntamento infrasettimanale sotto canestro è domani sera a Treviso, nel già celebre Palaverde della Benetton, per il cosiddetto «All Star Game» tra stranieri di A1 e di A2. Il campionato ha [illegible] ...

[illegible]

A Barcellona — [illegible]

[illegible]

Gianni Menichelli

[illegible] — Sponsor e sindacati nuovi anche in Italia

Già aperta in tutto il mondo la caccia alla 26ª America Cup

La sfida [illegible] ... «Australia II» [illegible] «Victory» [illegible] ... Yacht Club Costa Smeralda [illegible] ... Marina [illegible] ...

[illegible]

Paolo Bertoldi

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible]
[illegible]
LA STAMPA
[illegible]
Amministratore Delegato [illegible]
[illegible]

Dopo l'accoltellamento allo stadio di Marassi, Genova rifiuta l'etichetta di città violenta

I teppisti vengono sempre da fuori

Una settimana fa furono arrestati tifosi della Roma, l'altro ieri è toccato ai milanisti - Tutto tranquillo per il derby Genoa-Samp

GENOVA — L'altra domenica [illegible] arrestati per [illegible] dopo l'interrogatorio da parte del magistrato inquirente, erano stati 23 tifosi romani. Questa ultima domenica [illegible] ... vengono sentiti dal [illegible] Carlo Caboara, sono [illegible] tifosi milanisti, quindi dei [illegible] E' una constatazione che balza agli occhi e che a Genova viene rimarcata dagli «addetti ai lavori». Genova, insomma, rifiuta l'etichetta di città violenta per quanto riguarda gli incidenti [illegible] le conseguenze [illegible] e arresti che capitano [illegible] domenica allo stadio di Marassi o nelle vicinanze.

I tifosi genovesi, beninteso, [illegible] che siano poste [illegible] considerarsi «turbolenti» quando vanno in trasferta o quando «giocano in casa». E gli esempi non mancano [illegible] dai pestaggi tra genoani e fiorentini a Firenze, a [illegible] di una tradizione che non vuole buon sangue tra le due tifoserie, ai danneggiamenti di cui i tifosi sampdoriani si resero protagonisti nell'ottobre 1982 sul treno che li riportava a Genova da Pisa, ad altre scaramucce del genere, ma sempre quando si è lontani da Genova.

All'ombra della Lanterna invece i genovesi tentano soprattutto la parte di quelli che subiscono. E' [illegible] così anche l'altro giorno, come dimostra il fatto che i feriti sono genovesi e gli arrestati sono milanisti. Il ferito più grave è Claudio Natale, 31 anni, sampdoriano, colpito da cinque coltellate in più parti del corpo e ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Martino. Natale era accorso per difendere Giovanni Battista Dentini, ferito da due coltellate alla schiena che però guarirà in 15 giorni. E un altro tifoso della Sampdoria si è fatto medicare per contusioni varie, anch'esse provocate dall'aggressione di tifosi milanisti.

Il tutto, prima ancora che cominciasse la partita. Così come a prima della partita risalgono gli arresti. [illegible] domenica, dei tifosi romanisti bloccati alle 0,30 del mattino dopo che si erano resi protagonisti di due episodi di teppismo nelle strade vicine allo stadio di Marassi [illegible] ... trasferta a Genova per [illegible] ... teppisti romanisti, [illegible] ad alcuni episodi di quando la Lazio era in Serie B [illegible] ... interisti [illegible] ... Tanto è vero che, quando arrivano le [illegible] squadre, polizia e carabinieri sono mobilitati fin dal mattino.

Gli incidenti napoletani in [illegible] un minimo di 200 per le partite tranquille, a 350-400 nelle occasioni in cui si prevedono incidenti. Se non bastano le forze dell'ordine di Genova, con i battaglioni di p.s. e C.C. [illegible] il ministero dell'Interno [illegible] rinforzi.

Gli arresti sono stati compiuti a fine partita quando durante la perquisizione di un pullman di tifosi [illegible] sono saltate fuori le [illegible] ... i razzi e i fumogeni che [illegible] erano portati da Milano.

Giorgio Bidone

Genova. Claudio Natale, il tifoso sampdoriano in ospedale (Tel.)

Torneo di Viareggio

Roma, Inter, Dukla Napoli nei «quarti»

VIAREGGIO — Roma-Inter e Dukla-Napoli sono le due prime partite dei «quarti» del torneo di Viareggio (in programma domani) decise dalle partite di ieri. Ecco la situazione.

Gruppo 1 — Pisa-Roma 2 a 1, Craiova-Dukla 0 a 1. Dukla pt.4, Roma, Craiova e Pisa 2. Col Dukla passa la Roma per differenza reti.

Gruppo 2 — Inter-Napoli 1 a 0, Dinamo Zagabria [illegible] ... Ai «quarti» Inter e Napoli, appaiate in testa con 4 punti.

Oggi (ore 15) si completano le eliminatorie.

Clamoroso furto nella casa di Napoli, mentre il giocatore era in Olanda

Rudy Krol vittima dei soliti ignoti

NAPOLI — *Live [illegible] gioielli, pezzi d'argenteria, quadri d'autore, giocattoli in pelle, una pistola: questo il bottino che ignoti ladri hanno trafugato dalla casa di Rudi Krol. Il valore della merce rubata, non ancora accertato, potrebbe superare i cento milioni. L'olandese, avvertito telefonicamente, è puntualmente rientrato ieri alle 19 a Napoli. Una stagione davvero amara per il giocatore.*

Rudi Krol era andato venerdì ad Amsterdam. La moglie [illegible] ... Corbisiero [illegible] ... la donna di servizio. Luisa Vanna [illegible] ... ha detto la signora Vanna. Ieri mattina la cameriera è ritornata in casa Krol, al primo piano di una palazzina del parco Miranapoli, in via Petrarca 129 F, a Posillipo. Erano le otto. Qualche minuto dopo, è talvolta. Ha chiesto al portiere, Giovanni Ienì, 49 anni, se l'olandese fosse rientrato. «Non [illegible] ad aprire la porta. All'interno è [illegible] ha spiegato la Vanna».

Il portinaio è salito al primo piano. Dopo essere riuscito ad aprire l'uscio, ha avuto la conferma che l'appartamento del calciatore era stato svaligiato. Il furto pare sia avvenuto sabato notte durante la tempesta abbattutasi su Napoli. Nessuno del parco, dove abitano anche gli ex Garo e Pesidino e l'attuale [illegible] Castellini, Ferrario, De Rosa e Marì, ha udito rumori [illegible] dell'abitazione di Krol.

I ladri [illegible] utilizzando una scala di circa sette metri. Un inquilino sostiene che questa scala fosse sul posto già da venerdì. Con una [illegible] hanno tagliato una rete metallica e hanno tolto due vetri. Nella seconda sala hanno trovato una cassaforte di circa due metri di altezza. Con bombole e fiamme ossidrica hanno praticato un foro di cinquanta centimetri. Nel vano blindato la [illegible] Krol custodiva molti gioielli, brillanti, ori. Il papà della moglie di Krol è un noto gioielliere in Olanda.

Il portiere dello stabile ha detto: «Abbiamo visto l'appartamento in condizioni incredibili. I cinque vani erano a soqquadro. La cassaforte tagliata alla perfezione: tre lamiere d'acciaio. Due e la terza piegata. Un lavoro eseguito da gente esperta».

Vittorio Raio

Sicilia, vince Argentin

CEFALU' — Roger De Vlaeminck, a 37 anni, ha vinto in volata l'ultima tappa della Settimana internazionale ciclistica di Sicilia sul traguardo di Cefalù mentre Moreno Argentin si è aggiudicato il primato finale.

Il corridore veneto, pur essendo rimasto solo per l'esclusione dalla corsa di tutti i suoi gregari giunti fuori tempo massimo, è riuscito a respingere l'attacco finale del belga Wijnands, che era al secondo posto in classifica con soli sei secondi di ritardo.

ORDINE D'ARRIVO: 1. De Vlaeminck km. 118,500 in 3h 17'03" alla media di km. 36,241; 2. Gavazzi; 3. Van Poeli; 4. Van De Velde; 5. Contini. Seguono [illegible] lo stesso tempo altri sei corridori tra cui Argentin. Il gruppo a 4".

CLASSIFICA: 1. Argentin; 2. Mutter a 2"; 3. Van De Velde a 6"; 4. Gavazzi a 7"; 5. Wijnands a 10".

NOTIZIE FLASH

- Prove Formula 1: a Le Castellet, Alboreto (Ferrari C4) 1'4"78, Cheever (Alfa) 1'4"84, Arnoux (Ferrari C4) 1'5"48, Patrese (Alfa) 1'5"93, a Kyalami Piquet in 1'8"41.
- Della Fiori, cestista della Star Varese (A1), è stato dimesso dall'ospedale di Circolo: la tac ha escluso danni gravi per il trauma cranico sofferto domenica cadendo.
- Il titolo italiano dei superwelter sarà messo in palio dal pugile veneto Ernesto Rao contro Rosario Paciloo, venerdì 2 marzo.

COMFAI
vende
Corso XI FEBBRAIO, 33
Ang. Via PRIOCCA, 30

[illegible] libero ed occupati da [illegible]
● Prezzi interessantissimi da L. 500.000/mq
● Pagamenti agevolati con mutu [illegible]
Personale in loco dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 [illegible] Sabato compreso
Affrettatevi! Ancora per pochi mesi
tassa registro 2%
in base alle proroga di legge.
FILIALE DI TORINO [illegible] SRANGE

ECONOMICI

20 Vendita alloggi

ZONA CENTRALE

STABILE BLOCCO

TROFARELLO

AFFITTANSI UFFICI

Riscaldamento e spese a carico impresa sino a fine 1985 su contratti conclusi entro marzo

E' il momento di Opel Rekord CD

CHE SIA IL MOMENTO GIUSTO LO DICONO I CONCESSIONARIO LE OFFERTE DEL MERCATO

CHI VI FA RISCOPRIRE IL PIACERE DI AVERE?

OPEL
La scuola dell'intelligenza

GRANGESIRES

SALUZZO VILLA

SICILIA
TINDARI: VENDESI
RESIDENCE «LA TONNARA»
Telefonare Torino
TOURIST
011 550.218 - 510.414

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

30 Nautica

37 Cicli, moto e sport

45 Ville, app., case in per vacanze, affitto

25 Artigiani, ecc

33 Matrimoniali

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

Se tutte le notizie non sono al dente, il quotidiano non c'entra per niente.

E tutti vissero felici e al dente (speriamo).

Per l'Acquario c'è un oroscopo al dente!

L'incontro con gli amministratori dei Comuni ovadesi

Ministro Biondi: «E' giusto che diciate no alla Cromium»

Ennesima riunione per bloccare l'apertura dello stabilimento che inquinerebbe la zona

Proclamato nel Comprensorio dai comitati di fabbrica autoconvocati

La Cisl casalese s'è dissociata dallo sciopero nelle industrie

Sostiene che alla decisione non hanno aderito né i propri delegati né quelli della Uil
Uno stato di agitazione del personale ausiliario dell'ospedale «San Giacomo» di Novi

Consuntivo dell'Unione

Annata agraria positiva

ALESSANDRIA — La campagna agraria 1983 non è stata in provincia molto soddisfacente, se si escludono alcune colture. Lo ha detto ieri mattina il presidente Paolo Barbieri all'assemblea annuale dei soci dell'Unione Agricoltori svoltasi alla Camera di Commercio, presenti, col presidente onorario Piero Viscoli il direttore Mariano Pastore, il presidente della Federazione regionale Domenico Appendino ed il capo ufficio stampa della Confagricoltura Ernesta Bazzanelli.

Il clima avverso in primavera, la siccità in estate hanno contribuito a ridurre la quantità dei raccolti, come il granoturco e il riso, o all'insorgere di malattie, mentre la pesante crisi degli zuccherifici ha drammaticamente influito sul settore bieticolo che in provincia riveste notevole importanza.

«Insopportabile» la situazione del settore zootecnico e fallimentare quella dei prezzi dei bovini da macello — ha detto il presidente — sono stagnanti da un anno mentre l'alto costo del denaro, le massicce importazioni di paste e formaggi e i prezzi ridicoli dei cereali di produzione di qualità hanno influito negativamente sul settore cerealicolo.

Una nota positiva è venuta dalla frutticoltura, anche se le piogge d'autunno e l'estate troppo asciutta hanno danneggiato la produzione delle mele.

L'annata 1983 ha fatto produrre molto e buon vino, ma si continua a registrare una contrazione nei prezzi per cui i risultati ottenuti sul campo vengono vanificati in cantina. «Nel — è stato detto — per comperare un chilo di pane occorre un litro di vino, oggi ne sono necessari tre o quattro». s. c.

L'incidente durante la notte alla periferia di Novi Ligure

Una ragazza di 19 anni perde la vita nell'auto fuori strada per la pioggia

Grave l'amico che era alla guida - Illeso un terzo giovane - Rincasavano dopo una sera fuori città

Daniela Maria Calcagno

Drogato aggredisce i carabinieri

SALE — Un milanese [illegible] ha dato in escandescenze [illegible] Ora è ricoverato [illegible]

Ricordano il partigiano Fiodor

Cantalupo Ligure: Si commemora il sacrificio del partigiano russo Fiodor, medaglia d'oro

CANTALUPO LIGURE — *Il sacrificio di Fiodor Poletaiv, medaglia d'oro della Resistenza, ricordato a Cantalupo Ligure dove [illegible]*

Presente alla cerimonia [illegible] Franco Gallo [illegible]

La disgrazia al rione Cristo

Giovane ucciso da un autotreno

La vittima, 18 anni, schiacciata da una ruota

ALESSANDRIA — [illegible] Mario Negarville [illegible] Giuseppe Licari [illegible]

Domani il Consiglio

Il psdi sulla crisi a Casale

CASALE — Nuove [illegible]

Quattro arresti per furto di carburante

CUNEO — Quattro [illegible]

Un convegno sulle colture erbacee

VOGHERA — Al centro [illegible] Lunedì [illegible]

E' il primo terzo dei crediti per gli anni '82 e '83

Più serenità fra i bieticoltori per il pagamento degli arretrati

Nella giornata d'apertura stagionale

La pioggia e il freddo non fermano i pescatori

ALESSANDRIA — *Nonostante la pioggia — che ovviamente [illegible]*

S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.288
APERTO TUTTE LE SERE E I FESTIVI POMERIGGIO
Chiuso il lunedì

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO [illegible]
AMBRA The Blues Brothers [illegible]
COMUNALE Al confini della realtà [illegible]
CORSO Bahare [illegible]
CRISTALLO Ragazze [illegible]
GALLERIA Occhio malocchio [illegible]
MODERNO [illegible]

ACQUI TERME
ARISTON [illegible]

CASALE MONFERRATO
MARENGO Balene [illegible]
POLITEAMA Africa [illegible]

VITTORIA [illegible]

GAVI LIGURE
C. FORTE La saga di Frank Mc [illegible]

NOVI LIGURE
CRISTALLO [illegible]
IRIS [illegible]
ITALIA [illegible]
MODERNO [illegible]

OVADA
LUX [illegible]
MODERNO [illegible]
TORRIELLI [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA [illegible]

TORTONA
MODERNO Le mani [illegible]
SOCIALE Acqua e sapone [illegible]
VERDI [illegible]

VALENZA PO
SOCIALE Madame Helen [illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO L'orgia [illegible]
GALVANI The day after [illegible]
SOCIALE I 10 giorni che sconvolsero il mondo [illegible]
ROMA Se tutto va bene siamo rovinati [illegible]

ALLE TV

TELECITY
20.30 Per chi suona la campana [illegible]

GUNTA RETE
20.30 Il passo del lupo selvaggio [illegible]

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria [illegible] Casale [illegible] Tortona [illegible] Valenza [illegible] Acqui [illegible] Novi [illegible] Ovada [illegible]

FARMACIE
Alessandria [illegible]
Acqui [illegible]
Casale [illegible]
Novi [illegible]
Ovada [illegible]
Tortona [illegible]
Valenza [illegible]
Voghera [illegible]

GUARDIA MEDICA
[illegible] Alessandria [illegible] Acqui [illegible] Casale [illegible] Novi [illegible] Ovada [illegible] Tortona [illegible] Valenza [illegible] Voghera [illegible]
Numero telefonico a disposizione della Guardia [illegible]

MUSEI
Museo di Marengo [illegible]

TAXI
[illegible]

CIMITERO
[illegible]

BENZINAI
IP, [illegible] Gulf, [illegible] Agip, [illegible] Esso, [illegible] IP, [illegible] Esso, [illegible] IP, [illegible] Mobil, [illegible]

Gianfranco D'Ambrosio
[illegible]

Con
STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4.26148
VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

[illegible] - Troppo fango nel campo spezzino, la reazione dei nerostellati dopo le reti ha fermato il Savona

I grigi bloccati dalla pioggia

Coincidenza forse favorevole per i grigi nella trasferta a La Spezia - Sabato amichevole con il Vicenza?

La Spezia. Paolo Scarrone e il capitano dello Spezia mentre ispezionano il campo ridotto a una risaia per la pioggia

ALESSANDRIA — [illegible] diventando un fatto singolare: contro lo Spezia, l'Alessandria [illegible] può sempre [illegible] secondo le date fissate dal calendario. E' accaduto il 13 febbraio 1983 per [illegible] del «Moccagatta»; si è ripetuta identica situazione domenica al «Picco» della città ligure.

«Pioggia torrenziale nei giorni precedenti ed [illegible] di Viareggio — ha dichiarato il segretario dell'Alessandria, Gian Franco Cocola — hanno ridotto il campo [illegible] un acquitrino. Impossibile pareggiare anche se gli atleti hanno corso, su un terreno adiacente, un'abbondante [illegible] di allenamento».

Lo stop forzato (per trovare un precedente analogo [illegible] bisogna risalire al 15 febbraio 1953 con il rinvio della gara in programma a Piacenza), forse, è giunto [illegible] un momento opportuno.

Per il difficile confronto contro gli «aquilotti», Natalino Fossati aveva predisposto una formazione rinnovata in attacco [illegible] Maurizio Cavaliè a far coppia con Antonio Piatti, e Fabio Fratena a disposizione per ogni eventualità.

«Come si fa a giudicare se è stato un bene od un male? — dice Cocis —. Di sicuro mancavano Balistieri, Carapellotti e Manueli. Speriamo che [illegible] squadra [illegible] rinsaccato ardire agonistico per i prossimi impegni».

Circa la [illegible] recupero nessun accordo è [illegible] raggiunto dalle società. [illegible] dice 25 marzo il campionato osserva una pausa per dare [illegible] spazio alle rappresentative nazionali. Tuttavia l'Alessandria [illegible] concordato un'amichevole [illegible] col «Moccagatta», [illegible] il Vicenza (Cl). [illegible] decisione [illegible] prossimi giorni dai dirigenti dei grigi previa consultazione con i colleghi spezzini.

Intanto oggi pomeriggio ripresa degli allenamenti. Giovedì è previsto un incontro amichevole a Mercatieri con [illegible] la compagine [illegible] militante nell'interregionale. [illegible] vuole tenere sotto pressione gli effettivi a disposizione.

r. g.

Il Casale ha colpito il bersaglio

La salvezza ora non è più un sogno

CASALE — Con il pareggio a Savona (2-2) il Casale (12) ha ottenuto il duplice obiettivo che si era prefisso: [illegible] concedere [illegible] un diretto avversario nella [illegible] per la salvezza ed incamerare un punto prezioso [illegible] continuare la marcia verso posizioni [illegible] tranquille in graduatoria. [illegible] divisione della posta acquisita grazie alla capacità di reazione [illegible] squadra, che, dopo la [illegible] fredda doccia dei due gol subiti nei primi 40', ha poi saputo imporre ai locali il proprio gioco, [illegible] opportunismo e grinta.

«E' [illegible] risultato voluto e meritato — ha commentato al termine mister Omero Andreani —, considerato lo svantaggio [illegible] che siamo riusciti a recuperare. Si è giocato su [illegible] terreno fangoso [illegible] al limite della praticabilità. Inoltre sulla gara sono pesate le assenze di molti titolari (quattro per noi, due per il Savona) che ci hanno obbligati a schierare diversi rimaneggiati».

Positivo comunque l'esordio stagionale per il giovanissimo [illegible] Perotti, che dal 74' ha sostituito Valenti. Il sedicenne [illegible] 17 anni il giocatore nerostellato [illegible] dimostrato di meritare [illegible] fiducia del mister.

«Abbiamo saputo reagire nel migliore [illegible] modi — aggiunge il segretario generale Sandro Zaio —, riportando presto in parità le sorti dell'incontro, poi [illegible] trollato [illegible] eccessive difficoltà la gara. Da parte sua il Savona si è rivelato un buon complesso che non dovrebbe avere eccessivi problemi per salvarsi. Domenica prossima per noi si presenta invece l'incontro interno con il Derthona e se otterremo i due punti che ci prefiggiamo saremo in [illegible] per il discorso permanenza».

Savona. Il difensore Giorcelli tenta di bloccare l'azione di due avversari

Il risultato utile rappresenta perciò [illegible] soddisfazione per tifosi, dirigenti e giocatori. «E' un punto importante [illegible] la [illegible] — aggiunge Andreani —, si trattava infatti di [illegible] gara con particolari interessi in gioco essendo anche [illegible] in posizione [illegible] bassa [illegible]. Contemporaneamente poi è giunta anche la sconfitta interna della Carrarese, [illegible] vale [illegible] le compromesse [illegible] situazione in graduatoria».

I conti fatti il [illegible] sperato bene questo periodo, che per ragioni di calendario si presentava particolarmente difficile. «Ora contiamo [illegible] fare en plein in [illegible] con i cugini [illegible] — conclude Andreani —, se la squadra continuerà a battersi [illegible] [illegible] terminazione [illegible] in ragione a Savona, la salvezza non potrà sfuggirci».

g. d.

In serie D

Le [illegible] dell'Anpi ottimiste

ALESSANDRIA — Il calcio, in questo periodo dell'anno, [illegible] uno sport che [illegible] faticosissimo, [illegible] la pioggia e il campo di gioco, trasformato in un [illegible] fango, [illegible] hanno fermato [illegible] dell'Anpi Sport [illegible] Spinetta Marengo, impegnate nel campionato di serie D, che hanno totalizzato un «terzultimo» 6-1, in «trasferta», al Bellavista di [illegible].

La squadra alessandrina è al debutto in questa categoria (la società è stata fondata da pochi mesi, sua guida già con autorità [illegible] giro) la gara [illegible] a Livra, [illegible] rappresentato all'Anpi di restare [illegible] al centro.

Per le statistiche hanno segnato una doppietta a testa la Cremante e la Biella, oltre ai gol messi a segno dalla Busetto e dalla Rivella.

L'Anpi [illegible] giocato con: [illegible] rillo; [illegible], Fasolin; Forgione, Viera L., Bernini; [illegible] (Giovinazzo), Cremante, Viera O., Busetto, Rivella (Bordese).

(g. b.)

[illegible] - I rossoblù offrono parte del premio partita alla ricerca contro il cancro

Valenzana alle stelle, stop del San Carlo

Ottime prestazioni della Boschese e [illegible] Quattordio - Gli errori dell'Ovadamobili - Rinviata la trasferta del Libarna

VALENZA — I giocatori [illegible] Valenzana hanno deciso di svolgere parte del premio partita per la [illegible] di domenica vinta [illegible] Valeo (1-0) alla ricerca contro [illegible] cancro. [illegible] ha annunciato al termine dell'incontro Franco [illegible], «l'allenatore-giocatore. «Febbraio è stato [illegible] fortunato per noi — ha detto —, quattro vittorie su quattro incontri, così abbiamo stabilito che [illegible] dei soldi guadagnati nell'ultima gara [illegible] [illegible] aiuto del prossimo».

Proprio contro il Valeo, per altro, si può dire che quel premio partita [illegible] stato guadagnato con tanta fatica: il terreno impraticabile ed un arbitro [illegible] hanno reso difficile [illegible] i piccoli, ma alla fine la soddisfazione è stata ancor maggiore. La Valenzana, infatti, ha raggiunto in testa alla classifica l'Albese, fermata dalla nevicata: adesso il campionato diventa interessantissimo.

(p. b.)

BORGO [illegible] — Pesante sconfitta interna per il [illegible] una formazione rimaneggiata — per l'assenza di [illegible] quattro titolari — ha ceduto [illegible] armi contro la titolata Sariglianese [illegible].

[illegible] conseguenze emozionante per i rapidi rovesciamenti [illegible] fronte. Domenica prossima il San [illegible] affronterà la proibitiva trasferta sul terreno della capolista Albese.

(g. d.)

[illegible] — [illegible] avanti in classifica della Boschese [illegible] vittoriosa per 3-0 sul [illegible]. «Una grande partita da parte di tutti», [illegible] mister Ouasotti che [illegible] schierato [illegible] [illegible] punta: Gnoci, Parisi e [illegible] [illegible] 13 novembre 1983 (2-0 alla [illegible] che [illegible] stagione di [illegible] attualmente [illegible] [illegible] di fronte ai propri sostenitori. «Siamo in crescendo di forma — conclude il tecnico della Boschese [illegible]. Altre soddisfazioni giungono a premiare gli sforzi dirigenti e sportivi che sempre ci hanno seguito».

(r. g.)

QUATTORDIO — Sebbene privo di cinque titolari (Gemma, Brusaco, Spandonaro, [illegible] e Cerrato), il Quattordio ha sconfitto per 2-0 la Carmagnolese.

«Una [illegible] superlativa — afferma il presidente Franco [illegible] — anche per le pessime condizioni del terreno ridotto [illegible] una risaia».

[illegible] da [illegible] Risel in gran forma, i biancoazzurri [illegible] disposto a piacimento dei cortesi ritornando al successo.

(r. g.)

OVADA — Nella Promozione ligure l'Ovadamobili è stata [illegible] battuta in casa, per 3 a zero, dalla capolista Zerman. Chi credeva il peggio dalla squadra [illegible] la formazione ha ancora [illegible] dimostrato i suoi [illegible] quarto risalto [illegible] più [illegible] quando ha di fronte, come domenica, avversari [illegible] una [illegible].

Alla carenza del reparto attaccante nel concludere a rete, hanno fatto seo errori della difesa di quali si deve buona parte dello scarso bottino delle tre reti.

fr. bo.)

Ritorno soddisfatto [illegible] Imperia

La Voghorese in castigo s'arrabbia al telefono

La minaccia [illegible] provvedimenti ha avuto effetto

[illegible] — I ripetuti richiami [illegible] dirigenti ad un maggior [illegible] con la minaccia [illegible] provvedimenti disciplinari, [illegible] quelli economici, [illegible] [illegible] carico [illegible] ragazzi della Voghorese fornati domenica alla vittoria sul proprio campo con [illegible] [illegible] prestazione [illegible] l'Imperia [illegible] [illegible] Bruno Baveni. Con [illegible] interno (3-0), il [illegible] campionato, la Voghorese compie un [illegible] passo [illegible] [illegible] salvezza.

«Un obiettivo — hanno affermato i tifosi — ormai a portata di mano, che i nostri giocatori, se si impegneranno con la stessa grinta e determinazione, raggiungeranno sicuramente senza difficoltà».

L'Imperia non si aspettava di trovare una Voghorese «rivoluzionata», ed è stata sorpresa dal gioco brioso e travolgente dei padroni di casa i quali però [illegible] sempre pagare lo scotto [illegible] [illegible]. Infatti un altro giocatore, il bravo Massimo Giacomotti, [illegible] al posto di Broglia, si è infortunato nella ripresa riportando la frattura della [illegible] destra: per [illegible] il campionato è finito anzitempo.

e. g.

Ottima prestazione [illegible] Riccardino contro la Massese

Il Derthona ha perso grinta (solo perché [illegible] Villa?)

[illegible] anche il [illegible] Molteni-Monti - Saranno riconfermati [illegible]

TORTONA — Anche [illegible] al Derthona, contro la più esperta Massese, è mancato quel guizzo in più che gli avrebbe permesso di aggiudicarsi per intero la posta in palio. Una gran sfuriata nei primi minuti di gioco, con un gol all'attivo realizzato da Lordi, arrembaggio per quasi tutto il primo tempo nel tentativo di raddoppiare con almeno un paio di occasioni sfumate.

Gli avversari, [illegible] minor fatica, hanno ottenuto il pareggio sfruttando una mischia in area su calcio d'angolo. Per il Derthona, dopo 10' minuti di sudata partita, è stata una beffa.

I ragazzi di Persenda, pur non al gran completo (mancavano Ravazzolo e Villa), si sono battuti [illegible] veri leoni, nulla hanno lasciato al caso. Forse è mancato quel pizzico di fortuna che nelle settimane in cui tutto sembrava più [illegible] alla portata.

Riconfermati [illegible] dirigenti [illegible] numerosi [illegible] di una pedina importante come Villa, ha fatto il diavolo a quattro. Con lui si sono allontanate bene anche le due punte, Molteni e Monti: il tandem, se Persenda continuerà a sperimentarlo, potrà al più presto dare prestazioni positive.

Per il resto Debetta con la prova di domenica ha confermato di essere un punto fermo di tutta la difesa, a cui Persenda in futuro non dovrà più rinunciare. I galloni di titolare il ragazzo se li è già conquistati sul campo lo scorso anno, [illegible] dipendenze [illegible] Domenghini disputando ben trenta incontri. La paretta l'ha fatta anche quest'anno, ora il posto dovrebbe essere suo.

Il gulano mancante lo si può cercare in un nome, quello di Villa: il capitano biancorosso è l'uomo che può [illegible] situazioni a volte difficili, mancano dunque a Forno anche per questo il Derthona ha perso [illegible] occasione.

a. n.

[illegible] - I commenti [illegible] gare di domenica

Il Monferrato è solo in vetta

La Spinettese [illegible] con sfortuna - Il Casalnagrossa [illegible] il Livorno

ALESSANDRIA — Monferrato con il vento in [illegible] nel campionato di calcio [illegible] ma Categoria, girone F. I giallobù di Petrucci hanno sconfitto al «Cavalli» per 4-1 il Frugarello che [illegible] sul secondo gol dei padroni di casa [illegible] [illegible] gioco e sull'espulsione di Migliori, venuto a collisione con l'arbitro durante un [illegible] di gioco. Per il Monferrato, solitario capolista, si tratta del quindicesimo risultato utile consecutivo.

Bloccato il Canelli dalla pioggia in quel di Trofarello, la Spinettese non è andata oltre lo 0-0 contro la Santhianese: 9° di fronte attacchi non hanno perdotto la sospirata rete. I rossi spinettesi di Balice hanno creato nolitissime [illegible] sventate dal portiere, colpendo anche tre pali più un mancato centro da un difensore astigiano nel tentativo di respingere un cross-basso dalla Spinettese.

In coda colpo a sorpresa del Casalnagrossa, edizione Savio, oggi ringiovanito e ringiovanito: i «rigrossi» hanno inflitto un perentorio 3-0 ai vercellesi del Livorno Ferraris compiendo un buon passo [illegible] terz'ultimo posto.

Mezzo passo falso, invece, dell'Ozzano costretto all'1-1 dalla Balzolese. Tra le mura amiche, mentre l'Asca Calliberti ringrazia il portiere Cantone della Gaviese per il «regalo» che le ha permesso [illegible] [illegible] due preziosi punti.

Comunque i granata della Val Lemma avrebbero meritato il pareggio per il gioco di ottima fattura dimostrato e le occasioni vanificate dai difensori avversari.

Infine [illegible] Giuliano Nuovo non è stata disputata per impraticabilità di campo.

Da rilevare che la Spinettese [illegible] 17 gare ha subito appena 7 gol, una delle migliori difese di tutta la Prima Categoria piemontese.

r. g.

Eccellenza

L'Acqui e la beffa di Cuneo

ACQUI TERME — L'Acqui (Eccellenza) perde [illegible] Cuneo giocando [illegible]. viene sconfitto a Cuneo, giocando bene: pur invertendo i fattori il risultato non cambia; il calcio è proprio impietoso.

Privo di Melchiorri, Alerio e [illegible] mister Benatin ha [illegible] Scuderi [illegible] difesa, lanciando Alberti mediano e schierando Barvio nel ruolo di [illegible] con Tacchino stopper. Nel quintetto avanzato, quindi, i cinque giocatori che i tifosi vorrebbero sempre vedere in campo (Astrua, Pieri, Martini, Martelli, [illegible] l'aggiunta, se fosse materialmente possibile, [illegible] di Rosa) e Buserna.

Il Cuneo i bianchi si sono dimostrati [illegible] spreconi di sempre: una traversa di Pieri, che ha poi fallito il gol freato da una pozzanghera, e un'altra occasione mancata da Martini. A due terzi della gara l'Acqui è andato in vantaggio [illegible] Martelli e [illegible] fatta.

Invece è [illegible] la rete del pareggio (che i cuneesi attribuiscono a Fasano, ma che per molti è stata un'autorete di Scuderi) che ha rimesso in discussione il risultato; a tempo scaduto, infine, la [illegible] che ha tutto il sapore [illegible] una [illegible].

Fino all'ultimo, e anche a motivo [illegible] [illegible] assenze di Merlo e Sadoppo, si era sperato in un ritorno della gara per le abbondanti nevicate nel Cuneese. L'Acqui avrebbe così potuto affrontare i turni di squalifica nella partita interna in programma domenica con l'Orco e recuperare in una fase successiva ed a ranghi completi.

g. p.

Valenza — [illegible] iniziato un corso di minivolley per bambini di quarta e quinta elementare e ragazzi di prima e seconda media. E' organizzato dal G.S. Alpini e le lezioni si tengono il lunedì (orario 16-30) alla palestra della scuola «Pascoli» e il mercoledì (20-21,30) alla nuova parrocchia di Sant'Antonio.

Pallacanestro Derthona batte (91-86)

[illegible]

TORTONA — Pronto ritorno alla vittoria del Derthona di Aldo Carnazzo domenica al Palasport, di fronte all'Acerbi Collegno (ranker [illegible] Cit). I biancorossi si sono aggiudicati [illegible] partita [illegible] il punteggio finale [illegible] 91-86, dimostrando di meritare l'attuale posizione in classifica e che la sconfitta subita a Modena, contro il Tre Stelle, è stato solo un caso sfortunato.

Importante, [illegible] vittoria di domenica, oltre al fatto che tutti i giocatori abbiano saputo dare il loro apporto alla squadra in [illegible] [illegible]. «L'equilibrio dimostrato nelle marcature — è il commento dei dirigenti biancorossi — significa che la squadra attraversa [illegible] periodo [illegible] perfetta forma e che quindi è sempre più probabile che rimanga nella zona dei play-off».

Anche [illegible] messa in evidenza su tutti De Ros, Marina, Leonardo, con Olgiati Ortelli ritornato alle prestazioni dei tempi migliori. Il prossimo impegno dei [illegible] sarà domenica a Piacenza.

g. p.

[illegible] - Il primo Gran Premio Novi 2 a Pasturana

Applausi per il diciottenne Bramanti una promessa dello «sport dei poveri»

Cinquanta partecipanti hanno premiato un pubblico appassionato

PASTURANA — I nuovi hanno ricoperto domenica il ciclocross grazie all'intraprendente organizzazione della società ciclistica «Pietro Fossati» che ha indetto a Pasturana il primo gran premio «Novi 2», nella nuova zona residenziale.

Negli Anni 50 [illegible] già state organizzate molte gare di ciclocross che avevano visto impegnati i più bei nomi [illegible] specialità, dal campionissimo Renato Longo, al tortonese Il rig. Malabrocca, noto più per la famosa «spalla nera» al Giro d'Italia e che nella [illegible] seppe dare il meglio di sé conquistando anche una maglia tricolore.

Il ritorno agli Anni 80 ci fu poi un ritorno del «cross» a Novi con le partecipazioni di Franco Vagneur, campione del mondo, oggi commissario tecnico della nazionale, e di Pietro Grimondi che seppe farsi onore anche in quella specialità. Domenica, finalmente, il ritorno di questo tipo di corse.

Sono mancati i grossi calibri della specialità — Ottavio Taccaphella, tanto per citarne uno — impegnati a Milano, ma il Gran premio «Novi 2» ha ricevuto ugualmente un buon successo. Una cinquantina di ciclocrossisti suddivisi fra dilettanti, juniores, allievi e amatori si sono impegnati al massimo delle loro risorse per premiare gli organizzatori ed il pubblico accorso in buon numero.

Per [illegible] della però, continui rovesci di pioggia, a tratti mista a neve, hanno messo a dura prova la resistenza anche di chi doveva faticare per rimanere in equilibrio sulle due ruote e per superare un avversario.

Sport dei poveri è stato definito il ciclocross, e lo conferma il fatto come sempre meno [illegible] dedichino i professionisti di grido del ciclismo su strada. Lo [illegible] ha [illegible] ugualmente successo.

La vittoria più esaltante l'ha [illegible] il giovane Luca Bramanti, [illegible] lombardo, campione italiano degli allievi, che ha conquistato a Pasturana [illegible] sua centesima vittoria stagionale. I tecnici presenti assicurano che Bramanti è destinato a ricalcare le orme di Longo e Vagneur.

Tra i dilettanti del duello fra il fossanese Sandro Bono, altro specialista anche se non più giovanissimo, [illegible] il lombardo Giuseppe Chiloni. L'ha spuntata il piemontese giunto primo con 32" di vantaggio sul rivale.

Vittoria poi di Giuseppe Fontana (Pellaporcina Cuneese) tra gli juniores, e di Raffaele Marraffa (Cs Borgaro) tra gli amatori, al termine, coppe e medaglie per tutti, ed anche di [illegible] e poi il ritorno a casa.

r. f.

L'Espresso
lombardia
Piccola Grande
IL POSTO DI LAVORO:
FORTUNATO
CHI CE L'HA,
FORTUNATO
CHI LO TROVERA'.
Inchiesta tra i Capi del Personale delle Industrie lombarde.
L'Espresso Lombardia: il n° 9 dentro L'Espresso del 27 febbraio 1984.
Oggi in edicola.

I democratici popolari replicano al documento democristiano

«La dc punta ad indebolire l'alleanza tra regionalisti»

«Non attacca i dp, l'Union» - «Vuole la presidenza giunta?» - Il caso psi

AOSTA — «Più del documento in sé ci preoccupa la tendenza della dc a creare una condizione politica d'incertezza. Il tentativo di destabilizzare l'attuale quadro d'alleanze proprio quando la Valle ha invece bisogno di individuarsi precisi».

Ilario Lanivi, capogruppo in Regione della dp-urp e segretario politico del movimento dei democratici popolari, esprime la sorpresa e insieme l'amarezza politica sul documento della segreteria regionale democristiana con cui il partito condanna la Federation e chiede l'entrata in maggioranza dei psi.

La dc da un lato ha giudicato negativamente la scelta dp-urp «*La Federation non meriterà un premio così consistente di rappresentanza nell'esecutivo regionale*» ma dall'altro ha precisato in ogni punto del documento la sua «proficua alleanza» con l'Union Valdotaine, definendola «un punto fermo per l'avvenire regionalista e democratico della Valle».

Nonostante Lanivi abbia «*Lo do non ha voluto criticare il nostro operato. In realtà l'attacco è nei confronti dell'Union e comunque l'obiettivo è quello di indebolire la solidarietà tra le forze regionaliste*». Un'interpretazione che può apparire paradossale, perché la democrazia cristiana valdostana ha fatto dichiarazioni i dieci anni di collaborazione con l'Union e un'alleanza che per il futuro promette «nuovi benefici, nuovi guadagni, nuovo sviluppo, il contesto di maturazione delle potenzialità dell'istituto autonomistico».

Vi sono però alcune considerazioni che rendono verosimile, dal punto di vista della Federation, questa ipotesi: «*Tentare di far entrare la maggioranza i socialisti — dice ancora Lanivi — scopre le carte delle intenzioni democristiane. Vuol dire preparare alla Giunta della Regione l'ingresso, indebolendo la componente regionalista. In altre parole ciò significa spostare parte dei poteri decisionali dalla Valle a Roma*».

La regione vive un momento particolare anche dal punto di vista politico. Vi è incertezza anche all'interno dell'Union. Il [illegible] pare aver perduto la sicurezza che contraddistingueva la sua linea politica prima della vicenda del casinò e la fuga del suo leader Mario Andrione. In questo clima, [illegible] accusa la Federation dp-urp, la democrazia cristiana ha tentato di inserire un elemento di divisione tra le forze regionaliste «cercando di creare un conflitto tra Union e Federation».

«*Il tentativo — assicura Lanivi — è però destinato a fallire perché sia l'Union sia il nostro movimento avevano già deciso dalle elezioni il quadro d'alleanze*». La Federation è sorpresa di fronte alla presa di «durezza» della dc regionale. «*È un atto di slealtà* — dice il capogruppo regionale —: *la dc era presente [illegible] maggioranze decise in una estate; è presente ora e [illegible] è sempre stata d'accordo sui punti del programma giunta [illegible] e termine. Ora lancia anche all'esecutivo passato e dimentica il buon lavoro svolto da questa giunta. È incomprensibile* il comporta[illegible] se fosse [illegible] forza d'opposizione».

Il documento democristiano ha accusato di «inadeguatezza» la «mappa degli interventi» regionali a favore dell'economia [illegible] e «gli strumenti finanziari per i contributi che diminuiscono il costo del denaro», facendo riferimento alla legge sui fondi di rotazione e alla Finaosta. Ha definito «carente» anche il bilancio regionale, sottolineando [illegible] vi siano troppi soldi non spesi: «una [illegible] realtà [illegible] che [illegible] non spesso».

«*Ripeto che il tutto è incredibile* — continua Lanivi —. *Mai la dc aveva lasciato trapelare giudizi così pesanti. Non la maggioranza ci era sorta di questo malessere. Anzi la dc aveva sempre [illegible] questa formula politica*».

Che cosa può essere successo all'[illegible]?

«*Vi è soltanto un'interpretazione* — risponde il segretario dp —: *il documento è uscito da una situazione di estrema confusione all'interno della dc. Credo sia il frutto di lotte interne tra forze contrapposte. E così prevalso sull'interesse generale quello interno del partito*».

Venerdì si riunisce il direttivo della Federation che darà una risposta politica alla De[illegible]: «*Chiederemo maggiore chiarezza* — dice ancora Lanivi — *porremo la domanda: la dc vuole assumere la responsabilità del documento oppure vuole rivedere la sua posizione?*».

Nell'analisi dell'attuale situazione della maggioranza regionale [illegible] dalla dc vi è poi, per la Federation, [illegible] consenso.

«Con ragionando — conclude Lanivi — *la democrazia cristiana indebolisce la maggioranza e facilita il compito all'opposizione, pel comunista. Confonde i ruoli volendo andare a una verifica del quadro politico regionale prima della scadenza dei sei mesi dell'attuale esecutivo*».

Enrico Martinet

L'anniversario dell'autonomia

Ritrovare sobrietà serenità perdute

AOSTA — «*Siamo scesi un giorno dalle montagne, ma la pianura [illegible] fa dimenticare i valori [illegible] e quella nostra qualità così preziosa che è la sobrietà. Su quelle montagne dobbiamo tornare per cercare la strada d'un tempo, più stretta, più difficile, meno contaminata*».

Nel discorso celebrativo del 38° anniversario dell'autonomia, il presidente della giunta, Augusto Rollandin, ha riproposto all'attenzione di [illegible] «questione morale».

«*Abbiamo perso [illegible] gioie delle piccole cose, non abbiamo più il tempo di parlare [illegible] i giovani e con più [illegible]: li dimentichiamo, li sopportiamo, crediamo di poterne fare a meno: dobbiamo invece trovare il modo di crescere interiormente*».

Così di fronte alla crisi economica la Valle deve reagire con le proprie risorse e realizzare le proprie idee senza l'intervento di altri. Il «terremoto amministrativo» deve impedire la ricostruzione «*dopo aver eliminato ciò che va contro la nostra dignità*». «*Dobbiamo gestire i nostri tesori spirituali* — [illegible] Rollandin — *e ritrovare, tra mille difficoltà, anche il benessere materiale*».

«*Non siamo cresciuti* — ha poi sottolineato il presidente — *dire che l'anniversario dello Statuto è la Pasqua dell'Autonomia, la narrazione annuale degli ideali, che ci accompagnano di fronte alle difficoltà del momento*».

I valori del federalismo europeo, della pace, della collaborazione [illegible] frontiere, Rollandin ha poi precisato che «sfrutterà [illegible] all'anno un'autocritica sincera» impegno a governarsi meglio da soli per riparlare «con più slancio, con più competenza».

Sono in libertà provvisoria

Ventun controllori vogliono rientrare nella casa da gioco

AOSTA — Ventuno [illegible] trollori regionali che lavorano al casinò di Saint Vincent erano stati arrestati per l'inchiesta «fuori busta» svolta dalla magistratura [illegible], hanno sollecitato la loro riammissione nei ruoli [illegible] casa da gioco.

Erano finiti in [illegible] il 7 dicembre [illegible] e [illegible] stati scarcerati in date diverse dopo gli interrogatori di rito.

In una lettera il presidente [illegible] giunta Augusto Rollandin [illegible] presidente della Com[illegible] affari generali, che allargata al capigruppo conduce un'inchiesta tecnico-amministrativa sulla vicenda del casinò, i ventuno dipendenti della Regione «*richiedono e esprimono la volontà di riammissione in servizio*» e invitano «*per opportuno conoscenza e valutazione copie dei [illegible] di cattura e delle ordinanze di libertà provvisoria*».

Si tratta di Carlo Amino Artaz, Franco Ballarini, Raimondo [illegible] Bellini, Leonardo Blanc, Arm[illegible] Dianchod, Giuseppe Casetta, Remo Celesia, Mireilla Cena, Mauro Curtaz, Saverio Cusumano, Sergio Perret, Mario Giornetti, Mario Ilerin, Sandro Laval, Mario Navarretta, Enrico Perret, Giancarlo Polpavetto, Walter Romeo, Amato Verthuy.

I controllori regionali in servizio prima del secondo filone compiuto al casinò dalla Guardia di Finanza di Torino sottolineano anche nella lettera come [illegible] con la quale è stata loro accordata la libertà provvisoria venga espressa esplicitamente [illegible] magistrati «*una propria valutazione*» sulla vicenda giudiziaria in cui sono implicati e sia anche precisato che il giudizio degli inquirenti è fondato «*sui precedenti, sulla personalità, nonché sulla [illegible] processuale*».

Per questi motivi, i controllori regionali al casinò, sospesi dall'incarico dopo l'arresto, al diconio giudiziale che gli organi regionali «*non si discostino dalle valutazioni positive già espresse dal magistrato sulla personalità e sull'affidabilità dei dipendenti*».

Attualmente i controllori sospesi ricevono [illegible] dello stipendio, [illegible] questo provvedimento riguarda soltanto coloro che sono sposati: [illegible] scapoli non ricevono una lira.

La richiesta dei controllori apre [illegible] «contenzioso» con la Regione, la quale sembrava orientata a attendere il fine [illegible] giudiziario prima di pronunciarsi definitivamente sulla questione.

p. c.

Sciopero contrastato domenica, [illegible] delegazione a Sanremo

Una protesta di croupiers contro i giochi [illegible]

Verrebbero favoriti dalla Saivet a [illegible] i tavoli tradizionali

SAINT VINCENT — La situazione creatasi al casinò di St. Vincent dopo le recenti vicende giudiziarie è sfociata in un contrastato sciopero nella giornata di domenica. A incrociare le braccia sono stati i croupiers delle roulettes tradizionali aderenti a Uil e Cisl. Il Snavi a è dissociato, mentre la Cgil non ha delegati nella rappresentanza sindacale aziendale per questo settore.

Si sono dissociati anche gli aderenti al sindacato autonomo, mentre i croupiers di «chemin de fer» hanno eletto soltanto subito il loro rappresentante: Siro Joyeusaz. Il quale ha [illegible] ciascun collega [illegible] settore libero di aderire o non all'agitazione.

Che cosa lamentano in particolare i croupiers delle roulettes tradizionali aderenti a Uil e Cisl? Difficoltà di incontro con l'amministrazione Snav e «immobilismo nella società» su posizioni, ripetutamente denunciate, «di favore verso la Saivet» e i giochi americani da lei gestiti. La proporzionale quota che sugli introiti del gioco va alla Regione è [illegible] differente nei due casinò: il 72 per cento circa sulle [illegible] dei giochi tradizionali, intorno al 40 per [illegible] circa sui giochi [illegible] nel [illegible] (1982) da Chamonal e Giovannini in accordo con Mosi e con il beneplacito della Regione.

Esempio palese, dicono i dipendenti [illegible] di questo atteggiamento di favore è l'impossibilità di accedere ai giochi tradizionali senza passare nelle [illegible] dei [illegible] americani.

Lo stesso presidente della giunta Rollandin avrebbe sollecitato la [illegible] l'opportunità di riaprire passaggi diretti dall'ingresso ai [illegible] dei giochi tradizionali: non avrebbe però ottenuto risposta. Un'altra lamentela riguarda i minimi troppo alti [illegible] roulettes francesi (25 mila lire a puntata), [illegible] [illegible] la [illegible] di clienti sui giochi americani.

Lo sciopero di domenica [illegible] non ha avuto rilevanti [illegible]ze (riguardava un settore limitato della forza lavoro della casa da gioco), è comunque un sintomo non [illegible] dello stato di tensione che si va formando [illegible] casa da gioco anche in [illegible] dell'addensarsi di scadenze importanti.

Alla fine del mese i soci della [illegible] terranno un'assemblea straordinaria e un [illegible] siglio di [illegible], e potrebbe venire in esame la posizione dell'amministratore «speciale» Conca. Il 19 marzo sarà il [illegible] di [illegible]sario regionale conferito al colonnello Sanchioli, il quale [illegible] dichiarato pubblicamente che [illegible] all'autoporto, alla «Cenda», da [illegible] proviene. Il quindici aprile, [illegible] il termine intimato dalla Regione [illegible] per mettersi in regola con i versamenti arretrati, che ammontano a oltre undici miliardi.

[illegible] una delegazione sindacale degli impiegati tecnici del casinò di St. Vincent si è recata a Sanremo per un incontro con i colleghi di quella casa da gioco.

m. c.

Lavoravano in locali di Cervinia e Courmayeur

Un esercente e un cuoco condannati per la droga

Sono Claudio Testa, 36 anni, e Francesco Verre, [illegible] anni - I fatti

AOSTA — Due processi per droga si sono svolti ieri mattina [illegible] di Aosta. Il primo a [illegible] di Claudio Testa 36 anni, originario di Paragera d'Adda (Bergamo) e residente a Cervinia dove in società con alcuni [illegible] gestisce il bar-discoteca «La cambiallina».

Condannato per detenzione illegale di sostanze stupefacenti a 1 anno e 4 mesi di reclusione, al pagamento di 200 mila lire di multa oltre alle spese processuali. A Testa ha ottenuto la sospensione condizionale della pena, ma il tribunale gli ha revocato il beneficio della non menzione. La droga trovata nel suo alloggio sarà consegnata al ministero della Sanità.

Claudio Testa era stato arrestato venerdì pomeriggio dai carabinieri dopo che nel suo alloggio a Cervinia, nella tasca di una giacca riposta in un armadio, erano stati trovati alcuni grammi di [illegible] e [illegible] pastiglie di [illegible] di hashish. Una minuziosa perquisizione era stata compiuta dai carabinieri di Aosta, Saint Vincent e Cervinia anche negli alloggi di alcuni amici del Testa, sempre ai Breuil.

L'uomo, dopo l'[illegible] aveva dichiarato ai carabinieri di aver acquistato le sostanze stupefacenti lo scorso anno a [illegible] senza un motivo particolare, non essendo dedito alla droga, e di averle pagate dalle [illegible] alle 500 mila lire al grammo.

Il secondo processo per [illegible] è [illegible] a carico di Francesco Verre, 31 anni, residente a Oglianico (Torino), ma domiciliato in via della Vittoria 12 nel centro di Dolonne. [illegible]

In un ristorante di Courmayeur. Accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, l'uomo è stato condannato a 2 [illegible] e 3 [illegible] di [illegible]clusione, al pagamento di 3 milioni e 200 mila lire di multa più le spese processuali e al ritiro della patente per un anno.

Il tribunale ha disposto la confisca della droga, 314 grammi di hashish trovati sul fondo di un bidone in plastica riempito di [illegible] e [illegible]sto [illegible] sotto cala nell'abitazione [illegible] Verre: sarà consegnata anche questa al ministero della Sanità.

I giudici hanno respinto l'istanza di [illegible] provvisoria presentata dall'avvocato difensore. Il Verre al momento dell'arresto, compiuto [illegible] carabinieri dopo giorni di pedinamenti e appostamenti [illegible] stato notato un via vai di giovani che lì recavano nell'alloggio del Verre per uscirne dopo pochi minuti, aveva confessato di vendere piccole dosi [illegible] che abitualmente acquistava a Porta Palazzo a Torino. Voleva «arrotondare lo stipendio» e aiutare la madre nel mantenimento di altri quattro figli.

m. c.

Il contributo agli artigiani

[illegible] — [illegible] Il termine per la presentazione da parte degli artigiani [illegible] domanda di [illegible] «una tantum» previsto dalla legge regionale [illegible] 9 dicembre [illegible] 71. La normativa autorizza l'erogazione di somme di denaro alle imprese artigiane [illegible] stipulato, prima [illegible] maggio [illegible] agevolato con l'Artigiancassa le cui condizioni siano variate a seguito dell'aumento dei tassi di interesse.

Le proposte nella riunione degli espositori con Policini

Fiera estiva, un tema fisso a ogni settore artigianale

AOSTA — Numerosi [illegible] giani e espositori hanno risposto [illegible] convocazione dell'assessore all'Industria e Commercio, Angelo Policini, [illegible] fare il punto [illegible] mento [illegible] Fiera [illegible] l'Orso.

«*Un andamento economico diverso* — è stato [illegible] in quasi tutti gli [illegible] — *anche se, quest'anno, è frutto di un notevole aumento di espositori non ha poi fatto riscontro un corrispondente incremento di incassi individuali. Il volume di affari, anche se aumentato, non è stato tale da garantire una copiosa ridistribuzione dei ricavi a causa dell'incremento di espositori registrato in questa edizione della tradizionale fiera*».

«*Non è detto, infatti, che la massiccia presenza di espositori* — hanno precisato alcuni — *sia sinonimo di rilancio interesse per il settore artigianale. Potrebbe anche essere così, ma potrebbe anche rappresentare una conseguenza indiretta del momento di crisi occupazionale che stiamo vivendo: lavoratori cassintegrati o disoccupati potrebbero aver deciso di impegnare il loro aumentato tempo libero [illegible] scultura [illegible] legno*».

Si è poi parlato del tema da [illegible] per [illegible] estiva dell'artigianato tipico. Molte le proposte, ma è parso di cogliere che l'intendimento comune è di assegnare ad [illegible] categoria [illegible] particolare.

Per la scultura ed i bassorilievi sono stati suggeriti soggetti quali la rivalutazione in chiave artistica di fiabe e leggende valdostane, il recupero di usi e costumi e la ricerca iconografica. Per gli oggetti agricoli è stata fatta la proposta di ricostruire tutti gli arnesi necessari per la raccolta e la trasformazione delle castagne.

Per i piani di cottura alcuni hanno fatto riferimento ai colletti dei costumi di Cogne. Per i mobili tipici l'intenzione è quella di proporre l'arredamento [illegible] [illegible] d'albergo.

Infine, l'assessore Policini ha spiegato che per la prossima edizione della Fiera invernale di Sant'Orso dovrà forse essere modificata l'attuale dislocazione [illegible] quasi contro le case nelle tradizionali vie del centro storico.

«*È in fase di studio e di esame la possibilità di [illegible] mini-stand difronti a centro* — ha detto l'assessore — *in modo di riordinare la distribuzione degli oggetti in mostra, favorire l'accesso dei visitatori e dare la possibilità ai commercianti di allestire ugualmente le loro vetrine*».

Il progetto dell'assessorato, che prevede una spesa minima di allestimento, dovrebbe andare in porto già con la 66ª Fiera di St. Orso.

e. bl.

Domani mattina alle 9 in Comune

Carburanti agricoli dibattito a Gignod

GIGNOD — Il [illegible] di Gignod è disponibile ad assumere un [illegible] per il servizio di refezione della scuola elementare del capoluogo. L'impegno di lavoro è di dieci ore la settimana e la retribuzione si aggira sulle 180.000 lire il mese. Le domande di assunzione scadono oggi pomeriggio [illegible] alle 17 e [illegible] essere presentate agli uffici comunali.

Per domani mattina è convocata alle ore 9 in Municipio una riunione di [illegible] gli agricoltori residenti a Gignod per [illegible] dell'assegnazione dei carburanti per usi agricoli [illegible] sera alle ore [illegible] riunirà il Consiglio comunale: fra i punti più importanti all'ordine del giorno ha la discussione del [illegible]cio di previsione, che pareggia sulla cifra di 1 miliardo e 85 milioni di lire.

Fra i «capitoli» di maggior rilievo nella previsione di spesa vi sono i [illegible] milioni per spese correnti di gestione, ossia per il personale e l'acquisto di beni e servizi, comprese le spese di riscaldamento, luce e così via. Altri [illegible] saranno invece impegnati in conto capitale per interventi per migliorare e potenziare [illegible] forniture e l'acquedotto, ampliare la rete dell'illuminazione pubblica e quella delle strade comunali e, soprattutto, per costruire una grande autorimessa.

La nuova [illegible] servirà da ricovero per i [illegible] comunali e per quelli [illegible] protezione civile, in particolare per le attrezzature dei vigili del fuoco volontari.

Sempre nella stessa seduta del Consiglio si discuterà l'acquisto di un automezzo per il servizio di assistenza agli anziani e del possibile aumento delle tariffe per il recupero dei rifiuti solidi urbani. «Garantisco che comunque l'aumento non supererà il 1o per cento rispetto alle quote dello scorso anno», ha detto il sindaco di Gignod, Ovando Vallet.

È stata ultimata intanto la distribuzione su tutto il territorio comunale dei nuovi cassoni per contenere i sacchi e perdere con i rifiuti solidi urbani. Prima i sacchi venivano squarciati da cani e gatti, con il conseguente riversamento sulle strade dei rifiuti.

b. bas.

Festa del pci per autonomia

ARNAD — Si è conclusa ad Arnad la prima festa dell'Autonomia, organizzata dalla federazione valdostana [illegible] pci.

Nel suo intervento, il segretario regionale comunista, Marcello Dondeynaz, ha ricordato la gravità della situazione economica della Valle d'Aosta dove, ha detto, «*negli ultimi tre anni si è perso il 30 per cento dei posti di lavoro*».

Dondeynaz ha richiamato gli amministratori della maggioranza ad un più corretto [illegible] dell'autonomia per evitare «che la nostra regione diventi terra di frontiera, senza lavoro e con un preoccupante degrado morale».

Concessionaria Fiat

Alpi motor

Vasta scelta d'auto d'occasione protette dal Sistema Usato Sicuro

Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.647/8/9

PANDA 45	anno 1983	127 SUPER 900	anno 1982	CITROEN AMI 8	anno 1982
RITMO 60 CL	anno 1980	127 SUPER 1050	anno 1983	AUDI COUPE' GT	anno 1981
RITMO DIESEL	anno 1977	PANDA 30 SUPER	anno 1983	RITMO SUPER 85	anno 1981
ALFA SUD TI 1500	anno 1981	RX TS	anno 1981	PEUGEOT 305	anno 1978
131 S.M. 2000	anno 1981	BMW 320 MAG	anno 1981	A 112 ABARTH	anno 1978

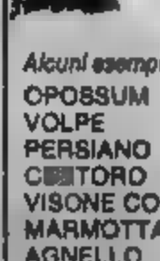
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

PELLICCERIA

LES GRIFFES

Via Chatland 20
ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.961 - AOSTA

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI PELLICCERIA E PELLE



Alcuni esempi:

OPOSSUM	L.	990.000
VOLPE	L.	1.700.000
PERSIANO	L.	990.000
C[illegible]TORO	L.	[illegible]
VISONE COD.	L.	[illegible]
MARMOTTA	L.	[illegible]
AGNELLO	L.	570.000
MURMEL	L.	[illegible]
VIKINGO	L.	990.000

PAGAMENTO DILAZIONATO ANCHE [illegible] LÀ [illegible] DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Via [illegible] Grivola - Alloggio libero 4° piano: ingresso, cucinino, soggiorno, 2 [illegible]re, bagno, ripostiglio, cantina.
[illegible] [illegible] ristrutturare con 13.000 mq [illegible] t[illegible] coltivato [illegible] frutteto, confinante con strada comu[illegible] L. mq. 9500.
Terreno [illegible] per villetta monofamiliare comodo accesso carraio, buona esposizione sol[illegible] progetto approvato. L. 45.000.000.
CO.V.IM. - Tel. 0165-33.388

CHALET
casa nata nel [illegible]
economica [illegible] realizzare [illegible] [illegible] gestire
per tutti [illegible] per sempre
JANS Gian Franco
[illegible] 91 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
RUBNER BLOCKHAUS al fianco ci pensiamo noi!!

VENDE IN VAL D'AOSTA
VILLAR DI QUART
Villa unifamiliare composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone, giardino, taverna, garage per 2 auto e servizi L. 260.000.000
In diverse località della Valle vendiamo rustici da ristrutturare.
AOSTA V[illegible] [illegible] 36 Tel 0165 43741

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Perky's, regia di Bob Clark, con K. Cattrall, S. Connolly, K. Hunter (Usa-Canada 1981) — Sesso e goliardia in un college americano degli Anni 60

GIACOSA: Film luce rossa. Vietato ai 18

ITALIA: Le camere verde, regia di François Truffaut, con F. Truffaut, N. Baye (Francia 1978) — Vedovo inconsolabile comincia la sua vita di culto della memoria della moglie morta

LUX: Film luce rossa. Vietato ai 18

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato ai 18

CHEVRIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Week-end.

VERRES

IDEAL: riposo.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 9 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 134.
Châtillon: via Chanoux 180 tel (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 79, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 52, tel. (0125) 83 031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 34.94.
Valtournenche: frez. Eresie, tel (0166) 92 344.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

[illegible] «Bianco», via Chambéry. «Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent «Agip», viale Piemonte
La Salle: «Ip», sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Morse.

FARMACIE

Aosta: Pigone, via Del Tiller (chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di domani variabile. Temperatura di ieri: min. 0, max 4. Umidità 80%. Neve: cielo
(Bollettino a cura della stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Il flore del leggendario valdostano, un programma di Teresa Gallo realizzato da Giulio Cappa
14.30 Voix de la Vallée

RADIO V. D'AOSTA

7.10 Dai giornali di stamane
7.45 Splash... Un tuffo nel passato
8.40 Parla stranieri
9 — Liscia la liscia
11.05 Disco della settimana
12.30 Che fai mangi?
14 — Liberty sound con Germano
15.30 Prima Marisa
16.15 Discoteca con Marco
20 — Il nostro paiolo
22 — Disco della settimana
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TV 8

18.10 Tg3 Regionale
18.30 Le Soldat d'Arnaud e La Seguia de Vacantsiaou, leggi televisive di Antonio Ficarra

TVA

16 — Tavolo libero
17 — Notiziario dell'Impiego
19.30 Telepiemonte
20.30 Bingo

ANTENNE 2

13.35 Les amours romantiques
13.50 Aujourd'hui la vie
14.55 Lindsay (telefilm)
15.50 La chasse aux trésors
16.50 Entre vous
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
19.30 Jeu: Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales du Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.30 D'accord pas d'accord
20.40 Les égouts du paradis
22.35 Nuit cinéma
23.35 [illegible] de la nuit

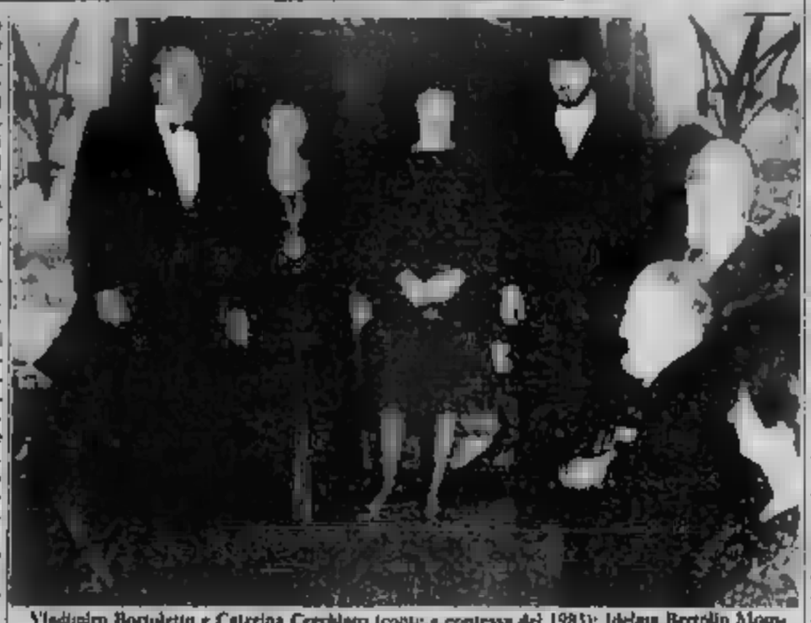
TV SUISSE ROMANDE

14.15 Télévision éducative
14.45 Tribune de première
15.40 La Rose des Vents
16.55 Flash jazz
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Bonbonnière
18.10 La Vallée secrète
18.35 Journal romand
19 — Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19.30 Téléjournal
20.05 La chasse aux trésors
21.10 Pages: La Bretagne désenclave
22.05 Téléjournal
22.20 Victoire sur l'adversité
22.45 Hockey sur glace

Il 3 marzo la castellana Caterina ballerà in piazza col popolo

Verrès, nel carnevale storico ricordi e fasti degli Challant

Scenografia e costumi che valgono milioni - Chi sono i protagonisti della manifestazione



Vladimiro Bortoletto e Caterina Cerlsiaro (conte e contessa del 1983); Idelma Bertolin Mous- e Amedeo Romani (contessa e conte del) Daniele Vincenti e Ottavia Ciaumetto

VERRÈS — «Quale simbolo continuità il passato e il presente, anche quest'anno Caterina di Challant accetterà a festeggiare con i nobili e la gente del contado il periodo giulaso del Carnevale». uno degli slogans Carnevale storico di Verrès, che ufficialmente comincerà la di sabato 3 per il martedì successivo.

Ma preparativi la festeggiamento sono in atto. «Senza dubbio — afferma Daniele Vincenti, vicesindaco del paese e da dodici anni presidente del Comitato organizzatore, e oltre protagonista della storia — più fatidico giorno dell'apertura arricina e più si respira nell'aria di frenetico per l'appuntamento sicuramente più bello dell'anno».

«Il nostro Carnevale si può dire continui sin dall'Epifania, quando nel consueto d'apertura vengono resi noti i nomi dei principali protagonisti della manifestazione». Quest'anno spetta interpretare la di Challant e castellana Verrès sarà una graziosa signora di 29 anni, casalinga, madre di due bambine. Si chiama Idelma Bertolin Mousanet, che suo fianco, nell'ambito ruolo di Pierre d'Introd, avrà Amedeo Romani, 30 anni, un artigiano edile, anch'egli sposato e padre, di origine umbra, ma da molto tempo a Montjovet.

Dal giorno dell'investitura alla sera in dell'Epifania e attraverso piazza Chanoux si presenteranno al popolo sa- 54 giorni. «Non sufficienti a mascherare l'emozione che si prenderà al momento dell'impatto con la folla», anmettono i due nobili personaggi del carnevale storico.

Idelma Bertolin Mousanet sarà la 36ª Caterina del Carnevale di Verrès. «Trovare abbastanza tempo per dedicarsi ai preparativi non è facile — spiega Idelma — specie per una persona che, come me, ha un lavoro piuttosto impegnativo. Ma sono certa che riuscirò a districarmi tra i vari impegni e a trovare il tempo per dedicarmi a questa bellissima esperienza».

Il costume che indosserà Idelma è stato realizzato da Ottavia Ciaumetto, una sarta di Verrès che ha già confezionato costumi per altre edizioni del Carnevale storico. «Ho cercato — dice Ottavia — di ricostruire un costume che fosse il più possibile fedele all'originale, anche se ho dovuto apportare alcune modifiche per adattarlo alla figura di Idelma. Ho lavorato per circa due mesi e mezzo, impiegando circa 30 metri di stoffa. Il costo totale del costume è di circa 2 milioni».

Il costume di Caterina è stato realizzato in broccato di seta, con ricami in oro e argento, mentre il mantello è in velluto rosso. Il copricapo è ornato con piume di struzzo e pietre preziose. Anche il costume di Pierre d'Introd è stato realizzato con broccato di seta, ma con colori diversi da quelli di Caterina.

Il costo totale dei costumi di Caterina e Pierre d'Introd è di circa 4 milioni. Una cifra notevole, ma che viene ripagata dalla soddisfazione di indossare i più prestigiosi panni di Caterina — spiega Daniele Vincenti — diventa ogni anno più difficile. E' soprattutto per una questione di costi che cerchiamo proporzionalmente anche con l'interesse che suscita il Carnevale, il quale si arricina sempre più a una perfetta rievocazione storica».

E infatti nel del lontano nobile del Challant che identifica e vuole specchiarsi la manifestazione verrèsiese. «Soltanto il patrimonio dei nostri costumi, che sono fedeli riproduzioni d'epoca, ammonta a decine di milioni», dice Michele che oltre ad essere il vicepresidente del Comitato è anche il coreografo dell'intera manifestazione nonché l'ideatore delle ricercatissime coperture, naturalmente d'epoca, che contengono i depliants illustrativi programma.

I costumi sono spesso tramandati di generazione in generazione di madre in figlia. Quasi tutta Verrès almeno una volta ha vissuto da protagonista il Carnevale, partecipando magari soltanto alle in maschera. «La presenza della popolazione — rivendica Daniele Vincenti — in questi ultimi anni è un lento ma continuo, quest'anno però sembra ci sia un eccezionale ritorno di entusiasmo, quindi di maschere e gruppi del luogo fatto che ci riempie soddisfatti e ci rallegra».

Nel gran corso di gala previsto per martedì 6 marzo una maschera la partecipazione dei gruppi storici e bandistici provenienti anche da fuori come, una kermesse una pioggia di coriandoli e pervasa da tanta allegria. Protagonista assoluto del Carnevale di Verrès rimane però, ed è lì la personaggi. Il castello costruito su dirupo nel 1200 da Ibleto di Challant.

«Sicuramente — dice il presidente del Comitato, Daniele Vincenti — anche e soprattutto in questa occasione è il castello il vero fiore all'occhiello della manifestazione. Per tre giorni balleremo, canteremo in splendidi saloni che ci faranno ritornare indietro nei tempi e svolgeranno farse rievocazioni storiche con gradi che segneranno l'arrivo degli ospiti e la rappresentazione della piacevolissima partita a scacchi».

«Soltanto il Carnevale — conclude Daniele Vincenti — può vantare come palcoscenico uno scenario così vero e unico. Ed è per questo che il Carnevale di Verrès può davvero definirsi Carnevale storico».

Walter Barbero

La gara disputata sotto la neve

Torgnon, nel fondo vincono i favoriti

I trofei agli Sci Club Chatillon e Gran Paradiso

TORGNON — Grosse difficoltà hanno incontrato gli oltre 130 concorrenti che hanno disputato, sulla pista di Plan Proriol, nel comprensorio di Torgnon, il quinto appuntamento stagionale di fondo riservato alle categorie maschili e femminili appartenenti ai gruppi dei ragazzi e degli allievi.

La neve, infatti, non ha mai cessato di cadere ed i giovanissimi fondisti hanno dovuto superare problemi di visibilità soprattutto sui due lunghi tratti di discesa, oltre alla «morbidezza» del manto nevoso che non consentiva agli atleti di poter sfruttare con la spinta dei bastoncini.

Una competizione che organizzata in modo regolare dagli uomini del Club Torgnon coordinati dal loro presidente, Orato Chatillard, al quale recentemente è stata conferita la presidenza del Franco la croce di bronzo al merito sportivo.

Dal punto di vista tecnico non vi state grosse sorprese e il successo nelle varie categorie, è toccato agli atleti che più mesi in evidenza durante questa stagione agonistica.

Ragazze: 1. Doriana Jeantet (Gran ; 2. (Barre); 3. Rollet (Courma Freide). Secondo successo stagionale anche per Doriana Jeantet, che ha staccato di trenta secondi le sue avversarie tra quali erano assenti Carmen Perret e Loredana Gobbo, entrambe influenzate.

Allieve: 1. Lucrezia Savin (Gran Paradiso) 2. Enrica Revel (Morgex); 3. Henriet (Courma Freide). positiva prestazione di Lucrezia Savin ed ottimo posto d'onore per Enrica Revel, quarto posto anche per Nadia Pedrolini.

Ragazzi: 1. Massimiliano Barrel (Chatillon); 2. Alessio Silvani (Morgex); 3. Patrick Favre (Monte Fleriot). Puntuale vittoria per Barrel, così come lo è per il posto d'onore.

Allievi: 1. Stefano Chiesa (Sci Club Cervinia); 2. Giuseppe Diacchillo Barthelemy); 3. Andrea Cavagnet (Gran Paradiso). Regolari nelle loro prestazioni i primi due classificati, mentre ha ottenuto un grosso risultato Andrea Cavagnet ed anche Edy Chatel, giunto quarto.

Il trofeo messo in palio nelle categorie maschili è stato vinto dallo Sci Club Chatillon, per merito Massimiliano Barrel e Patrik Zanolli, quello femminile andato allo Sci Club Paradiso grazie Doriana Jeantet e Lucrezia Savin.

Carlo Gobbo

Il torneo di ping-pong

CHATILLON — All'Istituto Cervinone Chatillon si è disputato il torneo regionale di tennis tavolo, organizzato dal Csi San Pietro e riservato alle giocatrici in attività nella nostra regione.

La competizione stata molto combattuta e numerosi gli incontri di elevato contenuto agonistico. Il successo assoluto è stato conquistato da Tiziana Pizzoni (Csi San Pietro) che, nella classifica finale, preceduto Elena Landi (Courma Freidel e Anna Vuillermoz (Csi Chatillon).

Nella mattinata si è disputata anche la finalissima tra squadre di serie D del Courma Freide e della Libertas la promozione in serie «C». La vittoria è andata giocatori Freide (Paolo Perrenchio, Stefano Mancini e Paolo Ollardi) che hanno superato per la Libertas Challand (Daniele Braccia, Sergio e Garelli). c. g.

IN REGOLA?

Non parliamo di tasse ma del vostro organismo regolari operazioni avete problemi di sovrappeso?

venite in Via Crone di Città 6

NATURAL SHOP

e potrete risolvere il vostro problema con l'acqua, Jonos, straordinaria apparecchiatura del vostro intestino

CV

TRAPUNTE PIUMINI GUANCIALI BABY TRAPUNTE CUSCINETTI

AOSTA - VIA BREAN 35

studio RG VENDE studio RG

ST-VINCENT

ALLOGGIO in villa con terreno
ALLOGGI centralissimi nuovi pronta consegna da L. 57.600.000
ALLOGGI con giardino, box, cantina, riscaldamento da L. 54.600.000
LOTTI DI TERRENO con concessione edilizia da L. 27.000.000 per villa

COURMAYEUR

ALLOGGI a mansarda nuovi in palazzina con giardino, garage da L. 000 mensilmente mutuo.

AYMAVILLES

ALLOGGI in nuovo fabbricato da L. 40.000.000.

INTROD

RUSTICO parzialmente da ristrutturare a piacere

COMPRA

IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA

- TERRENI: agricoli - industriali - edificabili
- RUSTICI: da ristrutturare o ristrutturati
- VILLE e CHALETS
- APPARTAMENTI ed INTERI STABILI
- ATTIVITA' COMMERCIALI e ALBERGHIERE

studio RG — studio RG

RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91
Tel. 0165 34.74
11027 Saint-Vincent (Ao)

LA DITTA
F.lli GAL
CONCESSIONARIA
LEYLAND
INNOCENTI
Comunica spett.le Clientela di aver
TRASFERITO
sede in Saint Christophe presso il
SALONE DELL'AUTOMOBILE
VISITATECI - DISPONIAMO DI:
- NAZIONALI ED ESTERE
- VEICOLI 4x4
- VETTURE
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei F. lli GAL
SAINT CHRISTOPHE - Tel. 0165 - 32.069

32 654
CENTRO AOSTA CEDE
F. Avviso GRATIS - TV - HI-FI
4 BAR con servizio per vostre grandi occasioni
6 Piccolo BAR (gestione)
6 BAR RISTORANTE avviato, accetta garanzie 150 milioni circa
1 Nuovo ABBIGLIAMENTO modo garanzia ec. 10 e 2 anni
4 CARTOLERIA
32 FERRAMENTA
18 Merceria - Pellicceria
14 BOUTIQUE
39 ARTICOLI SPORTIVI

ARCINECLUB
CINEMA CORSO
OGGI
PONKY 8. QUESTI PAZZI PAZZI PORCELLONI (1981)
di BOB CLARK
Ore 18 - 20 - 22
UNIPOL
ASSICURAZIONI

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
OTTIMO
Via Parigi, monolocale arredato ampio
SIZIONE LIBERO. Tel (0165) - 43621/34555.

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT,
In nuovo fabbricato di Villair di Quart vendiamo soleggiatissimi bi-locali. Posizione stupenda
Tel. (0165) 43.621

HI-FI CAR
di
SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE
CLARION, PIONEER, JENSEN, NATIONAL PANASONIC
autorizzato ANTIFURTI
V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

Con
STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/251048
VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

I rossoneri hanno subito la quinta sconfitta

L'Aosta-Ottoz dà l'addio alle speranze di serie C2

Santin: «Parlerò con i dirigenti il dopo-campionato» - La crisi

AOSTA — Quinta sconfitta per l'Aosta-Ottoz e Kimac per il serie C2. Lo 0-1 subito a Stezzano forse tolto un peso alla squadra e tecnico e giocatori quello di sopportare un ruolo di lavorita, che non era nei programmi della stagione 1983-'84. E' stato (e lo può essere ancora) un bel campionato che dovrebbe servire al futuro.

Per il presente, infatti, la più illusoria: cinque punti dalla prima sono veramente troppi. E non a casa, in questa due settimane (domenica il e il per un impegno di rappresentativa) l'Aosta-Ottoz rivedrà a tavolino i suoi piani.

«Parlerò con i dirigenti per cominciare a pianificare il dopocampionato — dice Nello Santin —, perché già dobbiamo pensare al prossimo. Le partite che restano serviranno a provare quelli che ancora hanno giocato degli altri, potremo con guardarci la gioc per scoprire ciò che di buono abbiamo in casa e individuare ciò che tuttora ci manca».

C'è ancora un traguardo immediato che va perseguito subito, prima al Piscina il Valdigne, quindi a Mezzomerico: «Si tratta di ripartire a lottare per le prime posizioni — spiega l'allenatore —, di coronare in questo modo una stagione di belle soddisfazioni. Forse per un po' ci eravamo illusi di poter essere i migliori, ora che i risultati hanno ristabilito il giusto senso della misura, dobbiamo proseguire con l'impegno di sempre e tirarci più presto fuori dall'impasse di queste ultime settimane».

I rossoneri hanno denunciato ormai abituali e l'assenza di quattro titolari (Zottola, Brunato, Bignetto e Boggiani) non appare una giustificazione sufficiente. Contro una squadra non al meglio della condizione (a questo punto è giusto parlare di crisi) non stupisce la vittoria dei Mezzalcheri, formazione di bassa classifica.

L'Aosta-Ottoz continua a compiere in attacco errori già grossolani: domenica sono state sprecate almeno sei palle gol clamorose. Soltanto per poco Santin è ricorso a un luogo comune: «Partita maledetta».

Il tecnico postula l'assenza per riconoscere i limiti del suo: «Non riusciamo più a fare gol e non possiamo appellarci alla sfortuna. Una questione tecnica che ho già evidenziato in passato: questa squadra riesce a costruire anche nelle giornate più storte, ma non è capace di concludere nei momenti decisivi. Questa è la caratteristica che ci manca per la superiori. Una critica che rivolgo a tutti, non soltanto alle punte di ruolo, anche che sempre curato il collettivo».

Le parole queste ultime partite, la crescente difficoltà in fase di realizzazione lasciano intravedere la futura necessità di trovare una formula (e gli uomini) per un maggior potenziale offensivo. L'enigma dell'Aosta è tutto e lo stesso incontrato e mai risolto pienamente nel più recente passato.

d. cr.

Ancora una partita sfortunata nel basket per gli aostani

Non basta il bravo Venzon a rilanciare la Gagliardi

La squadra ha giocato bene - sono anche Tournoud e Schiavi

AOSTA — La Gagliardi Basket è stata sconfitta ad Alba, dal forte quintetto del Giornalino. Il punteggio di (primo tempo 43-33). E' stata certamente una delle più belle partite che il quintetto di Froidni abbia giocato quest'anno fuori casa, stante assenze di giocatori importanti per l'economia del gioco soprattutto, quali Bratti, Zardo e lo Porceddu.

La Gagliardi è stata in partita: si può dire, fin verso la fine dell'incontro, rimanendo «sotto» sempre di tre-quattro punti soltanto ad eccezione delle fasi finali, quando i padroni di casa hanno preso un margine superiore subito dopo l'uscita per cinque falli di Venzon e Schiavi.

complesso però la pagine sostanza ha giocato davvero bene, difendendo con altrettanta efficacia mentre in attacco si è superato ancora una volta Luca Venzon autore di 32 punti. Nelle ultime quattro gli sforzi del play della Gagliardi ha realizzato punti media addirittura di massima divisione con un «otto su otto» nel tiro e due dalla lunetta. Il pivot Padovani ha lottato in difesa stretto nella morsa di tre giocatori «lunghi» oltre due metri (Fissore, Di Gangi e Colucci), i quali sono stati tra l'altro i realizzatori più prolifici tra i padroni di casa.

Luca Ve

La differenza sostanziale tra le due squadre si è vista in maniera netta nelle differenti disponibilità delle rispettive panchine, basti pensare il Giornalino ha portato a cambiare giocatori contro sei della Gagliardi cui uno giovanissimo, dimostrare ad una squadra come il Giornalino non si possono purtroppo concedere due giocatori di ruolo, quali punto sono Bratti e Zardo, assenti per infortunio.

L'unico sostano che sia mancato in parte al generale buon rendimento della squadra è Paolo Bertone, soprattutto in attacco, dove ha mancato parecchie conclusioni, anche se pure in difesa il suo apporto è stato positivo, marcando molto bene Carucci.

Tra i giovani ha giocato anche una volta bene Di così come Paolo Baldi, che ha giocato la prima parte dell'incontro.

Da sottolineare la continua crescita di Tournoud, che aumenta di partita in partita il suo ottimo rendimento. Questo il tabellino della Gagliardi: Schiavi 18, Mutto 2, Bertone 2, Tournod 23, Roberto Padovani 7, Venzon 22.

c. g.

La competizione a Saint-Vincent

Bocce, il torneo a Daudry a Vevey

SAINT VINCENT — La coppia formata da Ivo Daudry e Marco Vevey, della Boccioflla Quart ha vinto a Saint Vincent il torneo regionale a coppie promiscuo organizzato dalla Saint Vincent, superando in finale con il punteggio di 13-7 Francesco Elia e Remo Ravera (Boccioflla Zerbion).

Questi i risultati ottenuti a partire dai «quarti di finale»: Daudry e Vevy - Venuto e Martinetto 11-4; Vilbrand e Pramarin - Comoz e Blanchod 11-8; Rugonin e Bondielli - Viglione e Foletto 11-8; Elia e Ravera - Valros e Pesano 11-6.

In semifinale Daudry e Vevey hanno superato 11-8 Pramarin e Vilbrand mentre Elia e Ravera sconfiggono 13-12 Rugonin e Bondielli. Vittoria nella finalissima della coppia Daudry e Vevey e questa è pertanto la classifica finale: 1 Ivo Daudry e Marco Vevey (Boccioflla Quart); 2 Francesco Elia e Remo Ravera (Boccioflla Zerbion); 3 Marco Rugonin e Giuseppe Bondielli (Boccioflla Zerbion); 4. Paolo Antonio Pramarin e Roberto Vilbrand (Notre Valley); 5. Danilo Foletto e Giuseppe Viglione (Boccioflla Sant'Orso); 6. Albino Valros e Livio Pesano (Bassa Valle Vicus Marsili); 7. Paolo Comoz e Guido Blanchod (Boccioflla Nus e Les Anis); 8. Gianni Venuto e Voglio Martinetto (Boccioflla Cral Cogne). c. g.

Aosta — In seguito all'impraticabilità dei terreni di gioco su cui avrebbero dovuto giocare tutte le squadre valdostane, impegnate nel torneo di Promozione, Prima e Seconda categoria, le partite sono state rinviate. Si è giocato soltanto l'incontro di Seconda categoria (a Borgofranco ed Arnad), terminato col risultato di parità 0-0.

A Valgrisenche quasi 130 concorrenti in gara

Risultati dello slalom gigante per il «Trofeo Gran Paradiso»

VALGRISENCHE — Nonostante le condizioni atmosferiche non certo favorevoli quasi concorrenti hanno partecipato penultima gara del Trofeo di sci alpino, organizzato dalla Comunità montana del Paradiso, e disputato sulla pista dei Grands Devenduyes.

Percorso di gara parecchio impegnativo che il tracciatore Angelo Bois disegnato sulla parte ripida della pista, conferendo a questo slalom gigante un indubbio contenuto tecnico.

Questi i risultati:

Maschile «maschi»: 1 Diego Bainard (Granta Parey); 2. Yves Bertoni (Corrado Gex); 3. Ravet (Corrado Gex) «Femminile» 1 Luana Martin (Granta Parey); 2 Mara Tridente (Valgrisenche); 3 Silvia Derbelle (Valgrisenche).

Cuccioli: 1. Joel Bethaz (Gran); 2 Pietro Orlando (Corrado Gex); 3. Jerome Bianca (Drink).

Cuccioli: 1. (Granta Parey); 2. Roberta Durand (Granta Parey); 3 Stefania Pellissier (Granta Parey).

Ragazze: 1 Pellissier (Corrado Gex); 2. Enrica Quattrocchio (Granta Parey); 3 Nury Donatoni (Drink).

Ragazzi: 1. Silvano Berthod (Granta); 2 Andrea Veronesi (Corrado Gex); 3 Francesco Coppi (Gran Paradiso).

Allieve: 1. Romina Nicoletta (Valgrisenche); 2 Sandra Valretto (Valgrisenche); 3. Claudia Martin (Gran Paradiso).

Allievi: 1. Diego Begor (Granta Parey); un solo concorrente classificato.

Giovani «Femminile»: 1. Emanuela Chaberge (Gran Paradiso); 2 Roberta Quattrocchio (Granta Parey); 3. Luigina Bonney (Gran «Maschile»: 1. Oscar Thomasset (Granta Parey); 2. Dante Desaymonet (Gran Paradiso); 3 Marco Clarey (Corrado Gex).

Maestri di sci: 1 Alberto «Fonda» Enrietti (Gran Paradiso), che il tempo di 49"32 ha ottenuto la migliore prestazione della giornata; 2. Giorgio (Granta Parey); 3 Beppe Cuc (Drink).

Veterani: 1 Alfredo Ferrod (Gran Paradiso); 2. Renato Baudin (Introd); 3. Luigino (Valsavarenche).

Amatori: 1. Aristide Collavo (Corrado Gex); 2. Elio Berard (Gran Paradiso); 3. Pier Giorgio Barrel (Valgrisenche).

Seniores: 1. Marco Ferrod (Granta Parey); 2. Ivo Derbolle (Valgrisenche); 3. Roberto Domaine (Gr. Nicolas).

Velocità su ghiaccio

AOSTA — Si è concluso a Vigliano il Criterium nazionale di velocità su ghiaccio giovanile (maschile e femminile) dominato dagli valdostani. In rappresentanza della società Freeze Roisonpre.

Nella categoria successo di Mirco Vuillermin e di Sarah che ha superato la compagna di squadra Katia Nella categoria Barbara Polin è giunta seconda e Deborah terza; Maurizio si è classificato quinto e Marco Cunnata ottavo.

categoria C vittoria per Sylvie Cadau; Ilian Ma- e giunto ottavo.

Per le due fabbriche si profila una prossima riapertura [illegible] riassunzioni

«Mecort» e «Bell Bottom»: buone notizie

L'azienda di [illegible] di Cortiglione ha avuto dalla Finmeccanica la garanzia di commesse - Un gruppo torinese interessato all'acquisto e al rilancio [illegible] 60 dipendenti - La manifattura di Monastero in concordato extragiudiziale

[illegible] — [illegible] positiva nella vicenda della Mecort, la fabbrica di Cortiglione posta in liquidazione due anni fa dal gruppo tedesco Lemfoerder lasciando [illegible] centinaia di dipendenti [illegible] lavoro. La Finmeccanica del gruppo Iri si è impegnata a garantire un quantitativo [illegible]. E la condizione indispensabile per far sì che le trattative con un gruppo privato interessato all'acquisto dello stabilimento [illegible] in regio consentendo il riavvio della produzione.

L'impegno dell'Iri è il risultato [illegible] un [illegible] svoltosi a Roma [illegible] ministero dell'Industria a cui hanno partecipato il ministro del tesoro Goria, il sottosegretario all'Industria Sanza, i parlamentari Binelli e Rabino, il presidente [illegible] Compensorio Gabriele Vercelli, una delegazione della Fin astigiana.

Il rappresentante della Finmeccanica ha assicurato l'impegno dell'Iri a garantire consistenti quantitativi [illegible] commesse allo stabilimento [illegible] Cortiglione che dovrebbe fornire i cuscinetti a sfere per varie aziende [illegible] gruppo a partecipazione statale, prima fra tutte l'Alfa Romeo.

E' il risultato di una lunga trattativa che il sindacato e i parlamentari astigiani hanno condotto con la Finmeccanica. Al momento della cessione dello stabilimento al gruppo tedesco l'azienda di Stato titolare della maggioranza del pacchetto azionario si era impegnata a garantire comunque i livelli occupazionali.

Una [illegible] che [illegible] momento della chiusura della [illegible] sembrava irrealizzabile poiché la Finmeccanica aveva ceduto tutta la sua quota azionaria ed è ora proprietaria solo dei macchinari. Un gruppo privato torinese che si occupa della commercializzazione dei cuscinetti a sfere dovrebbe, se [illegible] di [illegible] rilevare la fabbrica e riprendere la produzione.

Resta da definire il numero dei dipendenti che potranno ritornare a lavorare nell'azienda di Cortiglione. Grazie [illegible] [illegible] rai nel frattempo si sono ritirati [illegible] [illegible] un centinaio. [illegible] i primi calcoli [illegible] sarà posto per cinquanta per [illegible] dei vecchi dipendenti, una sessantina circa di [illegible] risposta [illegible] da parte della Finmeccanica è giunta proprio in extremis. Si erano diffuse voci sempre più insistenti che il liquidatore fosse sul punto di vendere i capannoni per conto del gruppo [illegible]r. In questo caso il salvataggio della fabbrica sarebbe diventato impossibile.

Quella della Mecort è stata una delle battaglie sindacali più aspre e difficili degli ultimi anni ad Asti. Per molti mesi l'azienda fu occupata e poi presidiata.

d. q.

MONASTERO BORMIDA — [illegible] «Bell Bottom», l'azienda di jeans chiusa ad ottobre [illegible]. Il licenziamento [illegible] persone, sarà ritirato. Venerdì al tribunale di Acqui si è svolto l'ultimo [illegible] della [illegible] con la definizione del concordato extra giudiziale e [illegible] liquidazione della vecchia società, premessa per la [illegible] situazione [illegible] un [illegible] gruppo proprietario che permetterà, forse ad aprile, la ripresa dell'attività.

[illegible] avverrà la riapertura [illegible] è stato [illegible] essendo ancora in corso le trattative. Spiega Roberto Francaldo l'unico socio rimasto della vecchia società a cui il tribunale di Acqui aveva affidato [illegible] il compito [illegible] curatore del concordato: «Entro marzo sarà predisposto il piano di ristrutturazione dell'azienda. Attualmente sono in corso contatti con alcuni imprenditori disposti ad entrare nella "Bell [illegible]", ed comunque la volontà di riprendere il lavoro al più presto».

Nelle ultime settimane dall'estero sono arrivate [illegible] zioni per ben miliardi di lire, dimostrazione [illegible] spazio sul mercato occupato dalla «Bell Bottom». La ditta dava lavoro direttamente a settanta [illegible] persone che [illegible] qualificate reinserite nella produzione: per la «Bell Bottom» lavoravano anche numerosi laboratori artigianali della [illegible].

f. la.

Il Tar decide sui funerali al Comune solo i trasporti

[illegible] — Il Comune [illegible] può esercitare l'attività di [illegible] pompe funebri per [illegible] svolgimento [illegible] servizio [illegible] assistenza funeraria ma [illegible] l'esclusivo servizio di trasporto dei defunti. Così ha stabilito in questi giorni il [illegible] (Tribunale Amministrativo Regionale) [illegible] seguito [illegible] un ricorso presentato [illegible] quattro titolari di agenzie private di pompe funebri (Margherita Viarengo, Carolina Pia, Remo Dell'Oro, [illegible] contro la [illegible] del Consiglio comunale in merito all'istituzione di un'«agenzia comunale di pompe funebri» [illegible] limitare «la corsa al caro estinto» e per calmierare i prezzi del servizio.

Tra il Comune e [illegible] agenzie private da tempo esiste un braccio [illegible] ferro, intorno ai [illegible] funebri girano affari per centinaia di milioni l'anno. Il [illegible] [illegible] fa decise di aprire [illegible] agenzia con sede nei [illegible] divisione servizi demografici. L'agenzia comunale ha il compito di mettere a disposizione dei cittadini i preventivi forniti dalle [illegible] operanti [illegible] floral. [illegible] di feretri, noleggiatori [illegible] autopullmani [illegible] impiegato dello Stato Civile era stato incaricato di svolgere tutte [illegible] mansioni del servizio.

I titolari delle quattro imprese private erano ricorsi al Tar.

Nella sua [illegible] il Tar sostiene che il Comune «non può esercitare ad economia ogni a[illegible]à che esuli dal vero servizio di trasporto. Il Comune avrebbe dovuto istituire [illegible] speciale osservando le prescrizioni e le prescrizioni dettate dalla legge». Le imprese private intendono ora [illegible] contro il Comune per danni. Della [illegible] si parlerà prossimamente nel Consiglio comunale, che dovrà revocare la delibera [illegible] lati [illegible] del servizio oppure rivolgersi al Consiglio di Stato.

v. ma.

La provincia al centro di sone [illegible] grande spaccio

Droga ad Asti, [illegible] incontro con il sottosegretario Costa

ASTI — «L'Astigiano [illegible] è un'isola felice, ma è certamente un'isola meno drammaticamente colpita dal fenomeno droga rispetto ad altre province». Così ha [illegible] in una conferenza-stampa [illegible] gretario all'Interno, [illegible] le [illegible] Costa, che ieri mattina in prefettura ha presieduto una riunione di magistrati, responsabili dell'ordine pubblico, operatori delle [illegible] munità terapeutiche, sanitari e rappresentanti [illegible] di Asti, [illegible] e Nizza, oltre che delle Unità sanitarie.

La riunione è stata riservata agli «addetti ai lavori», poi il sottosegretario ha parlato coi giornalisti, affermando che l'incontro ha avuto lo scopo di «verificare localmente le esigenze, l'azione della repressione operata dalle strutture pubbliche, dal volontariato, come si attrezzano le comunità terapeutiche e come si vuole modificare la legge sulle tossicodipendenze che il Parlamento discuterà a maggio».

Asti si trova [illegible] centro [illegible] triangolo industriale. [illegible] una [illegible] pericolosa proprio per la presenza di molti spacciatori che agiscono nelle grandi città come Torino, Genova e Milano. Il sottosegretario ha aggiunto: «Anche per quanto riguarda Asti occorre vigilare con grande attenzione ed è per questo che [illegible] aiuto dalle forze dell'ordine, dal Comune di Asti, dall'Usl relativi molto interessanti e tutto il materiale verrà elaborato dai competenti uffici del ministero dell'Interno».

Costa ha sottolineato che il fenomeno [illegible] aumentando. In provincia di Asti quattro [illegible] fa i tossicodipendenti erano [illegible] cir[illegible] oggi se ne contano 490.

v. ma.

Una lettera delle Acli-terra

Ma quale battaglia alle sofisticazioni?

«A seguito [illegible] del giornalista Sergio Miravalle apparso su [illegible] Stampa (Asti e Provincia) di sa[illegible] su un aspetto inquietante della sofisticazione vinicola, intitolato "Botto sequestro prodotti [illegible] in una ditta enologica di Nizza", le Acli Terra ritengono doveroso esprimere il proprio parere in merito alla questione.

«E' giusto che una ditta che opera nel settore enologico possa far valere la sua qualifica di rivenditrice di prodotti chimici di cui è [illegible] la vendita e la detenzione per scopi enologici?

«Le Acli Terra, nella loro [illegible] a difesa dei produttori di [illegible] che lavorano in modo sano e onesto, chiedono a tutte le forze politiche e sociali interessate [illegible] impegnarsi energicamente in tutti i modi nella [illegible]a alla sofisticazione anche in sede legislativa: leggi come quella [illegible] hanno dimostrato che qualcosa di generico e fatto; questo nuovo caso è la dimostrazione che i tecnici di pigliano stanno operando nella direzione giusta.

Il pci: [illegible] legge antifrode

ASTI — In preparazione della conferenza agraria regionale si è svolto sabato [illegible] [illegible] Municipio un convegno indetto dal pci sul tema: «Per una politica vitivinicola in Europa e in Piemonte». Sono [illegible] il deputato Binelli, l'assessore regionale all'agricoltura [illegible] dirigenti di organizzazioni agricole. Sono state avanzate [illegible] proposte per risolvere la [illegible] re: revisione [illegible] di tutela dei vini Doc, nuove normative sul tappo fiscale e una legge contro le sofisticazioni [illegible].

In corso Savona

Pensionato travolto e ucciso

ASTI — Un pensionato ha perso la vita in un incidente stradale accaduto sabato verso le 21 in corso Savona a poca distanza dalla sua abitazione. Si tratta di Carlo Negro, 67 anni, corso Savona 39, nativo di Terre Roveda (Cuneo). Il pensionato stava rincasando a casa.

Mentre attraversava è stato investito da un'auto guidata dallo studente universitario Maurizio Oddone, 25 anni, abitante in [illegible] via [illegible] 117. Nell'urto il Negro ha riportato gravi ferite. Trasportato [illegible]s e poi portato ad Alessandria è deceduto domenica sera.

(v. ma.)

VILLANOVA — Un giovane, Luigi Carra, 21 anni, residente [illegible] via Mistral 47, è ricoverato all'ospedale [illegible] Asti in seguito ad un incidente stradale di cui è rimasto vittima domenica. Il Carra, stava percorrendo, a piedi, la statale per Torino. Arrivato in prossimità dell'incrocio con lo svincolo autostradale della Torino-Piacenza, è stato investito da [illegible] «Porsche [illegible] [illegible] immettendosi [illegible] guida c'era Roberto Garbarello, 22 anni, di Trofarello. Nell'urto il [illegible] ha riportato contusioni e sospette fratture. La prognosi è di venti giorni.

(l. b.)

Discussioni e polemiche in Consiglio comunale

Nizza, la «guerra» del muretto

NIZZA — «Guerra [illegible] dire» venerdì sera in Consiglio comunale dove era in discussione la questione del «muretto» della scuola Colagna.

Nell'81 l'allora [illegible] Giancarlo Boido ordinò alla ditta Bellora di realizzare il muretto di sostegno intorno alla scuola ma non informò i colleghi di giunta e quindi non ci fu delibera. Quando l'impresa presentò la richiesta di pagamento ricevette un rifiuto della giunta la quale non aveva mai ordinato quei lavori. Solo due mesi fa la ditta ha citato in causa il Comune: la nuova giunta dopodì (appoggiata da Boido che in seguito a quei fatti abbandonò il partito liberale ed entrò come indipendente nei psdi) per evitare una causa civile ha deciso un accordo per 54 milioni su 61 richiesti dal Bellora. Le strepitose della giunta sono state contestate dall'ex sindaco, il liberale Cesare Antonio Ti Turolla: «[illegible] consegnato [illegible] nelle l'Ina, applicando l'indice di rivalutazione [illegible] per cento anziché il [illegible] previsto dalle tabelle ripetti».

Il supporto alle sue tesi l'Antoniotti ha citato [illegible] lettere riportate [illegible] delibera [illegible] transazione, ma che, [illegible] venerdì sera non sono state più rintracciate. Il sindaco, Gianfranco [illegible] [illegible]: «Probabilmente sono finite [illegible] qualche cassetto». Per la giunta, Fraschia Orione ha aggiunto: «I conti sono esatti e la colpa di questa situazione ricade sulle vecchie giunte che non colle pagare i lavori effettuati». Il socialista Stefano Ugo, richiamandosi a sentenze della Corte Costituzionale, ha affermato che la delibera è nulla in quanto manca di tutti gli elementi legali per essere una transazione, non esiste un documento scritto ed un protocollo.

f. da.

Il pareggio esterno [illegible] la Torres rafforza il secondo posto

Asti: rotta CI, avanti tutto

Marchese [illegible] del bellissimo gol è felice: «Ma attenti, [illegible] dobbiamo montarci la testa»

Marchese ha segnato

ASTI — La rete messa a se[illegible] [illegible] una prodezza perso[illegible] [illegible] Domenico Marchese a [illegible] contro la Torres, può valere per l'Asti la serie [illegible]. Il piccolo attaccante calabrese al quarto centro in questo campionato, mettendo nel sacco il pallone dell'1-1 ha forse sbarrato ai sardi la strada che portava in serie superiore. I bassaresi l'avevano imboccata alla grande nel girone di ritorno, prima incalzando l'Alessandria, quindi superandola, sino ad avvicinarsi minacciosi ai «galletti». Domenica scorsa loro un successo pieno per confermarsi ad alto livello e rimettere tutto quanto in discussione. Il pareggio suona invece [illegible] una severa condanna che calendario [illegible] pone assumere contorni [illegible] più definiti nella prossima giornata: dovendo la Torres affrontare di seguito Massese e Alessandria in trasferta e poi in casa il Livorno.

La stessa Alessandria «fer[illegible]ta [illegible] pioggia a La Spe[illegible] [illegible] a pensare già al futuro, abbozzando già i programmi per la stagione successiva, che non si presenta, dove per i «grigi» è rimasto poco da raccogliere.

La serie C 1 comincia dunque a profilarsi all'orizzonte per gli [illegible] [illegible] Vulpi, che con il pareggio di Gessati e il successo in gennaio ad Olbia hanno ricalcato la tradizione sfavorevole legata alle trasferte nell'isola. Commenta Marchese che con [illegible] di domenica è promosso a vicecannoniere dell'Asti dietro a Grossi (cinque reti). «E' un risultato molto importante conquistato su di un campo difficile e contro una diretta concorrente; un bel passo avanti. Ora però come sostiene il [illegible] silenziatore è importante non montarci la testa perché la strada da fare è ancora molto».

Per Voltl il punto strategico alla Torres è la determinazione della voglia di vincere della squadra già manifestata sette giorni prima col Casale, del [illegible] di una maturità di gioco che i «galletti» sono riusciti a perfezionare man mano che le responsabilità di classifica si [illegible] fatte più pressanti.

«I ragazzi meritano un elogio in blocco per la volontà espressa nel cercare il risultato a tutti i costi. [illegible] però a ritenerci già in serie C 1: ogni partita è difficile sarebbe pericoloso illuderci».

Si era forse illusa domenica la Torres ricca [illegible] individualità di grande pregio, sullo slancio [illegible] momentaneo vantaggio [illegible] frutto di [illegible] martellante pressione. L'Asti più squadra è riuscita invece nella ripresa a rivitalizzarsi dalla pressione dei sardi, sino ad imporre alla distanza, come spesso accade, la superiorità del proprio centrocampo ben spalleggiato dal libero Spoiton. L'iniziativa dei padroni di casa [illegible] così finito per perdere di mordente, [illegible] a mano che cresceva l'impegno in difesa mirata [illegible] allarme dalla rimonta sabauda. E poi il classico tocco finale [illegible] Marchese messo [illegible] campo con coraggio [illegible] posto di Cappelletti: [illegible] mossa che ali[illegible] [illegible].

Franco Cavagnino

Sabato ad Asti Milano-Torino

ASTI — Anche quest'anno la Milano-Torino, «classica» del ciclismo professionistico, passerà per Asti. La corsa, che segnerà l'esordio stagionale di Moser e Saronni, si disputerà sabato prossimo. Il passaggio dei [illegible]ri è fissato intorno alle ore 13. Questo il percorso: corso Alessandria, piazza 1° Maggio, [illegible] Micca, corso Dante, [illegible] Partigiani, corso XXV Aprile.

Cinema teatri e provincia

ASTI

[illegible] de Ville ne [illegible] siamo rimasti con Gigi e Andrea (1984, commedia)

POLITEAMA: [illegible] sfilm (1983, drammatico)

RITZ: Un ragazzo, una ragazza con J. [illegible] e M. Sarna (1984, commedia)

SPLENDOR: Confidenze erotiche di un porno italo

VITTORIA: I guerrieri della notte (1983, azione)

CANELLI

BALBO: Excalibur (1983, avventura)

RADIO D'ORO: riposo.

NIZZA

VERDI: Le seppie addirittura del cesso.

FARMACIE DI TURNO

Asti (ore 9-13): Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8; notturna: Liorsi di piazza Statuto 7.

[illegible], piazza [illegible] a Asti 6.

Monastero: Torello, piazza Garcendi 21.

[illegible]: Bardi, via Carlo Alberto

Tossicomane arrestato

ALBA — [illegible] Dane, 31 anni, abitante a Canelli in via Giovanni XXIII, è stato arrestato [illegible] [illegible] Alba per [illegible] aggravato. Tossicodipendente, era già stato arrestato per fatti di droga. L'uomo avrebbe rubato un'autoradio da una Ritmo in sosta a Bra.

(p. f.)

Carnevale molti rinvii per pioggia

ASTI — Oggi in Campo del Palio sarà [illegible] [illegible] Luna [illegible] [illegible] fotografica retrospettiva «Carnevale astigiano 1961-1983».

A causa della [illegible]a domenica [illegible] manifestazioni sono state rinviate. A Cisterna la sfilata dei carri è stata aggiornata al 4 marzo, a Valfenera al 18 marzo.

Soltanto a Montiglio, nonostante il maltempo, [illegible] è inaugurato ugualmente il suo Carnevale: domenica mattina [illegible] maschere si sono date appuntamento in municipio e la «Bela Freta» ha ricevuto dalle mani del sindaco le chiavi del paese.

rl. bi

Volley: astigiani sconfitti 3-0

Riccadonna stanca La Santal ringrazia

ASTI — Non si è ripetuta la partita che nel girone di andata aveva infiammato il tifo nel Palazzetto di Asti: il Santal si è infatti trovato di fronte sabato una Riccadonna sotto tono e per i parmensi, [illegible] affatto provati [illegible] duplice impegno in campionato e in Coppa Campioni, l'appuntamento [illegible] successo si è tradotto in [illegible] formalità (3-0 il risultato con i parziali di 15-8, 15-3, 15-8).

Sulla giornata negativa [illegible] sestetto astigiano ha pesato e in maniera non indifferente, una buona dose di sfortuna che ha spianato il cammino degli avversari per altro molto con[illegible] [illegible] infatti [illegible] ai neo campioni d'Europa tre [illegible] del peso di Angiolov, Martino e Bonola, senza pagarne le co[illegible]: il [illegible] ha giocato solo pochi minuti prima di abbandonare per il ricuritamento di un infortunio: lo stesso dicasi per il mancino Bonola, mentre Martino in non buone condizioni [illegible] ha dovuto [illegible] giocare al risparmio.

[illegible] il vice [illegible]tore Paolo Ferraris. «Già lì settimana avevamo messo in conto un risultato negativo dovuto alle non buone condizioni di questi tre atleti. Inoltre nella nostra strada abbiamo incontrato una banda straordi[illegible] in ricezione e fin dall'inizio ci siamo resi conto che non sarebbe stato facile poter dire [illegible]. Troppo [illegible] ovviamente l'argentino Quiroga, [illegible] migliori, per poter ribaltare un risultato in parte compromesso prima ancora del fischio di inizio.

Non è comunque messo in discussione il quarto posto in classifica grazie anche alla vittoria del Belluno a spese della Bartolini che era l'inseguitrice più accreditata degli uomini di Edelstein: i sei punti che ora separano le due formazioni sono una solida garanzia a tre [illegible] turni dal termine del girone di ritorno, tanto più che sabato la Riccadonna non dovrebbe mancare certo l'appuntamento con i due punti, ospitando ad Asti l'ormai retrocesso Ugento.

f. c.

Basket: risultati [illegible] astigiane

Perlino strappa i due punti [illegible] per l'Astense

ASTI — La Perlino ha dovuto soffrire sino all'ultimo per avere ragione (94-92) dell'Alvit di Pino Torinese, avversario che ad [illegible] il è mostrato molto combattivo. A due secondi dal termine gli ospiti hanno fallito con Borgiovanni il canestro che li avrebbe portati al supplementari. Partita ricca di emozioni con scampoli di bel gioco.

Con questo successo gli astigiani possono ancora sperare nei play-off. Tabellino: Di Chiulà 8, Pinto 16, Cavallini 16, Bianco 18, Pascolati 12, Covre 13, Viola 22, Santuli e Blasmino non entrati.

Sempre difficile invece il cammino dell'Astense verso la sospirata salvezza: a Moncalvo contro il Cava gli astigiani hanno dovuto soccombere per 98-83 restando inchiodati al penultimo posto. La lotta per scampare alla serie D coinvolge oltre all'Astense, l'Alvit, il Collegno, il Borgomanero, il [illegible] stesso, il Moncalieri e il Novilara. [illegible] bellino: Perrigno 5, Cassano 10, Frediani 20, Gabbin [illegible] P. Arucci 20, [illegible] Arucci 4, Trucco 8.

Classifica: Modena 30, Derthona 28, Carpi e Piacenza 28, Parma e Perlino 20, Cus Torino 18, Monticino, Moncalieri e Novilara 14, Borgomanero 12, Collegno e Astense 12, Alvit 10.

f. c.

AIUTIAMOLI!

Le [illegible] muscolare progressiva [illegible] tremenda

REALTA'

unica speranza [illegible] *SCIENTIFICA!*

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese (Unione [illegible] alla [illegible] muscolare)

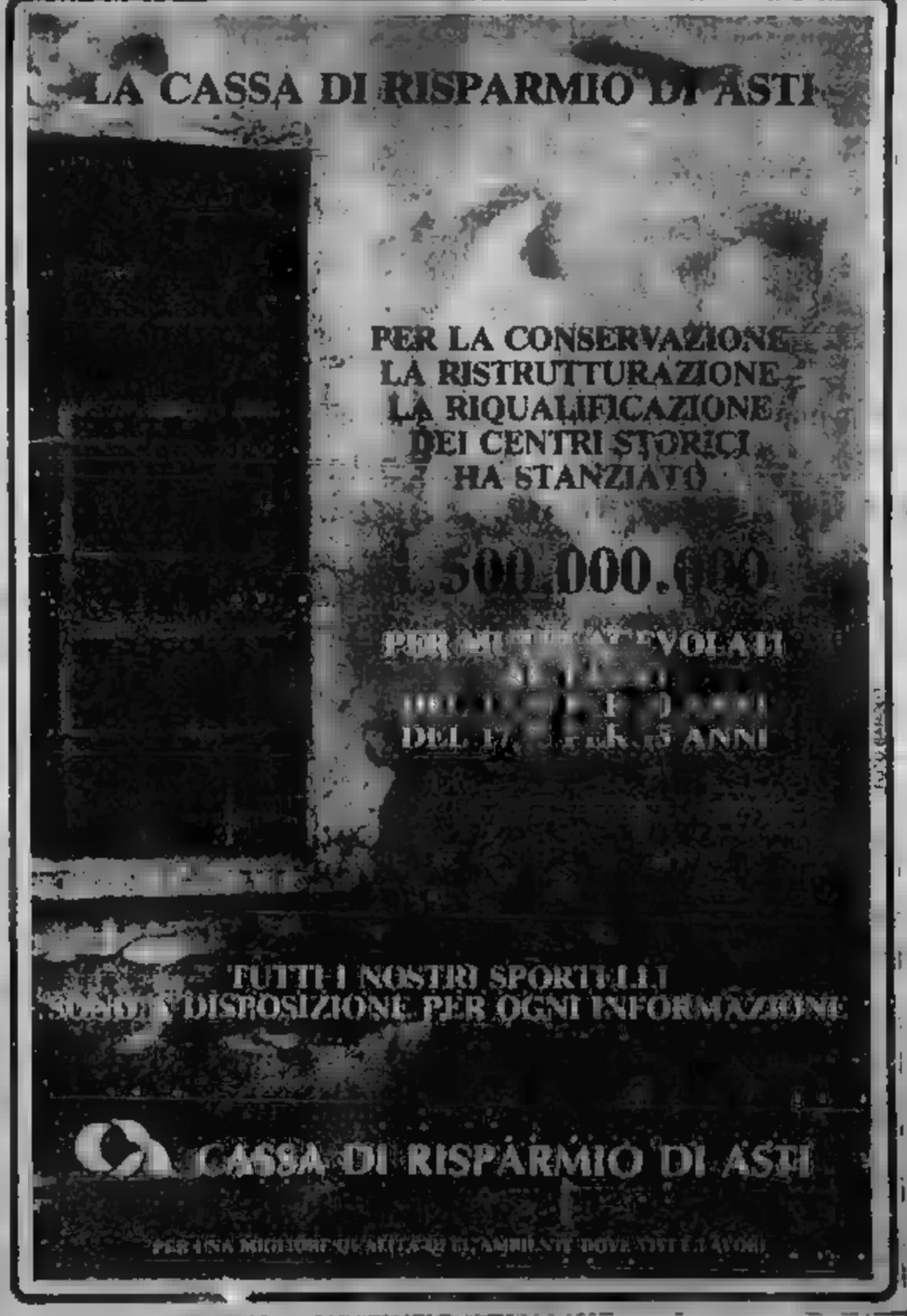
Via G. Casalis 70

CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771

C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale [illegible] 15613102

NON COMPASSIONE [illegible]



L'incontro con gli amministratori dei Comuni ovadesi

Ministro Biondi: «E' giusto che diciate no alla Cromium»

Ennesima riunione per bloccare l'apertura dello stabilimento inquinerebbe la zona

OVADA — Amministratori comunali e provinciali, rappresentanti di ecologiche, semplici hanno ribadito, durante un incontro al Teatro Torrielli, presente il ministro all'Ecologia Alfredo Biondi, il loro no all'insediamento dello stabilimento Cromium a Masone, perchè inquinerebbe con scarichi cromo i torrenti Stura e Orba. «E' giusto — ha detto il ministro Biondi — che diciate no al cromo, indipendentemente da quella che sarà la decisione del Tar ligure (è chiamato a decidere sulla concessione edilizia; ndr)».

La storia della vicenda Cromium, iniziata tre la quando si scoprì che lo stabilimento dell'industriale genovese Renzo presidente del Genoa calcio) stava sorgendo a Masone (Genova) sulla riva Stura, affluente dell'Orba, che attraversa buona parte della provincia di Alessandria, è stata fatta, dopo il saluto del sindaco Lorenzo dall'assessore comunale all'Ecologia Andrea Oggero.

La concessione edilizia rilasciata dal Comune di Masone Cromium è stata dichiarata illegittima dalla Regione Liguria — dopo le battaglie le e i amministratori due —, ma Renzo Fossati ha ricorso al Tar (tribunale regionale amministrativo) ligure ed ora si attende con preoccupazione la sentenza. «Ma — ha concluso Oggero — qualsiasi sia la sentenza ci opporremo alla fabbrica: questa non è prepotenza, è il nostro diritto di difendere un bene prezioso di cui possiamo fare a meno: l'acqua non inquinata».

Acqua, come ha ricordato Allotato di «Italia Nostra», che deve essere difesa solo dalla Cromium, evitando le troppe deroghe alla legge Merli «che consentono a privati e Comuni di inquinare». «Non c'è solo la Cromium. Lo diciamo perchè si preparino ancora il disegno di colmi[illegible]

Un convegno sulle colture erbacee

VOGHERA — Al centro vitivinicolo Riccagno a Torrazza Coste, per iniziativa della fondazione «Gallinis», si svolgerà oggi, inizio alle 15, un convegno sulla specializzazione di alcune colture erbacee, quali soia, tabacco, girasole, bietole e mais, effettuate in scorso anno nelle aziende «Cascinone Gallinis» di Voghera e «Marlenzone» Pontecurone.

Sono tecnici ed agricoltori. La fondazione «Gallinis» intensificherà inoltre la ricerca e la sperimentazione nel settore vitivinicolo. (c.g.)

Proclamato nel Comprensorio dai comitati di fabbrica autoconvocati

La Cisl casalese s'è dissociata dallo sciopero nelle industrie

Sostiene che alla decisione non hanno aderito né i propri delegati né quelli della Uil. Uno stato di agitazione del personale ausiliario dell'ospedale «San Giacomo» di Novi

CASALE — «La Cgil ha subito una spaccatura all'interno — hanno dichiarato i comitati di fabbrica autoconvocati per giovedì mattina.

«Sono comitati — scattear — Ambrogio — non unitari, non vi hanno aderito i delegati di Cisl e Uil. Inoltre il coordinamento dei comitati è affidato a dirigenti della Cgil. Lo sciopero poi è stato proposto prima che i lavoratori del settore chimico, tessile, alimentarista, grafico, potessero esprimersi in assemblea».

Anche a Casale, quindi, la spaccatura a livello nazionale delle organizzazioni sindacali, una eco, forse addirittura amplificata. Ieri pomeriggio nel salone del Senato si è riunito il congresso generale della Cisl casalese, allargato ai delegati dell'industria, del pubblico impiego e dei servizi. presenti anche il Franco Cocito, consiglio generale nazionale della Cisl, e Giovanni Arondo, segretario regionale. Il congresso era stato dai dirigenti anche come segnale di distensione.

«Vogliamo mantenere la maggior unità sindacale possibile — spiega Cocito — ma non siamo disposti ad accettare ordini di scuderia: frontiamoci sui sindacale senza guardare tolta meramente politica». Un invito a sciogliere politica e lotta sindacale è venuto anche da Giovanni Arondo. «La Cisl ha proposto di riaprire il confronto con la Cgil nelle fabbriche, in occasione di assemblee in cui si discuterà dei provvedimenti governativi.

NOVI LIGURE — Il personale ausiliario (una cinquantina di addetti che presta servizio all'ospedale «San Giacomo» ha proclamato lo stato di agitazione, iniziando nel contempo le trattative con il consiglio di gestione dell'Unità sanitaria per rivedere l'orario di lavoro.

Attualmente gli ausiliari hanno turni che prevedono quattro giorni lavorativi ed uno di riposo; chiedono di aumentare a due le giornate di posto fra un periodo di lavoro e l'altro.

Nei giorni scorsi c'è stata un'assemblea degli ausiliari, ai quali si è aggiunto il personale addetto alla manutenzione: è stata nominata una delegazione che è stata dal Comitato di gestione dell'Usl, presieduto da Scotti.

I responsabili dell'Unità sanitaria hanno contrapposto agli ausiliari turni quattro giorni lavorativi e uno di riposo alternati a quattro giorni di lavoro e due di posto.

Per domani pomeriggio è prevista una nuova riunione fra le parti, dopo che le delegazioni degli ausiliari ha consultato, in questi giorni, gli altri colleghi. Per ora lo stato di agitazione non ha avuto ripercussioni sul normale svolgimento del lavoro all'ospedale.

(m. f.)

Vignale Monferrato — Sarà completato e sistemato il cimitero: la giunta regionale piemontese ha approvato il progetto dei lavori (importo 30 milioni) ed ha concesso al Comune un contributo annuo di circa 2 milioni per venti anni.

Consuntivo dell'Unione

Annata agraria positiva

ALESSANDRIA — La campagna agraria 1983 non è stata in provincia molto soddisfacente, se si escludono alcune colture. Lo ha detto ieri mattina il presidente Paolo Barbieri all'assemblea annuale dei soci dell'Unione Agricoltori svoltasi alla Camera di Commercio, presenti, col presidente onorario Piero Vissoli, il direttore Mariano Pastore, il presidente della Federazione regionale Domenico Appendino ed il capo ufficio stampa della Confagricoltura Ernesto Bassanelli.

Il clima avverso in primavera, la siccità in estate hanno contribuito a ridurre la quantità dei raccolti, come il granoturco e il riso, e all'insorgere di malattie, mentre la pesante crisi degli zuccherifici ha drammaticamente influito nel settore bieticolo che in provincia riveste notevole importanza.

«Insopportabile» la situazione del settore zootecnico e lattiero-caseario («I prezzi del bestiame da macello — ha detto il presidente — sono stagnanti da un anno») mentre l'alta resa del foraggio, le massicce importazioni di paste e formaggio e i prezzi concorrenziali di prodotti di dubbia qualità hanno influito negativamente nel settore caseario.

Una nota positiva è venuta dalla frutticoltura, anche se la pioggia d'autunno e l'estate troppo asciutta hanno danneggiato la produzione delle mele.

L'annata 1983 ha fatto produrre molto e buon vino, ma si continua a registrare una contrazione nei prezzi per cui i risultati ottenuti nel campo vitivinicolo restano insufficienti in confronto. «Nel 1965 — è stato detto — per comperare un ettaro di vigneto occorreva un litro di vino, oggi ne sono necessari tre o quattro».

L'incidente durante la notte alla periferia di Novi Ligure

Una ragazza di 19 anni perde la vita nell'auto fuori strada per la pioggia

Grave l'amico che era alla guida - Illeso un terzo giovane - Rincasavano dopo una fuori città

NOVI LIGURE — Grave incidente stradale nella notte tra sabato e domenica, alla periferia della città, vicino allo stabilimento Italsider. Una 19 anni, Maria Calcagno, via Castelfidardo 19, è morta ed un suo Rosario Aranzulla, 22, via Cavanna 17, è ricoverato in gravi condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Illeso un terzo giovane, Antonio Apone, 19 anni, pure abitante in città, in via Cassano, che viaggiava con loro.

Gli amici avevano trascorso la serata di sabato fuori città, in allegria. Poco dopo la mezzanotte avevano deciso di tornare a casa ed all'improvviso si è avuta la disgrazia lungo quella strada che il Bosco Marengo porta a Novi e che in passato ha già registrato altri incidenti mortali.

I tre giovani viaggiavano sulla «A 112» di Rosario Aranzulla che era alla guida. Alle porte di Novi, mentre gli amici si scambiavano i programmi su come e dove trascorrere la giornata festiva, l'auto ha sbandato paurosamente (sembra a causa dell'elevata velocità, ricordiamo per l'asfalto per la pioggia battente) il guidatore non è più riuscito a riprendere il controllo della «A 112» che dopo una serie di testa-coda ha capottato andandosi a fermare in una cunetta, dopo oltre 100 metri di marcia incontrollata.

Subito è stato dato l'allarme; sul posto sono giunte due della Croce Rossa ed una pattuglia del nucleo operativo radiomobile dei carabinieri novesi. Le condizioni di Daniela Calcagno apparivano disperate: numerose ferite e fratture, tra le quali una al femore dentro con emorragia; la ragazza è morta durante il trasporto all'ospedale «San Giacomo». Rosario Aranzulla era ricoverato prognosi riservata all'ospedale novese, ma poco dopo veniva trasferito ad Alessandria.

Daniela Maria Calcagno

Drogato aggredisce i carabinieri

SALE — Un militare di leva, in crisi di astinenza per la mancanza di sostanze stupefacenti, ha dato in escandescenze in un dancing cittadino, picchiandosi con i carabinieri, quindi si è lanciato contro i tavoli procurandosi lesioni guaribili in una decina di giorni. Ora è ricoverato in ospedale per un trauma cranico ed è stato denunciato per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

E' Stefano Fulcini, 20 anni, abitante a Tortona in via De Gasperi 9, militare di leva al 53° di difesa di Cameri.

L'increscioso episodio è accaduto nella notte tra sabato e domenica scorsi, verso le 3, quando nel locale, la «Cometa music-hall», erano rimasti pochissimi clienti, intenti ad andarsene. Stefano Fulcini, in evidente crisi isterica, ha cominciato a molestarli, profferendo frasi e importunando le ragazze. Il gestore del locale ha allora richiesto l'intervento dei carabinieri e «Cometa» è giunta alla agli ordini dell'appuntato Giuseppe Mulvoni.

Alla vista dei carabinieri il militare è diventato ancora più aggressivo e si è scagliato contro l'appuntato colpendolo al viso con una testata ed ingaggiando con lui una violenta colluttazione. r.ac.

Ricordano il partigiano Fiodor

Cantalupo Ligure. commemora il sacrificio del partigiano russo Poletaiev, medaglia d'oro

CANTALUPO LIGURE — *Il sacrificio del partigiano russo Fiodor Poletaiev (unico straniero decorato con la medaglia d'oro ai valor militari e quello degli altri caduti della divisione Pinan Cichero che dettero un grande contributo alla guerra di Liberazione, è stato ricordato domenica dinanzi al cippo che, in località Perlusa, indica il luogo dove il 2 febbraio '45, durante la battaglia di Cantalupo, Fiodor fu ucciso da un cecchino dopo aver ottenuto la resa di una cinquantina di tedeschi.*

Presente una delegazione russa guidata dal console di Genova, il presidente della Regione Dermiano Benzi, il comandante della Pinan Cichero, Aurelio Ferrando («Scrivia») e Franco Gatti, presidente della sezione alessandrina di «Italia-Urss», hanno ricordato il valore di quel sacrificio e di quella lotta.

Franco Gatti ha proposto un gemellaggio tra la Provincia di Alessandria e Rostov città natale di Fiodor Poletaiev.

(f. m.)

Giovane ucciso da un autotreno

La vittima, 18 anni, schiacciata da una ruota

ALESSANDRIA — Un ragazzo che in moto, verso le 9 di ieri, stava tornando a casa al Rione Orione. È finito sotto un autotreno il cui autista non aveva tenuto la precedenza, quindi è stato schiacciato da una ruota del pesante autoveicolo. E' morto sul colpo, per le gravi lesioni riportate. Si chiamava Giuseppe Licari ed aveva 18 anni; abitava a poche centinaia di metri dal punto dell'incidente, in corso Carlo Alberto 12.

Lo scontro è accaduto all'incrocio tra corso Acqui — e la strada principale del «Orione» — e la via Casalcermelli. Giuseppe Licata, alla guida di una moto di piccola cilindrata, percorreva il corso Acqui alla periferia diretto verso il centro città, appunto per raggiungere corso Carlo Alberto. Da via Casalcermelli, invece, proveniva l'autotreno, alla cui guida era l'autista Franco Vinti, 53 anni, abitante a Bologna.

Il guidatore del camion, giunto all'incrocio — vi è un lampeggiatore al centro del corso Acqui — ha proseguito la Giuseppe Licari, restai conto del pericolo, ha frenato bruscamente, la moto ha sbandato, poi è finita contro la fiancata dell'autotreno. Balzato di sella il diciottenne è finito sull'asfalto, poi sul corpo, che è rimasto orribilmente maciullato, è delle ruote del rimorchio camion bolognese.

Sul punto dell'incidente sono intervenute pattuglie della Polizia stradale, al comando del ten. col Francesco Giusto, per eventuali responsabilità. p. b.

Domani il Consiglio

Il psdi sulla crisi a Casale

CASALE — Nuove indicazioni rispetto ad un'eventuale soluzione della crisi politico-amministrativa potrebbero emergere domani nel corso della seduta consiliare — proseguirà anche giovedì e venerdì — con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 1984.

In questi tre giorni dovrebbe definirsi la possibilità o meno di una collaborazione dc, psi, pci per una giunta maggioritaria, mentre improbabili appaiono ormai sia una maggioranza di pci, psi, psdi che la riproposta del pentapartito né, psi, psdi, pli, pri.

Nel frattempo si è riunito il direttivo socialdemocratico che in vista di una alleanza dc, pri, pci annuncia il suo ruolo di opposizione. questo accordo si vogliono colpire — afferma il segretario Giovanni Acetto — i partiti so[illegible]

Il psdi rifiuta poi, nel modo più assoluto, di essere considerato paladino o difensore dell'ex-sindaco Oddone: «Non accettiamo — aggiunge Acetto — strumentalizzazioni da nessuno, abbiamo una nostra autonomia di partito e dignità politica».

Il psdi si chiede infine: «Come gli interessi dei lavoratori e dei pci possano coincidere con quelli della destra repubblicana e dell'integralismo democristiano». g. d.

Quattro arresti per furto di carburante

— Quattro giovani alessandrini — uno dei quali minorenne — sono stati presi e arrestati dai carabinieri mentre rubavano benzina dalle automobili in sosta in via Schiaparelli. Sono Anto-

S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.288

APERTO TUTTE LE SERE E I FESTIVI POMERIGGIO

Chiuso il

E' il primo terzo dei crediti per gli anni '82 e '83

Più serenità fra i bieticoltori per il pagamento degli arretrati

Il 25 febbraio si è iniziato il pagamento dei dei bieticoltori: il commissario straordinario Gruppo Montedison Marangoni, ha provveduto a corrispondere il primo terzo degli arretrati e 1983 varianti dai produttori. Alla fine di febbraio sarà effettuato il secondo pagamento ed entro il mese di marzo si avrà il saldo, comprensivo degli interessi contrattuali maturati nel frattempo dai creditori.

Questo programma che restituisce serenità e fiducia ai bieticoltori è stato reso pubblico in una riunione assemblea dei produttori tenutasi a Voghera, presenti il commissario Marangoni e il presidente della commissione Agricoltura della Camera on. Campagnoli.

Le gravi preoccupazioni sulla sorte del settore bieticolo-saccarifero stanno dunque gradualmente rientrando, tenuto conto che a questi soddisfacenti risultati si devono aggiungere le buone prospettive per la campagna 1984 conseguenti ai precisi impegni assunti dal governo.

Per ogni quintale di bietole a 16 gradi verrà pagato un prezzo minimo di 7680 lire nette, vale a dire 1% per cento in più rispetto all'83. Aumentati anche la quota di spettanza di polpe secche (da 75 chili si passa a 85 per ogni 100 quintali di prodotto consegnato) ed il compenso per la loro eventuale rinuncia. Garantito, infine, il ritiro di tutte le bietole prodotte ed il loro pagamento entro il 31 dicembre.

Con queste premesse, tese a fronteggiare i contraccolpi del fallimento Montedison e a superare e convertire in sviluppo la difficile situazione generale del settore, il governo ha invitato i bieticoltori ad aumentare le semine e riportare la produzione a livelli ottimali, sia per assicurare la piena attività degli impianti industriali di trasformazione, sia per frenare l'aumento delle importazioni di zucchero.

La campagna di sottoscrizione è già a buon punto, anche se non ancora a livello anti-crisi. Il pieno successo delle semine dipenderà in gran parte anche dal rispetto degli impegni assunti per i pagamenti dei crediti pregressi; l'effettiva puntualità nell'assolverli potrà restituire molta fiducia ai bieticoltori.

b. pi.

Nella giornata d'apertura stagionale

La pioggia e il freddo non fermano i pescatori

ALESSANDRIA — *Nonostante la pioggia — che è caduta insistente per quasi l'intera giornata — domenica l'apertura della stagione di pesca alla trota ha visto molti pescatori alessandrini impegnati sulle rive dei corsi d'acqua della provincia, dall'Orba allo Stura, allo Scrivia, al Piota, all'Erro e così via.*

Freddo, pioviggine e il lasciato distornare dalla brutta giornata, ma per i più temerari il maltempo non è stato un ostacolo, infatti hanno affrontato la pioggia per cercare il buon bottino nelle acque abbondanza gelide ed cristalline, dove notevole era stato negli ultimi tempi il lavoro svolto da parte della Pipa (Federazione italiana pesca sportiva e pesca professionale).

Le speranze dei tanti che hanno atteso il momento non sempre sono state ripagate da un buon bottino, ma sempre la trota più che i pesci più umili [illegible] della positiva giornata lavorativa.

f. m.

Con

STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su

STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/261048

Cinema

ALESSANDRIA
[illegible] The day after (drammatico)
ARISTON: The blues brothers (commedia)
COMUNALE: Al confini della realtà (fantascienza)
CORSO: Sahara (avventuroso)
CRISTALLO: Ragazze svedesi (sexy)
GALLERIA: Cosmo metropolitano e finocchio (comico)
[illegible]: Carmen story (drammatico)

ACQUI TERME
ARISTON: Notorious the global (sexy)

CASALE MONF.TO
MODERNO: Banana Joseph (commedia musicale)
POLITEAMA: Attica, estate [illegible] veggio (documentario)
VITTORIA: Ninja pericolosi cercasi (sexy)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Le luge di Mollo Mo[illegible] (documentario)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Erotic story (sexy)
ITALIA: Gorky Park (spionaggio)
MODERNO: Jules un [illegible] de cinema (sexy)

OVADA
LUX: The day after (drammatico)
MODERNO: Hostess in calore (sexy)
TORRIELLI: [illegible] porno erotici (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bur flight one (avventuroso)

TORTONA
MODERNO: La nave [illegible] (sexy)
SOCIALE: Acqua e sapone (commedia)
VERDI: Johanna infatti in salone (sexy)

VALENZA PO
SOCIALE: Madame Nelson (sexy)
[illegible]
ARLECCHINO: L'orgia [illegible] (sexy)
GALVANI: The day after (drammatico)
SOCIALE: I 10 giorni che sconvolsero il mondo (drammatico)
ROMA: Se tutto va bene siamo rovinati (comico)

ALLE TV

TELECITY
20.20 Per chi suona la campana di S. Wood con G. Cooper — Durante la guerra civile spagnola, l'americano Roberto conosce l'amore (1943)
22.20 Il dominatore di O. Guser con Y. Mimieux — Ricco proprietario deve rinunciare alle cariche politica per ragioni sentimentali (1963)

VIDEOGRUPPO
20.30 Le colline bruciano di S. Heusen con W. Wood — Jonson, per vendicare la morte del fratello, si mette contro ad allevatore e alla sua banda (1956)

QUARTA RETE
0.30 Il sesso del sesso selvaggio di U. Lenzi con I. Kristina — Braccato dalla polizia si rifugia in Birmania dove è fatto prigioniero dai selvaggi (1972)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303, Casale 0142 - 64.392, Tortona 072.361, Valenza 442.378, Acqui 44 - 20 39, Novi L. 0143 - 20 10, Ovada 0143 - 86 343.

FARMACIE
Alessandria: Farmacie di Roma (notturna Via Dodi v. Mazzini)
Acqui: Centrale e Bollente
Casale: Vecchia Roma
Novi: Berardi e Gardenghi
Ovada: Fiaschino di Asquasciati
Tortona: Monticone 2, v. Emilia
Valenza: Bertagna e Gandolfi
Voghera: Gregori e Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.041, Acqui 57.775, Casale 78.341, Novi 761.387, Ovada 81.727, Tortona 813.861, Valenza 952.601, Voghera 41.550 (ore pranzo 213.836)
Numero telefonico a segreteria operativa per Ospedale Civile 5057 (500 e nu[illegible] interno)

Museo [illegible] Marengo: dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 18
TAXI
Piazza Libertà 53 031.
Stazione ferroviaria 51 632
CIMITERO
Oggi 8 ore 12 e dalle 14 ore 18. S. Messa ore 9.45
BENZINAI
IP, via G. Bruno, Galli, via Pavia, Agi, Lungotanaro Solferino, Esso, Spalla Marengo, IP, via Marengo, IP, via Marengo Esso, corso Torino Borsalino, IP, corso Roma, Mobil, corso Lamarmora

Lunedì mattina è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Gianfranco D'Ambrosio
di anni 31
Affranti dal dolore ne danno il doloroso annuncio la mamma Vera, il papà Walter e Ilaria con la famiglia Paola e il piccolo Daniele e Veronica, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 febbraio alle ore 10,30 in Cattedrale, partendo dall'abitazione di via Galimberti 11.
— Casale Monferrato, 27 febbraio 1984

L'osservatorio meteorologico della Camera ■ Commercio registra mezzo metro

Crolli e gravi disagi per la neve

Caduta la cupola dell'ex chiesa di San Giovanni, dove hanno sede il comando dei vigili urbani e l'assessorato alla viabilità - Difficoltà nel servizio di sgombero: «Abbiamo solo cinque automezzi e dodici addetti»

Cuneo. I pedoni devono improvvisarsi sciatori per farsi largo tra la neve. A destra: la cupola dell'ex chiesa di San Giovanni, sede dei vigili, è crollata

CUNEO — Cinquantadue centimetri di neve (rilevati dall'osservatorio meteorologico della Camera di Commercio) caduti nel capoluogo tra le dodici di venerdì e le prime ore di domenica mattina, hanno sconvolto la circolazione automobilistica nel Cuneese e negli altri Comuni della parte meridionale della provincia.

La forte nevicata ha causato ai [illegible] con allagamenti, tamponamenti a catena, uscite di strada, fortunatamente senza vittime.

Per il peso [illegible] neve, a Cuneo è crollata parzialmente, [illegible] le parti più alte [illegible] muri [illegible] sostegno, la cupola dell'antichissima ex chiesa di S. Giovanni, all'interno del palazzo omonimo, in via Roma, ove ha sede il [illegible] dei vigili urbani e l'assessorato alla viabilità.

Il crollo è avvenuto sabato; fortunatamente negli uffici e nei corridoi dei numeri 3 e 5 di via Roma non c'era nessuno. I danni, ingenti, sono [illegible]ti [illegible]riali ma per ripristinare le strutture di copertura e di [illegible]gno occorrono decine di milioni.

Intanto i vigili u[illegible] si sono trasferiti provvisoriamente in municipio, nella stessa via Roma.

La nevicata, benché molto intensa, non [illegible]ionale: da almeno una ventina di anni febbraio, a Cuneo, è il mese più nevoso. Eppure i servizi di sgombero della neve sembra siano stati colti di sorpresa. Non solo quelli dell'Anas [illegible] hanno lavorato, fino a sabato pomeriggio, il tratto della statale da piazza d'Armi fino quasi a Borgo S. Dalmazzo ma anche quelli comunali e della Provincia affidato in appalto il servizio di sgombero delle strade.

Da venerdì sera a sabato pomeriggio infatti, tutto l'asse centrale corso [illegible], corso Francia, statale del Colle di Tenda (in pratica da piazza Galimberti fino alle porte di Borgo S. Dalmazzo) era praticamente impercorribile per lo strato [illegible] neve e ghiaccio che vi si era formato.

Anche tutte le strade interne della città e delle frazioni hanno sofferto di questo carente servizio spartineve.

Ovunque si sono formati muri di neve e ghiaccio, laghi e torrentelli che hanno messo a dura prova l'incolumità dei cittadini e anche la loro pazienza! Le proteste, infatti, sono state numerosissime e anche molto vibrate.

«Dispetti prestazioni per i pedoni, per donne e anziani — [illegible]sume per tutti Giovanni Giacomino, sindaco [illegible] Carlo Borgio — *Un inconveniente del genere si è registrato tre inverni fa. Allora si disse che era stato causato da deficienze del parco mezzi, alcuni dei quali non erano funzionanti.* [illegible] le cause quali sono?».

All'ufficio tecnico del Comune c'è carenza di personale. «*I cinque mezzi di cui disponiamo* — spiega [illegible] — sono *entrati in funzione alle 23 di venerdì, hanno lavorato sino alle 3 di sabato mattina, per riprendere lo sgombero della neve alle* [illegible] *di sabato pomeriggio. Dodici persone in tutto, una in lavoro davvero difficoltoso e pesante*».

E i mezzi delle ditte appaltatrici? Si preannunciano interpellanze al sindaco per saperne di più.

g. r.

I mezzi spazzaneve sono intervenuti in ritardo

Proteste in Valle Bormida per le strade impercorribili

CORTEMILIA — [illegible] protestare sotto tanti: [illegible] e pendolari automobilisti a turisti [illegible] nevicate hanno reso [illegible]ori i collegamenti stradali sulla statale 29 che in trenta chilometri di [illegible] e saliscendi collega [illegible] con la Valle Bormida.

I pullman di linea hanno accusato [illegible] ritardo, alcuni automobilisti sprovvisti di catene sono stati costretti a rinunciare al viaggio verso Cortemilia, altri hanno impiegato quasi due ore per percorrere con le [illegible] i 30 chilometri. «*E' stata un'impresa disperato raggiungere Cortemilia: fortunatamente a bordo ho catene, così sono riuscito a percorrere tutta la statale. La mia sull'asfalto raggiungeva i 30 centimetri e a mezzogiorno di sabato, a quasi 15 ore dalla prima nevicata non era stata tolta. Ho visto molti automobilisti più in difficoltà sulle prime curve, poco dopo l'abitato di Ricca d'Alba*», dice Giovanni Bruno, un impiegato cortemiliese. La stessa grave situazione [illegible] pomeriggio [illegible] della neve era resa ancora più difficile per il rischio che scendesse nelle prime ore dopo [illegible] ghiaccio.

«*Molti automobilisti diretti da Alba [illegible] la Valle Bormida sono rimasti bloccati e sono stati costretti a tornare indietro. La statale era in condizioni pietose, la neve copriva tutto il percorso: è una situazione assurda e incredibile. Ed è una strada importante, l'unica di collegamento con Alba e Torino per la Valle Bormida e non può essere tenuta in queste condizioni*», precisa un altro automobilista [illegible].

E [illegible] a [illegible]: «*Non è la prima volta che un po' di neve [illegible] circolazione su una strada che non è particolarmente difficile: ci sono due colli da superare, ma il dislivello non è poi eccessivo. Inoltre non ci sono neppure i cartelli che impongono, in caso di nevicate, l'uso di catene o di pneumatici chiodati e siamo certo in montagna: perciò crediamo sia legittimo pretendere dall'[illegible] un miglior servizio di sgombero*».

l. t.

Copernone crollato a [illegible]

FOSSANO — Il peso della neve caduta in questi ultimi giorni ha fatto crollare il tetto del capannone [illegible] fonderia «Agnesi e C.» di via [illegible] rena.

I danni, secondo i primi accertamenti, sarebbero superiori ai 600 milioni.

Nel crollo — che è avvenuto domenica mattina — sono rimasti sepolti i macchinari di[illegible] nel capannone [illegible] quali è crollato il soffitto.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di [illegible] Cuneo che hanno [illegible] dalle 10 del mattino fino [illegible] pomeriggio per abbattere i muri pericolanti e cercare di salvare parte dei macchinari.

(a. c.)

La requisitoria del pubblico ministero in Corte d'assise a Cuneo

Chiesta due condanne a 27 anni per l'assassinio della maestra

Cristina Della Rocca fu trucidata a coltellate nella sua casa di Sanfrè - Gli imputati [illegible] di Bra - Altri due giovani, minorenni all'epoca del fatto, saranno processati a Torino

Cuneo. Raffaele Tibullo e Domenico Mangiaruga sono accusati di aver ucciso la maestra di Sanfrè

CUNEO — Due condanne a 27 anni di reclusione ciascuno e a 3 anni di libertà vigilata sono stati proposti ieri pomeriggio dal pm. Giorgio Giraudo nel processo in Corte d'assise contro Domenico Mangiaruga, 23 anni, e Raffaele Tibullo, 24 anni, entrambi di Bra, ritenuti responsabili in concorso con Victor Vinela, 19 anni, e Mario Salerno, 19 anni, del barbaro assassinio della maestra in pensione Cristina Della Rocca, 63 anni, residente a Sanfrè.

I due più giovani, in quanto minorenni all'epoca del delitto, che risale alla tarda serata del 3 luglio 1983, verranno processati in aprile per lo stesso reato davanti al tribunale dei minori di Torino.

Per il rappresentante dell'accusa Mangiaruga e Tibullo, anche se negano la partecipazione al crimine, sono invece pienamente responsabili e solo le attenuanti della minore partecipazione al delitto e del risarcimento del danno gli consente di sfuggire alla pena che meritano, l'ergastolo.

Sono poi cominciate le arringhe dei difensori, gli avvocati Mirate di Asti e Franco di Alba per Domenico Mangiaruga e Bruno Dalmasso per Raffaele Tibullo. Per il primo i legali hanno chiesto il minimo [illegible] il solo concorso nel furto, per il [illegible] l'avv. Dalmasso ha sostenuto la totale estraneità e quindi l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove.

La vittima fu uccisa a coltellate da Victor Vinela e [illegible] Aldo Salerno entrati nell'abitazione per rubare. La donna viveva con il fratello Tullio, 86 anni, cieco da diversi anni. I due ragazzi, secondo l'accusa, avevano ricevuto l'incarico dai complici di realizzare una rapina di gioielli e denaro che avrebbe dovuto rendere almeno 50 milioni. Dopo [illegible] di immobilizzare Tullio [illegible] Rocca aggredendolo a letto, furono però sorpresi dalla sorella accorsa alle grida di aiuto.

Vinela colpì con ripetute col[illegible] al petto la v[illegible] continuò a infierire anche quando la donna era già a terra morente.

Poi i due fuggirono senza portare via niente. Pieri dell'abitazione dell'uccisa erano attesi da Domenico Mangiaruga, che li riportò a Bra.

[illegible] che [illegible] un facile furto era diventato un feroce delitto.

I carabinieri brancolarono nel buio per vari mesi, finché nel marzo 1983 i presunti responsabili furono catturati. Victor Vinesi confessò di avere ucciso l'anziana insegnante. [illegible] stato presente sempre però aver partecipato attivamente al crimine. Domenico Mangiaruga, accusato dai giovanissimi [illegible] non potè negare il trasporto in auto degli assassini, ma sostenne di averlo fatto per fare un favore a Raffaele Tibullo, senza immaginare ciò che [illegible] rebbe poi accaduto.

[illegible] ha [illegible] sempre respinto tutti [illegible] addebitategli [illegible] versioni sono state ribadite ieri mattina in aula dove Vinela e [illegible] assistiti [illegible] Orlandoni sono stati ascoltati quali testimoni.

Sono stati poi ascoltati Giuseppe Olivero e Secondo Os[illegible] che per primi scoprirono il delitto, e Maria [illegible] domestica a ore della vittima. Il teste Tullio Della Rocca, unico testimone del delitto, è morto di cremazione qualche tempo fa.

Da [illegible]

A Cavallermaggiore, vittima un operaio di 32 anni

Tenta sorpasso nella nebbia e si scontra contro un camion

CAVALLERMAGGIORE — Un operaio di 32 anni, Mariano Macaluso, [illegible] a Carmagnola, in via Petrarca 3, sposato e padre di due figli, è rimasto vittima di un grave incidente avvenuto [illegible] mattinata di ieri sulla statale 20 in direzione di Racconigi.

Macaluso era alla guida della propria Fiat 128, ed un rettilineo iniziale da una l[illegible] lunga di veicoli che procedevano in direzione di Cavallermaggiore, ad andatura ridotta a causa della scarsa visibilità dovuta alla fitta nebbia, il Macaluso ha tentato un pericoloso sorpasso, senza accorgersi che sulla corsia opposta stava sopraggiungendo il camion Sitrocone 135 della ditta Cenotto di Savigliano, guidato [illegible] Giovanni Berardo, 58 anni, residente a Savigliano, via Oberdan 2.

Alla [illegible] dell'improvviso ostacolo, l'operaio ha tentato disperatamente di rientrare nella propria corsia, ma si è scontrato violentemente con il pesante automezzo, finendo ad incastrarsi sotto la [illegible] di guida.

A causa dell'urto tr[illegible] il Macaluso morto [illegible] e a nulla servirà l'[illegible] soccorso del Berardo, Gioso, e di alcuni automobilisti.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savigliano per estrarre il corpo del Macaluso dal groviglio [illegible] lamiere dal due veicoli [illegible] il traffico sulla [illegible] i carabinieri di Cavallermaggiore e Savigliano non hanno disciplinato la circolazione alternata su un'unica corsia, consentendo per oltre un'ora a mezzo notevoli disagi [illegible] motilisti.

Sono in corso gli accertamenti [illegible] [illegible] dell'incidente [illegible] dell'accaduto [illegible] dell'accaduto [illegible] prudenza del Macaluso.

p. g. g.

Ennesimo rinvio [illegible] trattative per la costituzione [illegible] una [illegible] giunta municipale

Mondovì, divisi i partiti sugli assessorati

[illegible] — Ennesimo rinvio nelle [illegible] per la co[illegible]zione di una giunta che governi la città fino alle prossime elezioni amministrative.

Le segreterie dei partiti favorevoli a costituire una giunta a quattro (dc, pli, pri, psdi) si sarebbero dovute riunire ieri sera per l'incontro conclusivo e presentare i nomi dei nuovi assessori e annunciare la convocazione del Consiglio comunale per l'elezione di sindaco e giunta.

La riunione è però stata sospesa, rinviata ai prossimi giorni. Alla base del nuovo rinvio, la decisione dei liberali e repubblicani di non accettare la richiesta della democrazia cristiana, che in sintesi è: «*Per entrare in maggioranza avete chiesto tre assessorati molto importanti: urbanistica, sport e commercio. Rinunciate a uno di questi in cambio dell'assessorato all'istruzione*».

Il liberale Beppe [illegible]ri [illegible] mattina ha spiegato: «*Non siamo disposti a rinunciare a nessuno dei tre assessorati. Quando iniziammo le trattative con la democrazia cristiana ci vennero offerti tre incarichi qualsiasi e noi abbiamo scelto. Non possiamo e non vogliamo tornare sulle nostre decisioni*».

Tra repubblicani e liberali si è svolto un incontro in cui sono stati proposti i nomi dei candidati assessori. Per l'urbanistica il repubblicano Ignazio Alcaro, per lo sport e le manifestazioni il liberale Pino Bessone e infine per il commercio e mercati Beppe Ballauri.

Il capogruppo della democrazia cristiana Barto[illegible] [illegible] aggiunge: «*Se più in nessuno accettasse la nostra proposta, inviati sarà al sindaco avolto un incontro conclusivo, ma ora che hanno risposto di no, siamo costretti a rinviare la riunione per poter decidere con calma cosa fare*».

Il rischio è che per il mancato accordo su un solo assessorato la giunta a quattro non possa essere [illegible].

Enrico Notarianni, consigliere comunale repubblicano, conclude: «*Ormai non si può continuare a rimandare la costituzione di una giunta. Entro la fine di febbraio il Consiglio comunale avrebbe dovuto approvare il bilancio di previsione e stiamo invece [illegible] una condizione di stallo, con sindaco e giunta dimissionari. Ed i tempi non vengono stretti vicchiano la parabola dell'ultrività [illegible] altra*».

L. M.

Quali matricole? Incontro ad Alba

ALBA — *Oggi pomeriggio gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di tutta la provincia di Cuneo verranno ad Alba per un incontro con i docenti dell'Università [illegible] Torino che saranno a disposizione per fornire notizie utili alla [illegible] della facoltà per coloro che intendono proseguire gli studi.*

Un utile servizio offerto gratuitamente da alcuni anni [illegible] Rotary [illegible] di Alba che si preoccupa anche del trasporto degli studenti dai vari [illegible] della provincia. L'incontro si terrà alle 15 presso l'aula magna dell'Istituto tecnico agrario enologico.

La giornata odierna è riservata alle facoltà a indirizzo scientifico: ingegneria e architettura, veterinaria, scienze agrarie, farmacia, scienze naturali, geologiche, biologiche, fisf, matematica, fisica, informatica, chimica, chimica industriale.

Una seconda riunione è prevista per il 29 marzo, per le facoltà a indirizzo umanistico: lettere, giurisprudenza, magistero, economia e commercio, scuola di amministrazione aziendale, scienze politiche e medicina.

«Con questa iniziativa — dice il presidente del Rotary Club di Alba, Gian Giacomo Trogino — s'intende aiutare i giovani che, giunti alla scelta della maturità, devono compiere un'importante scelta per la loro vita. Sono già migliaia gli studenti delle pro-

vincia che in questi anni, a[illegible] questi [illegible] hanno potuto avere elementi in più per scegliere con maggior ponderazione e giudizio, evitando di basarsi solo su infor[illegible] trimmi[illegible]rie raccolte da conoscenti.

I docenti dell'ateneo torinese metteranno in evidenza i pregi e difetti di ogni singola facoltà, problematiche di studio, difficoltà che s'incontrano nel superare vari esami e, ovviamente della loro conoscenza nel mondo universitario legato o a quello del lavoro, illustreranno anche gli sbocchi delle varie facoltà sul mercato del lavoro.

g. f.

Complesso d'archi stasera a Cuneo

CUNEO — Trovandosi in tournée Bruno Giuranna e l'Orchestra da Camera della Rai di Torino, il cartellone della stagione concertistica proposta dall'assessorato per la cultura del Comune è modificato. [illegible] posto [illegible] Giuranna ecco Antonio Janigro che questa sera (ore 21.15, Teatro Toselli) dirige il Complesso d'archi della Rai di Torino.

Il concerto di stasera è una novità per gli appassionati di musica della città: il pomeriggio [illegible] d'archi della [illegible] infatti, non ha mai tenuto concerti a Cuneo.

Sono una ventina di [illegible] [illegible] Janigro, dal '78 direttore del complesso.

Il programma [illegible] decisamente interessante. Si inizia con il Concerto in sol n. 2 in quattro tempi di Pergolesi, si prosegue con [illegible] Concerto in si bemolle [illegible] 5 di Albinoni; [illegible] Concerto grosso di Corelli conclude la prima parte. Nella seconda un concerto per tre violini di Vivaldi e, per finire, la Simple Simphony per orchestra d'archi di Britten.

Questi i prezzi di ingresso: poltroncina 7 mila lire; palco centrale 16 mila, balconata 6 mila, prima galleria 3500; seconda galleria e ingresso 2000.

a. m.

Lo stile di un'idea è... ... la chiave del nostro successo che dura da vent'anni

Solo a CUNEO

La Pellicceria MARISA è lieta di annunciare la vendita di

FINE INVERNO

dei capi in

PELLE

Della società alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

CUNEO: Via C. Roy. Ang. Alpino 12 Tel. 0171-55.470 Orario: 9-12; 15.30-19.30, escluso il lunedì mattina

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando [illegible] STAMPA SERA

AUT. [illegible] N. 4/28108

MULASSANO MONDOVÌ MOTOCYCLE

PIAGGIO HONDA FANTIC MOTOR

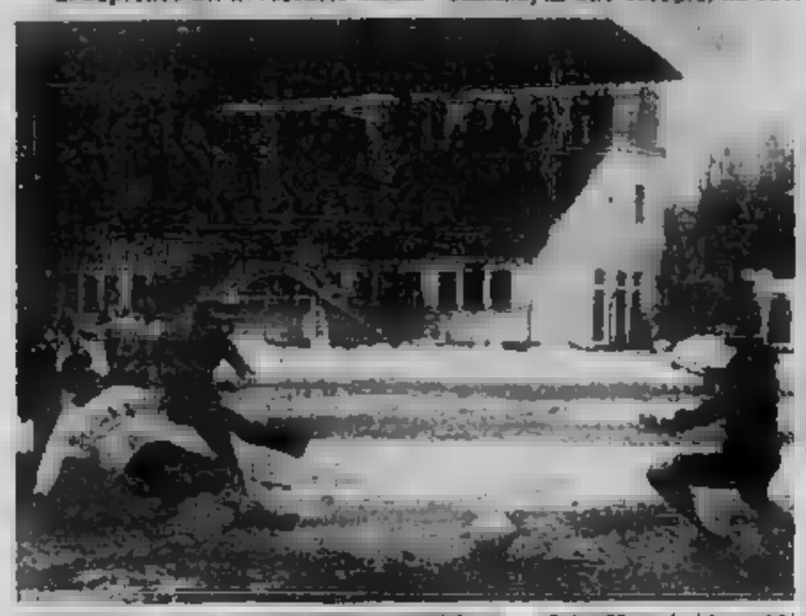
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO

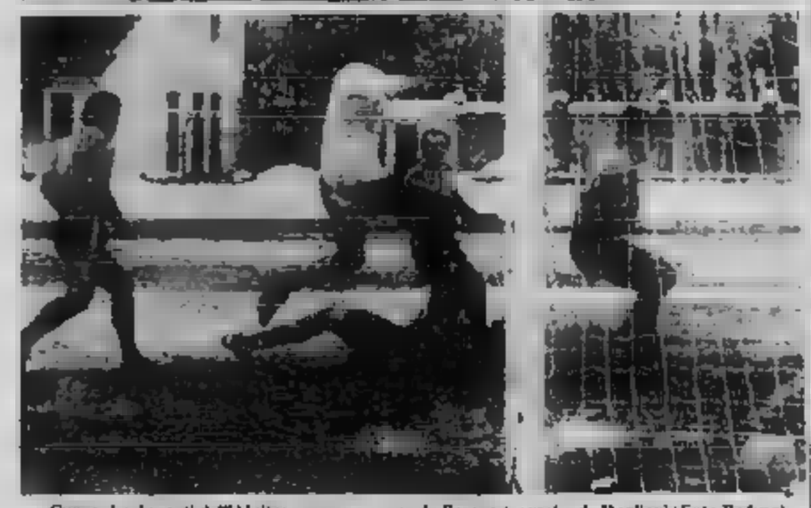
Una Alpitour generosa raggiunge e supera gli acquesi in [illegible] emozionante finale

Ha vinto non soltanto il Cuneo ma anche chi ha spalato la neve

La decisione di ripulire il campo ha premiato la squadra - Marino Serra: «Era la prima volta che giocavamo sul terreno fangoso e abbiamo avuto molte difficoltà» - Un elogio al [illegible] giocatori, che ha p[illegible] di superare un avversario [illegible] - Manna, [illegible] suo esordio, ha fatto in pieno il suo dovere marcando Astrua



Cuneo. Una fase dell'operazione di sgombero neve (Bedino)



Cuneo. Le due reti dell'Alpitour messe a segno da Fasano (sopra) e da Dogliani (Foto Bedino)

Marino Serra il soddisfatto: «Una squadra molto generosa»

Cuneo. Perrini e Turini danno man mano agli addetti nel segnare i limiti dello stadio (Bedino)

CUNEO — Ha avuto ragione la società a voler sgomberare lo stadio «Paschiero» dalla neve.

Il Cuneo Alpitour, con due gol segnati nel finale, quando ha gettato nella mischia la disperazione per aver subito il gol della [illegible] prima sconfitta casalinga, ha avuto ragione di un Acqui adattatosi molto bene al [illegible] del terreno

Hanno segnato Fasano, con un tocco di prima intenzione che ha mandato la palla a filo di palo e Dogliani, pronto a riprendere una corta respinta del bravo portiere [illegible] Bisio su tiro di Nasta. E c'è stata l'esplosione di gioia dei giocatori e del pubblico.

Un 2-1 che [illegible] oltre i meriti dei biancorossi, i quali devono alla bravura di Colombo se l'Acqui non ha chiuso anticipatamente la partita.

«*E' stato il premio agli sforzi e alle fatiche che ci sono costati per ripulire il campo*», dice il direttore sportivo Ezio Barroero

In effetti c'è voluta l'intera notte di lavoro per permettere [illegible] lo svolgimento [illegible] Con una pala meccanica, l'operatore Nino Valerio ha lavorato dalle 19 di sabato alle 7 di domenica: [illegible] dalle 10 alle 13.

«*E' la vittoria del Cuneo e anche un po' sua, come del Comune e del funzionario geometra Actis, che vogliamo ringraziare pubblicamente*» aggiunge Ba[illegible].

Naturalmente l'entusiasmo è maturato dopo i gol di Fasano e Dogliani. Prima, si rimpiangeva la [illegible] per dare spazio a una [illegible]lta che stava mettendo in evidenza un Acqui meglio disposto.

Delle difficoltà cuneesi si fa interprete Marino Serra: «*Era la prima volta che giocavamo su un terreno fangoso e si sono viste le difficoltà. Il nostro gioco è risaputo, tuttavia, [illegible] pensato dei cambi, [illegible] soluzioni improvvisate e noi non abbiamo trovato subito la chiave dell'incontro. Poi, quando è nato il gol di Martelli, [illegible] la generosità e la determinazione dei ragazzi, che hanno sorretto il punteggio. Devo elogiare i termali, ma credo di aver vinto per il "cuore" profuso nelle battute finali*».

Ancora una volta protagonista positivo della partita è stato il portiere Gianni Colombo: attento in ogni occasione, ha respinto da campione. In uscita, una conclusione di Martelli, nelle battute iniziali e ha respinto in angolo una punizione a effetto di P[illegible].

Un [illegible] lavoro, senza errori e con due pezzi di bravura [illegible] parare la punizione di Pieri ha sbattuto il capo contro il palo rimanendo stordito: «*Ale è un uomo di carattere e ha continuato, bloccando subito una conclusione dalla bandierina, quasi per assicurare tutti*», osserva l'allenatore Berra.

Da sottolineare anche l'esordio di Roberto [illegible] che, per la verità, aveva [illegible] giocato un paio di minuti. Doveva marcare un uomo pericoloso come [illegible] e se l'è cavata egregiamente, anche se i crampi non lo hanno bloccato.

Gualtiero Franco

Pochi incontri in Eccellenza

Valeo sconfitta Maghi a raffica

Il Busca, di nuovo in difficoltà, ha dovuto subire tre reti nella trasferta di Bosco Marengo

[illegible] — «[illegible] un incontro di calcio il [illegible] corrido. *Gli uomini della [illegible] hanno picchiato i miei ragazzi e l'arbitro non è mai intervenuto. Il campo quasi impraticabile e la sfortuna hanno fatto il resto*».

Questo è il commento dell'allenatore della Valeo, Bruno Cavallo, a conclusione dell'incontro che i monregalesi hanno perso per 1-0.

[illegible] formazione di gran completo gli astigiani hanno affrontato la partita contro la Valenzana decisi a strappare un risultato utile, ma un rigore, concesso al 32', ha permesso ai padroni di casa di aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Bruno Cavallo aggiunge: «*I miei hanno giocato con generosità malgrado il terreno fosse molto pesante e vanificare sistematicamente atterrati ogni volta [illegible] si trovavano in area. Hanno attaccato per 90 minuti e meritavano di vincere*».

[illegible] sconfitta che non danneggia la classifica [illegible] verdi [illegible] ormai definitivamente esclusi dalla zona [illegible] vertice e che non hanno problemi di retrocessione. *(g. m.)*

[illegible] — [illegible] «magni» a Borgo [illegible] 0-2 Il risultato finale è stato definitivamente superato. Sono andati aggiungersi tutti e tre gli attaccanti della Saviglianese: due reti di Roberto Gentile, altre due di Marco Bertoglio e quinta marcatura di «Mondo» Otia, entrato poco [illegible] a sostituire Fulvio [illegible]

Roberto Fiva è [illegible]to: «[illegible]biamo sicuramente disputato la *miglior partita del campionato. Siamo scesi in c[illegible] convinti che soltanto con un [illegible] con l'inizio saremmo riu[illegible] ad [illegible] ragione del San Carlo*».

Aggiunge il mister: «[illegible] squadra è ritornata [illegible] giusta mentalità. *I ragazzi sono convinti [illegible] spingendo al [illegible] fare parecchi gol. Domenica [illegible] visto in campo un grande Pomaro e un [illegible] settepolmoni. Comunque non posso che dare dieci a tutti e una lode in più a Chiavassa che ha parato due [illegible] incredibili*».

Dopo [illegible] trasferte consecutive (Moreno, [illegible] e [illegible] Carlo), la Saviglianese domenica tornerà [illegible] «Morino» per affrontare il Quattordio. Mancheranno Peirano e Rosa [illegible] hanno avuto a Borgo San [illegible] quarta ammonizione. *(f. p.)*

BUSCA — Decisamente [illegible] questo [illegible] il Busca Copp Carni non riesce a ingranare la marcia giusta e non ha [illegible] superato i problemi che lo angustiano [illegible] dall'inizio [illegible] stagione.

Su 19 partite sinora giocate ha [illegible] undici pareggi utili per la classifica e nove sconfitte. Manca sempre [illegible] vittoria per [illegible] ione e vigore a questa squadra [illegible] [illegible] impacciata, costretta alla lotta per la salvezza.

I tre capitomboli invernali hanno infatti [illegible]nato le speranze [illegible] ripresa che venivano [illegible] l'iniziale positiva di pareggi prenatalizi.

Anche [illegible] Bosco Marengo il Busca è tornato domenica con [illegible] secca sconfitta per 0-3.

«*Ormai* — dice l'allenatore Elio Rinero — *ci toccherà lottare sino all'ultima giornata, sperando [illegible] [illegible] sempre tutti i giocatori al massimo del rendimento*».

Nonostante il campo in pessime condizioni, ridotto a un pantano per la pioggia, gli uomini di Rinero, privi del terzino [illegible] squalificato per [illegible] turno, hanno mantenuto [illegible] buon ritmo [illegible] gioco nei primi 45 minuti creando anche parecchie occasioni da gol, ma sono stati danneggiati da un rigore, cer[illegible]to con astuzia dagli alessandrini, che ha aperto la strada della vittoria ai padroni di casa.

Le altre due reti: una ancora nel primo tempo, l'altra nella ripresa allo scadere della gara, sono venute quasi unilet due tiri in porta effettuati dalle Bocchese.

PRETURA DI SALUZZO

N. 60/83 R.G.S.

In data 8 marzo 1983 il Pretore di Saluzzo ha pronunciato la seguente sentenza di condanna

CONTRO

BECCI Mario nato a Torino il 30 marzo 1943, residente in Bagnolo Piemonte, corso Stazione n. 4

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 Legge Assegni, per aver emesso in esecuzione del medesimo disegno criminoso, n. 3 assegni bancari dell'importo complessivo di L. 8.125.000, senza che presso il trattario Istituto Bancario Italiano sussistesse il fondo di copertura (esser privo di fondi bancaria rettifica trasmi[illegible] quenziale).

In Bagnolo Piemonte il 1°, 20 e 30 luglio 1982

Ordinata

condanna il suddetto alla pena della reclusione in mesi 4 e alla multa in L. 1.600.000 nonché al pagamento delle spese processuali.

— Visto l'art. 116 bis L. Assegni ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa» di Torino

— Fa divieto al Becci di emettere assegni bancari o postali per un periodo di anni due.

Il Tribunale di Saluzzo, con sentenza 16-11-1983, passata in giudicato il 17-12-1983, in parziale riforma, riduce la pena a mesi due e gg. 15 di reclusione e a L. 800.000 di multa. Conferma nel resto

Per estratto conforme all'originale

Saluzzo, 24-1-1984

Il Cancelliere Giovanni (Mario Castellano)

GIOVEDI' GRASSO ORE 15

TRADIZIONALE THE DANZANTE STUDENTESCO

UN'UTILE INFORMAZIONE...

importante azienda di consulenza CERCA giovani motivatissimi 16/28 anni da inviare a lunghe mesi da[illegible] di PROGRAMMATORI ELETTRONICO.

Sede corso a CUNEO

Già esperti non occorre

Per colloquio a CUNEO

telefono 06/264.9966 - 06/6780330 (ogni giorno dalle ore 10/13) INFORMATICA VIA PALESTRINA 30 20124 MILANO

SCOOP

FILASTROCCA FILASTROCCA

che rimbalza su ogni bocca.

Sta per crescere qua!

FANTASY

che ti manda sempre in estasi!

Se di più ne vuoi sapere vai da MAX il parolaio

Sul display illuminato lui ti informa su ogni dato.

FANTASY!

Lo sogni sempre!

Lo frequenti solo al giovedì al sabato alla domenica (pomeriggio e sera)

STUDIO

PIERLUIGI REVELLI

via cav. Tolosio 13 - Cuneo

(tel. 0171 63 077)

VENDE IN CUNEO:

Corso [illegible] blocchi nuovi, 3% IVA, mutuo, investimento remunerativo.

Corso [illegible] appartamenti di mq 100 nuovi, con mutuo

Viale Angeli, appartamenti in villa prestigiosa.

SOCIETA'

con stabilimento in provincia Cuneo sede legale Torino corso Galileo Ferraris

AFFITTA 2 LOCALI

in comune con propri uffici

Massime referenze

Tel. 011/857.0121

[illegible] ufficio

Ipifim

prestiti a tutti

finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto

Rate concordate per entità e durata

TORINO - C.so V. Emanuele 60 - tel. 011/518.221 - 817.008

CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/54.347

SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

E' uscito Il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, [illegible] a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie [illegible] i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume [illegible] prezzo di L. [illegible] caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%

Desidero ricevere in contrassegno
TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. [illegible] copie,
Vol. II (L. 6000 cad.) n. [illegible] copie.
Vol. III (L. 7000 cad.) n. [illegible] copie.
Più L. [illegible] per spese postali.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ Località _____

Data _____ Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

STASERA ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,40 Prova
21,50 Rugby
23,45 Oroscopo
23,50 Telegiornale
24 — Hockey su ghiaccio
0,50 Telegiornale

TELEGUTOLO
20,15 Telefilm «[illegible]»
21 — Telefilm «[illegible]»
0,40 Videomusic

G.R.P.
1 — Telefilm «[illegible]» con L. Scott — Le vicende storie di alle [illegible] famiglie di Sarah nel [illegible] (Canada) nascita (1978)

RETE 4
0,30 Oltre Passport di C. Donner con P. Sellers — Direttore di riviste di moda si sposa, divorzia e bella ragazza ma non riescono a sposarsi (1958)

QUARTA RETE
23 — La nave di M. Delteil con J. Servais — Vedovo e con un figlio, Peltier prende in sposa la piccola orfana Norah (1950)
0,30 Lassitudine J. J. Aurel con J. C. Brialy — Amore affetto coniugi parigini in crisi avventura, d'una giovane con[illegible] (1966)

VIDEOGRUPPO
20,30 Le colline [illegible] di S. Kepler con N. Wood — Jordan, per vendicare la morte del fratello, si mette contro ad allevatore e alla sua banda (1956)

QUINTA RETE
0,30 Il passo del sesso selvaggio di U. Lenzi con I. Rassimov — Braccato dalla polizia si rifugia in Birmania dove è fatto prigioniero dei selvaggi (1972)

TELECITY
20,25 Per chi suona la campana di S. Wood con G. Cooper — Durante la guerra civile spagnola, l'americano Roberto conosce l'amore (1943)
23,20 Il duellante di G. Green con Y. Mimieux — Ricco proprietario cava rovinato alla carriera politica per ragioni sentimentali (1963)

VIDEOUNO
22,45 Una storia [illegible] di S. Vivarelli con R. Vari — Amore e passioni di due giovani attorno al [illegible] ad allevatore in Sardegna (1961)

CINEMA E TACCUINO

«Segni particolari: bellissimo» al Cine Italia di Mondovì

CUNEO
CORSO: Una poltrona per due.
FIAMMA: riposo
ITALIA: [illegible] riposo
NAZIONALE: riposo
[illegible]
CORSO: The day after.
EDEN: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: La sfida di Eddie Macon.

DOGLIANI
CINECO: [illegible]

FOSSANO
IMPERO: [illegible]
POLITEAMA: Pigs today.
VITTORIA: Ultimo stadio.
[illegible]
ASTRA: riposo
RADIO: Mondo cruciale di Oliva

MONDOVI'
BERTOLA: Stripes, un plotone di soldati.
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.

CHIUSA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo
RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI [illegible]
ROBILANTE
[illegible]: riposo
SALUZZO
[illegible]: Dans la ville
ITALIA: The day after.
SPLENDOR: Momenti erotici di una moglie

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: Giochi maniaci.
[illegible]
Cuneo: [illegible] 3, via Michele Coppino
Alba: Corso via Vitt. Emanuele
Bra: Bianco via Vitt. Emanuele
Dova Spar[illegible] via Marenco
Fossano: Adriano via Roma.
Mondovì: S. Uana, piazza Maggiore
Saluzzo: De F[illegible] corso Italia
Savigliano: Bonetti, piazza del Popolo

Telefoni utili
Pronto intervento 113, Guardia medica 401, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66 444, Vigili urbani 61 777

Non [redacted] a placarsi la polemica tra le due giunte

Magnani risponde [redacted] Cerofolini «[redacted] Regione [redacted] controllare»

Il sindaco aveva contestato l'intervento «esterno» sul bilancio comunale - Ieri [redacted] giunta regionale ha fatto riferimento a una precisa legge dello Stato - Le spese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Rimane anche se cancellata come una [illegible] per [illegible] avere una solida e [illegible] antitesi politica la polemica tra la Regione Liguria e il comune di Genova a proposito del bilancio e anche programmazione del capoluogo regionale.

Ieri sera infatti, da parte della Regione è stato diffuso un comunicato ufficiale, che [illegible] dalla giunta, in cui si è precisato, dopo una [illegible] di citazioni di leggi e regolamenti, che esiste una legge dello Stato che ricorda al Comune che il termine di riferimento per i bilanci e la programmazione è [redacted] di questa struttura dalla Regione [illegible] sviluppo [illegible] economico [illegible] di pianificazione del territorio.

I Comuni [illegible] restano perfettamente liberi [illegible] ma è [illegible] delle [illegible] dall'ente [illegible].

[illegible] nel settore dell'effimero, della [redacted] e dell'immagine.

Che [redacted] si voleva dire, che fosse Genova a spendacciona nei divertimenti, nei «panem et circenses», nonostante gli [illegible] alla Cultura Attilio B[illegible] (mezzo milione di bilancio) e Turismo Edoardo Guglielmino (poco più di un miliardo, sport compreso) si lamentino dei «tagli» che debbono subire dal governo e dai colleghi di giunta?

Il discorso è più complesso e va ricavato indirettamente, dopo le repliche [redacted] del sindaco Fulvio Cerofolini e del Consiglio comunale (che in questi giorni sta approvando la delibera di bilancio preventivo 1984) dalle dichiarazioni del presidente Rinaldo Magnani a proposito degli interventi della Regione in materia di cultura, spettacolo e immagine.

Magnani [redacted] parlato di «impegni finanziari» [illegible] [redacted] di contributi [illegible] che debbono essere coordinati a precise finalità» e [redacted] ricordato che la Regione anche nel confronti di enti istituzionali di indubbia [redacted] (Teatro stabile di prosa, Teatro comunale dell'Opera) non intende svolgere il [redacted] intuito il ruolo di «ufficiale pagatore».

Il rimprovero al Comune — che [redacted] svolge il ruolo di [illegible] [redacted] [illegible] e contributi degli enti [illegible] per [illegible] parlare del coordinamento o degli acquisti, forse un po' troppo eccessivi sul piano numerico, di locali (teatri e cinema) poi non utilizzati per mancanza di pubblico e per il crescere delle spese di manutenzione — è apparso evidente.

Questo in particolare ha attizzato Cerofolini, che attualmente [redacted] in obiettive difficoltà perché, nonostante i continui rabbocchi, il Teatro dell'Opera, in crisi finanziaria, ha dovuto rinunciare [redacted] Festival [redacted] balletto di Nervi e perché appunto molti [redacted] acquistati in periferia sono chiusi e inagibili. La Regione punta [redacted] sviluppo economico e alla pianificazione urbanistica e «scritica» l'effimero.

È davvero [redacted] Le parti [redacted] intendono accentuare le differenti valutazioni, ma una realtà politica è più che evidente. La Regione è retta [redacted] un pentapartito, invece, il Comune è una giunta [redacted] sinistra.

Magnani è il leader [redacted] moderata del psi, mentre Cerofolini è il [redacted] riconosciuto della [redacted] sinistra «lombardiana». In primavera ci saranno le elezioni europee, il prossimo anno il rinnovo delle amministrazioni locali. Siamo già, insomma, in pretattica elettorale.

Paolo Lingua

Fulvio Cerofolini

Rinaldo Magnani

Gli inquirenti hanno trovato in un corridoio i resti [redacted] stracci usati come esca

Chi ha [redacted] fuoco all'Excelsior?

Il grand hotel è di proprietà di una immobiliare torinese, che doveva trasformarlo [redacted] un residence - I lavori sarebbero incominciati in primavera - Si indaga per scoprire gli autori [redacted] rogo: si parla [redacted] drogati o vandali, che già altre volte erano penetrati nell'edificio abbandonato, causando però danni non gravi

RAPALLO — L'incendio che si è sviluppato domenica pomeriggio [redacted] ha parzialmente distrutto due piani dell'hotel «Excelsior», è sicuramente di origine dolosa: lo hanno detto gli uomini della scientifica che, assieme al dottor Mario Nattero del commissariato di Rapallo, hanno condotto un meticoloso sopralluogo all'interno di quello che un tempo fu l'albergo più lussuoso di Rapallo ed uno dei più confortevoli dell'intera Riviera. [redacted] inquirenti hanno infatti dichiarato di aver trovato in un angolo di un corridoio i resti di molti stracci a cui evidentemente qualcuno ha dato fuoco, dopo averli cosparsi di liquido infiammabile.

Le fiamme che si sono propagate con molta rapidità, favorite anche [redacted] splendidi parquet in legno, hanno investito con particolare violenza due grandi saloni situati al primo e secondo piano ed hanno fatto anche crollare parte di un pavimento. L'allarme è stato dato da un passante attirato dalla grande quantità di fumo che usciva dall'ala dell'albergo che guarda [redacted] il porto. Erano circa le 17 di domenica: è scattata subito l'emergenza e [redacted] posto è accorsa la squadra dei vigili del fuoco di Rapallo che ha chiesto poi rinforzi da Chiavari e da Genova. [redacted] difficile opera di spegnimento [redacted] stati impiegati in [redacted] quattro autobotti e complessivamente venti uomini. L'ultima squadra [redacted] del fuoco di Rapallo ha lasciato il grande albergo verso le 23, quando ormai tutti i focolai erano stati spenti.

Difficile al momento ipotizzare chi abbia potuto appiccare il fuoco all'interno dell'«Excelsior»: gli uomini [redacted] scientifica e del commissariato di Rapallo [redacted] si sbilanciano, ma stanno effettuando accurate indagini.

Intanto si accavallano le voci più disparate, [redacted] parla di una banda di drogati e chi di [redacted] penetrati [redacted] grande complesso dal cavalcavia che unisce l'«Excelsior» al Kursaal: non è la prima volta infatti che l'«Excelsior» viene preso di mira da ignoti, ma nel passato si era sempre [redacted] danni di piccola entità come [redacted] rottura di [redacted] tri o qualche [redacted] nei giardini e sulla spiaggia privata.

L'«Excelsior», chiuso da circa dieci anni, è di proprietà di una grande immobiliare torinese, la Spin, che dovrebbe iniziare i lavori di ristrutturazione (una parte [redacted] al tradizionale albergo turistico, l'altra da trasformarsi in albergo residenziale) nella prossima primavera. Il via all'opera [redacted] recupero della prestigiosa struttura ricettiva [redacted] dato [redacted] mese fa [redacted] Consiglio comunale [redacted] l'accoglimento delle prescrizioni inviate dalla Regione sulla variante parziale al piano regolatore e sul piano particolareggiato per la zona del complesso «Kursaal-Excelsior».

Secondo le speranze l'operazione [redacted] dovrebbe costituire [redacted] rampa per il rilancio dell'economia turistica dell'intero settore da tempo in forte crisi. Gli operatori turistici danno infatti grande importanza al triangolo formato dal [redacted] to in cui sono in [redacted] i lavori di completamento, dall'«Excelsior» e dal Kursaal, in cui potrebbe trovare la sede il casinò che da tempo Rapallo chiede, finora inutilmente.

Stefano [redacted]

L'incendio delle memorie

RAPALLO — L'incendio che ha devastato l'hotel «Excelsior» di Rapallo sbriciola anche gli ultimi ricordi, quasi che [redacted] crudele destino si [redacted] contro le glorie del passato.

Tremano i fantasmi [redacted] quali i grandi armadi della residenza un tempo principesca sono pieni. Pare quasi il segnale della fine di [redacted] poca, cominciata quando — tutti del [redacted] — al mattino un singolare corteo percorreva i corridoi: era il barbiere preceduto da un valletto che portava forbici e rasoi su un cuscino di velluto rosso. Lo seguivano altri valletti con gli asciugamani. Ormai, nel grand hotel [redacted] questo stile, la musica [redacted] mattino è quella del ronzio dei rasoi elettrici [redacted] l'«Excelsior» è chiuso, conserverà poche delle sue favolose «suite» e per il resto diventerà residence, come impone il turi[redacted] la società di oggi.

I nostalgici si chiedono se sia andata a fuoco anche la camera che i duchi di Windsor abitavano per molti mesi all'anno: lei altera, lui che un po' sacrificava la sua dignità reale chiedendo uno sconto. E se sia bruciata la «suite» nella quale fiorì il turbinoso amore fra Roberto Rossellini e Ingrid Bergman.

L'«Excelsior» è stato il santuario di vacanze irripetibili, il punto d'incontro dell'aristocrazia mondiale [redacted] sottopassaggio conduceva al mare, nella dependance di Villa Doria. Re [redacted] [redacted] Giordania portava i bermuda, quando si tuffava [redacted] guardato a vista da due guardie del corpo vestite di nero.

I [redacted] si riaprirono qualche tempo fa, per un'asta. Belle, per qualche arricchito dell'ultima ora, portarsi a casa un divano Davenport [redacted] quale aveva riposato Winston Churchill: e una [redacted] [redacted] sipario sulla stoffa era diventata pregio. All'asta furono vendute fiches di metallo grandi come frittelle, memoria storica di puntate favolose e in qualche caso rovinose. Ed ecco dove l'«Excelsior» si lega ad oggi: la voglia di riavere un casinò, il sogno [redacted] Rapallo.

g. c.

In carcere due giovani di Lavagna

Arrestati [redacted] Chiavari [redacted] droga, 300 [redacted]

Uno spacciava, l'altro sarebbe il fornitore

CHIAVARI — Continuano nel Levante gli arresti per detenzione e spaccio di eroina. I carabinieri hanno [redacted] arrestato [illegible] dopo l'arresto di [illegible] per [illegible] e spaccio di droga di due pregiudicati considerati dei veri e propri «boss» (Gaetano Ferrara e Giovanni Salvestrin, altri due personaggi di rilievo sono finiti in carcere: si tratta di Renato Cappelletta, 20 anni, [redacted] del Devoto, Lavagna, e Marcello Iacone, via Piacenza 16, Cavi di Lavagna, 26 anni. Il primo era stato sorpreso mentre stava vendendo ad un tossicomane una dose di cinque grammi di eroina.

Dopo un'accurata perquisizione nella sua abitazione, i carabinieri hanno però rinvenuto abilmente dissimulati nell'altoparlante [redacted] [redacted] radio, ben 310 grammi di eroina, 300 [redacted] l'equivalente al piccolo mercato di un centinaio di milioni.

Le indagini hanno permesso di stabilire che il fornitore della droga era stato proprio Iacone che svolgeva a quanto pare funzioni [redacted] collegamento.

Entrambi gli arrestati non rappresentano però un fatto isolato o casuale come a volte [illegible] quando si nota il piccolo spacciatore in possesso [illegible] di piccole dosi. In questo caso infatti la [illegible] [redacted] militari attorno a loro individuati personaggi del mondo dell'eroina [redacted] stringendo ogni giorno di più.

Sotto [redacted] venute [redacted] luce squallide storie di ricatti e minacce, taciute dalle vittime per timore di temibili rappresaglie, mentre le correnti [redacted] traffico della droga non possono [redacted] che portare ai «pesci grossi», agli insospettabili cioè che si incaricano di [illegible]

m. r.

Lavagna: dopo la denuncia al Tar

Muro della discordia denuncia al pretore

Malumore tra [redacted] gente che abita in via Previati

LAVAGNA — Il «muro della discordia» di corso [redacted] continua [redacted] essere al centro dell'attenzione. I condomini di via [redacted] 130, che il 2 febbraio scorso avevano inviato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale per denunciare quelle che a loro avviso erano irregolarità nella costruzione (da parte [redacted] cooperativa «Solidarietà» di [redacted] edificio di 30 appartamenti nel Comparto 3) [redacted] sono rivolti giorni fa al pretore di Chiavari, Ciro Belo, denunciando anche a [redacted] [redacted]

Il magistrato, interpellato telefonicamente ieri mattina, ha ammesso di avere già da qualche giorno sul suo tavolo la documentazione presentata dai condomini e di essere — stato il super lavoro nel suo ufficio — [illegible] di disporre i primi [redacted] [illegible]

In via Previati, [illegible] il malumore [illegible] della Marina [illegible] che, in assenza di provvedimenti a tempi brevi (il palazzo della cooperativa cresce di giorno in giorno), ci si possa trovare «di fronte ad [redacted] stato di fatto difficilmente modificabile».

Nell'esposto al Tar, firmato [redacted] tutti i condomini, vengono per la prima volta ben definite le osservazioni sulle presunte irregolarità del palazzo contrastato: dato che — sempre secondo il ricorso — la cooperativa ha realizzato volumi seminterrati che sporgono per circa 1 metro e 20 dal «piano di campagna» (a) di sotto, non previsti dal piano particolareggiato, troveranno spazio numerosi posteggi cioè volumi fabbricati, le distanze tra i [redacted] delle due proprietà e soprattutto per quelle tra i due palazzi non sarebbero state per nulla rispettate.

In altre parole, *«mentre la legge stabilisce che tra confine e confine ci stano 6 metri e tra fabbricato e fabbricato 12, in questo caso si arriva ad un metro e mezzo dal confine e a soli 8 metri e 50 tra i fabbricati».*

[redacted] non è tutto: *«L'altezza spropositata del muro che è stato realizzato, e che servirà da supporto ad una soletta e quindi ad un parcheggio — aggiungono i condomini — farà sì che gli inquilini dei primi piani del nostro palazzo si [redacted] sullo stesso livello delle auto posteggiate dalla parte opposta. E questo — sostengono, con i disegni tecnici alla mano — non era previsto né dai progetti esecutivi del palazzo in base ai quali il muro avrebbe dovuto sporgere [redacted] terra solo un metro e non un metro e 60 [redacted] tanto meno [redacted] quelli del piano particolareggiato che [redacted] prevedevano affatto [redacted] parcheggio seminterrato».*

m.r.

Circolazione con catene nell'entroterra

SESTRI LEVANTE — Ieri è tornato il sole, ma su alcune strade all'interno di [redacted] Levante [redacted] necessarie le catene, mentre il Passo [redacted] Biscia tra la Val di Vara e la Val Maravaglia è [redacted] chiuso per neve e ghiaccio ed è quindi sospeso il traffico dei servizi pubblici. Traffico con catene anche al Passo di Centocroci, dove la neve ha raggiunto l'altezza di un metro. Sono in attività gli spazzaneve dell'Anas ma esistono zone ghiacciate. Va normalizzandosi la situazione nell'Alta Val di Vara, dove alcuni paesi sono ancora isolati. Transito con catene anche in Val d'Aveto dove la situazione è migliorata.

I Vab liguri riuniti a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — I Vab (Volontari antincendi boschivi) liguri si sono riuniti a Sestri Levante per parlare di un coordinamento regionale che dovrebbe concretizzarsi con un incontro entro il 31 marzo. Nella riunione, presieduta dal responsabile dei Volontari antincendi boschivi di Sestri, Pietro Callieri, è stata esaminata la situazione in cui operano i gruppi volontari liguri, che sono oltre un centinaio con un migliaio di unità, e una strategia [redacted] che consenta un inquadramento delle forze operanti sul territorio in collaborazione con le altre preposte alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio boschivo.

[redacted] corso dell'incontro sono state valutate le varie posizioni, ma si è anche giunti ad un accordo comune per definire un censimento nelle forze volontarie.

Lo chiede il capogruppo consiliare democristiano

Rapallo: un'«area [redacted]» [redacted] posto del [redacted] Sip?

Il consigliere [redacted] scritto al sindaco Cordano - I posti [redacted] lavoro

RAPALLO — La chiusura, avvenuta lunedì scorso, del posto telefonico pubblico che viene trasformato [redacted] Sip in centro telefonico pubblico [redacted] servizio automatico, cioè senza le operatrici, ha mosso amministratori e politici seppur tardivamente.

[redacted] gli altri, Gian Nicola Amoretti, capogruppo consiliare della democrazia cristiana, che ha inviato al sindaco Cordano un'interrogazione nella quale si invita l'Amministrazione rapallese a prendere i necessari contatti con Chiavari [redacted] fine di avviare un'azione comune tesa ad ottenere da parte della Sip la costituzione [redacted] una «area mercato» del distretto Rapallo-Chiavari.

Secondo quanto dice Gian [redacted] Amoretti, il nuovo assetto organizzativo della [redacted] prevede tra l'altro la costituzione di «aree mercato» nella sede regionale e nelle sedi di agenzie, nonché, ove esistano, presso gli uffici commerciali, collocati [redacted] in sede di agenzia, ma con oltre 60 mila [redacted].

Per Gian Nicola Amoretti la creazione dell'«area mercato» del distretto di Rapallo-Chiavari sarebbe largamente giustificata dall'ampiezza [redacted] territorio gestito (da Sori a Moneglia lungo la fascia costiera, e nell'entroterra tutta la Val Fontanabuona, la Val Graveglia e la [redacted] d'Aveto) e dalla quantità degli abbonati che superano i 75 mila.

Inoltre, scrive ancora Amoretti, vi è [redacted] notevole domanda di mercato soprattutto nell'entroterra, se si tiene conto di una certa [redacted] ne in atto da tempo a Genova.

Infine, aggiunge l'uomo politico rapallese, [redacted] bisogna dimenticare il recupero dei posti di lavoro con servizi svolti localmente e quindi con maggior efficienza e minori costi.

Risulta anche che l'agenzia [redacted] Genova [redacted] delle difficoltà connesse [redacted] gestione delle grosse agenzie [redacted] resto la Sip ha di recente [redacted] le agenzie di Roma, Napoli, Torino e Milano) ha proposto in sede superiore la costituzione dell'«area mercato» del Tigullio.

Il segretario della quinta Federazione pci

CHIAVARI — [redacted] è chiusa domenica mattina [redacted] una relazione di Antonio Bassolino, segretario pci della Campania (l'onorevole Natta [redacted] dato forfait perché indisposto) il congresso costitutivo della Federazione comunista del Tigullio - Golfo Paradiso, della quale è stato nominato segretario Claudio Por[redacted]. Il comitato federale del nuovo organismo è composto da 53 membri.

La [redacted] Federazione ligure [redacted] partito comunista dovrà servire — nelle intenzioni dei promotori — a rispondere con più incisività alle istanze e [redacted] contenuto disporre di più [redacted] — in vista anche di una prossima autonomia del Comprensorio (Chiavari e provincia).

(m. r.)

Il bilancio di previsione di Sanremo

SANREMO — Il bilancio di previsione [redacted] di Sanremo pareggia a quota 222 miliardi, una cifra enorme che nella voce [redacted] annota soprattutto rate per il pagamento dei mutui contratti negli anni passati per opere pubbliche e spese per il personale di Palazzo Bellevue, quasi [redacted] dipendenti.

Il massimo documento finanziario di Sanremo verrà approvato dal commissario prefettizio Bruno Pastorella nei termini previsti, e cioè entro [redacted] prima quindicina di marzo. Attualmente la «bozza» di bilancio è allo [redacted] degli [redacted] [redacted] di [redacted].

Giovedì i presidenti dei «parlamentini» [redacted] si incontreranno in municipio con il dottor Partolerra. *(g. p. m.)*

Chiavari: il Carnevale finisce in litigio

Questo veglione non s'ha da fare

CHIAVARI — «Il Carnevale — si sa — ogni scherzo vale». Un proverbio che evidentemente stavolta non trova riscontro a Chiavari dove la soppressione del Veglione mascherato che secondo i manifesti [redacted] [redacted] città [redacted] doveva svolgersi il 4 di marzo al cinema-teatro Astor sembra aver scatenato le ire di più di una persona. Ne è risultato un violento attacco — che [redacted] interessati definiscono «diffamatorio» — nei [redacted] dei gestori della struttura.

Il veglione dunque non si farà e [redacted] cosa dispiace. «perché — dicono alcuni chiavaresi non più giovanissimi — sarebbe stato un "ritorno alle origini" negli [redacted] Cinquanta infatti [redacted] gente confluiva a Chiavari da tutto il Tigullio per assistere alle grandiose scenografie allestite per il Carnevale. Perché il no, dunque?».

Spiega Virgilio Cipriani, 74 anni, gestore del teatro Astor, che fu realizzato nel '44 e che oggi in[redacted] ad una convenzione è di proprietà del Comune: «Una componente del comitato organizzatore prese contatto con noi proponendoci il veglione. C'erano però alcuni problemi tecnici: la rimozione delle poltrone, la sistemazione del bar che un tempo era il gioiello del teatro ed ora è corroso dall'umidità (da anni il Comune [redacted] l'impermeabilizzazione della sovrastante terrazza) [redacted] parte nostra c'era, una volta a posto il lato tecnico, la [redacted] disponibilità. Il tempo è invece passato, nessuno si è più fatto vivo e noi abbiamo continuato nella nostra programmazione. Improvvisamente e senza altro preavviso abbiamo saputo dai giornali e dai manifesti che il 4 marzo nel nostro teatro ci sarebbe stato il veglione. A questo punto, per principio abbiamo detto no».

In [redacted] secondo il proprietario [redacted] Astor, la vicenda — altrimenti inspiegabile — si inquadrerebbe nella «vera e propria campagna diffamatoria» da tempo in [redacted] nei suoi confronti, «per alimentare la quale ogni pretesto — dice — è buono».

E a Lavagna ci si [redacted] la pioggia

LAVAGNA — Rinviato per motivi atmosferici il Carnevale di Lavagna: quella che doveva essere la prima manifestazione carnevalesca nel Tigullio (carri allegorici, banda in costume, corteo mascherato) si terrà, tempo permettendo, domenica prossima 4 marzo. Però tale data coincide con il Carnevale chiavarese (m. r.)

QUI MARASSI - Sempre grave il tifoso sampdoriano ferito durante i violenti scontri

[redacted] domenica [redacted] la guerriglia

Le visite al S. Martino [redacted] sono ancora [redacted] i fiori degli [redacted] sono rimasti al pronto [redacted] - Troppa gente va allo stadio solo per fare violenza - [redacted] Finale ancora fiducia nel Genoa - Parla la presidentessa Magni

GENOVA — Le visite non [redacted] ammesse. Così i fiori che alcuni sampdoriani hanno portato a Claudio Natale, [redacted] anni, accoltellato a Marassi prima che avesse inizio la partita col Milan, sono rimasti nella stanzetta del pronto soccorso del «San Martino».

Claudio Natale è ancora grave, dopo l'intervento chirurgico subito stanotte: le coltellate lo hanno raggiunto al petto, al dorso, al gomito destro. Una ferocia senza movente, la stessa che [redacted] accoltellato due altri sampdoriani, feriti fortunatamente [redacted] maniera più leggera.

Marassi ripete episodi di guerriglia, ma di chi la colpa? «Non certo dei sampdoriani che hanno imparato lo stile corretto della società», dice Emilio Ruggi, presidente dei clubs blucerchiati. Del resto, la prova c'è. «In un pullman proveniente da Milano abbiamo sequestrato palline di ferro da un chilo l'una, spranghe di ferro lunghe fino a 60 centimetri e altre armi improprie; abbiamo arrestato trentotto teppisti», fa eco il questore, Pier Ferdinando Stabile, che ha personalmente guidato l'azione della polizia.

Il fatto che le aggressioni siano avvenute prima del fischio d'inizio, dimostra l'esistenza di gente che si mischia alle partite per sfogare la propria violenza. «Arancia [redacted] canica» si affaccia agli stadi? «Oggi c'è da pensare seriamente al pericolo di portare i figli alla partita», dice con amarezza l'assessore regionale Gamalero. «E pensare — aggiunge l'assessore comunale Edoardo Guglielmino — che il turismo pendolare calcistico potrebbe essere un'importante risorsa».

I segni nel rossoblu — Un'altra domenica senza gloria e alla ripresa, avremo il confronto incrociato con Torino: Sampdoria in parità col Milan e «Coppa Uefa» che si allontana, a meno che i blucerchiati non estraggano dal sacchetto della «Coppa Italia» il numero vincente.

«Nel primo tempo — confessa Renzo Ulivieri — la squadra pareva [illegible] Certo, i giovani debbono maturare [illegible] che atalle preparato il blocchetto degli ass[illegible], lo rimette in linea e spera nel prossimo anno. Intanto, Renzo Ulivieri rimane appeso ad un filo. La sua squadra è come una bella donna, affascinante a vederla ma senza anima.

Il clima di smobilitazione non può certo sfiorare Simoni, secondo il quale, però, «ci sono [redacted] nove partite, e tutto può accadere». Sul Genoa, si abbattono errori e sfortune. Gli errori sono quelli di una sbagliata campagna acquisti, la sfortuna viene dai rigori. «Quattro di questi rigori che ci hanno tolto punti erano del tutto inesistenti», protesta [redacted] moni.

Una famiglia [redacted] — *Ma c'è chi non si dà per vinto. Lo scoramento della città diventa speranza, appare calda in chi, a molti chilometri di distanza, riesce parole di fede. Genoa Club di Finale Ligure, 220 iscritti appena tornati da Avellino dopo un viaggio infame in tutti i sensi. La sede è in via Emanuele Rossi.*

Presidente Germana Magni, di 36 anni, vice presidente il marito Luigi, allenatore dei ragazzi di Finalborgo. Una famiglia tutta rossoblù, poiché anche i due figli sono stati allevati a latte e Genoa. Il club di Finale è stato fondato 18 anni fa.

La calcolatrice — *Dice la presidente Magni:* «La società ha sbagliato molto. Teniamo un elenco: l'acquisto di Eloi che forse può andar bene per un'altra squadra ma non certo in un Genoa da combattimento; la cessione di Iachini e Gentile: i rimedi di ottobre che sono stati peggiori del male. Eppoi, come si allenano, visto che sono sempre "rotti"? Non sarà la preparazione nel gelo del campetto di Sant'Olcese al quale i giocatori arrivano dal tepore delle loro belle residenze in riviera?».

La signora Germana Magni è costernata, ma non sconfitta. Anche lei, come Simoni, fa i conti sulla calcolatrice favorevole e fra, dei totali, molti di residua speranza. Signore, e la presidenza Fossati? «Io non ho niente contro di lui. Se rimane, rinforzi la squadra. Se non se la sente di spendere, se ne vada».

Guido Coppini

Genova. Va a segno il tiro di Pari sull'uscita di Piotti: è l'uno a uno della Sampdoria (Telefoto)

CITTA' DI [redacted]

Avviso di gara

[redacted] rende noto che il Comune di Imperia intende appaltare il servizio trasporti funebri e forniture feretri [redacted] indigenti, seguendo le procedure previste dall'art. 1, lett. c), [redacted] legge 2-2-1973 n. [redacted] e secondo le modalità [redacted] 5 della [redacted] [redacted] Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono indirizzare richiesta in bollo all'Ufficio Contratti del Comune di Imperia per essere invitati alla gara. [redacted] [redacted] invito non vincola l'Amministrazione comunale

IL SINDACO
Giovanni Bottegallo

[redacted] SUBITO
[illegible]
a tutti senza ipoteca su auto e camions
• fiducieri rapidissimi
• agevolazioni per casalinghe
STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa [redacted] - Savona
Tel. 019 / 22.212

AVIS
[illegible]

L'Istituto [redacted] Tecnici [redacted] e la Family Computer

COMUNICANO

per l'anno scolastico 1984 - 1985 l'apertura di un Corso biennale per tecnici «Office Automation» (Ufficio Moderno Computerizzato)

A fronte della moderna tecnologia che con l'introduzione del Computer ha radicalmente cambiato il concetto dell'Addetto [redacted] Mansioni d'Ufficio.

La ns. Direzione è a disposizione per informazioni e per le ISCRIZIONI al 1° anno di

«OFFICE AUTOMATION»
per Licenziati della Scuola Media Inferiori

Il Corso, quale valida alternativa per un sicuro inserimento nel mondo aziendale, è riservato ad un NUMERO CHIUSO DI PARTECIPANTI.

Direzione e Uffici:
Via Nazario Sauro 1/5 - SAVONA - Telef. 019/26765

Il Gaudino-gol

[redacted] — [redacted] doppietta dei biancoblù contro il Casale porta la firma di Luccini e di Gaudino (nella foto). Assente Alex Guerra, la coppia di attacco ha fatto egualmente il suo dovere. I problemi del gol non sono certo risolti, ma sembra che il collettivo biancoblù sia finalmente in grado di assicurare un certo potenziale offensivo.

Il gioco della squadra è soddisfacente. Canali continua nel suo lavoro. L'obiettivo di quest'anno sembra raggiunto, ormai bisogna spostare l'attenzione al prossimo campionato.

Lo zero [redacted] zero casalingo con la Reggiana non è un punto perso

A Sanremo nessun gol, [redacted] felici

Sia Viviani che Toneatto hanno gradito il risultato ad occhiali - Le due squadre possono [redacted] sperare [redacted] centrare gli obiettivi stagionali: salvezza per una, serie B per l'altra - Il tecnico biancazzurro: «Pensiamo piuttosto a battere il Legnano, domenica prossima» - La generosità di Cichero, Ogliari infortunato

SANREMO — [redacted] dalla risata del «Comunale» con uno 0-0 tutto sommato utile ai rispettivi obiettivi. Franco Viviani allenatore della Sanremese e Lauro Toneatto, allenatore della Reggiana, vecchi amici, entrambi con esperienze genovesi (il primo in rossoblù, il secondo in blucerchiato), hanno cercato di far [redacted]vitare le quotazioni del pareggio appena acquisito, fugando ogni dubbio sulla domanda più classica: punto perso o punto guadagnato questo 0-0?

Domanda che calzava a pennello sia [redacted] i [redacted] e figuri che per i granata emiliani. *«Non è detto che si debba sempre vincere solo perché si gioca in casa* — diceva Viviani, un po' seccato dai mugugni di qualcuno che aveva parlato di vittoria mancata —. *Per me questo pareggio è invece una tappa importante sulla strada della salvezza ottenuto contro una Reggiana che ha tutti i mezzi per riuscire nel gran salto verso la serie B».*

«Il terreno [redacted] mandato all'aria i nostri piani — ha aggiunto Toneatto —. *E chi si fidava [redacted] osare di più su un campo in quelle condizioni, dove si poteva vincere o perdere per una palla impantanata? Tanto più che la Sanremese non ha rischiato troppo contro di noi. Una bella squadra, però, quella di Viviani, molto quadrata».*

Scambio di complimenti insomma, soddisfazione su entrambe le sponde. Ai reggiani i risultati in arrivo dagli altri campi andavano [illegible] biancazzurri [illegible] successo del Fanfulla [illegible] però, del Fanfulla [illegible] dagli altri match [illegible] odor di lotta per la salvezza [illegible] sono state buone [illegible] *Belle non le facciamo* [illegible] *se domenica contro il Legnano,* [redacted] *in casa* [illegible] *no i due punti, allora potremo dormire sonni più tranquilli»* ha aggiunto Viviani.

Contro la Reggiana il tecnico aveva schierato la formazione più abituale [illegible] dabile) del momento [illegible] qualche problema [illegible] Sala e Cichero avevano [illegible] sato. In settimana [illegible] opportunamente [illegible] [redacted] per motivi [illegible] Blangero aveva la febbre [illegible] infatti è andato [illegible] do l'appuntamento.

Quindi [redacted] a centrocampo [illegible] *ma il contropiede degli ospiti* [illegible] dirà), arretramento [illegible] zione di Onorini sacrificando [illegible] un po' il gioco offensivo, chiedendo coll'insistenza al fine di far correre il pallone nella fase [illegible] Invito non sempre raccolto anche perché lo stato del terreno consentiva scarse concessioni agli schemi.

Lo stesso ha fatto la Reggiana e lo scontro è avvenuto così a centrocampo. Fieri duelli con un'aggressività più vivace da parte della Sanremese ed un tasso di [redacted] maggiore nelle [redacted] emiliane. Lo 0-0 è scaturito quasi come logica conseguenza.

Nessuno ha attaccato [illegible] anche se il generoso Cichero, nel primo tempo, ha però colpito una traversa e, nella ripresa, Simonetta e Sbarzaglieri sono riusciti ad innescare un'azione che ha fatto venire i brividi agli emiliani.

Qualche apprensione [illegible] el bollettino medico al fine partita, per Ogliari il centrocampista, [redacted] combattente come sempre, ad un certo punto ha chiesto la sostituzione, colpito duramente ad un ginocchio. «Mi ha [illegible] *perché Ogliari* [illegible] *chiedere di uscire* [illegible] *quando viene colpito»* ha detto Viviani.

Non dovrebbe essere nulla di grave. Un po' di riposo e [illegible] dovrebbe essere [illegible] disponibile. Domenica [illegible] il Legnano, sulla carta un avversario indubbiamente più morbido della Reggiana, ma sicuramente più [illegible] [redacted] [illegible] c'è sempre [illegible] i due punti, altrimenti quello [redacted] davvero [illegible] naturale».

Bruno Monticone

Sanremo. Simonetta, palla al piede, corre verso la porta emiliana. Sullo sfondo Onorini (Tel. Gatti)

Il [redacted]

SANREMO — *Viviani, tecnico biancoazzurro, alla vigilia della partita l'aveva detto:* «Se piove [redacted] qui non si gioca. Il terreno è veramente impraticabile». *I dirigenti della Reggiana,* [redacted] *messo piede al «Comunale», hanno avuto un sopralluogo:* «Sapevamo che il campo era in cattive condizioni, ma non avremmo mai immaginato tanto».

Poi il timido sole di domenica pomeriggio [redacted] *evitato il* [redacted] *della partita (che a Sanremo, date le proverbiali doti del suo clima,* [redacted] *fatto sensazione), anche se il fango dello stadio ha praticamente immobilizzato sullo 0-0 le due compagini.*

Resta, comunque, il problema. Sanremo non può andare avanti così. Non è un discorso legato alla C1 o, magari, ai sogni della serie B. Sarebbe lo stesso per la C2 o per l'Interregionale.

Il terreno di gioco del «Comunale», con un drenaggio inesistente, regolarmente in crisi ad ogni acquazzone, è il più brutto biglietto da visita che abbia la città.

Tanto più che la situazione non pare favorire neppure la Sanremese. «[redacted] ci favorisce assolutamente — *sostiene Viviani* —. Siamo una squadra tecnica, un po' leggerina, più propensa a manovrare. Quando dobbiamo andare all'attacco su un fondo [redacted] siamo i primi ad esserne danneggiati».

b. m.

[redacted]

Negri [redacted] risveglia proprio con Baveni

L'attaccante della Vogherese a segno dopo un lungo digiuno - Il «colpaccio» della Rondinella

E' stata una giornata calcistica, quella appena trascorsa, all'insegna del maltempo: due i match rinviati nel girone A di serie C1 (Trento-Ancona per neve e Treviso-Prato per pioggia abbinata a vento a [redacted] km orari) ed uno nel girone A [redacted] serie C2 (Spezia-Alessandria, anche qui per gli acquazzoni).

Eppure è stata la giornata della Rondinella, anche [redacted] non [redacted] ancora primavera. L'exploit dei fiorentini, guidati [redacted] Enzo Robotti, a Bologna [redacted] conferma: [redacted] vinto 2-1 infrangendo l'imbattibilità dei rossoblù casalinghi [redacted] che durava dal 13 novembre scorso (allora fu il Rimini a violare il «Comunale» bolognese), nonostante siano stati ridotti prima in dieci e poi in nove per le espulsioni di Calonaci e Simonato, ed i due rigori assegnati ai padroni di casa. Frutti ha [redacted] il primo, il vecchio De Ponti ha trasformato il secondo.

[redacted] rabbia dei 15.000 presenti increduli di fronte a questa Rondinella sempre più bestia [redacted] dei petroniani. I toscani avevano già inflitto, all'andata, la prima sconfitta al Bologna e lo avevano poi eliminato dalla Coppa Italia. Tocca a loro, di tanto in tanto, ricordare che la C1 è durissima anche per chi ha sette scudetti e due Coppe Europa alle spalle.

Cifre — Ancora una volta la C2 ha superato la C1 [redacted] fatto di gol: 20 in sette partite contro i 15 in altrettanti match della serie più prestigiosa. Un solo 0-0, quello tra il fango di Sanremo. Molti i rigori: due in C1 al Bologna, tre in C2 a Livorno, Savona e Carbonia; una sola autorete, vittima il Vicenza che però ha rimediato vincendo lo stesso a Carrara.

Bagarre — La sconfitta del Bologna [redacted] fiato alle inseguitrici. In C1 non ci sarà il temuto duello Bologna-Brescia che avrebbe potuto chiudere anzitempo il campionato. Il Vicenza — battuto in settimana a tavolino 0-2 proprio dal Bologna per il sasso di domenica scorsa lanciato sulla testa del portiere Bianchi — [redacted] fatto vedere a Carrara che è più vivo che mai.

Al Brescia, che va a corrente alternata, si aggiungono in zona-promozione Modena, Reggiana e la sorprendente Rondinella.

[redacted] — Tra i celebrati bombers della [redacted] solo Frutti, complice il rigore sbagliato, è rimasto a bocca [redacted]. La Gritti [redacted] segnato per il Brescia, ma Rondon, ha risposto con [redacted] doppietta per il Vicenza raggiungendolo [redacted] vetta alla classifica cannonieri a quota 15. Frutti è rimasto fermo a 13 mentre sale il riminese Cinquetti a quota 11.

In C2 si è risvegliato all'improvviso Negri, enigmatico ex attaccante della Sanremese, ora alla guida dell'attacco della Vogherese. Dopo mesi [redacted] letargo (nelle prime partite aveva segnato cinque gol, ma poi si era bloccato) domenica ha firmato una bella doppietta ai danni dell'Imperia di Baveni. Negri sale, così, [redacted] nelle [redacted] alte [redacted] classifica cannonieri. E' sempre più un enigma.

b. m.

Il tecnico parla del futuro dopo che la salvezza pare acquisita

[redacted] mette [redacted] le [redacted] avanti «[redacted] il Savona vuole la C1»

SAVONA — Un pareggio interno ma, tutto sommato, un altro segnale positivo sulla strada del Savona. La classifica si delinea ormai [redacted] modo definitivo. Le tre retrocesse non sembrano scontate: il Sant'Elena Quartu, ovviamente, che si è ritirato; poi lo Spezia, fermo in fondo alla classifica, e infine la Carrarese, che domenica ha perso in casa con il Carbonia e non pare in grado di riprendersi.

Domenica al Bacigalupo arriva proprio lo Spezia, mercoledì 7 marzo [redacted] il recupero di Voghera. A [redacted] crisi profonde il Savona può [redacted] in salvo.

E allora parliamo dell'anno prossimo, e sentiamo subito quante cose interessanti ha da dire Giorgio Canali. «*Il campionato non è finito* — esordisce il tecnico — *ma, se vincessimo battendo lo Spezia il Savona potrebbe considerarsi in salvo*».

Se questo avvenisse, i biancoblù dovrebbero pensare all'anno prossimo. Sarà ancora Canali a guidare il Savona? «*E presto per dirlo* — [redacted], raffreddando gli animi di chi vuole darlo per sicuro allenatore [redacted] la prossima stagione —. *Potrei anche restare fermo un anno per riposarmi e riordinare le idee*».

Canali va oltre, il suo [redacted]scorso si fa esplicito: «*Restare a Savona con una squadra da salvezza non avrebbe senso. Abbiamo visto domenica: c'erano 419 paganti, il pubblico è stufo di una situazione simile. Non sono disposto a guidare una formazione che tutti semplicemente per la salvezza.* [redacted] *cerchiamo di batterci per la promozione oppure me ne vado*».

Giorgio Canali, con l'onestà che lo ha sempre contraddistinto, parla chiaro. «*Aspetto di conoscere i programmi della società. So che potrebbe entrare gente* [redacted] *anche Mario Del Buono deve fare il punto*».

Canali può pensare a sistemazioni migliori, in serie C1 o anche serie B. Che cosa risponde? «*Sono tentato a Savona anche e soprattutto per l'amicizia che mi lega* [redacted] *dirigenti.* [redacted] *C2 mi andrebbe bene, ma a un certo livello. Non voglio ripetere un campionato come quello attuale*».

Si può [redacted] alla squadra dell'anno prossimo? Bisogna fare esperimenti con i giocatori attualmente in [redacted]sa. «*Prima la società chiarisce* [redacted] *sue intenzioni* — risponde Canali — *meglio è. Per me gli elementi di quest'anno non hanno più segreti. Sono giocatori validi, anche se a qualcuno manca ancora l'esperienza. Ma so già quali sono i punti più deboli su cui intervenire*».

Il discorso di Canali non può non trovare il accordo tutti gli sportivi. L'allenatore si fermerà a Savona se [redacted] farà una squadra davvero competitiva. [redacted] La parola adesso passa al presidente Del Buono, ai dirigenti, magari anche a Cesare Brin. C[redacted] ha parlato molto chiaro, spetta agli altri comportarsi allo stesso modo.

Sandro Chiaramonti

[redacted]

***SAVONA** — La partita con il Casale è stata guastata anche dal campo pesante. Pioggia per tutta la settimana, sabato pomeriggio la partita della Veloce, domenica mattina quella degli allievi regionali del Savona contro il Vallecrosia (terminata, per la cronaca, 6-0 a favore* [redacted] *giovani biancoblù).*

Qualcuno ha protestato (anche Canali, ma le sue motivazioni [redacted] *comprensibili) affermando che il Savona avrebbe dovuto impedire agli allievi di giocare, in modo che il campo fosse «conservato» nelle migliori condizioni per la prima squadra. Su questa vicenda,* [redacted] *molta sportività, ha voluto intervenire di persona il presidente.*

Marino Del Buono ha detto: «Siamo tutti d'accordo, la prima squadra è la forza trainante [redacted] società. Ma non è tutto. Abbiamo un settore giovanile con centinaia di [redacted] che si allenano e si preparano ai loro impegni. Il Savona ha iscritto la squadra [redacted] campionato allievi regionali ed è intenzionata a mantenere fede all'impegno con la stessa serietà con cui affronta il campionato di C2».

E ha proseguito: «Tutti conoscono quale sia a Savona la carenza di impianti sportivi. [redacted] è colpa mia se non ci sono campi per tutti. Ma anche i nostri ragazzi, i giovani della città, hanno diritto di giocare il loro campionato. Non sarò certo io a fermarli».

Bravo Marino! Coerente con il nome che porta e [redacted] *l'impegno che la sua famiglia ha sempre avuto, ha preso una posizione che gli fa onore. Il Savona ha vinto, prima* [redacted] *tutto, facendo giocare regolarmente gli allievi.*

(s. ch.)

I nerazzurri, sciuponi all'attacco, trafitti poi in contropiede

L'Imperia seccata per i tre [redacted] «Abbiamo inutilmente dominato»

IMPERIA — «*Chi non era presente a Voghera potrebbe pensare:* [redacted] *perso la gara... e dico che abbiamo disputato una* [redacted] *nostre migliori partite e che siamo stati beffati da una serie di circostanze incredibili.* [illegible] *è la pura verità. Possono testimoniarlo i tifosi che ci hanno seguito nella trasferta*».

Così Bruno Baveni, dopo il [illegible] dei nerazzurri alla fossa lombarda. L'Imperia andata ko nel finale, nel giro di 20 minuti: rete di Verzeni al 6', seguita, al 77' e all'84' dalla doppietta di Negri.

Baveni non se ne dava pace: «*Per oltre un'ora abbiamo comandato la gara sfiorando il gol in diverse occasioni* —. [illegible] *hanno disputato una grande partita, avrei accettato anche* [illegible] *la gara si fosse conclusa in parità*».

La svolta dell'incontro è giunta dopo il primo gol, realizzato dalla Vogherese sugli sviluppi di un calcio d'angolo. «*Abbiamo commesso un'ingenuità imperdonabile* — continua Baveni — *una serie* [redacted] *malintesi ha messo Verzeni nelle migliori condizioni per battere a rete*».

A questo punto i nerazzurri hanno perso la calma e la lucidità, e si sono lanciati [redacted] sbaraglio all'assalto dell'area lombarda. «*Ci siamo sentiti beffati dal gol, una cosa ingiustificata* — aggiunge il tecnico dell'Imperia — *la determinazione e la voglia di riscatto dei giocatori è stata encomiabile, purtroppo il contrattacco è mancato di disciplina tattica e concentrazione. Abbiamo schiacciato i padroni di casa nella loro area, ma sono saltate quasi tutte le marcature e in due rilanci lunghi la Vogherese ci* [redacted] *colpiti in contropiede*».

Sullo 0-0, l'Imperia aveva costruito diverse palle-gol, sfumate di un soffio. «*C'era anche un rigore per atterramento in area di Diecpoli lanciato verso la porta* — continua Baveni — *per 3 o 4 volte i nostri attaccanti si sono presentati a* [redacted] *tu col portiere Ghelli che ha compiuto un paio* [redacted] *interventi eccezionali*».

L'Imperia è [redacted] tradita dalla voglia di strafare, [redacted] il risultato è bugiardo. A fine [redacted] rabbia e delusione sui volti degli oltre 80 tifosi giunti da Imperia [redacted] pullman speciale organizzato [redacted] «ultras» del bar Giorgio e a bordo di alcune auto private.

Nel fango di Voghera [redacted] campo era allentato, ma Baveni [redacted] ha definito «piccolo»), è emerso [redacted] il centro[redacted] Minietti. Il tecnico nerazzurro ha speso parole [redacted] elogio per il suo [redacted] «*E' stato bravissimo e meritava di segnare almeno un gol*».

La sconfitta, nel clan dell'Imperia è [redacted] archiviata senza drammi: «*Abbiamo* [redacted] *la lunga serie positiva,* [redacted] *il caso di preoccuparsi troppo* — sottolinea Baveni —. *La squadra sta giocando molto bene, gode di buona salute e questo è la migliore garanzia*».

Domenica Baveni, ex [redacted] si troverà di fronte la Sampdoria: l'incontro amichevole è in programma [redacted] stadio Ciccione, con inizio alle 15. «*Sarà una giornata diversa, una pausa agonistica che ci farà bene. Giocheremo per divertirci e soprattutto per divertire i nostri tifosi*».

Maurizio [redacted]

Francis ci sarà E Bonacina?

IMPERIA — *Domenica, allo stadio «Ciccione» è in programma un'amichevole di lusso tra Imperia e Sampdoria,* [redacted] *inizio alle 15. I* [redacted]*, dopo la batosta di Voghera, hanno perso l'occasione* [redacted] *trasformare l'incontro in una festa anticipata per la salvezza ma, in ogni caso,* [redacted] *divertimento sembra assicurato: i* [redacted] *hanno promesso che scenderà in campo anche Francis.*

Nella domenica in cui nella Samp si rivedrà in azione il [redacted] *inglese, farà* [redacted] *sua ricomparsa anche l'«oggetto misterioso» nerazzurro, il presidente Bruno Bonacina?*

[redacted] - La situazione in B [redacted] C1

[redacted] la Due A [redacted] [redacted] è vicina

Bene le ragazze, niente [redacted] *fare per i maschi: una giornata dolceamara, sabato scorso, per la Panther Due A Albisola nei campionati di serie B di pallavolo. In C1 femminile, invece, il Varazze fa suo il derby* [redacted] *in poule promozione* [redacted] *poule salvezza, è quasi spacciato il Sanremo Volley, mentre* [redacted]*ncia ad essere preoccupante anche la posizione dell'Ades Aquilia Laigueglia.*

B femminile — *Con un convincente 3-0 ai danni* [redacted] *Real Parma, la Due A Panther* [redacted] *compiuto un importante, forse decisivo, passo verso la sa*[redacted]*. La squadra albisolese* [redacted] *ora sei punti in classifica dopo quattro gare, ed è ai vertici di un raggruppamento che, seggiata ormai le* [redacted] *di quasi tutte le rivali, non dovrebbe risultare alla fine insormontabile per la squadra guidata da Giorgio Tambroni.*

B maschile — *La presenza in panchina di* [redacted] *anche coi maschi (così facendo Marchese e Zancan possono pensare solo a giocare) non è bastata. Troppo forte* [redacted] *Stoppani Voltri per gli albisolesi, sconfitti per 3-1 e sempre in piena bagarre per non retrocedere. D'altronde gli avversari di turno, capolista del girone, erano già* [redacted] *partenza considerati difficilmente battibili.*

La Due A è sempre penultima, davanti [redacted] *solo Moncalieri. Ora la corsa per la salvezza va fatta sull'Argentina Gorgonzola e sul S. Anna* [redacted] *(che sono a quota quattro). Saranno così ogni probabilità gli scontri diretti con queste due squadre a decidere la permanenza della Due A in serie B.*

C1 femminile — Il combattutissimo derby tra Varazze e Maurina Imperia, in poule promozione, è andato alla squadra di Bepi Can[redacted], che solo al quinto set (3-2) è riuscita a piegare la rivale, ben decisa a riscattare in questo confronto una seconda parte di stagione finora davvero poco esaltante.

Nonostante il successo, però, per il Varazze non sembrano ormai esserci più chances di B: la coppia di testa Pinerolo-Ligia Varese ha vinto ancora ed ora ha otto punti contro i quattro delle varazzine.

Nei due raggruppamenti di poule salvezza, si mettono male le cose per le nostre ragazze. Nel girone A, il Sanremo ha perso (e in casa, per 2-3) anche dal Borgomanero, che condivideva con le matuziane l'ultimo posto. Ora la salvezza per il Sanremo sembra decisame[redacted] un miraggio. Saprà risollevarsi? Nulla da fare neppure per l'Ades Aquilia, sconfitta a domicilio dal forte Cus Genova per 1-3, e adesso nuovamente in angustie dopo un folgorante avvio di poule. Però la squadra di Laigueglia ha le carte in regola (e una classifica ancora buona) per tirarsi fuori dai guai.

c. bg.

PRIMA [redacted] - Giornata nera per i rossoblù che pareggiano col Carlin's

Povero Boys, è un momentaccio!

I vadesi restano comunque nel «poker» [redacted] testa in corsa per la Promozione - Le altre tre candidate sono Cengio, Taggese [redacted] Bastia - La neve e la pioggia falsano il campionato

Quattro squadre per il pri[redacted] in Prima categoria, con il Cengio [redacted] bloccato dalla neve e il Boys Vado che impatta [redacted] il Carlin's Boys. Taggese e Bastia Villanovese [redacted] sull'autobus [redacted] promozione grazie alle vittorie su Vallecrosia e Bordighera. In coda, intanto, fanno punti un po' tutte, tranne il Calizzano Bardineto che non ha giocato la gara di Cengio.

Brutto momento — Per il Boys Vado non è certo tempo di sorrisi. In settimana [redacted] Disciplinare ha respinto il ricorso dei rossoblù relativo alla gara con il Cengio. «*Attendiamo* [redacted] *sentenza per presentare ricorso alla Caf* — afferma deciso Pietro Bovero —. *Voglio andare fino in fondo a questa vicenda*». E intanto la squadra, priva di [redacted] titolari, non è andata oltre l'1-1 interno con il Carlin's Boys.

Bovero dice: «*Di certo non abbiamo troppa fortuna. Con tanti giovani la squadra abbiamo dato il massimo, e anzi il sedicenne Servello è stato il migliore in campo. I matuziani sono una buona squadra, ma hanno segnato sul loro unico tiro in porta. Pazienza: la strada è ancora lunga, e sapremo rifarci*».

Taggese e Bastia — Anche Bovero dice che ormai la lotta per il primato è riservata a quattro squadre, cioè Cengio, Boys Vado, Taggese e Bastia. A Taggia il presidente (ancora [redacted] squalificato) Giorgio Arnaldi afferma: «*Una vittoria* [redacted] *e limpida con il Vallecrosia, peccato che nel finale i nostri avversari* [redacted] *un po' perso la testa. Mi spiace per l'espulsione* [redacted] *Forfante. Altri meritavano il cartellino* [redacted] *non lui. Comunque per noi c'è la grande soddisfazione dei tre gol segnati* [redacted] *Torre. Speriamo* [redacted] *sia svegliato può* [redacted] *l'uomo* [redacted] *rilancio e della promozione*».

Un rigore di Frisione ha permesso al Bastia [redacted] superare il Bordighera, in una partita aspra e combattuta. Gli ingauni hanno giocato per oltre un'ora in dieci contro [redacted] per l'espulsione [redacted] Rossi. «*Ma il vantaggio numerico* [redacted] *è servito molto al Bordighera* — dice il giocatore albenganese [redacted]ron Becco — *in quanto la* [redacted] *è rimasta molto equilibrata. Con questo successo restiamo in piena corsa per la promozione, e ci giocheremo tutto domani nel recupero* [redacted] *Celle col Cengio*».

E il Pietra Ligure? — Molto vicino all'area-primato resta anche il Pietra Ligure, dopo lo 0-0 [redacted] derby di Finale. Il presidente Mongelao [redacted] afferma: «*E' stata* [redacted] *bella partita sia da parte nostra che della Finalborghese, diretta da un bravissimo arbitro* [redacted] *un campo infame. La classifica? Siamo sempre lì, è* [redacted] *tutto da vedere e giocheremo* [redacted] *meglio* [redacted] *nostre possibilità*».

Sul fondo — Con il Calizzano fermato dalla neve a Cengio (e chissà se potrà recuperare dopodomani con il Carlin's Boys, e dove), il resto della coda si muove. L'Alassio ha addentato l'Albisola con la forza della disperazione (a di una partita perfetta), la Finalborghese ha diviso la posta [redacted] il Pietra Ligure. Loanesi e Borghetto hanno chiuso sullo 0-0 lo scontro diretto. Insomma, [redacted] ci [redacted] a sentirsi condannato, e i fatti dicono che sarà battaglia grande fino alla fine.

Il Calizzano, intanto, attende di sapere dove giocherà il recupero con il Carlin's.

r. bg.

Boccette: I risultati e le nuove classifiche

Serie A - Gatto Nero 2 - [redacted] de Noche 6-0; Moneta 1 - Quadrifoglio 6-3; Gatto Nero 1 - Cristallo 3-3; [redacted] Genova - Lorenzo 6-2; Black Bull - Pontevecchio 5-1; Giardino - [redacted] 1 6-0; Odissea - France rinviata.

Girone B1 - Siesta - Sport 3-4; Europa - Mundo de Noche 6-0; Carla - Ariston 1-5; Cervino - Pontevecchio 4-1; France - Odissea non disp.

Girone B2 - Verdi - Siesta 5-1; Lombardo - S. Isidoro 3-3; Aldo - Black Bull 5-1; Arci - VII Usl 6-6; Quadrifoglio - Enel 1-6; ha riposato la Polisportiva.

Girone B3 - Zinolese - Cervino 2-4; Cristallo - Lombardo 5-5; VII Usl - Giardino 4-2; S. Isidoro - S. Genesio 6-6; Lorenzo - Carla 5-4.

Classifiche serie A - Quadrifoglio p. 74; Moneta 1 e Bar Giardino 70; Pontevecchio [illegible] France [redacted] Black Bull 54; Lorenzo e S. Genesio 54; Odissea 53; Gatto Nero 1 47; Moneta 2 44; Gatto Nero 2 42; Cristallo 40; Mundo de Noche 16. Bar France e Bar Odissea una partita in meno.

Girone B - Bar Ariston [redacted] 50; Cervino 44; Sport 41; Europa 40; Odissea 36; France 32; Pontevecchio 23; Carla 23; Siesta 16; [redacted]do de Noche 14. Odissea e France una partita in meno.

Girone B2 - VII Usl p. 50; Polisportiva 48; Lombardo e S. Isidoro 42; Enel 35; Verdi 37; Quadrifoglio 36; Siesta 31; Aldo 31; Arci 23; Black Bull 22.

Girone B3 - Cervino p. 61; Giardino e Carla 46; Cristallo 41; Lorenzo e S. Isidoro 38; VII Usl 32; Zinolese 23; Lombardo [redacted] S. Genesio 18.

a. d.

Oggi si [redacted] il Gran Premio Città di Diano

[redacted] MARINA — Si [redacted]ra oggi il 14° Gran Premio Città di Diano Marina, gara ciclistica per dilettanti, organizzata dall'U. C. Dianese. La partenza verrà data alle 13 da piazza della Chiesa.

Il percorso, di 130 km complessivi, prevede una «puntata» sino a Diano Castello, Dolcedo e al Poggio di Sanremo, con arrivo previsto verso le 15 in piazza Martiri della Libertà. La competizione ha in palio anche il trofeo Don Riviera da assegnare alla società meglio classificata tra la Monticcardo-Alassio e, appunto, il G. P. Città di Diano Marina.

Alla corsa prenderanno parte un centinaio di ciclisti italiani e stranieri. Nell'albo d'oro figurano nomi di prestigio, come Perletto (1971), Gavazzi (1976), Minetti (1979) e Cavallo (1981).

(f. d.)

[redacted] - In serie C1 maschile

E il Loano vince grazie al «cuore»

Ragazze sconfitte - Battute Agnesi e Bordighera

Impennata d'orgoglio del Pirst [redacted]: [redacted] sera, [redacted] Palasport, i [redacted] hanno [redacted] l'Aresport, terzo in classifica, e sono tornati in corsa per la salvezza.

La grande impresa del Loano, [redacted] C1 maschile, è stata la nota più positiva del fine settimana di basket. In serie D maschile, le tre portacolori [redacted] ponente hanno collezionato altrettante sconfitte. Discorso uomo anche per le ragazze del Loano, in poule B «salvezza». Nella poule C «promozione», le ragazze del Vallecrosia hanno battuto l'Ivrea.

C1 Maschile — «*Una vittoria conquistata col cuore, tutti i ragazzi sono stati meravigliosi*»: nello spogliatoio del Pirst Loano è questo il primo commento del presidente Gennaro Mazzitelli, dopo il successo a spese dell'Aresport (86-75).

Dai primi minuti di gioco fino al suono della sirena, i biancoblù hanno sempre condotto la gara, con un vantaggio minimo di almeno 6 punti.

Alla vigilia, tutto sembrava congiurare contro i loanesi, scesi in campo in formazione rimaneggiata: Gino Vallarino non s'è neanche cambiato e Silvio Maigrall ha fatto un'apparizione di pochi secondi.

Il Pirst è a un passo dalla zona-salvezza. Tra i protagonisti della vittoria, un elogio speciale merita il giovane Leoncini che [redacted] circa 4 minuti ha sostituito Honoré, con grande autorità, in cabina [redacted] regia.

Il Loano è terz'ultimo, [redacted] un ritardo di [redacted] lunghezze sul terzetto composto [redacted] Legnano, Aosta e Viareggio. Per centrare la salvezza, l'obiettivo minimo è il quint'ultimo posto.

B «salvezza» — Ancora prive della Giusy Costa (infortunata), [redacted] ragazze loanesi sono state battute al Palasport dal Biassono (67-54). Un risultato che le [redacted] quasi matematicamente alla retrocessione. Le gialloros se hanno ce[redacted] alla distanza: il primo tempo si era chiuso con le loanesi in vantaggio (34-28).

D [redacted] — Continuando di questo passo, anche il BC Agnesi Imperia, sconfitto a Spezia (83-79), rischia di farsi risucchiare nella lotta per non retrocedere.

Ancora una sconfitta casalinga per la RN Bordighera, battuta dal Giornalino Livorno (66-72). Nella Caparol Vadese, l'ottima prova di Fiori (18 punti) non è servita a impedire la sconfitta nel derby esterno col Chiavari (67-61).

C «promozione» — Pronto riscatto delle ragazze del Vallecrosia, vittoriose contro l'I[redacted] 56-47. La migliore realizzatrice è stata Cristina Amapane (22 punti).

m. f.

[redacted] - Vezzoso [redacted] l'arbitro [redacted] mezzi termini: «Ci ha danneggiati»

L'Entella in Toscana raccoglie bastonate in casa il Rapallo castiga il Poggibonsi

CHIAVARI — La batosta di Cecina ha fatto esplodere [redacted] dell'Entella: dirigenti, tecnici e giocatori della società biancoceleste non riescono [redacted] a digerire l'incredibile 1-3 patito in [redacted] toscana e puntano il mirino contro l'arbitro Sanna di Sassari, indicato come il principale responsabile della sconfitta (l'ottava della stagione).

«Non voglio certo fare del vittimismo — sbotta l'allenatore Sergio Vezzoso — perché [redacted] sempre stato il primo ad individuare eventuali colpe e manchevolezze della squadra: questa volta abbiamo oltrepassato ogni limite, tanto da poter affermare che l'Entella non è stata battuta dal Cecina ma dal signor Sanna. Le inammissibili decisioni del direttore di gara ci hanno affossato senza pietà [redacted] e nulla è valsa la buona prestazione di carattere fornita dai ragazzi».

Sui campi toscani [redacted] quanto pare gli arbitri [redacted] pesi e due [redacted]; non [redacted] la prima [redacted] che una squadra ligure solleva la sua protesta contro [redacted] direzione di gara, ma a Cecina sembra che Sanna si sia davvero superato. «Volete che elenchi — continua Vezzoso — le "perle" dell'arbitro? [redacted] gol toscano del 2-1 era assolutamente inesistente: sul colpo [redacted] testa [redacted] Mainardi [redacted] pallone ha picchiato [redacted] traversa ed è rimbalzato [redacted] al di qua della linea [redacted] porta, ma Sanna l'ha visto dentro. Il 3-1 poi è [redacted] su un calcio [redacted] rig concesso [redacted] padroni di [redacted] per un presunto "sandwich" [redacted] Gandolfo e Cerchino su Gasperini, ma l'attaccante ha soltanto fatto la sceneggiata. [redacted] non è finita».

Il trainer chiavarese va avanti a ruota libera e la sua requisitoria si scaglia contro quelli che definisce: «killer» del Cecina, che [redacted] suo dire hanno picchiato [redacted] pietà. «Ci aspettavamo [redacted] ritmo [redacted] battaglia — dice [redacted] — [redacted] un inferno: i giocatori toscani hanno randellato a destra e sinistra [redacted] l'arbitro interveniva e solo quando noi ci siamo "adeguati" sono fioccati i cartellini: Poggi e Marchesini sono stati espulsi per fallo [redacted] reazione, Pannocchia, Guerra e Cerchino [redacted] ammoniti per falli che i [redacted] potevano invece tranquillamente commettere. Tutto qui? Nossignori, perché il povero Evangelisti, reo di aver segnato il gol della vittoria all'andata, è stato steso [redacted] una gomitata [redacted] pieno viso appena entrato in campo (45') e l'arbitro che era lì a due passi ha fatto continuare come se niente fosse. Sono stato [redacted] a sostituirlo ed Evangelisti è rimasto a lungo tempo negli spogliatoi svenuto. [redacted] matti!».

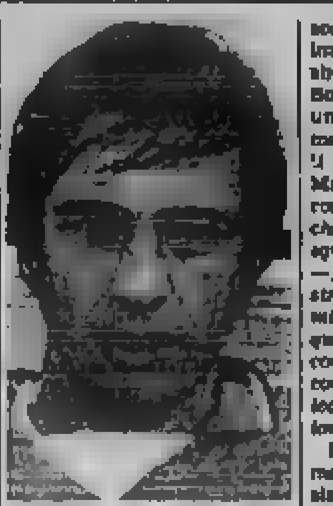
Per quel [redacted] riguarda il discorso tecnico bisogna invece imputare all'Entella i soliti sbagli in fase di conclusione: Scarpa ha [redacted] fallito un penalty sull'1-1 mentre molte altre volte gli attaccanti chiavaresi hanno graziato Marianelli con clamorosi errori di mira. «E' l'unica cosa che posso rimproverare alla squadra — osserva il mister —, che comunque ha dimostrato di aver grinta e determinazione da vendere. Anche quando la gara era ormai compromessa i ragazzi hanno continuato a battersi come leoni e questo va ascritto a loro esclusivo merito».

Lo scivolone di Cecina mantiene l'Entella in una posizione di classifica non proprio rassicurante (due punti appena sulla terz'ultima) ma Vezzoso trova ugualmente motivo per alimentare il fuoco della polemica. «Naturalmente ci sarà qualcuno dei nostri cosiddetti "tifosi" — conclude il tecnico — che gioirà delle disfatte biancocelesti: è veramente squallido aver in casa gente che non ci vuol bene e che è pronta a godere soltanto degli insuccessi dell'Entella. A costoro chiedo di allontanarsi dall'ambiente della squadra, di lasciarci in pace, perché non è certo di persone così che abbiamo bisogno. Adesso il campionato osserverà un turno di riposo, poi ci resteranno da giocare cinque incontri al "Comunale" e soltanto tre in trasferta: se saremo lasciati tranquilli potremo ancora toglierci qualche soddisfazione».

Aldo Costa

Vezzoso [redacted]

[redacted] — Negli ambienti della tifoseria entelliana circolava nei giorni scorsi una voce secondo cui mister [redacted] rassegnato le dimissioni in caso di sconfitta a Cecina. [redacted] scommettevano addirittura sul nome del suo successore e [redacted] aggiungevano che, se [redacted] fosse stato per il «niet» del presidente Sergio Barbieri, [redacted] avvicendamento [redacted] panchina [redacted] sarebbe già fatto da tempo. I dirigenti biancocelesti smentiscono («Tutte fandonie», dice il vicepresidente Arbasetti) e Vezzoso osserva: «Evidentemente qualcuno ci ha preso gusto e non sa più che cosa inventare per danneggiare l'Entella: io [redacted] al mio posto ma un giorno faremo i conti...». (a. c.)


Scarpa ha fallito un penalty

Massa e gli estrosi

RAPALLO — Ventiduesima giornata piuttosto amara per il calcio ligure del girone [redacted] dell'Interregionale: Entella e Sarzanese sono state sommerse, oltre che dalla pioggia, da una valanga di gol, mentre il Migliarino si è fatto raggiungere a Ponsacco. Il sole è brillato, in senso metaforico ovviamente dato il tempo abbattutosi in Riviera, solo sul Rapallo.

La squadra bianconera ha bissato la bella prestazione di due [redacted] or sono contro il Castelfiorentino, sgambettando anche il Poggibonsi che da domenica non è più capolista da solo. La partita con i giallorossi è stata ancora più esaltante per i rapallesi, in quanto si è giocato su un campo impossibile; l'aver creato numerosissime occasioni da rete e sciorinato azioni da manuale è sicuramente un grosso merito.

Squadra [redacted] repentine metamorfosi, dopo aver perso a Sarzana e a Ponsacco, il Rapallo s'è riscattato in occasione delle gare più difficili che l'opponevano alle prime della [redacted]. Il Rapallo, che ha [redacted] volta D'Apolito in veste [redacted] goleador (è arrivato [redacted] suo undicesimo centro ed è capocannoniere del girone), ha provocato veri e propri sconquassi nell'alta classifica: il Poggibonsi è stato raggiunto dal [redacted] il Castelfiorentino [redacted] perso ulteriormente contatto [redacted] vetta.

«Siamo una squadra [redacted] estrosi, [redacted] — ha commentato Gianni Masse, assaporando fino in fondo [redacted] prestigio — [redacted] volte siamo irresistibili, [redacted] altre occasioni, soprattutto in trasferta, [redacted] comportiamo con molta ingenuità. Comunque, arrivati a questo punto del campionato, sono contento di [redacted] potuto dimostrare che la mia squadra in quanto a potenziale umano e a qualità di gioco non è [redacted] a [redacted]».

Masse ha ragione: il suo Rapallo soffre di «sindrome [redacted] trasferta» (solo quattro punti in dieci partite: se avesse raccolto un pochino di più sarebbe in lotta per la promozione), ma non si può escludere che, raggiunto uno s[redacted] forma davvero eccellente, i bianconeri non possano concludere il campionato alla grande.

Attacco, come sempre, sugli scudi e centrocampo grintoso pronto ad arginare e immediatamente a [redacted] su un campo pesantissimo. [redacted] sorpresa [redacted] questi [redacted] tempi il reparto arretrato. Difese all'inglese, corretto e implacabile nel gioco aereo con i due «pivot», Perego e Mariani, soltanto a Mura, che la fanno da padroni. Perego addirittura è andato a segnare il gol della vittoria. s. b.

Comincia con [redacted] grana il campionato «vero»

Ad Albaro [redacted] si gioca 4 squadre [redacted] vasca

Problemi di allenamento e designazione dei campi per Recco, Bogliasco, Nervi e Sturla - I giudizi dei tecnici sui gironi

GENOVA — La pallanuoto «a tavolino» è finalmente passata in archivio: sono stati composti i quattro gironi della seconda fase e si comincia a combattere sul serio per la conquista dello scudetto. Da sabato prossimo al 7 aprile si svolgerà un'eliminatoria all'italiana con incontri di andata e ritorno nei gironi in tutto e le prime due classificate accederanno ai play-off veri e propri per la disputa del titolo. La prima grana è quella della chiusura della piscina di Albaro per lavori di manutenzione (iniziati ieri). Nascono così problemi di allenamento e di designazione dei campi di gara: penalizzate soprattutto Recco Stefanel, Bogliasco, Nervi e Sturla che per almeno quindici giorni (tanto dovrebbero durare i lavori) non potranno usare la loro vasca tradizionale. Come si può ovviare al problema di Albaro? E come hanno accettato le varie società la composizione dei gironi?

Non sorride certo il Chiavari [redacted] dovrà [redacted] Posillipo Parmacotto, [redacted]tieri Napoli e [redacted] Staley.

Nel secondo gruppo le [redacted]ri Savona Del [redacted] e Nervi dovranno sorbirsi [redacted] sfibrante [redacted] trasferta [redacted] Siracusa (oltre a quella romana con il Civitavecchia): i potentini di Claudio [redacted] gala avrebbero fatto carte false pur di evitarla mentre Lillo Morbelli, trainer nerviese, afferma: «Dal punto di vista societario il viaggio nella tana dell'Ortigia è sicuramente un disastro, viste le enormi spese che comporta. Parlando da tecnico direi invece che l'ostacolo siciliano non mi sembra insormontabile e che quindi abbiamo buone speranze di qualificazione. L'handicap più grosso è rappresentato dalla chiusura di Albaro: dove giocheremo la gara di sabato con il Civitavecchia?».

Nel terzo girone ci sarà una lotta tutta [redacted] con [redacted] e [redacted] che tenteranno [redacted] rendere [redacted] dura alla favorita [redacted]rentia. «Il pronostico? — [redacted] chiede Giunio Di Bartolo, allenatore del Bogliasco — Mi sembra che i favori vadano a noi e al team di Gianni De Magistris. Meglio di così comunque non ci poteva andare, dato che dovremo affrontare [redacted] sola [redacted] fuori regione».

La Mameli [redacted] soddisfatta per aver evitato [redacted] viaggio a Siracusa e sotto sotto fa un pensierino [redacted] playoff.

[redacted] quarto girone Recco Stefanel e Camogli Portofino non dovrebbero [redacted] troppo a sbarazzarsi [redacted] e Fiamme Oro.

Sabato è in programma uno scontro diretto [redacted] le due levantine: [redacted] si giocherà il derby del Golfo Paradiso? «Non [redacted] disponibile Albaro — osserva Vio Marciani, trainer del Camogli Portofino — [redacted] verrà chiesta con ogni probabilità l'inversione di campo ma non [redacted]mo, visto che [redacted] le volte che noi abbiamo domandato un favore alla Fin questo ci è stato negato. Che si giochi quindi a Punta Sant'Anna».

Calendario del prossimo turno — Seconda fase - prima giornata (sabato 3 marzo). Girone 1: Posillipo Parmacotto-Canottieri Napoli; [redacted] Staley-Chiavari. Girone 2: Savona Del Monte-Ortigia; Nervi-Civitavecchia. [redacted] 3: Fiorentia Bogliasco-Mameli Sturla. Girone [redacted]: Recco Stefanel-Camogli [redacted]tofino: [redacted]. a. c.

Il campionato di serie B

Campionato di pallamano serie B, raggruppamento Nord. Risultati della prima giornata: Andrea Doria-Lerici, sospesa; Elah Pegli-Cus Milano 15-11; Como-Triestina 9-6; Bergamo-Arenzano 11-7; Torino-Argentario 15-11; Bologna-Sori 16-8.

Classifica: Como, Torino, Bergamo, Bologna, Elah Pegli punti 2; Milano, Arenzano, Sori, Argentario, Triestina, Andrea Doria e Lerici punti 0. Andrea Doria e Lerici una partita in meno.

Prossimo turno (sabato 3 marzo): Arenzano-Andrea Doria; Lerici-Argentario; Milano-Bologna; Sori-Como; Torino-Bergamo; Triestina-Elah Pegli. (a. b.)

Un fine settimana [redacted] d'oro per Jean D'Estrées, Erg, Stoppani e Cus

Finalmente è uscito il «quattro» sulla ruota del volley genovese

GENOVA — La pallavolo genovese esulta: è finalmente arrivato l'atteso poker [redacted] vittorie [redacted] Jean D'Estrées, [redacted] Stoppani e Cus [redacted] verso i rispettivi traguardi stagionali. Promozione e salvezza adesso sono più vicine.

A2 [redacted]. Proprio quando la maggior parte degli addetti ai [redacted] aveva pronosticato [redacted] declino della Jean D'Estrées, la formazione di Fabrizio Giusti ha avuto un'impennata d'orgoglio, andando [redacted]re il parquet dell'Adb Cucine: le biancazzurre hanno ottenuto un [redacted] (parziali di 15/3 15/13 16/14) che non ammette discussioni impiegando [redacted] 53 minuti per sbarazzarsi [redacted] Kreguiska e compagne.

Greca Albisola e Vecchia Marina Livorno galoppano verso la A1 ma con la vittoria di Casalmaggiore la Jean D'Estrées dovrebbe essersi assicurata il pur sempre onorevole terzo posto dietro le due regine della classifica. Il test cremonese aveva importanza relativa (l'Adb è in piena crisi dopo l'abbandono di mister Volpicella) ma ha di[redacted] determinazione e volontà da parte genovese. Ancora soddisfazione [redacted] vista per la Jean D'Estrées?

B femminile. Una formidabile Erg ha liquidato [redacted] un perentorio 3-0 l'Aquarius [redacted] ed è [redacted] piena corsa per i playoff: la compagine [redacted]cci è salita adesso al secondo posto della poule-promozione e potrebbe concretizzare il grande sogno. Nel match [redacted] le lombarde le genovesi hanno sfruttato al massimo la precisione [redacted] e soprattutto [redacted] potenza in [redacted] offensiva: [redacted] bordate delle varie Townsend, [redacted] Sciutto, Maragliano e Regadini hanno inesorabilmente bucato [redacted] difesa dell'Aquarius Lodi e l'Erg ha avuto buon gioco. «Il bello viene adesso — dice mister Baldassi — e vedremo di non deludere le aspettative. Il Bisiajani Casale è l'équipe più forte di tutte ma per la piazza d'onore la lotta è apertissima».

B maschile. Importantissimo passo di Stoppani e Cus Bianci verso la permanenza nella serie cadetta. I voltresi hanno rispettato il pronostico aggiudicandosi il derby con il Panther Albisola (3-1) e conducono la graduatoria della poule a punteggio pieno (quota 8) e con una differenza set assai favorevole (12-4). Per i voltresi del duo Terenzi-Merello ormai il più è fatto e bisogna attribuire [redacted] giusta rilevanza anche al successo del Cus Bianci con l'Argentia Gorgonzola: gli uomini di Bertolotto hanno prevalso agevolmente (3-1) e sono ora secondi in graduatoria. Ai cussini basterà vincere le sfide casalinghe e non distrarsi troppo in trasferta e poi la B sarà garantita. «E' sufficiente mantenere concentrazione — ammonisce il trainer Bertolotto — e scendere sul parquet con la necessaria mentalità vincente: questo Cus Bianci può tranquillamente arrivare alla salvezza». s. c.

Campionati di nuoto sincronizzato

GENOVA — Alla piscina di [redacted] si [redacted] disputati i campionati regionali [redacted] sincronizzato. Giovanna Burlando [redacted] Sturla ha vinto la prova [redacted] esercizi obbligatori precedendo Eleonora Senarega e [redacted] del Recco Stefanel.

[redacted] della Burlando [redacted] nel «singolo»: la sturlina ha battuto questa volta la [redacted]chelina Minut, la Scascelli (Recco Stefanel) e Alessia Leonardi (Sturla). Nel «doppio» hanno vinto [redacted]rega-Rocchetti (Recco [redacted]fanel).

[redacted] - Non s'è giocato il big match fra Fossese [redacted] Ceparana

Dalla pioggia emerge il Bogliasco

Gli uomini di Santo Machì resistono agli attacchi del Riva Trigoso e si portano a un punto dalla vetta

Il maltempo è stato il vero protagonista della ventunesima giornata del torneo di Promozione: le partite si sono svolte su campi resi pesantissimi dalla pioggia e la capolista Fossese non ha addirittura potuto disputare il big match con il Ceparana.

Il Bogliasco ha resistito agli assalti del Riva Trigoso e si è portato ad un solo punto dalla vetta, mentre si riaffaccia nelle alte sfere anche il Sestri Levante, tornato «corsaro» al Baiardo. In coda, bel passo in avanti della Lavagnese, che ha riassaporato la gioia della vittoria dopo tre turni di astinenza.

Oliveri. Dopo aver battuto i cugini sestresi il Riva Trigoso ha giocato alla grande anche con il Bogliasco, sfiorando il clamoroso bis: trascinatore dei «cabanì» è stato il piccolo e scattante Oliveri, con le sue scorribande ha spesso messo in angustia la retroguardia bogliaschina. «Oliveri è in gran forma — dice mister Hermes Paterlini — ma non dimentichiamo i meriti di tutti i suoi compagni, che si stanno battendo con tutte le forze. La salvezza? Adesso ci crediamo davvero».

Pastorino. Il bomber Mela ha dovuto far anticamera e l'allenatore Santo Machì ha affidato la maglia numero 9 a Pastorino, se l'è cavata più che bene e, comunque, tanto da risultare infine il migliore dei bogliaschini. Ottimo controllo di palla nonostante il terreno «impossibile», progressione bruciante e buona visione di gioco: queste le doti sciorinate al «Sivori» da Pastorino, che si è speso sacrificato dando [redacted] centrocampo rossoblù.

Tifosi beffati. Per la partitissima di Ceparana una cinquantina di sostenitori della Fossese è andata al seguito della compagine rossonera non avendo [redacted]ra con un pullman. Per gli sfortunati [redacted] solo il tempo di veder l'arbitro Bini di Firenze (che non ha lasciato neppure la tenuta di gioco) che tentava invano di far rimbalzare il pallone nell'acquitrino dell'«Accorti». Poi ritorno in Riviera e l'invasione del «Sivori» per tifare a Riva Trigoso contro l'odiato Bogliasco: tanti chilometri per arrivare ad un campo che è dietro l'angolo...

Bacigalupo. Claudio «Mitto» Bacigalupo è stato l'eroe del match con l'Audace Campomorone: il centrocampista della Lavagnese si è battuto [redacted] un [redacted] nel fango del «Riboli» e ha messo a segno il gol decisivo con una [redacted]de prodezza. Bacigalupo ha saltato un paio di avversari come birilli e dal limite dell'area ha fatto partire una [redacted]nonata imprendibile per il pur bravo Vicari. Un gol bellissimo che rimette i lavagnesi in [redacted].

Cipolli felice. Dopo tre batoste consecutive la Lavagnese ha rialzato la testa uscendo da una crisi che pareva irreversibile. Il trainer [redacted] non nasconde la sua soddi[redacted]: «Se il campionato finisse adesso saremmo salvi, ma non per questo [redacted] rilassarci: con l'Audace Campomorone i ragazzi hanno tirato fuori tutta la loro grinta, disputando un incontro esemplare sotto il profilo della determinazione. D'ora in avanti dovremo giocare così, impegnandoci in questo al posto del fioretto».

Bottaro. I fratelli Natalino e William Bottaro sono senza dubbio i giocatori più rappresentativi del Sestri Levante e i sostenitori rossoblù stravedono per loro. Nella gara con il Baiardo hanno ripagato l'amore dei tifosi giocando benissimo: William si è rivelato [redacted] insuperabile della difesa. Natalino ha orchestrato [redacted] la manovra a centrocampo e si è concesso il lusso di segnare la [redacted] decisiva.

Buselli. Il terzino [redacted]telli Signani è stato il [redacted]tore della gara con il Monterosso: [redacted] nel primo [redacted]po [redacted] è fatto [redacted] un [redacted] di [redacted] da [redacted] ma [redacted] è rifatto [redacted] all'ultimo minuto [redacted] gol della vittoria.

Cannoniere. Bambini, centravanti della Fivizzanese, è il nuovo capocannoniere del girone: l'attaccante spezzino ha raggiunto quota [redacted]cando di una lunghezza [redacted] Balsamo, Ballabeni, Baudi e Robertelli. Il punto che vale lo scettro di re del gol è stato realizzato su rigore nell'incontro con il [redacted] e ha regalato [redacted] posto all'équipe di Rosi. [redacted] D.

Finisce il campionato [redacted] basket femminile: [redacted] disavventure, si poteva andare lontano

Per la Fabbrica salvezza e rimpianti

RAPALLO — [redacted] la Fabbrica in [redacted] è scesa in campo, [redacted] pomeriggio, per affrontare nell'ultima partita di campionato il [redacted] Ferrara, [redacted] già [redacted] essere salva, perché la sera prima il Sidis Ancona aveva condannato alla retrocessione in serie B il San Marco Pavia che era distanziato di due punti dalle rapallesi. Con il biglietto di permanenza in serie A2 già in mano, le cestiste [redacted]acconzi hanno voluto però onorare fino in fondo il loro impegno. E' scaturita così la vittoria più rotonda conseguita [redacted] di Cesare Gritti in questa stagione: 73 a 42 ai danni del Feltsetti che pure s'è classificato terzo con il diritto di disputare i playoff.

Le [redacted] di Gritti, l'altro ieri, hanno giocato in modo molto convincente: hanno piegato la resistenza delle ferraresi in meno di dieci minuti e poi hanno preso letteralmente il largo. Primo tempo da favola con Cronetto, Vergnano e Pa[redacted] precisissime al tiro. Un «break» [redacted] punti a favore della Fabbrica ha mandato in tilt le emiliane e in particolare la loro giocatrice più rappresentativa, la Pirani.

La Fabbrica ha concluso il campionato al settimo posto con tre vittorie consecutive, guarda [redacted] quando Gritti ha potuto schierare il quintetto base pensato in estate. Viene da chiedersi se non ci fosse stato il «pasticciaccio» del[redacted] di Silvia Duprè (che ha privato la squadra per un certo periodo della determinante play-maker e di ben quattro punti) dove avrebbe [redacted] arrivare il quintetto [redacted] l'ultima squadra che partecipa ai playoff e le rapallesi ci sono quattro punti e otto dal Sidis, primo in classifica: i punti persi da Vergnano e compagne quando si sono trovate sotto choc per l'ingiusta penalizzazione.

[redacted] la [redacted] punta decisamente all'acquisto [redacted] «guardia». Cadorin, [redacted] «ex», [redacted] anni fa, giocando nelle file dell'Ufo Schio, venne giudicata una delle migliori giocatrici italiane.

«Con una coppia formata da Duprè e Cadorin si possono fare grandi cose — afferma Gritti —: la Cadorin è una giocatrice con la mentalità della leader, quella che forse è [redacted] alla [redacted] squadra quest'anno». Il tecnico intanto ha dato alle sue giocatrici quattro giorni di completo relax, dopo, molto probabilmente, la Fabbrica parteciperà alla Coppa Italia.

Risultati serie A2 femminile di basket, [redacted] e [redacted]: [redacted]tro-Bebiesse 63-55; Latte Alo-Omsa 63-60; Scoda-Piedone 75-72; Sidis-San [redacted] Alcon-Tessenapnato [redacted] Fabbrica [redacted] Pelle-Feltsetti 73-42.

La classifica. Sidis punti 32; Omsa 30; Feltsetti e Alcon 28. Piedone e Tessenapnato 26; Fabbrica in Pelle 24; [redacted] 22; San Marco 20; Latte Alo 18; Itro 6; Scoda 4.

Le prime quattro [redacted] ai playoff finali validi per la promozione in serie A1. s. b.

Serie C1 — 22ª giornata

Risultati

Bologna-Rondinella 1-2; Brescia-Modena 1-1; Carrarese-L. Vicenza 1-0; Fano-Fanfulla 1-0; Legnano-Spal 1-1; Parma-Rimini 2-1; Sanremese-Reggiana 0-0; Trento-Ancona rinv.; Treviso-Prato rinv.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanrem.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fanfulla	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Ancona-Rimini; Fanfulla-Trento; Modena-Parma; Prato-Brescia; Reggiana-Bologna; Rondinella-L. Vicenza; Sanremese-Legnano; Spal-Fano; Treviso-Carrarese.

Serie C2 — 23ª giornata

Risultati

Cerretese-Carbonia [illegible]; Derthona-Massese 2-1; Livorno-Olbia 1-0; Pontedera-Lucchese 0-0; Savona-Casale 1-0; Spezia-Alessandria rinv.; Torres-Asti 1-1; Vogherese-Imperia 1-0; Ha riposato: Civitavecchia.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponted.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vogher.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Alessandria-Vogherese; Asti-Civitavecchia; Carbonia-Pontedera; Casale-Derthona; Lucchese-Livorno; Massese-Torres; Olbia-Cerretese; Savona-Spezia; [illegible]-Imperia.

Interreg. A — 22ª giornata

Risultati

Cuneo-Acqui 0-1; [illegible]-Albenga rinv.; Moncalieri-Aosta 1-0; Andora-Caluso 0-0; Pinerolo-[illegible] 1-1; Vado-Orbassano 1-0; Borgomanero-Pro Vercelli 1-1; Ivrea-Trecate 2-2.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caluso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trecate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgom.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncal.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orbass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Domenica 4 marzo il campionato osserverà un turno di riposo.

Interreg. B — 22ª giornata

Risultati

Cecina-Entella 3-1; Castelfior.-Fucecchio 1-1; Ponsacco-Migliar. 1-1; Grosseto-Montevarchi 0-1; Rapallo-Poggibonsi 2-1; C. Pelli-Rosignano [illegible]; Pietrasanta-Sarzanese 4-1; Piombino-Viareggio 2-1.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Montev.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poggib.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castel.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Migliar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viareggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietras.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosign.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Pelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fucecchio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grosseto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piombino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponsacco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Domenica 4 marzo il campionato osserverà un turno di riposo.

Promozione A — 21ª giornata

Risultati

Arenzano-Finale 0-1; Argentina-Dianese 0-0; Ovada-Levante C 0-0; Carcarese-Liborna rinv.; Ceriale-Mallare 2-1; Veloce-Riverolese 0-0; Ventimiglia-[illegible] 2-0; Corniglianese-Varazze 0-0.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Levante	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riverol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Liborna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ovada	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cornigl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Dianese-Arenzano; Ceriale-Argentina; Mallare-Carcarese; Finale-Corniglianese; Riverolese-Levante; Varazze-Ovada; [illegible]-Veloce; Liborna-Ventimiglia.

Promozione B — 21ª giornata

Risultati

Lavagnese-Audace 1-0; Riva T.-Bogliasco 0-0; Monterosso-Signani 0-1; Ceparana-Fossese rinv.; [illegible]; [illegible]; Baiardo-Sestri L. 0-1; [illegible] 2-1.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fossese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceparana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fivizzan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Signani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Audace	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baiardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagn.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Bogliasco-Baiardo; [illegible]-Ceparana; [illegible]; Signani-Lavagnese; [illegible]-Monterosso; [illegible]; [illegible]; Audace-Riva Trigoso.

Prima categoria C — 21ª giornata

Risultati

[illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

[illegible]

Seconda Categoria — Girone C — 19ª giornata

Risultati

[illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

[illegible]

Terza categoria

GIRONE A (risultati): [illegible]

CLASSIFICA: [illegible]

PROSSIMO TURNO: [illegible]

GIRONE B (risultati): [illegible]

CLASSIFICA: [illegible]

PROSSIMO TURNO: [illegible]

Il Gaudino-gol

SAVONA — La doppietta dei biancoblù contro il Casale porta la firma di Luccini e di Gaudino (nella foto). Assente Alex Guerra, la coppia di attacco [redacted] fatto egualmente il suo dovere. I problemi del gol non sono certo risolti, ma sembra che il collettivo biancoblù sia finalmente in grado di assicurare un certo potenziale offensivo.

Il gioco della squadra è soddisfacente. Canali continua nel suo lavoro. L'obiettivo di quest'anno sembra raggiunto, ormai bisogna spostare l'attenzione al prossimo campionato.

Lo zero a [redacted] casalingo con la Reggiana [redacted] è un punto perso

A Sanremo nessun gol, [redacted] felici

Sia Viviani che Toneatto hanno gradito il risultato ad occhiali - Le due squadre possono [redacted] sperare [redacted] centrare gli obiettivi stagionali: salvezza per una, serie [redacted] per l'altra - Il tecnico biancazzurro: «Pensiamo piuttosto a battere [redacted] Legnano, domenica prossima» - La generosità di Cichero, Ogliari infortunato

Sanremo. Simonetta, palla al piede, corre verso la porta emiliana. Sullo sfondo: Onorati (Tel. Gatti)

SANREMO — Usciti [redacted] dal «Comunale» con uno 0-0 tutto sommato utile ai rispettivi obiettivi, Franco Viviani allenatore della Sanremese e Lauro Toneatto, allenatore della Reggiana, vecchi amici, entrambi con esperienze genovesi (il primo [redacted] rossoblù, il secondo in blucerchiato), hanno cercato di far lievitare [redacted] quotazioni [redacted] appena acquisito, fugando ogni dubbio sulla [redacted] più classica: punto perso o punto guadagnato questo 0-0?

Domanda che calzava a pennello sia per i biancazzurri liguri, che per i granata emiliani. «Non è detto che si debba sempre vincere solo perché si gioca in casa — diceva Viviani, un po' seccato dai 'maugianti' di qualcuno che aveva parlato di vittoria mancata — *Per me questo pareggio è invece una tappa importante sulla strada della salvezza, ottenuto contro una Reggiana che ha tutti i mezzi per riuscire nel gran salto verso la serie B*».

«*Il terreno ha mandato all'aria i nostri piani* — ha aggiunto Toneatto — *E chi si fidava ad osare di più su un campo in quelle condizioni, dove si poteva vincere o perdere per una palla imprevista? Tanto più che la Sanremese non ha rischiato troppo contro di noi. Una bella squadra, però, quella di Viviani, molto quadrata*».

Scambio di complimenti insomma, soddisfazione su entrambe le sponde. Ai reggiani i risultati in arrivo dagli altri campi giungevano bene [illegible] biancazzurri, ad eccezione del successo del Fano [illegible] però, del Pantullo [illegible] dagli altri match [illegible] odor di lotta per la salvezza sono state buone. «Noi le belle non le facciamo [illegible] se domenica contro il [illegible] no, ancora in casa [illegible] no i due punti allora [illegible] dormire sonni più tranquilli», ha aggiunto Viviani.

Contro la Reggiana il tecnico aveva schierato la formazione più abituale [illegible] (dabili) [redacted] momento [illegible] qualche problema [illegible] Sala e Cichero [redacted] sato, in settimana [illegible] (op. rilunamente [illegible] ascolti per molti) [illegible] Blanco aveva la [illegible] infatti è andato k.o. [illegible] dell'appuntamento.

Quindi Sanremese compatta a centrocampo [illegible] mo il contrattacco degli [illegible] dirla, si ritraeva il rapporto [illegible] di Onorati [redacted] un po' il gioco offensivo, chiedendo con insistenza ai [illegible] di far correre il pallone sulle fasce. Invito non sempre raccolto anche per le condizioni del terreno consentite scarse [redacted] agli schemi.

Lo stesso ha fatto la Reggiana e il scontro è avvenuto così a centrocampo. Pieni duelli con un'aggressività più vivace da parte della Sanremese ed un [illegible] classe maggiore nelle file ospiti. Lo 0-0 è scaturito quasi come logica conseguenza.

Nessuno ha attraversato [illegible] anche se il generoso Cichero, nel primo tempo, ha [illegible] colpito una traversa e, nella ripresa, Simonetta e Sbrighi [illegible] sono riusciti a trovare altre occasioni che [illegible] venire [illegible] brividi agli emiliani.

Qualche apprensione viene dal bollettino medico di fine partita, per Ogliari il centrocampista, grande combattente come sempre, ad un certo punto [redacted] chiesto la sostituzione, colpito duramente ad un ginocchio. «Mi ha preoccupato perché Ogliari non è tipo da chiedere di uscire sempre quando viene colpito», ha detto Viviani.

[illegible] dovrebbe essere nulla [illegible]. Un po' di riposo e [illegible] dovrebbe essere [illegible] disponibile. Domenica arriva il Legnano sulla [illegible] avversario indubbiamente più morbido della Reggiana, ma sicuramente più [illegible]. Contro i «lilla» [illegible] c'è scampo: bisogna [illegible] i due punti, altrimenti [illegible] quella sarà davvero [illegible] mancata.

Bruno Monticone

Il solito ritornello

SANREMO — Viviani, [redacted] tecnico biancazzurro, alla vigilia della partita l'aveva detto: «Si giocherà ancora qui non si gioca. Il terreno è veramente impraticabile». *I dirigenti della Reggiana, appena messo piede al «Comunale», hanno avuto un soprassalto*: «Sapevamo che il campo era in cattive condizioni, [redacted] avremmo mai immaginato tanto».

[redacted] il timido [redacted] di domenica pomeriggio ha evitato il rinvio della partita (che a Sanremo, date le proverbiali doti [redacted] suo clima, sarebbe stato sensazionale), anche se il fango dello [redacted] [redacted] praticamente immobilizzato sullo 0-0 le due compagini.

Resta, comunque, il problema. Sanremo non può andare avanti così. Non è un discorso legato alla C1 o, magari, ai sogni della serie B. Sarebbe lo stesso per la C2 o per l'Interregionale.

Il terreno di gioco [redacted] «Comunale», con un drenaggio inesistente, regolarmente in crisi ad ogni acquazzone, è il più brutto biglietto da visita che abbia la città.

Tanto più che la situazione non pare favorire neppure la Sanremese. «Non ci favorisce assolutamente — sostiene Viviani — Siamo una squadra tecnica [redacted] leggerina, più propensa a manovrare. Quando dobbiamo [redacted] all'attacco su un fondo simile siamo i primi ad esserne danneggiati».

b. m.

[redacted] ALLO SPECCHIO

Negri [redacted] risveglia proprio con Baveni

L'attaccante della Vogherese a segno dopo un lungo digiuno - Il scoppaccione della Rondinella

[redacted] una giornata calcistica, quella appena trascorsa, all'insegna del maltempo: due i [redacted] rinviati nel girone A di serie C1 (Trento-Ancona per neve e Treviso-Prato per pioggia abbinata a vento a 70 km orari) ed uno nel girone A di serie C2 (Spezia-Alessandria, anche qui per [redacted] acquazzoni).

Eppure è stata la giornata della Rondinella, anche se non è [redacted] primavera. L'exploit dei fiorentini, guidati da Enzo Robotti, a Bologna lo conferma: hanno vinto 2-1 infrangendo [redacted] dei lusaucci rossoblù di [redacted] che durava [redacted] 13 novembre [redacted] (allora fu il Rimini a [redacted] il «Comunale» bolognese), nonostante [redacted] ridotti prima in dieci e poi in nove per le espulsioni di Calonaci e Simonato, ed i due rigori assegnati ai padroni di casa: Frutti ha fallito il primo, il vecchio De Ponti ha trasformato il secondo.

Gran rabbia [redacted] presenti [redacted] di fronte a quella Rondinella sempre più [redacted] nera dei petroniani. I toscani avevano già inflitto, all'andata, la prima sconfitta al Bologna e lo avevano poi eliminato [redacted] Coppa Italia. Tocca a loro, di tanto in tanto, ricordare che la C1 è durissima anche per chi ha sette scudetti e due Coppe Europa alle spalle.

Cifre — Ancora una volta la [redacted] ha superato la C1 in fatto di gol: 30 in sette partite contro [redacted] altrettanti match nella serie più prestigiosa. Un solo 0-0, quello tra il fango [redacted] Sanremo. Molti i rigori: due in C1 al Bologna, tre in C2 a Livorno, Savona e Carbonia; una sola [redacted], vittima il Vicenza che però ha rimediato vincendo lo [redacted] a Carrara.

Bagarre — La [redacted] Bologna [redacted] ridato fiato [redacted] inseguitrici. In C1 non ci sarà il temuto duello Bologna-Brescia che [redacted] potuto chiudere anzitempo il campionato. Il [redacted] — battuto in settimana a tavolino 0-2 proprio dal Bologna [redacted] domenica scorsa lanciato sulla [redacted] portiere Bianchi — ha fatto vedere a Carrara che è più vivo che mai.

Il Brescia, che va a corrente alternata, si aggiungono in zona-promozione Modena, Reggiana e il sorprendente Rondinella.

Bombers scatenati — Tra i celebrati bombers della [redacted] solo Frutti, complice il rigore sbagliato, è rimasto a bocca asciutta. Ortisi ha segnato per il Brescia, ma Rondon ha risposto con una doppietta per il Vicenza raggiungendolo in vetta alla classifica cannonieri a quota 15. Frutti è rimasto fermo a 13 mentre sale il riminese Cinquetti a quota 11.

In C2 si è risvegliato all'improvviso Negri, enigmatico ex attaccante della Sanremese, ora alla guida [redacted] Vogherese. [redacted] mesi [redacted] letargo (nelle prime partite aveva segnato cinque gol, ma poi si era bloccato) domenica ha [redacted] doppietta ai danni dell'Imperia [redacted] Baveni. Negri sale, così, nuovamente [redacted] zone alte della classifica cannonieri. E' sempre più un enigma.

b. m.

Il tecnico parla del futuro dopo che la salvezza pare acquisita

Canali mette già le mani avanti «Resto se il Savona vuole la C1»

SAVONA — Un pareggio interno ma, tutto sommato, un altro segnale positivo sulla strada del [redacted]. La classifica si delinea ormai in modo definitivo. Le tre retrocesse sembrano scontate: il Sant'Elena Quartu ovviamente, che si è ritirato; poi lo Spezia, fermo in fondo alla classifica, e infine la Cerretese, che domenica ha perso in casa con il *Carbonia e non pare in grado di riprendersi.*

Domenica al Bacigalupo arriva proprio lo Spezia, mercoledì 7 marzo ci sarà il recupero di Voghera. A meno di crisi profonde il Savona può dirsi in salvo.

E allora parliamo dell'anno prossimo, e [redacted] subito quante cose interessanti ha da dire Giorgio [redacted]. «*Il campionato* [redacted] *è finito* — esordisce il tecnico — *ma, in effetti battendo lo Spezia il Savona potrebbe considerarsi in salvo*».

Se questo avvenisse, i biancoblù dovrebbero pensare al [redacted] prossimo. Sarà ancora Canali a guidare il Savona? «*E' presto per dirlo* — risponde, raffreddando gli animi di chi vuole darlo per sicuro alla [redacted] anche la prossima stagione — *Potrei anche restare fermo un anno, per riposarmi e riordinare le idee*».

Canali va oltre, il suo discorso si fa esplicito: «*Restare a Savona con una squadra da salvezza non avrebbe senso. Abbiamo visto domenica: c'erano 420 paganti, il pubblico è stufo di una situazione simile. Non* [redacted] *disposto a guidare una formazione che lotti semplicemente per la salvezza. O cerchiamo di batterci per la promozione oppure me ne vado*».

Giorgio Canali, con l'onestà che [redacted] ha sempre contraddistinto, parla chiaro. «*Aspetto di conoscere i programmi della società. So che potrebbe entrare gente nuova, anche Marino Del Buono deve fare il punto*».

Canali può pensare a sistemazioni migliori, in serie [redacted] o anche serie B. Che cosa risponde? «*Sono tornato a Savona anche e soprattutto per l'amicizia che mi lega al dirigente. La C2 mi andrebbe bene, ma a un certo livello. Non voglio ripetere un campionato come quello attuale*».

Si può [redacted] pensare alla squadra dell'anno prossimo? Bisogna fare esperimenti con i giocatori attualmente in rosa? «*Prima la società chiarisce le sue intenzioni* — risponde Canali — *meglio è. Per me gli elementi* [redacted] *quest'anno non hanno più segreti. Sono giocatori validi, anche se a qualcuno manca* [redacted] *l'esperienza. Ma so più quali sono i punti più deboli su cui intervenire*».

Il discorso di Canali non [redacted] non trovare d'accordo tutti gli sportivi. L'allenatore si fermerà a Savona se si farà una squadra davvero competitiva. La parola [redacted] passa al presidente Del Buono, ai dirigenti magari anche a Cesare Bolla. Canali ha parlato molto chiaro, spetta agli altri comportarsi allo stesso modo.

Sandro Chiaramonti

Contropiede

SAVONA — La partita con il Casale è stata guastata anche dal campo pesante. Pioggia per tutta la settimana, sabato pomeriggio la partita della Veloce, domenica mattina quella degli allievi regionali del Savona contro il Vallecrosia (terminata, per [redacted] *cronaca, 6-0 a favore dei giovani biancoblù).*

Qualcuno ha protestato (anche Canali, ma le sue motivazioni sono comprensibili) affermando che il Savona avrebbe dovuto impedire agli allievi [redacted] *in modo che il campo fosse «conservato» nelle migliori* [redacted] *per la prima squadra. Su questa vicenda, con molta sportività, ha voluto intervenire di persona il presidente.*

Marino Del Buono ha detto: «Siamo tutti d'accordo, la prima squadra è la forza trainante della società. Ma non è tutto. Abbiamo un settore giovanile con centinaia di ragazzi che si allenano e si preparano ai loro impegni. Il Savona ha iscritto la squadra [redacted] campionato allievi regionali ed è intenzionata a [redacted] fede all'impegno con la stessa serietà con cui affronta il campionato di C1».

E ha proseguito: «Tutti [redacted] quale sia a Savona la carenza di impianti sportivi. Non è colpa mia se non ci sono campi per tutti. Ma anche i nostri [redacted]. I giovani della città hanno diritto di giocare il [redacted] campionato. Non sarò certo io a fermarli».

Bravo Marino! Coerente con il nome che porta, e con l'impegno che la sua famiglia ha sempre avuto, ha preso una posizione che gli [redacted] *onore. Il Savona ha vinto, prima* [redacted] *tutto, facendo giocare regolarmente gli allievi.*

m. ch.

I nerazzurri, sciuponi all'attacco, trafitti poi in contropiede

L'Imperia seccata per i tre gol «Abbiamo inutilmente dominato»

IMPERIA — «*Chi non era presente a Voghera potrebbe sentirsi preso in giro se dico che abbiamo disputato* [redacted] *delle nostre migliori partite* » *e invece siamo stati battuti da una serie di circostanze incredibili, ma è la pura verità. Posso io testimoniarlo i tifosi che ci hanno seguito nella trasferta.*

Così Bruno Baveni, dopo il secondo [redacted] dal [redacted] di terra lombarda. L'Imperia è andata ko nel finale, nel giro di 20 minuti: rete di Vercesi al 63', seguita, al 77' e all'84' dalla doppietta di Negri.

Baveni non sa darsi pace: «*Per oltre un'ora abbiamo comandato, in gara sfiorando* [redacted] *gol in diverse occasioni* — spiega — *i ragazzi hanno disputato una grande partita, avrei sottoscritto anche se la gara si fosse conclusa in parità.*

La svolta dell'incontro è giunta dopo il primo gol, realizzato [redacted] Vogherese sugli sviluppi di un calcio d'angolo. «*Abbiamo commesso un'ingenuità imperdonabile* — continua Baveni — *una serie di malintesi* [redacted] *messo Vercesi nelle migliori condizioni per battere a rete*».

A questo punto i nerazzurri hanno perso [redacted] calma e la lucidità, e si sono lanciati allo sbaraglio all'assalto dell'area lombarda. «*Ci siamo sentiti beffati dal gol,* [redacted] *vera ingiustizia* — aggiunge il tecnico dell'Imperia — *la determinazione e la voglia di riscatto dei giocatori è stata encomiabile, purtroppo il* [redacted] *è mancato* [redacted] *disciplina tattica e concentrazione. Abbiamo schiacciato i padroni di casa nella loro area, ma sono saltate quasi tutte le marcature e su due rilanci lunghi la Vogherese ci ha colpiti in* [redacted] *piede*».

Sullo 0-0, l'Imperia aveva costruito diverse palle-gol, sfumate di un soffio. «*C'era anche un rigore per atterramento in* [redacted] *Disarpoli lanciato verso la porta* — continua Baveni — *per 3 o 4 volte i nostri attaccanti si sono presentati a tu per tu col portiere Ginetti che ha compiuto un paio* [redacted] *interventi eccezionali*».

L'Imperia è stata tradita dalla voglia di strafare, ma il risultato è bugiardo. A fine gara rabbia e delusione sui volti degli oltre [redacted] tifosi giunti da Imperia col pullman [redacted] ciale organizzato dagli «ultras» del bar Giorgio e a bordo di alcune auto private.

Nel fango [redacted] Voghera [redacted] campo era allentato, ma Baveni lo ha definito «giocabile»), è emerso su tutti il centravanti Minetti. Il tecnico nerazzurro ha speso parole [redacted] elogio per il suo attaccante: «*E' stato bravissimo e meritava di segnare almeno* [redacted] *gol*».

La sconfitta, nel clan dell'Imperia è stata archiviata senza drammi: «*Abbiamo interrotto* [redacted] *lunga* [redacted] *positiva, ma non è il caso* [redacted] *preoccuparsi troppo* — sottolinea Baveni — [redacted] *squadra sta giocando molto bene, gode di buona salute e questa è la migliore garanzia*».

Domenica Baveni, ex genoano, si troverà di fronte la Sampdoria: l'incontro amichevole è in programma allo stadio Ciccione, con inizio alle 15. «*Sarà una giornata diversa, una pausa agonistica che ci farà bene. Giocheremo per divertirci e soprattutto per divertire i nostri tifosi*».

[redacted] Fico

Francis ci sarà E Bonacina?

IMPERIA — *Domenica, allo stadio «Ciccione», è* [redacted] *un'amichevole di lusso tra Imperia e Sampdoria, con inizio alle 15. I nerazzurri, dopo la batosta di Voghera* [redacted] *hanno perso l'occasione per trasformare* [redacted] *contro* [redacted] *una festa anticipata per la salvezza ma* [redacted] *ogni* [redacted] *divertimento sembra assicurato: i doriani hanno promesso che scenderà* [redacted] *campo anche Francis.*

Nella domenica in cui [redacted] *Samp si rivedrà in azione il bomber inglese, farà* [redacted] *sua ricomparsa anche l'«oggetto misterioso» nerazzurro, il presidente Bruno Bonacina?*

[redacted] - La situazione [redacted] B e C1

[redacted] A [redacted] la salvezza [redacted] vicina

Bene le [redacted] *niente da* [redacted] *per i maschi,* [redacted] *giornata dolceamara, sabato scorso, per la Panther Due A Albisola nei campionati di serie B di pallavolo. In C1 femminile, invece, il Varazze fa suo il derby con la Maurina in poule promozione. In poule salvezza, è quasi spacciato il Sanremo Volley, mentre comincia ad essere preoccupante anche la posizione dell'Ades Aquila Laigueglia.*

B femminile — *Con un convincente 3-0 ai danni del Real Parma, la Due A Panther ha compiuto un importante, forse decisivo, passo verso la salvezza. La squadra albisolese ha ora sei punti in classifica dopo quattro gare, ed è ai vertici di un raggruppamento che, saggiata ormai la consistenza* [redacted] *quasi tutte le rivali, non dovrebbe risultare alla fine insormontabile per la squadra guidata da Giorgio Tambroni.*

B maschile — *La presenza* [redacted] *panchina di Tambroni anche coi maschi (così facendo Marchese e Zancan possono pensare solo a giocare) non è bastata. Troppo forte la Stoppani Voltri per gli albisolesi, sconfitti per 3-1 e sempre in pieno bagarre per non retrocedere. D'altronde gli avversari di turno, capolista del girone, erano già in partenza considerati difficilmente* [redacted]

La Due A è sempre penultima, davanti al solo Moncalieri. Ora la corsa per la salvezza va fatta sull'Argentina Gorgonzola e sul S. Anna Pescatori (che sono a quota quattro). Saranno con ogni probabilità gli scontri diretti [redacted] *queste due squadre a decidere la permanenza della Due A in serie B.*

C1 femminile — Il combattutissimo derby tra Varazze e Maurina Imperia, in poule promozione, è andato alla squadra di Bepi Cantatore, che solo al quinto set (3-2) è riuscita a piegare la rivale, ben decisa a riscattare in questo confronto una seconda parte [redacted] stagione finora davvero poco esaltante.

Nonostante il successo, però, per il Varazze non sembrano ormai esserci più chances di B: la coppia di testa Pinerolo-Igis Varese ha vinto ancora ed ora ha otto punti contro i quattro delle varazzine.

Nei due raggruppamenti di poule salvezza, si mettono male le cose per le nostre ragazze. Nel girone A, il Sanremo ha perso (e in casa, per 3-1) anche dal Borgomanero, che condivideva con le matuziane l'ultimo posto. Ora la salvezza per il Sanremo sembra decisamente un miraggio. Saprà risollevarsi? Nulla da fare neppure per l'Ades Aquila, sconfitta a domicilio dal forte Cus Genova per 3-0, e adesso nuovamente in angustie dopo un folgorante avvio di poule. Però la squadra di Laigueglia ha le carte in regola (e una classifica ancora buona) per tirarsi fuori dai guai.

r. bg.

[redacted] - Giornata nera per i rossoblù che pareggiano col Carlin's

Povero Boys, è un momentaccio!

I vadesi restano comunque nel «poker» [redacted] testa in corsa per la Promozione - Le [redacted] tre candidate sono Cengio, Taggese e Bastia - La neve e la pioggia falsano il campionato

Quattro squadre per il primato. In Prima categoria, con il Cengio ancora bloccato dalla neve e il Boys Vado che impatta in casa [redacted] il Carlin's Boys, Taggese e Bastia Villanovese sono salite sull'autobus della promozione grazie alle vittorie su Vallecrosia e Bordighera in coda. Intanto, fanno punti un po' tutte, tranne il Calizzano Bardineto, che non ha giocato [redacted] gara di Cengio.

Brutto momento — Per il Boys Vado non è certo tempo di sorrisi. In settimana la Disciplinare ha respinto il ricorso [redacted] dei rossoblù relativo [redacted] gara [redacted] il Cengio. «*Attendiamo* [redacted] *sentenza per presentare ricorso alla Caf* — afferma deciso Pietro Borero —. *Voglio andare fino in fondo a questa vicenda*». E intanto la squadra, priva di [redacted] titolari, non è andata oltre l'1-1 interno [redacted] il Carlin's Boys.

Borero dice: «*Di certo non abbiamo troppa fortuna. Con tanti giovani in squadra abbiamo dato il massimo, e anche* [redacted] *Servello è stato il migliore in campo. I matuziani sono una buona squadra, ma hanno segnato sul loro unico tiro in porta. Pazienza: la strada è ancora lunga, e sapremo rifarci*».

Taggese e Bastia — Anche Borero dice che ormai la lotta per il primato è riservata a quattro squadre, cioè Cengio, Boys Vado, Taggese e Bastia. A Taggia il presidente [redacted] (squalificato) Giorgio Ar[redacted] afferma: «*Una vittoria netta e limpida con il Vallecrosia, peccato che nel finale i nostri avversari abbiano un po'* [redacted] *la testa. Mi spiace per l'espulsione di Fortunato. Altri meritavano il cartellino rosso, non lui. Comunque per noi c'è la grande soddisfazione dei tre punti segnati da Torre. Speriamo si sia svegliato, può essere l'uomo del rilancio e della promozione*».

Un nuovo [illegible] di Frizione ha permesso al Bastia di superare il Bordighera, in una partita aspra e combattuta. Gli ingauni hanno giocato per circa un'ora [illegible] contro undici per l'espulsione di Rossi. «Va il vantaggio numerico non è servito molto al Bordighera — dice il giocatore albenganese Marco Becco — in quanto la gara è rimasta molto equilibrata. Con questo successo restiamo in piena corsa per la promozione, e ci giocheremo tutto domani nel recupero di Celle col Cengio».

E il Pietra Ligure? — Molto vicino all'area-primato resta anche il Pietra Ligure, dopo lo 0-0 nel derby di Finale. Il presidente Mongelso ha affermato: «*E' stata una bella partita sia da parte nostra che della Finalborghese, diretta da un bravissimo arbitro su un campo infame. La classifica? Siamo sempre lì, è ancora tutto da vedere e giocheremo al meglio le nostre possibilità*».

Sul fondo — Con il Calizzano fermato dalla neve a Cengio [illegible] potrà recuperare dopodomani con il Carlin's [illegible] il resto dalla [illegible] si muove. L'Alassio ha [illegible] l'Albisola con [redacted] [illegible] disperazione [redacted] [illegible] partita perfetta), la Pi[illegible] Vallecrosia ha diviso la posta con il Pietra Ligure. Loano e Borghetto hanno chiuso sullo 0-0 lo scontro diretto. Insomma, nessuno ci sta a sentirsi condannato, e i fatti dicono che sarà battaglia grande fino alla fine.

Il Calizzano, intanto, attende di sapere dove giocherà il recupero con il Carlin's.

r. bg.

Boccette: i risultati e le nuove classifiche

Serie A - [redacted] Nero 2 - Mundo de Noche 0-0; Moneglia 1 - Quadrifoglio 4-1; Gatto Nero 1 - Cristallo 1-2; San Mennola - Lorenzo 4-2; Black Ball - Pontevecchio 1-1; Giardino - Moneta 1 0-0; Odissea - Franco rinviata.

Girone B1 - [redacted] - Sport [redacted] Europa - [redacted] Noche 0-0; Carla - Ariston 1-3; Cervino - Pontevecchio 1-1; Franco - Odissea non disp.

Girone B2 - Verdi - Siesta 1-1; Lombarde - S. Isidoro 3-1; Aldo - Black Ball 0-1; Arci - VII Usi 1-0; Quadrifoglio - Knol 1-3; ha riposato la Polisportiva.

Girone B3 - Zinolese - Cervino 2-4; Cristallo - Lombarde 3-3; VII Usi - Giardino 4-2; S. Isidoro - S. Gennaro 4-1; Lorenzo - Carla 2-4.

Classifiche serie A - Quadrifoglio p. 54; Moneta 1 e Bar [redacted] 50; [redacted] chio [redacted]; Franco [redacted] Black Ball [redacted]; Lorenzo e S. Gennaro 54; Odissea 45; Gatto Nero 1 41; Moneta 2 44; Gatto Nero 2 42; [redacted] 40; Mundo de Noche 14. Bar Franco e Bar Odissea una partita in meno.

Girone B - Bar Ariston p. 58; Cervino 50; Sport 41; Europa 40; Odissea 34; Franco 25; Pontevecchio 33; Carla 25; Siesta 18; Mundo [redacted] 14. Odissea e Franco una partita in [redacted].

Girone B2 - [illegible] Polisportiva 41; Lombarde [illegible]; S. Isidoro 45; Knol 34; Verdi 37; Quadrifoglio 26; Siesta [redacted] 21; Arci 24; [redacted] Ball 12.

Girone B3 - Cervino p. 51; Giardino e Carla 46; Cristallo 41; Lorenzo e S. Isidoro 36; VII Usi 32; Zinolese 25; Lombarde 20; S. Gennaro 10.

a. d.

Oggi si corre [redacted] Gran Premio Città di [redacted]

DIANO MARINA — Si corre oggi il 14° Gran Premio Città di Diano Marina, gara ciclistica per dilettanti, organizzata dall'U. C. Dianese. La partenza verrà data alle 12 da piazza della Chiesa.

Il percorso, di 130 km complessivi, prevede una «puntata» fino a Diano Castello, Dolcedo e al Poggio di Sanremo, con arrivo previsto verso le 15 in piazza Martiri della Libertà. La competizione ha in palio anche il trofeo Don Riviera da assegnare alla società meglio classificata tra la Montecarlo-Alassio e, appunto, il G. P. Città di Diano Marina.

Alla corsa prenderanno parte un centinaio di ciclisti italiani e stranieri. Nell'albo d'oro figurano nomi di prestigio, come Paristio (1971), Saronni (1976), Minetti (1979) e Cavallo (1980).

(f. d.)

[redacted] - [redacted] serie C1 maschile

E [redacted] Loano vince grazie al «cuore»

Ragazze sconfitte - Battute Agnesi e Bordighera

Impennata d'orgoglio [redacted] First Loano: sabato sera, al Palasport, i biancoblù hanno battuto l'Aresport, terzo in classifica, e sono tornati in corsa per la salvezza.

La grande impresa del Loano, in C1 maschile, è stata la nota più positiva del fine settimana di basket. In serie D maschile, le tre portacolori del ponente hanno collezionato altrettante sconfitte. Disco rosso anche per le ragazze del Loano, in poule B «salvezza». Nella poule C «promozione», le ragazze del Vallecrosia hanno battuto l'Ivrea.

C1 Maschile — «*Una vittoria conquistata col cuore, tutti i ragazzi sono stati meravigliosi*»: nello spogliatoio [redacted] First Loano è questo il primo commento del presidente Gennaro Marziglelli, dopo il successo a [redacted] dell'Aresport (86-78).

Dai primi minuti di gioco fino al suono della sirena, i biancoblù hanno sempre condotto la gara, con un vantaggio minimo di almeno 8 punti.

Alla vigilia, tutto sembrava congiurare contro i loanesi, scesi in campo in formazione rimaneggiata: Gino Vallarino non [redacted] neanche cambiato e Silvio Melgrati ha fatto un'apparizione di pochi secondi.

Il First è a un [redacted] zona-salvezza. Tra i protagonisti della vittoria, un elogio speciale merita il giovane Leoncini che per circa 4 minuti ha sostituito Honoré, con grande autorità, in cabina di regia.

Il Loano è terz'ultimo, con [redacted] ritardo di due lunghezze [redacted] terzetto composto [redacted] Legnano, Aosta e Viareggio. Per centrare la salvezza, l'obiettivo minimo è il quint'ultimo posto.

B «salvezza» — Ancora prive della Giusy Costa (infortunata), le ragazze loanesi sono state battute al Palasport dal [redacted] (67-54). Un risultato che la condanna quasi matematicamente alla retrocessione. [redacted] giallorosse hanno ceduto alla distanza: il primo tempo si era chiuso con le loanesi in vantaggio (34-30).

D Maschile — Continuando di questo passo, anche il BC Agnesi Imperia, sconfitto a Spezia (85-79), rischia [redacted] farsi risucchiare [redacted] lotta per non retrocedere.

Ancora una sconfitta [redacted] linga per [redacted] RN Bordighera, battuta dal Giornalino Livorno (80-72). Nella Caparol Vadese, l'ottima prova [redacted] Fiori (18 punti) non è servita a impedire la [redacted] nel derby esterno col Chiavari (87-61).

C «promozione» — Pronto riscatto delle ragazze del Vallecrosia, vittoriose contro l'Ivrea 60-57. La migliore realizzatrice è stata Cristina Amapane (22 punti).

m. l.

[illegible] - Vezzoso [illegible] l'arbitro senza mezzi termini: «Ci ha danneggiati»

L'Entella in Toscana raccoglie bastonate in casa il Rapallo castiga il Poggibonsi

CHIAVARI — La batosta [illegible] ha [illegible] esplodere la rabbia dell'Entella: dirigenti, tecnici e giocatori della società biancoceleste non riescono proprio a [illegible] l'incredibile 3-3 patito [illegible] toscana e puntano il mirino contro l'arbitro Sanna di Sassari, [illegible] il principale responsabile della sconfitta (l'ottava della stagione).

«Non voglio certo fare [illegible] vittimismo — sbotta [illegible]tore Sergio Vezzoso — perché sono sempre stato il primo ad individuare eventuali colpe e manchevolezze della squadra; questa [illegible] abbiamo oltrepassato ogni limite, tanto da poter affermare che l'Entella non è stata battuta dal Cecina ma dal signor Sanna. Le inammissibili decisioni del direttore di gara ci hanno affossato [illegible] pietà e a [illegible] è valsa la buona prestazione di carattere fornita dai ragazzi».

Sui campi toscani a quanto pare gli arbitri valutano secondo due pesi e due misure; non è certo la prima volta che una squadra ligure solleva la sua protesta contro la direzione di gara, ma a Cecina sembra che Sanna si sia davvero superato. «Volete che elenchi — continua Vezzoso — le "perle" dell'arbitro? Il gol toscano del 2-1 era assolutamente [illegible] sul [illegible] testa di Mainardi il pallone ha picchiato sulla traversa ed è rimbalzato ben al di qua della linea di porta, ma Sanna l'ha visto dentro. Il 3-1 poi è venuto su un calcio di rigore concesso ai padroni di casa per un presunto "sandwich" [illegible] Gandolfo e Ceregkino [illegible] Gasperini, [illegible] l'attaccante ha soltanto fatto la sceneggiata [illegible] non è finita».

Il trainer chiavarese va avanti a ruota libera e la sua requisitoria si scaglia contro quelli che definisce i «killer» del Cecina, che a suo dire hanno picchiato [illegible] pietà. «Ci aspettavamo un clima da battaglia — dice Vezzoso — ma non un inferno: i giocato[ri] [illegible] hanno randellato a destra e sinistra senza che [illegible] intervenisse e solo quando noi ci siamo "adeguati" [illegible] fioccati i cartellini: Poggi e Marchesini sono stati espulsi [illegible] falli di reazione, Punnaso, [illegible] e Carapkina ammoniti per falli che i rossoblù locali potevano invece tranquillamente commettere. Tutto qui? Nossignori, perché il povero Evangelisti, reo [illegible] aver segnato il gol della [illegible] all'andata, è stato steso [illegible] pomilata in pieno viso appena entrato in campo (46') e l'arbitro che era lì a due passi ha fatto continuare come se niente fosse. Sono stato [illegible] a sostituirlo ed Evangelisti è rimasto a lungo tempo negli spogliatoi semisvenuto. Roba da matti».

Per quel [illegible] riguarda il discorso tecnico bisogna invece imputare all'Entella i soliti sbagli in fase di conclusione: Scarpa ha addirittura fallito un penalty sull'1-1 mentre molte altre volte gli attaccanti chiavaresi hanno graziato Marianelli con clamorosi errori di mira. «E' l'unica cosa che posso rimproverare alla squadra — osserva il mister —, che comunque ha dimostrato di aver grinta e determinazione da vendere. Anche quando la gara era ormai compromessa i ragazzi hanno continuato a battersi come leoni e questo va ascritto a loro esclusivo merito».

Lo scivolone di Cecina mantiene l'Entella in una posizione di classifica non proprio rassicurante (due punti appena sulla terz'ultima) ma Vezzoso trova ugualmente motivo per alimentare il fuoco della polemica. «Naturalmente ci sarà qualcuno dei nostri cosiddetti "tifosi" — conclude il tecnico — che gioirà delle disfatte biancocelesti: è veramente squallido aver in casa gente che non ci vuol bene e che è pronta a godere soltanto degli insuccessi dell'Entella. A costoro chiedo di allontanarsi dall'ambiente della squadra, di lasciarci in pace, perché non è certo di persone così che abbiamo bisogno. Adesso il campionato osserverà un turno di riposo, poi [illegible] resteranno [illegible] giocare cinque incontri al "Comunale" e soltanto tre in trasferta: se saremo lasciati tranquilli potremo ancora toglierci qualche soddisfazione».

Aldo Costa

Scarpa ha fall[ito] [illegible] penalty

[illegible] non se ne va

CHIAVARI — Negli ambienti della tifoseria entelliana circolava nei giorni scorsi [illegible] voce [illegible] condo cui mister Vezzoso avrebbe rassegnato le dimissioni in caso di sconfitta a Cecina. Si scommetteva addirittura sul nome del [illegible] e si aggiungeva [illegible], se [illegible] fosse stato per i «niet» del presidente Sergio Barbieri, un avvicendamento in panchina si sarebbe già fatto da tempo. I dirigenti biancocelesti smentiscono («Tutte fandonie», dice il vicepresidente Arbasetti) e Vezzoso osserva: «Evidentemente qualcuno ci ha preso gusto e non sa più che cosa inventare per danneggiare l'Entella: io resto [illegible] mio posto, ma un giorno faremo i conti...». (a. c.)

Massa e gli estrosi

RAPALLO — *Ventiduesima giornata piuttosto amara per il calcio ligure del girone E dell'Interregionale: Entella e Sarzanese sono state sommerse, oltre che dalla pioggia, da una valanga di gol, mentre il Migliarino si è fatto raggiungere a Ponsacco. Il sole è brillato, in senso metaforico ovviamente dato [illegible] bufera abbattutasi in Riviera, solo sul Rapallo.*

[illegible] squadra bianconera ha [illegible] la bella [illegible] due sabati or sono contro il Castelfiorentino, scombinando anche il Poggibonsi che da domenica non è più capolista da solo. La partita con i giallorossi è stata ancora più esaltante per i rapallesi, in quanto si è giocato su un campo impossibile: l'aver [illegible] numerosissime occasioni da rete e sciorinato azioni da manuale è sicuramente un grosso [illegible]

Squadra dalle repentine metamorfosi, dopo aver perso a Sarzana e a Ponsacco, il Rapallo s'è riscattato in occasione delle gare più difficili che l'opponevano alle prime della classe. Il Rapallo, [illegible] *ha presentato* [illegible] *D'Agostino in veste di goleador (è arrivato al suo undicesimo centro ed è capocannoniere del girone), ha provocato veri e propri sconquassi nell'alta classifica: il Poggibonsi è stato raggiunto dal Montevarchi ed il Castelfiorentino ha perso ulteriormente contatto dalla vetta.*

«Siamo [illegible] squadra di estrosi, [illegible] — ha commentato Gianni Massa, assaporando fino in fondo il successo di prestigio —. Certe [illegible] irresistibili, in [illegible] tre occasioni, soprattutto [illegible] trasferta, ci comportiamo [illegible] molta ingenuità. Comunque, arrivati a questo punto del campionato, sono contento di aver potuto dimostrare che la [illegible] squadra in quanto a potenziale umano e a qualità di gioco non è seconda a nessuno».

Massa ha ragione: il suo Rapallo soffre di «[illegible]* da* [illegible]*» (solo quattro punti in dieci partite; se avesse raccolto un pochino di più sarebbe in lotta per la promozione),* [illegible] *il può* [illegible] *che, raggiunto uno stato di forma* [illegible] *eccellente, i bianconeri non* [illegible] *concludere il campionato alla grande.*

Allocco, come sempre, sugli [illegible] *e centrocampo grintoso pronto ad arginare e immediatamente a rilanciare su un campo pesantissimo. Ma la sorpresa di questi ultimi tempi è il reparto arretrato. Difesa all'inglese, coriacea e implacabile nei* [illegible] *con i* [illegible] *«pivot», Perego e Mariani, unitamente a Muro, che la fanno da padroni. Perego addirittura è andato a segnare il gol della* [illegible]

s. b.

Comincia con una grana il campionato «vero»

Ad Albaro non si gioca 4 squadre senza vasca

Problemi di allenamento e designazione dei campi per Recco, Bogliasco, Nervi e Sturla - I giudizi dei tecnici sui gironi

[illegible] — La pallanuoto «a tavolino» è finalmente passata in archivio: sono stati composti i quattro gironi della seconda fase e si comincia a combattere sul serio per la conquista dello scudetto. Da sabato prossimo al 7 aprile si svolgerà un'eliminatoria all'italiana con incontri di andata e ritorno (sei giornate in tutto) e le prime due classificate accederanno ai playoff veri e propri per la disputa del titolo. La prima grana è quella della chiusura della piscina di Albaro per lavori di manutenzione (iniziati ieri). Nascono così problemi di allenamento e di designazione dei campi di gara: penalizzate soprattutto Recco Stefanel, Bogliasco, Nervi e Sturla che per almeno quindici giorni (tanto dovrebbero durare i lavori) non potranno usare la loro vasca tradizionale. Come si può ovviare al problema di Albaro? E come hanno accettato le varie società la composizione dei gironi?

Non sorride certo il Chiavari che dovrà vedersela con [illegible]ipo Parmacotto, Canottieri Napoli e Pescara Sisley.

Nel secondo gruppo le liguri Savona, Del Monte e Nervi dovranno sorbirsi la sfibrante e costosa trasferta di Siracusa (oltre a quella romana con il Civitavecchia): i potentini di [illegible] Mistrangelo avrebbero fatto [illegible] false pur di evitarla. [illegible] Lillo Morbelli, trainer nerviese, afferma: «Dal punto di vista societario il viaggio nella terra dell'Ortigia è sicuramente [illegible] un disastro, [illegible] le enormi spese che comporta. Parlando da tecnico direi invece che l'ostacolo siciliano non mi sembra insormontabile e che quindi abbiamo buone speranze di qualificazione. L'handicap più grosso è rappresentato dalla chiusura di Albaro: dove giocheremo [illegible] gara di sabato con il Civitavecchia?».

Nel terzo girone ci sarà una lotta tutta in famiglia con Bogliasco, Mameli e Sturla che tenteranno di rendere vita dura alla [illegible] Florentia. «Il pronostico? — si chiede Giumin Di Bartolo, allenatore del Bogliasco — Mi sembra che i favori vadano a noi e al team di Gianni De Magistris. Meglio di così comunque non ci poteva andare, dato che dovremo affrontare una sola [illegible] fuori regione».

[illegible] Mameli è soddisfatta per [illegible] evitato il viaggio a [illegible] e [illegible] fa un pensierino [illegible] playoff.

Nel quarto girone Recco Stefanel e Camogli [illegible] non dovrebbero faticare troppo a [illegible] di Lazio e Fiamme Oro.

Sabato è in programma uno scontro diretto fra le due levantine: dove si giocherà il derby [illegible] Paradiso? «Non essendo disponibile Albaro — osserva Vio Marciani, trainer del Camogli Portofino — [illegible] verrà chiesta con ogni probabilità l'inversione [illegible] vasca ma non l'accetteremo, [illegible] che tutte le volte che noi abbiamo [illegible] un favore alla Pro questo [illegible] nepoto [illegible] giocato quindi a Punta Sant'Anna».

[illegible] dal prossimo turno — Seconda [illegible] - prima giornata (sabato 3 marzo). Girone 1: Posillipo Parmacotto-Canottieri Napoli; Pescara Sisley-Chiavari. Girone 2: [illegible] Monte-Ortigia; Nervi-Civitavecchia. Girone 3: Florentia Bogliasco-Mameli Sturla. Girone 4: Recco Stefanel-Camogli Portofino; Lazio-Fiamme Oro.

a. c.

Il campionato di serie [illegible]

Campionato di pallanuoto serie B, raggruppamento Nord. Risultati della prima giornata: Andrea Doria-Lerici, sospesa; Elah [illegible] Milano 11-11; [illegible]ne 9-6; Bergamo-Arenzano 11-7; Torino-Argentario 13-11; Bologna-Sori 13-4.

Classifica: Como, Torino, Bergamo, Bologna, Elah Pegli punti 2; Milano, Arenzano, Sori, Argentario, Triestina, [illegible] Doria e Lerici punti 0. Andrea Doria e Lerici una partita in meno.

[illegible] turno (sabato 3 [illegible]): [illegible] Doria; Lerici-Argentario; Milano-Bologna; [illegible] Como; Torino-Bergamo; Triestina-Elah Pegli. (a. b.)

Un fine settimana tutto d'oro per Jean D'Estrées, Erg, Stoppani e Cus

Finalmente è uscito il «quattro» sulla ruota del volley genovese

GENOVA — [illegible] pallavolo genovese esulta: è finalmente arrivato l'atteso poker di vittorie di Jean D'Estrées, Erg, Stoppani e Cus [illegible] i rispettivi traguardi stagionali. Promozione e salvezza adesso sono più vicine.

A2 femminile. Proprio quando la maggior parte degli addetti [illegible] aveva pronosticato l'inevitabile declino della Jean D'Estrées, la formazione di Fabrizio Giusti ha avuto un'impennata d'orgoglio andando ad espugnare il parquet dell'Adb Cucine: le biancoazzurre hanno [illegible]nuto un [illegible] (parziali [illegible] 15/3 15/13 16/14) che non ammette discussioni impiegando solamente 53 minuti per sbarazzarsi di Kroguiska e compagne.

Greca Albizzate e Vecchia Marina Livorno galoppano verso la A1 ma con la vittoria [illegible] Casalmaggiore la Jean D'Estrées dovrebbe [illegible] assicurata il pur sempre onorevole terzo posto dietro le due regine della classifica. Il [illegible] importanza [illegible] (l'Adb [illegible] in piena crisi dopo l'abbandono di mister Volpicella) [illegible] ha di[illegible] e volontà [illegible] genovesi. Ancora soddisfazioni in vista per la Jean D'Estrées?

B femminile. Una [illegible]bile Erg ha liquidato con un perentorio 3-0 l'Aquarius Lodi ed è tornata in piena corsa per i playoff: la compagine di Baldacci è salita adesso al secondo posto della poule-promozione e potrebbe concretizzare il grande [illegible]gno. Nel match [illegible] le lombarde le genovesi hanno sfruttato al massimo la precisione in battuta e soprattutto [illegible] potenza in [illegible]: le [illegible] delle varie Townsend, Ramaglia, Barbara [illegible] Maragliano e Regadini hanno inesorabilmente bucato la [illegible] dell'Aquarius [illegible] e l'Erg [illegible] gioco. «Il bello [illegible] adesso — dice mister Baldacci — e vedremo di non deludere le aspettative. Il [illegible] Casale è l'équipe più forte di tutte ma per la piazza d'onore la lotta è apertissima».

B maschile. Importantissimo passo di Stoppani e Cus Bisci verso la permanenza nella serie cadetta. I voltresi hanno rispettato il pronostico aggiudicandosi il derby con il Panther Albisola (3-1) e conducono la graduatoria della poule a punteggio pieno (quota 8) e con una differenza set assai favorevole (13-4). Per i voltresi del Cus Teranzi-Merello ormai il più è fatto e bisogna attribuire [illegible] giusta rilevanza anche al successo del Cus Bisci con l'Argentia Gorgonzola: gli uomini di Bertolotto hanno prevalso agevolmente (3-1) e sono ora secondi in graduatoria. Ai cussini basterà vincere le sfide casalinghe e non distrarsi troppo in trasferta e poi la B sarà garantita. «E' sufficiente mantenere concentrazione — ammonisce il trainer Bertolotto — e scendere sul parquet con la necessaria mentalità vincente: questo Cus Bisci può tranquillamente arrivare alla salvezza».

s. c.

Campionati [illegible] nuoto sincronizzato

GENOVA — Alla piscina di [illegible] si sono disputati i campionati regionali di nuoto [illegible] sincronizzato. Giovanna Burlando [illegible] Sturla [illegible] vinto la prova degli esercizi obbligatori precedendo [illegible]nora Senarega e Monica [illegible] del [illegible] Recco Stefanel.

[illegible] della [illegible] nel «singolo»: la sturlina [illegible] [illegible] questa volta la recchelina Minut, [illegible] Squassafichi (Recco Stefanel) e Alessia Leonardi (Sturla). Nel «doppio» hanno vinto Senarega-Rocchetti (Recco Stefanel).

[illegible] - Non s'è giocato il big match fra Fossese e Ceparana

Dalla pioggia emerge il Bogliasco

Gli uomini di Santo Machi resistono agli attacchi del Riva Trigoso e li portano a un punto [illegible]

Il maltempo è stato il vero protagonista della ventunesima giornata del torneo di Promozione: le partite si sono svolte su campi resi pesantissimi dalla pioggia e la capolista Fossese non ha addirittura potuto disputare il big match con il Ceparana.

Il Bogliasco ha resistito agli assalti del Riva Trigoso e si è portato ad un solo punto dalla vetta, mentre si riaffaccia nelle alte sfere anche il Sestri Levante, corsaro al Baiardo. In coda bel passo in avanti della Lavagnese, che ha riassaporato la gioia della vittoria dopo tre turni di astinenza.

Oliveri. Dopo aver battuto i cugini sestresi il Riva Trigoso ha giocato alla grande anche con il Bogliasco, sfiorando il clamoroso bis: trascinatore dei «calafati» è stato il piccolo e scattante Oliveri, con le sue scorribande ha spesso messo in angustia la retroguardia bogliaschina. «Oliveri è in gran forma — dice mister Hermes Paterlini — ma non dimentichiamo i meriti di tutti i suoi compagni, che si stanno battendo con tutte le forze. La salvezza? Adesso ci crediamo davvero».

Pastorino. Il bomber Melis ha dovuto far anticamera e l'allenatore Santo Machi ha [illegible] Pastorino: se l'è cavata più che bene e, comunque, tanto da risultare infine il migliore dei bogliaschini. Ottimo centrale di palla nonostante il terreno «impossibile», progressione bruciante e buona visione di gioco: queste [illegible] doti sciorinate al «Sivori» [illegible] Pastorino, che si è spesso sacrificato dando man forte al centrocampo rossoblù.

Tifosi beffati. Per la partitissima di Ceparana una cinquantina di sostenitori della Fossese è andata al seguito della compagine rossonera con auto [illegible]ra con un pullman. Per gli [illegible] il tempo di veder l'arbitro Biral di Firenze (che non ha indossato neppure la tenuta di gioco) che tentava invano di far rimbalzare il pallone nell'acquitrino dell'«Incerti». Poi ritorno in Riviera e l'invasione del «Sivori» per tifare a Riva Trigoso contro l'odiato Bogliasco: tanti chilometri per arrivare ad un campo che è dietro l'angolo...

Bacigalupo. Claudio «Milo» Bacigalupo è stato l'eroe del match con l'Audace Campomorone: il centrocampista della Lavagnese si è battuto come un leone nel fango del «Riboli» e ha messo a segno il gol decisivo con una grande prodezza. Bacigalupo ha [illegible]tato un paio di avversari come birilli e dal limite dell'area ha fatto partire una cannonata imprendibile per il pur bravo Vicari. Un gol bel[illegible] che rimette i lavagnesi in carreggiata.

Cipolli felice. Dopo tre batoste consecutive la Lavagnese ha rialzato la testa uscendo da una crisi [illegible] pareva irreversibile. Il trainer Cipolli non nasconde la sua soddisfazione: «Se il campionato finisse adesso [illegible] salvi, ma non [illegible] questo dobbiamo rilassarci: con l'Audace Campomorone i ragazzi hanno tirato fuori tutta la loro grinta, disputando un incontro esemplare sotto il profilo della determinazione. D'ora in avanti dovremo giocare così, impugnando la spada al posto del fioretto».

Bottaro. I fratelli Natalino e William Bottaro sono senza dubbio i giocatori più rappresentativi del Sestri Levante e i sostenitori rossoblù stravedono per loro. Nella gara con il Baiardo hanno ripagato l'amore [illegible] tifosi giocando [illegible]nissimo: William si è rivelato baluardo insuperabile della difesa, Natalino ha orche[illegible] la manovra a centrocampo e [illegible] il [illegible] la rete [illegible].

Buselli. Il terzino [illegible] Fratelli Sigueni è stato il mattatore della gara [illegible] il [illegible] Buselli nel primo tempo si è fatto [illegible] un calcio di rigore da Passetti [illegible] si è rifatto segnando all'ultimo minuto il gol della vittoria.

Cannoniere. Bambini, centravanti della Pivizzanese, è il nuovo capocannoniere del girone: l'attaccante spezzino ha raggiunto quota 10 staccando di una lunghezza i vari Balsamo, Ballabene, Baudi e Robertelli. Il punto che [illegible] lo scettro di re del [illegible] è stato realizzato su rigore nell'incontro con il Monzone e ha regalato successo e quarto posto all'équipe di Rosi.

s. c.

Finisce il campionato di [illegible] femminile: [illegible] disavventure, si poteva andare lontano

Per la Fabbrica salvezza e rimpianti

RAPALLO — *Quando la Fabbrica in Pelle è scesa in campo, domenica pomeriggio, per affrontare nell'ultima partita di campionato il Feltrinelli Ferrara, sapeva già di essere salva, perché* [illegible] *era prima il Sidis Ancona* [illegible] *alla retrocessione in serie B il San Marco Pavia che era distanziato* [illegible] *punti* [illegible] *rapallesi.* [illegible] *il biglietto di* [illegible] *in mano, le cestiste* [illegible] *però* [illegible]*rare fino in fondo il loro impegno. E' scaturita così la vittoria più rotonda conseguita dalle* [illegible] *di* [illegible] *Gritti in questa stagione: 75 a 48 ai danni del Feltrinelli che pure* [illegible] *classificato terzo con il diritto di disputare i playoff.*

[illegible] Gritti, l'altro ieri, erano caricatissime: hanno piegato la resistenza delle ferraresi in meno [illegible] dieci minuti e poi hanno preso il [illegible] il largo. Primo tempo [illegible] favola con Crosetto, Vergnano e Palombarini, precisissime al tiro. Un «break» di dieci punti a favore della Fabbrica ha mandato in tilt le emiliane e in particolare la loro giocatrice più rappresentativa, la Pirani.

La Fabbrica ha [illegible] *il campionato al settimo posto con tre vittorie consecutive, guarda caso quando* [illegible] *ha potuto schierare il quintetto base pensato in estate. Viene da chiedersi se non ci fosse stato il «pasticciaccio» del tesseramento di Silvia Dapra (che ha privato la squadra per un certo periodo della determinante play-maker) e di* [illegible] *quattro punti dove avrebbe potuto arrivare il quintetto biancoverde. Fra l'ultima squadra che partecipa ai playoff e le rapallesi ci* [illegible] *quattro punti e ciò dal Sidis, primo in classifica: i punti persi da Vergnano e compagne quando si sono trovate sotto choc per* [illegible] *giusta penalizzazione.*

Ora la Fabbrica punta decisamente all'acquisto della «guardia» Cadorin, una «r7», che due anni fa, giocando nelle file dell'Ufo Schio, [illegible] *giudicata* [illegible] *delle migliori giocatrici italiane.*

«Con una coppia formata da Dapra e Cadorin si possono fare grandi [illegible] — afferma Gritti —: la Cadorin è una giocatrice con la mentalità della leader, quella che [illegible] è mancata [illegible] nostra squadra [illegible]st'anno». Il [illegible] talento ha [illegible] sue giocatrici quattro giorni di completo relax; dopo, molto probabilmente, la [illegible] parteciperà alla Coppa Italia.

Risultati serie A2 femminile di basket, undicesima e ultima giornata. [illegible] 63-55; [illegible] Ala-Omsa [illegible]; *Sweda-Piedone 75-72; Sidis-San Marco 75-60; Alcan-Tessoplasto 82-71; Fabbrica in Pelle-Feltrinelli 75-48.*

La classifica. *Sidis punti 32; Omsa 30; Feltrinelli e Alcan 26; Piedone e Tessoplasto 26; Fabbrica in Pelle 24; Fabiani 22; San Marco 20; Latte Ala 18; Itro 8; Sweda 4.*

Le prime quattro accedono ai playoff finali validi per la promozione in serie A1.

s. b.

Serie [illegible] — 22ª giornata

Risultati

Bologna-Rondinella 1-0; Brescia-Modena 1-1; Carrarese-L. Vicenza 1-0; Fano-Fanfulla 1-0; Legnano-Spal 1-1; Parma-Rimini 2-1; Sanremese-Reggiana 0-0; Trento-Ancona rinv.; Treviso-Prato rinv.

Prossimo turno

Ancona-Rimini; Fanfulla-Trento; Modena-Parma; Prato-Brescia; Reggiana-Bologna; Rondinella-L. Vicenza; Sanremese-Legnano; Spal-Fano; Treviso-Carrarese.

Classifica

		Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanrem.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fanfulla	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Serie C2 — 22ª giornata

Risultati

Cerretese-Carbonia 3-0; Dertona-Massese 1-1; Livorno-Olbia 3-0; Pontedera-Lucchese 0-0; Savona-Casale 0-0; Spezia-Alessandria sosp.; Tempio-Asti 1-1; Vogherese-Imperia 0-0; Ha riposato: Civitavecchia.

Prossimo turno

Alessandria-Vogherese; Asti-Civitavecchia; Carbonia-Pontedera; Casale-Dertona; Lucchese-Livorno; Massese-Tempio; Olbia-Cerretese; Savona-Spezia; Riposa: Imperia.

Classifica

		Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tempio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dertona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponted.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vogher.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Interreg. [illegible] — 22ª giornata

Risultati

Cuneo-Acqui [illegible]; [illegible] rinv.; Moncalieri-Aosta 1-0; Andora-Cairese 0-0; Pinerolo-[illegible] 1-1; Vado-Orbassano 1-0; Borgomanero-Pro Vercelli 1-1; Ivrea-Trecate [illegible].

Prossimo turno

Domenica 4 marzo il campionato osserverà un turno di riposo

Classifica [illegible]

		Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trecate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgom.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncal.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orbass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Interreg. [illegible] — 22ª giornata

Risultati

Cecina-Entella 3-1; Castelfior.-Fucecchio 1-1; Ponsacco-Miglia. 1-1; Grosseto-Montevarchi 0-1; Rapallo-Poggibonsi 2-1; C. Pelli-[illegible] sosp.; Pietrasanta-Sarzanese 6-1; Piombino-Viareggio 3-1.

Prossimo turno

Domenica 4 marzo il campionato osserverà un turno di riposo

Classifica

		Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Montev.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poggib.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castelf.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Miglia.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viareggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietras.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Pelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fucecchio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grosseto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piombino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponsacco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione A — 21ª giornata

Risultati

[illegible]

Prossimo turno

[illegible]

Classifica

		Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Levante	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ovadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corni[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione B — 21ª giornata

Risultati

[illegible]

Prossimo turno

[illegible]

Classifica

[illegible]

Prima categoria C — 21ª giornata

Risultati

[illegible]

Prossimo turno

[illegible]

Classifica

[illegible]

Seconda Categoria — 18ª giornata

Girone [illegible]

Risultati

[illegible]

Prossimo turno

[illegible]

Classifica

[illegible]

Terza categoria

GIRONE A (risultati): [illegible]

CLASSIFICA: [illegible]

PROSSIMO TURNO: [illegible]

* * *

GIRONE B (risultati): [illegible]

CLASSIFICA: [illegible]

PROSSIMO TURNO: [illegible]

LA [redacted] CONTINUA A [redacted] LE AGITAZIONI

[redacted]

Nei laboratori d'analisi privati: sarebbero stati usati reagenti [redacted] scaduti - Le indagini

SANREMO — Sulle preoccupanti carenze e disfunzioni del [redacted] sanitario [redacted] mese (con l'Usl n. 2 [redacted] debiti e a [redacted] con [redacted] protesta [redacted] farmacisti e [redacted] medici di famiglia), ora c'è anche un'inchiesta della magi[redacted]. Riguarda l'uso di reagenti chimici scaduti da parte [redacted] molti laboratori di analisi privati.

Una commissione, formata [redacted] Nando Ziveri (responsabile del servizio di medicina di [redacted] Francesco Guasto (primario [redacted] laboratorio dell'ospedale) e [redacted] dottoressa Fabiani, ha effettuato una serie di controlli in tutti i centri di [redacted].

Dalla relazione, che è stata consegnata al presidente dell'Unità sanitaria e andrà ad [redacted] alle altre carte del fascicolo, sul tavolo del sostituto procuratore della [redacted] pubblica, [redacted] Gagliano, [redacted] alcuni dati allarmanti.

In quasi tutti i [redacted] verrebbero impiegati reagenti scaduti (a volte da molto tempo), rendendo così inattendibili i risultati [redacted] vari [redacted]. L'inchiesta è comunque soltanto agli inizi, e solo successivi controlli e verifiche potranno stabilire le esatte proporzioni del fenomeno.

[redacted] commissione ha, ad esempio, segnalato alcune presunte irregolarità nei centri «Analysi» di via Volta 135, «L.A.R.» di corso Imperatrice 13 e «Siccardi Dini» di via Roma [redacted].

Nel primo, [redacted] nel frigorifero, sono state ritrovate alcune confezioni scadute [redacted] reagenti usati per [redacted] quantificazione del [redacted]lo nel sangue e di sostanze chimiche impiegate per la «[illegible]», vale a dire per la classificazione, [redacted] gruppi sanguigni.

[redacted] caso del laborato[redacted] «Siccardi Dini», nelle scorte vi erano striscie reattive per l'esame delle urine sempre impiegate, pare, [redacted] conservazione.

Infine, per quanto riguarda il «L.A.R.», è stato rinvenuto [redacted] un reagente [redacted] duto dal 1969. [redacted] del «Anti-A», impiegato, come dice il suo nome, per la classi[redacted] sottogruppi sanguigni del gruppo B.

Questi e altri [redacted] saranno ora esaminati dal magistrato, e [redacted] potrebbe [redacted] alla contestazione del reato di «truffa» nei confronti degli analisti. c. d.

Telematica negli alberghi ad [redacted]

ALASSIO — L'applicazione della telematica alla gestione degli alberghi è oggetto di una dimostrazione pratica che la Sip ha organizzato per domani alla sala Hanbury di Alassio alle 15,30, invitando operatori turistici, albergatori, dirigenti di Aziende di soggiorno e amministratori comunali del distretto telefonico di Albenga che si estende da Borghetto Santo Spirito ad Andora.

La società telefonica ritiene che una gestione automatizzata delle [redacted] la remuneratività [redacted] servizi.

Protesta il personale del S. Corona «C'è bisogno di altre assunzioni»

I dipendenti dell'ospedale di [redacted] contestano [redacted] legge finanziaria che impedisce [redacted] bando di nuovi concorsi negli [redacted] pubblici - Difficoltà in quasi tutti i reparti - Le trattative

PIETRA LIGURE — Dall'inizio della scorsa settimana il personale dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure è entrato in stato di agitazione.

[redacted] questa la conseguenza più clamorosa di un malessere che ormai da mesi, se non da anni, aleggia nei [redacted] parti del più grosso nosocomio della V Usl finalese con i suoi circa 2000 dipendenti.

Nel mirino della contestazione, come è emerso nel corso dell'ultima assemblea dei lavoratori, il problema relativo alla carenza di personale, una carenza che va ovviamente a ripercuotersi sul livello [redacted] assistenza [redacted] ammalati sia in termini qualitativi che quantitativi.

Da un anno a questa parte tutti i vari pensionamenti avvenuti, in tutto circa 150 persone, non sono stati [redacted] mai reintegrati [redacted] di una legge [redacted] nel 1983 [redacted] blocca tutte le assunzioni negli enti pubblici: «Principalmente per questo motivo — scrive in un comunicato l'esecutivo [redacted] consiglio [redacted] delegati [redacted] celli della V Usl — il personale di tutto l'ospedale è giunto ad un livello di esasperazione costretto com'è [redacted] situazioni a farsi carico [redacted] turni logoranti, doppi turni, delle ferie sospese e altro ancora, venendo così meno a quella tranquillità e serenità che dovrebbe trasfondere anche all'ammalato».

Al [redacted] infatti [redacted] del personale in tutti i [redacted] viene erogato un servizio che mediamente non supera il 70 per cento delle potenzialità delle strutture. Solo il pronto [redacted] e [redacted] intensive sono state per il momento salvate da questa situazione ma tutti i servizi di corsia e quelli indotti, tipo cucina, laboratorio di analisi [redacted] registrano gravi difficoltà.

A tutto questo bisogna aggiungere un sempre più crescente stato di tensione verso la direzione del Santa Corona che, secondo i rappresentanti sindacali, è «colpevole» di una gestione piuttosto ri[redacted] è poco sensibile verso i problemi dei lavoratori: «A questo punto è necessario far sapere agli utenti — aggiungono a proposito — che esistono precise leggi che stabiliscono minimi standard assistenziali al di sotto dei quali [redacted] bisogna andare. Al S. Corona invece [redacted] leggi al momento attuale sono [redacted] mente disattese da [redacted] posto ad attuarle».

[redacted] tempo infatti l'esecutivo [redacted] consiglio dei delegati sindacali denuncia al [redacted]to [redacted] gestione i problemi legati [redacted] senza però trovare la dovuta attenzione. «Ancora una volta quindi — affermano i lavoratori — a pagare le inefficienze di chi pensa con troppa faciloneria a contenere le spese, tagliando sull'assistenza, sono i cittadini».

Dall'assemblea, quindi, all'unanimità è [redacted] deciso lo stato di agitazione oltre ad aprire la trattativa per l'applicazione del contratto di lavoro per i punti ancora in sospeso e l'organizzazione di un'assemblea [redacted] alle forze politiche e sociali.

Proprio dai sindaci dei Comuni della V Usl e dalle forze politiche, [redacted] quanto responsabili in prima persona della salute [redacted] cittadini, i lavoratori [redacted] attendono i necessari segnali positivi. «Visto — concludono — che da parte del comitato di gestione non si è ancora trovata la minima soluzione». a. d.

Ecco i dati statistici delle cause in tribunale

Imperia: divorzi in [redacted] (il [redacted] è in crisi?)

Aumentano, tuttavia, le [redacted] religiose - Parla un avvocato civilista
Dato sorprendente: le separazioni [redacted] maggiormente dalle donne

IMPERIA — Nel 1983 il Tri[redacted] di Imperia ha sancito, ufficialmente, 111 separazioni legali e 69 divorzi tra coniugi, per un totale di 180 pratiche. A fine anno erano ancora giacenti in cancelleria 47 altre pratiche di separazione e ben 73 di divorzio.

Per contrasto, nello [redacted] periodo di dodici mesi sono stati celebrati, sempre nel capoluogo, 170 matrimoni, dei quali 118 con rito religioso e 52 davanti [redacted] fascia tricolore del sindaco o dell'assessore [redacted]. Le stesse cifre per il [redacted] erano [redacted] rispettivamente, 180 (il totale), 139 (rito religioso) e 41 (civile).

Osserva l'avv. Juliana Dominici, una tra le principali «operatrici» del settore: «*Sono cifre che dimostrano come, anche nella nostra zona, l'istituzione del matrimonio sia in crisi: questo anche se c'è forse qualche piccolo sintomo di* [redacted] *come dimostra l'incremento percentuale dei matrimoni religiosi rispetto a quelli civili degli ultimi tempi: 70 per cento nel 1982, 77 per cento nel 1983*».

Pur rispettando al massimo il proprio segreto professionale la Dominici ha fatto una ampia analisi del fenomeno: «*Il maggior numero di richieste di scioglimento del vincolo matrimoniale viene fatto* [redacted] *le* [redacted]».

Specifica: «*Sono particolarmente due i gruppi di queste "insoddisfatte" della loro esperienza coniugale: quello fra i 20/23 anni di età e quello fra i 40/45 anni*».

Quale la differenza? Nel primo caso si tratta di giovani donne autosufficienti, con un proprio lavoro che dà loro autonomia. Non riescono a sopportare [redacted] svolgere, contemporaneamente, un lavoro dipendente ed [redacted] altro, considerato più pesante, a casa.

Il secondo caso, quello dopo gli «anta», è composto da donne che, allevati i figli diventati autonomi, fanno un bilancio della propria vita e lo trovano negativo, privo di sufficienti gratificazioni. «*Donne che vogliono essere* [redacted] *"proprio" e non come proiezione soltanto dei figli* [redacted] *nipoti.* [redacted] *questi casi la sorpresa* [redacted] *mariti è ancora maggiore*».

Per la Dominici ancora i matrimoni, nell'Imperiese, vanno in [redacted] oltreché per la maggiore indipendenza economica della donna, anche per la «mancanza» di dialogo che si verifica all'interno della coppia.

Il cosiddetto «problema sessuale» non è più uno dei motivi principali di dissenso: «*C'è stata molta emancipazione, ed inoltre questo problema è stato spesso* — dice la Dominici — *esagerato dai mass* [redacted]*dia*».

Infine una domanda: i divorziati si risposano? Risponde l'ufficio anagrafe del Comune: «*Non molti: pochi sem*[redacted] *desiderino rinnovare l'esperimento fallito. Nel 1983 i risposati furono in totale* [redacted] *la stessa cifra che nel 1982. In* [redacted] *gli* [redacted] *coppie composte* [redacted] *due* [redacted] *feron*[redacted] *soltanto*».

Bruno Viano

Alassio: si parla [redacted] della Liguria

ALASSIO — Una [redacted] sui dialetti di Liguria è stata organizzata per domani sera alle 20 dal Lyons Club di Alassio, presso il Circolo nautico.

[redacted] invitati il [redacted] diografo imperiese [redacted] Ramella, Lorenzo Lanteri, [redacted] Nan Dellerba, il professor Franco Gallea, presidente della Consulta regionale delle associazioni culturali, ed il professor Bogliolo.

Consiglio [redacted] Borgio

BORGIO VEREZZI — Consiglio comunale a Borgio Verezzi questa sera alle 20.30. In discussione la riorganizzazione degli [redacted] e dei servizi e il regolamento per la disciplina dei concorsi per l'accesso all'impiego [redacted] il Comune. Da aggiungere inoltre la presentazione [redacted] previsione per il 1984 e il progetto per [redacted] (a. d.)

L'incidente nel giardino di casa

Imperia: [redacted] piede

IMPERIA — Sfiorata la tragedia domenica a Imperia: un ragazzo di 14 [redacted] Eugenio Magurno, [redacted] ferito, per [redacted], con un colpo di fucile che, forse per gi[redacted] aveva sottratto al padre. L'arma è una [redacted] regolarmente denunciata.

Il giovane, raggiunto al piede destro dal proiettile, è stato ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia con prognosi di 15 giorni.

Il drammatico episodio è accaduto verso le 13. Il ragazzo, dopo aver sottratto [redacted] padre, [redacted] anni, le chiavi dell'armadio dove l'uomo teneva il fucile, [redacted] imbracciato l'arma e si è diretto nel giardino della casa, [redacted] via Argine Destro, [redacted] Barchetto.

In base alle prime spiegazioni, fornite ad alcuni sanitari del pronto soccorso, pare [redacted] il giovane [redacted] deciso [redacted] dell'arma solo per giocare, forse per imitare il padre cacciatore. Non s'è accorto che l'arma era carica, ha tolto la «sicura» e quando il fucile ha sparato, il forte contraccolpo ha diretto la bocca dell'arma verso il basso.

Il proiettile ha perforato la [redacted] ra[redacted] e gli [redacted] procurato una profonda ferita al piede. I genitori, il padre Egidio e la madre [redacted]lia, di 54 anni, l'hanno subito trasportato [redacted] al pronto soccorso.

L'episodio poteva avere tragiche conseguenze. Eugenio ha anche [redacted] fratellino più giovane, Ivo, di 12 anni.

Dell'episodio s'è occupata, per gli accertamenti del caso, la squadra mobile. m. f.

Un cileno condannato [redacted] Alassio

ALBENGA — Roberto Carrasco, 44 anni, cittadino [redacted]no domiciliato ad Alassio, [redacted] restato [redacted] febbraio [redacted] carabinieri per [redacted] di un provvedimento di espulsione (ha molti precedenti per furti in Lombardia e in Riviera), è stato processato ieri mattina [redacted] direttissima alla pretura di Albenga e condannato a [redacted] mesi di [redacted] senza i benefici [redacted]. Dopo l'espiazione della [redacted] dovrà essere espulso.

Il Carrasco, padre di 11 figli avuti dalla moglie e da una convivente, ha detto di non aver potuto espatriare [redacted] lo smarrimento del passaporto. (p. m.)

Il rogo nella notte tra sabato e domenica [redacted] S. Bartolomeo [redacted] Mare

Incendio doloso [redacted] bar

[redacted] per oltre cento milioni all'«Ulivo» - Il proprietario, Vittorio Rubicone, [redacted] vicepresidente dell'Anpi

S. Bartolomeo al Mare. Si controllano i danni all'interno del bar, nel riquadro Carla Orlando

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Misterioso [redacted]to. [redacted] notte verso l'una e [redacted] contro [redacted] bar [redacted] San Bartolomeo: [redacted] rudimentale ordigno ha completamente distrutto il bar «L'Ulivo», situato all'incrocio [redacted] via Mo[redacted] e [redacted] lungomare, provo[redacted] danni superiori ai [redacted] lire.

Il [redacted] di Vittorio Rubicone, [redacted] anni, [redacted] Diano Marina, vicepresidente [redacted] Nazionale Partigiani della provincia di Imperia. L'uomo [redacted] con la moglie [redacted] Orlando, 55 anni, e i due figli, di 23 e 18 anni, nello stesso stabile dove a pianterreno si trova l'esercizio devastato dal fuoco.

[redacted] condotta da carabinieri e polizia, per risalire ai responsabili e ricomporre nei dettagli l'episodio. Da [redacted] prima [redacted] struzione pare che gli autori [redacted] compiuto nella notte [redacted] e domenica, siano [redacted] nel locale (circa [redacted] metri quadrati) forzando una finestra. Per appiccare il fuoco è stata usata una tanica di combustibile (della quale sono stati [redacted]) [redacted] pare incendiata con una rudimentale miccia.

Il primo [redacted] accorgersi di quanto stava accadendo è stato [redacted] stesso Vittorio Rubicone che, udita l'esplosione, è corso a pianterreno e ha visto [redacted] locale in fiamme. L'allarme è stato tempestivamente sul posto [redacted] due squadre di vigili del [redacted] di Imperia.

L'intervento [redacted] durato [redacted] due ore, ha scongiurato il pericolo che l'incendio danneggiasse [redacted]to, ma non è servito a salvare arredamento, oggetti e suppellettili all'interno del bar.

Ogni sforzo è stato inutile: il fuoco [redacted] trovato [redacted] nel soffitto, in materiale sintetico, e nei tendaggi.

L'episodio [redacted] aperto una serie di pesanti interrogativi: quali sono le [redacted] origine dell'attentato? Si tratta di un'azione isolata, o inserita in una più vasta trama organizzata? Le indagini sono coperte da uno strettissimo riserbo, ma gli sin d'ora [redacted] raccolti dagli inquirenti pare escludano l'ipotesi di un gesto compiuto da «dilettanti».

Chi ha incendiato il bar «L'Ulivo», situato in una zona di [redacted] transito serale, per agire indisturbato ha usato diverse precauzioni, come, ad esempio, quella di sommini[redacted] dr[redacted] a sonnifero [redacted] cane lasciato di notte a guardia dell'esercizio.

«*Non ho mai ricevuto intimidazioni da nessuno*», ha detto Rubicone ad amici e conoscenti qualche ora dopo il disastro. Al vaglio degli inquirenti diverse ipotesi. Una delle prime ad essere stata presa in considerazione, la possibili[redacted] matrice politica del [redacted]. Una pista subito scar[redacted]: chi conosce Vittorio Rubicone, militante partigiano, ex combattente, figura di primo piano del [redacted] politico della zona, sin dall'immediato dopoguerra, esclude assolutamente che [redacted] esservi qualche legame tra l'attentato e la sua attività di militante.

Fulvio [redacted]

Sta per finire la grande sete in [redacted] delle zone più floricole di Sanremo

Stanziati gli ultimi cento milioni si farà l'acquedotto in Valle Armea

La tubazione sarà lunga tre chilometri e mezzo - L'inquinamento del torrente Armea

SANREMO — Gli abitanti della Valle Armea non patiranno più la sete. Acqua a volontà anche per le coltivazioni floricole della zona e per le numerose attività industriali ed artigianali costrette a pompare le loro risorse idriche nel subalveo del torrente Armea, un corso d'acqua inquinato e inutilizzabile, almeno nella sua ultima parte, verso il mare.

La fine della grande [redacted] è stata sancita nei giorni scorsi a Sanremo [redacted] del Consorzio per le [redacted] in Agricoltura con lo stanziamento degli ultimi [redacted] milioni per la costruzione di un acquedotto di 3300 metri in grado di collegare le utenze del fondovalle [redacted] acque limpide della parte alta del torrente, a monte del viadotto dell'Autostrada dei Fiori.

La somma si è aggiunta ad una analoga stanziata dall'Amministrazione Provinciale e dalla Camera di Commercio di Imperia ed ai 190 milioni erogati dalla Regione. Quasi mezzo miliardo per un'opera che era attesa da almeno dieci anni. «*Il torrente Armea è inquinato* [redacted] *al limite dell'intollerabilità* — afferma Aldo Baggioli presidente del Consorzio —, *entro un paio d'anni anche le acque prelevate nel sub-alveo saranno inutilizzabili. E' per questo che, con la collaborazione di altri Enti, abbiamo varato il progetto. Il nuovo acquedotto servirà tutti gli utenti della zona compresa fra l'autostrada ed il mattatoio comunale, al confine con la via Aurelia. Ma non è tutto. In un secondo tempo prevediamo infatti di prolungare l'impianto fino a* [illegible] *in modo da far arrivare in gravità l'acqua potabile alla sottostante frazione sanremese* [redacted] *Poggio così da soddisfare totalmente l'enorme richiesta degli abitanti e, soprattutto, dei floricoltori. Non bisogna di*[redacted] *che proprio a Poggio vi* [redacted] *le coltivazioni dei più grandi ibridatori di Sanremo, i Mansuino, i Brea*».

Il consorzio per le Deleghe in Agricoltura è una delle poche strutture di estrazione comunale, rimaste in attività dopo il terremoto legato allo scandalo del Casinò [redacted] ha portato allo scioglimento del Consiglio Comunale [redacted] alle elezioni anticipate.

Nonostante la [redacted] riuscire a chiudere il [redacted] 1983 rispettando gli impegni assunti all'inizio della stagione. «*In tutto* — aggiunge Baggioli — *abbiamo erogato contributi per miglioramenti fondiari per quasi tre miliardi. Praticamente siamo riusciti ad esaurire tutte le richieste di contributi avanzate da floricoltori ed agricoltori*».

[redacted] di contributi a fondo perso con i quali [redacted] il [redacted] di interesse richiesto dalle banche per la concessione di mutui. Gli istituti di credito chiedono tassi che si aggirano intorno al 22-[redacted] per cento ma i floricoltori restituiscono il prestito [redacted] una percentuale del 10,75 con uno «sconto» di quasi 13 punti. La differenza la copre il Consorzio.

Oltre ai contributi per i miglioramenti fondiari (in particolare [redacted] riguardano [redacted] ristrutturazione, o costruzione di case rurali e serre) sono stati stanziati dal Consorzio anche 180 milioni completamente a fondo perso per la costruzione di strade interpoderali: una somma analoga per impianti elettrici e di illuminazione ed un centinaio di milioni per strade rurali e piccoli acquedotti. g. p. m.

Episodio ancora misterioso vicino alla stazione

[redacted] aggredito [redacted] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Giuseppe Coccoluti, 34 anni, di professione bagnino, residente a Sanremo in Rondo Garibaldi 6, è rimasto vittima di un misterioso episodio [redacted] violenza. [redacted] stava passeggiando nella zona della stazione ferroviaria quando è stato aggredito e malmenato, sta[redacted] sue affermazioni, da due marocchini.

Coccoluti ha dovuto farsi [redacted] al pronto soccorso dell'ospedale di Santo Spirito di Ventimiglia per trauma cranico, contusioni al capo ed ematoma alla gamba destra con prognosi di dieci giorni.

La polizia indaga sulle cause del diverbio. (f. m.)

Taggia: furto in casa

TAGGIA — Furto in appartamento, domenica pomeriggio, a Taggia. Ignoti ladri, poco dopo le 17,30, sono entrati, forzando la serratura del portone, nell'abitazione di Biondino Coppola, 51 anni, in via Gastaldi 8, rubando 80 mila lire ed una collanina d'oro.

Quando, verso le 18, il proprietario è rientrato, ha trovato l'alloggio a soqquadro e ha denunciato il fatto ai carabinieri. I malviventi sono stati probabilmente disturbati e sono fuggiti lasciando altri gioielli e denaro custoditi in un cassetto. (c. d.)

Avevano flobert

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato a cinque mesi di reclusione due giovani di Albenga, Gian Paolo Quaglia e Gianni Ribo, di vent'anni, che la settimana scorsa erano stati arrestati perché trovati in possesso di una carabina ad aria compressa con la quale avevano intenzione di cacciare anatre sul fiume. I due dopo la sentenza sono stati [redacted] Il tribunale [redacted] concesso loro le attenuanti generiche. (g. p. c.)

In appello per l'omicidio

SAVONA — Il pubblico ministero di Savona, Giuseppe Stipo, ha depositato ieri mattina presso la cancelleria penale la motivazione con cui si è appellato contro la condanna a 14 anni di Abdel Aziz, il giovane tunisino accusato, insieme con un complice, di avere ucciso Eligio Olbertini 58 anni, portiere di notte dell'albergo Italia.

Il magistrato aveva chiesto la condanna all'ergastolo. I giudici avevano invece [redacted] la pena di 14 anni di reclusione.

Aziz, con un amico che è ora rinchiuso nel [redacted] di Tunisi, aveva aggredito il portiere di notte per rubargli una radio. (g. p. c.)

Questa [redacted] A Taggia il bilancio in votazione

TAGGIA — Completamento [redacted] grandi «incompiute» e costruzione della rete fognaria nel centro storico. Sono i principali interventi inseriti dall'amministrazione nel bilancio di previsione per il 1984, che dovrà essere approvato questa sera dal Consiglio comunale, convocato per le 21.

Il documento finanziario pareggia a quota 5 miliardi e 435 milioni. «Un bilancio realistico — [redacted] il sindaco, Claudio Corsi — che [redacted] fare i [redacted] con le difficoltà finanziarie.

Il primo e più importante obiettivo è l'ultimazione dello svincolo autostradale in regione Periana, per il quale è stanziato un mutuo di 2 miliardi e 180 milioni (divisi fra i tre enti che concorrono nell'opera: Taggia, Sanremo e la Provincia) dalla C[redacted] Depositi e Prestiti.

Un altro finanziamento di 300 milioni (che verrà già ufficializzato stasera) è stato previsto per proseguire i lavori di costruzione del nuovo municipio, in località «Levà», mentre 213 milioni sono destinati a un primo intervento per la rete fognaria.

In programma anche il completamento della darsena adiacente al porto-canale. In altre parole, nulla di nuovo nel settore delle grandi opere pubbliche, ma il tentativo di ultimare vecchi progetti.

Alla voce «sociale», le voci più importanti riguardano le spese correnti. c. d.

Ceriale: salta l'approvazione del Prg

Manca [redacted] legale Il consiglio rinviato

Due assessori dc e l'opposizione se ne sono andati

[redacted] — Per [redacted] legale è saltato [redacted] sera a Ceriale il Consiglio comunale e l'approvazione del piano particolareggiato della [redacted] litoranea previsto dallo strumento urbanistico generale.

La maggioranza, che possiede [redacted] seggi (otto democristiani e tre indipendenti), non ha potuto [redacted] due dei [redacted] componenti [redacted] hanno interessi [redacted] regolamentate.

Il vicesindaco, Giovanni Battista Bruno, e Angelo Chiappori, democristiani, si sono allontanati per evitare un'ipotesi [redacted] interesse privato in atti d'ufficio.

L'opposizione, costituita da tre socialdemocratici e due liberali (un tempo alleati di democristiani e indipendenti nella lista elettorale nella coalizione di governo), due socialisti e due comunisti hanno lasciato a loro volta la seduta che ha dovuto essere sospesa. I presenti erano soltanto nove su venti.

Il piano particolareggiato del litorale predisposto dall'attuale maggioranza prevede lo spostamento in collina dei campeggi, una ristrutturazione [redacted] della passeggiata, nuove sistemazioni per cabine e chioschi; differisce sostanzialmente dal precedente, messo a punto dalla coalizione di sinistra, che aveva sollevato molto agli operatori privati, e non prevede eccessivi mutamenti in rapporto alla situazione in atto, specie in tema di concessioni di arenili.

Può tuttavia lasciar perplessi il fatto che altri membri del Consiglio comunale pur interessati alle sorti delle spiagge non abbiano fatto come il vicesindaco e il consigliere Chiappori. Il [redacted] piano litoraneo avrà conseguenze all'interno della dc o l'atteggiamento di Bruno e Chiappori che miravano a tutelarsi sul piano giudiziario sarà giustificato?

Una [redacted] risposta si avrà venerdì prossimo [redacted] corso di un Consiglio comunale, già precedentemente [redacted] gioranza.

Da tempo infatti [redacted] coalizione [redacted] governo [redacted] segni [redacted] insofferenza con ipotesi di recupero di socialdemocratici e dei liberali (rimasti in giunta [redacted] dele[redacted]) e di un eventuale allargamento al partito socialista.

[redacted] tal caso potrebbe [redacted] l'alleanza con gli indipendenti che esprimono i [redacted] sindaco, Aldo Gianatti. g. m.

Autopsia per il morto al S. Paolo

SAVONA — I medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova hanno eseguito ieri mattina l'autopsia sul corpo di Armando Rolandi, 71 anni, il pensionato di Mioglia morto venerdì pomeriggio in seguito a un incidente stradale avvenuto il 8 febbraio scorso. (g. p. c.)

Emanuelina Frumento ved. Aureli

— Savona, 27 febbraio 1984

5ª FIERA [redacted] DI PONENTE
A [redacted]
dal 3 all'11 marzo 1984
Orario:
giorni feriali dalle 15 alle [redacted]
giorni festivi dalle 10 [redacted] 12,30 e [redacted] alle [redacted]
[redacted] FERIALI L'INGRESSO E' [redacted] AGLI [redacted]

Via Brignoni 11r.
SAVONA
SABAZIA è SPORT
Sconti dal 15 al 60%
CONTINUA [redacted] VENDI[redacted]A PROMOZIONALE sino al [redacted] 1984

CINEMA [redacted] LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza [illegible]): Grand hotel d'oro. V. 18. Or. 15, 16.50, 18.40, 19.40, 21.00. [illegible] L. 6000
ARISTON ([illegible]): L'ammiratore. Ore 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30. L. 4500
ASTOR ([illegible]): Fanny e Alexander di I. Bergman. V. 14. Ore 14.30, 18.15, 21.30. L. 6000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7): Carmen. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 5000
DIONISO (via Colombo 11): Cielo, dove volevo ritrovarti. V. 18. Or. 15.10, 16.35, 18.05, 19.30, 21.00, 22.30. L. 6000
EDISON ([illegible]): Fantasia. V. 18. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43): [illegible]. Or. 14.30, [redacted] 18.25, 20.35, 22.45. L. 6000
IDEAL (corso Montegrappa): La diavola. Or. 16.00, 18.10, 20.30, 22.30
LUX (via XX Settembre 35d): [illegible]. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83): Essere o non essere. Or. 16, 18.30, 19.40, 20.30, 22.30. L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre 274): Un ragazzo e una ragazza. Ore 16.30, 17.30, 20.10, 22.30. L. 6000
ORFEO (via XX Settembre 131): The day after (Il giorno dopo). Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.40. L. 6000
PALAZZO (Salita S. Caterina): Essere o non essere. Or. 15, 16.30, 18.40, 20.35, 22.30. L. 6000
PLAZA (piazza Tommaseo 173): Una poltrona per due. Or. 15, 17.35, 20.25, 22.40. L. 6000
RIVOLI (via XX Ottobre): The day [redacted] (Il giorno dopo). Or. 15, 17.45, 20.20, 22.45. L. 6000
[redacted] (via Carmagnola 5): Vieni avanti [illegible]. V. 18. Or. 14, 20, 22.30. L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Capitani [illegible]): [illegible]. V. 18. Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre): Scarface, con Al Pacino. Or. 14.30, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. L. 5000
VERDI (via XX Settembre): Delitto in Formula 1. Or. 16.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] (via S. Vincenzo): [illegible]. V. 18
CORALLO (v. Innocenzo IV): [illegible]
CRISTALLO (largo della [redacted]): [illegible]
[redacted] (corso Aurelio [illegible]): [illegible]

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo
[illegible]
INSTABILE: Luca Poli [illegible]
[illegible] SALA DE [illegible]
SALA FOA: [illegible]
[illegible]

SECONDE VISIONI

CHAPLIN: [illegible]. V. 18
SUPERBA (S. Giovanni di Prè): [illegible]. Ore 19.30 e 21.30. [illegible]. V. 18

SAMPIERDARENA
A.R.C.I. L'arte di Chen: [illegible]
ASTORIA: Squadra 3 D.
ELDORADO: Orso di piuma.
SPLENDOR: Festa di [illegible]

CERTOSA
COLOMBO: [illegible]. V. 14

COGOLETO
VERDI: riposo

ARENZANO
ITALIA: riposo

SESTRI PONENTE
GARDEN: Il fiore della pioggia.
VERDI: Nel duo mai.
HOLIDAY: [illegible]. V. 18

PEGLI
EDEN: Zelig.

BOLZANETO
NUOVO VERDI: riposo

CAMPOMORONE
AMBRA: Zelig.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: [redacted]
MIGNON: [illegible]

CHIAVARI
ASTOR: Squadra A. 3.
CANTERO: Vacanze di Natale.
MIGNON: riposo
NUOVO: [illegible]. V. 18

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Il cacciatore.
ITALIA: Balla Bo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20): [illegible]
POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio): Teatro di Genova ore 20.30 [illegible]. L. 14 000 - 8000
SALA E. DUSE (v. Bacigalupo): ore 20.30 Josef K. la Prometeo di [illegible]. L. 14 000 - 8000
ALCIONE: ore 10 Opera buffa. L. 3500
SALA QUADRIVIUM (p. S. Marta 2): ore 21 concerto di [illegible]. L. 5000

[redacted]

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: [illegible]

CINEMA

ARI (via Vegerio): Un ragazzo, una ragazza.
ASTOR (via Pia): [illegible]
DIANA (via Brignone): The day after (Il giorno dopo).
ELDORADO (via S. Teresa): [illegible]
JOLLY (via F. Gozzi 8): [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
LUX: riposo
SALESIANI: riposo

ALASSIO
COLOMBO: riposo
RITZ: [illegible]
SALESIANI: riposo

ALBENGA
ASTOR: Alsino.
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: nuovo programma

ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE
VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Fire and ice.
CRISTALLO: [illegible]

CERIALE
COLON: riposo

FINALE LIGURE
ONDINA: Zelig.
VITTORIA: riposo

LOANO
LOANESE: riposo
PERLA: [illegible]

MILLESIMO
ITALIA: riposo
LUX: riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: nuovo programma

SPOTORNO
MIGNON: riposo

VARAZZE
TEMPO: [illegible]
VERDI: riposo

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: Profondo rosso.
DANTE: riposo
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione): [illegible]
DOSSENA: [illegible]

DIANO MARINA
OLIMPIA: [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CERES: [illegible]

BORDIGHERA
OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

[redacted]

[redacted] ([illegible])
The day after (Il giorno dopo)
RITZ: Una poltrona per due.
CENTRALE (via Matteotti): [illegible]
ORFEO: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]

Proposta di privati

Savona cerca 150 milioni per restaurare il teatro

SAVONA — Un gruppo di ex studenti degli Scolopi, l'istituto di Monturbano, che ha abbandonato la città da molti anni, ha in mente un progetto interessante: vuole ristrutturare il vecchio e grande teatro degli Scolopi «fermo» ormai da quasi 13 anni.

La costruzione, che è ancora di proprietà dei religiosi, è in precarie condizioni.

Il dottor Lino Truffelli, animatore dell'iniziativa, dice: «Con l'aiuto di altri colleghi medici — dice — stiamo cercando il maggior numero possibile di ex allievi. Lo scopo è quello di trovare i fondi necessari al restauro, perché gli Scolopi hanno dichiarato di essere disponibili ad affittarlo. Per ristrutturare il tetto, rifare completamente l'impianto elettrico, "ripulire" il vasto ambiente, basterebbero 150 milioni. Chiediamo un contributo al maggior numero di persone».

Che significato ha il recupero di una struttura del genere?

«Non può certo fare concorrenza [redacted] — spiega Truffelli — anche se la sua acustica è [redacted] ottima dagli esperti. Può colmare qualche vuoto nella vita culturale della città. Per esempio: concerti, musica per i giovani, recite studentesche, convegni politici, insomma, un auditorium in più per l'intera provincia».

«Sappiamo — continuano i promotori — che anche il Comune si è interessato del teatro, che ha a disposizione circa 600 [redacted]. Gli amministratori infatti si sono [redacted] in contatto con i padri Scolopi, proprio in questi giorni. Noi non vogliamo fare "concorrenza" al Comune, ma ridare il teatro alla città, [redacted] la mediazione dei politici. Se fosse costituita [redacted] tiva di gestione, sarebbe così garantita la massima autonomia». m. ne.

Scopriamo alla radio il pianeta [redacted]

ALBENGA — [redacted] Beatles è stata [redacted] una serie di [redacted] di Radio Onda Ligure, che andrà in onda, tutti i martedì e venerdì, a partire da oggi, intitolata: L'altra faccia [redacted] pianeta dei Beatles.

Il programma è costituito [redacted] venti puntate.

[redacted] FORMA DI CONCERTO» [redacted] LIRICO DI MILANO, [redacted]

Bene, «serata d'onore» con Adelchi

L'attore sembra dimenticare la sperimentazione per una lettura commossa [redacted] impronta ottocentesca del capolavoro manzoniano

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo la prima rappresentazione integrale (Torino, Compagnia Reale Sarda, 1843) fu orgoglio e privilegio dei massimi interpreti del nostro [redacted] (un Modena, [redacted] Morelli, [redacted] Salvini) dedicare all'Adelchi [redacted] Manzoni un'ampia lettura antologica nel corso di una serata in cui [redacted] della loro valentia polifonica, interpretando più ruoli e d'uno in altro trascorrendo con [redacted] revole duttilità.

L'Adelchi di Alessandro [redacted] che Carmelo [redacted] propone [redacted] sera all'elegante pubblico [redacted] «la forma di concerto», al [redacted] lodevole accisa sulle [redacted] maestra [redacted] questa tradizione alquanto commossa, nobilmente espressiva.

Carmelo Bene nello spettacolo sostiene tutti i ruoli maschili

Udiamo risonare, con più largo dispiego di mezzi, ma come in quelle lontane [redacted] d'onore», un'elegante rapsodia [redacted] del maestro Gianni Luporini, in [redacted] affidata [redacted] generose cure dell'Orchestra [redacted] della Rai di Milano, in parte eseguita [redacted] un estrarsi solista in marimba, il professore in percussioni Siriano.

La partitura orchestrale [redacted] parve moderatamente e manieratamente verdiana, nei suoi tre temi di pretto [redacted] po elegiaco: quello solistico ci sembrò sprigionare un che di più [redacted] e, per quanto potemmo giudicare, [redacted] più originale.

Elegante [redacted] ampio mantello [redacted] e sparato bianco, il dicitore interprete lesse da tre diverse posture e su tre diversi leggii un florilegio della tragedia, ispirato ad affettuosa ammirazione per la poesia del Manzoni. Molte idee che lo guidarono nella delicata crestomazia sono ora condensate in un volume, edito dal Longanesi, che, per essere assai confuse, non è perciò meno generoso.

La lettura [redacted] partecipe, tonalmente sostenuta, timbricamente efficace. Suggestivo il vibrato baritonale con cui il Bene rese la torva caparbietà di re Desiderio. Più composta e meditata rinunciò la vocalità di re Carlo, diviso tra colpa e rimorso. Arguta per ironia la nasalità del traditore Svarto. Coloriti i concertati a mezza voce dei guerrieri e dei congiurati, squillanti gli appelli alla folta armata.

Quanto all'eroe eponimo, il Bene ce ne restituì, sin dal primo squarcio, la profonda stanchezza del vivere, e del viver politico; secondo la cruda ragion di Stato, in semicrome di elegante estenuazione.

Del celebre racconto [redacted] diacono Martino e dei due celebratissimi cori più ci piacque il primo, in cui l'attore si mosse da un sussurrato ondeggiante per approdare, com'è suo suggello, ad esiti di esaltante verticalità. Dei pari ci intenerì la delicata espressione della quasi adolescente Pertno nei due squarci d'Ermengarda che le furono concessi in questa tragedia, già di per sé assai maschile, resa dal Bene ancora più maschile.

Alla serata, leggiadrita da numerosi giornalisti delle gazzette per famiglia e per signore, giustamente predilette dall'attore, un pubblico di giovani e [redacted] plaudì infervorato e interiormente arricchito, sottolineando le [redacted] financo scolastica di consimile iniziativa, giustamente promossa dalla Scala e dal Comune di Milano. Di qualche insistente fischio di rado spettatore importuno non vale tener conto.

[redacted] Bonino

Il calendario degli spettacoli del Casinò fino a maggio: apre giovedì il balletto brasiliano

Bongusto, Califano, Conte [redacted]

[redacted] — Ritornano a Sanremo i favolosi Anni Sessanta e con [redacted] i [redacted] dei night".

Il casinò municipale, dopo un [redacted] di febbraio interamente dedicato ai primi anni del Festival della canzone, con Nilla Pizzi, Achille Togliani e Betty Curtis, in marzo e aprile proporrà Fred Bongusto, Bruno Martino e Franco Califano, intramontabili alfieri [redacted] [redacted] non sembra temere il confronto con gli anni Sessanta i mattatori della serata [redacted] non i soli.

Il calendario del «poldo» portato dai dirigenti [redacted] se da gioco dà anche spazio alla canzone d'autore, al folklore, al cabaret [redacted] altro spettacolo «leggero». Saranno [redacted] scena Paolo Conte e Bruno Lauzi (entrambi accompagnati dal gruppo jazz di Dodo [redacted]), Beppe Grillo e Nadia Cassini. Il programma prevede anche l'esibizione di un gruppo brasiliano e di un [redacted] spagnolo.

«Sono gli artisti classici [redacted] la clientela [redacted] casinò — dice Sergio Nanni, direttore dell'orchestra della sala da gioco —, nomi cari ai giovani di venti anni fa ed anche ai meno giovani».

Bongusto, Martino, Califano, Lauzi, la Cassini, la [redacted] Beppe Grillo [redacted] delle novità [redacted] il casinò di Sanremo. Tutti si sono [redacted] esibiti nel salone delle feste o al Roof Garden [redacted] Il fatto nuovo è rappresentato da [redacted] Conte, [redacted] artista singolare, quasi un cantore della provincia italiana. E' una novità che potrebbe dare [redacted] impulso alle serate mondane del casinò, in [redacted] declino dopo gli [redacted] hanno contraddistinto gli ultimi anni della sua gestione, dagli ammanchi ai tavoli da gioco (110 condanne in tribunale) alla clamorosa vicenda delle tangenti relative all'appalto che ha portato in carcere sindaco ed assessori.

Questo il calendario ufficiale delle serate. 1-5 marzo [redacted] il balletto brasiliano Corcovado; 9-10 marzo [redacted] Conte con il Jazz [redacted] Dodo Goya; 16-17 marzo Fred Bongusto ed il suo complesso; 23-24 marzo Bruno [redacted] [redacted] marzo Bruno Lauzi col gruppo di [redacted] Goya; [redacted] aprile (Pasqua) Franco Califano; 27 aprile [redacted] Grillo; 25 maggio Nadia Cassini.

Per tutto il [redacted] di aprile si esibirà il balletto «Streghe», di Madrid. g. p. m.

Nadia Cassini

Le televisioni private in Liguria

A e G TELEVISION - CANALE 8

UHF 53, 55 — Ore [illegible] Buongiorno: Italia; [illegible] telemarmosa; 11 Fabulous; 10,30 Alice, telefilm; 11 [illegible]; 11,40 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,25 Sentieri, teleromanzo; 14,25 General Hospital, teleromanzo; 15,25 Una vita da vivere, teleromanzo; 16,50 Hazzard, telefilm; 18 Il mio amico Arnold, telefilm; 18,30 Pop Corn; [illegible] per giorno, telefilm; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Love Boat, telefilm; 21,25 [illegible] [redacted] si seduce un uomo, film, commedia; 23,25 [illegible]; 1,25 Terrore nel mondo, film, fantastico.

[redacted] QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Casa dolce casa, telefilm; 10 La [redacted] Fitzpatrick, telefilm; 11 Saint Louis Blues, film (1959) (music.); 12,20 [redacted] non m'ama; 13,20 Maria Maria, novela; 14 Magia, novela; 14,50 Isadora, film [redacted] (dramm.); [redacted] Belfino, cartoni; 17,20 Cuore, cartoni; 17,50 La famiglia Bradford, telefilm; 18,30 Marron glacé, novela; 19,30 [redacted] non m'ama, gioco a premi; 20,25 Un milione al secondo, quiz a premi; 22,50 Deserti nel Secolo XIII; 23 Dynasty, telefilm; 24 Alec sport.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 57, 58, 60 — [redacted] I Almanacco storico: Quel 28 febbraio; 7,05 Thalandia, cartoni; 8 Angeoole, telefilm; 8,30 Giallo a Mare di Venezia, film drammatico Usa 1955; 10,20 Peyton Place, sceneggiato; 11,10 Terra, [redacted] Gil, telefilm; 13 Lupin III, cartoni; 13,30 L'Uomo Tigre, [redacted] 13,55 Peyton Place, sceneggiato; 14,45 Terra, telefilm; 15,40 Il magnifico Robin Hood, film avventuroso, Italia 1971; 18 Lamu, cartoni; 18,30 L'Uomo Tigre, cartoni; 19 L'incredibile Hulk, telefilm; 20 Lupin III, cartoni; 20,30 Alle donne piace ladro, film drammatico, Usa 1977; 22,30 Catch, campionati mondiali di lotta; 23,25 [illegible], rubrica automobilistica; 23,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 24 I vivi e i morti, film drammatico, Usa 1960.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 67 — Ore 8,30 Hello Spank, cartoni; 8,50 Carovane verso il West, telefilm; 10,15 Il giglio nero, film, Usa 1956, dramma; 12,10 Rubrica di dietologia; 12,00 Strega per amore, telefilm; 13 Bim Bum Bam - Ruy il piccolo Cid, cartoni - Hello Spank, cartoni; 14 Operazione ladro, telefilm; 15 Harry O, telefilm; 16 Bim Bum Bam - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni - Vita da strega, telefilm; 17,40 La fuga di Logan, telefilm; 18,40 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm; 20 Il Tulipano Nero, cartoni; 20,25 Simon & Simon, telefilm; 21,25 Drive in n. 18, spettacolo; 23,15 P.F.S.S. Speciale; 23,45 «Oh Dio», La pistola di Tonio, film, Italia 1960, commedia farsesca.

TELECITTA'

UHF 40, 52, 64 — Ore 12 La casa, rubrica; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 13 Rommel, la volpe del deserto, film; 14,30 Ciao, il ricordo, replica; 15 I misteri dello spazio, documentario; 15,30 Cartoni animati; 16 Tg Flash; 16,40 Mollière, sceneggiato; 17,05 Appuntamento con...; 17,35 Tg flash; 17,40 Telefilm; 18,15 Flash cinema tv; 18,30 Leggiamoli insieme; 19,30 Liguria notizie; 19,45 Maude, telefilm; 20,30 Le taverne del sette peccati, film (1940) (avv.); 22,30 Vendite promozionali.

[redacted]

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 43, 49, 55, 56, 62, 69 — Ore 11 Ape Magà, cartoni; 11,30 DOA Dalla terra all'arrivo; 12 The Rookies, telefilm; 13 I King; 13,30 Mixage; 14 Il terrore della maschera rossa, film; 15,30 Cartoni; 16,30 Circolo da studio; 19,40 Videogiornale; 20 Rubrica; 20,30 Grido di vendetta, film (1950) (west.); 22 Rubrica; 22,30 Videogiornale; 22,50 Parliamo di...; 23 Il destino di un uomo, film.

SAVONA TV

UHF 22, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 8 Mattino con Rete A: Accendi un'amica, idee per la famiglia, spettacolo, giochi, rubriche, vetrine, mercatino; 13,15 Accendi un'amica special; 14 Anche i ricchi piangono, telefilm; 15 Una moglie giapponese, film; 17 Space games, giochi e premi; [redacted] 18 Cartoni; 18,30 Detective Anni '30, telefilm; 19,10 Savona Tv notizie; 19,30 Anche i ricchi piangono, telefilm; 20,30 Film; 22,15 Telefilm; 22,40 Asta.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 66 — Ore 11 Film; 12,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 13,30 Cartoni; 14,10 Attenti ai ragazzi, telefilm; 14,35 La mia piccola Margie, telefilm; 15 Film; 16,45 Cartoni; 17,35 Attenti ai ragazzi, telefilm; 18 [illegible] Ruby, telefilm; 19 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 20 La mia piccola Margie, telefilm; 20,30 Film; 22 Attenti ai ragazzi, film; 22,30 Film; 24 Follie.

TELEGENOVA

UHF [illegible] — Ore [illegible] [illegible] Sam [illegible], telefilm; 8,30 The Doctor, telefilm; 9 Buongiorno amico; 9,45 Gli individui, telefilm; 10,45 Buongiorno amico; 11,25 Redazionale; 11,35 Buongiorno amico; 12 Billy Casey Show, telefilm; 12,25 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm; 12,50 Buongiorno amico; 13 Gli animali, cartoni; 13,25 Don August, telefilm; 14,15 Peccato d'amore, film; 15,45 Angie, telefilm; 16,10 Gunsmoke, telefilm; 17 Cartoni; 19 Redazionale; 19,10 The Doctor, telefilm; 19,25 Gli emigranti, telefilm; 20,25 Search, telefilm; 21,25 Panchina cabaret; 23,30 Sport sport; 24 Dolci inganni, film (1960) (comm.); 1,30 Medical Center, telefilm.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi: Cartoni - Batman, telefilm - Dallying, cartoni; 8,15 Laura, telefilm; 9 Victoria Hospital, sceneggiato; 9,35 Cartoni; 10,20 Nick Carter le sbirro, film; 12 The invaders, telefilm; 13 Victoria Hospital, sceneggiato; 13,30 Cartoni; 14,30 I conquistatori della Sirte, film; 16,15 Medical Center, telefilm; 17,15 Vivo, spazio Tv per ragazzi - Cartoni - Batman, telefilm - Cartoni; 19,30 Laura, telefilm; 20,20 Karang le terrificante bestia umana, film (1975) (dramm.); 22 Medical Center, telefilm; 23 [redacted] - Oroscopo; 23,10 Ovidoldi a [redacted] Lake, film - Telecity non stop.

[redacted]

UHF 43, [redacted] 26, 27 — Ore 10 L'uomo del [redacted] film; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Vicki il Vikingo, cartoni animati; 12,30 Investor, telefilm; 13,30 Vetrina d'arte e preziosi; 18,30 Roaster, rubrica di magnetoterapia; 17 Codice tre, telefilm poliziesco; 18 I fantastici 4, cartoni; 18,30 Essere con..., fatti, notizie, persone, personaggi; 20 I [redacted] della foresta, telefilm; 20,30 Padre e figlio, telefilm; 21,30 Incontro al circolo di tennis a Avellino - Genoa; 24 Sherlock Holmes e la perla della morte, film giallo (1944).

CANALE 7

UHF 22, 24, 30, [illegible], 41, 45, 60 — Ore 8 Cartoni animati; 10 October, telefilm; 10,45 Barnaby Jones, telefilm; 11,40 Incontri con il mondo, documentario; 12,10 Almanacco storico: Quel 28 febbraio; 12,10 Vita e morte di Penelope, telefilm; 13,10 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 14 Cartoni... cartoni, cartoni; 14,45 Il grande silenzio, film western, Italia 1983; 16,15 October, telefilm; 17,10 Wow Canale 7, cartoni; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 18,50 Le stelle del ring, incontri di pugilato; 19,45 Barnaby Jones, telefilm; 20,30 I 12 inglesi, telefilm; 21 Angelo, telefilm; 21,25 Almanacco storico: Quel 28 febbraio; 21,30 La battaglia dei sessi, film umoristico, Gran Bretagna 1960; 22,50 Calcio mondiali di Canale 7; 23,50 Notturnino del 28 febbraio; 23,55 Intermezzo di mezzanotte; 24 La strega nera, film dramma dell'orrore; 1,25 L'uno di Venere; 1,30 Bella, Scenze et misteri del Decamerone segreto, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Panoramica, notiziario; 13,30 I gatti di Chattanooga, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 15 Una moglie giapponese, film (commedia); 17 Space games, giochi e premi; 18 I gatti di Chattanooga, cartoni; 18,30 Detective Anni '30, telefilm; 19,25 Zoom Tg Panoramica, notiziario; 19,35 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,30 Arriva la ragazza, film, commedia musicale; 22,15 L'ora di Hitchcock, telefilm; 23,30 La spia che venne dal cielo, film (drammatico).

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,50 Diario giorno; 13 Offerte pubblicitarie; 13,10 Lucy e gli altri, telefilm; 13,25 Programma per ragazzi; 13,55 God Sigma, cartoni; 14,15 Film; 16 Film; 17,15 Slingray, cartoni; 17,40 Programma per ragazzi; 18,30 Telefilm; 19,25 Diario flash; 19,50 Club amici di Telesanremo; 20 Jason e Telede, cartoni; 20,05 Il tempo che farà; 20,10 Telegiornale; 20,35 Oroscopo; 20,45 Film; 22,50 Questo, telefilm; 23,30 Diario notte; 23,40 Film - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 22, 32, 37, 60, 61, 67, 69 — Ore 10,30 Film; 12 Cartoni; 12,30 Alle [redacted] telefilm; 13,30 Vendite promozionali; 15,30 Film; 17 Cartoni; 18 Telegiornale; 18,30 Documentario; 19 Il [redacted] ride; 20 Telegiornale; [redacted] personaggio show; 21 Tutto attorno; 21,10 Fai da te, bricolage; 21,30 Asta [redacted] Tris; 24 Tg Tris; [redacted] 1 Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 51, 42, 31, 22 — Ore 11 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Mini asta; 14,00 Calcio, sintesi; 15,30 Film; 17 Cartoni animati; 17,30 Telefilm; 18,00 Mini Asta; 19,30 Notiziario; 19,35 [redacted] Ufo, telefilm; 20,20 Notiziario; 20,30 Il telefonico; 21,30 Biugbo, tombolone musicale; 24 Notiziario; 0,05 Oroscopo; 0,15 [redacted] party.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus; 12 La croisée - vent d'Amaury; 12,30 Atout cœur; 13 Journal; 13,45 Portes ouvertes: Le magazine des handicapés; 14,35 Série: Le soleil se lève à l'est; 14,55 Documentaire: les Masais. On la leçon de sport pour les [redacted] Aux territoires du Kenya et de la Tanzanie, 300 000 guerriers et gardiens de troupeau. Un peuple appelé les Masais; 15,55 C'est arrivé à Hollywood. Recettes à succès; 16,45 Monte - Carlo show; 17,30 Coupleux animés: TNI et gros minet; 17,45 Hip-hop; 18 Candide caméra; 18,15 Le village dans les nuages; 18,40 Variétoscope; 18,55 7 heures moins le 13 (étoile première); 19,15 Rendez-vous régionales; 19,40 Les petits drôles; 20 Journal; 20,30 D'amour, pas d'accord. Magazine de l'inc. 20,35 Politiques; 21,50 Musique: «Concerto pour orchestres». Par l'Orchestre français des jeunes.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,35 Feuilleton: Les amours romantiques; 13,50 Aujourd'hui la vie. Chansons tonnerre, chanson minuit; 14,55 Télétilm: Lindsey; 15,50 Reprise: La chasse aux trésors. A Malte; 16,50 Entre vous. La Fondation de la vocation: l'Auréliane, l'opéra du Limousin; 17,45 Récré A 2. Popivole: Télécoca, Terre des bêtes, C'est chouette; Téléchat; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,15 Émissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord (inc); 20,40 Cinéma: «Les Epoux du pardon», Film français (1976).

Il Teatro Comunale di Genova celebra il compositore

La prima di «Morte dell'aria» per gli 80 anni di Petrassi

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera celebrerà questa settimana gli ottant'anni di Goffredo Petrassi.

Il grande compositore romano (nato il 16 luglio 1904) presenzierà giovedì prossimo (foyer [redacted] Margherita [redacted] ore 18) una [redacted] organizzata in suo onore e dedicata [redacted] più [redacted] generale, all'attuale situazione musicale; parteciperanno Massimo Mila, Riccardo Malipiero, Lorenzo Ferrero e Luciano Chailly.

Venerdì (teatro Margherita [redacted] 20,30) andranno in scena i due atti unici [redacted] di notte di Luigi Dallapiccola e Morte dell'aria di Petrassi. Le due opere, [redacted] la prima [redacted] proposte in [redacted] stessa serata, presentano [redacted] aspetti [redacted] muni: [redacted] esempio, l'organico vocale quasi analogo (il che consente l'impiego degli stessi cantanti) e i temi trattati (la solitudine, gli interrogativi sul destino umano, la [redacted] e fredda [redacted] in [redacted] consumano le due tragedie).

[redacted] notte, [redacted] la per [redacted] prima volta nel 1940 al Maggio musicale. È già stato realizzato, nel '75, a Genova con la direzione di Bruno Bartoletti e la regia di Lamberto Puggelli. Di quel cast torneranno Mario Basiola (il signor Rivière), Aldo [redacted] (il radiotelegrafista) e Gabriella Ravazzi (la signora Fabien). Completano l'organico vocale Giorgio Taddeo, Renato Cazzaniga, Aldo Reggioli, Manlio Rocchi, Giovanni Savoiardo, Franco Ricciardi, Eftimios Michalopoulos e Maria Gabriella Onesti.

Gabriella Ravazzi

Per Morte [redacted] si tratta invece [redacted] primo allestimento genovese. L'opera risale al 1949: è il periodo in cui Petrassi si cimenta con il teatro scrivendo anche i due balletti La follia [redacted] Orlando e Ritratto di [redacted] Chisciotte, oltre al [redacted] importante Cordovano, atto unico tratto da Cervantes (nella traduzione di [redacted] Montale) che il pubblico genovese ha potuto vedere al Margherita nel [redacted].

Il cast di Morte dell'aria impegnerà oltre a vari interpreti del Volo di notte, Gabriele De Julis, Giuseppe La Macchia e Marco Foscari.

Sul podio salirà Massimo Pradella; la regia e la scenografia [redacted] firmate, rispettivamente, da Vera Bertinetti e Ferruccio Villagrossi.

I due lavori verranno replicati domenica ore 15.30, martedì 6 marzo ore [redacted] e mercoledì 7 marzo ore 15.30. r. l.

Inaugurata la rassegna di cultura gay

Andiamo [redacted] nei bar di Genova

GENOVA — S'è inaugurata ieri sera, con una performance contemporanea in un bar del quartiere della Foce, a Genova, la rassegna culturale - teatrale - cinematografica «Quando le nostre labbra si parlano» che ha come sottotitolo «Codici della comunicazione omosessuale».

La manifestazione, che [redacted] già provocato critiche e reazioni negative a livello politico, è stata promossa dal Cut, Centro universitario teatrale, che ha ottenuto l'appoggio dell'assessorato ai [illegible]. Vi sono affiancati il «Centro omosessuale Fassbinder», l'Università di Genova, [redacted] il centro «Turpi» e i centri circoli Arci, oltre che l'assessorato [redacted] Cultura del Comune di Genova, che però ha precisato di aver versato soltanto un milione «simbolico» al Cut e di non aver preso parte alla stesura del programma.

Si comincia dunque con una rappresentazione teatrale: Io ti berrò il mare (frutto d'una interpretazione omosessuale maschile della vicenda [redacted] Giulietta e Romeo) che viene portata non in teatro, ma [redacted] alcuni bar e caffè del centro.

Poi, il 1° marzo, ci sarà un dibattito (protagonisti: Natalia Aspesi, Ester Carla De Miro, Carlo Apenosi sulla pubblicazione di Vito Russo Lo schermo velato, un saggio sull'omosessualità al cinema. A Palazzo Doria Spinola, sede della Provincia, si [redacted] in numerosi dibattiti dal [redacted] marzo al 5 aprile, dedicati alla «gaya scienza»: «Omosessualità e fede», relatore Gianni Baget Bozzo; «Omosessualità e letteratura», relatori Vittorio Tondelli, Francesco Guerra e Ivan Teobaldelli; «Omosessualità e cultura», relatori Angelo [redacted] e Giovanni Dall'Orto.

Dal 2 al 6 aprile, presso il Cinecluh, ci sarà il Rendez-vous dietro lo specchio, viaggio attraverso i cinema di Chantal Akerman. p. b.

APPUNTAMENTI [redacted]

«Josef K.» al Duse Karasik al Palazzo

GENOVA — Questa sera alle ore 20,30 al teatro Duse c'è la prima di «Josef K. [redacted] Prometeo», spettacolo prodotto dal Gruppo della Rocca e tratto dalle opere di Franz Kafka e dal «Prometeo [redacted]» di Eschilo, per la drammaturgia e la regia di [redacted]

Gli interpreti [redacted] spettacolo sono Loredana Alfieri, Ornella Bals, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Luigi Castejon, Guido De Monticelli, Giorgio Lanza, Riccardo Margherini, Bob Marchese, Marco Maretti, Lino Spadaro. Le scene dello spettacolo sono di Paolo Bregni, i costumi di Zaira Vincentini, le musiche di Mario Borciani, le luci di Guido Mariani.

GENOVA — Per la rassegna «I colori, i profumi e i suoni» organizzata dal Teatro, la Provincia e il Comune di Genova, oggi pomeriggio, al cinema Palazzo, verranno proiettati due film: «Cattive buon uomo» di Yosif Khalfita (ore 16 - 20) e «Il gabbiano» di Yli Karasik (ore 18 - 22; prima proiezione in Italia).

Concerto del pianista Restani

GENOVA — L'associazione «Il [redacted]» propone, domani sera ore 21, al Quadrivium, un concerto del pianista Paolo Restani.

Il programma prevede pagine di Rachmaninov (tre preludi dall'op. 23), Brahms (variazioni sopra un tema di Paganini), Ravel [redacted] brani da [redacted] e Stravinski [redacted] [redacted] da [redacted].

Scanu sull'opera [redacted] Villa Lobos

GENOVA — Nell'ambito [redacted] «lezioni-concerto» [redacted] versità, domani mattina (ore 12, [redacted] Storia dell'Arte), Jose Scanu proporrà «la chitarra nell'opera [redacted] Villa Lobos».

[redacted] Poli [redacted] all'Instable

[redacted] — [redacted] alle 21,30, al [redacted] via Cecchi è prevista la «prima» [redacted] «Flash-back», scritto, diretto e interpretato da Lucia [redacted]

RADIO MONTE CARLO
O.M. 701
RMC
... e metti un raggio di sole nella tua giornata.
F.M. [redacted]
F.M. 101,7 Alessandria
F.M. 101 Genova e Imperia
F.M. 96,3 Savona
F.M. 91 Asti e Cuneo
F.M. 93 Casale Biella e [redacted]

Antonioni a Bologna discutono sul

Il cinema elettronico è un Grande Fratello?

dal

BOLOGNA — Il una spiegazione storica: «Bologna è pa- Cupolino è giusto che da qui parta l'invito a studiare i nuovi strumenti tecnologici. In 2 to, il cine- elettronico». C'è un'avvertenza politica: «Dal buon la legge dipende se Stato autoritario o democratico». Imbevuti in mente il Grande di Orwell e probabilmente lo consola che l'Eti di Bologna e delle sue mostre aspri in contrasto quasi radicale con quella profezia negativa. Dall'anno scorso la città s'è proposta, in collaborazione con gli altri enti locali e con la Biennale di Venezia, di fare annualmente il punto con mostre e convegni sull'«immagine elettro-», sui cammino che ci ha portato verso l'integrazione e tv, il film fatto computer, verso quel mondo audiovisuale che eccita i sociologi per quello che promette e magari li deprime per quello che mantiene.

E' stretto l'intervallo di un per misurare i progressi elettronici? No, se pensiamo che le generazioni tecnologiche hanno ormai vita media di mesi (come ha riferito ieri il manager dell'Ampex Angelo D'Alessio) e che, per esempio, il registratore professionale nastro di due pollici è già stato sostituito alle Olimpiadi di Sarajevo dal registratore col nastro a un pollice. Sì, l'intervallo è stretto, se lo misuriamo sulla capacità del cinema ad impadronirsi dei nuovi mezzi. Al convegno bolognese è stato confermato, fin dalle prime battute, che l'invenzione e la coincidono sui tempi lunghi.

L'anno scorso venne Fellini in Vista e disparò: «E' come entrare in un ma- è più costretto al punto vista obbligato, può scegliere qualunque posizione mentale».

Per l'uso della macchina volante, Skycam, che può quindici chili e viaggia appesa quattro guidata da un computer, costa quasi dieci milioni al giorno. La china è in vendita, viene solo affitto perché la casa produttrice vuole sempre garantire l'impiego dell'ultimo modello. Naturale che la prima esperienza programma per le Olimpiadi di Angeles, i soldi delle grandi televi-: la skycam, che può correre i cento sotto il record mondiale, seguirà il primo piano tutti i migliori atleti dello sprint. Per il che non segue la cronaca, ma la reinventa, ci vorranno appunto più tempo e più soldi, più disponibilità alla ricerca.

Ci ha fatto piacere trovare nel programma del convegno tra le relazioni di Munaro, Rondina, Ciapoli, Vanzetti, De Gournay, ecc.) un vero prodotto sione elettronica che non posta un film un videopoema di Gianni Toti, intitolato *Cuor di telema*. Si tratta, come direi, di un'elegia allegra, un canto al cinema i vecchi strumenti, le care immagini, la nebbiosa genialità degli punto in Il nastro elettronico alla per sconfiggere i pellicola. leggerezza espressiva. contrappunto a lui caro parole inventate e rivelatrici. Toti che il cinema (la poesia) vivrà anche dentro i nuovi Una proposta produttrice: perché vedere anche il pubblico qualche controra dei palinsperimentazione più divertente di un dibattito sulla nuova ed

Stefano

Michelangelo Antonioni

Pasquale Squitieri ha iniziato ieri le riprese del film: «Aspettavo da tre anni»

Ciak per Claretta a Palazzo Venezia

Emozione per Claudia Cardinale: la protagonista ha perso la voce. Il regista: «Questa storia non rivaluterà il fascismo». Catherine Spaak sarà una giornalista che cerca testimonianze sulla vicenda

La Cardinale - Claretta Petacci con Squitieri: un film rivolto contro «occulte» censure

ROMA — *Ieri, verso mezzogiorno, il celebre balcone piazza Venezia si è riaperto per consentire a Pasquale Squitieri di inquadrare «Mussolini» da lui scritto per il film su Claretta Petacci, le cui riprese sono appunto cominciate con questa sequenza. Il primo ciak riguardava infatti un flash-back attraverso il quale Claretta Petacci-Claudia Cardinale durante il trasferimento al carcere di Novara nel 1943 rivede nella «sala del mappamondo» ad ascoltare nel 1932 un discorso sullo «jure» che Mussolini pronuncia dal balcone.*

Era la prima volta che Claretta l'ingresso di Palazzo Venezia e in quell'occasione percepì Mussolini, sentendo l'ovazione della folla, che alle sue parole. Lei, incantata, a vivere il mito.

«È una scena importante — sottolinea Squitieri — perché nel racconto cinematografico si ipotizza che tra Mussolini e la Petacci si instaurerà per un rapporto in psicanalisi vietle definito come "amore per il tiranno" per il mito. In un quello il mito era l'immagine di sé che Mussolini imponeva all'opinione pubblica, sceglieranno le interpretazioni cinematografiche del di allora. Ine, però, Claretta le teorie; generalmente "l'amore per il tiranno" — dalla tragedia greca alla cronaca — cessa quando si verifica il crollo, lei invece di fronte al crollo si innamorerà dell'uomo».

Uno dei momenti più drammatici del film è la detenzione, per ordine di Badoglio, della Petacci nel carcere di Novara. Lì la «piccola Pompadour di regime» si trasforma in una donna dirittura, tanto che quando terrà scenario ora più colta né di piangere, né di implorare, ma soltanto di stare con l'uomo che scritto per la vita.

Mussolini è impersonato nel film, per la sua straordinaria rassomiglianza, da un negoziante pugliese che preferisce conservare l'anonimato, ma la mattatrice di questa storia cinematografico-televisiva (incentrata su due anni di storia (25 luglio 1943-marzo 1945) è Claretta Petacci.

Per Pasquale Squitieri questo film, che ha scritto con storica di Arrigo Petacci, rappresenta invece un risarcimento contro «occulte di mercato» che in passato gli hanno impedito trasferire sullo schermo «la gigantesca scenografia portate a compimento soprattutto per chiudere la bocca». cui aspetto del regista napoletano piacciono. Infatti, copioni con scritto in copertina: Salvatore Giuliano, Doretta Graneris, Terrorismo e magistratura.

«Era da più di tre anni — racconta — che cercavo di questo film sulla Petacci e soltanto ora sono riuscito a partire. Prima di me, altri autori avevano, senza fortuna, tentato di portare sullo schermo questa personaggio. Io di copione del 1947, di che portano la data del '50 e del '53, e di un altro ancora del '72 firmato nientemeno che da Berlo. Erroneamente si è ritenuto per trentacinque anni che con un film su Claretta si rivalutare il fascismo. Per fortuna ci state recentemente dichiarazioni Pertini che hanno riconosciuto la Petacci straordinaria coerenza e onestà morale».

Il film — tratto Squitieri — è soltanto un'apologia Claretta Petacci, ma la rilettura chiave cinematografica e documentaristica del momento nostra storia in cui si collocano drammaticamente le basi per la nascita della pubblico: «Claretta trovò centro di disputa quale parti tentarono di un provvisorio e Mussolini scaricò su di lei la sua nevrosi di ex mito ormai ridotto rango di podestà di Gargnano. In questa circostanza, sui Claretta odiata fascisti, che tentarono addirittura di assassinarla; dai fascisti, che inizialmente speravano di averla alleata; e naturalmente dai partigiani. Da qual momento, visse nella consapevolezza epilogo che non poteva non essere violento e crudele».

Oltre a Claudia Cardinale, nel film co-prodotto da Raidue, figurano Caterina Boratto e Francisco Rabal nelle parti dei genitori di Claretta; Giuliano Gemma e la fotomodella Nancy Brilli rispettivamente Marcello e Myriam Petacci, e Catherine Spaak nel ruolo di una giornalista-regista cui è stato commissionato un film-fiction sulla donna del Duce.

«Questa giornalista — spiega Squitieri — ripercorre pressappoco il viaggio che ho fatto alla ricerca testimonianze e incontra sorella Myriam, il giornalista ponente. Ono, che condusse Claretta al Vittoriale, e parecchi altri personaggi. Risultato: via via si chiarirà la leggenda-Claretta tutte le difficoltà che la giornalista Catherine Spaak incontrerà».

Ernesto Gallo

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI SUL VIDEO - VERSIONE EQUILIBRATA, UN PO' TEATRALE, DELLA COMMEDIA

Ingrid Bergman per Hemingway La Loren nel segno di Venere

PER CHI SUONA CAMPANA celebre kolossal e guerra sul circuito Eurovir, con *Gary Cooper, Ingrid Bergman, Katina Paxinou, Akim Tamiroff.* L'intenzione era quella portare sullo schermo, in modo grandioso, il capolavoro di Hemingway, la storia quasi autobiografica fino con tragico finale della sua partecipazione alla guerra civile spagnola nelle file dei repubblicani contro i fascisti. Lo stesso Hemingway aveva richiesto Cooper, grande e aveva anche consigliato sia dall'inizio l'allora ventottenne svedese Bergman per il ruolo della diciannovenne partigiana gnola.

Poi le solite censure, la paura una troppo presa di posizione politica, il perfido affiatamento sei dei due divi e più il modesto livello di Sam Wood, abile mestierante ma non su nulla, finirono col far prevalere decisamente la d'amore su quello che avrebbe dovuto essere un grande e disperato affresco bellico. Hemingway accolse molto male la pellicola tanto che «per i due decenni seguenti bastava nominargli il regista Sam Wood perché si scatenasse in bestemmie terribili».

IL UN LADRO DI su

Jane Birkin nel film su Rimbaud con Vitt Reymond

Rimbaud di Abraham (promettente regista di Hollywood che, stroncato nei primi del maccartismo, rimase fermo vent'anni 'sino al '69 al interpreti Brinner, Eli Wallach, Birkin. Il film si svolge nella Russia degli anni al confino con lo i coniugi spadroneggiano e razziano tutti i cereali della zona, si forma allora un'epica, anarchica alleanza tra ladri e puttane che organizzano una diabolica beffa alle autorità, e poi valicano il confine e fuggono.

IL MASSACRO DI FORT APACHE. *(1947) di John Ford a Capodistria, con Henry Fonda nell'insolito ruolo militare di carriera ottuso e Wayne, Shirley Temple divenuta giovanetta, Victor McLaglen. cast i motivi del film che ispirò alla storica figura del generale Custer: c'è pionieristica del West tra balli, battibecchi a mascherine, c'è lo fra le due il rigido colonnello da una parte e il duro onesto cowboy dall'altro, c'è la sublimazione del folle della cavalleria americana, e c'è un finale lo pace con gli indiani.

IL DI VENERE *(1955) di Dino Risi sui tardi a Italia 1, commedia sentimentale-umoristica Sophia Loren, Vi e Alberto Sordi.*

Pirandello in tv con Bosetti E' «tutto per bene» (o quasi)

Preceduta due lontano e, molti diversi, memo- interpretazioni (Salvo Randone, con Neda Naldi e Germana nel '58, e Renzo Ricci, con Eva Magni e Raffaella Carrà nel '67, ecco per la terza volta in tv, stasera su Raiuno, Tutto per bene di Pirandello, protagonista Giulio Bosetti, regia televisiva di Stefano Roncoroni.

Come si sa, e com'è accaduto per altre commedie, Pirandello mette il copione da una novella con lo stesso titolo, lineamenti, pare, un fatto vero: uomo, dopo anni, avuto la prova incontrovertibile che la moglie lo aveva e che non unica figlia era sua. Uno spunto da drammone che però nelle mani di Pirandello era subito trasformato: solo lui, Martino Lori, il marito e padre legale, non sapeva; tutti gli altri, e lo ex amante, senatore e personaggio autorevole, e la stessa figlia, erano convinti che lui sapesse e avevano disprezzato per anni il suo silenzio altrettanto a viltà e a meschini interessi.

La novella, di una quindicina di pagine, si per dire sull'antefatto e risolve poi scoperta, la rivelazione, l'angoscia folle nell'animo di Martino: cenati tutto è chiuso e passato, la figlia è sposata da un pezzo e povr'uomo resta che solitudine estrema confortata nessuno.

Il racconto e co, la commedia lo è molto meno: a parte la felice immissione di piccole figure e macchiette, e a parte l'aggiunta della fecondo un po' macchinosa dei piagi del senatore che ha fatto suoi antichi studi del defunto rubacori del Lori, l'esplosione del protagonista avviene non solo interiormente ma anche esteriormente, a contatto e sulla faccia degli «altri» che l'avevano creduto tacito plice in una situazione norante: per cui la tragedia, attraverso scene vibranti, è accesa e corposa e — toccata dapprima e quindi travolta dalla commozione la figlia che soltanto adesso sente un autentico affetto filiale — il tono sentimentale e passionale irrompe nella caricaturale struttura dialettica di Pirandello, nel suo tragico gioco dell'essere e del sembrare, e non dico che prevalga, ma ha tuttavia, inutilmente, un peso tanto importante che è difficile che un'interpretazione magari non lo accentui al fini di un impatto emozionale.

Così avviene nella più che dignitosa edizione che vedremo stasera. Giulio Bosetti è un Martino Lori di notevole intensità e di largo pathos, straziante direi nello stesso sapeto fisico, scarno, dunesso e grigio, il volto scavato, cesuto, gli occhi dolorosamente attenti e spalancati sull'improvviso e atroce verità.

Equilibrato nell'insieme spettacolo, rispettosamente ma televisivamente teatrale (anche se a volte ci si dimentica che non si sta recitando in palcoscenico, ma davanti ad una telecamera che riprende in continuo in primo piano), equilibrato, dicevo, fra la «nuova logica» e i paradossi taglienti di Pirandello, e gli affiati patetici che sembrano spirare dall'ancor vicino '800.

Ugo Buzzolan

Sciopero Rai anche Test e la Carrà in pericolo

— Prosegue alla Rai l'agitazione tecnici e dagli amministrativi aderenti al sindacato autonomo Snater.

Tra le trasmissioni che oggi potrebbero risentire o addirittura rischiare di non andare in onda, come è successo all'ultima puntata di «Domenica in», ci sono «Fronte Raffaella», «Italia sera», «Fantasia» e persino «Test di Fede».

Vent'anni di bellissimi

BOLOGNA — si convegno sull'immagine elettronica, buona idea: l'immagine carte del nostro passato prossimo, le che dei Cinquanta Settanta tolli sorrisi, vanità, parziali nudi, provocanti promesse fotoromanzi e memoria collettiva. Reni ha preso la fotografia che Chiara Samugheo, specialista e complice dirimpo, ha praticato in trent'anni di professione e le ordinate secondo una «personale» che è anche una fetta di storia ultime. Non un'operazione per esorcizzare il dirimpo (furbo o goffo o infondato), ma per scoprirne l'intimo rapporto con la società, le volatili illusioni. Insieme, storia del rotocalco e indagine su una specie di ritualismo di massa (gli stereotipi delle fotografie, le ripetizioni, il fulgente kitsch).

Così ecco la perfezione un poco volgare della le fosche ipotesi e internazionali della Loren, la turbata giovinezza Catherine Spaak, Claudia Cardinale che imita la signorina Grandi Fiorenzo Monica Vitti capelli o spartirle il cito tivo, Sylva Koscina sul divano dei suoi peccati, Silvana Mangano che cerca uno stile aristocratico, Patty Pravo come un cammeo veneziano, perfino Antonella Lualdi in posa con Clark Gable.

La ricostruzione della mostra è anche per reperti: i famosi nasi, le invitanti bocche, il celebre seno, l'ambizioso fianco, l'arrogante coscia. Proprio al traguardo della presunta libertà di nudo) le dive del rotocalco trovano che la loro epoca d'oro è finita, sono cambiati i mezzi di comunicazione, è cambiato il modo di vedere o di celebrare il proprio corpo. Improvvisamente, la galleria di Chiara diventa testimonianza e gli studiosi possono ritrarsi e fare le loro riflessioni. Che colpe e meriti ha avuto in Samugheo nell'inventare allegoriamenti e stili personali? Dobbiamo rimproverarla o sarrie grati per aver le fotografie di attrici che riportano, forse ricatto della televisione, l'aria del tempo?

a. p.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20, 23,50
12,05 Pronto... Raiuno?, telefono (06) 3109
14,05 Il mondo di Quark. «Gli esquimesi dell'isola di Pond»
15 — Cronache italiane, a cura di Franco Calia
DSE: «Architettura, «Le mura di Lucca»
16 — Cartoni magici. 36° episodio
18,50 Oggi al Parlamento
17,05 Forte fortissimo tv top, conduce Corinne Cléry, con Sammy Barbot e Barbara D'Urso
18,15 Spazioliberi: i programmi dell'accesso
18,30 Il giovane dottor Kildare, telefilm «Praticamente un cadavere»
19 — Italia sera a Bonaccorti e Mino Damato
19,40 Almanacco del giorno - Che tempo fa
20,30 Tutto per bene, di Luigi Pirandello, dallo spettacolo da Giulio Bosetti. 2° parte
22 — Dolce cinema (2° parte)
22,55 Mister Fantasy, con Carlo Massarini
24 — DSE: Scienze - Matematica - Spirali

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,30; 17,30; 19,45; 22,15; 23,50
10 - 11,45 Televideo. Pagine dimostrative
12 — Che tel, mangi?, con Carla Urban
13,30 I re della collina, telefilm «L'incrocio», con Bill Duke, Buesen Carrod
14,20 In diretta dallo studio 3 di Roma: Tandem... in partenza
14,25 - 18,50 Tandem. Le nuove avventure di Scooby Doo, Disegni animati, Vita Fosco (1° parte)
Bambini all'Opera
17,35 Dal Parlamento
17,40 Vedismoci sul due. Roman moda e modi, Sistemone flash, Come sie, Musica maestro, Giallo play
18,30 Tg 2 - Sportsera
19,40 Cuore e batticuore, telefilm «Una Rolls-Royce Marty Willis», con Robert Wa- Stefanie Powers
20,30 Il romanzo di un di cavalli, film di Abraham Polonsky, con Yul Brynner, Eli Wallach
22,25 Appuntamento al cinema
Di nostra, il settimanale Tg 2 servizio del consumatore: macchinatori tessili «I mitti» e il pio
23,25 Il brivido dell'imprevisto, «Il meglio di tutto», con J. Clyde, M.

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,30
10 - 11,45 Televideo - Pagine dimostrative
16 — DSE: Le macchine e la terra
18,30 Sceneggiato d'epoca, Il conte di orisio (1968), di Alessandro Du Andrea Giordana, Giuliana Lojodice, gia di Edmo Fenoglio (1° punt.)
17,30 DSE: Esperimenti di fisica (7° punt.)
17,50 Special Paola Mastari
18,25 L'arrecchiocchio
20,05 DSE: Il Mediterraneo (9° punt.). Roma Mediterraneo (2°
20,30 3 indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo
21,30 Concerto del martedì Johann Sebastian Bach, I Concerti brandeburghesi (1° parte) - Orchestra del Settecento di Amsterdam diretta da Frans Brüggen
23,05 Cribb «Statua di cera», con Alan Dobie, David Waller

Andrea Giordana nel «Conte di Montecristo» del 1966 riproposto su Raitre alle 14,30

Italia 1

14 — Operazione ladro
15 — Harry O, telefilm
16 — Bim Bum Bam
17,40 La fuga di Logan
18,40 L'uomo da sei mi- ari, telefilm
19,50 Il Tulipano Nero, cartoni
20,25 Simon & Simon, telefilm
21,25 Drive in
23,30 Il segno di Venere, film Dino Risi, con Sophia Loren, Vittorio De Sica, Alberto Sordi

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 23,45
18 — La pimpa - Il gran racconto
18,10 I Puffi, cartoni animati
18,50 Viva!
19,25 Partenza per l'America, telefilm
19,55 Il Regionale
20,40 Manon
21,55 Orsa Maggiore, rivista di arti e lettere
22,45 Martedì sport, hockey su ghiaccio

Canale 5

11,40 p. gioco
12,16 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo servito, gioco a quiz
13,25 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere
18,50 Hazzard, telefilm
19 — Il mio amico Arnold, telefilm
19,30 Popcorn
19 — Giorno per giorno
19,30 Zig zag, gioco
20,25 Love Boat, telefilm
22,20 Dallas
23,20 Boxe
1,20 Volo su Marte, film

Capodistria

Telegiornale: ; 19,30; 22
17,05 Un blues per il pianeta rosso
18 — Impresa in famiglia, telefilm
18,50 La principessa Zaffiro, cartoni
20 — Ortazonti: Il paesaggio del piacere, documentario
20,30 Il massacro di Fort Apache, film di John Ford
22,10 Il sesso e la ragazza, film

Rete quattro

14,50 F. B. l'ultima vittima bella, film
18,20 Lobo, telefilm
17,20 Goldie Gold
17,50 La famiglia Bradford, telefilm
18,50 Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama
Un milione al secondo, quiz
23 — Dynasty
24 — Abc sports
0,30 Ciao Pussycat, film di Clive Donner, con Peter O'Toole, Peter Sellers

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 0,55
14,25 Mangimania
15,30 Cartoni animati
17,30 Sotto il sacco - Pacific International Airport
18,20 Bim Bum Bambino
18,50 Detective School, telefilm
20,20 Festival - Campionato «College Usa» - Syracuse - Villanova
Alla moda
La nuora, film
In piedi o seduti

Eurotv

14 — Peyton Place, sceneggiato
14,45 Capitani e re, telefilm
18 — Lamù, cartoni
18,30 Uomo Tigre, cartoni
19 — Hutz, telefilm
20 — Lupin III, cartoni
20,30 Per chi suona la campana, film di Sam Wood, con Gary Cooper, Ingrid Bergman
22,20 Catch, campionati mondiali
23,15 Tuttocinema

Rete A

18 — Una moglie giapponese, film di Gian Luigi Polidoro, con Gastone Moschin
17 — Space games
18,30 Detective Anni '30, I ragni giganno, telenovela
20,30 Arrivan le ragazze, film di Claude Binyon, con Bob Hope
22,15 L'ora di Hitchcock
23,30 Night Price, show

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.
6 Radio anch'io. 11,10 «La luna e i falò» (12); 11,30 Top Story; 12,05 Via Asiago Tenda; 13,25 Master; 13,32 Ondi; 15 Il pagliuno, di G. Negri; 17,30 Radiouno Stereo 84; 18,30 Musica sera; 19,30 Automobilismo sportivo; 20 «Storia del romanzo d'appendice» (1); 20,45 Il leggio; 21,30 Musica sera; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 - 23,50 La telefonata; Stereouno: 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 23,30.
6,05 «Alla corte di re Artù»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Discogame; 15 Radio tabloid; 15,42 «Due di pomeriggio»; 18,32 Le ore della musica; 19,50 Incontro con il melodramma; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,29 Radiodue 3131 notte. Stereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53.
8,30-11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 17 «La donna nel 700 veneziano»; 17,30-19 Spaziotre; 21,00 Musiche di Ghedini, Debussy, Chabrier; 23,05 Il jazz; Stereonotte.

Non accenna a placarsi la polemica tra le due giunte

Magnani risponde a Carofalini «La Regione deve controllare»

Il sindaco aveva contestato l'intervento «esterno» sul bilancio comunale - Ieri la giunta regionale ha fatto riferimento a una precisa legge dello Stato - Le spese

Fulvio Carofalini

Rinaldo Magnani

GENOVA — Rimane, [illegible] se camuffata come una discussione «tecnica», per [illegible] nascondere invece una sottile e vecchiosa antitesi politica, la polemica [illegible] la Regione Liguria e il [illegible] di Genova, a proposito [illegible] bilancio (che è anche programmazione) del capoluogo regionale.

Ieri sera, infatti, da parte della [illegible], è stato diffuso un comunicato ufficiale, chiaramente ispirato dalla giunta, in cui si è precisato, dopo una pagineta di [illegible] di [illegible] e regolamenti, che esiste una legge dello Stato che [illegible] ai Comuni che il termine di riferimento per i bilanci e le programmazioni è quanto disposto in materia dalla Regione, che è l'ente cui tocca far [illegible] dello sviluppo se non economico, almeno amministrativo e di pianificazione del territorio.

I Comuni, secondo il comunicato della Regione, restano perfettamente liberi e autonomi, ma debbono tener conto delle «linee generali» stabilite dall'ente locale «superiore».

[illegible] significa questa precisazione tecnico-giuridica? Significa che la Regione ha attuato il giudizio politico ma ha mantenuto fermo, in materia, le riserve e le osservazioni tecniche sul [illegible] comune di [illegible].

La scorsa settimana, infatti, un analogo comunicato ufficiale [illegible] Regione aveva espresso un «giudizio sostanzialmente positivo» sul bilancio del Comune, ma aveva sottolineato al tempo stesso che erano discutibili certe spese [illegible] settore dell'effimero, [illegible] cultura e dell'immagine.

Che cosa si voleva dire, che forse Genova è spendacciona nei divertimenti, nei «pensieri e circenses», nonostante gli assessori alla Cultura Attilio Sartori (mezzo miliardo di bilancio) e Turismo, Edoardo Chiappimino (poco più di [illegible] miliardo: spesi compresi) si lamentino dei «tagli» che debbono subire dal governo e dai colleghi di giunta?

Il discorso è più complesso e [illegible] ricavato, indirettamente, dopo le repliche secche del sindaco Fulvio Carofalini e del Consiglio comunale (che in questi giorni [illegible] approvano [illegible] la delibera [illegible] bilancio preventivo [illegible], dalle dichiarazioni del presidente Rinaldo Magnani a proposito degli interventi [illegible] Regione in materia di cultura, spettacolo e immagine.

Magnani ha parlato di «impegni finanziari, ora sotto forma di contributi, ora di servizi, che debbono essere coordinati a precise finalità» e ha precisato che la Regione, anche nei confronti di enti istituzionali di indubbia [illegible] (Teatro stabile [illegible], Teatro comunale dell'Opera), non intende svolgere [illegible] iniziativa di ruolo dell'«ufficiale pagatore».

Il rimprovero al Comune — che spesso svolge il ruolo di «cassa» [illegible] visitori anticipi nei [illegible] enti sopraccitati, per non parlare dei [illegible] e degli acquisti, [illegible] un po' troppo [illegible] sul piano numerico, di locali (teatri e cinema) poi non utilizzati per mancanza di pubblico e per il crescere delle [illegible] di manutenzione — è apparso evidente.

Questo in particolare ha affermato Carofalini, che attualmente è in obiettiva difficoltà perché, nonostante i continui esborsi, il Teatro dell'Opera, in crisi finanziaria, ha dovuto rinunciare al Festival del balletto di Nervi e perché appunto molti locali acquistati in periferia sono chiusi e inagibili. La Regione punta allo sviluppo economico e alla pianificazione urbanistica e «sacrifica» l'effimero.

E' davvero così? Le parti non intendono accentuare le differenti valutazioni, ma una realtà politica è più che evidente. La Regione è retta da [illegible] pentapartito, invece, da Il Comune [illegible] una giunta di sinistra.

Magnani è il leader dell'ala moderata del psi, mentre Carofalini [illegible] il capo riconosciuto della vecchia sinistra «fanfaniana». In primavera ci saranno le elezioni europee, il prossimo anno il rinnovo delle amministrazioni locali. Siamo già, insomma, in pratica in [illegible] elettorale.

Paolo Lingua

Tra dieci giorni nel centro di Savona

Ritornano i parchimetri ecco le zone controllate

Il prezzo è raddoppiato: da 200 lire si passerà a [illegible] per un'ora di sosta - Una nuova area in via Orefici - Cosa farà la Prefettura?

SAVONA — [illegible] particolare per l'operazione-parchimetri. Il 9 marzo la relativa delibera, approvata [illegible] Consiglio comunale [illegible] giorni scorsi, diventerà esecutiva. Nel frattempo sono state delimitate le [illegible] «controllate», dai 10 dipendenti [illegible] Co.Vi. [illegible] cooperativa nata anni fa proprio per gestire i parcheggi: [illegible]; piazza Italia (prefettura), via [illegible], piazza Sisto IV, piazza Diaz, piazza Mameli, piazza Giulio II e via Orefici, una [illegible], dove sono in corso le [illegible] dei parchimetri.

Rispetto al piano originario sono cambiati parecchi aspetti. Il primo riguarda il prezzo, raddoppiato. Un'ora di sosta costa infatti 400 lire, contro [illegible] 200 di oggi. Il secondo, invece, abbastanza significativo, è relativo all'ampiezza delle aree urbane sorvegliate dalla Co.Vi., che sono state notevolmente ridotte, per consentire [illegible] «controllo» effettivo da parte dei guardiani della cooperativa. In totale i parcheggi sono 415 (453 prima).

L'amministrazione comunale ha stipulato con la Co.Vi. una convenzione [illegible] di sei, che fa uscire dalla disoccupazione i sorveglianti che in realtà non erano riconosciuti dalla [illegible] dei parchimetri. Tutto era accaduto perché, secondo la prefettura, il numero dei parcheggi era troppo alto per consentire una «vera» sorveglianza. E così le multe comminate dai vigili urbani, ai fermavalori degli uffici del palazzo del governo, che di fatto le considerava «illegittime».

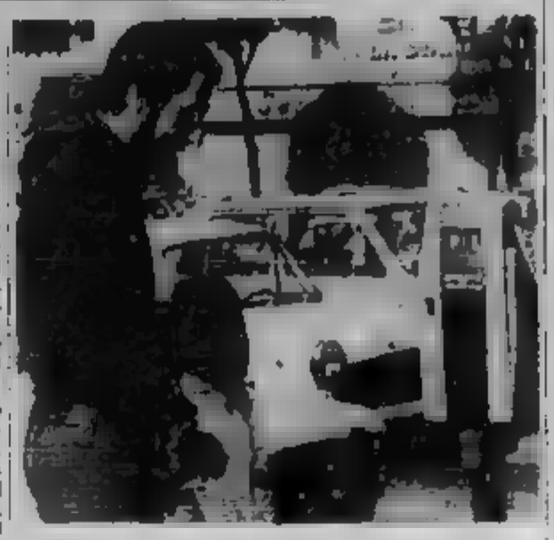
Non si sa [illegible], con la nuova convenzione, si riesca in stessa situazione di oggi, ma gli amministratori di Palazzo Sisto IV sono convinti del contrario. Resta ancora un ultimo ostacolo burocratico [illegible] superare, quello del Comitato Regionale di Controllo, che potrebbe annullare la delibera.

[illegible] l'assessore alla polizia urbana Giuseppe Rebuffetti: «Secondo noi, le misure in questione [illegible] contribuiranno alla [illegible] della sosta selvaggia [illegible] dei parcheggi. Il fatto che siano controllati non consente più, come in passato, occupazioni abusive e infatti auspichiamo una maggiore rotazione. Chi dovrà fare qualche rapida commissione in centro non sarà costretto alle solite estenuanti peregrinazioni».

Sino ad oggi, pochi automobilisti pagavano il «balzello» del parchimetro. C'era la certezza che le multe non avrebbero avuto [illegible] prefettizia. Seguire una minoranza ha stimolato di «controllare» subito le contravvenzioni. Chi stesi vigili urbani hanno preferito chiudere un occhio, assistiti tutte due di fronte al mancato pagamento. E così le [illegible] sorveglianze non precipitate nel caos più completo.

Fra poco più di una settimana l'anarchia dovrebbe finire, per gli automobilisti potrebbe tornare dunque l'obbligo di pagare la sosta, e rispettare gli orari. Rimane in sospeso [illegible] un particolare: quale sarà l'atteggiamento della Prefettura?

Massimo Numa



In molte località presenze crollate

Turismo: Ventimiglia ha retto in gennaio

[illegible] l'unico centro dove, anzi, [illegible] è notato [illegible] leggero aumento - Bordighera in rosso

IMPERIA — Nello calo delle «presenze» turistiche in provincia di Imperia nel mese di gennaio: sono passate da 881.791 del 1983 a 457.156, con una percentuale negativa del 13,7; scesi anche gli «arrivi», da 40.630 a 37.417 (—7,9).

Il calo [illegible] interessato esclusivamente gli italiani, le cui «presenze» sono state 423.209, rispetto a 508.110 di dodici mesi prima (—16,6%); leggermente in aumento [illegible] stranieri, da 15.865 a 16.947.

La località più colpita è risultata Bordighera, da 208.783 a 153.140 (—27,1%); è stato notato che Bordighera è la località che registra i più forti sbalzi, di aumento o diminuzione, rispetto alle altre località.

Segue Sanremo con —6,4 (da 100.333 a 91.321). Diano Marina con —4,8 (da 77.122 a 74.207). S. Bartolomeo da 21.368 a 20.002. Imperia da 27.726 a 26.044.

In netta controtendenza Ventimiglia che, passando da 9634 a [illegible], ha un segno positivo [illegible] per cento, dovuto all'abolizione dei vincoli valutari che erano stati imposti lo scorso anno dalla Francia.

Se si considerano i soli dati alberghieri [illegible] diminuzione è stata meno sensibile, da 391.310 a 333.036 (—7,3%).

Il movimento principale è stato registrato da Sanremo, con 78.021 «presenze» rispetto a [illegible] (—10,9%), seguita da Diano Marina, scesa da [illegible] a 37.173 (—3,3) e da Bordighera, [illegible] 45.367 a 3711 (—18,6). In controtendenza Taggia: da 20.324 a 22.401 (+ 10,2).

Il presidente dell'Ept, Andreassy Fulciola, nel commentare le cifre ha osservato: «Gennaio non è da considerare un "mese tipo" per la Riviera. [illegible] Fiori non possiamo lottarla, dimenticare i timori che esistono negli ambienti interessati per quello che sarà il reale andamento del 1984 nel settore turistico. [illegible] Dobbiamo affrontare [illegible] — come soltanto una crisi economica generalizzata, ma [illegible] che richiederà un meglio organizzato, concorrere da parte [illegible] Paesi aperti le nostre risorse caratteristiche climatiche».

b. v.

Il fatto è accaduto domenica sera a Savona in via La Rocca

Un giovane è picchiato a sangue i tre aggressori sono arrestati

[illegible] Bisi, 24 [illegible], è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni - Motivi [illegible] gelosia?

SAVONA — Un carabiniere, un paracadutista ed un operaio sono stati arrestati ieri mattina da una volante per l'aggressione ai danni di un giovane che è ora ricoverato al San Paolo con prognosi di [illegible] giorni.

[illegible] arrestati sono Riccardo Pesanelli, 20 anni, Savona, [illegible] Cimavalle, carabiniere di leva alla caserma Cervasi di Torino; Davide Scardina, 21 anni, Finale Ligure, via XXV Aprile, paracadutista a Livorno, e un operaio di Savona, Andrea Mazzanti, 20 anni, via Santuario 96.

Sono accusati di lesioni ai danni di Elio Bisi, 24 anni, Savona, via Firenze. [illegible] all'ultimo l'altra sera è andato in via La [illegible] dove abita la fidanzata Ilaria. Era a bordo della sua «Fulvia coupé» quando è stato affiancato [illegible] una «Fiat 500» su cui viaggiavano i tre giovani.

Uno [illegible] loro, forse il carabiniere, lo ha invitato a scendere. A questo punto i tre [illegible] si sono scagliati [illegible] hanno iniziato a picchiarlo selvaggiamente. Bisi è riuscito a fuggire e si è rifugiato in casa della ragazza da dove è stato avvertito il «113» e un'ambulanza.

Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale San Paolo dove è stato ricoverato. Ha fornito agli uomini della volante una perfetta descrizione dei suoi aggressori. Gli uomini del brigadiere Augusto Del Maschio hanno controllato la zona e nel giro di poche ore sono riusciti ad arrestare i tre ragazzi che sono stati accompagnati al corpo di guardia della questura dove hanno trascorso la notte nella cella di sicurezza.

Ieri mattina sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica. Pare che a monte dell'aggressione ci sia una storia di gelosia. La ragazza di Bisi il due sono fi[illegible] [illegible] quattro anni) sarebbe stata corteggiata invano da uno dei tre aggressori che per vendicarsi ha deciso di compiere una spedizione punitiva.

g. p. c.

Mancano i posteggi a Soldano

SOLDANO — Per risolvere il problema dei parcheggi, [illegible] un angusto dalla struttura medioevale [illegible] paese, il Comune di Soldano ha bandito un appalto per la copertura di un tratto del torrente Verbone, in modo [illegible] prolungare di [illegible] cinquantina di [illegible] l'attuale piazza Vecchia.

L'appalto è stato vinto dalla ditta Sacesa di Torino, che ha offerto un ribasso del 22 per [illegible] (b. t.)

Domani saranno processati [illegible] tribunale cinque poliziotti: compravano autoradio rubate?

SAVONA — Cinque poli[illegible] della questura di Savo[illegible] alla sbarra domani mattina davanti al tribunale per rispondere [illegible] reato di ricettazione. Avrebbero acquistato [illegible] rubate da alcuni pregiudicati.

Il caso era esploso due anni fa. La mobile e la volante avevano arrestato alcuni ladruncoli sorpresi con mangiadischi e cassette appena rubate. Furono accompagnati in questura dove vennero interrogati. Nel corso del confronto uno di loro dichiarò di avere venduto un'autoradio a un poliziotto. Venne subito aperta [illegible] un'inchiesta al termine della quale cinque agenti furono rinviati a giudizio con l'accusa di ricettazione e [illegible] incauto acquisto.

[illegible] subito i provvedimenti disciplinari. Gli agenti sotto [illegible] vennero sospesi dal servizio con lo stipendio [illegible] e furono rinviati a giudizio insieme con sette giovani.

A [illegible] le autoradio sarebbero state i componenti di una vasta organizzazione che faceva capo a due fratelli pregiudicati. Una bazzilla di ladruncoli (alcuni dei quali tossicodipendenti) che agivano nella zona [illegible] il piazzale [illegible] stazione ferroviaria. La refurtiva veniva poi consegnata ai fratelli che attraverso una vasta rete riuscivano a piazzare le autoradio a Genova ai ricettatori della zona di via Pre.

A loro volta ricevevano dai genovesi altre radio rubate nel capoluogo ligure che venivano piazzate a Savona.

Il tribunale di Savona dovrà ora accertare se i poliziotti coinvolti nell'inchiesta siano stati trascinati a giudizio da qualche componente della [illegible] o [illegible] i dubbi a tenderanno perché tenuto sotto controllo, oppure abbiano effettivamente acquistato le radio la cui provenienza era sospetta.

In caso di condanna gli agenti rischiano di essere espulsi dal corpo.

g. p.

Assemblea degli agenti immobiliari

PIETRA LIGURE — Si svolge oggi a [illegible] Ligure, all'Hotel Royal, l'assemblea provinciale della Federazione italiana agenti immobiliari professionisti (Fiaip). All'ordine del giorno la relazione del presidente [illegible] Minetti e quella del presidente provinciale Ugo Olzibaldo sui rapporti con la Confedilizia e con la Cciaa di Savona e un esame della situazione del mercato immobiliare.

Lo ha deciso il giudice istruttore [illegible] Savona, Del Gaudio

Imputati del caso-Teardo di nuovo tutti in isolamento

La sorveglianza si sarebbe allentata - Continuano gli interrogatori

SAVONA — Da questa mattina tutti gli arrestati per lo scandalo Teardo verranno rimessi in stato di isolamento nelle rispettive carceri in cui sono rinchiusi. La decisione è [illegible] ieri dal giudice Michele [illegible] Claudio. Pare infatti che negli ultimi mesi la sorveglianza si sia allentata. I detenuti avrebbero potuto comunicare tra di loro, da [illegible] a carcere attraverso lettere, parenti o comuni amici, per poter decidere una linea di difesa collettiva.

Il regime di isolamento cesserà soltanto al termine della scadenza degli interrogatori iniziata la settimana scorsa con l'ex sindaco di Finale Lorenzo Rollino. Potrebbe coincidere con la conclusione della prima fase del processo e il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.

L'iniziativa del giudice ha colto tutti di sorpresa. «Sono stupito — ha detto Silvio Romanelli, l'avvocato di Alberto Teardo che ieri [illegible] era, in [illegible] per assistere all'interrogatorio di Giorgio Bosio — questa mossa arriva dopo me e arriverà».

Che [illegible] abbia spinto il magistrato a adottare il provvedimento è coperto da segreto istruttorio. Pare tuttavia che il giudice [illegible] le [illegible] concreti di una catena [illegible] unisce Finale [illegible] a Savona quali canali tutti gli arrestati. I permessi di colloquio vengono concessi con parsimonia. Sono ammessi solo i parenti prossimi degli arrestati. Chi vuole visitare un congiunto in carcere deve ottenere stato di famiglia e può incontrarlo solo [illegible] volta per «un [illegible] colloquio straordinario».

Anche questo aspetto dell'inchiesta mentre nelle disposizioni dettate dalla legge antimafia. Quasi tutti gli arrestati hanno, tra le altre accuse, [illegible] «di far [illegible] parte [illegible] associazione per delinquere di tipo [illegible] Ieri mattina [illegible] carcere di Bergamo è giunto a Savona per [illegible] interrogato Giorgio [illegible] Bosio il nipote di Teardo arrestato a Verona l'estate scorsa. [illegible] risponderà di [illegible]. Secondo i [illegible] sarebbe stato imposto dai componenti della presunta organizzazione come socio di una impresa edile del Finalese. Questa posizione avrebbe consentito di controllare appalti e operazioni finanziarie.

Bosio è arrivato a [illegible] poco dopo le 11. Pallido emaciato, la barba lunga e appariva molto sofferente. Ieri mattina prima di partire dal carcere [illegible] accusato [illegible] maggiore.

Durante l'interrogatorio ha respinto tutte le accuse negando [illegible] avere mai saputo nulla né di tangenti né di pressioni nei confronti degli imprenditori. Questa mattina sarà interrogato il sindaco di Borghetto Santo Spirito Pier Luigi Bovio che era stato [illegible] arrestato nel gennaio scorso [illegible] l'accusa di [illegible] cinquanta milioni versati da [illegible] imprenditore di Finale.

Domani sarà la volta dell'ex assessore all'urbanistica del Comune di [illegible] De Dominicis e dell'ex segretario provinciale del [illegible] Roberto Bordero.

Gian Paolo Carini

Magrini la decisione non arri[illegible]

SAVONA — Ancora nulla [illegible] fatto per [illegible] Magrini-Galileo, l'azienda savonese in settembre, se la Fim nazionale darà «sì» all'ipotesi di accordo.

Il piano di ristrutturazione del comparto prevede [illegible] posti di lavoro in meno, rispetto ai 1780 complessivi. Cinquanta saranno a Savona, tutti ricollocati, a quanto pare, con i prepensionamenti anticipati.

Sono in corso le trattative tra le organizzazioni sindacali, per dare un giudizio finale sul piano. La risposta dovrebbe arrivare entro oggi. Se non «passerà» la situazione [illegible] in modo grave i lavoratori. [illegible] nei confronti della [illegible] dei lavoratori, chiederanno il fallimento del gruppo.

Settimana di orientamento al «Grassi»

Per il dopo-liceo un corso a Savona

SAVONA — Che facoltà scegliere al termine delle scuole medie superiori? Una domanda di grande attualità. Per aiutare gli studenti a scegliere nel modo migliore, il liceo scientifico «Orazio Grassi» [illegible] sempre all'avanguardia, ha organizzato una «Settimana di orientamento universitario».

L'iniziativa si deve alla sensibilità del preside, professor Leone, ed è organizzata dai professori Laura Gualano, Tiziana Quersola e Maria Angela Fadiga. Le lezioni si tengono al cinema Ariston e nel ridotto del Teatro Chiabrera.

Il [illegible] è iniziato [illegible] un'introduzione della dottoressa [illegible], docente di [illegible] della Facoltà di magistero dell'Università di Genova. [illegible] prima giornata hanno parlato anche Sandro Chiaramonti, giornalista [illegible] de [illegible] Stampa, Maria Bini e [illegible] Biri, sulle attività paramediche e l'inserimento lavorativo degli handicappati.

Ai corso partecipano i [illegible] ragazzi delle classi quinte, ma sarà ripetuto in aprile, con gli [illegible] docenti anche per le classi quarte.

I temi che si affronteranno sono molto vari. Ne citiamo solo alcuni: fisioterapia, pubbliche relazioni, lingue straniere, politica aziendale, chimica, diritto civile, giurisprudenza, disegno e storia dell'arte, fisica, agraria, logica della matematica, anatomia umana, medicina, psicologia, gestione degli impianti industriali, ingegneria, informatica, geologia, farmacia.

Il corso ha subito incontrato il favore degli studenti, interessati pure per la discussione sul mestiere del giornalista, la strada per intraprendere questo carriere. Il modo con cui sono impostati e scritti oggi i giornali quotidiani.

g. p. c.

Eli-Air chiede il pagamento dei crediti

LAVAGNA — L'elicottero veicolo della vecchia amministrazione savonese, travolta dallo scandalo casinò, continua a provocare guai al Comune. Dopo l'inchiesta aperta dalla procura, c'è ora una diffida della società che gestiva il servizio, la Eli Air di Monaco, affinché la [illegible] paghi i crediti accumulati.

L'impresa deve infatti ancora ricevere 80 milioni, ed ha inviato una lettera a palazzo Bellevue in cui minaccia, in caso di ulteriori ritardi, di ricorrere a vie legali.

Una precedente delibera di pagamento voluta dalla giunta era stata successivamente annullata, e il debito non è stato mai saldato. (c. d.)

[illegible] MARASSI - Sempre grave il tifoso sampdoriano ferito durante i violenti scontri

Un'altra domenica con la guerriglia

Le visite al S. Martino non sono ancora ammesse, i fiori degli amici sono rimasti al pronto soccorso - Troppa gente va allo stadio solo per fare violenza - Da Finale ancora fiducia nel Genoa - Parla la presidentessa Magni

GENOVA — *Le visite non [illegible] ancora ammesse.* Così i fiori che alcuni sampdoriani hanno portato a Claudio Natale, 22 anni, accoltellato a Marassi prima che avesse inizio [illegible] partita col Milan, sono rimasti nella stanzetta del pronto soccorso del «San Martino».

Claudio Natale è ancora grave, dopo l'intervento chirurgico subito stanotte: le coltellate lo hanno raggiunto al petto, al dorso, al polmone destro. Una ferocia senza movente, la stessa che si è scatenata su due altri sampdoriani, feriti fortunatamente in maniera più leggera.

Marassi ripete episodi di guerriglia, ma di chi la colpa? «Non certo dei sampdoriani che hanno imparato lo stile corretto della società», dice Emilio Buggi, presidente del club Blucerchiati. Del resto, la prova c'è. «In un pullman proveniente da Milano abbiamo sequestrato pallini di ferro da un chilo l'una, spranghe di ferro lunghe fino a 80 centimetri e altre armi improprie; abbiamo arrestato tredici tifosi», fa eco il questore Pier Fortunato Stabile, che ha prontamente guidato l'azione della polizia.

Il fatto che le aggressioni siano avvenute prima del match di ritorno di Coppa Italia [illegible] *Sampdoria* [illegible] *partita col Milan e «Coppa Uefa», che si [illegible] «Arancia meccanica» si affaccia agli stadi? «Oggi c'è [illegible] pericolo seriamente di portare i figli alla partita», dice con amarezza l'assessore regionale Genestra. «E pensare — aggiunge l'assessore comunale Edoardo Guglielmino — che il turismo potrebbe calcistico potrebbe essere un'importante risorsa».*

I segni nel cassetto — Un'altra domenica senza gloria e alla ripresa, avremo il confronto terra-acciaio con Torino, Sampdoria-Inter partita col Milan e «Coppa Uefa» che si [illegible] alla fine, a meno che i bluscerchiati non ritrovino del colpo quel [illegible] perduto.

Il numero [illegible] ricevente.

«Nel primo tempo — confessa Renzo Ulivieri — la squadra [illegible] impressa». Certo, i giocatori debbono mantenere. Mantovani, che aveva preannunciato il bicchetto [illegible] assenti, lo rimette in tasca e aspetta [illegible] primo anno [illegible]. Renzo Ulivieri rimane [illegible] ad un filo. La sua squadra è come una bella donna, affascinante e volubile ma [illegible] [illegible] in chi, a molti chilometri di distanza, ripete parole di fede.

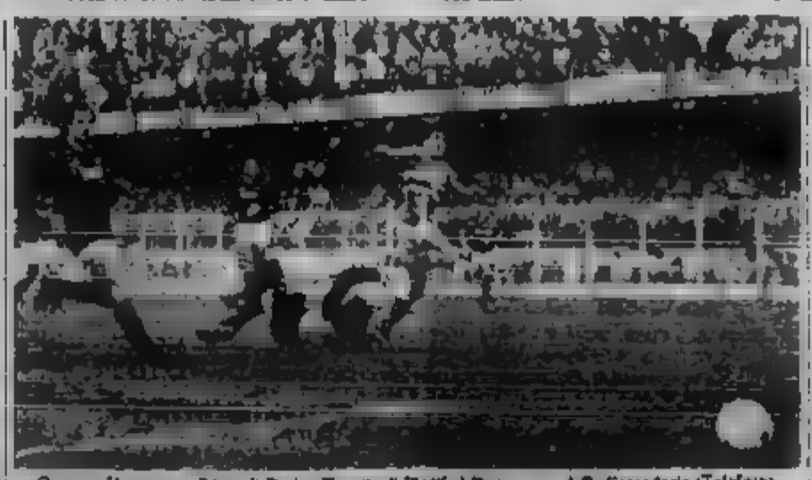
Genoa Club di Finale Ligure. 320 iscritti appena tornati da Avellino dopo un viaggio infernale tutti i sensi. «A Sale e in via Emanuele Rossi

Presidente Germana Magni, di 36 anni, vice presidente il [illegible] Luigi, allenatore dei ragazzi di Finalborgo. Una famiglia tutta [illegible], poiché anche i due figli sono stati [illegible] e tutte e Genoa. Il club di Finale è stato fondato 18 anni fa.

La calcolatrice — *Dice la presidente Magni:* «La società [illegible] sbagliato molto, [illegible] un elenco: l'acquisto di Eloi che [illegible] può andar bene per un'altra squadra ma non certo in un Genoa da combattimento; la cessione di Jachini a Genova; i rimedi di ottobre che sono stati peggiori del male. Eppoi, come si allenano, visto che non sempre "rotti"? Non sarà la preparazione nel gelo del campetto di Sant'Olcese al quale i giocatori arrivano dal tepore delle loro belle residenze in riviera?».

La signora Germana Magni è convinta, ma non scontata. Anche lei, come Simoni, fa i conti sulla calcolatrice: [illegible] e free, dai totali, motivi di residua speranza. Signora, e le previsioni Fossati? «Io non ho niente contro di lui. Se rimane, rinforzi [illegible] squadra. Se non se la sente di spendere, se ne vada».

Guido Coppini


Genova. Va a segno il tiro di Pari sull'uscita di Tacconi. è l'una a uno della Sampdoria (Telefoto)

CITTA' DI [illegible]

Avviso di gara

Si rende noto che il Comune di Imperia intende appaltare il servizio [illegible] sport funebri e fornitura [illegible] relativi [illegible] indigenti, [illegible] seguendo le procedure previste dall'art. 1, lett. c), della legge 2-2-1973 n. 14 e successive [illegible] modificazioni [illegible] 3 della [illegible] stesso. Entro 10 giorni [illegible] data di pubblicazione [illegible] presente avviso gli interessati possono inviare richiesta in bollo all'Ufficio Contratti del Comune [illegible] essere invitati alla [illegible]. La richiesta [illegible] non vincola l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO
Giovanni Barbagallo

PRESTITI SUBITO
[illegible]
• a tutti senza [illegible] su auto e camioni
• istruzioni rapidissime
[illegible]
5 [illegible]
Via Petrarca [illegible]

AVIS

ISTA
L'Istituto Studi Tecnici Aziendali e la Family Computer
COMUNICANO
per l'anno scolastico 1984 - 1985 l'apertura di un
Corso biennale per tecnici «Office Automation»
(Ufficio Moderno Computerizzato)
A fronte della moderna tecnologia che con l'introduzione del Computer ha radicalmente cambiato il concetto dell'Addetto alle Mansioni d'Ufficio.
La ns. Direzione è a disposizione per informazioni e per le ISCRIZIONI al 1° anno di
«OFFICE AUTOMATION»
per Laureandi delle Scuole Medie Inferiori
Il Corso, quale valida alternativa per un sicuro inserimento nel mondo [illegible] è riservato ad un NUMERO CHIUSO DI PARTECIPANTI
Direzione e Uffici:
Via Nazario Sauro 1/5 - SAVONA - Telef.: 019/28700

Il Gaudino-gol

SAVONA — La doppietta del biancoblù centro Casale porta la firma di Laccini e di Gaudino (nella foto). Assente [illegible] Guerra, la coppia di attacco ha [illegible] ugualmente il suo dovere. I problemi del gol restano certo risolti, ma sembra che il collettivo biancoblù sia finalmente in grado di assicurare un certo potenziale offensivo.

Il giovane [illegible] squadra è soddisfacente. Canali continua nel suo lavoro. L'obiettivo di quest'anno sembra raggiunto, ormai bisogna spostare l'attenzione al prossimo campionato

Lo zero a zero casalingo con la Reggiana non è un punto perso

A Sanremo nessun gol, ma felici

Sia Viviani che Toneatto hanno gradito il risultato ai occhiali - Le due squadre possono ancora sperare di centrare gli obiettivi stagionali: salvezza per una, serie B per l'altra - Il tecnico biancazzurro: «Pensiamo piuttosto a battere il Legnano, domenica prossima» - La generosità di Cichero, Ogliari infortunato

Sanremo. Simonetta, palla al piede, corre verso la porta avversaria. Sullo sfondo Onorini (Tel. Gatti)

[illegible] — Uscita [illegible] rivalsa del «Comunale» con uno 0-0 tutto sommato utile ai rispettivi obiettivi, Franco Viviani allenatore della Sanremese e Lauro Toneatto allenatore della Reggiana, vecchi amici, entrambi con esperienze genovesi (il primo in rossoblù, il secondo in blucerchiato), hanno cercato di far lievitare le quotazioni del pareggio appena acquisito, fugando [illegible] dubbio sulla [illegible] più classica: punto perso o punto guadagnato questo 0-0?

Domanda [illegible] a pettorale sia per i biancazzurri liguri [illegible] per i granata emiliani. «Non è detto che si debba sempre vincere solo perché si gioca in casa — diceva Viviani, un po' seccato dai "mugugni" di qualcuno che aveva parlato di vittoria mancata — Per me questo pareggio è invece una tappa importante [illegible] sulla strada della salvezza. [illegible] come una Reggiana che ha tutti i mezzi per ritirarsi nel gran mucchio verso la serie B».

«Il terreno ha mandato all'aria i nostri piani — ha aggiunto Toneatto — Avevamo preparato ed [illegible] di più su un campo in quelle condizioni, dove il potere riuscire o perdere è per una palla impazzita! Tanto più che la Sanremese non ha rischiato troppo contro di noi. Ma bella [illegible] dra, però, quella di Viviani, molto quadrata».

Scambio di complimenti insomma, [illegible] su entrambe le sponde [illegible] reggiani i risultati in arrivo dagli altri campi andavano bene; ai biancazzurri ad eccezione del Vano (a sprec, però, del [illegible]uliai le notizie dagli altri match dove c'era odor di [illegible] per la salvezza [illegible] buone. «Noi le [illegible] belle non le facciamo mai, ma se domenica contro il Legnano, ancora in casa, ci scappano i due punti, allora potremo dormire sonni più tranquilli» ha aggiunto Viviani

Contro la Reggiana il tecnico aveva schierato la formazione più abituale (e più affidabile) [illegible] momento. C'era qualche problema: Bordin, Sala e Cichero avevano accusato, in settimana, malanni (opportunamente tenuti nascosti per motivi strategici). Giangero aveva la febbre ed infatti è andato [illegible] diserbante [illegible] l'appuntamento.

Quindi Sanremese compatta a centrocampo («Troppo il contropiede degli ospiti» dirà, arretrando il raggio d'azione di Onorini, sacrificando un po' il gioco offensivo chiedendo con insistenza di aver il pallone sulle fasce. Invito non sempre raccolto anche perché lo stato del terreno consentiva scarse concessioni agli schemi.

Lo stesso ha fatto la Reggiana e lo scontro è avvenuto così a centrocampo. Pieri duelli con un'aggressività più vivace da parte della Sanremese ed un tasso di classe maggiore nelle file [illegible]. Lo 0-0 è scaturito quasi come logica conseguenza.

Nessuno ha affondato i colpi anche se il generoso Cichero, nel primo tempo, ha perlito colpito una traversa e, nella ripresa, Simonetta e Ebervellieri sono riusciti ad imbe[illegible] un [illegible] che ha fatto venire i brividi [illegible] emiliani

Qualche apprensione, veniendo al bollettino medico di fine-partita, [illegible] Ogliari. Il centrocampista, già combattente come sempre, ad un certo punto ha chiesto la sostituzione, colpito duramente ad [illegible] ginocchio. «Mi ha preoccupato perché Ogliari non è tipo da chiedere di uscire neppure quando viene colpito duro» ha detto Viviani.

Non dovrebbe [illegible] nulla di grave. Un po' di riposo e l'ex genoano dovrebbe essere nuovamente disponibile. Domenica arriva il Legnano, sulla carta un avversario indubbiamente più morbido [illegible] Reggiana, ma sicuramente più scomodo. Contro i «lillipuziani lombardi non c'è scampo: bisogna centrare i due punti, altrimenti quella sarà davvero un'occasione mancata.

Bruno Monticone

Il solito ritornello

SANREMO — *Viviani, tecnico biancazzurro, alla vigilia della partita l'aveva [illegible]*. «Se piove ancora qui non si gioca. Il terreno è veramente impraticabile». *I dirigenti della Reggiana, appena mezz'ora prima del «Comunale», hanno avuto un sopralluogo:* «Sapevamo che il campo era in cattive condizioni, ma non avremmo mai immaginato tanto».

Poi il timido sole di domenica pomeriggio ha evitato il rinvio della partita (che a Sanremo, data le proverbiali doti del suo clima, avrebbe fatto sensazione), anche se il fango dello stadio ha praticamente immobilizzato nullo 0-0 le due compagini.

Resta, comunque, il problema. Sanremo non può andare avanti così. Non è un discorso legato alla C1 o, magari, al sogno della serie B. Sarebbe lo stesso per la C2 o per l'Interregionale.

Il [illegible] di pioco del «Comunale», [illegible] un drenaggio [illegible], regolarmente in crisi ad ogni acquazzone, è il più brutto biglietto da visita che abbia la città.

Tanto più che la situazione non pare favorire troppo la Sanremese. «Non mi favorisce assolutamente — sostiene Viviani —. Siamo una squadra tecnica, un po' leggerina, più propensa a manovrare. Quando dobbiamo [illegible] all'attacco su un fondo simile siamo i primi ad essere danneggiati».

b. m.

Il tecnico parla del futuro dopo che la salvezza pare acquisita

Canali mette già le mani avanti «Resto se il Savona vuole la C1»

SAVONA — Un pareggio interno ma, tutto sommato, un altro segnale positivo sulla strada del Savona. La classifica [illegible] si delinea ormai in modo definitivo. Le tre retrocessioni sembrano scontate: il Sant'Elena Quarto, ovviamente, che si è ritirato, poi il Sperlia, fermo in fondo alla classifica, e infine la Cerretese, che domenica ha perso in casa con il Garbolese e non pare in grado di rimediare.

Domenica al Bacigalupo arriva proprio lo Sperlia, mercoledì 7 marzo ci sarà il [illegible] Voghera. A meno di crisi profonde, il [illegible] può [illegible] in salvo.

E allora parliamo dell'anno prossimo. Il sentiamo subito quante cose interessanti [illegible] da Diego Olorgo: «Il campionato [illegible] è [illegible] — esordisce il tecnico — [illegible] in effetti. [illegible] in Sperlia il Savona potrebbe considerarsi in salvo».

Se questo avvenisse, i biancoblù dovrebbero pensare all'anno prossimo. Sarà ancora Canali a guidare il Savona? «È presto per dirlo — risponde, raffreddando gli animi di chi vuole darlo per sicuro allenatore anche la prossima stagione — Potrei anche restare fermo un anno per riposarmi e riordinare le idee».

Canali va oltre, il suo discorso si fa esplicito: «Restare a Savona con [illegible] squadra da salvezza non avrebbe senso. Abbiamo visto domenica: c'erano 413 paganti, il pubblico è stufo di una situazione simile [illegible] disposto a guidare una formazione che lotti semplicemente per la salvezza. O cerchiamo di battere per la promozione oppure mi [illegible] redo».

Giorgio Canali, con l'onestà che lo ha sempre contraddistinto, [illegible] chiaro: «Aspetto di conoscere i programmi della società. So che potrebbe entrare gente nuova, anche Marino Del Buono deve fare il punto».

Canali può pensare a sistemazioni migliori, in serie C1 o anche serie B. Che cosa risponde? «Sono vissuto a Savona anche e soprattutto per l'amicizia che mi lega ai dirigenti. La C2 mi andrebbe bene, ma a un certo livello. Non voglio ripetere un campionato come quello attuale».

Si [illegible] già pensare alla squadra dell'anno prossimo? Bisogna fare esperimenti con i giocatori attualmente in rosa? [illegible] la società chiarisce le sue intenzioni? — risponde Canali — meglio è. Per me gli elementi di quest'anno non hanno più segreti. Sono giovani validi, anche se qualcuno manca ancora l'esperienza. Ma se già quali sono i punti più deboli su cui intervenire».

Il [illegible] di Canali [illegible] può non trovare d'accordo tutti [illegible] sportivi. L'allenatore al termine a Savona se si farà una squadra davvero competitiva. La parola adesso passa al presidente Del Buono, ai dirigenti, magari anche a Cesare Brin. Canali ha parlato molto chiaro, spetta agli altri comportarsi allo stesso modo.

Sandro Chiaramonti

Contropiede

SAVONA — *La partita con il Casale è stata giocata anche dal campo pessimo. Pioggia per tutta la settimana, anche [illegible] pomeriggio [illegible] partita della Velocr, domenica mattina quella degli allievi regionali del Savona contro il Valleroccia (terminata, per la cronaca, 6-0 a [illegible] dei giovani biancoblù)*

Qualcuno [illegible] proibitivo anche Canali, ma le sue motivazioni sono comprensibili affermando che il Savona avrebbe [illegible] impedire agli allievi di giocare, in modo che il campo fosse «conservato» nelle migliori condizioni [illegible] la prima squadra. Su questa vicenda, con molta sportività, ha voluto la [illegible] di persone il presidente.

Marino Del Buono ha detto: «Siamo tutti d'accordo, la prima squadra è la forza trainante della società. Ma non è tutto. Abbiamo un settore giovanile con centinaia di ragazzi che si allenano e si preparano ai loro impegni. Il Savona ha iscritto la squadra al campionato allievi regionali ed è intenzionato a mantenere fede all'impegno con la stessa serietà con cui affronta il campionato di C2».

E ha proseguito: «Tutti [illegible] quale sia a Savona la carenza di impianti sportivi. Non è colpa mia se non ci sono campi per tutti. Ma anche i nostri ragazzi, i giovani della città, hanno diritto di giocare il loro campionato. Non starò certo lo a fermarli».

Bruno Marino: «Conosco con il nome che porta, e con l'impegno che la sua famiglia ha sempre avuto, ha preso una posizione che gli fa onore. Il Savona ha vinto, prima di tutto, facendo giocare regolarmente gli allievi».

(s. chi.)

Negri si risveglia proprio con Baveni

L'attaccante della Vogherese a segno dopo un lungo digiuno - Il «colpaccio» della Rondinella

E' stata una giornata calcistica, quella appena trascorsa, all'insegna del maltempo: due i match rinviati nel girone A di serie C1 (Trento-Ancona per neve e Treviso-Prato per pioggia abbinata a vento a 70 km orari) ed uno nel girone A di serie C2 (Sportis-Alessandria, anche qui per gli acquazzoni).

Eppure è stata la giornata della Rondinella, anche se non è ancora primavera. L'exploit dei florentini, guidati da Enzo Robotti, a Bologna lo conferma: hanno vinto 3-1 infrangendo l'imbattibilità dei rossoblù di Cadé che durava dal 18 novembre scorso (allora fu il Rimini a violare il «Comunale» bolognese), nonostante siano stati ridotti prima in dieci e poi in nove per le espulsioni di Colonnese e Simonetta, ed i due rigori assegnati ai padroni di casa: Frutti ha fallito il primo, il vecchio De Ponti ha trasformato il secondo.

Orsa rabbia dei 18.000 presenti increduli di fronte a questa Rondinella sempre più bestia nera dei petroniani. I felsinei avevano già infilato, all'andata, la prima sconfitta al Bologna e lo avevano poi eliminato dalla Coppa Italia. Tocca a loro, di tanto in tanto, ricordare che la C1 è duricissima anche per chi ha sette scudetti e due Coppe Europa alle spalle.

Cifre — Ancora una volta la C2 ha superato la C1 in fatto di gol: 30 in sette partite contro i 16 in altrettanti match nella serie più prestigiosa. Un solo 0-0, quello tra il fango di Sanremo. Molti i rigori: due in C1 al Bologna, tre in C2 a Livorno, Savona e Carbonia: una sola autorete, vittima il Vicenza che però ha rimediato vincendo lo stesso a Carrara.

Ingurgo — La sconfitta del Bologna ha ridato fiato alle inseguitrici. In C1 non ci sarà il temuto duello Bologna-Brescia che avrebbe potuto chiudere anzitempo il campionato. Il Vicenza — battuto in settimana a tavolino 0-2 proprio [illegible] Bologna per il mezzo di domenica scorso lanciato sulla [illegible] del portiere Bianchi — ha fatto vedere a Carrara che è più vivo che mai.

Al Brescia, che va a corrente alternata, si aggiungono in zona-promozione Modena, Reggiana e la sorprendente Rondinella.

Bombers nostrani — Tra i celebrati bombers della C1 solo Frutti, complice il rigore sbagliato, è rimasto a bocca asciutta. Orlitti ha segnato per il Brescia, ma Rondon ha risposto con una doppietta per il Vicenza raggiungendolo in vetta alla classifica cannonieri a quota 15. Frutti è rimasto fermo a 13 mentre [illegible] il riminese Cinquetti a quota 11.

In C2 si è risvegliato all'improvviso Negri, enigmatico ex attaccante della Sanremese, ora alla guida dell'attacco della Vogherese. Dopo mesi di letargo (nelle prime partite aveva segnato cinque gol, ma poi si era bloccato) domenica ha firmato una bella doppietta ai danni dell'Imperia di Baveni. Negri solo, così, nuovamente nelle zone alte della classifica cannonieri. E' sempre più un enigma.

b. m.

I nerazzurri, sciuponi all'attacco, trafitti poi in contropiede

L'Imperia [illegible]cata per i tre gol «Abbiamo inutilmente dominato»

IMPERIA — «Chi [illegible] era presente a Voghera potrebbe [illegible] preso [illegible] atto se dico che abbiamo disputato una delle nostre migliori partite e che siamo stati beffati da una serie di circostanze incredibili, ma è la pura verità. Possono testimoniarlo i tifosi che ci hanno seguito nella trasferta».

Così Bruno Baveni, dopo il secco 3-0 subito dai nerazzurri in terra lombarda. L'Imperia è [illegible] ko nel finale, [illegible] giro di 20 minuti: rete di Vercesi al 65' seguita, al 77 e all'84', [illegible] doppietta di Negri

Baveni non ha dubbi: «Per oltre un'ora abbiamo comandato la gara sfiorando il gol in diverse occasioni — spiega — I ragazzi hanno disputato una grande partita, avrei meritato anche se la gara si fosse conclusa in parità».

La svolta, [illegible] delcontro è giunta dopo il primo gol, realizzato dalla Vogherese sugli sviluppi [illegible] un calcio d'angolo. «Abbiamo [illegible] un'espulsione imperdonabile — continua Baveni — una serie di malintesi ha messo Verrosi nelle migliori condizioni per battere a rete».

A questo punto i nerazzurri hanno perso la calma e la lucidità, e si sono [illegible] allo sbaraglio [illegible] «Ci siamo scottati beffati dal gol, una rete [illegible] — aggiunge il tecnico dell'Imperia — la determinazione e la voglia di riscatto dei giocatori è stata encomiabile, purtroppo il contrattacco è mancato di disciplina tattica e concentrazione. Abbiamo schiacciato i padroni di casa nella loro area, ma sono saltate quasi tutte le marcature e su due rilanci lunghi le nostre [illegible] ci ha colpiti in [illegible] piede».

Sullo 0-0, l'Imperia aveva costruito diverse palle-gol, sfumate [illegible] un soffio. «C'era anche un rigore per allontanamento in area di Diverpoli lasciato però la gara — continua Baveni — per 3 o 4 volte i nostri attaccanti si sono presentati a tu per [illegible] col portiere Otselli che ha compiuto un paio di interventi eccezionali».

L'Imperia è stata tradita dalla voglia di strafare, ma il risultato è bugiardo. [illegible] fine gara rabbia e delusione sui volti degli oltre 60 tifosi giunti da Imperia col pullman speciale organizzato dagli «ultras» del bar Giorgio e a bordo di alcune auto private.

Nel fango di Voghera (il campo era allentato, ma Baveni ha definito «giocabile»), è emerso su tutti il centravanti [illegible] Negri. Il tecnico nerazzurro ha speso parole di elogio per il suo attaccante: «E' stato trascinante e meritava di [illegible]».

E sconfitta, nei ciani dell'Imperia [illegible] archiviata senza drammi: «Abbiamo interrotto la lunga serie positiva, ma non il caso di preoccuparsi troppo — sottolinea Baveni —. La squadra sta giocando molto bene, può [illegible] buona salute e questa è la migliore garanzia».

Domenica Baveni, ex genoano, si troverà di fronte la Sampdoria: l'incontro amichevole è in programma allo stadio Ciocione, con inizio alle 15. «Sarà una giornata diversa, una pausa agonistica che ci farà bene. Giocheremo per divertirci e soprattutto per divertire i nostri tifosi».

Maurizio Pico

Francis ci sarà E Bonacina?

IMPERIA — *Domenica, allo stadio «Ciocione», è in programma un'amichevole di lusso tra Imperia e Sampdoria, con inizio alle 15. I nerazzurri, dopo la batosta di Voghera, hanno perso l'occasione per trasformare l'incontro in una festa anticipata per la vittoria ma, in ogni caso, il divertimento sembra assicurato: i doriani hanno promesso che scenderà [illegible] campo anche Francis*

Nella domenica in cui nella Samp si rivedrà in azione il bomber inglese, farà la sua ricomparsa anche l'oggetto misterioso sconosciuto, il presidente Bruno Bonacina?

[illegible]LEY - La situazione in B e C1

Per la Due A Panther la salvezza è vicina

Bene le ragazze, niente da fare per i maschi: una giornata deludente, [illegible] scorsa, per la Panther Due A [illegible] nei campionati di serie B di pallavolo. In C1 femminile, invece, il Varazze ha vinto il derby con [illegible] Maurina in poule promozione. In poule salvezza, è quasi spacciato il Sanremo Volley, mentre comincia ad essere preoccupante anche la posizione dell'Ades Aquilia Lalgueglia

B femminile — *Con un convincente 3-0 ai danni del fanalino Parma, la Due A Panther ha compiuto un importante, forse decisivo, passo verso la salvezza. La squadra albisolese ha ora sei punti in classifica dopo quattro gare, ed è al vertice di un raggruppamento che, seppiata ormai la consistenza di quasi tutte le rivali, non dovrebbe risultare alla fine insormontabile per la squadra guidata da Giorgio Tamburini*

B maschile — *La presenza in panchina di Tamburini anche coi maschi (così facendo Marchese e Zanican possono pensare solo a giocare) non è bastata. Troppo forte lo Stoppani Voltri per gli albisolesi, sconfitti per 3-1 e sempre in piena bagarre per non retrocedere. D'altronde gli avversari di turno, capolista del girone, erano già in pratica considerati difficilmente battibili.*

La Due B è sempre penultima, davanti al solo Moncalvert dove la corsa per la salvezza se [illegible] all'Argentina Giacopazzi e ai St. Anna Procatori (che sono a quota quattro). Saranno con ogni probabilità gli scontri diretti con queste due squadre a decidere la permanenza della Due A in serie B.

C1 femminile — Il combattutissimo derby tra Varazze e Maurina Imperia, in poule promozione, è andato alla squadra di Beppi Canessitro, che solo al quinto set (3-2) è riuscita a piegare la rivale, ben decisa a riscattare in questo confronto [illegible] seconda parte di stagione finora davvero poco esaltante.

Nonostante il successo, però, per il Varazze non sembrano ormai esserci più chances di B: le coppie di testa Pinerolo-Lingia Varese ha vinto ancora ed ora ha otto punti contro i quattro delle varazzine.

Nel due raggruppamenti di poule salvezza, al maschile male le cose per le nostre ragazze. Nel girone A, il Sanremo ha perso (e in casa, per 3-2) anche dal Borgomanero, che condivideva con le matuziane l'ultimo posto. Ora la salvezza per il Sanremo sembra decisamente un miraggio. Sapra risollevarsi? Nulla da fare neppure per l'Ades Aquilia, sconfitta a domicilio dal forte Cus Genova per 3-0, e adesso [illegible] in soprannumero dopo un folgorante arrivo di poule. Però la squadra di Laigueglia ha le carte in regola (e una classifica ancora buona) per tirarsi fuori dal guai.

r. bg.

[illegible] - Giornata [illegible] per i rossoblù che pareggiano col Carlin's

Povero Boys, è un momentaccio!

I vadesi restano comunque nel «poker» di testa in corsa per la Promozione - Le altre tre candidate sono Cengio, Taggese e Bastia - La neve e la pioggia falsano il campionato

Quattro squadre per il primato. In Prima categoria, con il Cengio ancora bloccato dalla neve e il Boys Vado che impatta in casa con il Carlin's Boys, Taggese e Bastia Villanovese [illegible] sull'autostrada della promozione grazie alla vittoria su Vallecrosia e Bordighera (in [illegible] intanto, fanno punti un po' tutte, tranne il Calizzano Bardineto, che non ha giocato la gara di Cengio.

Brutte mazzate — Per il Boys Vado non è certo tempo di sorrisi. In settimana la Disciplinare ha respinto il ricorso dei rossoblù relativo alla gara con il Cengio. «Attendiamo la sentenza per presentare ricorso alla Uisp — afferma dirigente Pietro Bovero —. Voglio andare fino in fondo a questa vicenda». E intanto la squadra, priva di sei titolari, non è andata oltre l'1-1 interno con il Carlin's Boys.

Bovero dice: «Di certo non abbiamo troppa fortuna. [illegible] giocanti [illegible] squadra [illegible] biamo dato il massimo, e anzi il sedicenne Torrello è stato il migliore in campo. I maturati sono una buona squadra, ma hanno segnato sul loro unico tiro in porta. Purtroppo la strada è ancora lunga, e se premo riferi».

Taggese e [illegible] — Anche Bovero dice che ormai la lotta per il primato è riservata a quattro squadre, cioè Cengio, Boys Vado, Taggese e Bastia. A Taggia il presidente cancomm squalificato Giorgio Ar[illegible] afferma: «Una vittoria netta e limpida con il Vallecrosia, peccato che nel finale i nostri a[illegible] abbiano un po' perso la testa. [illegible] spiace per l'espulsione di Fortunato. Altri meritavano il cartellino [illegible] non lui. Comunque per noi c'è la grande soddisfazione dei tre gol segnati [illegible] Torre. Speriamo si sia meritato, può essere l'uomo del rilancio e della promozione».

Un rigore di Frixione ha permesso al Bastia di superare il Bordighera, in una partita aspra e combattuta. Gli ingauni hanno giocato per oltre un'ora in dieci contro undici per l'espulsione di Rossi. «Ma il vantaggio numerico non è servito molto al Bordighera — [illegible] il giocatore albenganese [illegible] Secco — in quanto la gara è rimasta molto equilibrata. Con questo successo restiamo in piena corsa per la promozione, e ci giocheremo tutto domani nel recupero di Cella col Cengio».

E il Pietra Ligure? — Molto vicino all'area-primato resta anche il Pietra Ligure, dopo lo 0-0 nel derby di Finale. Il presidente Mongiello ha affermato: «E' stata una bella partita ma da parte nostra che della Pro Albenga-ese, diretta da un [illegible] arbitro su un campo [illegible] La classifica? Siamo [illegible], è ancora tutto da [illegible] giocheremo [illegible] mettere possibili».

Bel [illegible] — Con il Calliano no [illegible] della neve a Cengio (il che [illegible] potrà recuperare domenica con il Carlin's Boys), il resto delle cose si muove. L'Alassio ha addirittura l'Albisola con la forza della disperazione (è di una partita perfetta), la Finalborghese ha divisa la posta con il Pietra Ligure. Loanesi e Borghetto hanno chiuso sullo 0-0 lo scontro diretto. Insomma, nessuno ci sta a sentirsi condannato, e i fatti dicono che sarà battaglia grande fino alla fine.

Il Calliano, intanto, attende di sapere dove giocherà il recupero con il Carlin's.

m. bg.

Boccette: i risultati e le [illegible] classifiche

Serie A - Gatto Nero 2 - Mondo de Noche 5-0; Mondia 1 - Quadrifoglio 4-2; Gatto Nero 1 - Cristallo 3-2; San Genesio - Lorenzo 4-3; Black Ball - Pontevecchio 5-1; Giardino - Mondia 2 4-0; Odissea - Franco riviste.

Girone B1 - Mondia - Sperl 5-4; Europa - Mondo de Noche 5-0; Carlo - Arlston 5-0; Corrino - Pontevecchio 5-1; Franco - Odissea non disp.

Girone B2 - Verdi - Mondia 5-1; Leonardo - S. Isidoro 3-2; Aldo - Black Ball 5-2; Arel - VII Uel 5-0; Quadrifoglio - Rael 1-5; ha riposato la Polisportiva.

Girone B3 - Rivalone - Corvino 5-4; Cristallo - Lombardo 3-2; VII Uel - Giardino 4-2; S. Isidoro - S. Genesio 4-5; Lorenzo - Carlo 5-4.

Classifiche serie A - Quadrifoglio p. 16; Mondia 1 e Bar Giardino 14; Pontevecchio [illegible]; Franco 10; Black Ball 10; Lorenzo e S. Genesio 9; Odissea 8; Gatto Nero 1 6; Mondia 2 4; Gatto Nero 2 2; Cristallo 0; Mondo de Noche 14; Bar Franco e Bar Odissea una partita in meno.

Girone B - Bar Arlston p. 10; Corrino 10; Sperl 6; Europa 6; Odissea 6; Franco 2; Pontevecchio 2; Carlo 2; Mondia 14; Mondo de Noche 14. Odissea e Franco una partita in meno.

Girone B2 - VII Uel p. 8; Polisportiva 8; Lombardo e S. Isidoro 6; Rael 6; Verdi 4; Quadrifoglio 2; Mondia 2; Arel 2; Black Ball 2.

Girone B3 - Corvino p. 8; Giardino e Carlo 4; Cristallo 4; Lorenzo e S. Isidoro 2; VII Uel 2; Rivalone 2; [illegible] 2; S. Genesio 2.

a. d.

PRIMA [illegible] - Giornata [illegible] per i rossoblù che pareggiano col Carlin's

Povero Boys, è un momentaccio!

I vadesi restano comunque nel «poker» di testa in corsa per la Promozione - Le altre tre candidate sono Cengio, Taggese e Bastia - La neve e la pioggia falsano il campionato

Quattro squadre per il primato. In Prima categoria, con il Cengio ancora bloccato dalla neve e il Boys Vado che impatta in casa con il Carlin's Boys, Taggese e Bastia Villanovese [illegible] sull'autostrada della promozione grazie alla vittoria su Vallecrosia e Bordighera. In [illegible] intanto, fanno punti un po' tutte, tranne il Calizzano Bardineto, che non ha giocato la gara di Cengio.

Brutte mazzate — Per il Boys Vado non è certo tempo di sorrisi. In settimana la Disciplinare ha respinto il ricorso dei rossoblù relativo alla gara con il Cengio. «Attendiamo la sentenza per presentare ricorso alla Uisp — afferma dirigente Pietro Bovero —. Voglio andare fino in fondo a questa vicenda». E intanto la squadra, priva di sei titolari, non è andata oltre l'1-1 interno con il Carlin's Boys.

Bovero dice: «Di certo non abbiamo troppa fortuna. [illegible] giocanti [illegible] squadra [illegible] biamo dato il massimo, e anzi il sedicenne Torrello è stato il migliore in campo. I maturati sono una buona squadra, ma hanno segnato sul loro unico tiro in porta. Purtroppo la strada è ancora lunga, e se premo riferi».

Taggese e [illegible] — Anche Bovero dice che ormai la lotta per il primato è riservata a quattro squadre, cioè Cengio, Boys Vado, Taggese e Bastia. A Taggia il presidente cancomm squalificato Giorgio Ar[illegible] afferma: «Una vittoria netta e limpida con il Vallecrosia, peccato che nel finale i nostri a[illegible] abbiano un po' perso la testa. [illegible] spiace per l'espulsione di Fortunato. Altri meritavano il cartellino [illegible] non lui. Comunque per noi c'è la grande soddisfazione dei tre gol segnati [illegible] Torre. Speriamo si sia meritato, può essere l'uomo del rilancio e della promozione».

Un rigore di Frixione ha permesso al Bastia di superare il Bordighera, in una partita aspra e combattuta. Gli ingauni hanno giocato per oltre un'ora in dieci contro undici per l'espulsione di Rossi. «Ma il vantaggio numerico non è servito molto al Bordighera — [illegible] il giocatore albenganese [illegible] Secco — in quanto la gara è rimasta molto equilibrata. Con questo successo restiamo in piena corsa per la promozione, e ci giocheremo tutto domani nel recupero di Cella col Cengio».

E il Pietra Ligure? — Molto vicino all'area-primato resta anche il Pietra Ligure, dopo lo 0-0 nel derby di Finale. Il presidente Mongiello ha affermato: «E' stata una bella partita ma da parte nostra che della Pro Albenga-ese, diretta da un [illegible] arbitro su un campo [illegible] La classifica? Siamo [illegible], è ancora tutto da [illegible] giocheremo [illegible] mettere possibili».

Bel [illegible] — Con il Calliano no [illegible] della neve a Cengio (il che [illegible] potrà recuperare domenica con il Carlin's Boys), il resto delle cose si muove. L'Alassio ha addirittura l'Albisola con la forza della disperazione (è di una partita perfetta), la Finalborghese ha divisa la posta con il Pietra Ligure. Loanesi e Borghetto hanno chiuso sullo 0-0 lo scontro diretto. Insomma, nessuno ci sta a sentirsi condannato, e i fatti dicono che sarà battaglia grande fino alla fine.

Il Calliano, intanto, attende di sapere dove giocherà il recupero con il Carlin's.

m. bg.

Oggi si corre il Gran Premio Città di [illegible]

DIANO MARINA — Si corre oggi il 14° Gran Premio Città di Diano Marina, gara ciclistica per dilettanti, organizzata dall'U. C. Dianese. La partenza verrà data alle 13 da piazza della Chiesa.

Il percorso, di 120 km complessivi, prevede una «puntata» sino a Diano Castello, Dolcedo e al Poggio di Smarrone, con arrivo previsto verso le 15 in piazza Martiri della Libertà. La competizione ha le [illegible] anche il trofeo Dan Riviera da assegnare alla società meglio classificata tra la Montecarlo-Alassio e, appunto, il G. P. Città di Diano Marina.

Alla corsa prenderanno parte un centinaio di ciclisti italiani e stranieri. Nell'albo d'oro figurano nomi di prestigio, come Fuente (1971), Bernaudeau (1978), Minetti (1979) e Corvillo (1980).

(f. d.)

[illegible] - In serie C1 maschile

E il Loano vince grazie al «cuore»

Ragazze sconfitte - Battuta Agnesi a Borghera

Impennata d'orgoglio del First Loano: sabato sera, al Palasport, i biancoblù hanno battuto l'Aresport, terzo in classifica, e sono tornati in corsa per la salvezza.

La grande impresa del Loano, in C1 maschile, è stata la nota più positiva del fine settimana di basket. In serie D maschile, le tre portacolori del ponente hanno collezionato altrettante sconfitte. Disco rosso anche per le ragazze del Loano, in poule B «salvezza». Nelle poule C «promozione», le ragazze del Vallecrosia hanno battuto l'Ires.

C1 Maschile — «Una vittoria conquistata col cuore, tutti i ragazzi sono stati meravigliosi» nello spogliatoio del First Loano è questo il primo commento del presidente Gennaro Mastilelli, dopo il successo a spese dell'Aresport (86-78).

Dal primi minuti di gioco fino al suono della sirena, i biancoblù hanno sempre condotto la gara, con un vantaggio minimo di almeno 8 punti.

Alla vigilia, tutto sembrava congiurare contro i loanesi, assai in campo la formazione rimaneggiata: Dino Vallarino non s'è neanche cambiato e Silvio Melgrati ha fatto un'apparizione di pochi secondi.

Il First è a un passo dalla zona-salvezza. Tra i protagonisti della vittoria, un elogio speciale merita il giovane Leoncini che per circa 6 minuti ha sostituito Honorè con grande autorità. [illegible] cabina [illegible] regia.

Il Loano è ter'ultimo, con un ritardo [illegible] due lunghezze sul terzetto composto da Legnano, Asola e Viareggio. Per centrare la salvezza, l'obiettivo minimo è il quint'ultimo posto.

B «salvezza» — Ancora priva della Chiusy Costa (infortunata), le ragazze loanesi sono state battute al Palasport dal Mianano (57-54). Un risultato che le [illegible]anna quasi matematicamente alla retrocessione. Le giallorosse hanno condotto alla distanza: il primo tempo si era chiuso con le loanesi in vantaggio (34-26).

D Maschile — Continuando di questo passo, anche il BC Agnesi Imperia, sconfitto a Spezia (85-72), rischia di farsi risucchiare nella lotta per non retrocedere.

Ancora una sconfitta casalinga per la RN Sordigheri, battuta dal Giornalino Livorno (69-72). Nella Caporal Vallense, l'ottima prova di Fior (18 punti) non è servita a impedire la sconfitta nel derby esterno col Chiavari (57-61).

C «promozione» — Prosegue ricamato delle ragazze del Vallecrosia, vittoriose contro l'Ivrea 59-57. La migliore realizzatrice è stata Cristina Anfosso (22 punti).

m. f.

INTERREGIONALE - Il ritorno di un personaggio e il risultato del derby tengono banco

Locatelli arriva ad Albenga?

Chico s'è incontrato sabato pomeriggio a Busalla con Antonio Bruzzone, presidente in pectore della società se Dino Sciolli, come ha già preannunciato, lascerà il suo posto - Nuove ambizioni col tecnico argentino

Dall'album dei ricordi: Chico Locatelli con Enzo Bearzot

ALBENGA — Sarà Chico Locatelli a guidare l'Albenga edizione 1984-85? La cosa è possibile. Sabato, a Busalla, l'allenatore ha parlato con Antonio Bruzzone, presidente in pectore dell'Albenga. Non può essere solo un caso: Locatelli era presente all'incontro (poi rinviato) dell'Albenga e ha avuto un colloquio proprio con il dirigente destinato a decidere le sorti della società.

Sulla vicenda le due parti, come si dice in gergo, mantengono il più stretto riserbo. E' facile capire il perché. Bruzzone, prima di muoversi a livello ufficiale, deve definire la questione societaria. Locatelli, da parte sua, fino al termine della stagione è dipendente della società siciliana per cui lavora (ha lasciato la squadra da qualche settimana perché è cambiato il presidente).

Le indiscrezioni sulla vicen[redacted] sono comunque destinate a mettere a rumore l'a[redacted]nte dell'Albenga ancor più di quanto non stia facendo un campionato al di sopra [redacted] più rosee previsioni. Locatelli è un uomo importante. Il suo arrivo significherebbe quasi automaticamente grosse ambizioni e un salto di qualità della squadra.

Molti tasselli coincidono. Elvio Fontana ha già detto di voler lasciare l'Albenga assieme a Dino Sciolli. E quest'ultimo ha fatto sapere da tempo di essere in procinto di abbandonare [redacted] presidenza. Il suo posto sarebbe preso proprio [redacted] Bruzzone. Logico, quindi, che quest'ultimo si muova in tempo per assicurarsi un tecnico esperto e capace, oltre che di sicuro richiamo per il calcio di tutta la provincia.

Per Antonio Bruzzone, operatore turistico, attuale vicepresidente assieme a Vincenzo Geno[redacted] non ci [redacted] esordio migliore. Un obiettivo lo ha già ottenuto: attirare l'attenzione degli sportivi, [redacted]mostrare che le sue intenzioni sono serie e che l'Albenga potrebbe avere un ruolo ben preciso nel firmamento spor[redacted]

E Dino Sciolli? Si limita a dire: *«Per adesso la [redacted] dirigenziale è ancora da chiarire. Le [redacted] le prende il consiglio a maggioranza, io non sono il padrone dell'Albenga: [redacted] lasciare, andarmene, ma posso anche restare. Locatelli? E' un grosso tecnico, non si discute».*

Nei prossimi giorni sapremo se il «contatto» fra Locatelli e Bruzzone è destinato a sfociare in qualcosa di serio. C'è il precedente della Cairese: [redacted] scorso Locatelli fu contattato, ma non se ne fece nulla) e il tecnico preferirà senza dubbio muoversi con molta cautela.

Lo stesso può dirsi per la società. Bruzzone è un dirigente molto serio, metterà nero su bianco solo se sarà in condizione di farlo in forma definitiva e ufficiale.

L'operazione ha i s[redacted]chi: l'Albenga quest'anno è stata la rivelazione del campionato, fare meglio sarà molto difficile. Ma Bruzzone e Locatelli, insieme, hanno il carattere giusto per provarci.

a. ch.

West Liguria quarta prova a Sanremo

SANREMO — Organizzata dallo Yacht Club Sanremo, si è svolta la quarta prova del «Trofeo West Liguria» per imbarcazioni da crociera e per la classe internazionale J/24. Al via una ventina di scafi.

Nelle imbarcazioni da crociera ha vinto Domenico D'Ambrosio davanti a Giorgio Orlando e a Marco Mancini; tra le J/24 successo del quartetto Solario-Malabaila-Demi-Borea.

(b. m.)

I rossoblù [redacted] puntano a un piazzamento di spicco e a valorizzare il vivaio

La linea giovane s'addice al Vado

La vittoria [redacted] l'Orbassano non ha incantato, ma rilancia Catroppa e soci nelle [redacted] alte

VADO L. — *Senza infamia e senza lode, il Vado è tornato alla [redacted]. [redacted] pur su rigore dopo neppure un minuto di gioco, su [redacted] il solito Catroppa, e i rossoblù bene o male sono di nuovo alle soglie dell'Olimpo.*

Dice il direttore sportivo Giorgio Ber[redacted]: «Per assurdo, forse quel rigore in avvio di gara ci ha un po' condizionati. Non abbiamo offerto grosso calcio, ma questi due punti ci [redacted] morale. Non dimentichiamo che siamo scesi [redacted] campo alquanto rimaneggiati e che l'Orbassano giocava col coltello tra i denti, [redacted] sendo in piena lotta per [redacted] salvezza».

Il campionato osserverà domenica una giornata [redacted] sosta. E' il momento, per il Vado, di riordinare le idee e di puntare con serenità a quello che ormai è diventato il suo duplice obiettivo finale di quest'anno: il lancio [redacted] qualche giovane e una buona classifica finale. Ancora Bartoli [redacted]: «Dopo la trasferta [redacted] Aosta, che ci attende alla ripresa del campionato, avremo praticamente tutte le gare in [redacted] offriranno la possibilità di incamerare quei punti che [redacted] fine possono valere il quarto-quinto posto».

E non sarebbe male. In fondo, se la società rossoblù riesce a ottenere un piazzamento del genere e contemporaneamente a valorizzare alcuni ragazzi del vivaio, la stagione non sarà certo stata gettata via. L'esordio, [redacted] giovane portiere [redacted] è stato eccellente, così [redacted] buona è stata la [redacted] del centrocampista Loddo, alla [redacted] seconda gara da titolare. Ora [redacted] (impiegato solo per un paio di minuti con l'Orbassano), Alloviare, Topo e altri dell'Under regionale.

Intanto sotto il profilo dei giovani le [redacted] non mancano: mercoledì *Rossi e Balboni saranno a disposizione del selezionatore della Rappresentativa del girone A, Di Lei, in vista del Torneo Sper[redacted] che si terrà ad Albenga e ad Andora in primavera.*

«Certo, [redacted] punto — conclude *Bartoli* — non abbiamo purtroppo più gli stimoli che ci venivano dalla classifica un mese [redacted]. E' un peccato, perché in una serie di gare poco fortunate ci siamo giocati la possibilità di restare protagonisti fino in fondo. Ma non molliamo».

La vita, insomma, continua. E coi giovani che premono può anche sorridere quel Vado partito in fondo per migliorare il sesto posto dell'anno scorso e attualmente (guarda caso) sistemato proprio alla sesta posizione.

r. bg.

La sconfitta attendeva la Cairese sul campo «stregato» dell'Andora

Andora. Due fasi del derby: Scaburri controllato da Berione e, a destra, nell'uscita di Bertini sventa la minaccia (Telefoto Aldo)

ANDORA — «*Abbiamo affrontato la Cairese con l'intenzione di batterla, ma un ris*[redacted]*to così strepitoso non me lo aspettavo di certo*». Lo dice Piero Dodi, presidente dell'Andora, al termine dell'atteso e combattuto confronto tra i biancazzurri che hanno vinto per 4 a 0 e i gialloblù. Una partita cruciale per la [redacted] che, imbattuta da diciotto giornate, si è giocata ed ha perso forse più di metà delle chances per continuare ad aspirare al successo finale per la [redacted], anche se l'al[redacted] Angelo Sceghezza, saputo del pareggio della Pro Vercelli, ha detto: «*Con tre lunghezze di distacco possiamo considerarci ancora in corsa*».

Non è solo il presidente andorese ad essere stupito dell'esito [redacted] confronto, non tanto per il [redacted] dell'Andora che tutto sommato poteva [redacted] nel pronostico, visto che i biancazzurri di Michele Sinagra sono stimolati dagli appuntamenti importanti, quanto per la relativa facilità con [redacted] è stata ottenuta e le dimensioni del punteggio.

Alla Cairese vanno [redacted] le attenuanti: [redacted] di Zunino e Berruti, [redacted] pedine importanti per la regia e [redacted] interdizioni; è stata inoltre tradita a sorpresa dalle auto[redacted] di [redacted] e Bertini in soli quattro minuti. Due docce fredde che però non possono intaccare la prova dell'Andora che [redacted] saputo soffrire nella fase [redacted] per scongiurare [redacted] pressione degli [redacted] deciso [redacted] acquisire il v[redacted] per poi amministrar[redacted] eventualmente contrattaccare di [redacted].

Sullo [redacted] zero [redacted] ha anche reclamato un rigore su [redacted]. Malgrado il fango [redacted] una bella partita, con [redacted] interessanti tra Bertone e Scaburri, Marazzi e Fililio, Ottoriello e Bacceti, Busellu, Spinzo, Pisani e Pascale.

Michele Sinagra, il tecnico andorese, ha così commentato: «*Siamo stati in difficoltà nella fase iniziale. La Cairese ha cercato di non farci ragionare costringendoci a manovre strette e difficili, quindi inutili ai fini di un [redacted] articolato. Già prima del gol del vantaggio, in chiusura della prima frazione, avevamo preso le misure, verticalizzando il gioco. Rispondendo in pratica alla Cairese con le sue stesse armi e [redacted] stato ragione*».

I due gol di Atragene e Fontana, che hanno [redacted] dato la quaterna, sono la conferma di un'Andora [redacted] ha finito in crescendo [redacted] molta spigliatezza di fronte a una Cairese [redacted] appariva sempre [redacted]ta e incapace di reagire malgrado l'inserimento di Sacco e Mastaro.

Un gruppo di tifosi gialloblù rassegnati alla legge del campo castiga-grandi di Andora ha commentato: «*Forse è meglio così. Si potrà finire il campionato [redacted] la squadra [redacted] giovani promettenti elementi del vivaio*».

Dodi promette lo stesso impegno contro la Pro Vercelli, e aggiunge: «*Prima però dobbiamo vedercela con il Cuneo e abbiamo un conto da regolare con l'Al[redacted], da [redacted] in trasferta*».

[redacted] non nasconde [redacted] stima: «*Non [redacted] lamenteranno [redacted] degli arbitraggi. Ora l'Andora con questo successo potrà far festa per tre mesi*». Vladimiro Zunino, il grande assente, [redacted] da una squalifica: [redacted] *sfortunati autogol in pochi minuti non hanno consentito alla Cairese di entrare in partita*».

Il presidente [redacted] Sciolli: «*Risultato* [redacted] che [redacted] *conferma un buon complesso,* [redacted] *mi* [redacted] *sorpreso per* [redacted] *spirito di reazione. Prende sempre* [redacted] *il risultato dell'Albenga, unica squadra che ha espugnato questo campo*».

g. m.

Il presidente non rinuncia alla C2

Brin: «Non siamo già in disarmo»

CAIRO M. — *Tanto tuonò che piovve. [redacted] dopo [redacted] gare senza sconfitte, la Cairese ad Andora è crollata. Cesare Brin, presidente gialloblù, parla però di attenuanti:* «Senza Zunino, Berruti e Becco, con Bando ko alla fine del primo tempo e Pascale in campo tutta la gara con una caviglia gonfia, era nell'aria che non sarebbe finita bene».

In effetti è stata una mezza Cairese quella che ha perso al «Molino Nuovo» imbattibilità e parecchie chances di promozione. E tra tutte le assenze, ancora una volta è stata determinante, diremmo letale, quella di Miro Zunino. «Quando manca lui — *dice Brin* — la squadra resta senza mente raziocinante, al buio».

C'è nella storia recente della Cairese uno 0-4 che pesa. L'anno scorso quello di Vado ebbe conseguenze deflagranti. Esonero [redacted] Persenda, dimissioni di Spinello [redacted] infatti [redacted] nuncia. «Questa squadra, viste [redacted] attenuanti, merita ancora delle chances. [redacted] limite [redacted] essere [redacted] ritocco ai premi o [redacted] genere. Non [redacted] convinto che [redacted] Cairese possa [redacted] giocarsi la C2. Neppure Pro Vercelli e Cuneo volano. E [redacted] impegni di grande difficoltà. Il ridimensionamento, se [redacted] quando davvero non avremo più prospettive».

Campionato, dunque, ancora aperto secondo il presidente. «Tra il 18 di marzo e il [redacted] di aprile — *dice Brin* — [redacted] dovrebbe decidersi quasi tutto. [redacted] ora prendiamo la [redacted] del campionato per mettere le cose a posto e ripresentarci [redacted] meglio alla ripresa».

Un'autorete di Berione, bissata da un'altra autorete di Bertini, la Cairese ha visto crollare [redacted] propria imbattibilità dopo quasi 850 minuti proprio per due infortuni difensivi.

Con una punta di polemica, Brin chiude l'argomento-Andora. «Negli spogliatoi, alla fine, ho sentito [redacted] giocatori dell'Andora come [redacted] avessero vinto la Coppa [redacted] Campioni. [redacted] il [redacted] e [redacted]. A [redacted] la Cairese [redacted] tengono tutti. Speriamo che i biancazzurri ci mettano la stessa grinta e la stessa voglia quando riceveranno Cuneo e Pro Vercelli. Il pubblico, [redacted], ci ha insultati per tutti i novanta minuti, ha perfino gridato "Pro Vercelli, Pro Vercelli". Eppure [redacted] non abbiamo fatto nulla all'Andora... anzi [redacted] rapporti col club del presidente Dodi. Abbiamo trovato un avversario superiore, nell'occasione, alle nostre forze. Abbiamo perso su un campo bruttissimo in [redacted] giornata in cui tutto ci è andato storto. [redacted] di cui non potevamo [redacted], anche perché l'arbitro, pessimo, ha negato sullo 0-0 un [redacted] rigore a Marazzi».

r. bg.

PROMOZIONE - La [redacted] ritorno è [redacted] indicativa soprattutto per la zona salvezza

Finale alla riscossa, Mallare alla deriva

Un grande Coletti ad Arenzano - Caso Ciulli, forse domani la sentenza - Russo trascina il Ventimiglia - A Ceriale 50 spettatori

Dalla testa di ritorno, come da copione, poche indicazioni per la testa della classifica, molte per la coda. Scontate, o quasi, le vittorie esterne di Levante «C» [redacted] Ovada (sempre in attesa della sentenza [redacted] Disciplinare: [redacted] che domani [redacted] buona) e di Varazze a Multedo sul campo della Corniglianese.

Meno [redacted] (meno, molto [redacted]) quella del Finale [redacted] Arenzano che caccia nei guai i «canarini» e [redacted] colpo le quotazioni dei giallorossi di De Sciora grazie anche [redacted] sconfitte di Ovadamobili, Sestrese [redacted] Ventimiglia) e [redacted] (a Ceriale).

[redacted] Varazze — Molte le assenze tra i biancazzurri a Multedo ma anche con i resti della squadra Nocentini è tornato a casa [redacted] due preziosi punticini per la settima vittoria esterna della stagione. «*Non potevamo certo permetterci di non vincere con la Corniglianese anche se ci mancavano Brondo, Bertone Franco,* [redacted] *e Cattico*», taglia corto il d.s. Pietro Arcuri. [redacted] perché il Varazze doveva tenere il passo della Levante «C» (caso Ciulli o no) e della Rivarolese che il giorno prima aveva pareggiato al Baciccalupo con la Veloce.

Reazione granata — Bello e applaudito il ritorno dei ragazzi di Damonte contro la Rivarolese. Sotto di due gol Manitto e compagni hanno cambiato faccia nel secondo tempo e hanno recuperato lo svantaggio. Il «1» è venuto proprio da Robby-gol: e pen[redacted] che si è giocato nel fango.

Roberto Manitto

Russo, sempre lui — Tino Inverninzi lo fa giocare poche volte ma quando è chiamato in prima squadra (questa volta c'era da sostituire il fran[redacted] Gigant, squalificato) il [redacted] dell'under risponde a [redacted] di gol. Russo s'è ripetuto domenica con [redacted] Sestrese [redacted] tra l'altro la rete più importante, quella che ha sbloccato il risultato e che ha fatto saltare il sistema difensivo della Sestrese. Poi hanno arrotondato Graglia (uno dei migliori il leader della classifica cannonieri: adesso è a quota 13) e Maniello.

Il campionato del Ventimiglia, fatto [redacted] e basta, si [redacted] nelle prossime due trasferte di Serravalle e Rivarolo. «*Poi vedremo se potremo ancora inserirci nella corsa per il primo posto*», dice Inverninzi.

Derby in bianco — Buono, per la Dianese, il punto conquistato ad Arma di Taggia. Allo «Sclavi» molto fango e poco gioco: Cioni ha pensato a difendersi, Curti ha attaccato con i suoi ragazzi, su quel campo, si sono dannati l'anima. Pure sfortunati i rossoneri: per due volte la traversa ha respinto tiri di Andreoli e Napoli.

Finale alla riscossa — Ad Arenzano due nomi su tutti: Travagtino, autore del gol-partita (con la complicità di Anselmo che s'è fatto scivolare il pallone carico d'acqua e fango) e Marcolino Coletti, tornato a difendere la porta giallorossa come solo lui sa fare. Insuperabile a tratti il portiere finalese nonostante l'arrembaggio dei padroni di casa. Era una partita-spareggio e il [redacted] vale doppio, quasi triplo. Cose che succedono quando in una società non si perde la testa nemmeno quando le cose vanno male. Con un manipolo di [redacted] più il «vecchio» [redacted] difesa, De [redacted] portando il Finale in salvo e ripaga la fiducia che [redacted] sempre avuto in lui il d.s. «Gattin». Pischedda e i presidenti Troilo e Barilaro.

50 spettatori 50 — Tanti ne ha contati il cassiere del Ceriale per l'incontro casalingo col Mallare. La formazione [redacted] Baucia voleva v[redacted] per ritornare su certi livelli di classifica, [redacted] non doveva perdere per via della classifica. Sembrava [redacted] dopo il pareggio di [redacted] e [redacted] Fiorillo cinque minuti dopo ha imitato Paluso.

[redacted] allenatore del Mallare [redacted] un [redacted] per capello. [redacted]: «*Non capisco tanta animosità da parte [redacted] Ceriale. Sembravano loro in lotta per la salvezza. Ma non voglio criticare gli avversari, piuttosto [redacted] ha danneggiati l'arbitro: ha convalidato il gol segnato da Peluso in fuorigioco, ha bloccato Maffei [redacted] invece in posizione regolare. Adesso arriveranno le beffe: Pieco è stato espulso, molti [redacted] stati ammoniti e rischiano di pagarne le conseguenze. Domenica avremo il derby con la Carcarese, preferirò affrontarlo senza [redacted] alla gola*».

p. p. c.

Il campionato di minigolf a Sanremo

SANREMO — E' scattato il [redacted]to sociale [redacted] Minigolf sport club[redacted]. Nella [redacted] prova in programma, disputatasi sul percorso a 18 bu[redacted] del lungomare Trento e Trieste, si sono imposti Domenico Fratarola in campo maschile, Renza Pagni in campo femminile e Paolo Fragonara nella gara ad handicap.

[redacted]

Serie C1 — 22ª giornata

Risultati

Bologna-Rondinella	1-0
Brescia-Modena	1-1
Carrarese-L. Vicenza	1-2
Fano-Fanfulla	1-0
Legnano-Spal	1-1
Parma-Rimini	2-1
Sanremese-Reggiana	0-0
Trento-Ancona	rinv.
Treviso-Prato	rinv.

Prossimo turno: Ancona-Rimini; Fanfulla-Trento; Modena-Parma; Prato-Brescia; Reggiana-Bologna; Rondinella-L. Vicenza; Sanremese-Legnano; Spal-Fano; Treviso-Carrarese.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	31	22	12	7	3	36	17
Parma	[illegible]	22	10	8	4	30	14
Brescia	[redacted]	[redacted]	8	10	3	31	13
[redacted]	[redacted]	[redacted]	9	10	3	25	19
[redacted]	[redacted]	[redacted]	10	6	6	25	21
Rondin.	[redacted]	[redacted]	10	5	6	24	21
Reggiana	[redacted]	[redacted]	8	10	4	15	12
Ancona	22	21	9	4	8	22	18
Spal	24	22	7	10	5	22	17
[redacted]	22	22	6	10	6	20	20
[redacted]	20	22	7	6	9	18	24
Sanrem.	20	22	6	8	8	18	21
Treviso	19	21	6	7	8	20	22
Fanfulla	17	22	2	13	7	15	20
Fano	17	22	6	5	11	20	28
Prato	15	21	4	7	10	17	27
Legnano	14	22	4	6	12	18	28
Trento	16	21	6	4	11	18	31

Serie C2 — 22ª giornata

Risultati

Cerretese-Carbonia	2-2
Derthona-Massese	1-1
Livorno-Olbia	3-0
Pontedera-Lucchese	0-0
Savona-Casale	0-0
Spezia-Alessandria	rinv.
Torres-Asti	1-1
Vogherese-Imperia	0-0
Riposato: Civitavecchia	

Prossimo turno: Alessandria-Vogherese; Asti-Civitavecchia; Carbonia-Pontedera; Casale-Derthona; Lucchese-Livorno; Massese-Torres; Olbia-Cerretese; Savona-Spezia; Riposa: Imperia.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	[illegible]	[illegible]	12	8	0	33	8
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponted.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vogher.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Interreg. A — 22ª giornata

Risultati

Cuneo-Acqui	2-1
[illegible]-Albenga	rinv.
Moncalieri-Aosta	1-0
Andora-Cairese	4-0
Pinerolo-Mezzomerico	1-1
Vado-Orbassano	1-0
Borgomanero-Pro Vercelli	1-1
Ivrea-Trecate	3-1

Prossimo turno: Domenica [illegible] il campionato osserverà un turno di riposo.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
P. Vercelli	33	22	14	[illegible]	3	37	9
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	22	9	11	2	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trecate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncal.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orbass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione A — 21ª giornata

Risultati

Arenzano-Finale	0-1
Argentina-Dianese	0-0
Ovada-Levante C	0-0
Carcarese-Libarna	rinv.
Ceriale-Mallare	2-1
Veloce-Rivarolese	1-1
Ventimiglia-Sestrese	3-0
Corniglianese-Varazze	0-0

Prossimo turno: Dianese-Arenzano; Ceriale-Argentina; Mallare-Carcarese; Finale-Corniglianese; Rivarolese-Levante; Varazze-Ovadamobili; Sestrese-Veloce; Libarna-Ventimiglia.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Levante	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ovadam.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corniql.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prima categoria [redacted] — 21ª giornata

Risultati

[redacted]	3-1
Bastia-Bordighera	1-0
Baya Vado-Carlin's	1-1
Cengio-Calizzano	rinv.
Finalborgo-Pietra L.	0-0
Loanesi-Borghetto	0-0
S. Filippo-Celle L.	3-2
Taggese-Vallecrosia	4-1

Prossimo turno: Albisola-Baya Vado; Bordighera-Cengio; Borghetto-Bastia; Calizzano-Finalborg.; Carlin's-Loanesi; Pietra L.-Celle L.; S. Filippo-Taggese; Vallecrosia-Alassio.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Baya V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cengio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Taggese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Celle L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albisola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Filippo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carlin's	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bordigh.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallecr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Loanesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borghetto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalbor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calizzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Seconda categoria — Girone A — 19ª giornata

Risultati

S. Bartolomeo-[illegible]	[illegible]
S. Michele-Cervese	[illegible]
Leca-Laigueglia	[illegible]
S. Ampelio-Portuense	[illegible]
Sanremo 80-Pontelungo	1-1
Camporosso-S. Giorgio	[illegible]
V. Laigueglia-S. Lorenzo	1-3

Prossimo turno: Cervese-[illegible]; S. Michele-Leca; S. Lorenzo-S. Ampelio; Portuense-S. Bartolomeo; Laigueglia-[illegible]; [illegible]-S. Giorgio; Pontelungo-V. Laigueglia.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanr. 80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontel.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Giorgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Laigueg.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Ampel.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Campor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Bartol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Laig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Lor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portuense	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Leca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cervese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Michele	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Seconda categoria [redacted] — 19ª giornata

Risultati

Borgio V.-Altarese	[illegible]
Nolese-[redacted]	1-0
S. Cecilia-Dego	[illegible]
Don Bosco-Lavagnola 72	rinv.
Speranza-Pietra Sport	0-0
Legino-Rocchettese	0-0
Fornaci-S. Francesco	1-1

Prossimo turno: S. Francesco-Borgio V.; Altarese-Dego; Fornaci-Don Bosco; Sciarborasca-Lavagnola 72; Pietra Sport-Legino; Speranza-Nolese; Rocchettese-S. Cecilia.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgio V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dego	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Speranza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Cecilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavag. 72	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornaci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sciarbor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nolese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rocchetta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
S. Franc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
D. Bosco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Seconda categoria — Girone C — 19ª giornata

Risultati

Altare 80-Bragno	rinv.
Ferrania-Cameria	rinv.
Villapiana-Letimbro	1-1
Dego 81-Millesimo	rinv.
Pallare-Priamar	rinv.
Cadibona-Quiliano	[illegible]
Camerano-Villetta	rinv.

Prossimo turno: Cameria-Altare 80; Priamar-Cadibona; Bragno-Camerano; Letimbro-Dego 81; Quiliano-Ferrania; Pallare-Millesimo; Villetta-Villapiana.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Priamar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Letimbro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villetta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Quiliano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villap.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferrania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cadibona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bragno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camerano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altare 80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dego 81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cameria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Terza categoria — 17ª giornata

GIRONE A

Portovado-Sabazia	2-3
Toirano-S. Stefano	3-2
Alba Decilia-Speranza	1-1
Il Nuraghe-Balestrino	rinv.
Bergeggi-Vallegia	1-0
Alpicellese-Riviera Fiori	1-0
Riposa: Zinola	

CLASSIFICA: Porto Vado p. 23; Zinola 21; Balestrino e Bergeggi 20; Toirano 17; Alpicellese e Alba Decilia 15; Speranza 14; Sabazia 13; Riviera Fiori 12; Vallegia 11; S. Stefano 7; Il Nuraghe 5.

[redacted] (18ª giornata): Vallegia-Il Nuraghe; Speranza-Portovado; Sabazia-Toirano; Balestrino-Alba Decilia; S. Stefano-Alpicellese; Zinola-Bergeggi.

Basket C1 (maschile)

RISULTATI (4ª di ritorno): Fiori Loano - Arexport 84-78; Omega Busto - Trasimeno Biella 100-90; Giannacci Spezia - Legnano 100-83; Unico Monza - Naba Cala 75-62; Ionca [illegible] - Unipol Alessandria 81-70; Giornalino Alba - Gagliardi Aosta 89-86; Carrara - Nike Cremona 84-82; Guarnieri Casale - Viareggio 82-72.

CLASSIFICA: [illegible] e Omega p. 30; Arexport e Omega [illegible]; Giornalino [illegible]; Nike [illegible]; Carrara [illegible]; Italsr [illegible]; Guarnieri [illegible]; Giannacci, Legnano, Gagliardi e Viareggio 18; Fiori 14; Unipol e Trasimeno 12.

LA [redacted] A [redacted] USL MENTRE [redacted]

[redacted] un'altra inchiesta

Nei laboratori d'analisi privati: sarebbero stati usati reagenti chimici scaduti - Le indagini

[redacted] — Sulle [redacted] cupanti carenze e disfunzioni del settore sanitario sanremese (con l'Usl n. 2 sommersa dai debiti e alle prese con la protesta [redacted] e dei medici di famiglia), ora c'è anche un'inchiesta della magistratura. Riguarda l'uso di reagenti chimici scaduti da parte di molti laboratori di analisi privati.

Una commissione, [redacted] dai dottori Nando Sivori (responsabile del servizio di medicina [redacted] di base), Francesco [redacted] (primario del laboratorio [redacted] dell'ospedale) e dalla dottoressa Fabiani ha effettuato una serie di controlli in tutti i centri di analisi [redacted] mesi.

Dalla relazione, che è [redacted] consegnata al presidente dell'[redacted] sanitaria e andrà ad aggiungersi alle altre [redacted] fascicolo, sul tavolo del [redacted] procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, emergono alcuni dati allarmanti.

In quasi tutti i laboratori verrebbero [redacted] ti scaduti (a volte da molto tempo), rendendo così inattendibili i risultati dei vari esami. L'inchiesta [redacted]unque soltanto agli inizi, e solo successivi controlli e verifiche [redacted] stabilire le esatte proporzioni del fenomeno.

La commissione ha ad esempio, segnalato alcune presunte irregolarità nei centri «Analyst» di via Volta [redacted], «L.A.R.» di [redacted] Imperatrice 13 e «Siccardi Dini» di via Roma 186.

Nel primo, contenute nel frigorifero, sono state ritrovate alcune confezioni scadute di reagenti usati per la quantificazione del colesterolo nel sangue e di sostanze [redacted] impiegate per la «tipizzazione», vale a dire per la classificazione, [redacted] sanguigni.

Nel caso del laboratorio «Siccardi Dini», nelle scorte vi erano strisce reattive per l'esame delle urine sempre impiegate, pare, oltre i limiti di conservazione.

Infine, per quanto riguarda il «L.A.R.», è [redacted] rinvenuto addirittura un reagente scaduto dal 1983. Si tratta dell'«Anti-A1», impiegato, come dice il suo nome, per la classificazione dei sottogruppi sanguigni del gruppo A.

Questi e altri dati [redacted] ora esaminati dal magistrato, e si potrebbe arrivare alla contestazione del reato di «truffa» [redacted] confronti degli analisti. c. d.

Telematica negli alberg[redacted] ad Alassi[redacted]

ALASSIO — L'applicazione [redacted] alla gestione degli alberghi è oggetto di una di[redacted] pratica che la Sip ha organizzato per domani alla sala Hanbury di Alassio alle 15,30, invitando operatori turistici, al[redacted]tori, dirigenti di Aziende di soggiorno e amministratori comunali del distretto telefonico di Albenga che si estende [redacted] Borghetto Santo S[redacted] ad Andora.

[redacted] società telefonica ritiene che una gestione automatizzata delle aziende favorisca la remuneratività dei servizi.

Protesta il personale del S. Corona «C'è bisogno di altre assunzioni»

I dipendenti dell'ospedale di Pietra contestano la legge finanziaria che impedisce il bando di nuovi concorsi negli enti pubblici - [redacted] in quasi in tutti i reparti - Le trattative

PIETRA LIGURE — Dall'inizio della scorsa settimana il personale dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure è entrato in stato di agitazione.

E' questa la conseguenza più clamorosa di un malessere che ormai da mesi, se non da anni, aleggia nei vari reparti del più grosso nosocomio della V Usl finalese con i suoi circa 2000 dipendenti.

Nel mirino della contestazione, come è emerso nel corso dell'ultima assemblea dei [redacted] il problema relativo alla [redacted] di personale, una [redacted] cro[redacted] e ripercuoterà [redacted] livello di [redacted] erogato agli ammalati sia in termini qualitativi che quantitativi.

Da un anno a questa parte tutti i [redacted] pensionamenti avvenuti, in tutto circa 150 persone, [redacted] stati infatti mai reintegrati a causa di una legge finanziaria varata nel 1983 che [redacted] fatto bloccare tutte le assunzioni negli enti pubblici. «Principalmente per questo motivo — scrive in un comunicato l'esecutivo del consiglio dei delegati sindacali della V Usl — il personale [redacted] tutto l'ospedale è giunto ad un livello di esasperazione costretto com'è dalle situazioni a farsi [redacted] turni logoranti [redacted] doppi turni, dalle ferie sospese e altro [redacted] venendo così meno a quella [redacted] qualità e serenità che dovrebbe trasfondere [redacted] malato».

[redacted] momento [redacted] infatti a [redacted] della riduzione del personale in tutti i reparti viene erogato un servizio che mediamente non supera il 70 per [redacted] della potenzialità delle strutture. Solo il pronto soccorso e [redacted] intensive sono [redacted] per il momento [redacted] da [redacted] situazione ma tutti i servizi di corsia e quelli indotti, tipo cucina, lavanderia [redacted] analisi [redacted] altri registrano gravi difficoltà.

A tutto questo bisogna aggiungere un [redacted] più crescente stato di tensione verso la direzione del Santa Corona che, [redacted] i rappresentanti sindacali, è «colpevole» [redacted] una gestione piuttosto rigida e poco sensibile verso i problemi dei lavoratori: «A questo punto è necessario far sapere agli utenti — aggiungono [redacted] proposito — che esistono precise leggi che stabiliscono [redacted] standard assistenziali al di sotto dei quali non bisogna andare. Al S. Corona invece tali leggi [redacted] momento attuale sono largamente [redacted] da chi è preposto ad attuarle».

Da tempo infatti l'esecutivo del consiglio [redacted] delegati sindacali denuncia al comitato di gestione i problemi legati all'assistenza, senza però trovare la dovuta attenzione. «Ancora una volta quindi — affermano i lavoratori — a pagare le inefficienze di chi pensa con troppa [redacted] a contenere le spese, tagliando sull'assistenza, sono i cittadini».

[redacted]blea, quindi, all'unanimità, è stato deciso lo stato [redacted] agitazione oltre ad aprire le trattative per l'applicazione del contratto di lavoro per i punti ancora in sospeso e l'organizzazione [redacted] un'assemblea aperta alle forze politiche e sociali.

Proprio dai sindaci dei Comuni della V Usl e dalle forze politiche, in quanto responsabili in prima persona della salute dei cittadini, i lavoratori [redacted] attendono i [redacted] segnali positivi, «visto — concludono — che [redacted] parte [redacted] comitato [redacted] gestione non si [redacted] ancora [redacted] [redacted] lusione». a. d.

Ecco i dati statistici [redacted] cause in tribunale

Imperia: [redacted] (il [redacted] è [redacted]n crisi?)

Aumentano, tuttavia, le nozze reli[redacted] - Parla un avvocato civilista Dato sorprendente: le separazioni [redacted]e maggiormente dalle donne

IMPERIA — Nel 1983 il Tribunale di Imperia ha sancito, ufficialmente, 111 separazioni legali e 80 divorzi fra coniugi, per un totale di 180 pratiche. A fine anno erano ancora gia[redacted] cancelleria [redacted] altre pratiche di separazione e ben 75 di divorzio.

Per [redacted], nello stesso periodo di dodici mesi sono stati celebrati, sempre nel capoluogo, 170 matrimoni, dei quali 118 con rito religioso e 52 davanti alla [redacted] del sindaco o dell'assessore delegato. Le stesse cifre per il [redacted] state, rispettivamente, [redacted] (il totale), [redacted] religioso) e 41 (civile).

Osserva l'avv. Juliana Dominici, una fra [redacted] principali «operatrici» del settore: «Sono cifre che dimostrano come, anche nella n[redacted] zona, l'istituzione del matrimonio sia in crisi: questo anche se c'è forse qualche piccolo sintomo di reazione come dimostra l'incremento percentuale dei matrimoni religiosi rispetto a quelli civili degli ultimi tempi: 70 per cento nel 1982, 77 per cento nel 1983».

Pur rispettando al massimo il proprio segreto professionale la Dominici ha fatto una ampia analisi del fenomeno: «Il maggior numero di richieste di scioglimento del vincolo matrimoniale viene fatto dalle mogli».

Specifica: «Sono particolarmente due i gruppi di queste [redacted]tis" della loro esperienza coniugale: quello fra i 20/23 anni di età e quello fra i 40/45 anni».

Quale la differenza? Nel primo caso si tratta di giovani donne autosufficienti, con un proprio lavoro che dà loro autonomia. Non riescono a sopportare di dover svolgere, contemporaneamente, un lavoro dipendente ed un altro, considerato più pesante, a ca[redacted].

Il secondo caso, quello dopo gli «anta», è composto da donne che, allevati i figli diventati autonomi, fanno un bilancio della propria vita e lo trovano negativo, privo di sufficienti gratificazioni. «Donne che vogliono vivere "in proprio" e non come protesione soltanto dei figli e dei nipoti. In questi casi la sorpresa dei mariti è ancora maggiore».

Per la Dominici ancora i matrimoni, nell'Imperiese, vanno in crisi oltreché per la maggiore indipendenza economica della donna, anche per la «mancanza di dialogo» che si verifica all'interno della coppia.

Il cosiddetto «problema sessuale» non è più uno dei motivi principali di dissenso: «C'è stato molta emancipazione, ed inoltre questo problema è stato spesso — dice la Dominici — esagerato [redacted] dia.

Infine una domanda: i divorziati si risposano? Risponde l'ufficio anagrafe del Comune: «Non molti: pochi sembra desiderino rinnovare l'esperimento fallito. Nel [redacted] risposati [redacted]o [redacted] totale 16; la stessa cifra che nel 1982. In entrambi gli anni le coppie composte da due divorziati furono due soltanto».

Bruno Viano

Alassio: si parla dei dialetti della Liguria

ALASSIO — Una serata sui dialetti di Liguria è stata organizzata per domani [redacted] alle 20 dal Lyons Club di Alassio, presso il Circolo nautico.

Fra gli invitati il commediografo imperiese Lucetto Ramella, [redacted] Lanteri, Caterina Nan Delterta, il professor Franco Gelibe, presidente della Consulta regionale delle associazioni culturali, ed il professor Boglioio.

Consiglio [redacted] a Borgio

[redacted] — Consiglio com[redacted] a Borgio Verezzi questa sera alle 20,30. In discussione la riorganizzazione degli uffici e dei servizi e il regolamento per la disciplina dei concorsi per l'accesso all'impiego presso il [redacted]mune. Da aggiungere inoltre la presentazione del bilancio di previsione per il 1984 e il progetto per l'illuminazione di via IV Novembre. (a. d.)

L'incidente nel giardino di casa

[redacted] ragazzo [redacted] spara al piede

IMPERIA — [redacted] la tragedia domenica a Imperia: [redacted] ragazzo di 14 anni, Eligenio Magurno, [redacted] ferito, per cause accidentali, con un colpo di fucile che, forse per giocare, aveva sottratto al padre. [redacted]ma è una calibro 8, regolarmente denunciata.

Il giovane, raggiunto al piede destro dal proiettile, è stato ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia con prognosi di 15 giorni.

Il drammatico episodio è accaduto verso le 13. Il ragazzo, dopo aver [redacted] al padre, [redacted] anni, le chiavi dell'armadio dove l'uomo teneva il fucile, ha imbracciato l'arma e si è diretto nel giardino della casa, in via Argine Sinistro, regione Barcheto.

In base alle prime spiegazioni, fornite ad alcuni sanitari [redacted] pronto soccorso, pare [redacted] il giovane abbia deciso di impossessarsi dell'arma solo per giocare, [redacted] per imitare il padre c[redacted]. Non s'è accorto che l'arma era carica. [redacted] tolto la «sicura» e quando il fucile ha sparato, il forte contraccolpo ha diretto la bocca dell'arma verso il basso.

Il proiettile ha perforato la scarpa del [redacted] e gli ha procurato una profonda ferita al piede. I genitori, il padre Egidio e la madre Emilia, di 34 anni, l'hanno subito trasportato al pronto soccorso.

L'episodio poteva avere tragiche conseguenze. Eugenio ha anche un [redacted]o più giovane, Ivo, di 12 anni.

Dell'episodio s'è occupata, per gli accertamenti del [redacted] la squadra mobile. m. f.

Un cileno condannato [redacted] Alassio

ALBENGA — Roberto Carrasco, 44 anni, cittadino cileno domiciliato [redacted] è stato arrestato il 19 febbraio dai carabinieri per violazione ad un provvedimento di espulsione (ha moltissimi precedenti per furti in Lombardia e in Riviera). [redacted] processato ieri mattina per direttissima [redacted] pretura di Albenga e condannato a tre mesi di reclusione senza i benefici di legge. Dopo l'espiazione della pena dovrà essere espulso.

Il Carrasco, padre di 17 figli avuti [redacted] moglie e da una convivente, ha detto [redacted] aver potuto espatriare [redacted] lo smarrimento del passaporto. (g. m.)

Il rogo nella notte tra sabato [redacted] domenica a [redacted]. Bartolomeo al Mare

Incendio [redacted] bar

Danni per oltre [redacted] milioni all'«Ulivo» - Il proprietario, Vittorio Rubicone, [redacted] vicepresidente dell'Anpi

S. Bartolomeo al Mare. Si controllano i danni all'interno del bar, nel riquadro Carla Orlando

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Misterioso attentato la [redacted] notte verso l'una e mezza, contro un bar di San Bartolomeo: un rudimentale ordigno ha completamente [redacted]to il bar «L'Ulivo», situato all'incrocio tra via [redacted]reno e il lungomare, provocando [redacted] superiori ai 35 milioni di lire.

Il locale è di proprietà di Vittorio Rubicone, 60 anni, di Diano Marina, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Partigiani della provincia di Imperia. L'uomo [redacted] con la moglie Carla Orlando, [redacted]ni, e i due figli, di 23 e 16 anni, nello stesso stabile dove a piano [redacted] si trova l'esercizio devastato dal fuoco.

E' [redacted] un'indagine, condotta da carabinieri [redacted], per risalire ai responsabili e ricomporre nei dettagli l'episodio. Da [redacted] prima ricostruzione pare che gli autori dell'attentato, compiuto nella notte tra sabato e domenica, siano [redacted] locale (circa 30 metri quadrati) [redacted] una finestra. Per appiccare il fuoco è stata usata una tanica di combustibile (della quale sono [redacted] ritrovati i residui) pare incendiata con una rudimentale miccia.

Il primo [redacted] accorgersi di quanto [redacted] accadendo è stato [redacted] stesso [redacted] Rubicone che, udita l'esplosione, è corso a pianterreno e ha visto [redacted] locale in fiamme. L'allarme è scattato tempestivamente: sul posto sono accorse due squadre di vigili del fuoco di Imperia.

L'intervento dei pompieri, durato circa due ore, ha scongiurato il pericolo che l'incendio danneggiasse l'abitato, [redacted] non è servito a salvare ar[redacted], oggetti e suppellettili all'interno del bar.

Ogni sforzo è stato inutile: il fuoco [redacted] trovato sfogo nel soffitto, [redacted] materiale sintetico, e nei tendaggi.

L'episodio ha aperto [redacted] serie di pesanti interrogativi: quali sono le cause all'origine dell'attentato? Si tratta di un'azione isolata, o inserita in una più vasta trama organizzata? Le indagini sono coperte da uno strettissimo riserbo, ma già sin d'ora gli elementi raccolti dagli inquirenti pare escludano l'ipotesi di un gesto compiuto da «dilettanti».

Chi ha [redacted] il bar «L'Ulivo», situato in una zona [redacted] transito serale, per agire indisturbato ha us[redacted] diverse precauzioni, come, [redacted] esempio, quella di [redacted] strane droga o sonnifero al cane lasciato di notte a guardia dell'esercizio.

«Non ho mai ricevuto intimidazioni da nessuno», ha detto Rubicone ad amici e conoscenti qualche ora dopo il disastro. Al vaglio degli inquirenti diverse ipotesi. Una delle prime ad essere stata presa in considerazione, la possibilità della [redacted] politica del [redacted]. Una pista subito scartata: chi conosce Vittorio Rubicone, militante partigiano, ex combattente, figura di primo piano [redacted] mondo politico della zona, [redacted] dall'immediato dopoguerra, esclude assolutamente che possa esservi qualche legame tra l'attentato e la sua attività di militante.

Fulvio Damele

Sta per finire [redacted] grande [redacted] in una [redacted] più floricole di Sanremo

Stanziati gli ultimi cento milioni si farà l'acquedotto in Valle Armea

La tubazione sarà lunga tre chilometri e mezzo - L'inquinamento del torrente Armea

SANREMO — Gli [redacted] della Valle Armea non pati[redacted] la sete. Acqua a volontà anche per le coltivazioni floricole [redacted] zona e per le numerose att[redacted] industriali [redacted] artigianali co[redacted] a pompare le loro riserve idriche nel subalveo del [redacted] Armea, un corso d'acqua inquinato e inutilizzabile, almeno nella sua [redacted] parte, verso il mare.

La fine della grande sete è [redacted] sancita nei giorni [redacted] a Sanremo nella [redacted] del [redacted] per le Deleghe [redacted] Agricoltura con lo stanziamento degli ultimi cento milioni per la costruzione di un acquedotto [redacted] 3500 metri [redacted] grado di collegare le [redacted] del fondovalle con le acque limpide della parte alta [redacted] torrente, a monte del viadotto dell'Autostrada dei Fiori.

[redacted] somma si è aggiunta ad una analoga stanziata dall'Amministrazione Provin[redacted]le e dalla Camera di Commercio di Imperia ed ai 180 milioni erogati [redacted] Regione. Quasi mezzo miliardo per un'opera che era attesa da almeno dieci anni. «Il torrente [redacted]ea è inquinato ormai [redacted] limite dell'intollerabilità — afferma Aldo Baggioli, presidente del Consorzio —, entro un paio d'anni anche le acque prelevate nel sub-alveo [redacted] inutilizzabili. [redacted] questo che, con [redacted] collaborazione di altri Enti, abbiamo varato il progetto. Il nuovo acquedotto servirà tutti gli utenti della zona compresa fra l'autostrada ed il mattatoio comunale, al confine [redacted] la via Aurelia. [redacted] non è tutto. In un secondo tempo prevediamo infatti di prolungare l'impianto fino a Ceriana in modo da far arrivare in gravità l'acqua potabile [redacted] sottostante frazione sanremese di Poggio così da soddisfare totalmente l'enorme richiesta degli abitanti e, soprattutto, dei floricoltori. Non bisogna dimenticare che proprio a [redacted] sono le coltivazioni dei più grandi ibridatori di Sanremo, i Mansuino, i Brea».

Il consorzio per le Deleghe in Agricoltura è una delle poche strutture di estrazione comunale, rimaste in attività [redacted] il terremoto legato allo scandalo del Casinò che ha portato allo scioglimento del Consiglio Comunale ed alle elezioni anticipate.

Nonostante la crisi è riuscito a chiudere il bilancio 1983 rispettando gli impegni assunti all'inizio della stagione. «In tutto — aggiunge Baggioli — abbiamo erogato contributi per miglioramenti fondiari per quasi tre miliardi. Praticamente siamo riusciti ad esaurire tutte le richieste di contributi avanzate da floricoltori [redacted] agricoltori».

Si tratta di contributi a fondo perso con i quali viene dimezzato il tasso di interesse richiesto dalle banche per [redacted] concessione di mutui. Gli istituti di credito chiedono tassi che si aggirano intorno al 23-24 per cento ma i floricoltori restituiscono il prestito con una percentuale del 10,75 con uno «sconto» di quasi 13 punti. La differenza la copre il Consorzio.

Oltre ai contributi per i miglioramenti fondiari (in particolare si riferiscono alla ristrutturazione, o costruzione di case rurali e [redacted] stati stanziati dal Consorzio anche 180 milioni completamente a fondo perso per la costruzione di strade interpoderali, una somma analoga per impianti elettrici e di illuminazione ed un centinaio di milioni per strade rurali e piccoli acquedotti. g. p. m.

Episodio [redacted]rioso vicino alla stazione

Bagnin[redacted] aggredito a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Giuseppe Coccoluti, 34 anni, di professione bagnino, residente a Sanremo in Rondò Garibaldi 5, è rimasto vittima di un misterioso episodio di violenza. Coccoluti stava passeggiando nella zona della stazione ferroviaria quando è stato aggredito e malmenato, stando alle sue affermazioni, da due marocchini.

Coccoluti ha dovuto farsi [redacted] al pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Spirito di Ventimiglia per trauma cranico, contusioni al capo ed ematoma alla gamba destra con prognosi di dieci giorni.

La polizia indaga sulle cause [redacted] diverbio. (f. m.)

Taggia: furto in casa

TAGGIA — Furto in appartamento, domenica pomeriggio, a Taggia. Ignoti ladri, poco dopo le 17,30, sono entrati, forzando la serratura del portone, nell'abitazione di Biondino Coppola, 58 anni, in via Gastaldi 6, rubando 80 mila lire ed una collanina d'oro.

Quando, verso le 18, il proprietario è rientrato, ha trovato l'alloggio a soqquadro e ha denunciato il fatto ai carabinieri. I malviventi sono stati probabilmente disturbati e sono fuggiti lasciando altri preziosi e denaro occultati in un cassetto. (c. d.)

Avevano flobert

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato a cinque mesi di reclusione due giovani di Albenga, Gian Paolo Quaglia e Gianni Ribo, di vent'anni, che la settimana scorsa erano [redacted] arrestati perché trovati in possesso di una carabina ad aria compressa con la quale avevano intenzione di cacciare anatre sul fiume. I due dopo la sentenza sono stati scarcerati. Il tribunale ha concesso loro le attenuanti generiche. (g. p. c.)

In appello per l'omicidio

SAVONA — Il pubblico ministero di [redacted]na, Giuseppe Stipo, ha depositato ieri mattina presso la cancelleria penale la motivazione con cui si è appellato contro la condanna a 14 anni di Abdel Aziz, il giovane tunisino accusato, insieme con un complice, di avere ucciso Eligio Oberrini 60 anni, portiere di notte dell'albergo Italia.

Il magistrato aveva chiesto la condanna all'ergastolo. I giudici avevano invece inflitto [redacted] pena di 14 anni di reclusione.

Aziz, con un amico che è ora rinchiuso nel carcere di Tunisi, aveva aggredito il portiere di notte per rubargli una radio. (g. p. c.)

Questa sera

A Taggia il bilancio in votazione

TAGGIA — Completamento delle grandi «incompiute» e costruzione della rete fognaria nel centro storico. Sono i principali interventi [redacted] scritti dall'amministrazione nel bilancio di previsione per il [redacted] che dovrà essere approvato questa sera dal Consiglio comunale, convocato per le 21.

Il documento finanziario pareggia a quota [redacted] miliardi e [redacted] milioni. «Un bilancio realistico — dice il sindaco Claudio Cerri — che deve fare i conti con le difficoltà finanziarie».

Il primo e più importante obiettivo è l'ultimazione della circonvallazione in regione Pariane, per il quale è atteso un mutuo di [redacted] miliardi e 150 milioni (divisi fra i tre enti che concorrono nell'opera: Taggia, Sanremo e la Provincia) dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Un altro finanziamento di [redacted] milioni (che [redacted]) è stato previsto per proseguire i lavori di costruzione del nuovo municipio, in località «Levà», mentre 211 milioni sono destinati a un primo intervento per la rete fognaria.

In programma anche il completamento della darsena adiacente al porto-canale. In altre parole, nulla di nuovo nel settore delle grandi opere pubbliche, ma il tentativo di ultimare vecchi progetti.

Alla voce «uscite», le voci più importanti riguardano le spese correnti. c. d.

Ceriale: salta l'approvazione del Prg

Manca numero legale [redacted] consiglio rinviato

Due assessori dc e l'opposizione se ne sono andati

CERIALE — Per man[redacted]za del numero legale è saltato sabato [redacted] a C[redacted]le il Consiglio comunale e l'approvazione del piano particolareggiato della zona litoranea previsto dallo stru[redacted] urbanistico generale.

La maggioranza, che poggia su [redacted] seggi (otto democristiani e tre indipendenti), non ha potuto contare su due dei suoi componenti che hanno interessi nelle [redacted] regolamentate.

Il vicesindaco, [redacted] Battista Bruno, e Angelo Chiappori, democristiani, si sono allontanati per evitare un'ipotesi di interesse privato in atti d'ufficio.

L'opposizione, costituita da tre socialdemocratici e due liberali (un tempo alleati di democristiani e indipendenti nella lista elettorale nella coalizione di governo), due socialisti e due comunisti hanno lasciato a loro volta la seduta che ha[redacted] essere sospesa. I presenti [redacted] soltanto nove su venti.

Il piano particolareggiato del litorale predisposto dall'attuale maggioranza prevede lo spostamento in collina dei campeggi, una ristrutturazione della passeggiata, nuove sistemazioni per cabine e chioschi; differisce sostanzialmente dal precedente, messo a punto dalla coalizione di sinistra, che aveva sottratto molto agli operatori privati, e non prevede eccessivi mutamenti in rapporto alla situazione in atto, specie in tema di concessioni di arenili.

Può tuttavia lasciar perplessi il fatto che altri membri del Consiglio comunale pur interessati alle sorti delle spiagge non abbiano fatto come il vicesindaco e il consigliere Chiappori. Il blocco del piano litoraneo avrà conse[redacted] all'interno [redacted] dc o l'atteggiamento di [redacted] e Chiappori che miravano a tutelarsi sul piano giudiziario sarà giustificato?

Una prima risposta si avrà venerdì prossimo nel corso di [redacted] Consiglio comunale, già precedentemente convocato, per una ver[redacted] della maggioranza.

[redacted] tempo infatti nella coalizione di governo ceriale se vi sono segni di insofferenza con ipotesi di recupero di socialdemocratici e dei liberali (rimasti in gi[redacted]ghe) e di un eventuale allargamento al partito socialista.

[redacted] tal [redacted] potrebbe cadere l'alleanza con gli indipendenti che esprimono l'attuale sindaco, Aldo Gianetti. g. m.

Autopsia per il morto al S. Paolo

SAVONA — I medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova hanno eseguito ieri mattina l'autopsia sul corpo di Armando Rolandi, 71 anni, il pensionato di Millesimo morto venerdì pomeriggio in seguito a un incidente stradale avvenuto il 9 febbraio scorso. (g. p. c.)

[illegible]

Emanuelina Frumento ved. Aureli

[illegible]

— Savona, 27 febbraio 1984

5ª FIERA ALBERGHIERA [redacted] PONENTE
A VALLECROSIA
dal 3 all'11 marzo [redacted]
Orario:
giorni feriali dalle 16 alle 20
giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20
NEI [redacted] FERIALI [redacted]

Via Bri[redacted]
SAVONA
SABAZIA è SPORT
Sconti [redacted] 15 al [redacted]
CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE
sino al 17 marzo 1984

In Consiglio

Stangata tariffaria a Novara?

NOVARA — Quella di questa sera sarà un Consiglio comunale dominato dalla discussione degli aumenti tariffari per una serie di servizi. All'ordine del giorno c'è anche la presentazione del bilancio preventivo (per rispettare le scadenze di legge) ma l'importante documento sarà discusso soltanto il mese prossimo.

Ciò avverrà anche per i bilanci delle aziende municipalizzate (Sun, Snu e farmacie). La discussione però, sarà catalizzata dagli aumenti delle tariffe, alcune di modesta entità come la tassa per la raccolta dei rifiuti (aumento del 12 per cento), i diritti sulle pubbliche [illegible] (+16 per cento) e l'occupazione di suolo pubblico; altre invece sono destinate a incidere in maggior misura sulle famiglie novaresi. Ci riferiamo, in particolare, al biglietto dell'autobus e relativi abbonamenti, alle rette per il servizio di mensa scolastica (elementari e scuole materne) e a quelle di frequenza per gli asili nido comunali. I funzionari del Comune hanno già predisposto tutta una serie di conteggi.

Si tratta di stabilire se il tetto del [illegible] per cento, fissato dalla recente decreto governativo antiinflazione, debba ritenersi vincolante anche per le tariffe comunali oppure se trova [illegible] disposizione contenuta nella legge finanziaria che prevede un recupero del 27 per cento sul costo dei servizi a domanda individuale. Soltanto oggi si conoscerà l'orientamento dell'amministrazione. Ma vediamo quali è la situazione attuale delle tariffe incominciando dalle rette praticate nei 9 asili nido comunali frequentati da 410 bambini. Ci sono quattro fasce in relazione al reddito, con una retta massima di centomila lire al mese per le famiglie con un reddito superiore al mezzo miliardo.

Ogni bimbo [illegible] frequenta il nido viene a costare 7,3 milioni. Se si applicherà un aumento del 27 per cento, la retta minima potrebbe aggirarsi fra le 130 e le 140 mila lire. Lo stesso discorso vale per la retta del servizio mensa (interessa scuole materne [illegible] elementari cui si aggiunge la mensa dei «Domiciliari» per gli studenti delle medie superiori). Per questo servizio reso in 38 mense con circa 3500 pasti ogni giorno, il Comune ha speso due miliardi incassando soltanto 600 milioni.

Renato Ambiel

Re Biscottino tornerà sabato

Carnevale punito ride la pioggia

NOVARA — La pioggia ha sconfitto il Carnevale e messo in crisi gli organizzatori che avevano predisposto per domenica la sfilata [illegible] allegorici. «*Speriamo di poter recuperare domenica prossima* — affermano quelli di Oleggio — *altrimenti faremo un "bagno" totale*». A Oleggio la manifestazione si è limitata alla lettura del «proclama» da parte di «Picin», la maschera locale ancora una volta impersonata da Claudio Magistretti. Poi poche note da parte di due complessi.

Anche a Novara la sfilata è stata rinviata dopo il trionfale ingresso di Re Biscottino e della Regina Cuneta di sabato. [illegible] allegorici. «*Speriamo di poter recuperare domenica prossima* — affermano quelli di Oleggio — *altrimenti faremo un "bagno" totale*». A Oleggio la manifestazione si è limitata alla lettura del «proclama» da parte di «Picin», la maschera locale ancora una volta impersonata da Claudio Magistretti. Poi poche note da parte di due complessi.

Anche a Novara la sfilata è stata rinviata dopo il trionfale ingresso di Re Biscottino e della Regina Cuneta di sabato. [illegible] la pioggia continua di bambini hanno accolto l'arrivo della tradizionale maschera che poi, al Broletto, ha ricevuto le chiavi della città. «*Cercheremo di accontentare i bambini facendo la sfilata del 13 con allegorici sabato pomeriggio* — dice l'organizzatore Mario Rossi — *con lo stesso programma*».

l. l.

Una commissione di esperti chiamata da Torino dovrà rispondere a molti interrogativi

I tecnici dell'inchiesta sul cinema Statuto indagano anche per l'autogrill distrutto

[illegible] viene scartata [illegible] ipotesi - Il Digos [illegible] in allarme dalla telefonata che attribuisce l'incendio [illegible] Brigate rosse
Sull'autostrada l'edificio è ormai uno scheletro annerito: circa quattro miliardi di danni - La perizia [illegible] durerà [illegible] mesi

NOVARA — Un impressionante scheletro annerito. Ecco come si presenta agli occhi degli [illegible] passaggi ciò che rimane dell'autogrill Pavesi sull'autostrada Milano-Torino a un palo di chilometri dal casello di Novara.

La stima dei danni è ancora in corso ma con il passare delle ore, a mano a mano che [illegible] compiute le opere di rimozione delle macerie, l'entità presunta a [illegible]: ieri si parlava già di circa quattro miliardi.

Le fiamme, levatesi all'improvviso alle cinque del mattino di sabato, hanno devastato tutto. In pochi minuti l'intera struttura è diventata un rogo e, anche se tempestivo, l'intervento massiccio dei vigili del fuoco non ha potuto salvare granché. È stato un miracolo se il disastro non si è trasformato in tragedia: per fortuna il momento dell'incendio dentro l'autogrill non c'era quasi nessuno.

I tre addetti al bar — che rimane aperto 24 ore su 24 — e l'unico [illegible] si trovavano al sicuro. Se l'incendio fosse scoppiato in un altro orario, con bar, ristorante e market pieni di gente, sarebbe stato un disastro.

Galliate. Ecco quanto rimane dell'autogrill Pavesi sull'autostrada Torino-Milano: uno scheletro annerito. I [illegible] superano i 4 miliardi (Foto Finotti)

Non si sa ancora nulla sulle cause del gravissimo incendio anche se inquietanti interrogativi sono sorti dopo la telefonata di [illegible] pomeriggio all'agenzia Ansa di Torino che rivendicava l'accaduto alle «Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente».

La possibilità che si tratti [illegible] viene [illegible] dagli inquirenti, però [illegible] parecchi dubbi sull'attendibilità del «messaggio». Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Corrado Carnera, che subito dopo l'incendio aveva ordinato [illegible] perizia, dice che [illegible] non si può escludere nulla.

«*La telefonata è poco credibile* — aggiunge — *anche perché nessuno ha sentito scoppi e inoltre la zona dove l'incendio ha avuto inizio a quell'ora era inaccessibile. C'è da dire ancora che la telefonata è arrivata dopo quasi dieci ore ed [illegible] prima di particolari. Malgrado ciò non [illegible] a priori l'eventualità del fatto terroristico. Per questo è stato [illegible] allargare il campo dei periti impegnati nell'inchiesta. Da Torino sono stati convocati alcuni dei tecnici che a suo tempo si erano occupati dell'incendio dello [illegible] fulo*».

Una risposta in grado di fugare ogni dubbio e di stabilire le vere cause dell'incendio la si avrà quindi al termine della perizia. Corrado Carnera prevede che trascorreranno ancora 60 giorni. Fino alla conclusione dei rilievi tutta l'ala dell'autogrill nella quale inizialmente si sono sviluppate le fiamme rimarrà sigillata.

Gli inquirenti non trascurano però alcuna pista. Carabinieri e polizia già da sabato mattina stanno infatti indagando in ogni direzione, cercando di stabilire se vi siano state eventuali minacce, o potrebbero [illegible] fatti esterni. [illegible] gini sono in corso anche a Torino da parte della Digos, per vagliare l'attendibilità [illegible] telefonata di [illegible] delle BR.

Dal luogo dell'incendio i vigili del fuoco se ne sono andati solo domenica [illegible] alle 21. Per quaranta ore [illegible] lavorato, prima per [illegible] le fiamme, poi per controllare le operazioni di [illegible] nel timore che fra le macerie potesse celarsi ancora qualche pericoloso focolaio.

Il transito sull'autostrada è ripreso in entrambi i sensi di marcia.

Marcello Sanso

In motocarro contro un'auto, aveva [illegible] anni

Borgomanero: padre di 2 bimbi muore in un incidente stradale

Carmelo Casablanca

BORGOMANERO — In un incidente avvenuto nella frazione Baraggia di Briga Novarese è morto alle 12.40 di ieri il commerciante ambulante Tindaro Carmelo Casablanca, 44 anni, abitante a Borgomanero in via Verdi 18.

L'ambulante era alla guida di un motocarro Mag 1000 e, secondo i primi accertamenti della Stradale, stava uscendo dal suo deposito di Baraggia lungo la statale del lago d'Orta: mentre si immetteva nella strada, è stato investito da un'Alfa 20- condotta da Abramo Della Noce, 50 anni, Omegna, via Matteotti 84, che transitava in quel momento sulla statale nella direzione Borgomanero-Gozzano.

Originario di Furci Siculo (Messina), il Casablanca esercitava il mestiere di raccoglitore di carte e rottami: sposato con Francesca Cristofulli, 37 anni, lascia due bambini: Domenico di 11 anni e Carmelina Antonietta di [illegible].

f. a.

A Cruinallo

Ha scoperto il padre morto in auto

[illegible] — Artemisio Magagnoli, 53 anni, abitante in via Dogna a Cruinallo, figura nota in città perché da molti anni meccanico collaudatore [illegible] Concessionaria Alfa Romeo di Casale Corte Cerro, è stato trovato morto domenica mattina al posto di guida della sua automobile.

I familiari lo stavano cercando dalla sera di sabato preoccupati perché [illegible] era rientrato a casa. A ritrovarlo è stata la figlia Antonella che si era avvicinata all'auto del padre, fermatasi in via IV novembre. Pare che la morte sia dovuta a collasso cardiocircolatorio.

Otto mesi a un ragioniere di Verbania

Truffava [illegible] dei clienti: è condannato

Truffa e falsa attribuzione professionale

[illegible] — Il tribunale ha condannato a 8 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa (con i benefici di legge) il ragioniere Jarlo Fraitori, 47 anni, via Cristoforo Colombo (conosciutissimo in città anche per i trascorsi politici nella democrazia cristiana e per le sue interpretazioni teatrali nella Compagnia dialettale [illegible] Interessi [illegible] ruolo femminile de «L'Ernesta»).

I giudici lo hanno riconosciuto colpevole per alcuni reati che vanno dalla truffa alla falsa attribuzione professionale, in particolare negli anni fra il '73 e il '79, presentandosi come commercialista pur senza esserlo e abilitato a svolgere mansioni di [illegible] e contabilità fiscale, aveva convinto molti commercianti e artigiani ad affidargli la tenuta di partite Iva e la compilazione di denunce di redditi. [illegible] più occasionali, ricevuti dai clienti gli importi d'Iva. Invece effettuarne il versamento li aveva trattenuti procurando ai clienti gravi sanzioni pecuniarie.

Le irregolarità e gli abusi sono stati accertati solo nel luglio '80 dopo che, di fronte alle proteste e ai ricorsi di questi (pare avendo adempiuto ai loro obblighi si erano visti pesantemente colpire dal fisco come presunti evasori), la guardia di Finanza era intervenuta bloccando l'attività dello pseudo-commercialista.

Alcuni dei danneggiati erano presenti in aula.

g. c.

Arona — È stato ritrovato nel pozzo antistante la sua abitazione, in via don Orione 11, il corpo del pensionato Marco Bedoni, di 83 anni. A fare la tragica scoperta è stato il figlio Gi[illegible]

Un metro e mezzo a Macugnaga

Eccezionali nevicate pericolo di valanghe

Ripristinata la viabilità [illegible] Sempione

DOMODOSSOLA — Eccezionale nevicata durante il weekend in Valdossola. A Macugnaga è caduto un metro e mezzo di neve fresca. È stata la precipitazione più abbondante della stagione: la coltre che si è depositata fra sabato e domenica è arrivata a lambire i primi piani delle case. Alla stazione sportiva del Monte Moro (quota 2000 metri circa) la neve ha superato i tre metri d'altezza.

A Macugnaga [illegible] impianti di risalita sono rimasti fermi per tutta la giornata di domenica per motivi precauzionali. Ieri hanno ripreso a funzionare le skilifts San Pietro al Monte Moro e la seggiovia del Burky: le piste vengono riaperte con la massima cautela per evitare il rischio di valanghe. Precipitazioni abbondanti anche in [illegible] Formazza e in Val Vigezzo, dove sono caduti ottanta centimetri di neve fresca.

Tutte le strade delle valli [illegible] transitabili con catene ma sulle arterie di alta montagna incombe il pericolo di valanghe. Il Passo del Sempione è rimasto chiuso nella giornata di domenica proprio per una grossa slavina [illegible] caduta in sede stradale in prossimità del colle. Sono entrati subito in funzione i mezzi di sgombero e ieri mattina la viabilità sul Passo del Sempione era completamente ripristinata. Per i mezzi pesanti sono obbligatorie le catene: le auto possono invece passare anche con i pneumatici antineve.

Anche nel vicino Vallese esiste un pericolo generalizzato di distacco di imponenti masse [illegible].

a. v.

Iniziativa della Comunità Montana contro la crisi

Ossola, scatta l'«operazione lavoro»

Questa sera si svolge un'assemblea generale sul credito e l'occupazione

DOMODOSSOLA — Un piano per gli investimenti e l'occupazione nell'Ossola. Lo propone l'assessorato al lavoro della Comunità Montana per fronteggiare la crisi industriale e occupazionale che ha ranculato migliaia di posti di lavoro nell'Alto Novarese.

«*Il governo ha annunciato interventi straordinari nostra zona* — dice l'assessore al lavoro, industria e artigianato dottor Aldo Orsi — *e dobbiamo arrivare a questo appuntamento con le idee ben chiare. Tutte le energie devono [illegible] gli imprenditori devono essere messi in grado di [illegible] un contributo concreto al rilancio economico della zona. Il paesaggio obbligato è il sostegno delle piccole e medie aziende di tutti i settori economici: dall'agricoltura, dall'artigianato di produzione a [illegible] servizio [illegible] attività turistico-alberghiere, [illegible] rete commerciale*».

In questa prima fase, l'iniziativa della Comunità Montana si è soffermata sui [illegible] finanziamenti agevolati già previsti dalla normativa vigente.

«*Molte aziende, specie le più piccole* — afferma Orsi — *non conoscono tutte le possibilità che ci sono per avere prestiti e contributi sugli investimenti. Per colmare questa lacuna abbiamo promosso una assemblea generale sul credito e l'occupazione che si svolgerà questa sera alle 20.30 nel salone della Comunità Montana in piazza Convenzione 10*».

Sono [illegible] migliaia di volantini in tutta la zona. Si è cercato di coinvolgere soprattutto i giovani, i più interessati allo sviluppo dell'occupazione. Numerosi volantini sono stati distribuiti anche nelle scuole. I ragazzi sono stati invitati a consegnarli ai titolari di un qualsiasi tipo di azienda. Durante l'assemblea [illegible] illustrate [illegible] le procedure [illegible] per ottenere contributi sui prestiti bancari per l'acquisto [illegible] la costruzione o l'ampliamento [illegible] di attrezzature e macchinari previsti [illegible] Artigiancassa, le modalità per avere i mutui Coca destinati alle imprese medie e piccole e la normativa per i finanziamenti agevolati alle industrie manifatturiere e estrattive, imprese commerciali e turistico-alberghiere.

a. v.

Alto Novarese Sciopero il 5 marzo

VERBANIA — Annunciato in un primo tempo per domani, lo sciopero generale nel Verbano - Cusio - Ossola slitta di qualche giorno per consentire l'ultimazione [illegible] consultazioni di fabbrica. Si svolgerà lunedì 5 marzo.

Le sue tematiche, i [illegible] obiettivi verranno illustrati in una conferenza stampa convocata per giovedì 1 marzo alle 11.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SEZIONE INFORMATICA
E. FERMI
Via del Cattaneo, 14 - Tel. 35.372 - 22.101
28100 NOVARA

E' in grado di analizzare, dimensionare, gestire, progettare piccoli sistemi per l'elaborazione, la trasmissione, l'acquisizione [illegible] informazioni sia in forma simbolica che in forma [illegible] segnali elettrici ha le [illegible] di base necessarie per partecipare alla realizzazione [illegible] gestione [illegible] grandi sistemi di automazione basati sull'elaborazione dell'informazione.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 30.758

NOVARA: appartamento libero composto da 3 vani, cucina abitabile, servizi, cantina L. 15 milioni contanti + 30 milioni pagabili in sette anni

NOVARA: appartamento arredato composto da cucina abitabile, soggiorno, camera letto doppio, cantina box L. 18 milioni contanti + L. 18 milioni pagabili in sette anni

NOVARA: appartamento libero mq 120 circa composto da 3 vani + doppi servizi, cucina abitabile, cantina, garage L. 60 milioni contanti + L. 45 milioni pagabili in sette anni

ZONA CENTRO: libero appartamento mq 140 composto da 4 vani + servizi, locali posti sullo S. 32 milioni contanti + L. 62 milioni pagabili in sette anni

NOVARA: appartamento libero composto da 4 vani + servizi, cantina L. 45 milioni contanti

ITALCASA
NOVARA
Via Azario n. 1
0321 390 443

S. ANDREA: rustico indipendente mq 250 circa. Prezzo interessante

NOVARA: appartamento 3 locali, cucina abitabile, bagno, cantina L. 20 000 000 contanti + 357.000 mensili per 10 anni

VIA SFORZESCA: in [illegible] condizioni appartamento composto da ingresso, cucina abitabile sala, camera, bagno, cantina 33 000 000 possibilità mutuo ventennale

NOVARA: centro storico completamente ristrutturato monolocale [illegible] recentemente arredato L. 37.000.000 [illegible]

S. ANDREA: 3° e ultimo piano 3 [illegible] + servizi, cantina, terrazzo L. 42 000 000 possibilità dilazioni

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
VENDE

NOVARA: C.so Milano piano alto, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, una camera letto, servizio, [illegible] Lit 22.000.000 trattabili

[illegible]: C.so Milano piano alto, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, servizio, balconi e cantina Lit 33.000.000 trattabili

NOVARA: Via [illegible] libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due [illegible] letto, servizio e cantina Lit 38.000.000 trattabili

[illegible]: [illegible] Torino libero appartamento composto da ingresso, cucina, bagno, sala, una camera letto, [illegible] balcone Lit 45 000 000 trattabili

NOVARA: adiacenze della Rotonda in recente costruzione appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizio, balconi, cantina e box auto. Prezzo interessante

[illegible]: Via Betania in nuova costruzione, bipiani appartamenti al quinto piano composti da ingresso living, soggiorno, cucina abitabile, una camera letto, ripostiglio, servizio, [illegible] e cantina [illegible] box auto. Ottima ubicazione

Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% costruzione di compromesso e il rimanente 70% dilazionabile. Acquisizione e permutazione eventuale di altri appartamenti visti e trattati
C.E.I. S.p.A. via Cereda 2 tel. 0321 35.001 36.373 NOVARA

INGROSSO PRODOTTI PER PARRUC[illegible]
cerca
[illegible]
per Novara e provincia.
OFFRESI: [illegible] mensile, provvigioni [illegible] avviato [illegible] ai clienti
Tel. 0322 46.588 ore ufficio

NIGHT ODEON
Privato a 3 km da Verbania
STREEP
Chiuso lunedì

Società intermediazione assicurativa operante in provincia di Novara con primaria compagnia italiana ed estera ricerca per organizzazione zona:
a) n. 2 capi zona
con esperienza lavoro di organizzazione.
b) n. 30 collaboratori
a tempo pieno o part-time anche senza esperienza, da inserire dopo corso di formazione in lavoro organizzato.
Offre:
posizione a)
fisso + provvigioni + rimborso,
posizione b)
provvigioni, incentivi, rimborsi, premi
Se interessati scrivere allegando curriculum vitae oppure telefonare per appuntamento ore ufficio a
COMMERCIALE E [illegible] ASSICURAZIONI, v. Gramsci 20 28021 BORGOMANERO (NO) Tel. 0322/8[illegible]

Cercasi
CUOCO
CHEF PARTITA
PRIMO CUOCO
CAMERIERA DI SALA
per hotel zona laghi.
Posto annuale e stagionale.
Tel 0323/55.347

studio [illegible]
BOCA centro
porzione di rustico 12 locali L. 56.000.000
VERUNO
Vendesi appartamenti: cucina, soggiorno, pranzo, 2 camere, servizio, box. A partire da L. 46 000 000
Tel. 0322 93.[illegible] ore 15-19

[illegible]
DORMELLETTO
a 2 passi dal lago e dalla stazione ferroviaria
VENDESI
casa indipendente frazionata in appartamenti liberi abbinabili di mq 56 - 60 - 70 con possibilità di autorimessa, giardino indipendente e posti auto
Prezzi a partire da 36.600.000 dilazionabili, per 2 locali più servizi e giardino

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.
SILVANO GARBOLI
v. Libertazione - Gravellona T.
Tel. 0323/[illegible]
CONCESSIONARIO OLIVETTI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
SEZIONE PROGRAMMATORI
E. FERMI
Via del Cattaneo, 14 - Tel. 35.372 - 22.101
28100 NOVARA

Il ragioniere perito commerciale e programmatore, oltre ad essere [illegible] grado di [illegible] i compiti propri del ragioniere, è [illegible] tecnico orientato al trattamento automatico dei dati, ha quindi una padronanza dell'informatica tale da permettergli di tradurre le analisi svolte in termini di programmi eseguibili su elaboratori, dei quali conosce le caratteristiche tecnologiche principali.

DOPO LA VITTORIA SUL MANTOVA SI E' RIACCESA LA SPERANZA

Questo Novara già dato per morto adesso forma in coppia per la C1

Novara. Musiello esulta, ha rotto il digiuno (Foto Finotti)

La squadra è rientrata clamorosamente nella «bagarre» per la promozione - Tarantola: «Non facciamo programmi, viviamo alla giornata»

NOVARA — [illegible] squadra che non t'aspetti. Il Novara ritrova l'orgoglio e lo spirito da combattimento dominando il Mantova, e rientra così [illegible] nella «bagarre» per la pro[illegible]ne che si scatenerà nelle dodici partite che restano. [illegible] allora questi azzurri si esaltano soltanto nei confronti con le grandi, oppure questa impennata è stata determinata an[illegible] prospettive future? «Intanto abbiamo dominato il Mantova — risponde il presidente Tarantola — poi è chiaro che pensiamo anche al futuro. Forse direte che sono un illuso e vi faccio tenerezza ma abbiamo dimostrato di valere quanto Mantova e Piacenza. Da questa squadra ci dividono [illegible] quattro punti ma sono [illegible] in programma molti scontri diretti; inoltre le "grandi" [illegible]re e Novara. Per carità, [illegible] parliamo di tabelle. Non facciamo programmi protettati nel futuro. Viviamo piuttosto alla giornata, poi alla fine tireremo i conti».

Non è che i giocatori abbiano inteso reagire alle polemiche e agli interventi esterni delle ultime settimane..

«Non voglio più tornare su questi argomenti — taglia [illegible]to il presidente — Andiamo avanti per la nostra strada. Se ci lasciano in pace, e domenica il pubblico è tornato ad incitare [illegible] squadra come non succedeva da tempo, riusciremo a chiudere questa stagione in modo dignitoso. Non fatemi dire di più se no mi accusate di essere un illuso».

Il Novara visto all'opera domenica esige delle conferme prima di poter dire se la squadra si è finalmente ritrovata o se quella con il Mantova è stata soltanto una giornata di grazia collettiva.

Le condizioni ambientali possono aver favorito gli azzurri. Soprattutto a centrocampo, combattenti di s[illegible] come Boni, Serami e [illegible]ria, sono risultati ben [illegible] padroni della situazione. Masuero, in fase di rilancio, è stato rapido, lucido ed essenziale come non mai a servire Musiello e Scienza, autore quest'ultimo di una esaltante doppietta.

E' stata, quella di domeni[illegible], la giornata di Musiello. L'attaccante ha siglato il suo primo gol stagionale rompendo un digiuno che durava esattamente da 1643 minuti: [illegible]rono dire 27 ore e [illegible]za gol, tenendo conto anche delle sostituzioni. Per un centravanti si tratta forse di un record assoluto. L'ultima rete in campionato, con la maglia azzurra, Musiello l'aveva siglata il 5 giugno scorso all'ultima giornata di campionato a Montebelluna.

Musiello nel dopopartita ha temuto che qualcuno [illegible] negargli la paternità dei gol: «Dicono che Meia ha toccato la sfera, non è vero, questo gol è mio» si è difeso l'attaccante.

Ma come spiegano gli azzurri questa impennata d'orgoglio? Qualche giocatore, nell'euforia del successo, ha tradito la consegna dei silenzi: «E' molto semplice — hanno detto — scarichi da grosse responsabilità adesso vendiamo la pelle più tranquilli. Ci davano ormai tutti per [illegible] ed invece [illegible] torniamo in corsa, ma non illudiamoci troppo». r. amb.

In parità il derby del Ticino

VIGEVANO — Il derby del Ticino, che si è disputato su un campo reso quasi impraticabile dalla pioggia caduta ininterrottamente nella zona per 48 ore e anche durante l'incontro è terminato sull'1-1. Il Vigevano era partito bene col gol realizzato dopo appena un minuto e mezzo [illegible] punta Angolillo, che di testa ha superato Carrozza, ma poi è stata la formazione azzurra [illegible] Pino Longoni a condurre il gioco e attorno alla mezz'ora a riportarsi in parità con Giacalone. [illegible]

Due gare in casa e due sconfitte, un bilancio troppo amaro

L'Omegna ha perso il [illegible] equilibrio?

La tattica «attendistica» ha penalizzato la squadra e l'Ospitaletto ha approfittato

OMEGNA — L'Omegna ha chiuso il ciclo di due gare interne consecutive [illegible] altrettante sconfitte, un risultato [illegible] se si pensa che in precedenza la squadra aveva progredito speditamente infilando solo tre battute a vuoto.

Ora le partite perse sono 5, di cui 3 sul terreno amico. In effetti è accaduto che in precedenza la squadra aveva trovato un [illegible] equilibrio interno, mentre nelle ultime gare, vuoi per il calo di forma di [illegible] elemento, vuoi per spostamenti tattici particolari, questo equilibrio si è rotto. Domenica scorsa l'Omegna è scesa in campo addirittura con sei difensori: Tagliente, Capannini, [illegible], Vianello (con il numero 11 a marcare l'ala avversaria), Federico e Vitillo, questi ultimi impegnati a centrocampo in una posizione che non compete loro. Escludendo Pe[illegible], [illegible] è un giocatore di movimento, [illegible]vano solo Gatto, Jacomuzzi, Bitti e Vignati a cercare di ricucire un gioco per forza di cose sempre frammentario.

Nella ripresa c'è stata una buona reazione anche [illegible] all'inserimento di Tassiero, un centrocampista, che però ha tinto per fare la punta con il conseguente [illegible] di Jacomuzzi. Spostamenti che comunque [illegible] [illegible] approdati a nulla dia perché il risultato era ormai compromesso sia perché Gatto, innamorato del pallone, ha fallito due palle [illegible] clamorose.

Sfogni al termine si è [illegible] giustificato: «Ho schierato molti difensori perché l'Ospitaletto è sceso in campo con tre punte con l'evidente intenzione di forzare i tempi, almeno inizialmente. La [illegible] [illegible] doveva essere di contenimento nel primo tempo e di attacco nella ripresa, purtroppo il gol sul finire del primo s[illegible] ha reso tutto più difficile su un campo impraticabile».

Questa tattica attendistica non è però un caso isolato, al Liberazione i rossoneri si sono trovati [illegible] svantaggio in più occasioni: contro la Rhodense (1-) con rete di Jacomuzzi a sei minuti dal termine), Montebelluna (2-1 con reti di [illegible]tti e ancora [illegible] Jacomuzzi a capovolgere il risultato), con Venezia (2-) dopo che gli ospiti si erano portati in vantaggio; mentre con Biellese, Novara e Ospitaletto il miracolo non è riuscito.

a. m.

ECCELLENZA - Per i biancorossi sconfitti a Ivrea è vietato un altro passo falso

Borgo contento, Mezzomerico un po' meno intanto suona l'allarme per il Trecate

BORGOMANERO — I rossoblù mantengono le distanze [illegible] ultimi della classe, [illegible] regalando in casa (1-3) [illegible] la capolista Pro Vercelli: un risultato che deve essere sottolineato senza dubbio positivo per la squadra dell'allenatore Nobili, tenuto conto della forza e delle ambizioni dell'avversario che era sceso al «Comunale» con propositi di vittoria.

A fine gara sono stati gli ospiti a lamentarsi per il [illegible] successo, mentre il punto a[illegible] i padroni di [illegible], che riescono a tenersi al [illegible] fuori della mischia del fondo classifica: la prossima partita [illegible] il Pinerolo verrà disputata ancora sul campo locale.

Contro i vercellesi, che erano andati presto in vantaggio, i locali sono riusciti a rimontare con l'attento Signorelli e a difendere quindi l'1-3 senza affanni, minacciando anzi a loro volta la porta di Corona. Purtroppo, anche questa volta, si lamentano delle perdite: [illegible] per frattura [illegible] setto nasale, e Lupano [illegible] espulsione. f. m.

MEZZOMERICO — Il dopo partita [illegible] bianco-azzurra reduce da una brillante prestazione a Pinerolo non è di tutta allegria. Un punto — che alla vigilia poteva bastare ed essere [illegible] iscritto dall'undici di Pierino Podestà — appare troppo poco per un incontro contrassegnato da un rigore [illegible] da Bretta e sul fronte della marcatura del Pinerolo da una massima punizione frutto più del mestiere di Rolfo che del fallo di Furlani.

«Stiamo comunque lottando bene per salvarci dalla retrocessione — mormora Bertotti, il presidente — e questo lo si può rilevare da alcune settimane. Dopo le sfortunate prove con il Vado e l'Orbassano in casa abbiamo iniziato una progressiva rimonta».

Pierino Podestà non è contento del pareggio, e dichiara il chiare lettere che il risultato [illegible] stretto. Appare emblematico di questa mancata vittoria in terra pinerolese «perché — dice — un punto in più per noi sarebbe stato [illegible] Novo ai fini della classifica».

I tifosi, pur consci della difficoltà di classifica in cui si trova il loro Mezzomerico, non evitano di cullare sogni di salvezza. u. g.

TRECATE — [illegible] campanello [illegible] suona più sempre maggiore intensità per il Trecate dopo [illegible] [illegible] domenica a Ivrea. Le altre «pericolanti» hanno quasi tutte guadagnato terreno nel con[illegible] dei biancorossi per i quali adesso è assolutamente vietato ogni ulteriore passo falso.

Già con qualche apprensione il clan trecatese guarda all'impegno di domenica prossima con il Moncalieri [illegible] in lotta per la salvezza in piena di vitalità come ha dimostrato battendo pienamente [illegible] no che l'Aosta proprio mentre i biancorossi sedevano le armi di fronte all'Ivrea guidato dalla «vecchia conoscenza» Di Lernia.

La prestazione del Trecate non è sembrata priva di pecche. Era stato proprio l'esperto Di Lernia nella gara d'andata a propiziare la sorprendente vittoria dell'Ivrea. L'esperienza non è servita a nulla [illegible] se è vero che lo stesso giocatore ha fatto il bello e il cattivo tempo anche domenica [illegible] ran

Assente Paccagnan, squalificato, nel ruolo di «libero» è stato schierato il giovane Calio (che non ha soddisfatto) invece di Barzezaghi il quale da «libero» aveva [illegible] giocato un paio di stagioni in serie «C» nelle file della Pro Patria. A molti questa scelta non è sembrata azzeccata, così come tardivi sono apparsi gli inserimenti di Bosco e Pescaro [illegible] al 75', quando cioè l'Ivrea si era già portata sul 2-0 e la gara era ormai irrimediabilmente compromessa. m. s.

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Eros.
COCCIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible] amore.
FARAGGIANA: Il [illegible] dopo.
VITTORIA: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.
ARALDO: Il bosco e la ballerina.
S. CUORE: Honky Panky fuga per due.

ARONA
LUX: Fantozzi subisce ancora.
MODERNO: Capriccio di Barbara.

BORGOMANERO
[illegible]: Frances (cinéma-rum)
NUOVO: Negli particolari.

DOMODOSSOLA
CORSO: Per donne particolare.
CINEMINO: Thia la Elvis.

OMEGNA
[illegible] Magnum [illegible] Mc [illegible]

TRECATE
VITTORIA: Grida di piacere.

VERBANIA
APOLLO: Il nome proibito.
ARISTON: riposo
VIP: riposo
SOCIALE (Invalì): Il giorno dopo.
SOCIALE (Fallanza): Coraggio fatti di straordinario.

VIGEVANO
[illegible]: Coraggio fatti una [illegible]
ASTORIA: Il giorno dopo.
CAGNONI: Salvare.
MARCONI: Un ragazzo, una ragazza.

«La Stampa» - Novara

Ufficio di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 7, tel. 26 391 - 29 391, Arona (0322) 2440; 41 703; Borgomanero (0322) 94 284; [illegible] mezzomerico (0324) 43 702; Omegna (0323) 62.170; Verbania (323) 45 425.

FARMACIE

A Novara

Delle 8,45 alle 20,15: Vaccarello, piazza Cavour Bellini; dalle 8,45 [illegible] alle 21,30 [illegible] Quaquarelli, corso Risorgimento; dalle 21,30 alle 8,45: Centaroli, via A. Costa.

In provincia

Bruno Verbano: Lanzoni, Arona
Alla Tiziana: Peretti, Pombia
Alla Vergante: Passerini, Lesa
Domodossola: Bogani, piazza Cavour
Orta-Omegna: Cerri, via A. di Dio
Mezzomerico: Grilli.

Il Novara ha perso per [illegible] reti a [illegible] contro il Corradini

Hockey: [illegible] tattica suicida

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Pompe Vergani Monza	20	15	2	3	105	61	32
Maglificio Anna Vercelli	20	14	2	4	103	63	30
Pavesi Hockey Novara	20	12	4	4	82	65	28
Banca Popolare Lodi	20	12	2	6	98	73	26
H. C. Zoppas Pordenone	20	11	2	7	82	57	24
Eurogest Castiglione	20	10	3	7	81	67	23
Corradini Reggio Emilia	20	10	2	8	68	52	22
S. S. Roller Monza	20	9	2	9	70	71	21
Polisportiva [illegible]	20	8	3	9	84	70	19
Ford Schnei[illegible] Bassano	20	8	3	9	67	92	19
Bertolino Fortemarmi	20	7	4	9	63	74	18
Expo Amatori Modena	20	5	1	14	75	95	10*
Hockey Basmar Trissino	20	1	2	17	56	118	4
Hockey Cuoium Seregno	[illegible]	1	1	18	50	119	3

* Un punto di penalizzazione.

NOVARA — Monza e Vercelli sono in fuga dopo la settima giornata del girone di ritorno del campionato di hockey a rotelle su pista. La capolista ha vinto a fatica per 7 a 5 a Trissino mentre i vercellesi si sono imposti alla grande per 10 a 4 sulla pista del Lodi che può considerarsi ormai tagliato fuori dalla lotta per la prima posizione. Gli azzurri hanno perso il passo uscendo sconfitti dalla pista del Corradini per 4 a 3 dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo, come era già avvenuto a Pordenone.

Ancora una volta si deve parlare di [illegible] da parte dei giocatori che non [illegible] in mano una gara avviata nel migliore dei modi. Lo slancio e la potenza dimostrata sette giorni prima contro il Lodi [illegible] lasciato il passo a Reggio a una specie di appannamento generale che ha finito col rendere gli avversari [illegible] ogni aspetto.

Chiuso in vantaggio il primo tempo con una rete di Mariotti (poi completamente sparito e tardivamente sostituito) [illegible] azzurri, invece di fare il loro gioco aspettando gli avversari, si sono lasciati sorprendere in contropiede e non solo nell'occasione delle tre reti. Una [illegible] «suicida» che dimostra ancora una volta la mancanza di mestiere da parte dei giovani che compongono la squadra. L'allenatore Mino Battistella non [illegible] taciuto la difficoltà della [illegible] gara invitando tutti alla massima concentrazione.

Ora l'impegno sarà quello di difendere la terza posizione sfruttando quel margine di vantaggio che ancora rimane, visto che sabato prossimo è in [illegible]ma lo scontro diretto tra Pordenone e Lodi mentre gli azzurri ospiteranno il Bassano.

Anche in coda qualcosa è cambiato dopo che il Modena è stato penalizzato di un punto (oltre ai due punti conseguiti con il Bassano) e tutto dovrà [illegible] risolto dalla Commissione federale d'appello. Questi i risultati dell'ultima giornata: Pordenone - Pollonica 5-3; Roller Monza - Fortemarmi 7-3; Castiglione - Modena 6-2; Trissino - Vercelli Monza 5-7; Corradini - Pavesi Novara [illegible]; Bassano - Seregno 4-3; Lodi - Vercelli 4-10.

Liliano Laurenzi

[illegible] Giuseppina Albertini ved. Gili

[illegible]

LICEO LINGUISTICO
GIACOMO LEOPARDI
Legalmente riconosciuto D.M. 18-6-1978
Via del Cattaneo, 14 - Tel. 35.372 - 22.101
[illegible]
Offre una preparazione che favorisce diretti inserimenti professionali in aziende multinazionali, settori commerciali, settori bancari con rapporti internazionali, come traduttori [illegible] interpreti, operatori e accompagnatori turistici, interpreti e traduttori parlamentari. [illegible]

Acquistiamo direttamente immobili di ogni genere garantendo pagamento in contanti
vendiamo
NOVARA: [illegible]
NOVARA: [illegible]
NOVARA: [illegible]
NOVARA: [illegible]
BELLINZAGO: [illegible]
BELLINZAGO: [illegible]
MUTUO FINO AL 70%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 467.230/9
[illegible]

VERBANIA
Villa bifamiliare nuova con appartamenti di mq 100 e 120 circa cantina, doppio box, terreno mq 1200 circa.
Tel. 0323 - 61.313.

INGROSSO ALIMENTARI
cedesi zona Cusio, attrezzature e portafoglio clienti (a richiesta magazzino e uffici).
Tel. 0323 - 61.313.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
[illegible]
[illegible]

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amorosa Matrimonio
Sola sola? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Diretto da una psicologa
Telefonate al n. 0321 458.693 di Novara.

INTRA privato vende
APPARTAMENTO LIBERO
in palazzina ottime condizioni composto da: ingresso, 2 locali, cucina abitabile, servizi, balconata. Ripostiglio, giardino, porticato. Buona posizione, eventualmente box auto.
Tel. 0322 66.430.

Ristorante Bar - Pizzeria
cedesi in Stresa
Ampio parcheggio, zona panoramica.
L. 25.000.000 trattabili.
[illegible]

AGENZIA D'AFFARI [illegible]
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323/848.504
Cede avviato NEGOZIO CALZATURE prezzo interessantissimo dilazionabile
Si cede in posizione centrale ben avviata [illegible] ROSTICCERIA

LICEO ARTISTICO
AMEDEO MODIGLIANI
Legalmente riconosciuto D.M. 29-5-1971
Via del Cattaneo, 14 - Tel. 22.101 - 35.372
28100 NOVARA
Una scuola nuova per inserirti con professionalità [illegible] settori artistici e dell'informazione visiva: grafico pubblicitario, grafico editoriale, illustratore [illegible] fumettista, fotografo, design e stilista, etc.

Albergo - Ristorante cerca
MAITRE D'HOTEL
per assunzione
Conoscenza lingue.
Tel. 0322 - 76.526.

VENDESI
NOVARA
LOCALI USO COMMERCIALE
mq [illegible] negozio [illegible] mq 500 soll[illegible] (vendita - laboratorio - esposizione) con passo carraio - servizi. Tel. 0321 - 27.518.

L'Espresso lombardia
Pirelli Gotische
IL POSTO DI LAVORO:
FORTUNATO CHI CE L'HA, FORTUNATO CHI LO TROVERA'.
Inchiesta tra i Capi del Personale delle Industrie lombarde.
L'Espresso Lombardia: il n° 9 dentro L'Espresso del 27 febbraio 1984.
Oggi in edicola.

Delusione per la mancata prova del «trattore volante»

L'elicottero batte l'agrodelta (ma in risaia c'era maltempo)

Il velivolo, molto economico, è in grado di cospargere anticrittogamici da un'altezza di 70 centimetri dal suolo - E' stato inventato da un agricoltore veneto

VENERIA DI LIGNANA — *Il maltempo, che ha imperversato per 48 ore sulla zona, ha mandato delusi le migliaia di operatori di mezza Italia, convenuti domenica alla tenuta Venaria di Lignano, per seguire le prove dimostrative in risaia dell'«Agrodelta». Il deltaplano agricolo ideato da Gabriele Garbellini, un giovane agricoltore veneto, e realizzato da Ivan Ferrari, un costruttore di deltaplani padovano, da utilizzare per il trattamento di anticrittogamici e per lo spandimento di concimi. Il deltaplano non ha potuto, infatti, librarsi in volo.*

Per l'«Agrodelta» si era indubbiamente molta curiosità. E' considerato un autentico maneggevolissimo trattore volante, con le barre per i trattamenti che si aprono in volo e si chiudono all'atterraggio con sistema aerodinamico e che ha pressoché risolto il problema della «deriva» (turbine d'aria provocato dall'elica, n.d.r.) presente invece nell'elicottero.

Ha una propulsione del motore enormemente inferiore e un'operatività che non supera mai i 60-70 centimetri di altezza dalle colture. Un costo di esercizio, infine, di molto inferiore agli altri mezzi aerei.

Al posto del deltaplano si sono alzati in volo, fra le 13 e le 14 di domenica, due soli elicotteri già in uso con profitto nelle colture del Monferrato. Fermo al suolo, anche un aereo ultraleggero con decollo breve. Se ha reso inattiva parte dei mezzi aerei, il maltempo non ha bloccato le diverse migliaia di operatori, studenti (anche asiatici e africani), osservatori che si sono riversati alla Venaria di Lignana per onorare lo sforzo compiuto dai giovani agricoltori di Vercelli, aderenti alla Confagricoltura, i quali, sotto la guida del loro presidente Roberto Calcagno, hanno organizzato l'ottava «Fiera in campo» una vetrina di circa 600 mezzi meccanizzati, molti operativi nelle primarie fasi colturali per il riso e, quest'anno, pure, per la soia.

Una «Fiera in campo» che ha impegnato gli organizzatori per due mesi e che ha messo in mostra per due giorni molte novità, parecchie in «anteprima» rispetto alla fiera nazionale di Verona di marzo.

In primo piano elettronica e computer. Di grande interesse la centralina computerizzata per la distribuzione controllata di diserbante, collocata sulla trattrice. Da ricordare lo «scraper» doppio (trapetta trainante) per il movimento terra, i laser per il livellamento, l'aratro reversibile dal posto di guida, i pigiatuchi semoventi con grossi pneumatici per la distribuzione di concimi liquidi e autonomia di lavoro sino a 300 ettari al giorno, idropulitrici a motore a scoppio, scarsuolchi.

La larga e qualificata partecipazione alla «Fiera in campo» ha segnato, ancora una volta, «un momento stimolante — come ha precisato il presidente Roberto Calcagno — voluto da quei giovani che hanno ormai coscienza di come gestire oggi un'azienda agricola».

Walter Nasi

Studiosi di 15 nazioni ai corsi di risicoltura

VERCELLI — Nei giorni scorsi sono giunti in città 19 studiosi, provenienti da quindici Paesi risicoli (dal Nicaragua alla Thailandia?): parteciperanno al quarto corso di risicoltura, promosso dal ministero degli Esteri, organizzato e gestito dal Centro per la cooperazione tecnica internazionale di Roma, con l'appoggio, a Vercelli, dello studio tecnico dei geometri Renato Allotto e Marco Regalli.

Le lezioni si svolgeranno in parte all'istituto «Ugo Fascio» e in parte alla Stazione di risicoltura, con prove di laboratorio.

Questa delegazione ha in pratica «dato il cambio» al gruppo di studiosi ugandesi che, per sei mesi, hanno frequentato il corso di specializzazione in risicoltura, conclusosi a metà febbraio. Prima di partire, gli studiosi africani sono stati ricevuti dal sindaco di Vercelli, Enio Bobotti, che ha consegnato loro una medaglia-ricordo della città.

d. co.

Vercelli e Santhià confermati gli scioperi

VERCELLI — Confermati per giovedì gli scioperi generali a Vercelli e a Santhià, proclamati dai consigli di fabbrica per protestare contro il decreto governativo che blocca la scala mobile.

Com'è noto, all'iniziativa dei consigli di fabbrica ha dato la propria adesione la sola Cgil (a maggioranza), mentre Cisl e Uil ritengono che lo sciopero «non abbia una giustificazione, anche perché è mancata un'ampia discussione tra i lavoratori. Chiamare alla lotta la gente senza aver discusso l'insieme delle proposte anti-inflazione».

La stessa componente socialista della Cgil non sarebbe del tutto d'accordo sull'astensione dal lavoro.

Lo sciopero generale proclamato per giovedì, comunque, sarà di quattro ore a Vercelli (le ultime di ogni turno), senza manifestazione, e di tre ore a Santhià (dalle 8 alle 12), con un corteo che partirà alle 9.30 da piazza Aldo Moro.

La partecipazione della gente allo sciopero servirà per avere una prima indicazione su come la pensa la «base».

All'atto pratico, intanto, il ritardo nella determinazione dei punti di contingenza da pagare a febbraio avrebbe già avuto una prima conseguenza: i due punti, almeno per questo mese, non sarebbero stati compresi nelle buste paga dei dipendenti della Provincia e del Comune per «motivi tecnici». (d. co.)

L'ex capogruppo socialista analizza le cause della crisi a Trino

Terzolo (psi): «Abbiamo bocciato un bilancio che non era credibile»

E accusa: «I comunisti volevano mantenere in piedi una giunta per gestire da soli il problema della centrale nucleare» - Ronco (psdi): «La situazione si sarebbe aggravata»

TRINO — Usciti un anno fa dalla giunta per profondi contrasti con i partners comunisti, i due consiglieri comunali socialisti Gianni Terzolo e Carlo Battezzati hanno sancito la scorsa settimana il loro «divorzio» dal pci votando contro l'approvazione del bilancio e dimettendosi dalla loro carica, al termine della seduta, insieme ai consiglieri della dc e del psdi.

«Nonostante la decisione di uscire dalla giunta di sinistra — ricorda l'ex capogruppo Terzolo — il pci volle concedere al monocolore comunista un'ulteriore apertura di credito per assicurare la governabilità e lasciare spazi per eventuali intese. Durante l'anno abbiamo però dovuto purtroppo constatare che sulle cose concrete la giunta ha continuato a rifiutare in modo settario i nostri suggerimenti, rinnovando altresì gli attacchi politici e personali ai consiglieri del psi».

A queste premesse, continua Terzolo, «ha fatto seguito la presentazione di un bilancio non credibile, che non si proponeva di risolvere i problemi di Trino, ma aveva come unico scopo quello di mantenere in piedi la giunta per permettere al pci di gestire da unico protagonista il problema della centrale nucleare».

I socialisti hanno così deciso di bocciare il bilancio e provocare lo scioglimento del Consiglio «per evitare l'accumularsi di ritardi ed inefficienze per fermare la linea della "centrale a tutti i costi", che può interferire nella correttezza delle indagini e annullare la nostra richiesta di ottenere precisi impegni e garanzie sul modo di affrontare l'impatto socio-economico della centrale stessa».

Parlare del futuro amministrativo è, per i socialisti, ancora prematuro. Spiega Battezzati: «Affronteremo la campagna elettorale senza pregiudiziali verso le altre forze politiche. Il confronto avverrà sui programmi e sui nomi degli uomini che saranno chiamati a realizzarli. Naturalmente, abbiamo apprezzato la solidarietà che dc e psdi hanno dimostrato nei nostri confronti».

La posizione negativa dei socialdemocratici verso la giunta guidata dal sindaco Demaria era motivata «il psdi — afferma Alberto Ronco, segretario della sezione trinese — ha ritenuto che l'attuale situazione politica avrebbe provocato solo una paralisi amministrativa e un aggravamento di tutti i problemi. Meglio è stato anticipare le elezioni, invitando i trinesi a un ampio dibattito».

Paolo Terzolo

Alberto Ronco

«E' poi ridicolo — conclude Ronco — credere che la caduta della giunta possa pregiudicare la scelta dell'ubicamento della centrale, come se una così impegnativa decisione di interesse pluricomunale possa essere più o meno condizionata dalla presenza del sindaco comunista».

L'atteggiamento adottato dai socialdemocratici, ostile alla sezione trinese, «risponde coerentemente a una logica politica manifestatasi in questi quattro anni di permanenza in Consiglio».

Tra le «colpe» da addebitare alla giunta comunista il psdi annovera «un bilancio carente soprattutto sul piano industriale e incapace di creare nuovi posti di lavoro», la scelta di localizzare l'area artigianale in una zona che «può essere utilizzata solo a costi elevatissimi per le condizioni del terreno».

g. g.

Mentre a Trino sono state presentate le maschere

Carnevale (bagnato) blocca la prima sfilata dei carri

Il corteo è stato rinviato a sabato - La bella castellana trinese e il capitano

VERCELLI — Il maltempo ha condizionato le prime due giornate del Carnevale vercellese. La pioggia battente di domenica ha imposto agli animatori del rione Isola di rinviare la sfilata dei carri allegorici: è stato deciso di rimandarla a sabato pomeriggio con inizio alle 14.30.

Se la parte più spettacolare del «Carvè» è condizionata dalle cattive condizioni atmosferiche, quella «benefica» si è avviata spedita, senza intoppi. Oggi sono previste le visite al monastero delle suore clarisse, all'istituto Sant'Eusebio, al Centro comunale di lavoro protetto, alla scuola materna Mora, all'istituto della Divina Provvidenza, alla Cooperativa Arti e Mestieri.

Fra le «visite» già compiute, ricordiamo il graditissimo omaggio floreale offerto domenica mattina al «Caffè Marchesi», a cura del Comitato del Centro storico e dei fratelli Bordonaro. E' stato Francesco Leale a fare gli onori di casa presentando le due nuove maschere del Club 82 Caffè Marchesi, il «Marchese» (Maurizio Tomasini) e la «Marchesa» (Paola Cariati).

e. d. m.

TRINO — Il sipario sul palcoscenico del 37° Carnevale Storico Trinese è stato ufficialmente alzato l'altra sera, quando, durante una serata danzante tenutasi al teatro Civico, sono stati presentati alla cittadinanza la Bela Castellana e il Capitano Cecilo Broglia, le due maschere ufficiali della manifestazione.

Quest'anno la scelta del Comitato è caduta su una giovane e simpatica coppia di coniugi. Lei si chiama Emanuela Morniroli, ha 30 anni, ed è insegnante alla scuola materna di corso Rigola a Vercelli. Lui è Angelo Fornara, ha 32 anni, lavora in un ristorante ed è «figlio d'arte», in quanto il padre Franco è stato un Bicciolano. Emanuela e Angelo, che abitano a Trino in via Alfieri, sono sposati da circa sette anni ed hanno un figlio, Alberto, di cinque.

I due giovani hanno accettato con entusiasmo di impersonare la Castellana e il Capitano. «Contiamo molto sulla simpatia che i trinesi sapranno offrirci — dicono Emanuela e Angelo —. Da parte nostra faremo il possibile per dimostrare l'affetto che nutriamo per loro.

g. g.

La bella castellana, Emanuela Morniroli e il capitano Broglia

ECCELLENZA - Continua la serie positiva della Pro

Sacco: «Ci siamo adattati al pantano di Borgomanero»

«Il peri è sta bene» - L'ex Nobili: «I bianchi sono i più forti»

VERCELLI — Il pareggio (1 a 1) di Borgomanero, ottenuto la Pro che mantiene il primato in classifica e continua la sua serie utile, giunta ormai all'ottava partita consecutiva: sei vittorie e due pareggi.

Maggi spettatore, Giovannino Sacco, istruttore-allenatore, appare soddisfatto: «Volevamo vincere — ha spiegato — ma quando siamo arrivati a Borgomanero e abbiamo visto in che condizioni era ridotto il campo ci siamo subito convinti che sarebbe stato impossibile giocare al calcio. La partita ha confermato i nostri timori. Gli unici schemi applicabili erano quelli che consigliavano di lanciare palloni lunghi in area e di [illegible] in qualche contrasto fortunato».

Ha continuato l'allenatore della Pro: «Dicevamo stamane, siamo riusciti a passare per primi e resta il rimpianto di non aver saputo difendere il vantaggio. Però il pareggio ci sta bene».

Dall'altra parte Lino Nobili (indimenticato «ex») ha osservato che la Pro «è la squadra più forte ammirata da dieci anni a questa parte nella nostra categoria».

Ha quindi aggiunto: «Devo rimproverare i miei ragazzi per essere riusciti ad opporsi, con il cuore, alla strapotenza di questa formazione che vincerà il campionato».

A Borgomanero, oltre a Nobili, i bianchi hanno ritrovato altri due «ex»: il portiere Coppo e l'interno Granaglia. Il primo ha sventato da campione una punizione-gol di Metilio, proprio in apertura, e la successiva ribattuta a rete di Olino.

Il secondo — uno dei giocatori più tecnici del girone — non ha avuto buon gioco contro un Valera determinatissimo (forse il migliore in campo) che l'ha anticipato elaboratamente: fra l'altro è stato proprio Valera a portare in vantaggio la Pro con un azzeccato colpo di testa che ha «fredato» Coppo.

Il campionato di Eccellenza si prende ora una settimana di riposo e la Pro ne approfitterà per organizzare un'amichevole al «Robbiano».

e. d. m.

HOCKEY - L'Amatori trionfa a Lodi

Con il Vergani è lotta aperta

Ristrettissima la «bagarre» per il primo posto

VERCELLI — *Il trionfo dell'Amatori a Lodi (10 a 4) ed il nuovo passo falso del Novara (battuto 3 a 1 dai Corradini) restringono a due squadre la lotta per il primo posto nella prima fase del massimo campionato di hockey a rotelle: Amatori Magnificio Anna e Pompe Vergani Mosso.*

I monzesi, che hanno superato con fatica il Trissino (7 a 5) sono a quota 32, con due lunghezze di vantaggio sui giallorossi vercellesi, che sembrano tornati quelli di un tempo. La conquista del primo posto nella fase di qualificazione è un traguardo importante perché permetterebbe di disputare in casa la «bella» nelle finalissime della «poule-scudetto».

Ma torniamo alla partita di sabato. Il Banco Lodi, che l'anno scorso si giocò con l'Amatori la finalissima per lo scudetto, aspettava i giallorossi di Turchetti per batterli e appaiarli in classifica. Ma i campioni d'Italia hanno dominato per tutto l'incontro, dispiegando soprattutto un grande tempo incontenibile.

La prima parte della gara si era infatti conclusa sul 4 a 3 per i vercellesi. All'inizio della ripresa Belli, il migliore dei padroni di casa, è riuscito a pareggiare. Ma a questo punto i giallorossi si sono scatenati, sottoponendo la «gabbia» avversaria ad un autentico bombardamento, che il portiere lodigiano ha potuto contrastare solo in parte.

f. l.

Cinema e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Animalrice di coppie particolari (v. m. 18 anni).
CIVICO: ore 21 Banca Osira di Biella.
NUOVO ITALIA: chiuso
PRINCIPE: Branco selvaggio.
VERDI: chiuso
VISTA: Deraglio... falli emozionare (poliziesco) con Clint Eastwood e Sandra Locke

GATTINARA

ITALIA: Bocche vogliose (v. m. 18).

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062. Cigliano 43.257, Crescentino 843.393, Gattinara 0163 - 850.240, Santhià 383.460, Borgosesia 77.362 Trino 829.367.

MUSEI

Borgosesia: ore 15-17.
Lenta: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arbedo** (0161) 66.394; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222. **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINA!

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Borgovercelli; **Motta**, corso Gioberti; **Motta**, bivio per Olcenengo-Vercelli.

Pareggio «bianco» col Borgoticino

Gattinara, un bel match

GATTINARA — *Anche se il risultato ha diviso la posta in palio, contro il Borgoticino, una delle formazioni leader del campionato, gli uomini di Ettore Bertoletti hanno disputato uno degli incontri più belli della stagione.*

Il pareggio, con la partita terminata a reti inviolate, è andato strettissimo ai padroni di casa. In almeno quattro occasioni gli attaccanti di casa si sono trovati nella condizione di segnare, ma errori di mira hanno graziato il portiere novarese.

Sul terreno appesantito dalla pioggia capitan Stampini e compagni hanno aggredito gli avversari dal primo al novantesimo minuto: riuscendo ad esprimere geometrie di gioco molto piacenti hanno costretto la difesa ospite all'affanno.

Il rammarico dei dirigenti della formazione sponsorizzata dalla Roby Sport: «Era una partita che sentivamo ed in campo lo abbiamo dimostrato. Il Borgoticino ha un bel collettivo ma noi siamo riusciti a sovrastarlo: purtroppo è mancato il gol».

Nella compagine ragnola è stato riconfermato Pagani tra i pali ed il giovane portiere ha dimostrato le sue ottime doti.

g. p. v.

Neve, il Trino torna a casa

TRINO — Ancora una giornata di sosta per il Trino Ski Vl. Pesce. Gli azzurri, reduci in Val d'Aosta per affrontare l'ex capolista Saint Vincent, sono stati costretti a rientrare a casa senza aver potuto giocare un incontro molto importante ed atteso da tempo per [illegible] capacità e le [illegible] ambizioni.

A Saint Vincent, a farla da padrona, è stata infatti la neve, che ha abbondantemente ammantato il terreno di gioco.

fg. cl.

PROMOZIONE - La vittoria del Crescentino

I ragazzi di Farina «volano» sulla vetta

CRESCENTINO — Preziosa prestazione del Crescentino Allara Arredamenti che si è imposto nella difficile trasferta di Borgaro (1 a 0). Gli uomini di Gigi Limberti, sebbene condizionati da un terreno di gioco estremamente allentato per la pioggia battente, hanno avuto sempre in mano le redini dell'incontro.

Attaccamento ben preparati i granata hanno lottato soprattutto nell'acquitrino contendendo palla e pallone ai temibili padroni di casa.

La vittoria con il duo Borgaro proietta i ragazzi del presidente Farina al primo posto in classifica senza dover dividere l'ambito trono con nessun'altra formazione. Il Saint Vincent è stato infatti bloccato dalle pessime condizioni del proprio campo mentre il Borgo Uriola è stato sconfitto dal Mathi.

Ancora una volta a siglare la rete del successo è stato il «goleador» Bianzio che ha raccolto un calcio di punizione di Riginato non trattenuto dal portiere ed ha insaccato a botta sicura.

Per vincere però non basta segnare, bisogna anche non incassare i gol: ma a questo ha pensato il «portierone-saracinesca» Viola.

l. p.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

19 — Hockey in rotelle di serie A: Lodi-Amatori Magnificio Anna Vercelli
20 — Telefilm della serie Investigatori associati
20,30 Film Il mio corpo il mio carcere
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Telefilm
23 — Campionato di calcio serie C2: Savona-Chieri
24 — Telenotte Notiziario II sezione
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

19,45 Videoverselli notizie
20 — Cartoni animati della serie Subnarinos
20,30 Film Il commissario non perdona (poliziesco) con Gerard Barray e Jean-Luc Richard
22,15 Videoverselli notizie
22,40 Telefilm della serie Search del titolo «L'isola»
23,25 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie Brezioni celesti dal titolo «Il duca di Bellort»

CITTA' DI BORGOSESIA
PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso di licitazione privata. Appalto lavori di costruzione loculi ed ampliamento del cimitero del Centro

Importo a base d'asta L. 460.000.000.

Procedura di cui all'art 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14.

Le domande d'invito, in carta legale, indirizzate al Sig. Sindaco del Comune di Borgosesia, devono pervenire entro 10 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

La richiesta non è comunque vincolante per l'Amministrazione Comunale.

Borgosesia, 16 febbraio 1984

IL SINDACO
Conti geom. Giuseppe

gioca con
FRANCONE
Il tuo giocattolaio
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA RIGOROSO E DETTAGLIO
NOVARA - c.so Cavour Vittoria 1° A - Tel. 0321 472527 - 474016

AVIS
VERCELLI
Via Palazzina, 17 - Tel. 66780

Sabato 3 marzo 1984
Carnevale Veglionissimo
di Carnevale
con l'orchestra
«Liscio Simpatia»
presso ristorante
Del Pesce
Vialbido di Borgovercelli Santhià
Per le prenotazioni
Tel. 0163 466.943

Non complicarti la vita, chiedi il personal computer
A VERCELLI: ANALOG s.n.c.
Via Donaudi, 18 - Tel. 0161/61 105
A BIELLA: [illegible]
Via Repubblica, 28 - Tel. 015/2 105
CONTESSA SPA
PERSONAL COMPUTER

Contabilità finanziaria per Comuni ed Enti Pubblici Servizi demografici comunali
Ruoli e tributi
Programmi specifici per Comuni, Province, Unità Sanitarie Locali, Istituti Tecnici.

Paghe Enti Pubblici
Laboratori di analisi
Sistemi di word processing ed automazione ufficio
Biblioteche
Sistemi di calcolo completi
Corsi di addestramento

Laboratorio di Informatica
13040 Alice Castello - Via Roma 1
Tel. (0161) 90.297 - 90.459
10125 Torino - Via S. Pio V, 31
Tel. (011) 651.754 - 651.757

SINTESI

SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE AZIENDALE

Prima o poi i problemi degli elaboratori, siano essi di scelta, d'uso, di programmazione, di assistenza, di consulenza, di crescita, diventano problemi di uomini.
Uomini che analizzano questi problemi in modo efficiente e in continuo collegamento con altri uomini.
Uomini che risolvono problemi gestionali, tecnici, scientifici, statistici, finanziari, grafici e organizzativi.
Uomini che assicurano le migliori soluzioni e la garanzia di una reale protezione del vostro investimento.
Uomini SINTESI

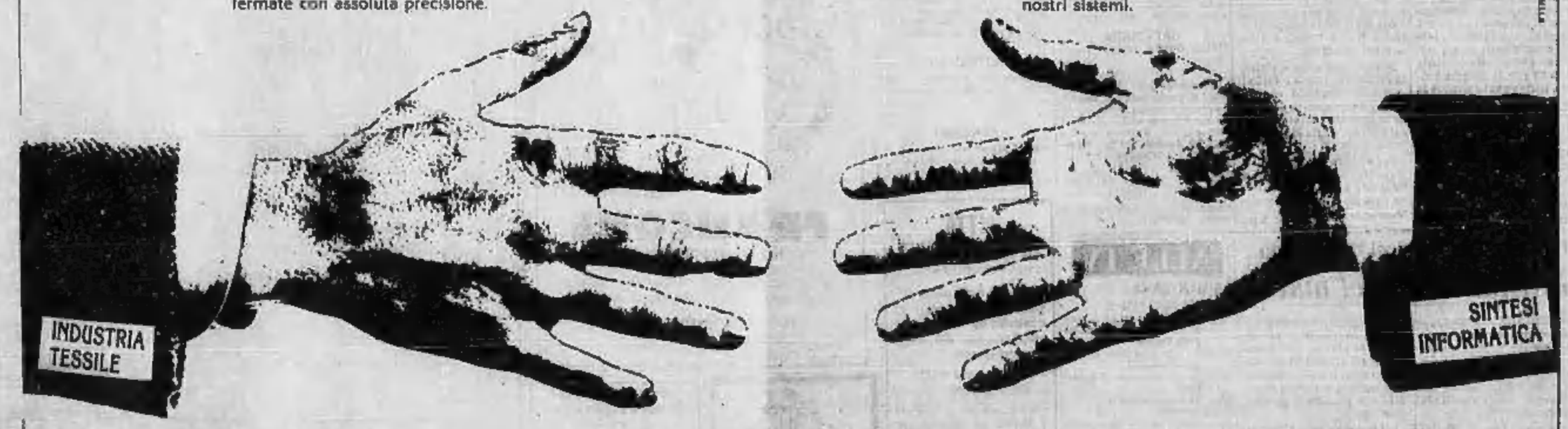
La forza della SINTESI sta nell'esperienza e nella professionalità dei propri collaboratori. Ne consegue che l'assistenza al cliente è la più completa ed efficace.
La SINTESI assiste il cliente fin dall'inizio, dall'analisi dei problemi aziendali alla consulenza per la scelta del sistema informativo, l'installazione, il collaudo, l'avviamento e la formazione del personale.
E anche dopo, per l'utilizzazione ottimale.

Nella realizzazione della linea di prodotti (pacchi modulari personalizzati) la SINTESI si propone come soluzione a tutta una serie di problemi nel campo gestionale ed amministrativo. I prodotti sono disponibili per una gamma di sistemi che spaziano dal microcomputer altamente evoluto a 8 e 16 BIT fino a sistemi medio grandi.
Su tutti i sistemi utilizzabili, i prodotti SINTESI vengono forniti in versione multiterminale in tempo reale, facilmente assimilabili sia da utenze di prima meccanizzazione che da utenze in fase di ampliamento di sistemi informativi preesistenti.

SINTESI INAUGURA LA COLLABORAZIONE TRA INDUSTRIA TESSILE E **INFORMATICA**

Con il sistema informatico di rilevamento dati direttamente sui macchinari, l'ottimizzazione dei reparti produttivi è oggi alla portata di tutte le aziende.
L'informazione continua ed in tempo reale, consente di conoscere l'andamento effettivo della vostra produzione.
Potrete individuare in qualsiasi momento i macchinari che non raggiungono i rendimenti previsti, sapere le causali ed i tempi delle fermate con assoluta precisione.

Le date di consegna delle partite in lavoro verranno continuamente aggiornate a seconda dell'effettiva resa dei macchinari, tenendo presente tutte le fermate ed i giorni non lavorativi.
Se pensate che un sistema informatico di questo genere sia riservato alle grandi aziende, vi potremo dimostrare con piacere che, sia per il prezzo, che per la semplicità d'uso, anche la piccola e media azienda possono tranquillamente accedere alle nostre procedure ed ai nostri automatismi in quanto gestibili dal personale di reparto. E non bisogna sottovalutare un altro aspetto altamente positivo: il medesimo elaboratore che vi gestisce i reparti di produzione, tramite altri terminali video, può contemporaneamente elaborarvi la contabilità, la fatturazione, il magazzino, la pesatura, le paghe...
Siamo abituati ad agire più che a scrivere ed a parlare: le dimostrazioni, se vorrete, le faremo direttamente nelle aziende che già hanno in funzione i nostri sistemi.



LE PROCEDURE SONO VISIBILI FUNZIONANTI PRESSO ALCUNE AZIENDE TESSILI BIELLESI

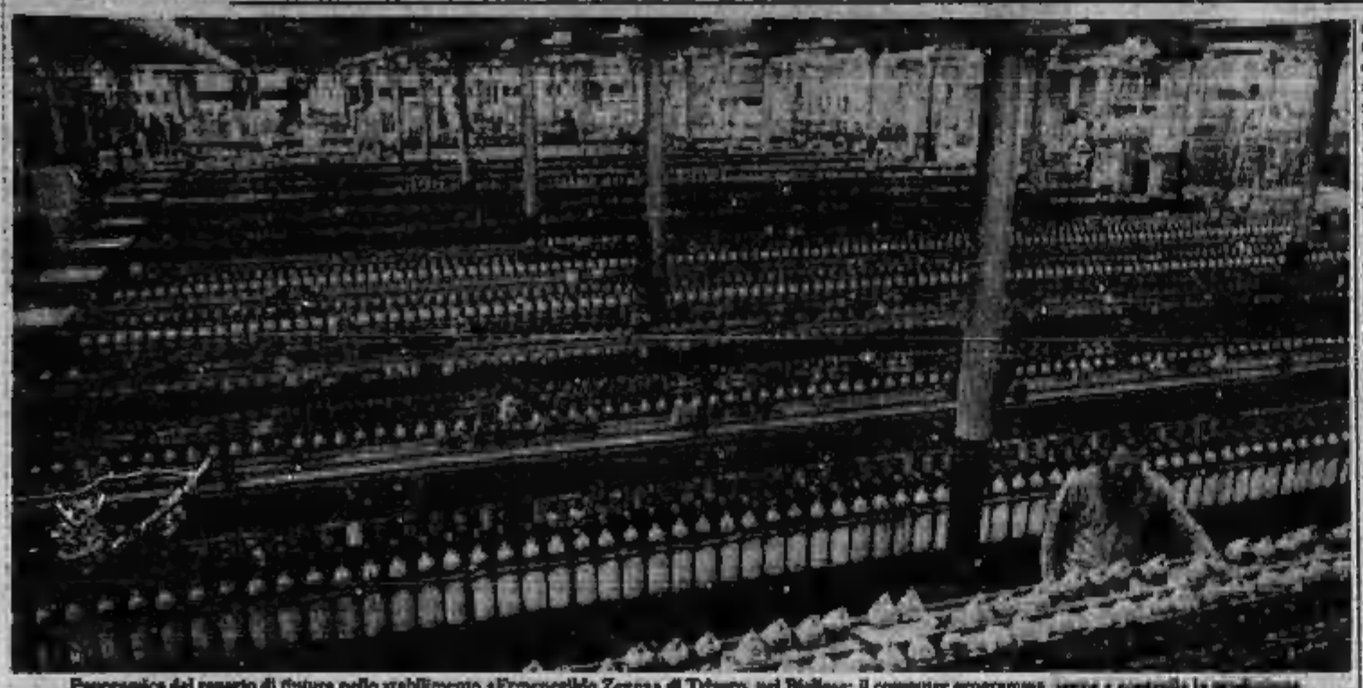
SINTESI
Via G. Ferraris, 58
13100 VERCELLI
Tel. 0161/57571/2

SINTESI INFORMATICA
Via Volpi, 2
13051 BIELLA
Tel. 015/29638

ORMAI E' ENTRATO DI AUTORITA' NELL'INDUSTRIA-CHIAVE DEL BIELLESE

Il computer nel pianeta tessile

Una azienda di Andorno Micca (la più moderna tintoria d'Europa) impiega l'elaboratore in funzioni amministrative, nella scelta dei colori e per i robots - I riflessi sulla «Città degli Studi» che prepara i futuri tecnici



Panoramica del reparto di tintura nello stabilimento «Ermenegildo Zegna» di Trivero, nel Biellese: il computer programma, segue e controlla la produzione

BIELLA — Il computer dilaga. Il suo impiego — fino a qualche anno fa limitato ai laboratori scientifici altamente sofisticati — è ormai d'uso comune: è entrato nella medicina, nella pubblica amministrazione, nei giornali, nelle forze armate, nella scuola, nella cartografia, nella musica, nella statistica. Ovunque ha mutato, o sta mutando, i rapporti: quelli fra imprenditore e prestatore d'opera, fra banca e correntista, fra medico e malato.

Vediamo il mondo del tessile. Già lo scorso anno, in occasione della Conferenza internazionale del Cietex, la massima sintesi che raggruppa i docenti di tutto il mondo del settore, era stato evidenziato come quest'attività chieda una vera e propria riqualificazione degli operatori. L'industria, cioè, ha bisogno di tecnici e dirigenti che sappiano servirsi dell'informatica per impostare e risolvere le problematiche del settore.

Logico, quindi, che la scuola alla quale è demandato il compito di formare questi tecnici e questi dirigenti abbia raccolto il messaggio. E' comunque una novità di non poco conto il fatto che nel giro di pochi mesi si sia arrivati ad organizzare e ad avviare dei corsi di base di informatica, riservati agli studenti delle scuole medie superiori.

E' il cosiddetto «Progetto Cee» che a Biella è coordinato dall'ing. Giuseppe Rigola, preside dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», la scuola che prepara i futuri tecnici per l'industria laniera che si specializzeranno ulteriormente alla «Città degli Studi», meglio definita come l'Università del tessile.

Fino allo scorso anno scolastico erano solo gli allievi ferriti a beneficiare di alcune ore di lezione alla settimana su questa materia. Ora, invece, con l'inizio delle attività parascolastiche, allievi e docenti possono imparare i primi rudimenti di informatica, e seguire, quindi, corsi di applicazione gestionale o di applicazione tecnico-scientifica.

Di conseguenza, sta cambiando anche il rapporto tra l'uomo della strada e il computer. L'elaboratore ha fatto ingresso nelle famiglie ed è occasionalmente a seconda dei casi l'amico che aiuta a risolvere i problemi od un insaziabile compagno di giochi.

A conferma di questo nuovo tipo di rapporto uomo-elaboratore, Eliano Zanotto, uno dei titolari di «Informatica Biella», una ditta che vende computers, dice: «Da un mese a questa parte il mercato ha registrato una svolta importante. Ora è il consumatore che si rivolge a noi per informarsi e quindi acquistare un elaboratore. Lo si vende come un elettrodomestico tanto richiesto tutte le categorie di persone, dagli studenti all'impiegato».

Il merito probabilmente è anche dei prezzi decisamente accessibili di certi tipi di «cervelli elettronici». Zanotto, infatti, ha aggiunto: «Abbiamo in commercio, ad esempio, sia l'Home-computer sia il Personal computer. Il primo, che è la pratica un sofisticato giocattolo, costa dalle 200 alle 700 mila lire. Lo si può utilizzare per apprendere i primi rudimenti di programmazione. Noi, invece, puntiamo più sul Personal computer, uno strumento espandibile che il cliente può via via potenziare aggiungendogli delle altre parti, sia con il passare del tempo sia in rapporto con le sue nuove esigenze».

Tra i settori che si stanno preparando per recepire al meglio questa innovazione tecnologica c'è il tessile. I commercianti, ad esempio, potranno trarre grande vantaggio nello snellimento delle loro attività dotandosi di mini-computer. L'idea è stata accolta all'Associazione commercianti del Biellese che già da un paio d'anni ha istituito un corso di informatica per i propri associati.

Ma l'informatica non è solo computer. Ci sono anche i robots, le macchine a controllo numerico, i sistemi di progettazione assistita dall'elaboratore (Cad) e i sistemi di produzione assistita dall'elaboratore (Cam). Tutte cose che, in un futuro non lontano, entreranno a far parte del bagaglio culturale di ogni tecnico tessile.

Ma torniamo al computer. Quali sono le sue applicazioni nel tessile? Ce lo dice Marco Malfeo, che ha alle spalle un'esperienza decennale di direttore di filatura, su bene quali possano essere le esigenze di un imprenditore laniero per gestire nel migliori dei modi la propria azienda. Per questo, la Sintesi Informatica si è lanciata in un'azione del tutto particolare.

Oltre agli usi tradizionali del computer aziendale (contabilità, fatturazione, magazzino, paghe), Marco Malfeo propone di gestire con l'elaboratore i reparti di produzione, acquisendo direttamente dalle macchine i dati necessari.

Marco Malfeo ha detto: «Nell'industria laniera biellese si ragiona sempre in termini di chili, di produzione, di formate, di cottimi, di rendimenti. Quindi, per l'imprenditore, è importantissimo avere giorno per giorno, riassunti tutti questi dati in modo da poter operare le scelte più giuste per arrivare al rendimento ottimale».

La casa madre che ha una sede anche a Vercelli ha portato il computer nelle aziende risicole ma, ha detto Tino Mortara, «trovandoci in presenza di una realtà industriale diversa il nostro intervento in queste ditte è stato di tipo tradizionale. Ci ben altre portate a soddisfazione sono state le consulenze a ditte metalmeccaniche della Lombardia o dell'Emilia, dove ci siamo occupati della gestione e della produzione sia di aziende che costruiscono pezzi in serie sia per ditte che lavorano su commissione. Siamo già arrivati al automatismo con l'aiuto dei computer anche gli impianti di diverse stazioni sciistiche sulle Dolomiti: sono quattrocento skilifts che si possono utilizzare tutti con un solo skypass. Il "cervellone" provvede poi alla ripartizione contabile dei vari impianti in base ai passaggi degli sciatori».

Mentre l'era del computer si sta quindi affermando, uno degli esempi più interessanti dell'utilizzo di esperti in quest'industria [illegible] Biella. Lì si può vedere [illegible] ma di sicuro, anche la più moderna tintoria d'Europa, di proprietà [illegible]. Franco Perrone, ha detto: «La fabbrica è regolata da tre tipi di computer... Laboratorio gestionale, quello scientifico e i microprocessori. Il primo svolge tutte le funzioni amministrative, commerciali e di gestione del prodotto da quando entra a quando esce dalla fabbrica. Il secondo serve per delle funzioni più tecniche come lo studio dei colori. Infine, i microprocessori, che sono dei computers molto semplici, sono quelli che fanno funzionare i diversi robots nelle varie fasi della lavorazione. Alla Trussardi, l'uomo ha soprattutto il compito di istruire i cervelli elettronici».

Maurizio Alfisi

Sul computer l'operatrice richiama i dati della contabilità, della fatturazione, delle paghe: un resoconto dell'azienda minuto per minuto

E' IN EDICOLA
mensile dell'economia piemontese
trend
inchiesta:
L'informatica nel tessile
concessionaria per la pubblicità nella prov. VC
SALODINI srl
tel. 015/22.974

NUOVA EL. SA. s.r.l.
piazza I Maggio 1 - Tel. 0161/93.237
SANTHIA'
Elaborazione dati conto terzi
Noleggio terminali a domicilio
Paghe
Contabilità aziendale integrata
Programmi specifici per amministrazioni pubbliche
Magazzini

essegi informatica
Via XXV Aprile 6 - COSSATO - 015 921.723 - 93.116 - 93.064
CONCESSIONARIO PERSONAL E MINI COMPUTER OLIVETTI
programmi specifici per:
COMMERCIALISTI
Contabilità ordinaria, semplificata multiaziendale, denuncia redditi, parcellazione.
DISTRIBUTORI BEVANDE
Fatturazione con gestione vuoti ripari fiscali, contabilità.
AUTOTRASPORTATORI
Bollettazione, fatturazione, contabilità.
TINTORIE
Gestione partite, ricette magazzino coloranti, bollettazione, fatturazione, contabilità.
PROGRAMMA GESTIONALE INTEGRATO (Vendite, contab., magazzini)

SIPAL
SERVIZI DI INFORMATICA
v. E. Bona 15 - BIELLA - Tel. 015/26.139
su elaboratori COMPUCORP un software raffinato per:
ENTI LOCALI
Gestione anagrafe
Contabilità paghe, tributi
Servizi tecnici
Gestione delibere
Gestione biblioteca
AZIENDE
Contabilità IVA
Contabilità generale
Contabilità integrata
Gestione magazzino
Gestione paghe
Gestione denuncia redditi
UFFICI
Il word processing OMEGA della COMPUCORP per tre anni consecutivi vince negli USA il massimo riconoscimento DATAPRO HONOR ROLL confermando la sua posizione leader nell'automazione degli uffici

ELABORAZIONI E CONSULENZE MECCANOGRAFICHE
Le Società
S.T.G. Sistemi e Tecniche Gestionali
e SERCONTA sas Servizi Contabili
COSSATO - Via Mazzini 55 - Tel. 015 / 94.968
Oltre che a curare direttamente elaborazioni contabili e dichiarazioni fiscali per imposte dirette e IVA hanno disponibili per uso in service o cessione o locazione collaudati programmi per:
- gestioni IVA contabilità semplificata ed elaborazioni annuali dei conti economici con le voci previste dai quadri 740/G e 760/B
- gestione paghe e contributi con liquidazione dei contributi mensili in automatico e memorizzazione dati per redazione mod. 101 e 102 e mod. 770
- gestione di magazzino con la possibilità di memorizzare statistiche di consumo, prezzi fiscali oltre che a stampa dell'inventario con costi lifo e altri
- gestione di stampa e elaborazione di tutti i quadri del mod. 740 (redditi, terreni, fabbricati, quadri intermedi, quadro E con raccordi per le imputazioni ai collaboratori famigliari e stampa delle dichiarazioni richieste, quadri N e O con liquidazione automatica imposte e memorizzazione dati per stampa deleghe di versamento ecc.).

Le soluzioni non sono tutte uguali.

Fare subito quello che più di un milione di persone ha già fatto nel mondo prima di voi. Scegliete la soluzione APPLE.
Scoprite la migliore da noi.
consul computer snc
BIELLA - Via delle Rose, 2 ang. Via Torino
Tel. 015/352.458
Rivenditore Autorizzato cappio computer

HO UN PICCOLO GRANDE AMICO DA FARTI CONOSCERE:
IL PERSONAL COMPUTER IBM.
E così piccolo che può stare comodamente sulla tua scrivania. Ma è tanto grande da aiutarti a risolvere i problemi della tua attività. E non solo quelli.
Vedrai, con il tuo Personal Computer IBM, amicizia e affari andranno d'accordo.
ti aspetta da:
tecnaria
Centro Servizi Informatica Tecnaria - Via Losana, 9 - 13051 BIELLA - Tel. (015) 24815
Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

In autunno

E' ufficiale il Papa in Valsesia

VARALLO — E' ufficiale: il Papa verrà in Valsesia. Nel quadro delle manifestazioni centenarie della morte di San Carlo Borromeo, il Pontefice raggiungerà Varallo, dove si recherà in preghiera al Sacro Monte, una delle ultime tappe della vita del religioso, morto a Milano il 4 novembre 1584.

La notizia, diffusa ufficiosamente nelle scorse settimane, ha trovato conferma. Il cardinale di Milano, incontratosi con Giovanni Paolo II in Vaticano, ha ricevuto personale assicurazione sulla realizzazione della visita.

Per il momento non sono ancora stati definiti né la data, né il programma del viaggio. Il Papa arriverà nella Valle del Rosa in autunno. Il periodo preciso non è ancora stato deciso. Varallo, secondo un itinerario di massima, dovrebbe essere il primo dei tre appuntamenti del pellegrinaggio papale.

La conferma della visita, giunta in Valsesia subito scorso, è stata accolta con soddisfazione. Soprattutto nel secondo centro valligiano la notizia ha trovato i favori della popolazione.

Dicono a Varallo: «La visita di Giovanni Paolo II sarà senza dubbio uno degli avvenimenti più importanti del secolo per la nostra città. Oltre a essere onorati dall'arrivo del Pontefice, saremo orgogliosi di ospitare un Papa che sta dimostrando qualità eccezionali».

Karol Wojtyla, fervido devoto di San Carlo, di cui porta il nome di battesimo, dovrebbe ripercorrere gli spostamenti che ricordano l'itinerario conclusivo della vita dell'arcivescovo milanese. Dopo Varallo dovrebbe trasferirsi ad Arona, nella basilica intitolata al Santo, e concludere poi la giornata a Milano, per rendere omaggio alla sua tomba.

Dice don Ercole Scolari, parroco di Varallo: «Per il momento non c'è ancora niente di definito. La nostra cittadina, Arona e Milano saranno le tre tappe della visita: è questo l'unico aspetto certo del programma. Siamo in attesa che il Vaticano ci dia direttive più precise».

Il Papa, secondo ipotesi non ancora confermate, dovrebbe arrivare in aereo all'aeroporto della Malpensa e da lì raggiungere in elicottero Varallo. g. p. v.

Si è tenuta ieri la prima delle sei udienze del dibattimento

Tafferugli e chiassate a Biella per il processo agli spacciatori

Ritenuta «inammissibile» la costituzione parte civile delle famiglie dei tossicodipendenti

Sono in 35 sul banco degli imputati

Sono accusati di essere «trafficanti» di droga (art. 71 della legge n. 685 del 22 dicembre '75): Raffaele Bona, 24 anni, Biella; Domenico Palermiti, 27, Biella; Massimo Mantovani, 19, Quittengo; Lorena Zerbetto, 25, Candelo; Massimo Fiorina, 25, Ponderano; Aldo Bonca, 30, Viverone; Marco Cucco, 25, Biella; Egidio Guerriero, 37, Biella; Claudio Lovison, 24, Biella; Raffaele Comparone, 31, Biella; Lanfranco Bernardi, 28, Sandigliano. Massimo Fiorina è coinvolto in entrambi i procedimenti, unificati dal tribunale. Lo stesso imputato, Bona e Guerriero hanno anche altre imputazioni, estranee alla droga.

Sono invece considerati «spacciatori di modiche quantità di sostanze stupefacenti per uso personale non terapeutico di tipo» (art. 72): Antonella Romano, 23, Tollegno; Fabrizio Brilli, 30, Ronco; Giuseppe Donatiello, 28, Netro; Clotilde Badovini, 27, Quittengo; Paolo Polotti, 33, Biella; Enzo Orso, 33, Candelo; Emanuele Prina, 45, Biella; Giovanni Beltrami, 33, Biella; Thiaris Rossetti, 21, Cerrione; Ciro Urraia, 34, Candelo; Gianfranco Betti, 34, Biella; Antonio Rega, 27, Andorno Micca; Alberto Badovini, 26, Biella; Marina Rosa, 23, Vigliano; Ivano Bianchi, 22, Candelo; Francesco Murania, 23, Candelo; Patrizia Barbero, 22, Vigliano; Massimo Napolitano, 26, Vigliano; Vincenzo Perrone, 31, Biella; Roberto Crezzoletto, 21, Biella; Antonia Ferrigno, 31, Biella; Sesto Perretto, 36, Biella; Domenico D'Aquila, 18, Genova; Antonio Catino, 28, Tollegno. Brilli, Donatiello, Polotti, Orso e Napolitano sono coinvolti in entrambi i procedimenti.

BIELLA — La prima udienza del «processone della droga» (ne sono previste altre cinque) è stata ieri caratterizzata da un trambusto che ha coinvolto parte degli imputati detenuti e dei carabinieri di scorta, suscitando momenti di notevole tensione. Il tribunale ha poi disposto l'allontanamento degli imputati ritenuti più turbolenti, nonché altre misure, successivamente revocate. E' accaduto perché uno dei detenuti ha voluto fumare una sigaretta, mentre i giudici erano momentaneamente in camera di consiglio, nonostante l'espresso divieto e i tentativi dei carabinieri di indurlo a desistere.

All'inizio dell'udienza, il tribunale ha accolto la richiesta del pubblico ministero di stralciare gli atti relativi ad una diciottenne, imputata di semplice spaccio, che all'epoca dei fatti era una ragazzina: se ne occuperà il tribunale dei minorenni di Torino. Gl'imputati, di conseguenza, sono ora trentacinque.

L'avv. Casella ha poi nuovamente presentato, «per assenza alcuni vizi di forma», la costituzione di parte civile decisa dall'Associazione famiglie di tossicodipendenti e disattesa, però solo nei confronti di quattro imputati, considerati dall'organismo i maggiori «trafficanti» di droga. Si sono formalmente opposti, per motivi diversi, l'avv. Bello e il pubblico ministero.

L'intervento del difensore ha suscitato un applauso, in particolare, da parte di un gruppo di familiari di altri imputati. Immediata la reazione del presidente del tribunale: «*Gesti del genere non si devono ripetere. Questa è un'aula di tribunale e non il luogo per chiassate carnevalesche*». La costituzione di parte civile è stata ritenuta «inammissibile» dal tribunale, anche in relazione all'attuale struttura dell'Associazione.

I giudici si sono di nuovo riuniti in camera di consiglio, poco dopo, per decidere in merito alla richiesta dell'avv. Colaiacovo di Milano, difensore di Egidio Guerriero. L'imputato, che ha dichiaratamente rinunciato a seguire il processo, ha altri tre procedimenti analoghi «in pendenza»: il legale ha chiesto perciò la revoca e la sospensione di quello attuale.

L'assenza del tribunale ha indotto uno degli imputati, come al è detto, ad accendere la sigaretta. L'intervento dei carabinieri ha provocato la vivace reazione anche di altri detenuti e c'è stata una gran confusione, durata però pochi minuti. Il presidente, prima di annunciare il «rigetto» dell'istanza relativa al Guerriero, ha disposto l'allontanamento dall'aula di Orzzoletto, Cucco, Mantovani e Bianchi.

Ha poi ordinato ai carabinieri, per evitare altri tafferugli, di rimettere le manette (i «ferri») a tutti gli imputati. La «punizione» non è durata molto, grazie all'intervento dell'avv. Piero Chiorino, che ne ha ottenuto la revoca. «*A titolo sperimentale, dato l'andazzo delle cose*», ha precisato il presidente, ma il clima di tensione, dovuto in prevalenza al fumo sovraffollamento in gabbia, è non fortunatamente dissipato.

Il tribunale ha poi completato l'audizione degli imputati. Non è emerso alcun fatto nuovo. Alcuni spacciatori si sono preoccupati di alleggerire la posizione di Urraia e di Guerriero. Piero Minoli

Le fiamme sono divampate nella mattinata di domenica

Distrutta da un incendio la Roccatura di Vigliano

VIGLIANO — I carabinieri hanno aperto un'indagine per accertare le cause di un incendio che ha causato gravi danni in una piccola azienda tessile, la Roccatura di Lucia Fusaro e Sergio Arancio, in via Lungo Cervo 80.

Il fatto è avvenuto verso le 10,40 di domenica: un passante, Giorgio Oetli, ha visto del fumo uscire dal capannone che ospita la piccola azienda e ha dato l'allarme.

Da Biella sono arrivate tre squadre di vigili del fuoco, ma il loro intervento, inizialmente, è stato frenato per qualche istante dall'impossibilità di entrare all'interno della fabbrica. I portoni del capannone erano, infatti, chiusi a chiave e nessuno era riuscito, fino a quel momento, ad avvisare i titolari.

I vigili hanno dovuto così forzare gli ingressi e lavorando in una nuvola di fumo acre e denssissimo, sono riusciti a circoscrivere le fiamme. I pompieri hanno però avuto l'impressione che l'incendio fosse di origine dolosa. Le fiamme erano infatti partite da quattro punti diversi prima di espandersi alle macchine (due roccatrici e una dipanatrice), segno abbastanza evidente che qualcuno poteva avere intenzionalmente applicato il fuoco.

L'incendio è stato spento verso mezzogiorno e gli stessi vigili hanno provveduto ad avvisare i carabinieri. Le fiamme, che hanno risparmiato il reparto magazzino, hanno invece danneggiato gravemente le macchine. Si parla di diversi milioni di danni. m. al.

Il nuovo presidente dell'Avis

BORGOSESIA — La sezione borgosesiana dell'Avis ha un nuovo presidente: Dionigi Angeli ha sostituito nella carica Dionigi Tosetti, fondatore del gruppo locale.

Il neo-presidente è stato eletto dagli oltre 900 avisini valsesiani.

Per il triennio 1984-87 ricoprirano la carica di vicepresidenti Vittoria Micheletti e Camillo Bergis, mentre Pier Giorgio Furian avrà compiti di segretario, e Giuseppe Valdani quello di amministratore. (g. p. v.)

BIELLA — Dopo oltre un mese di «digiuno», la Biellese è tornata alla vittoria, superando per 1-0, al termine di una combattuta partita, la Pro Patria. Il successo, particolarmente sofferto, è stato legittimato da diverse altre occasioni costruite dai giocatori lanieri e sfumate di un soffio.

Oltre al gol, messo a segno nei minuti finali della gara da Taschera, Arrighini si è fatto parare un calcio di rigore. Fino al 90', quindi, i tifosi hanno tremato, temendo un'altra beffa come contro il Pergocrema.

Distratto dalla tensione, ma felice per il successo, l'allenatore Michele La Rocca ha detto: «*Avremmo già potuto vincere domenica scorsa con il Pergocrema; comunque, oggi, abbiamo meritato il successo. I ragazzi, in campo, hanno tirato fuori tutto l'orgoglio e la grinta di cui erano capaci. Abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna che nel gioco del calcio è indispensabile. Quindi, sono molto soddisfatto, oltre che per la vittoria, per il comportamento dei giocatori sia in campo sia negli spogliatoi. Finalmente, nella squadra c'è unità e amicizia*».

La partita con la Pro Patria ha visto l'esordio di Fabrizio Schivardi, 17 anni, giovane mediano della formazione «Berretti». Di lui, La Rocca ha detto: «*E' un ragazzo che ha molta grinta e molta volontà. Al suo esordio devo riconoscere che ha fatto una bella partita. Tatticamente sa stare in campo ed è un giovane che gioca con cuore. Già nella Beretti mi ha dato grosse soddisfazioni ed oggi ha dimostrato di meritare la mia fiducia. Nel finale, un po' per la tensione, un po' per il ritmo della partita, decisamente superiore a quello a cui era abituato, Schivardi ha accusato dei crampi alle gambe e ho dovuto sostituirlo con Moretti*».

Schivardi, risvoltosi negli spogliatoi dal leggero indortunio, ha commentato: «*Credo di aver fatto il mio dovere e sono soddisfatto. Peccato i crampi alla fine*».

Il portiere Bravi, poi, ha aggiunto: «*Una volta tanto sono riuscito a non prendere gol. Vediamo se mi riesce di iniziare una piccola serie positiva. Questa vittoria ci rida un po' di morale e il nostro proposito è di tirarci fuori dalla zona retrocessione al più presto*».

Capitan Caporaccio, rientrato in squadra dopo una lunga assenza, ha proseguito: «*E' stata una vittoria importante per noi anche perché è coincisa con la sconfitta di alcune formazioni che ci precedono in classifica. Ora abbiamo raggiunto il Gorizia e siamo ad un punto dal Sant'Angelo; credo che abbiamo qualche possibilità in più di salvarci*».

Tra i giocatori, il più festeggiato, logicamente, è stato Taschera. Il «numero 7» bianconero ha siglato un gran gol per tempismo e freddezza ed ha propiziato il calcio di rigore: «*Speriamo di continuare così. Il cammino verso la salvezza è ancora lungo ma se sapremo ripeterci ai livelli di oggi, nessun risultato ci è precluso*».

Maurizio Alfisi

LA BIELLESE HA RISPETTATO LA TABELLA SALVEZZA DI LA FIRENZE

Due punti e torna il sorriso

Contro la Pro Patria i bianconeri hanno messo in mostra confortanti segni di ripresa

Biella. Taschera scarta anche il portiere e segna l'unica rete dell'incontro. A destra l'esordiente Schivardi in azione (Telefoto)

L'undici di Augusto Bordetto ha pareggiato il derby con il Borgosesia

Cossatese, è forse la fine di un sogno Ancora un passo in avanti per la «Pro»

Soddisfatti i valsesiani del risultato positivo - Prosegue la marcia dei verdi di Rota

COSSATO — Il pareggio per uno a uno della Cossatese col Borgosesia ha lasciato sostanzialmente l'allenatore Augusto Bordetto. Il «mister» degli azzurri, infatti, ha detto: «*A me sembra più giusto parlare di mancata vittoria. Abbiamo sbagliato, fra il primo e il secondo tempo, almeno nelle occasioni da gol, di cui alcune veramente clamorose. Se avessimo vinto quattro a zero nessuno avrebbe avuto niente da ridire. Invece, chi sbaglia paga e il Borgosesia al primo vero tiro in porta ha pareggiato*».

La Cossatese è andata in vantaggio poco dopo la mezz'ora del primo tempo con Cerutti, che ha deviato di testa in rete un traversone di Franco Bucino. Lo stesso giocatore, prima, aveva avuto già un'altra buona occasione, e Mario Orsini, al quale Bordetto, un po' a sorpresa, aveva assegnato ancora la maglia numero nove, aveva colpito l'incrocio dei pali a portiere battuto.

Bordetto ha spiegato così la sua scelta: «*Avevo detto che avrei schierato confermati il giovane Da Ros, ma nella partita di allenamento mi sono convinto che il ragazzo deve ancora mangiare molta polenta prima di essere all'altezza della situazione. Da Ros è bravo, ma deve ancora maturare e trovare l'affiatamento con i compagni*». m. al.

BORGOSESIA — Rimangono in corsa per la promozione i granata che hanno superato [illegible] il difficile scoglio del derby con la Cossatese. I cugini lanieri hanno messo in difficoltà per tutto il primo tempo l'undici di Giancarlo Bercellino che si è salvato soprattutto grazie alle prodigiose parate di Roberto Zaiano, protagonista assoluto della gara. Biella ripresa è invece venuta in ricasca dei valsesiani che con Bertocco hanno raggiunto un prezioso pareggio.

Dice il segretario Gian Mario Gallo: «*Due volte tanto non possiamo lamentarci del gen. All'inizio speravamo moltissimo di vincere con la Cossatese ed invece abbiamo dovuto accontentarci dello 0-0. Al "Pila", hanno giocato meglio gli azzurri, ma complessivamente la divisione della posta in palio mi sembra il risultato più equo*». r. b.

CANDELO — Utile pareggio per zero a zero della Pro Candelo a Oleggio. I verdi, passo dopo passo, stanno cercando di allontanarsi dalla zona retrocessione. L'operazione non è ancora riuscita del tutto, ma intanto i ragazzi di Rota a Novara hanno raggiunto il Domano a quota quindici. Con loro, al penultimo posto in classifica, ci sono però anche Villadossola, Crevellona e Stresa. Più staccato è invece il Romagnano. Fanalino di coda. Il terreno pesante, inzuppato d'acqua, ha consigliato la Pro Candelo a una partita prudente. I verdi, hanno dimostrato fin dall'inizio di volersi accontentare di un pareggio. m. al.

Gruppi di studenti lo stanno cercando in tutti i quartieri di Biella (taglia di 100 mila lire)

Si è aperta ieri la caccia al «Babi»

Rinviata per il maltempo la seconda sfilata dei carri allegorici di Borgosesia - Si è chiusa la mostra mercato

Borgosesia. Alcuni bambini mascherati partecipano alle sfilate

BIELLA — E' aperta, da ieri, la «caccia al Babi», il rospo salito in città dalle paludi della pianura per compiervi ogni sorta di malefatte. Non sfuggirà però alle ricerche dei gruppi di studenti, invogliati dalla «taglia» di centomila lire posta dalla Banca Sella, nonché da altri premi: è solo questione di tempo. L'immondo anfibio, che a quanto risulta ha persino cercato di attentare alla virtù di Calisa, verrà processato martedì 6 marzo, alle 20,30 in piazza 1° Maggio.

Stanno preparando il «processone» parecchi volontari, sotto la guida di Pellitteri, il maggior esponente del gruppo carnevalesco «Il Tario». L'edizione '84 del carnevale è fatta su misura: saranno numerose e pungenti le frecciate dirette a chi se l'è meritate durante l'anno trascorso dal carnevale '83.

Gipin e Calisa, giunti sabato sotto la pioggia, col figlio Olpinot, stanno intanto preparando il loro storico incontro con il Biciulan e la Majin, le maschere di Vercelli: è la prima volta, da quanto esistono le due coppie di simpatici personaggi. p. m.

BORGOSESIA — Il carnevale borgosesiano durerà una settimana in più? Entro oggi i responsabili della manifestazione valligiana decideranno se la sfilata, rimandata l'altroieri a causa del maltempo, si svolgerà domenica prossima, spostando all'11 marzo la tradizionale battaglia dei mandarini e la premiazione dei carri in lizza.

Spiega Sergio Canuto, presidente del comitato organizzatore: «*Per il momento non abbiamo ancora preso una decisione definitiva. Stiamo comunque valutando le possibilità di far sfilare di una settimana il programma dei corsi mascherati*».

La pioggia, che ha bloccato domenica l'uscita dei carri di cartapesta, ha messo in difficoltà la macchina organizzativa del carnevale borgosesiano.

Anche se gli organizzatori riusciranno a mettere in calendario per l'11 marzo l'ultima sfilata, il resto del programma rimarrà immutato.

Venerdì si svolgerà il carnevale in piazza, mentre sabato, alla Pro Loco, ci sarà il Festival dei Bambini e il Gran Veglione del sabato grasso. Per mercoledì 7 marzo è in programma il tradizionale Marco Bouroi. E. p. v.

BIELLA — Si è aperta ieri la «caccia al Babi». Il rospo salito in città dalle paludi della pianura per compiervi ogni sorta di malefatte. Non sfuggirà però alle ricerche dei gruppi di studenti, invogliati dalla «taglia» di centomila lire posta dalla Banca Sella, nonché da altri premi: è solo questione di tempo. L'immondo anfibio, che a quanto risulta ha persino cercato di attentare alla virtù di Calisa, verrà processato martedì 6 marzo, alle 20,30 in piazza 1° Maggio.

Stanno preparando il «processone» parecchi volontari, sotto la guida di Pellitteri, il maggior esponente del gruppo carnevalesco «Il Tario». L'edizione '84 del carnevale è fatta su misura: saranno numerose e pungenti le frecciate dirette a chi se l'è meritate durante l'anno trascorso dal carnevale '83.

Gipin e Calisa, giunti sabato sotto la pioggia, col figlio Olpinot, stanno intanto preparando il loro storico incontro con il Biciulan e la Majin, le maschere di Vercelli: è la prima volta, da quanto esistono le due coppie di simpatici personaggi. p. m.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Film [illegible] ai minori di 18 anni.

IMPERO: Un pistone di [illegible].

MAZZINI: Fantozzi subisce ancora.

SOCIALE: Una donna tutta sbagliata (commedia musicale).

BORGOSESIA

SOCIALE: Mai dire mai.

COSSATO

PRIMAVERA: Femmine ingorde.

FARMACIE

Usl 47 - Stellor Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189; Rosazza; Pollone; Benna.

Usl 48 - Valdengo; Massazza; Pettenò.

Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268; Varallo Sino, piazza De Gasperi, tel. 51.394.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 35.00.333; Borgosesia 25.313; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 868.913; Viverone 758.568; Valdengo 708.184; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 28.033): personale del pittore Gabriele Mucchi.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato: frazione Masserantonio.

plein air
camping - sport
CI CARAVANS INTERNATIONAL
CARAVAN PIEGHEVOLI «RAPIDO»
CARRELLI TENDA FERRINO - ERKA - TRIGANO -
TENDE - ACCESSORI
... e se volete attrezzare il vostro furgone a camper da noi troverete la gamma completa di tutti gli accessori e i relativi componenti.
MAGAZZINO ED ESPOSIZIONE
BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 86 - Telefono 015/20.482

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro.
I sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da
INFORMATICA BASTALDI
Via Agordat, 18 - VERCELLI - Tel. 0161-69.789
Chiedete una dimostrazione nel vostro ufficio

Ristorante in Biella cerca
CUOCO
in compartecipazione
Scrivere dettagliando a:
SALODINI Pubblicità
Casella Postale 113 - Biella

SBS essebisystem
CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA REGISTRATORI DI CASSA
BIELLA
COSSATO
NOVARA
OLIVETTI CRF 2000